



# Banca Popolare di Sondrio



**RESOCONTO DELL'ANNO 2011**

**141° ESERCIZIO**



**Banca Popolare  
di Sondrio**

RESOCONTO  
DELL'ANNO 2011  
141° ESERCIZIO

## Milano e la Lombardia pittoresca del primo Ottocento

La Lombardia, come unità politico-territoriale, non è molto antica. Nasce nel 1815 al tavolo del Congresso di Vienna, dopo la dissoluzione del napoleonico Regno d'Italia. Prima non c'era la Lombardia, c'era il ducato di Milano, che non era esattamente la stessa cosa. È solo con la Restaurazione che la moderna Lombardia acquista la sua attuale fisionomia regionale, come parte del Regno Lombardo-Veneto, inserito a sua volta nella più vasta compagine dell'Impero austro-ungarico. Napoleone aveva fatto di Milano la capitale del suo Regno d'Italia, l'età del Lombardo-Veneto darà alla Lombardia la sua nuova identità regionale costruendone l'immagine paesistica. A questa operazione un contributo decisivo viene dalla cultura artistica italiana ed europea del tempo e segnata dalle incisioni e dalle stampe che hanno una circolazione sociale e un'incidenza sull'immaginario collettivo superiore a quello della coeva pittura di paesaggio. Molti artisti partono alla scoperta dei luoghi, dei monumenti storici, degli angoli naturali più suggestivi del territorio lombardo e ne diffondono la conoscenza nel pubblico attraverso le stampe all'acquaforte e all'acquatinta, ottenute cioè incidendo una matrice metallica (di rame o di zinco) direttamente o dopo averla cosparsa di polvere di bitume o resina, con effetti di resa atmosferica e tonale simili a quelli della pittura. Si diffonde così, nella Lombardia del primo Ottocento, la pratica artistica del *voyage pittoresque* o *viaggio pittorico*, una raccolta di acquaforti o acquatinte in bianco e nero, seppiate o colorate a mano per le tasche più danarose, accompagnata da brevi testi storico-esplicativi, che sta a metà tra il libro d'arte e la guida turistica. È attraverso queste immagini che prendono forma i *tôpoi* romantici del paesaggio alpino e lacustre lombardo rimasti, fino ad allora, ai margini dei tradizionali itinerari del *grand tour* europeo nella nostra Penisola per l'assenza di comode vie di comunicazione. La scoperta artistica del paesaggio alpino e lacustre dell'alta Lombardia è, infatti, in stretta relazione con la costruzione delle due grandi strade dello Spluga (1823) e dello Stelvio (1825), lungo cui si dipanano appunto i nuovi itinerari pittorici. Alla base del *viaggio pittorico* ci sono dunque fin dall'inizio sia un intento artistico che un intento documentario rivolto a un pubblico in prevalenza aristocratico e alto borghese, di turisti, viaggiatori e intellettuali, in rapido aumento dopo le turbolenze dell'età napoleonica, nell'Europa pacificata della Restaurazione.

Milano, le colline brianzole, il paesaggio dei due rami del lago di Como, gli alti passi delle Alpi e i piccoli centri della montagna lombarda, entrano per questa via nell'immaginario visivo della cultura europea nutrita di sensibilità romantica e del nuovo sentimento della natura appreso dalle pagine dell'*Émile* di Rousseau, che la straordinaria varietà del paesaggio alpino e lacustre alimenta ed esalta. Né va dimenticato che, in quegli stessi anni, due artisti come Manzoni (la prima edizione dei *Promessi sposi* col celebre *incipit* esce nel 1827) o come Stendhal (il cui *Diario del viaggio in Brianza* risale al 1818) danno al paesaggio lacustre e brianzolo lombardo un'eccezionale risonanza letteraria.

Le stampe che qui presentiamo documentano, appunto, alcuni momenti di questa complessa costruzione dell'immagine paesistica dell'alta Lombardia. Si afferma in esse un nuovo genere, quello del pittoresco, in cui uomo, natura e segni della storia si fondono in un'immagine che è, allo stesso tempo, rappresentazione di un luogo e proiezione di uno stato d'animo.

Prologo d'obbligo sono, in questo senso, alcune celebri vedute di Milano di Domenico Aspari, realizzate fra il 1786 e il 1792, ma non a caso ristampate da Vallardi ancora nel 1808, in cui lo stretto legame fra architettura, storia e vita sociale, unito a un raffinato gusto macchietistico ed etnografico, anticipa il nascente romanticismo paesistico con la sua poetica del pittoresco.

A scoprire per primi il paesaggio lombardo sono, tuttavia, artisti e incisori francesi, inglesi, ma soprattutto tedeschi, cioè delle aree in cui nasce e si sviluppa, a partire dalla seconda metà del '700, la cultura del *grand tour*, che poi non è altro che l'*Italia-*

*nische Reise*, il *Viaggio in Italia* di cui Goethe ci ha lasciato l'insuperato modello letterario.

Tedeschi sono i coniugi Friedrich Lose e Caroline Lose von Schlieben, stabilitisi dopo il 1813 a Milano, che già nel 1814 realizzano le loro prime "vedute pittoresche" del lago di Como e pubblicano nel 1823 il *Viaggio pittorico nei Monti di Brianza*, uno dei più raffinati album di incisioni del primo Ottocento lombardo. Seguirà nel 1824 il *Viaggio pittorico e storico al Monte Spluga* del solo Federico Lose, con cui la scoperta del paesaggio lombardo giunge in vetta alle Alpi Retiche, lo stesso anno in cui entra in funzione, sul versante lombardo e grigionese, la nuova grande strada dello Spluga che coi suoi arditi *tournequets*, le sue spettacolari cascate e i suoi vertiginosi strapiombi che si stemperano nell'idillica dolcezza del lago, sembra fatta apposta per far vibrare tutte le corde dell'anima romantica.

È questa esaltante esperienza visiva che un altro artista di area tedesca, il pittore zurighese Johann Jacob Meyer, documenta nel 1826 nel suo album di incisioni su *Die Bergstrasse durch den Canton Graubünden nach den Langen- und Comer-See* (La strada montana dal Cantone Grigioni ai laghi Maggiore e di Como) – 32 splendide vedute accompagnate dalle note storiche del dott. Jacob Gottfried Ebel, autore della prima e fortunatissima guida della Svizzera – cui fa seguire nel 1831, quando viene completata la strada sulla sponda sinistra del lago, il *Voyage pittoresque sur la nouvelle route depuis Glurns en Tyrol par le Col de Stils (Passo di Stelvio) par la Valteline, le long du lac de Come, jusqu'à Milan*.

Nella scoperta del paesaggio lombardo, i Lose avevano proceduto da Milano verso le Alpi e la Svizzera; Meyer, al contrario, aveva disegnato l'itinerario inverso dall'Europa a Milano, attraverso la Valchiavenna, la Valtellina e il lago.

Quando, perciò, nel 1838 si completano i due volumi della *Lombardia pittoresca* con le immagini di Giuseppe Elena e le note storiche di Cesare Cantù e Michele Sartorio, l'identità paesistica del territorio lombardo è ormai pienamente delineata e il nuovo, monumentale album di stampe si propone ora una più minuta descrizione non solo del paesaggio, ma anche delle maggiori testimonianze artistiche, riproducendo affreschi e opere d'arte.

È dunque un intento più descrittivo che artistico quello che prevale nelle immagini della *Lombardia pittoresca* di Elena e Cantù, che esce a fascicoli tra il 1836 e il 1838 e che è, innanzitutto, un'impegnativa operazione editoriale rivolta al nuovo e più largo pubblico borghese. Non a caso in essa l'acquaforte e l'acquatinta, ricavate dall'incisione su lastra metallica, cedono il posto alla litografia che, utilizzando come matrice di stampa il disegno su pietra, consente minori costi e alte tirature allargando la fruizione sociale delle immagini a stampa al più ampio pubblico borghese in cui prevale il gusto di un nuovo e più disincantato realismo visivo. La stampa di paesaggio perde, così, tutta la propria "aura" romantica non appena si entra, per dirla con Walter Benjamin, «nell'epoca della riproducibilità tecnica dell'opera d'arte».

Ancora Attilio Zuccagni-Orlandini nel 1845, a corredo della sua *Corografia fisica, storica e statistica dell'Italia* e l'inglese Albert Henry Payne, per le pittoresche vedute di Lecco e del lago di Como nei volumi del suo *Payne's Universum*, faranno ricorso all'incisione, ma ormai la strada è tracciata.

Presto, nel 1840, arriveranno le prime stampe di paesaggio ricavate da dagherrotipi, cioè da lastre di vetro fotoimprese dalla luce, che danno l'idea di maggiore realismo e che al gusto della "veduta" sostituiscono quello del "panorama" o del "cosmorama". Invano pittori e incisori cercheranno di ridestare nel dagherrotipo l'aura artistica delle acquaforti romantiche, ritocandole a mano, come nel caso del grande panorama del *Lago di Como* della collezione Bps, che è un dagherrotipo dipinto. La dagherrotipia spianerà fatalmente la strada alla fotografia e con essa il divorzio tra immagine artistica e immagine fotografica del paesaggio sarà definitivamente consumato.

Franco Monteforte



**Domenico Aspari**  
**Dazio di Porta Romana, 1788**  
 Acquaforte, mm 450 x 640

## DOMENICO ASPARI

(Milano 1745-1831)

Nato a Milano da una modesta famiglia originaria di Olivone in Ticino, poté completare la sua formazione artistica all'Accademia di Parma solo con l'aiuto di alcuni benefattori. Nel 1765 lo ritroviamo di nuovo a Milano, da cui non si mosse fino alla morte, nel 1831.

Aspari (o *Aspar*, come si firma riprendendo il nome dei propri avi) si sarebbe probabilmente dedicato volentieri alla pittura, per la quale, tuttavia, gli mancarono la committenza e i mezzi economici, ma non il talento, come dimostrano l'*Autoritratto* oggi a Brera e una *Veduta del Naviglio* che Angela Ottino Della Chiesa ha giudicato «uno dei pochi felici e ariosi paesaggi del periodo neoclassico». Nel 1776, al momento dell'entrata in funzione dell'Accademia di Brera, finì così per chiedere e ottenere, con l'appoggio del Firmian, la cattedra di disegno, che tenne fino al 1826, dedicandosi contemporaneamente ad illustrare con le sue incisioni diverse importanti edizioni di libri, tra cui la prima traduzione italiana della *Storia delle arti del disegno* di Winckelmann (1779) e i quattro volumi *Delle antichità longobardiche milanesi* di A. Fumagalli (1792-93).

Ma la sua fama, in questo campo, è legata soprattutto alle 16 *Vedute di Milano*, realizzate tra il 1786 e il 1792, che bastano da sole a farne uno dei grandi incisori italiani del Settecento, accanto ai veneti (Canaletto, Bellotto, Visentini, ecc.) e a G. B. Piranesi.

*Eretta nel 1598, su disegno di Aurelio Trezzi, come arco trionfale d'ingresso in onore di Maria Margherita d'Austria per le nozze con Filippo III di Spagna, Porta Romana fu per due secoli l'unico ingresso monumentale alla città. Essa si apriva, come le altre porte della città, sulle mura spagnole, i bastioni, costruiti a partire dal 1545 e che fino ad '800 inoltrato fungevano, oltre che da difesa, da cinta daziaria della città.*

*Alla fine del '700 il monumento appariva, però, già in stato di decadenza e l'Aspari ne mette in rilievo il carattere quasi di rudere in mezzo alla vegetazione, con chiara ispirazione alle rovine di Roma del Piranesi, una delle matrici delle vedute milanesi dell'Aspari. Sulla sinistra si vedono ancora i resti delle fortificazioni che si ergevano a ridosso delle mura, mentre sulla destra un lussureggiante boschetto sembra prolungarsi nella vegetazione che ricopre in alto il frontone.*

*Si crea, così, uno stretto intreccio tra natura, storia e architettura, cui in lontananza fa da sfondo la città coi suoi monumenti inquadrati dall'arco, ma che in primo piano si anima di vita nei gruppi di gentiluomini e di contadini e contadine in costume che conversano e mercanteggiano tra una vettura in uscita che si fa largo strombazzando e un mercante che spinge la sua bestia da soma carica di merci verso l'ingresso della città.*

*Il monumento perde, insomma, ogni carattere nostalgico di rovina e di muto testimone del passato, per inserirsi, con i segni della sua stessa vetustà, nel flusso vitale della città, là dove essa finisce per cedere il posto alla campagna.*





# Banca Popolare di Sondrio

Fondata nel 1871

## ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 14 APRILE 2012

Società cooperativa per azioni

Sede sociale e direzione generale: I - 23100 Sondrio SO - Piazza Garibaldi 16

Tel. 0342 528.111 - Fax 0342 528.204

Indirizzo Internet: <http://www.popso.it> - E-mail: [info@popso.it](mailto:info@popso.it)

Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160536

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio,

iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149

Capitale sociale: € 924.443.955 - Riserve: € 723.895.425 (Dati approvati dall'Assemblea dei soci del 14 aprile 2012)

Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio scpa da Fitch Ratings in data 6 febbraio 2012:

- insolvenza emittente a lungo termine: A-
- insolvenza emittente a breve termine: F2
- viability rating: a-



## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	MELAZZINI cav.lav.rag. PIERO*
Vicepresidenti	NEGRI dott.prof. MILES EMILIO* VENOSTA prof.avv. FRANCESCO*
Consiglieri	BENEDETTI dott. CLAUDIO BIGLIOLI dott.prof. PAOLO BONISOLO cav.rag. GIANLUIGI* FALCK dott.ing. FEDERICO FERRARI dott. ATTILIO PIERO FONTANA dott. GIUSEPPE GALBUSERA cav.lav.rag. MARIO* MELZI DI CUSANO conte dott. NICOLÒ PROPERSI dott.prof. ADRIANO SOZZANI cav.gr.cr. RENATO* STOPPANI dott. LINO ENRICO TRACCA DOMENICO*

## **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente	FORNI prof. PIERGIUSEPPE
Sindaci effettivi	BERSANI dott. PIO VITALI dott. MARIO
Sindaci supplenti	GIANOLA dott. LUIGI MORELLI dott. DANIELE

## **COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

Probiviri effettivi	CRESPI prof.avv. ALBERTO GUARINO on.prof.avv. GIUSEPPE MONORCHIO cav.gr.cr.dott.prof. ANDREA
Probiviri supplenti	BRACCO cav.lav.dott.ssa DIANA LA TORRE prof. ANTONIO

## **DIREZIONE GENERALE**

Direttore generale	PEDRANZINI cav.rag.dott. MARIO ALBERTO**
Vicedirettori generali	RUFFINI rag. GIOVANNI ERBA rag. MARIO GUSMEROLI rag. MILO PAGANONI rag. GIUSEPPE FRANCO

## **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

BERTOLETTI rag.dott. MAURIZIO

\* Membri del Comitato di presidenza

\*\* Segretario del Consiglio di amministrazione

*Sportelli in:*

- LUGANO Via G. Luvini
- LUGANO Via Maggio
- LUGANO Cassarate
- PARADISO
- BASILEA Greifengasse
- BASILEA Münsterberg
- BELLINZONA
- BERNA 8

- BIASCA
- CASTASEGNA
- CELERINA
- CHIASSO
- COIRA
- DAVOS DORF
- LOCARNO

- MENDRISIO
- PONTRESINA
- POSCHIAVO
- SAMEDAN
- SAN GALLO
- ST. MORITZ
- ZURIGO

*Principato di Monaco:*

- MONACO


*Sportelli:*

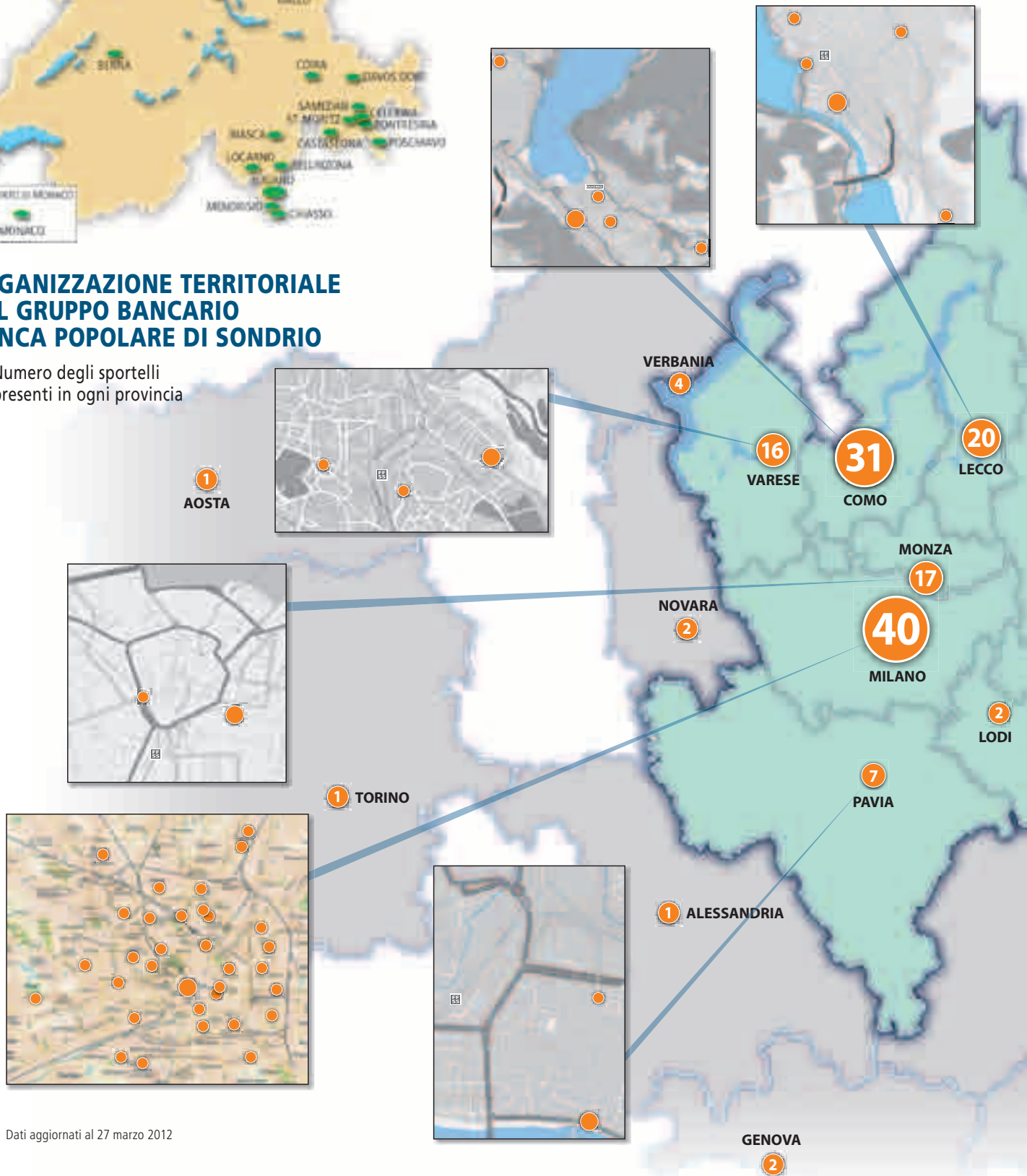
- 51 in provincia di SONDRIO
- 1 in ALESSANDRIA
- 13 in provincia di BERGAMO
- 2 in provincia di BOLZANO
- 30 in provincia di BRESCIA
- 31 in provincia di COMO
- 5 in provincia di CREMONA
- 2 in provincia di GENOVA
- 20 in provincia di LECCO

- 2 in provincia di LODI
- 5 in provincia di MANTOVA
- 32 in MILANO
- 8 in provincia di MILANO
- 17 in provincia di MONZA E BRIANZA
- 2 in provincia di NOVARA
- 1 in PARMA
- 7 in provincia di PAVIA



**ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DEL GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DI SONDRIO**

 Numero degli sportelli presenti in ogni provincia



- 3 in provincia di PIACENZA
- 35 in ROMA
- 4 in provincia di ROMA
- 1 in TORINO
- 4 in provincia di TRENTO
- 16 in provincia di VARESE
- 4 in provincia del VERBANO CUSIO OSSOLA
- 3 in provincia di VERONA
- 1 in AOSTA

*Uffici di rappresentanza all'estero:*

- HONG KONG\*
- SHANGHAI\*

\* In comune con altri partner bancari

*Desk all'estero:*

- ABU DHABI • ATENE
- BRUXELLES • BUDAPEST
- BUENOS AIRES • CASABLANCA
- CHICAGO • CHISINAU
- CITTÀ DEL MESSICO • IL CAIRO
- ISTANBUL • LIMA • LIONE
- LISBONA • MONTEVIDEO • MOSCA
- MUMBAI • PARIGI • SAN PAOLO
- SEOUL • SHANGHAI • TEL AVIV
- TOKYO • TORONTO • TUNISI
- ULAANBAATAAR • VARSAVIA

(presso partner diversi)

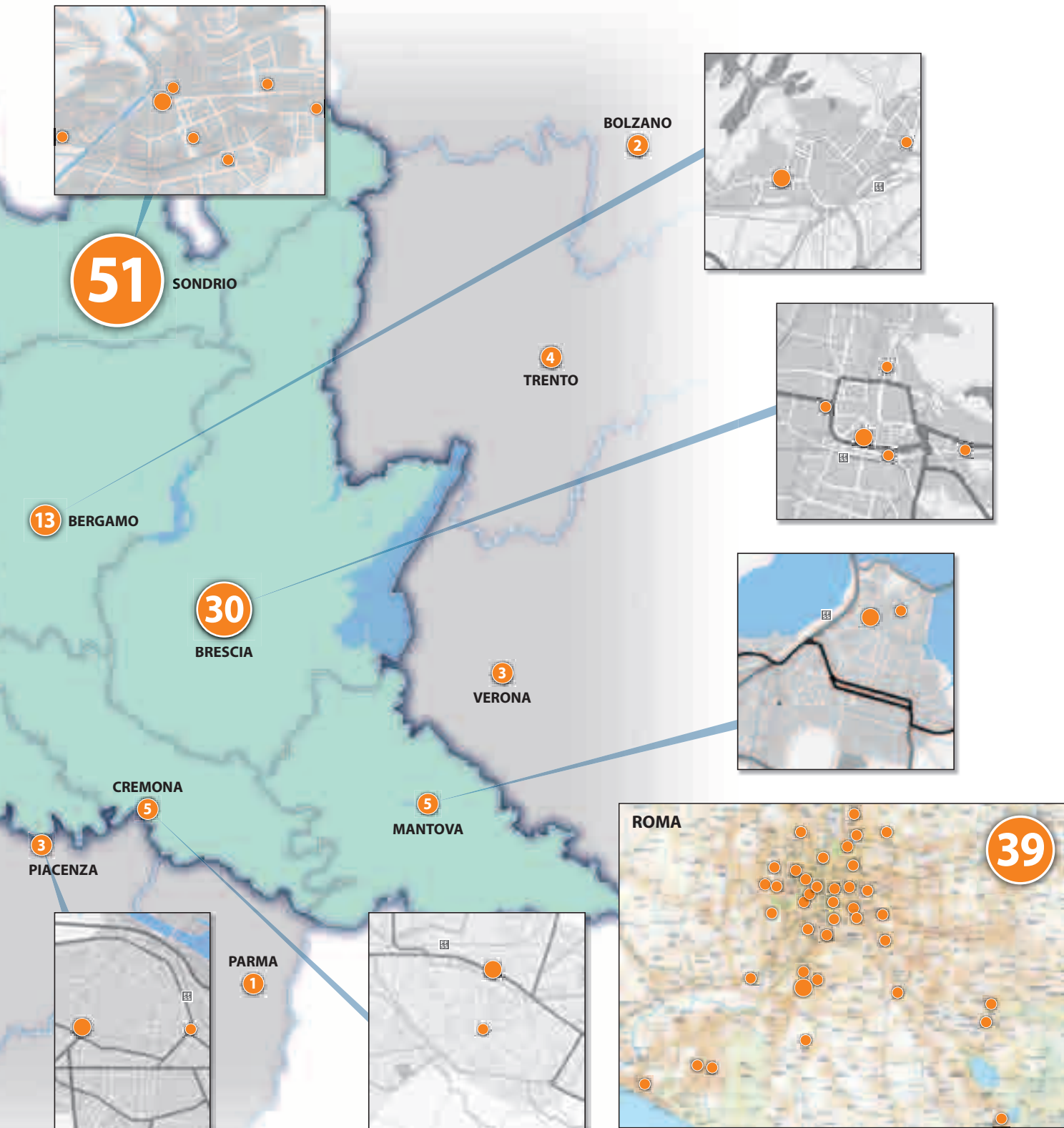


GRUPPO Banca Popolare di Sondrio

**Anticipazione, Garanzia e Gestione dei Crediti Commerciali delle Imprese**

*Filiali a:*

- MILANO • TORINO • PADOVA
  - BOLOGNA • ROMA • NAPOLI
- e oltre 250 corrispondenti esteri presenti sui principali mercati internazionali. Operativa presso gli sportelli della Banca Popolare di Sondrio e delle banche convenzionate.





# ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

## BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Società cooperativa per azioni - Fondata nel 1871  
Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149  
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842  
Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio,  
iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
Codice Fiscale e Partita IVA: 00053810149

## DIREZIONE GENERALE E SEDE CENTRALE

Sondrio, piazza Giuseppe Garibaldi 16  
tel. +39 0342 528111 - fax +39 0342 528204  
www.popsio.it - info@popsio.it

## SERVIZI DISTACCATI

### ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI:

Centro Servizi "F. Morani" - via Ranée 511/1  
Berbenno di Valtellina (So) - fraz. S. Pietro  
INTERNAZIONALE: lungo Mallero Luigi Cadorna 24, Sondrio  
COMMERCIALE, ENTI E TESORERIE, ECONOMATO, TECNICO,  
PREVENZIONE E SICUREZZA: corso Vittorio Veneto 7, Sondrio

## SPORTELLI

### PROVINCIA DI SONDRIO

**ALBOSAGGIA** via al Porto 11 tel. 0342 512178  
**APRICA** corso Roma 140 tel. 0342 746098  
**ARDENNO** via Libertà tel. 0342 660440  
**BERBENNO DI VALTELLINA - fraz. San Pietro**  
via Nazionale Ovest 110 tel. 0342 492115  
**BORMIO**  
**Sede**, via Roma 131 tel. 0342 910019  
- ang. via don Evaristo Peccedi tel. 0342 913071  
**Agenzia n. 1**, via Roma 64 tel. 0343 50544  
**CAMPODOLCINO** via Corti 67 tel. 0342 483957  
**CEPINA VALDISOTTO** via Roma 13/E tel. 0342 951103  
**CHIAVENNA**  
via Francesco e Giovanni Dolzino 67 tel. 0343 32202  
**CHIESA IN VALMALENCO** via Roma 138 tel. 0342 451141  
**CHIURO** via Stelvio 8 tel. 0342 483957  
**COLORINA** via Roma 84 tel. 0342 598074  
**COSIO VALTELLINO - fraz. Regoledo**  
via Roma 7 tel. 0342 638053  
**DELEBIO** piazza San Crisoforo 7/9 tel. 0342 696032  
**DUBINO** via Spluga 83 tel. 0342 687440  
**GORDONA** via Scogli 9 tel. 0343 42389  
**GROSIO** via Roma 67 tel. 0342 848063  
**GROSOTTO** via Statale 73 tel. 0342 887001  
**ISOLACCIA VALDIDENTRO**  
via Nazionale 31 tel. 0342 921303  
**LANZADA** via Palù 388 tel. 0342 454021  
**LIVIGNO**  
**Sede**, via Sant'Antoni 135 tel. 0342 996192  
**Agenzia n. 1**, via Saroch 728/730 tel. 0342 997656  
**MADDESIMO** via Giosuè Carducci 3 tel. 0343 56019  
**MADONNA DI TIRANO** piazza Basilica 55 tel. 0342 702552  
**MAZZO DI VALTELLINA**  
via Santo Stefano 18 tel. 0342 860090  
**MONTAGNA IN VALTELLINA**  
via Stelvio 336 tel. 0342 210345  
**MORBEGNO**  
**Sede**, piazza Caduti per la Libertà 7 tel. 0342 613257  
**Agenzia n. 1**, via V. Alpini 172 tel. 0342 615040  
**NOVATE MEZZOLA** via Roma 13 tel. 0343 63001  
**PASSO DELLO STELVIO**  
via Colico 43 tel. 0342 904534  
**PIANTEDO** via Colico 43 tel. 0342 683140  
**PONTE IN VALTELLINA** piazza della Vittoria 1 tel. 0342 482201  
**SAMOLACO - fraz. Era**, via Trivulzia 28 tel. 0343 38165  
**SAN CASSIANO VALCHIAVENNA**  
via Spluga 108 tel. 0343 20252  
**SAN NICOLÒ VALFURVA** via San Nicolò 96 tel. 0342 946001  
**SEMOGO VALDIDENTRO**  
via Cima Piazzini 28 tel. 0342 921233  
**SONDALO** via Dr. Ausonio Zubiani 2 tel. 0342 801150  
**SONDRIO**  
**Sede**, piazza Giuseppe Garibaldi 16 tel. 0342 528111  
**Agenzia n. 1**, via Bernina 1 tel. 0342 210949  
**Agenzia n. 2**, via Tomaso Nani 32 tel. 0342 210152  
**Agenzia n. 3**,  
Ingresso Ospedale Civile - via Stelvio 25 tel. 0342 216071  
**Agenzia n. 4**,  
piazza Giovanni Bertacchi 57 tel. 0342 567256  
**Agenzia n. 5**, Galleria Campello 2 tel. 0342 212517  
**Agenzia n. 6**, via Giacinto Sertorelli 2 tel. 0342 510191  
**TALAMONA**  
via Don Giuseppe Cusini 83/A tel. 0342 670722  
**TEGLIO** piazza Santa Eufemia 2 tel. 0342 781301  
**TIRANO** piazza Cavour 20 tel. 0342 702533  
**TRAONA** via Valeriana 88/A tel. 0342 653171  
**TRESENTA DI TEGLIO** via Nazionale 57 tel. 0342 735300  
**VILLA DI CHIAVENNA** via Roma 38 tel. 0343 40490  
**VILLA DI TIRANO** traversa Foppa 25 tel. 0342 701145

### PROVINCIA DI ALESSANDRIA

**ALESSANDRIA** corso Crimea 21 tel. 0131 202101

### PROVINCIA DI BERGAMO

**ALBANO SANT'ALESSANDRO**  
via Vittorio Emanuele II 6 tel. 035 4521158  
**BERGAMO**  
**Sede**, via Brosetta 64/B tel. 035 4370111  
**Agenzia n. 1**, via Vittore Ghislandi 4 tel. 035 234075  
**BONATE SOTTO** via Vittorio Veneto  
- ang. via Antonio Locatelli tel. 035 995989  
**CARVICO** via Giuseppe Verdi 1 tel. 035 790952  
**CISANO BERGAMASCO**  
via Giuseppe Mazzini 25 tel. 035 787615  
**GAZZANIGA** via IV Novembre 3 tel. 035 712034  
**GRUMELLO DEL MONTE** via Roma 133 tel. 035 833583  
**OSIO SOTTO** via Monte Grappa 12 tel. 035 881844  
**ROMANO DI LOMBARDIA** via Balilla 20 tel. 0363 903658  
**SARNICO** via Giuseppe Garibaldi 1/C tel. 035 912638  
**SERATE** piazza Caduti per la Libertà 7 tel. 035 296193  
**TREVIGLIO** via Cesare Battisti 8/B tel. 0363 309468

### PROVINCIA DI BOLOGNA

**BOLZANO** viale Amedeo Duca d'Aosta 88 tel. 0471 402400  
Amedeo Duca D'Aosta Allee 88  
**MERANO** corso della Libertà 16 tel. 0473 239895  
Freiheitsstrasse 16

### PROVINCIA DI BRESCIA

**BERZO DEMO** via Nazionale 14 tel. 0364 630328  
**BIENNO** via Giuseppe Fantoni 36 tel. 0364 300558  
**BRENO** piazza Generale Pietro Ronchi 4 tel. 0364 320892  
**BRESCIA**  
**Sede**, via Benedetto Croce 22 tel. 030 29114111  
**Agenzia n. 1**, via Crociffisa di Rosa 59 tel. 030 3700976  
**Agenzia n. 2**, via Solferino 61 tel. 030 3775500  
**Agenzia n. 3**, viale Piave 61/A tel. 030 3647799  
**Agenzia n. 4**, via Fratelli Ugoni 2 tel. 030 2807178  
**COCCAGLIO** via Adelchi Negri 12 tel. 030 7703857  
**COLLEBEATO** via San Francesco d'Assisi 12 tel. 030 2511988  
**CORTE FRANCA** piazza di Franciacorta 7/C tel. 030 9884307  
**DARFO BOARIO TERME**  
**Agenzia n. 1**, corso Italia 10/12 tel. 0364 536315  
**Agenzia n. 2**, piazza Patrioti 2 tel. 0364 799810  
**DESENZANO DEL GARDA**  
via Guglielmo Marconi 1/A tel. 030 9158556  
**EDOLO** piazza Martiri della Libertà 16 tel. 0364 770088  
**ERBUSCO** via Provinciale 29 tel. 030 7760101  
**GARDONE VALTROMPIA**  
via Giacomo Matteotti 300 tel. 030 8913039  
**ISEO** via Roma 12/E tel. 030 980585  
**LOMATO DEL GARDA**  
corso Giuseppe Garibaldi 59 tel. 030 9131040  
**LUMEZZANE - fraz. Sant'Apollonio**  
via Massimo D'Azeglio 108 tel. 030 8925236  
**MANERBO** via Dante Alighieri 8 tel. 030 9381117  
**MONTICHIARI** via Mantova  
- ang. via 3 Innocenti 74 tel. 030 9650703  
**ORZINUOVI** piazza Giuseppe Garibaldi 19 tel. 030 9941518  
**OSPITALETTO** via Brescia 107/109 tel. 030 643205  
**PALAZZOLO SULL'OGGIO** via Brescia 230 tel. 030 7400777  
**PISOGNE** via Trento 1 tel. 0364 880290  
**PONTE DI LEGNO** piazzale Europa 8 tel. 0364 900714  
**SALE MARASINO** via Roma 33/35 tel. 030 9820868  
**SALÒ** viale Alcide De Gasperi 13 tel. 0365 522974  
**TOSCOLANO MADERNO**  
piazza San Marco 51 tel. 0365 548426

### PROVINCIA DI COMO

**APPIANO GENTILE** piazza della Libertà 9 tel. 031 934571  
**AROSIO** piazza Montello 1 tel. 031 763730  
**BELLAGIO** via Valassina 58 tel. 031 952177  
**BREGNANO** via Giuseppe Mazzini 22/A tel. 031 774163  
**BULGAROGROSSO** via Pietro Ferloni 2 tel. 031 891834  
**CAMPIONE D'ITALIA** piazza Roma 1/G tel. 0041 916401020  
**CANTÙ** via Milano 47 tel. 031 3517049  
**CANZO** via Alessandro Verza 39 tel. 031 681252  
**CARIMATE - fraz. Montesolaro**  
piazza Lorenzo Spallino tel. 031 726061  
**CARLAZZO** via Regina 125 tel. 0344 74996/89  
**COMO**  
**Sede**, viale Innocenzo XI 71 tel. 031 2769111  
**Agenzia n. 1**, via Giorgio Giulini 12 tel. 031 260211  
**Agenzia n. 2**,  
via Statale per Lecco 70 - fraz. Lora tel. 031 555061  
**Agenzia n. 3**,  
via Asiago 25 - fraz. Tavernola tel. 031 513930  
**Agenzia n. 4**,  
c/o ACSM - via Vittorio Emanuele II 93 tel. 031 242542  
**DOMASO** via Statale Regina 77 tel. 0344 85170  
**DONGO** piazza Virgilio Mattered 14 tel. 0344 81206  
**ERBA** via Alessandro Volta 3 tel. 031 4472070  
**FINO MORNASCO** via Giuseppe Garibaldi  
- ang. piazza Odescalchi 5 tel. 031 880795  
**GARZANO** via Roma 32 tel. 0344 88646  
**GERA LARIO** via Statale Regina 18 tel. 0344 84380  
**GRAVEDONO ED UNITI** via Dante Alighieri 20 tel. 0344 499000  
**GUANZATE** via Giuseppe Garibaldi 1 tel. 031 3529036  
**LURAGO D'ERBA** via Roma 58 tel. 031 698367  
**MENAGGIO**  
via Annetta e Celestino Lusardi 62 tel. 0344 34128  
**MERONE** via San Girolamo Emiliani 5/C tel. 031 650817  
**MONTORFANO** via Brianza 6/B tel. 031 200859  
**SALA COMACINA** via Statale 14/A tel. 0344 57056

**SAN FEDELE INTELVI** via Provinciale 79 tel. 031 831944  
**SAN SIRO**  
loc. Santa Maria - via Statale Regina tel. 0344 50425  
**VILLA GUARDIA**  
via Varesina - ang. via Monte Rosa tel. 031 483200

### PROVINCIA DI CREMONA

**CREMA** via Giuseppe Mazzini 109 tel. 0373 80882  
**CREMONA**  
**Sede**, via Dante Alighieri 149/A tel. 0372 416030  
**Agenzia n. 1**, piazza Antonio Stradivari 9 tel. 0372 1809100  
**PANDINO** via Umberto I 1/3 tel. 0373 91016  
**RIVOLTA D'ADDA** via Cesare Battisti 8 tel. 0363 370661

### PROVINCIA DI GENOVA

**CHIAVARI**  
piazza Nostra Signora dell'Orto 42/B tel. 0185 1878300  
- ang. via Doria  
**GENOVA** via XXV Aprile 7 tel. 010 5535127

### PROVINCIA DI LECCO

**ABBADIA LARIANA** via Nazionale 140/A tel. 0341 701402  
**BOSISIO PARINI** via San Gaetano 4 tel. 031 866865  
**CALOLZIOCORTE** corso Europa 71/A tel. 0341 643184  
**CASATENOVO** via Roma 23 tel. 039 9207454  
**COLICO** via Nazionale - ang. via Sacco tel. 0341 941260  
**DERVIO** via Don Ambrogio Invernizzi 2 tel. 0341 804447  
**LECCO**  
**Sede**, corso Martiri della Liberazione 65 tel. 0341 471111  
**Agenzia n. 1**, viale Filippo Turati 59 tel. 0341 361919  
**Agenzia n. 2**, piazza XX Settembre 11 tel. 0341 282520  
**Agenzia n. 3**,  
corso Emanuele Filiberto 104 tel. 0341 422748  
**Agenzia n. 4**, viale Montegrappa 18 tel. 0341 495608  
**LOMAGNA** via Milano 24 tel. 039 9278080  
**MANDELLO DEL LARIO** piazza Sacro Cuore 8 tel. 0341 732878  
**MERATE** via Don Cesare Cazzaniga 5 tel. 039 5983013  
**NIBIONNO - fraz. Cibrone**, via Montello 1 tel. 031 692045  
**OGGIONO** via Papa Giovanni XXIII 45 tel. 0341 263061  
**PESCATO** via Roma 98/E tel. 0341 283964  
**PRIMALUNA** via Provinciale 66 tel. 0341 981151  
**VALMADRERA** via San Rocco 31/33 tel. 0341 582972  
**VARENNA** via Corrado Venini 73 tel. 0341 815239

### PROVINCIA DI LODI

**CODOGNO** via Giuseppe Verdi 18/C tel. 0377 436381  
**LODI** via Francesco Gabba 5 tel. 0371 421436

### PROVINCIA DI MANTOVA

**CASTIGLIONE DELLE STIVIERE**  
piazza Ugo Dallo 25 tel. 0376 672306  
**MANTOVA**  
**Sede**, corso Vittorio Emanuele II 154 tel. 0376 326095  
**Agenzia n. 1**, piazza Broletto 7 tel. 0376 288139  
**SUZZARA** piazza Giuseppe Garibaldi 4 tel. 0376 508465  
**VIADANA** piazza Giacomo Matteotti 4/A tel. 0375 780877

### PROVINCIA DI MILANO

**BUCCINASCO** via Aldo Moro 9 tel. 02 45716239  
**CERNUSCO SUL NAVIGLIO**  
via Correggio 2 tel. 02 95997301  
**CINISELLO BALSAMO**  
via Giuseppe Garibaldi 86 tel. 02 66047602  
**LEGNANO** via Alcide De Gasperi 10 tel. 0331 470255  
**MILANO**  
**Sede**, via Santa Maria Fulconira 1 tel. 02 85541  
**Agenzia n. 1**, Porpora,  
via Nicola Antonio Porpora 104 tel. 02 70630941  
**Agenzia n. 2**, Barona, viale Faenza 22 tel. 02 8911115  
**Agenzia n. 3**, aza, corso Porta Vittoria 4 tel. 02 76005333  
**Agenzia n. 4**, Regione Lombardia,  
piazza Città di Lombardia 1 tel. 02 603238  
**Agenzia n. 5**, Bovisa,  
via degli Imbriani 54 tel. 02 39311498  
**Agenzia n. 6**, Corvetto,  
via Marco d'Agate 11 tel. 02 55212294  
**Agenzia n. 7**, Caneva,  
via Monte Ceniso 50 tel. 02 33606260  
**Agenzia n. 8**, Quarto Oggiaro,  
via Michele Lessona - ang. via Trilussa 2 tel. 02 39001760  
**Agenzia n. 9**, c/o A.L.E.R.,  
viale Romagna 24 tel. 02 70128148  
**Agenzia n. 10**, Solari,  
via Andrea Solari 15 tel. 02 89404235  
**Agenzia n. 11**, Università Bocconi,  
via Ferdinando Bocconi 8 tel. 02 58301984  
**Agenzia n. 12**, Baggio,  
via delle Forze Armate 260 tel. 02 48915910  
**Agenzia n. 13**, Repubblica,  
viale Monte Santo 8 tel. 02 29003075  
**Agenzia n. 14**, Palazzo di Giustizia,  
via Cesare Battisti 15 tel. 02 76390159  
**Agenzia n. 15**, Murat,  
via Gioacchino Murat 76 tel. 02 6682823  
**Agenzia n. 16**, Ortomerco,  
via Cesare Lombroso 54 tel. 02 5453131  
**Agenzia n. 17**, Pirelli/Bicocca,  
viale Sarca 226 - stabile n. 143 tel. 02 6438400  
**Agenzia n. 18**, Fiera,  
viale Ezio Belisario 1 tel. 02 43995155  
**Agenzia n. 19**, Giambellino,  
via Giambellino 39 tel. 02 428047

# Banca Popolare di Sondrio

**Agenzia n. 20, Sempione**, via Antonio Canova 39 tel. 02 33614132  
**Agenzia n. 21, Politecnico**, via Edoardo Bonardi 4 tel. 02 23993307  
**Agenzia n. 22, Santa Sofia**, via Santa Sofia 12 tel. 02 58307969  
**Agenzia n. 23, Certosa**, viale Certosa 62 tel. 02 39254445  
**Agenzia n. 24, Piave**, viale Piave 1 tel. 02 76028194  
**Agenzia n. 25, Zara**, viale Zara 13 tel. 02 66823609  
**Agenzia n. 26, Lodi**, corso Lodi - ang. via S. Gerolamo Emiliani 1 tel. 02 55019186  
**Agenzia n. 27, Don Gnocchi**, via Alfonso Capecelatro 66 tel. 02 48714408  
**Agenzia n. 28, Corsica**, via privata Sanremo - ang. viale Corsica 81 tel. 02 70006638  
**Agenzia n. 29, Bicocca**, piazza della Trivulziana 6 - edificio 6 tel. 02 66107314  
**Agenzia n. 30, De Angeli**, piazza Ernesto De Angeli 9 tel. 02 48029994  
**Agenzia n. 31, Isola**, via Carlo Farini 47 tel. 02 66809662  
**PERO** via Mario Greppi 13 tel. 02 33912478  
**SEGRATE** via Rodolfo Morandi 25 tel. 02 26921747  
**SESTO SAN GIOVANNI**  
**Agenzia n. 1**, piazza Martiri di via Fani 93 tel. 02 24417034  
**Agenzia n. 2**, piazza della Resistenza 52 tel. 02 24839443

## PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

**ALBIATE** via Trento 35 tel. 0362 930277  
**BERNAREGGIO** via Michelangelo Buonarroti 6 tel. 039 6093934  
**BOVISIO MASCIAGO** via Guglielmo Marconi 7/A tel. 0362 559006  
**CARATE BRIANZA** via Francesco Cusani 10 tel. 0362 901072  
**DESIO** via Porticetto - ang. via Pio XI tel. 0362 301573  
**GIUSSANO** via Cavour 19 tel. 0362 852171  
**LISSONE** via Trieste 33 tel. 039 2456568  
**MEDA** via Yuri Gagarin - ang. corso della Resistenza tel. 0362 347832

## MONZA

**Sede**, via Galileo Galilei 1 tel. 039 28285111  
**Agenzia n. 1**, via Alessandro Manzoni 33/A tel. 039 3902553  
**NOVA MILANESE** via Antonio Locatelli tel. 0362 451559

## SEVERINO

**Sede**, via Cavour 84 tel. 0362 26521  
**Agenzia n. 1**, via Cesare Formenti 5 tel. 0362 26521  
**SEVEVO** via San Martino 20 tel. 0362 640129  
**VAREDO** corso Vittorio Emanuele II 53 tel. 0362 544035

## VILLASANTA - fraz. San Fiorano

via Amatore Antonio Sciesa 7/9 tel. 039 2051581  
**VIMERCATE** piazza Papa Giovanni Paolo II 9 tel. 039 6084991

## PROVINCIA DI NOVARA

**ARONA** via Antonio Gramsci 19 tel. 0322 231958  
**NOVARA** via Andrea Costa 7 tel. 0321 442113

## PROVINCIA DI PARMA

**PARMA** via Emilia Est 3/A tel. 0521 386695

## PROVINCIA DI PAVIA

**BRONI** via Giuseppe Mazzini 1 tel. 0385 250654  
**CASTEGGIO** piazza Cavour 4 tel. 0383 892968  
**MORTARA** via Roma 23 tel. 0384 295744  
**PAVIA**  
**Sede**, piazzale Ponte Coperto Ticino 11 tel. 0382 301759  
**Agenzia n. 1**, corso Strada Nuova 75 tel. 0382 539815  
**VIGEVANO** piazza IV Novembre 8 tel. 0381 692684  
**VOGHERA** via Emilia 70 tel. 0383 369046

## PROVINCIA DI PIACENZA

**CASTEL SAN GIOVANNI** corso Giacomo Matteotti 27 tel. 0523 849441  
**PIACENZA**  
**Sede**, via Raimondo Palmerio 11 tel. 0523 320179  
**Agenzia n. 1**, via Cristoforo Colombo 18 tel. 0523 616601

## PROVINCIA DI ROMA

**CIAMPINO** viale del Lavoro 56 tel. 06 7919035  
**FRASCATI** via Benedetto Cairoli 1 tel. 06 9417071  
**GENZANO DI ROMA** via Giacomo Matteotti 14 tel. 06 93953195  
**GROTTAFERRATA** via XXV Luglio tel. 06 9412168  
**ROMA**  
**Sede**, Eur, viale Cesare Pavese 336 tel. 06 5099731  
**Agenzia n. 1, Monte Sacro**, viale Val Padana 2 tel. 06 8863213  
**Agenzia n. 2, Ponte Marconi**, via Silvestro Gherardi 45 tel. 06 5573685  
**Agenzia n. 3, Prati Trionfale**, via Trionfale 22 tel. 06 39742382  
**Agenzia n. 4, Bravetta**, piazza Biagio Pace 1 tel. 06 66165408  
**Agenzia n. 5, Portonaccio**, piazza S. Maria Consolatrice 16/B tel. 06 4394001

**Agenzia n. 6, Appio Latino**, via Cesare Baronio 12 tel. 06 78347500  
**Agenzia n. 7, Aurelio**, via Baldo degli Ubaldi 267 tel. 06 39749875  
**Agenzia n. 8, Africano Vescovia**, viale Somalia 255 tel. 06 86207268  
**Agenzia n. 9, Casal Palocco**, piazzale Filippo I di Macedone 70/75 tel. 06 50930508  
**Agenzia n. 10, Laurentina**, via Laurentina 617/619 tel. 06 5921466  
**Agenzia n. 11, Esquilino**, via Carlo Alberto 6/A tel. 06 444801  
**Agenzia n. 12, Boccea**, circonvallazione Cornelia 295 tel. 06 66017239  
**Agenzia n. 13, Tuscolano**, via Foligno 51/A tel. 06 70305677  
**Agenzia n. 14, Garbatella**, largo delle Sette Chiese 6 tel. 06 5136727  
**Agenzia n. 15, Farnesina**, via della Farnesina 154 tel. 06 36301544  
**Agenzia n. 16, Monte Sacro Alto/Talenti**, via Nomentana 925/A tel. 06 8277629  
**Agenzia n. 17, San Lorenzo**, piazza dei Sanniti 10/11 tel. 06 4465490  
**Agenzia n. 18, Infermetto**, via Ermanno Wolf Ferrari 348 tel. 06 50918143  
**Agenzia n. 19, Nuovo Salario**, piazza Filattiera 24 tel. 06 88643496  
**Agenzia n. 20, Tuscolano/Appio Claudio**, via Caio Canuleio 29 tel. 06 71077105  
**Agenzia n. 21, Nomentano**, via Farnesina 25 tel. 06 86202734  
**Agenzia n. 22, c/o World Food Programme - Sportello Interno**, via Cesare Giulio Viola 68/70 tel. 06 65192014  
**Agenzia n. 23, Ostia**, via Carlo Del Greco 1 tel. 06 56368510  
**Agenzia n. 24, San Clemente/Colosseo**, via di S. Giovanni in Laterano 51/A tel. 06 70495943  
**Agenzia n. 25, Parioli**, viale dei Parioli 39/B tel. 06 8088899  
**Agenzia n. 26, Tritone**, via del Tritone 207 tel. 06 69797092  
**Agenzia n. 27, Prati**, piazza Cavour 7 tel. 06 6878020  
**Agenzia n. 28, Casilino**, piazza della Marranella 9 tel. 06 24400032  
**Agenzia n. 29, c/o FAO - Sportello Interno**, viale delle Terme di Caracalla 1 tel. 06 5741006  
**Agenzia n. 30, c/o IFAD - Sportello Interno**, via Paolo Di Dono 44 tel. 06 51530238  
**Agenzia n. 31, c/o Campus Bio-Medico di Roma - Policlinico**, via Alvaro del Portillo 200 tel. 06 5061954  
**Agenzia n. 32, Monteverde Vecchio**, via Anton Giulio Barrili 50/H tel. 06 58303646  
**Agenzia n. 33, Trastevere**, piazza Sidney Sonnino 40 tel. 06 58523701  
**Agenzia n. 34, Gregorio VII**, via Gregorio VII 348 - ang. piazza Pio XI 40 tel. 06 66105601

**PROVINCIA DI TORINO**  
**TORINO** via XX Settembre 5 tel. 011 5178754

**PROVINCIA DI TRENTO**  
**CLES** piazza Navarino 5 tel. 0463 420301  
**RIVA DEL GARDA** viale Dante Alighieri 11 tel. 0464 567425  
**ROVERETO** corso Antonio Rosmini 68 - ang. via Fontana tel. 0464 900000  
**TRENTO** piazza di Centa 14 tel. 0461 421645

**PROVINCIA DI VARESE**  
**AEROPORTO DI MALPENSA 2000** Terminal 1 - FERNO tel. 02 58580083  
**BISUSCHIO** via Giuseppe Mazzini 80 tel. 0332 474991  
**BUSTO ARSIZIO** piazza Trento e Trieste 10 tel. 0331 632394  
**CARNAGO** via Guglielmo Marconi 2 tel. 0331 993137  
**CASTELLANZA** corso Giacomo Matteotti 2 tel. 0331 502934  
**GALLARATE** via Torino 15 tel. 0331 784793  
**GAVIRATE** via Guglielmo Marconi 13/A tel. 0332 732429

**LAVENA PONTE TRESA** via Luigi Colombo 19 tel. 0332 523378  
**LUINO** via XXV Aprile 31 tel. 0332 511963

**MARCHIROLO** via Cavalier Emilio Busetti 7/A tel. 0332 997395  
**SESTO CALENDE** piazza Giuseppe Mazzini 10 tel. 0331 918501  
**SOLBIATE OLONA** via Vittorio Veneto 5 tel. 0331 376736  
**SOMMA LOMBARDO** via Milano 13 tel. 0331 254973

**VARESE**  
**Sede**, viale Belforte 151 tel. 0332 336022  
**Agenzia n. 1**, piazza Monte Grappa 6 tel. 0332 242103  
**Agenzia n. 2**, via San Giusto - ang. via Malta tel. 0332 238149

**PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA**  
**CANNOBIO** viale Vittorio Veneto 2/bis tel. 0323 739787  
**GRAVELLONA TOCE** corso Guglielmo Marconi 95 tel. 0323 840673  
**VERBANIA - Intra**, piazza Daniele Ranzoni 27 tel. 0323 408064  
**VERBANIA - Pallanza**, largo Vittorio Tonolli 34 tel. 0323 502198

## PROVINCIA DI VERONA

**PESCHIERA DEL GARDA** via Venezia 40/A tel. 045 7552711  
**VERONA** corso Cavour 45 tel. 045 8036436  
**VILLAFRANCA DI VERONA** corso Vittorio Emanuele II 194 tel. 045 6305953

## REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

**AOSTA** corso Battaglione Aosta 79 tel. 0165 065150

## SPORTELLO TEMPORANEO

**NUOVO POLO FIERISTICO** - Corso Italia Est Strada Statale del Sempione 38 - Rho/Pero tel. 02 4812910  
tel. 02 4812815

## SPORTELLO MOBILE Autobanca

## UFFICI DI RAPPRESENTANZA ALL'ESTERO

HONG KONG\* - SHANGHAI\* (\* in comune con altri partner bancari)

## DESK ALL'ESTERO

ABU DHABI - ATENE - BRUXELLES - BUDAPEST - BUENOS AIRES - CASABLANCA - CHICAGO - CHISINAU - CITTÀ DEL MESSICO - IL CAIRO - ISTANBUL - LIMA - LIONE - LISBONA - MONTEVIDEO - MOSCA - MUMBAI - PARIGI - SAN PAOLO - SEOUL - SHANGHAI - TEL AVIV - TOKYO - TORONTO - TUNISI - ULAANBAATAR - VARSAVIA (presso partner diversi)

## BANCA POPOLARE DI SONDRIO (SUISSE) SA

### CONFEDERAZIONE ELVETICA

www.bps-suisse.ch - contact@bps-suisse.ch

### DIREZIONE GENERALE

Lugano, via Giacomo Luvini 2a tel. 0041 58 8553000  
fax 0041 58 8553015

### SEDE PRINCIPALE

**LUGANO** via Maggio 1 tel. 0041 58 8553100

### SUCCESSALI, AGENZIE E SPORTELLI

**LUGANO** via Giacomo Luvini 2a tel. 0041 58 8553200  
**LUGANO** Cassarate, piazza Bossi 2 tel. 0041 58 8553250  
**PARADISO** Riva Paradiso 2 - Palazzo Mantegazza tel. 0041 58 8554500  
**BASILEA** Greifengasse 18 tel. 0041 58 8553900  
**BASILEA** Mültenberg 2 tel. 0041 58 8554400  
**BELLINZONA** viale Stazione 26 tel. 0041 58 8553500  
**BERNA** 8 Kramgasse 16 tel. 0041 58 8554450  
**BIASCA** piazza Centrale 1 tel. 0041 58 8554250  
**CASTASEGNA** località Farzett tel. 0041 58 8553750  
**CELERINA** via Maistra 104 tel. 0041 58 8553700  
**CHIASSO** piazza Indipendenza 2 tel. 0041 58 8554000  
**COIRA** Bahnhofstrasse 9 tel. 0041 58 8553850  
**DAVOS DORF** Promenade 154 tel. 0041 58 8554350  
**LOCARNO** piazza Muraccio tel. 0041 58 8553550  
**MENDRISIO** piazzetta Borella 1 tel. 0041 58 8554200  
**PONTRESINA** via Maistra 184 tel. 0041 58 8554300  
**POSCHIAVO** strada San Bartolomeo tel. 0041 58 8553650  
**SAMEDAN** Platzet 21 tel. 0041 58 8554550  
**SAN GALLO** Schmiedgasse 2 - Haus zum Rosenstock tel. 0041 58 8553800  
**ST. MORITZ** via dal Bagn 9 tel. 0041 58 8553600  
**ZURIGO** Uraniastrasse 14 tel. 0041 58 8553950

### Principato di Monaco

**MONACO** 3 rue Princesse Florestine tel. 00377 99996464

## FACTORIT SPA

**Anticipazione, Garanzia e Gestione dei Crediti Commerciali delle Imprese** - Filiali a Milano, Torino, Padova, Bologna, Roma e Napoli, e oltre 250 corrispondenti esteri presenti sui principali mercati internazionali. Operativa presso gli sportelli della Banca Popolare di Sondrio e delle banche convenzionate.

Direzione generale: Milano, via Cino del Duca 12 tel. +39 02 58150.1 - fax +39 02 58150.205

www.factorit.it - info@factorit.it

## PIROVANO STELVIO SPA - L'università dello sci

Albergo Quarto - Passo dello Stelvio (m. 2.760-3.450) Sondrio, via Delle Presse 8 - tel. +39 0342 210040 - fax +39 0342 514685  
www.pirovano.it - info@pirovano.it

## BIBLIOTECA LUIGI CREDARO

Sondrio, lungo Mallero Armando Diaz 18 tel. +39 0342 562 270 - fax +39 0342 510 825  
www.popsu.bibliotecacredaro.it - info@popsu.bibliotecacredaro.it

# IL GRUPPO BANCARIO AL CENTRO DELLE ALPI

Banca Popolare di Sondrio

BPS (SUISSE)

Factorit

Pirovano Stelvio



## LA CRESCITA DELLA BANCA IN SINTESI

(2001/2011)

(in milioni di euro)	2001	2006	2011
Raccolta da clientela:			
diretta	5.815	11.808	20.568
indiretta	9.573	18.734	24.065
Patrimonio netto (escluso utile d'esercizio)	731	1.231	1.619
Crediti verso clientela:			
di cassa	5.580	10.561	20.606
di firma	1.372	2.255	3.959
Attività finanziarie	1.613	3.206	3.193
Margine di intermediazione	298	476	607
Risultato dell'operatività corrente	79	182	117
Utile d'esercizio	46	107	57
Filiali (numero)	163	231	300
Personale (numero)	1.830	2.204	2.549



# BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Società cooperativa per azioni – Fondata nel 1871 – Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842,  
all'Albo delle Società Cooperative al n. A160536,  
all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0, al Registro delle Imprese di Sondrio  
al n. 00053810149 – Capitale sociale € 924.443.955 costituito da n. 308.147.985 azioni ordinarie del  
valore nominale di € 3 cadauna – Riserve € 733.175.003

## CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Soci della Banca Popolare di Sondrio sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Sondrio, piazza Garibaldi n. 16, per le ore 10.00 di venerdì 13 aprile 2012 e, occorrendo, in seconda convocazione in Bormio (So) presso il centro polifunzionale Pentagono in via Alessandro Manzoni n. 22, per le ore 10.30 di sabato 14 aprile 2012, per deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2011: relazione degli amministratori sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni consequenziali;
- 2) Mandato al Consiglio di amministrazione in tema di acquisto e alienazione di azioni proprie ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale;
- 3) Approvazione ai sensi della normativa di Vigilanza del documento «Politiche Retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio» e informativa sull'attuazione delle Politiche retributive nell'esercizio 2011;
- 4) Approvazione, ai sensi dell'articolo 123 ter del D.Lgs. 58/98, Testo Unico della Finanza, della Relazione sulla remunerazione;
- 5) Determinazione del compenso degli amministratori;
- 6) Nomina per il triennio 2012-2014 di cinque amministratori;
- 7) Nomina dei sindaci effettivi e supplenti e del presidente del collegio sindacale per il triennio 2012-2014; determinazione dell'emolumento annuale.

Ai sensi degli articoli 13, comma 2, e 27 dello statuto, hanno diritto di intervenire e di votare in assemblea i Soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni e che, almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per la riunione in prima convocazione, abbiano fatto pervenire presso la sede della banca l'apposita comunicazione che l'intermediario incaricato della tenuta dei conti deve effettuare all'emittente. In ogni caso, si applica il disposto dell'art. 83 sexies, comma 4, del D.Lgs. 58/98, Testo Unico della Finanza. Al fine di agevolare l'ingresso in assemblea, si invitano i Soci a presentarsi con copia della predetta comunicazione.

A detto obbligo di comunicazione non sono soggetti i Soci che abbiano le proprie azioni depositate presso la banca o presso la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA.



Ogni Socio ha diritto a un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni di cui risulti intestato.

I Soci possono farsi rappresentare in assemblea da altro Socio, mediante delega compilata a norma di legge. Ogni Socio non può rappresentare per delega più di due Soci. Modelli di delega sono disponibili presso tutte le filiali della banca. Inoltre, la comunicazione che effettua l'intermediario contiene un apposito riquadro che può essere utilizzato per il rilascio della delega.

I Soci minori possono essere tutti rappresentati in assemblea da chi ne ha la legale rappresentanza.

I Soci aventi diritto di voto sono n. 171.823. I Soci che rappresentano almeno un quarantesimo del numero dei soci aventi diritto di voto possono chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno secondo i termini e le modalità fissati dall'art. 135 quinquies del D.Lgs. 58/98, Testo Unico della Finanza.

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno prevista dalla vigente normativa sarà depositata e messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della banca, sul sito internet [www.popso.it](http://www.popso.it) e depositata presso Borsa Italiana spa, secondo i termini e le modalità stabiliti dalle relative disposizioni di legge e regolamentari. I Soci hanno facoltà di prenderne visione e di ottenerne copia.

Con riferimento al punto 6) all'ordine del giorno dell'assemblea, si riporta di seguito il testo dell'art. 35 dello statuto sociale.

#### «Presentazione delle liste dei candidati

I consiglieri sono nominati sulla base di liste contenenti un numero di candidati pari al numero dei consiglieri da nominare; nelle liste i candidati sono elencati con numerazione progressiva.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni socio può concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

Le liste possono essere presentate da almeno 500 soci, con i requisiti previsti dal precedente articolo 13, comma 2.

Possono inoltre presentare liste uno o più soci, con i requisiti previsti dal precedente articolo 13, comma 2, titolari di una quota di partecipazione complessiva non inferiore allo 0,50% del capitale sociale. I soci devono indicare la quantità di azioni complessivamente posseduta e certificare la titolarità di detta partecipazione.

La sottoscrizione di ciascun socio presentatore deve essere autenticata nei modi di legge, oppure dai dipendenti della banca a ciò delegati dal Consiglio di amministrazione.

Entro il termine di deposito delle liste, devono essere depositati presso la sede sociale il curriculum di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i candidati stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e il possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dallo statuto per la carica di consigliere di amministrazione. I candidati dichiarano l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza di cui al comma 2 dell'articolo 33 e tale qualità è indicata nelle liste.

Le liste depositate senza l'osservanza delle modalità e dei termini prescritti dalle precedenti disposizioni sono considerate come non presentate».

Con riferimento al punto 7) all'ordine del giorno dell'assemblea, si riporta di seguito il testo dell'art. 49 dello statuto sociale.

«Presentazione delle liste dei candidati

Il Collegio sindacale viene eletto sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati sono elencati con numerazione progressiva. Ogni lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. In ogni lista devono essere indicati tre candidati a sindaco effettivo e due candidati a sindaco supplente.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro i termini previsti dalla vigente normativa.

Ogni socio può concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

Le liste possono essere presentate da almeno 500 soci, con i requisiti previsti dal precedente articolo 13, comma 2.

Possono inoltre presentare liste uno o più soci, con i requisiti previsti dal precedente articolo 13, comma 2, titolari di una quota di partecipazione complessiva non inferiore allo 0,50% del capitale sociale. I soci devono indicare la quantità di azioni complessivamente posseduta e certificare la titolarità di detta partecipazione.

La sottoscrizione di ciascun socio presentatore deve essere autenticata nei modi di legge oppure dai dipendenti della banca a ciò delegati dal Consiglio di amministrazione.

Entro il termine di deposito delle liste, devono essere depositati presso la sede sociale il curriculum di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i candidati stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e il possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dallo statuto per la carica di sindaco.

Le liste depositate senza l'osservanza delle modalità e dei termini prescritti dalle disposizioni che precedono e dalle vigenti normative sono considerate come non presentate».

La presentazione delle liste per l'elezione del Collegio sindacale può avvenire anche mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata [segreteria@postacertificata.popso.it](mailto:segreteria@postacertificata.popso.it)

*Sondrio, 9 marzo 2012*

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Il Presidente  
(Piero Melazzini)

*Avvertenza. Gli importi contenuti nella presente relazione sulla gestione sono espressi in euro; i raffronti in termini percentuali sono riferiti ai dati omogenei di fine 2010; le eventuali eccezioni vengono esplicitate.*

*Poiché nella relazione (testo e prospetti) gli importi sono per lo più arrotondati al milione o alle migliaia, i valori percentuali indicati possono presentare marginali scostamenti rispetto a quelli che risulterebbero dal raffronto fra gli importi espressi in unità di grandezza diverse.*

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

in apertura dell'odierna adunanza vogliamo soffermare l'attenzione, con qualche specifica considerazione, su coloro che sono venuti a mancare dopo l'Assemblea dello scorso anno e si sono distinti per essersi tangibilmente spesi a beneficio di questa Popolare. Alle loro famiglie rinnoviamo, commossi, la nostra vicinanza.

Incominciamo con il dipendente dottor Antonio Trinca Talalin, nato a Grosotto il 20 aprile 1954, morto a Sondrio il 18 gennaio 2012, quindi a 57 anni.

Laureato in giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, era stato assunto in banca il 1° marzo 1983 e assegnato al Servizio Legale e Contenzioso, ufficio importante e delicato presso cui ha operato fino a non molti giorni dal decesso. Dall'iniziale grado di impiegato di prima categoria era arrivato a essere funzionario procuratore.

Persona volenterosa, di poche parole, di lui rimarchiamo il garbo e la misura nei rapporti con i colleghi e con la gente in genere. Rammentiamo altresì il suo scrupolo professionale nell'espletamento delle varie incombenze che gli venivano assegnate, oltre alla pronta disponibilità nell'elargire consigli e suggerimenti.

Il dipendente ragioniere Mario Paolo Facheris è venuto a mancare il 3 marzo 2012. Era nato a Cuggiono, provincia di Milano, il 13 agosto 1980 e quindi aveva solo 31 anni. Assunto in banca il 3 febbraio 2003, era stato assegnato alla succursale di Pavia-tesoreria di Cilavegna, dove aveva prestato servizio fino al settembre 2007. Trasferito all'agenzia di Malpensa 2000, dopo qualche tempo era approdato alla tesoreria di Lonate Pozzolo, che fa riferimento a tale dipendenza.

La sua prematura dipartita ha lasciato un vuoto, un disorientamento che rimarrà a lungo in tutti coloro che l'hanno conosciuto e hanno lavorato al suo fianco.

Era un giovane a modo e ottimista, attaccato alla vita, alla famiglia e alla banca, in cui operava con non poca passione, guadagnandosi la stima della clientela e l'apprezzamento dei superiori. Era cassiere con la qualifica di capo reparto. Lo ricordiamo con particolare mestizia.

Il signor Giorgio Mitta, pensionato, nato a Sondrio il 29 febbraio 1944, deceduto il 2 ottobre 2011, è stato alle dipendenze della banca per trentadue anni.

Assunto nel febbraio 1977 come impiegato di prima categoria, era stato dapprima assegnato alla sede di Sondrio e poi trasferito a quella di Milano. Diventato responsabile dell'agenzia n. 3 di Milano, aveva assunto successivamente la conduzione di quella di Teglio (So). Dal novembre 1984 al 30 giugno 2009, suo ultimo giorno lavorativo, aveva operato, pervenendo al grado di quadro direttivo di secondo livello, presso il Servizio Ispettorato della sede centrale.

In gioventù si era distinto, pure a motivo della sua particolare prestanza fisica, nello sport della pallacanestro, sia come giocatore nelle formazioni

sondriesi, sia come istruttore del minibasket cittadino. Del signor Giorgio Mitta piace ricordare la diligenza, la serietà e la disponibilità.

Il dottor Angelo Ciceri, Maestro del Lavoro, nato a Inverigo il 23 ottobre 1929, paese comasco dove ha sempre vissuto, è venuto a mancare il 27 luglio 2011, dopo breve malattia.

Aveva lavorato presso l'Enel, Compartimento di Milano, in qualità di direttore amministrativo ed era stato assessore al bilancio del suo Comune. Persona affabile, stimata e ben voluta, sempre disponibile all'ascolto e all'elargizione di consigli. Nominato commissario di vigilanza e sconto dell'agenzia di Lurago d'Erba nell'aprile del '93, ha onorato l'incombenza negli anni con scrupolo e diligenza.

Il 19 agosto 2011 è morto il geometra Renato Chiodi, nato a Corteno Golgi il 24 novembre 1945.

Ha esercitato la libera professione dal 1968 fino al decesso. Molto apprezzato nella sua attività, era persona preparata, seria, ricca di esperienza e di umanità. Dal giugno 1990 commissario di vigilanza e sconto presso la filiale di Edolo, ha dato un valido contributo in termini di collaborazione e di idee.

L'ingegner Guido Bellani, nato a Milano il 14 ottobre 1926, è deceduto il 10 settembre 2011. Il suo nome era strettamente legato all'omonima più che centenaria impresa edile milanese, insignita, poco dopo la sua morte, con medaglia d'oro dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili.

La vita dell'ingegner Bellani è costellata di incarichi, svolti con competenza e capacità a favore di vari organismi. Era commissario di vigilanza e sconto dall'aprile 1999 presso l'agenzia n. 13 di Milano, dipendenza che ha potuto beneficiare della sua esperienza e dei suoi consigli.

Il ragioniere Emilio Eugenio Gambini di Rivolta d'Adda (Cr), nato a Castelleone il 23 ottobre 1936, è morto il 26 novembre 2011.

Aveva ricoperto l'Ufficio di direttore della Cassa Rurale di Rivolta d'Adda, che, dopo la fusione con altra istituzione creditizia, diede origine alla BCC (Banca di Credito Cooperativo) dell'Adda. Della nuova banca il ragioniere Gambini era direttore generale; e lo fu fino al 1996, anno del suo pensionamento. Dal dicembre 2002 era commissario di vigilanza e sconto della nostra agenzia di Rivolta d'Adda. Ha svolto la delicata incombenza con scrupolo ed entusiasmo.

Il 2 marzo 2012 è deceduto a Milano l'ingegner Francesco Angrisano, nato a Episcopia (Pz) il 27 settembre 1927.

Laureato in ingegneria, aveva vinto un concorso nella pubblica amministrazione, iniziando a lavorare a Como, e passo dopo passo era divenuto un dirigente del Ministero dei Lavori Pubblici. Andato in quiescenza, non era rimasto con le mani in mano, ma aveva incominciato daccapo, lavorando come libero professionista.

Era uomo di specchiata moralità, gentile, disponibile al dialogo, coscienzioso. Dall'aprile 1991 fino al decesso ha svolto l'incombenza di commissario di vigilanza e sconto per la nostra agenzia n. 1 di Milano, e in tale veste, attingendo alla sua esperienza, ha saputo dare alla dipendenza un valido ausilio con l'apporto di idee, proposte e suggerimenti.

La morte inaspettata del geometra Carlo Pighi di anni 76, pensionato, avvenuta l'11 marzo 2012, ha portato sconcerto in tutta Sondrio.

Come lavoro aveva scelto la libera professione, occupandosi soprattutto di successioni e di perizie per conto del Tribunale cittadino.

Era persona scrupolosa e conosciuta pure fuori città. Sempre affabile e disponibile, aveva facilità comunicativa, tant'è che soleva intrattenersi anche a lungo con chi veniva in contatto. Dall'aprile 1994 era commissario di vigilanza e sconto presso la sede di Sondrio della banca, incombenza svolta con passione e con saggio apporto di idee e consigli.

Il 25 marzo 2012 è venuto a mancare il dottor Attilio Alberti, pensionato, nato a Ferrara il 7 giugno 1925.

Aveva svolto l'attività di veterinario e ispettore sanitario nel circondario di Cinisello Balsamo, comune dove risiedeva. Gli abitanti della zona lo ricordano come persona molto cordiale e aperta. Frequentava assiduamente ambienti di ritrovo, tra cui l'«Università della terza età» locale, presso la quale soleva tenere lezioni e discorsi pubblici.

Dal dicembre 1994 fino alla morte è stato commissario di vigilanza e sconto presso la nostra agenzia di Cinisello Balsamo, svolgendo l'importante compito con responsabilità e umanità.

Il dottor Giancarlo Zizola, nato a Valdobbiadene (Treviso) il 13 aprile 1936, è morto il 14 settembre 2011, quindi a 75 anni, a Monaco di Baviera, dove stava partecipando a un incontro interreligioso organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio.

Persona colta, di alto profilo, gentiluomo d'altri tempi, aveva iniziato la carriera all'Osservatore Romano. Era giunto a Roma su invito di Papa Giovanni XXIII, il grande e indimenticato pontefice bergamasco.

Giancarlo Zizola era un esperto vaticanista, rigoroso, ammirato e ben voluto. Era un valido punto d'appoggio e una fonte di sapere cui attingere a larghe mani. Ha scritto molti libri, da cui trapela la sua specializzazione in questioni religiose. Come giornalista, ha lavorato, oltre che per l'Osservatore Romano, anche per Avvenire, Il Giorno, Il Sole 24 Ore e La Repubblica, di cui era apprezzato editorialista.

Rammentiamo con orgoglio che il dottor Giancarlo Zizola era una firma apprezzata del nostro Notiziario.

La professoressa Maria Laura Meli Bassi, nata a Milano da un'antica famiglia di Delebio, è deceduta, novantenne, il 25 novembre 2011 nella metropoli lombarda.

Laureata in filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, aveva insegnato lettere nelle scuole medie e storia dell'arte nei licei. Donna colta, dal tratto signorile, si dedicava con assiduità e coinvolgimento alle sue grandi passioni: l'arte, la letteratura, la musica.

Il suo legame con la provincia di Sondrio, dove conservava la casa avita e gli affetti, era forte e intenso, spronandola a elargire anche in loco la sua cultura di studiosa. Nel 1985 aveva assunto la carica di consigliere della Società Storica Valtellinese, sodalizio sondriese del quale nell'88 era divenuta vicepresidente e tre anni dopo presidente fino al 2006, anno in cui ne era stata proclamata presidente onorario.

La professoressa Maria Laura Meli Bassi amava scrivere e ha lasciato diverse pubblicazioni. Era attenta anche alle iniziative culturali della nostra



banca. In particolare, apprezzava il Notiziario, al quale ha dato un apporto di alto profilo con articoli interessanti e godibili.

Nella mattinata del 30 maggio 2011 è morto a 82 anni il cavaliere del lavoro dottor Biagio Agnes.

Nato a Serino, provincia di Avellino, inizia la sua attività come giornalista nel Corriere dell'Irpinia e nel lontano 1958 entra in RAI, in una posizione operativa che lo porta in poco tempo a essere famoso. Persona di talento, creativa, introduce in RAI diverse innovazioni, favorendone il pluralismo anche attraverso l'ampliamento del numero delle reti e dei programmi. Nel 1982 è nominato direttore generale dell'Ente, incarico che mantiene per otto anni. È ricordato pure per aver ricoperto altre importanti cariche, come, a esempio, quelle di presidente del colosso STET, di presidente di Telemontecarlo, di direttore della Scuola di Giornalismo dell'Università di Salerno e così di seguito.

Biagio Agnes era venuto da noi a Sondrio il 13 maggio 1988 e aveva tenuto un'interessante conferenza sul tema «La televisione come strumento d'informazione per la gente e di conoscenza tra la gente».

La notizia della morte a 91 anni di don Luigi Maria Verzé, avvenuta alla fine del 2011, ha suscitato vasta eco in tutta Italia.

Don Verzé ha fatto molto parlare di sé, in vita e pure *post mortem*.

Era un prete-imprenditore, due anime che hanno avuto peso nella comunità: da una parte la sua scelta di indossare l'abito talare, con i relativi doveri presbiterali, dall'altra l'innata vocazione del fare.

Ha realizzato opere grandiose, com'è, a esempio, l'Ospedale San Raffaele, complesso per il quale don Verzé è maggiormente ricordato e a cui era particolarmente legato. Anche se tale nosocomio è salito alla ribalta della cronaca per una situazione finanziaria molto difficile, per non dire disastrosa, siamo in presenza di un ospedale efficiente e di assoluta eccellenza. Dotato di sofisticati macchinari e di personale altamente qualificato e qualificante, è un centro dove si fa ricerca con metodo e si conseguono importanti risultati.

La banca ricorda la venuta di don Luigi Maria Verzé nella propria sede di Sondrio, dove il 13 giugno 1997 aveva tenuto una conferenza sul tema «Villaggio Globale - Rilancio del valore uomo». Fu un incontro di qualità e successo.

L'11 febbraio 2012 è deceduto l'ingegner Giuliano Zuccoli, a distanza di soli tre giorni dalle sue dimissioni da presidente del Consiglio di gestione di A2A spa, la più grande multiutility italiana, punto di arrivo del processo di aggregazione dell'AEM di Milano con l'omologa ASM di Brescia, che egli ha perseguito con grande determinazione.

Nato a Morbegno nel '43, Giuliano Zuccoli si laurea nel '68 in ingegneria elettronica presso il Politecnico di Milano.

Inizia a lavorare presso la Falck, e della Falck Nastri, società leader nel comparto dei laminati speciali, diviene direttore generale. Passa quindi alla Nordelettrica spa Sondel e in seguito approda all'AEM di Milano, di cui è nominato amministratore delegato nel '97, assumendone due anni dopo anche il ruolo di presidente. Al suo attivo sono iscritte cariche in tante altre società ed enti di prestigio.

Persona dalle note qualità umane e professionali, con un carattere schietto e forte, sosteneva energicamente le proprie idee, sempre comunque

nel rispetto di chi non la pensava come lui. Amava la propria terra d'origine ed era attento alla sua economia e al suo sviluppo, cercando di temperare, con lungimirante visione, l'interesse del grande produttore nazionale di energia idroelettrica con quelli delle comunità locali.

Per quanto ci riguarda, piace ricordare la pubblica conversazione da lui tenuta a Sondrio, dietro nostro invito, il 18 settembre 2009 nella sala Besta della banca, su un tema legato all'energia. Fu una conferenza interessante, di particolare attualità, seguita da un qualificato uditorio. Il testo integrale venne pubblicato sul Notiziario di dicembre di quell'anno.

Vita e morte si intrecciano e sono inscindibili l'una dall'altra, consequenziali. Il ricordo dei trapassati, che è generalmente benevolo, prende dimora nella mente di chi – familiare, amico, conoscente – rimane in vita, e soltanto il tempo lo sbiadisce, senza tuttavia mai cancellarlo.

A proposito di vita e di morte, aggrada rimarcare l'imperitura riflessione del Manzoni, immortalata nel capitolo XXII dei Promessi Sposi, dove si legge che «...la vita non è già destinata ad essere un peso per molti, e una festa per alcuni, ma per tutti un impiego, del quale ognuno renderà conto...». È un monito severo, che fa riflettere e, soprattutto, esorta a operare con onestà e solerzia, giorno dopo giorno, fino alla fine dei giorni.

## SINTESI DEI RISULTATI

Signori Soci,

quante volte ci siamo trovati nell'anno in commento di fronte alla parola crisi? Al suono di questo vocabolo ha «ballato» l'intero sistema economico e finanziario mondiale e l'euro, la nostra moneta, è stata, come si usa dire, nell'occhio del ciclone. Sotto i colpi di una speculazione senza freni, ma anche a causa dei ritardi con cui si è posto mano ai problemi, l'Unione Monetaria Europea ha vacillato.

In poco tempo è venuto meno un patrimonio di credibilità non facilmente ricostruibile. Le misure infine adottate hanno lasciato il segno. Andranno progressivamente consolidate con provvedimenti di natura strutturale in grado di stabilizzare i mercati finanziari, riportandoli all'originario ruolo di servizio all'economia reale. Dispiace dire che all'indiscutibile arbitrio della speculazione finanziaria è subordinato il futuro di interi popoli.

Quanto all'Italia, è assai gravoso il compito che ci attende. Se le più alte istituzioni hanno indicato la via d'uscita, tocca ora a tutti mettersi d'impegno per percorrerla speditamente. Senza egoismi, individuali o di categoria, con spirito di servizio e distribuendo con equità gli indispensabili sacrifici, possiamo farcela. Occorre alimentare la speranza con l'azione.

Pur nel descritto travagliato contesto, la nostra banca ha proseguito sulla strada dello sviluppo. L'accresciuta dimensione patrimoniale ha favorito l'ampliamento dei volumi di lavoro. La raccolta testimonia la fiducia della clientela, mentre la dinamica degli impieghi offre la misura dello sforzo sostenuto a favore delle economie locali e, in specie, delle famiglie e delle im-



## I RISULTATI IN SINTESI

(in milioni di euro)	2011	2010	Var. %
<b>Dati patrimoniali</b>			
Crediti verso clientela	20.606	18.248	12,92
Crediti verso banche	2.201	1.466	50,17
Attività finanziarie	3.193	3.249	-1,70
Partecipazioni	348	349	-0,29
Totale dell'attivo	26.983	23.778	13,48
Raccolta diretta da clientela	20.568	18.967	8,44
Raccolta indiretta da clientela	24.065	23.072	4,31
Raccolta assicurativa	612	610	0,33
Massa amministrata della clientela	45.245	42.649	6,09
Altra provvista diretta e indiretta	7.424	6.354	16,83
Patrimonio netto (escluso l'utile d'esercizio)	1.619	1.590	1,87
<b>Dati economici</b>			
Margine di interesse	454	393	15,44
Margine di intermediazione	607	570	6,44
Risultato dell'operatività corrente	117	192	-38,78
Utile d'esercizio	57	133	-57,03
<b>Indici di bilancio %</b>			
Margine di interesse / Totale dell'attivo	1,68	1,65	
Risultato netto della gestione finanziaria / Totale dell'attivo	1,64	1,88	
Margine di interesse / Margine di intermediazione	74,87	69,03	
Spese amministrative / Margine di intermediazione	55,57	57,47	
Utile d'esercizio/ Totale dell'attivo	0,21	0,56	
Utile / Media Patrimonio (escluso l'utile d'esercizio)	3,57	8,65	
Sofferenze /Crediti verso clientela	1,28	1,06	
<b>Coefficienti patrimoniali</b>			
Patrimonio di base / Attivo ponderato (Tier I)	10,42%	11,07%	
Patrimonio complessivo / Attivo ponderato (Total capital ratio)	14,26%	13,17%	
Eccedenza patrimoniale	983	747	
<b>Altre informazioni</b>			
Numero dipendenti	2.549	2.487	
Numero filiali	300	290	

# BPS (SUISSE)

[www.bps-suisse.ch](http://www.bps-suisse.ch)

Sportelli in:

- LUGANO Via G. Luvini • LUGANO Via Maggio
- LUGANO Cassarate • PARADISO
- BASILEA Greifengasse • BASILEA Münsterberg
- BELLINZONA • BERNA 8 • BIASCA • CASTASEGNA
- CELERINA • CHIASSO • COIRA • DAVOS DORF
- LOCARNO • MENDRISIO • PONTRESINA
- POSCHIAVO • SAMEDAN • SAN GALLO
- ST. MORITZ • ZURIGO

Principato di Monaco:

- MONACO



SAMEDAN (CH)



LUGANO, via G. Luvini

L'esercizio in rassegna ha confermato la capacità della controllata di incrementare l'operatività al dettaglio, consolidando gradualmente il ruolo di "banca popolare". È concreta attestazione di competitività commerciale il significativo sviluppo degli aggregati patrimoniali: raccolta diretta +10%; crediti a clientela, per oltre i tre quarti ipotecari, +16%. La raccolta indiretta, meno 10% ai valori correnti, ha risentito inevitabilmente della pesante contrazione dei mercati finanziari internazionali. La determinazione di operare al servizio delle economie locali è altresì affermata dal rafforzamento dell'articolazione territoriale, che per dimensione è prima tra le banche di matrice estera presenti nella Confederazione. Nel 2011 è stata istituita la filiale di Samedan, nel Cantone dei Grigioni. Da menzionare pure il trasferimento della succursale di Berna in posizione centrale.



**BPS (SUISSE)**

Direzione Generale: CH - 6900 Lugano - Via Giacomo Luvini 2a - Tel. +41 58 8553000 - Fax +41 58 8553015

Sede Operativa: CH - 6900 Lugano - Via Maggio 1 - Tel. +41 58 8553100 - Fax +41 58 8553115



# Factorit



Filiali a:

• Milano • Torino • Padova

• Bologna • Roma • Napoli

e oltre 250 corrispondenti esteri  
presenti sui principali mercati  
internazionali.

Operativa presso gli sportelli  
della Banca Popolare di Sondrio  
e delle banche convenzionate.



Entrata a far parte del nostro Gruppo lo scorso anno, la controllata si è da subito positivamente integrata, contribuendo concretamente ad accrescerne – in forza delle consolidate specifiche professionalità – qualità e diversificazione dei servizi riservati alle aziende. I soddisfacenti volumi intermediati, pur condizionati dalle criticità economiche e finanziarie di sistema, hanno beneficiato pure dell’apporto delle altre banche socie e di quelle, numerose, convenzionate. La specifica offerta commerciale di Factorit, completa e flessibile, mira a proporre alle imprese di qualsiasi dimensione efficaci soluzioni di factoring, finalizzate al sostegno dello sviluppo economico e al contenimento dei rischi aziendali, quest’ultimo tramite la garanzia del buon fine e l’efficiente gestione dei crediti di fornitura. Il costante monitoraggio della posizione e la disponibilità della relativa documentazione sono efficacemente assicurati, via internet, mediante l’applicativo WebFactoring®.

# Pirovano Stelvio



Il resoconto della passata stagione ha confermato, in misura più consistente rispetto al 2010, l'incremento delle presenze, tendenza confortante pure in relazione alle condizioni meteorologiche non favorevoli del mese di luglio. La soddisfacente ripresa ha trovato sostegno, nell'ambito di un mercato riflessivo, nella qualità dei soggiorni e nella mirata attività promozionale.

Ciò ha permesso di ridurre in modo significativo la perdita rispetto all'esercizio precedente, mentre permangono i vantaggi indotti che la nostra "Università dello sci" assicura, favorita dall'impareggiabile scenario naturale, che consente, oltre alla pratica dello sci, interessanti attività quali ciclismo, trekking ed escursionismo. Di rilievo, inoltre, il ruolo svolto dalla società a sostegno del comprensorio dello Stelvio, in termini sia economici e sia di valorizzazione del territorio.



prese. In corrispondenza, è stato intensificato l'impegno per la professionale sorveglianza dei vari profili di rischio.

La redditività aziendale è stata penalizzata dalle pesanti minusvalenze su titoli, che hanno così inficiato la buona dinamica del margine d'interesse e delle commissioni. Sono gli effetti della crisi finanziaria ai quali è sempre più difficile sottrarsi.

L'utile d'esercizio ha conseguentemente registrato un calo del 57,03% a 57,284 milioni. Tenuto conto del fosco panorama internazionale e degli accantonamenti e delle rettifiche sui crediti legati al momento critico dell'economia reale, la redditività è da ritenersi apprezzabile.

L'azione Banca Popolare di Sondrio, quotata al Mercato Telematico Azionario (MTA), segmento Blue Chips, di Borsa Italiana, si è dimostrata valida espressione di un'azienda solida e in espansione. L'aumento dello 0,98% si confronta infatti con il -25,20% dell'indice FTSE MIB e, soprattutto, con il -45,13% dell'indice del comparto bancario. Espressione di fiducia è pure il corpo sociale, salito a 173.383 componenti.

Rassegniamo quindi i dati di bilancio, frutto dell'impegno del nostro personale costituito di 2.549 unità. Il totale dell'attivo di bilancio si è accresciuto del 13,48% a 26.983 milioni. Raccolta e impieghi da clientela sono rispettivamente saliti a 20.568 milioni, +8,44%, e a 20.606 milioni, +12,92%.

Come anticipato, il margine d'interesse è aumentato, precisamente a 454,102 milioni, +15,44%, e così pure si è ampliato il contributo delle commissioni nette: 220,055 milioni, +6,63%. Il margine d'intermediazione, pur penalizzato dalle consistenti minusvalenze su titoli, ha sommato 606,548 milioni, +6,43%.

L'incremento delle spese è stato contenuto entro termini fisiologici, mentre le rettifiche su crediti, specchio della difficile situazione congiunturale, si sono accresciute.

Anche la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA e Factorit spa si sono dovute confrontare con il pesante quadro economico generale. Entrambe hanno peraltro offerto, nei rispettivi ambiti d'azione, un fattivo contributo allo sviluppo operativo del Gruppo.

Sulla base dell'andamento reddituale dell'esercizio, l'Amministrazione ritiene che un dividendo di 0,09 euro, -57,14%, possa costituire un corretto punto di equilibrio fra le esigenze dei soci e quelle di autofinanziamento aziendale.

## **RICHIAMI INTERNAZIONALI**

Ci sia consentito, diversamente dal solito, di non limitarci ai numeri e agli eventi dell'anno trascorso, ma di alzare lo sguardo a una prospettiva più ampia. Perché gli accadimenti degli ultimi esercizi non sono che singole manifestazioni di un processo strutturale tuttora in atto.

Dalla crisi dei «subprime» del 2007 al fallimento di Lehman Brothers (settembre 2008), dal contagio dell'economia reale da parte del settore finanziario alle difficoltà di bilancio pubblico dapprima in Irlanda, poi in Grecia, Spagna, Portogallo, Italia e sempre più largamente in Europa, senza peraltro

che ne siano indenni gli stessi Stati Uniti, si palesano i sintomi di una crisi di sistema che abbisogna, per essere fronteggiata, di un profondo ripensamento dell'attuale modello di sviluppo mondiale, nell'ambito del quale sempre più l'apparato produttivo è in balia della finanza.

Ne conseguono problemi vasti e profondi, fra cui emerge come prioritaria la riforma delle regole che disciplinano i mercati finanziari così da «contenere i rischi per la stabilità, accrescere la collaborazione tra autorità, ampliare l'ambito di applicazione delle regole». In altri termini, occorre far sì che la finanza torni ad essere al servizio dell'economia e che quest'ultima sia al servizio della gente.

Problemi di tal genere non possono essere affrontati dai singoli Paesi, ma richiedono un concerto a livello internazionale. Anche per questo è essenziale che l'area dell'euro ritrovi unità d'intenti e d'azione, così da superare la crisi che da tempo ne mina identità e credibilità. È il presupposto per rinnovare la cooperazione con gli USA e il Giappone e per stabilire forme innovative nei rapporti con la Cina, l'India, il Brasile e le altre realtà emergenti.

Fatta questa premessa, torniamo ai dati che per il 2011 evidenziano una crescita del PIL mondiale attorno al 3,5%, con permanente ampia eterogeneità tra le varie zone. Influenzato pure dalle rivolte in regioni produttrici, il prezzo del greggio ha alimentato l'inflazione, mentre i ripetuti record dell'oro, 1.895 dollari l'oncia a settembre, hanno comprovato, con la preferenza per i beni rifugio, il diffuso sentimento d'incertezza.

Negli Stati Uniti, un Prodotto in costante rallentamento nella media dei primi tre trimestri del 2011 – arco temporale cui faremo riferimento salva diversa indicazione – si è attestato all'1,8%.

Il deciso calo delle scorte ha vanificato il buon incremento dei consumi delle famiglie (+2,7%) – accompagnatosi a una disoccupazione calata dal massimo del 9,8 di gennaio al minimo dell'8,2% di novembre – e il contenimento dell'import (+5,4%) al di sotto, finalmente, del passo dell'export (+7,4%). Al notevole impulso (+6,6%) degli investimenti fissi, inclusi i residenziali, tutti in procinto di ricevere rinnovato stimolo dall'appiattimento impresso dalla FED alla curva dei rendimenti, ha fatto da contraltare, in un contesto di rialzo dell'inflazione fino a lambire il 4%, l'impatto restrittivo della spesa pubblica (-1,9%), imposto dal deterioramento del bilancio federale costato la perdita del rating tripla A.

Per solito fortemente correlato a quello degli USA, il PIL del Canada (+2,4%) ha stavolta registrato un certo vantaggio, seppur digradando anch'esso in confronto al 2010, alla stregua altresì di quanto avvenuto, a sud, in Messico (+4,1%) e in Brasile (+3,2%). In controtendenza, l'ulteriore accelerazione dell'Argentina (+9,4%) e del Cile (+7,1%).

Che le difficoltà dei mercati di sbocco incomincino a scalfire l'impegnosa crescita dell'area orientale è evidenziato dalla congiuntura cinese – dal 10,4 del 2010 al 9,4% – e indiana, da 8,7 a 7,5%.

Differente la situazione del Giappone, dove la performance già recessiva (-0,7%) ha trovato una concausa nel disastro nucleare di Fukushima. L'ultimo scorcio ha segnato un calo della disoccupazione, ormai più vicina al 4 che al 5%, mentre la deflazione, concessa una boccata d'ossigeno nei mesi estivi, si è riproposta a ottobre (-0,2% la variazione dell'indice al consumo).

Gli altri principali Paesi asiatici, pur evidenziando ancora un buon ritmo, hanno tutti, in diversa misura, frenato: al 3,7% la Corea del Sud, al 3,1% la Thailandia, al 5,1% la Malesia, addirittura dal 15 al 5,5% Singapore e dall'11 al 4,9% Taiwan.

Per completare la mappa dei BRIC, citiamo il risultato, a giugno, della Russia, un 3,8% inferiore solo per due decimi all'esercizio precedente.

Al contrario, l'area dell'euro ha segnato un leggero miglioramento, restando su cifre comunque insoddisfacenti, un +1,8% che anche in questo caso cela una tendenza declinante tra il primo (+2,4%) e il terzo trimestre (+1,4%).

L'andamento rispecchia quello dei maggiori aderenti: la Francia (+1,8% con discesa dal 2,2 all'1,6%) e la Germania (+3,4% con un calo dal 4,6 al 2,6%). La Spagna è quantomeno tornata in positivo (+0,8%). Fuori dallo spazio monetario, e pure dalle recenti intese intergovernative, il Regno Unito ha rallentato allo 0,9% per effetto di un terzo trimestre limitato allo 0,5.

In aggiunta, nell'area dell'euro la disoccupazione, ridottasi a giugno al 9,7%, a ottobre è tornata al 10,4, nonostante che nel medesimo periodo quella tedesca abbia ripiegato dal 6 al 5,2%. L'inflazione, chiuso il 2010 al 2,2% e assestata attorno al 2,5 dopo un picco ad aprile, si è a sua volta riaggravata fino al 3% tra settembre e novembre.

Poiché, tuttavia, i grattacapi sono provenuti, più che dall'evoluzione dei prezzi, dalla debolezza della crescita, la Banca Centrale Europea, la quale pure, tra aprile e luglio, in omaggio all'ortodossia monetaria, aveva elevato il tasso di riferimento dall'1 all'1,50%, tra novembre e dicembre, entrato in carica il presidente Draghi, ha annullato tali interventi con il ritorno al previgente livello.

Nell'attuale situazione di sofferenza si conferma, per l'Europa, la necessità di una rinsaldata unione politica al fianco di quella monetaria: solo così la stessa Banca centrale potrebbe svolgere un ruolo maggiormente incisivo.

La Svizzera ha parimenti decelerato: dal 2,7 del 2010 all'1,9%, con il terzo trimestre un punto percentuale sotto al 2,3% del primo. Consumi privati inferiori all'1 e pubblici attorno all'1,3% paiono sfigurare al cospetto di investimenti avanzati del 4,7%, se non fosse che quest'ultimo dato incorpora un tracollo, dall'effimero +8,7% dello scorcio iniziale al modesto +1,4% dell'ultimo periodo. L'interscambio con l'estero si è mantenuto positivo: +2,8 le importazioni, +4,8% le vendite oltre confine.

La disoccupazione, aperto l'esercizio sull'identica quota (3,8%) con cui aveva chiuso l'antecedente, ha concluso l'anno al 3,3%, livello davvero invidiabile ai nostri occhi.

Quanto ai prezzi, si è riaffacciata la deflazione: l'indice armonizzato al consumo, toccato un massimo del +1% a marzo, ha infatti mostrato, dopo l'estate, qualche segno negativo, con la chiusura di novembre sul minimo del -0,8%.

In tale temperie, predominanti pure qui le preoccupazioni sulla crescita, unite a quelle sul cambio, la Banca Nazionale Svizzera è tornata a tagliare, non già la soglia inferiore di oscillazione del Libor 3 mesi, da molto tempo a zero, bensì la superiore, dal già basso 0,75 all'autentico minimo dello 0,25%.

## **Mercati finanziari**

Riflesso del rallentamento economico e delle incerte aspettative sul futuro, l'andamento dei mercati borsistici mondiali è sintetizzato dall'arretramento annuo, del 7,6%, del Morgan Stanley Capital International World Index espresso in dollari, che ha altresì riportato in negativo il bilancio dalla fine del 2000. A un inizio incoraggiante è seguito, tra il 22 luglio e l'8 agosto, un crollo del 16%; le successive oscillazioni hanno permesso solo un parziale recupero.

Il risultato ha beneficiato della performance relativamente migliore del mercato statunitense, fra i pochissimi a salire stando al Dow Jones (+5,5%), mentre lo Standard & Poor's 500 ha chiuso perfettamente invariato.

Altrove, una desolazione: simile l'entità delle perdite del giapponese Nikkei 225 (-17,3%) e dell'europeo Euro Stoxx 50 (-17,1%). Né si sono salvati i listini emergenti, il cinese e l'indiano calati oltre il 20%, il brasiliano poco meno, il russo quasi del 40, cosicché gli esiti maggiormente positivi, peraltro confinati a un più 3 o 4%, sono provenuti, in Asia, da Indonesia e Filippine.

In Europa, non meraviglia il dimezzamento, anzi peggio, della capitalizzazione ad Atene, mentre Francia (Cac 40: -17%) e Germania (Xetra Dax: -14,7%) hanno patito più della sofferente Spagna (Ibex 35: -13,1%). Dolori un po' alleviati hanno comunque afflitto, fuori dall'eurozona, la Gran Bretagna (Ftse 100: -5,6%) e la Svizzera (Smi: -7,8%). Particolarmente colpito dalle vendite il mercato italiano, con il Ftse MIB sceso del 25,2%, il Ftse Italia All-Share del 24,3% e il Ftse Italia Mid-Cap del 26,6%.

La disparità delle risultanze nei settori tecnologici si è perfino accentuata: il Nasdaq americano ha circoscritto la limatura all'1,8% a fronte del pesante -19,5% del germanico Tech Dax, laddove il britannico Techmark 100, già ottimo nel 2010, è sorprendentemente riuscito a guadagnare ancora l'1,2%.

Sui mercati obbligazionari, la flessione dei tassi d'interesse, specialmente a lungo termine, registrata negli Stati Uniti e nei Paesi centrali d'Europa a seguito del deterioramento delle prospettive di ripresa economica, ha trovato riscontro, stante la nota correlazione inversa tra corsi e rendimenti, in un incremento delle quotazioni che, nella misura del JP Morgan Global Bond Index, si è ragguagliato, nell'arco dell'anno, al 6,34%.

Nei Paesi cosiddetti periferici dell'area dell'euro, invece, le tensioni sui debiti pubblici hanno determinato la crescita degli spread richiesti dagli investitori a titolo di premio al rischio e quindi dei rendimenti effettivi; coincidendo tale fenomeno con un calo dei prezzi degli strumenti emessi da quegli Stati, ciò ha frenato il progresso del JP Morgan Emu Bond Index, specifico dell'area monetaria comune, limitandolo al +1,78% dopo averlo trascinato, in novembre, financo in territorio negativo.

## **Euro**

Con la fine del 2011 si è completato un decennio dall'introduzione fisica, datata primo gennaio 2002, delle monete e banconote in euro. Un

decennio durante il quale l'utilizzo delle stesse è stato esteso da 12 a 17 Paesi.

Un anniversario amaro, tuttavia. La grande crisi internazionale, unitamente al mancato affiancamento di un'unione politica accanto a quella monetaria, ha posto in pericolo la stessa sopravvivenza di quella che, non a caso, Tommaso Padoa Schioppa, uno dei suoi padri, definì «moneta senza Stato».

Nell'esercizio in commento, la sua quotazione, inizialmente sostenuta dai rialzi apportati dalla BCE ai tassi ufficiali, è poi stata schiacciata dal progressivo aggravarsi delle tensioni sui debiti sovrani di svariate nazioni. Pertanto, per il secondo anno consecutivo, l'euro ha registrato arretramenti verso tutte le principali valute: del 3,17% nei confronti del dollaro statunitense, del 2,96% sulla sterlina britannica, addirittura del 7,52% e del 7,78% rispetto al renminbi cinese e allo yen giapponese.

Il rapporto con il franco svizzero ha risentito della natura di bene rifugio di quest'ultimo, la cui forte richiesta internazionale ne ha determinato un notevole rafforzamento, dal già considerevole 1,2504 di fine 2010 fino all'1,0451 del giorno di San Lorenzo. La Banca Nazionale Svizzera, il cui taglio dei tassi, al principiare di agosto, aveva sortito scarsi effetti, ha quindi annunciato, il 6 settembre, interventi orientati a conseguire un obiettivo attorno a 1,20, valore al quale il mercato si è tempestivamente allineato. La chiusura d'anno, a 1,2156, ha così comportato una svalutazione dell'euro sul franco, nei dodici mesi, limitata al 2,78%.

## SITUAZIONE ITALIANA

Secondo la stima preliminare dell'Istat, la crescita del PIL italiano nel 2011 si è limitata allo 0,5%. Per di più, due variazioni congiunturali negative (il -0,7% del quarto trimestre è seguito al -0,2% del precedente) hanno sancito l'ingresso in «recessione tecnica». Quanto alle singole componenti, stando agli ultimi dati disponibili, relativi a settembre, la dinamica tendenziale è stata sostanzialmente determinata dai consumi privati (+0,7%), mentre il calo di investimenti (-0,4%) e spesa pubblica (-0,3%) è stato controbilanciato dal buon contributo del canale estero, con le esportazioni salite, a prezzi costanti, più delle importazioni (+7,6 contro +3,2%). Inoltre a prezzi correnti, il saldo commerciale ha esposto nell'anno un disavanzo di oltre 24 miliardi, quasi totalmente riconducibile ai rapporti con i Paesi extra UE, in attenuazione rispetto ai 30 miliardi del 2010.

Il saggio di disoccupazione, sceso dall'8,6 del primo trimestre al 7,5% del terzo, è rimbalzato, nei due mesi terminali, al 9,8%. Assai preoccupante il dato riferito alla sola popolazione tra i 15 e i 24 anni: se in estate era ripiegato verso il 23%, è poi approdato, a novembre, al livello record del 34,2%.

L'inflazione, dal minimo dell'1,9% di gennaio, si è impennata nei mesi autunnali, complice il rialzo al 21% dell'IVA ordinaria. Infine si è attestata al 3,7%.

Nel difficile contesto europeo, la minor sostenibilità dell'ingente debito pubblico italiano, determinata da prospettive di crescita economica in ridimensionamento, ha indotto i mercati a penalizzare i nostri titoli di Stato. Il



rischio Paese, misurato dal differenziale di rendimento (spread) con i titoli tedeschi, nonostante reiterati provvedimenti di correzione dei conti, ha continuato ad accentuarsi, sospinto pure dal declassamento dei rating operato tra settembre e ottobre dalle tre principali agenzie.

Lo spread sulla scadenza decennale ha così raggiunto il suo picco, a 575 punti base, il 9 novembre, in corrispondenza con la crisi apertasi a seguito delle dimissioni dell'Esecutivo in carica.

Il nuovo Governo «tecnico», a fronte dell'indebolimento del ciclo e degli accresciuti oneri per il servizio del debito, ha rapidamente predisposto una nuova manovra correttiva da più di 30 miliardi di euro: 12 da tagli di spesa, tra cui oltre 3 nel comparto previdenziale; 18 da maggiori entrate, principalmente grazie a IMU e rivalutazione delle rendite catastali, nonché al nuovo aumento, da settembre 2012, dell'IVA.

L'effetto previsto è quello di ridurre il rapporto deficit/PIL dal 3,9% stimato per il 2011 all'1,6% nel 2012, confermando l'impegno già assunto in sede europea per il pareggio di bilancio nell'esercizio successivo.

Anche il rapporto debito/Pil dovrebbe forse riprendere un orientamento remissivo, dopo essersi ancora appesantito, attorno al 120%, dal 118,4% del 2010.

A fronte di tutto ciò, il citato spread, sceso a 373 punti base all'indomani dell'approvazione del decreto ribattezzato «salva Italia», ha poi chiuso l'anno attorno a 520 punti base.

## MERCATO DEL CREDITO NAZIONALE

Immuni dagli azzardi finanziari nella fase originaria della crisi, penalizzate dall'impostazione creditizia tradizionale all'atto del contagio all'economia reale, le banche italiane hanno subito un deterioramento degli attivi di bilancio da quando la stagnazione produttiva ha reso più difficile la gestione del debito sovrano nazionale, ampiamente rappresentato nei loro portafogli.

Aumento dei tassi sull'interbancario e sulle operazioni volte ad allungare la durata del passivo, in uno con rendimenti dei titoli di Stato che, oltre a riflettere perdite in conto capitale, hanno imposto una remunerazione più competitiva sulle obbligazioni bancarie, tutto ha congiurato ad aggravare il costo medio della provvista. Il timore che al correlato adeguamento delle condizioni economiche d'impiego, giustificato dalla maggior rischiosità, si aggiungesse un razionamento per carenza di liquidità ha indotto la BCE, specie nel periodo più recente, a sovvenire largamente gli istituti anche a scadenza protratta.

Quanto sopra ha comportato il peggioramento dei giudizi sul nostro sistema creditizio da parte delle agenzie di rating, nonostante un rafforzamento patrimoniale che, nelle indicazioni dell'Autorità Bancaria Europea (EBA) deve proseguire, pur nel corrente sfavorevole contesto, includendovi la copertura delle svalutazioni sui titoli governativi «immobilizzati».

Tra il 31 dicembre 2010 e il 31 dicembre 2011 – periodo di riferimento salvo diversa indicazione – il costo medio della raccolta in euro da famiglie



e società non finanziarie è salito dall'1,50 al 2,02%. Grazie al maggior incremento, dal 3,69 al 4,82%, del rendimento dell'attivo fruttifero, il differenziale si è ampliato dal 2,19 al 2,80%.

La raccolta come sopra delimitata è cresciuta dell'1,5%, grazie alla ripresa delle obbligazioni (+7,8%), nonostante la flessione dei depositi (-2,1%) e, soprattutto, dei pronti contro termine (-35,4%).

I titoli a custodia sono progrediti solo, a novembre, dell'1,6%, mentre, ai dati di settembre, il patrimonio in gestione canalizzato sul settore creditizio è addirittura sceso del 15%.

Sovvertendo il buon risultato dell'esercizio precedente, il 2011 si è rivelato, per i fondi comuni d'investimento, decisamente avverso. In particolare, nell'arco gennaio-settembre, la raccolta netta è stata negativa per quasi 14 miliardi; sommandone altrettanti per diminuzioni di avvaloramento, ne deriva che il patrimonio è calato di oltre il 6%, da 452 a 424 miliardi, tornando così sotto il livello di fine 2009.

Il supporto all'economia, pur nella difficoltà della congiuntura, è certificato dall'aumento del 2,2% degli impieghi al settore privato, che si eleva al 4,1 nello specifico delle famiglie e società non finanziarie. Quest'ultimo valore è sostenuto dal +7,6% dei prestiti entro l'anno, tornati a sopravanzare quelli a più lungo termine, +2,9%, che hanno patito il forte calo dei finanziamenti per acquisto di abitazioni, limitatisi a novembre a +4,8% contro il +26 del 2010. Modesto, allo stesso mese, anche l'incremento del credito al consumo, +2,4%.

L'accentuata rischiosità del far credito trova riscontro nell'andamento delle sofferenze. A novembre sono salite su gennaio 2011 del 14,6% le lorde e del 16,6% le nette. Queste ultime sono passate dal 2,54 al 2,94% in rapporto agli impieghi e dal 13,46 al 14,79% rispetto a capitale e riserve.

A completamento dello stato patrimoniale, l'incremento dei titoli di proprietà ha segnato, a ottobre, +12%.

Quanto al conto economico, se il margine d'interesse dovrebbe aver evitato, nonostante il maggior costo della provvista, una nuova forte caduta, i ricavi complessivi hanno certamente subito gli effetti del pessimo andamento dei mercati finanziari. Spese operative ancora in flessione non sarebbero pertanto riuscite a evitare un ripiegamento del risultato di gestione, mentre gli utili netti, che lo scorso anno erano stati «salvati» da un inatteso rientro delle rettifiche, stavolta non hanno verosimilmente potuto scongiurare un calo più o meno grave, ma comunque in grado di comprimere il ROE al minimo storico. Ciò, senza considerare l'impatto straordinario delle svalutazioni sugli avviamenti, che, pur a fronte del beneficio riveniente dal relativo affrancamento fiscale, potrebbe addirittura aver trascinato in perdita il bilancio del settore.

## PROVVEDIMENTI E ASPETTI NORMATIVI

Il 2011 è stato contrassegnato da una produzione normativa serrata, spesso adottata con procedure d'urgenza, mirata a stabilizzare l'economia e a spronare la crescita del Paese. Di seguito vengono esposti in sintesi i principali provvedimenti emessi e rilevanti per il sistema bancario.

Come consuetudine, si riporta una panoramica dell'andamento del Tasso Ufficiale di Riferimento. Iniziato l'anno all'1%, il 13 aprile la Banca Centrale Europea ha elevato il Tasso all'1,25 e quindi, il successivo 13 luglio, all'1,50%. Il riacutizzarsi delle tensioni economiche e finanziarie ha indotto la BCE a ritornare sui suoi passi, riducendo il costo del denaro all'1,25% il 9 novembre e all'1% il 14 dicembre.

Con Decreto 12 dicembre 2011, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fissato il saggio degli interessi legali al 2,5% (ex 1,5%), con decorrenza 1° gennaio 2012.

Sul versante legislativo, segnaliamo il Decreto legge del 13 maggio 2011 n. 70, convertito nella Legge 12 luglio 2011 n. 106, che ha introdotto norme a favore dello sviluppo economico e della competitività del Paese, anche mediante misure di semplificazione dei procedimenti amministrativi e con interventi per il rilancio dell'economia nel Mezzogiorno.

Ha fatto seguito il Decreto legge 6 luglio 2011 n. 98, recante «Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria», convertito con modifiche dalla Legge 15 luglio 2011 n. 111 «la manovra economica», recante una nutrita serie di disposizioni volte a ridurre le spese e a incrementare le entrate per far fronte agli impegni assunti in sede comunitaria in tema di pareggio di bilancio.

È stata poi la volta del Decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, «ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo» (convertito con modifiche dalla Legge 14 settembre 2011 n. 148). È la cosiddetta «manovra di ferragosto», caratterizzata da numerosi tagli di spesa e da una serie di nuove entrate e misure di contrasto all'evasione e al riciclaggio del denaro. Di rilievo, l'unificazione al 20%, dal 1° gennaio 2012, della tassazione delle rendite finanziarie, a esclusione dei proventi da titoli di Stato, e l'aumento dell'aliquota IVA dal 20 al 21% a partire dal 17 settembre 2011.

La Legge 12 novembre 2011 n. 183, «Legge di stabilità 2012», ha quindi adottato le misure richieste dall'Europa e dalla BCE all'Italia per fare fronte alla crisi del debito e rilanciare la crescita. Il suo contenuto è molto ampio; si va da un analitico intervento per tagliare le spese ministeriali, alle norme per facilitare la cessione degli immobili pubblici.

Infine, citiamo il Decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito con modifiche dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214), subito ribattezzato «manovra salva Italia», riportante «Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici». Si tratta di un intervento ad ampio spettro in materia di pensioni, prelievo fiscale, agevolazioni alle imprese, soppressione di enti inutili, disciplina per la concorrenza, riforma delle professioni, rafforzamento dei controlli fiscali, limitazioni all'uso del contante e altro ancora.

## **ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI SONDRIO**

Ogni anno ci domandiamo se sia il caso di dedicare uno spazio nella Relazione di bilancio all'economia della provincia di Sondrio. L'attaccamento alla nostra terra, che è la terra dove è nata la banca nel marzo 1871, anche questa volta ci ha spronato a rispondere affermativamente.

Iniziamo, come consuetudine, dal settore primario e, più precisamente, con la viticoltura. È noto come le vigne terrazzate della Valtellina siano di difficile coltivazione e richiedano sforzi non indifferenti in termini di manodopera, non potendosi utilizzare i macchinari usati in pianura. Ciò incide negativamente sui costi e va quindi a detrimento della convenienza economica, ma non della qualità del prodotto, che è notoriamente elevata, anche per la felice esposizione al sole delle vigne del versante retico.

Il settore ha dovuto fare i conti con i danni provocati da alcune grandinate estive, che hanno colpito qualche zona più o meno gravemente, costringendo i viticoltori a un'energica pulizia dei grappoli. La vendemmia è stata anticipata, rispetto alla norma, di una quindicina di giorni e il clima di fine estate, con giornate calde e notti fresche, ha giovato alla maturazione e alla qualità delle uve: grappoli con acini grossi, sani e dolci.

La quantità di prodotto conferito per la vinificazione alle case vinicole è risultata di quintali 40.707, con un aumento del 14% sul 2010, così suddivisi: Maroggia 204; Sassella 6.799; Grumello 3.982; Inferno 4.114; Valgella 3.620; Valtellina Superiore 5.892; Rosso di Valtellina 6.127; Sforzato di Valtellina 6.775; Igt 3.194.

La frutticoltura, *in primis* il comparto delle mele, è da diversi decenni largamente praticata in provincia di Sondrio e contribuisce in buona misura all'economia locale. Piace segnalare il corale apprezzamento dei consumatori di mele, frutto questo giudicato di alto valore nutritivo e di eccellente gusto.

Le basse temperature primaverili e la carenza di precipitazioni hanno ritardato il risveglio vegetativo e determinato una fioritura di breve durata. La grandine estiva ha poi danneggiato pesantemente circa 150 ettari dei 1.000 coltivati in totale, con una significativa perdita di prodotto. La raccolta complessiva di mele (Golden, Stark, Gala e altre varietà), conferite alle tre cooperative storiche della provincia – Ponte in Valtellina, Villa di Tirano e Alta Valtellina – e commercializzate con il marchio «Melavì», è stata di 260.360 quintali, cui se ne aggiungono 21.240 di mele destinate all'industria. Sempre nel settore della frutticoltura, positiva la produzione di kiwi.

A seguito di alcune sperimentazioni della Fondazione Fojanini, sta prendendo piede anche in provincia di Sondrio la coltivazione dell'ulivo, che ha sostituito qualche appezzamento collinare retico in precedenza coltivato a vite. Elevata la qualità organolettica dell'olio ottenuto. Si ha la sensazione che il settore si possa espandere e dare soddisfazioni.

La siccità primaverile ha causato gravi perdite al comparto foraggero con un calo di raccolto di fieno maggengo, in talune zone, del 40-50% e oltre. Un danno di rilievo per i circa 2.900 imprenditori agricoli. Il secondo e terzo taglio sono stati nella norma, pure qualcosina in più, ma non sufficienti a colmare la perdita del primo sfalcio, notoriamente quello di maggior peso. A proposito di produzione foraggera, rimane di difficile soluzione il problema delle zone montane, dove tra l'altro la frammentazione fondiaria è spesso causa di abbandoni di siti e, comunque, di costi eccessivi. Viene il magone se si va a ritroso con la memoria di qualche decennio, quando quei prati erano veri e propri tappeti, «gioielli» di ordine e bellezza. Resta l'auspicio che si

riesca a trovare una qualche formula per unire i vari piccoli appezzamenti, così da riprendere una coltivazione conveniente.

Per quel che riguarda la coltura del mais da foraggio, si è dovuto procedere a parecchie risemine, a causa delle condizioni meteorologiche sfavorevoli di fine inverno-inizio primavera, cui si è già fatto cenno. Le piogge estive hanno tuttavia favorito lo sviluppo delle piante, quindi la produzione è risultata nella norma.

L'avvio della stagione degli alpeggi è stato posticipato di qualche giorno per la ritardata crescita dell'erba a causa della siccità primaverile. Ci sono poi state le abbondanti piogge di inizio estate – d'altronde i temporali sono una costante quando fa caldo –, unitamente a insolite copiose nevicate in talune zone montane dell'Alta Valle. Tuttavia il bestiame ha generalmente trovato erba in abbondanza. Il clima mite di settembre ha consentito di prolungare la permanenza in quota degli armenti.

Dei diversi formaggi tipici della nostra provincia, due si fregiano della prestigiosa DOP e sono rispettivamente il principe e il re della produzione casearia: il Valtellina Casera e il Bitto. L'uno è semigrasso, prodotto nel fondovalle durante tutto l'anno. L'altro è un formaggio di latte vaccino intero, con l'aggiunta di una minima quantità di latte caprino che ne esalta il sapore, e viene fatto solo in estate sugli alpeggi. Ottimo dopo una breve maturazione, diventa eccezionale quando è invecchiato, in alcuni casi addirittura fino a dieci anni.

La produzione del Valtellina Casera – così riferisce il relativo Consorzio – è risultata inferiore all'anno precedente, essendo state marchiate a fuoco 166.044 forme contro le 194.637 del 2010. Quanto al Bitto, le forme marchiate a fuoco nell'anno sono state 16.515, con un calo di quasi il 13%. La minor produzione è dovuta principalmente a scelte imprenditoriali. Si è infatti optato, a fini commerciali, per una maggiore produzione di burro e, conseguentemente, di formaggio magro o semigrasso di montagna, a scapito del Bitto stesso.

L'apicoltura – dopo che la pratica per l'ottenimento della DOP del miele locale ha superato i vari passaggi in Italia, e in attesa del riconoscimento da parte dell'Unione Europea – sta riscuotendo crescente interesse. Attualmente gli apicoltori sono 350, gli alveari circa 6.000 e la produzione si aggira sui 780 quintali di miele all'anno. La stagione in esame è iniziata male, a motivo di fioriture primaverili tardive e di breve durata. Ciò è andato a scapito della produzione di miele che è risultata quantitativamente scarsa. Per contro, si è registrata una qualità eccellente.

Prendiamo ora in esame il settore secondario, notoriamente appannaggio di tante aziende piccole e piccolissime e di alcune di medie dimensioni.

Nel comparto industriale, il manifatturiero, che nei primi mesi del 2011 ha avuto una buona ripresa, ha poi rallentato la corsa, concludendo comunque l'anno in modo sostanzialmente positivo, soprattutto grazie all'export. Le aziende del metalmeccanico hanno dovuto confrontarsi con i tempi agri che stiamo attraversando. Hanno fatto eccezione, resistendo, le imprese più aperte ai mercati esteri e quelle impegnate nei settori ad alto tasso di sviluppo e nei comparti specialistici e di nicchia.

Il ramo alimentare non ha diminuito la produzione rispetto all'anno prima; ha però continuato a subire il «giro di vite» sulla marginalità di profitto, e ciò a causa degli incrementi dei costi delle materie prime.

L'artigianato si è mantenuto statico nel suo complesso, con imprese che hanno incrementato lavoro e occupazione, controbilanciate da altre in difficoltà più o meno gravi. La carenza di liquidità si è fatta sentire e ha condizionato sensibilmente il settore. Le nuove iscrizioni di aziende sono state 240 a fronte di 318 cancellazioni, quindi con un saldo «meno» di 78 unità.

Due parole su una specialità provinciale «IGP»: la bresaola. Una quindicina sono le aziende aderenti al Consorzio Tutela Bresaola della Valtellina. Trattasi di un insaccato di pregio, di facile digeribilità, normalmente presente sulle tavole dei residenti e sempre più diffuso anche fuori provincia. Questo prodotto, a detta di tutti (*vox populi vox Dei*), non conosce crisi.

Quanto all'edilizia, settore di capitale importanza, per quella pubblica non si può far altro che constatare un regresso preoccupante. Quella privata è andata un po' meglio, ma pur sempre in sofferenza, avendo dovuto fare i conti con una grande mole di immobili invenduti o sfitti.

Valtellina e Valchiavenna molto devono, per quel che riguarda il risultato economico annuale locale, al cosiddetto terziario privato, commercio e turismo.

Nel rispetto delle dinamiche nazionali, anche in provincia i consumi si sono contratti in modo sensibile, soprattutto a danno dei piccoli negozi. La grande distribuzione, in riferimento alle derrate alimentari, se l'è cavata meglio: a essa si sono rivolti i consumatori, attratti dai prezzi più convenienti e altresì dalle ricorrenti «offerte». Quanto all'abbigliamento e alle calzature, la gente ha ridotto il budget e ha comprato lo stretto necessario. I saldi estivi hanno riportato un po' di sollievo ai commercianti, ma questo non è bastato a controbilanciare i mancati guadagni. Nel momento in cui scriviamo, non si hanno dati riguardanti il periodo natalizio e di fine anno. A quel che si sente in giro, i consumi sono stati contenuti, con l'eccezione degli alimentari, rimasti in linea con il passato: le tradizioni dei cenoni e dei pranzi delle festività del periodo sono destinate a resistere, crisi o non crisi.

Pure per il turismo è stato un anno difficile. Da inizio 2011 fino a Pasqua, le varie località hanno chiuso in tenuta, grazie all'abbondante manto nevoso. Livigno, primaria stazione invernale, l'ha fatta da padrone con un più 9% di presenze, grazie a un considerevole incremento di vacanzieri stranieri.

Il bilancio estivo è però stato deludente: le basse temperature di giugno e luglio hanno inciso sulle presenze. La buona affluenza di turisti in agosto, con il «tutto esaurito» nel picco del mese, non ha compensato i mancati introiti stagionali. Oltre al clima sfavorevole e alla crisi, è assai pesata la concorrenza delle località marine, italiane e straniere. Quanto all'avvio della stagione invernale, la mancanza di neve durante il ponte di Sant'Ambrogio è stata penalizzante. Le nevicate successive hanno rimediato la situazione, consentendo l'apertura dei vari impianti sciistici, per cui a fine 2011-inizio 2012 si è avuto il classico «tutto esaurito».

Il difficile momento dell'economia della provincia di Sondrio nel 2011 è rappresentato dai seguenti numeri, eloquenti più di tanti discorsi: hanno



chiuso i battenti ben 125 imprese complessivamente, che da 15.430 del 2010 sono passate a 15.305, -0,81%.

Non possiamo concludere il capitolo senza far cenno alla viabilità, considerata – e non a torto – vecchia e obsoleta, assolutamente inadeguata al traffico dei giorni feriali e a quello dei fine settimana. I circa due milioni di turisti che ogni anno transitano sul territorio sono spesso costretti a interminabili code, il che determina inevitabilmente disaffezione. Soprattutto sono due i punti critici della viabilità: l'attraversamento di Morbegno e quello di Tirano. Sarebbe di grande utilità se – in attesa di opere definitive, avviate qualche anno addietro con il primo lotto stradale Trivio di Fuentes-Cosio Valtellino che sta procedendo, sia pure con degli intoppi – nelle due cittadine valtellinesi fossero realizzate le rispettive tangenziali. Sappiamo che le istanze in tal senso sono state opportunamente inoltrate e vengono frequentemente caldeggiate nelle giuste sedi, con il supporto di argomentazioni appropriate. Non resta che sperare.

In conclusione di questa trattazione provinciale, non possiamo ignorare la presa di posizione politica, contro la decisione governativa di dismettere le province. Con tutto il doveroso rispetto al Governo, confidiamo che si pervenga all'abbandono del divisato provvedimento.

\* \* \*

Signori Soci,

dopo aver brevemente ricordato i principali accadimenti del 2011 e tracciato un quadro della realtà in cui la nostra azienda lavora, passiamo a illustrare le linee operative e le risultanze economiche della Banca Popolare di Sondrio nel suo 141° esercizio sociale.

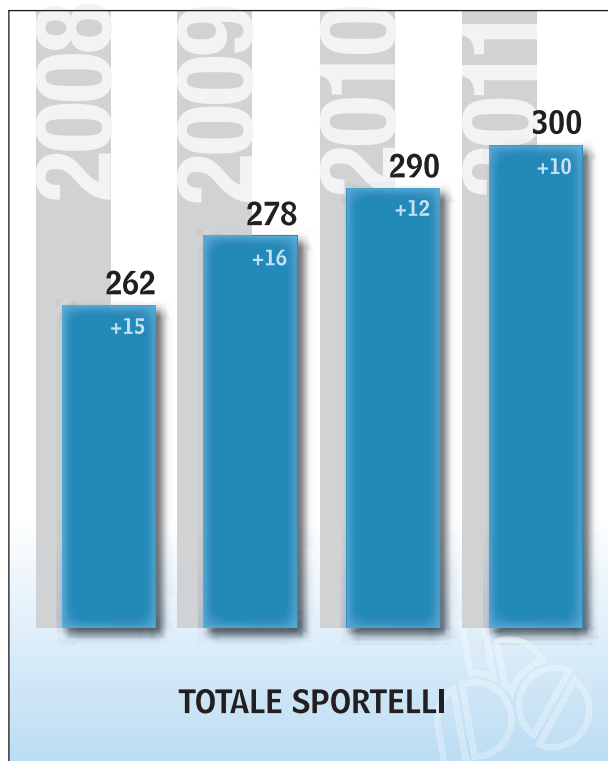
## **ESPANSIONE TERRITORIALE**

Il consolidamento del legame con i territori passa attraverso il rafforzamento e la razionalizzazione della rete delle filiali. Queste ultime sono il tradizionale punto di incontro con la clientela e costituiscono, soprattutto, il luogo deputato alla personalizzazione di ogni rapporto. Infatti, anche nell'era della telematica e dell'operatività a distanza, è proprio nelle filiali che si realizza al meglio, grazie al rapporto fiduciario personale, l'interazione fra banca e cliente.

Possiamo dire che nelle aree di nostro più tradizionale insediamento si è da tempo stabilita una consuetudine di rapporti fra le famiglie, gli imprenditori, i vari operatori economici e istituzionali e la nostra rete periferica. Operiamo per offrire questo stesso modello nelle zone di più recente presidio, fondandolo da un lato sulla fiducia dei depositanti, dall'altro su una mirata e professionale attività di erogazione del credito.

Quanto al primo aspetto, ci presentiamo quale istituto solido e affidabile, interessato a lavorare in un'ottica di medio lungo termine e in grado di soddisfare le esigenze di ogni tipologia di clientela. Nell'attività di erogazione del credito ci contraddistingue la precisa volontà di sostenere le economie





locali. Detta in parole chiare, chi ci affida i suoi risparmi sa che saranno destinati in buona parte a favorire lo sviluppo del territorio cui egli stesso appartiene, piuttosto che essere indirizzati a iniziative – magari speculazioni finanziarie – da realizzare chissà dove nel mondo e a favore di chissà chi.

Anche grazie a ciò, la nostra presenza viene generalmente percepita come elemento di arricchimento delle aree servite e di valorizzazione delle loro risorse. Controprova ne è il costante progresso delle quote di lavoro nei mercati locali. D'altro canto, proprio il radicamento territoriale ci ha permesso di mantenere un robusto legame con il mondo dell'economia reale, svolgendo appieno la nostra missione di Popolare. In questa visione, le nuove dipendenze che ogni anno rafforzano la rete periferica apportano dinamismo all'azione aziendale, sia dal punto di vista dello sviluppo e della diversificazione delle masse intermedie e sia, cosa altrettanto importante,

per quel che riguarda l'ampliamento del corpo sociale. In definitiva, con l'aumentare del numero delle filiali è tutta la banca che cresce e rinsalda i propri rapporti con la clientela e i territori.

Nell'esercizio in rassegna la rete commerciale si è arricchita di 10 nuove dipendenze, per un totale di 300 unità.

Ad ampliare il novero delle regioni servite ha provveduto Aosta, capoluogo dell'omonima Valle. Città delle Alpi dalla storia millenaria, conobbe già in epoca romana un grande sviluppo, mentre dal Medioevo ha seguito le sorti dei Savoia, mantenendo importanti rapporti con il mondo francese. Oggi, con circa 35.000 abitanti, cui si aggiungono i 20.000 dei comuni vicini, dà vita a un agglomerato che raccoglie più del 50% della popolazione dell'intera Valle.

La città ha il suo motore nell'attività della Regione, che esercita un ruolo fondamentale dal punto di vista politico-amministrativo e pure economico, oltre che per la salvaguardia dell'identità culturale locale, di cui l'ambiente è elemento di non secondaria importanza. Tale Ente, in qualità di Regione a statuto speciale, grazie anche alle numerose società controllate e collegate, opera in vari settori: dal turismo, all'energia, alle infrastrutture, ai trasporti. Attorno e a supporto del sistema regionale ruotano migliaia di piccole imprese, in gran parte di natura familiare, attive nell'edilizia, nell'artigianato, nel commercio, nell'agricoltura, e, naturalmente, nel turismo, divenuto uno dei volani dell'economia valdostana.

Alessandria, capoluogo provinciale del basso Piemonte, sorge nella pianura alluvionale tra i fiumi Tanaro e Bormida. Per la sua posizione geografica, al centro del triangolo Milano-Torino-Genova, è un importante nodo

ferroviario e autostradale e svolge un ruolo di interscambio tra Piemonte, Lombardia e Liguria. Con i suoi quasi 100.000 residenti, Alessandria è la terza città della Regione. Vanta un'economia prevalentemente incentrata sul commercio e sul terziario, anche se grande spazio è lasciato all'agricoltura. Da ricordare l'Università degli Studi del Piemonte Orientale «Amedeo Avogadro», con le facoltà di Giurisprudenza, Scienze Politiche e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

In Lombardia le nuove filiali di Seriate (Bg), Cernusco sul Naviglio (Mi), Erbusco (Bs) e Sesto Calende (Va) hanno infittito l'estesa rete periferica. Seriate è una cittadina di oltre 24.000 abitanti posta alcuni chilometri a est di Bergamo. Da centro agricolo, era divenuta nel secondo dopoguerra sede di numerosi complessi produttivi. Il processo di deindustrializzazione, compiutosi negli ultimi decenni dello scorso secolo, ha lasciato spazio a nuove iniziative economiche di piccola e media dimensione, oggi attive in specie nei comparti manifatturiero e delle costruzioni. Parallelamente, hanno assunto sempre maggior peso il settore dei servizi, sia privati e sia pubblici, e le attività commerciali.

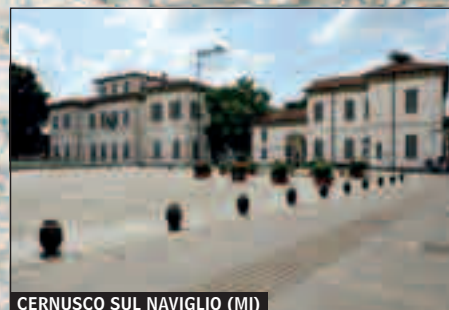
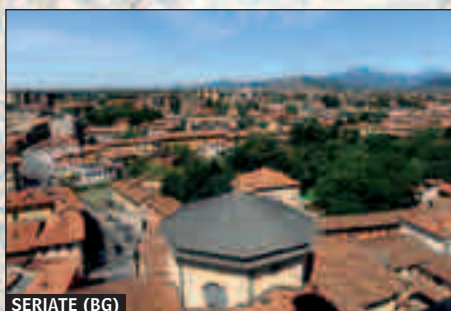
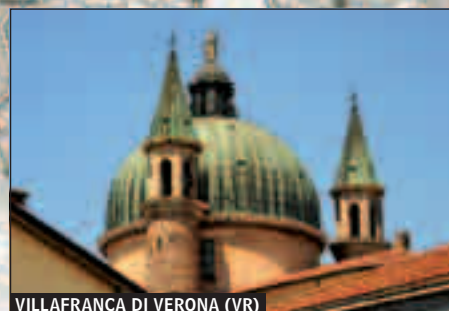
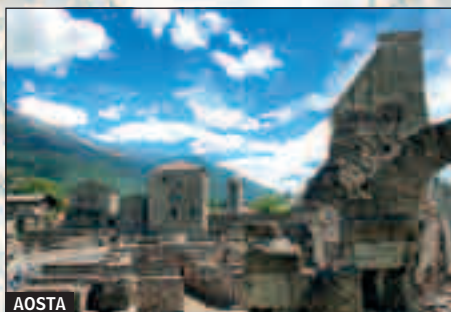
Cernusco sul Naviglio ha una popolazione di circa 30.000 abitanti e si trova a nord-est di Milano, da cui dista una decina di chilometri. La cittadina, di antiche origini storiche, è attraversata, come indica pure il suo nome, dal Naviglio della Martesana, che ne favorì nel tempo lo sviluppo. Cernusco si presenta oggi come un dinamico polo produttivo, con numerose imprese industriali operanti, in specie, nei settori tessile, metalmeccanico, poligrafico e della lavorazione delle materie plastiche. Nelle immediate vicinanze sono altresì ubicati importanti insediamenti commerciali. A valorizzare il tessuto urbano ha provveduto negli ultimi decenni la realizzazione di ampie aree verdi pubbliche e di qualificati quartieri residenziali.

Erbusco, che conta circa 8.600 abitanti, è collocata nel cuore della Franciacorta, circa 25 chilometri a ovest di Brescia. La nuova filiale permette di radicarsi ancora meglio in un'area nella quale eravamo già attivi con le dipendenze di Palazzolo, Coccaglio, Ospitaletto e Corte Franca. L'economia locale è retta dal settore primario, all'interno del quale spicca per importanza la viticoltura. Siamo infatti in una delle zone più rinomate a livello internazionale nel settore delle «bollicine». Non mancano le attività artigianali e industriali, specializzate, fra l'altro, nel tessile e nel metalmeccanico.

Sesto Calende è posta sulla sponda sinistra del Ticino, là dove termina il lago Maggiore e il fiume riprende il suo corso. Grazie alla posizione geografica, ha saputo sviluppare in modo significativo il turismo. Sulla piazza sono infatti presenti numerose attività commerciali, fra cui alberghi, ristoranti e altri pubblici esercizi. Sesto Calende è inoltre stata caratterizzata negli ultimi decenni da un significativo sviluppo urbanistico, che ne ha significativamente ampliato la consistenza demografica, pari a quasi 11.000 abitanti.

Villafranca di Verona è la nostra terza dipendenza in Veneto. Si tratta di una cittadina di oltre 32.000 abitanti, posta a mezza strada fra Mantova e Verona. Sorta nel XII secolo come avamposto fortificato a difesa delle terre veronesi e affrancato da imposte, da qui il nome, Villafranca è ora un vivace polo economico, che ha saputo affiancare a un'agricoltura condotta secondo

# Espansione territoriale



Il consolidamento del legame con i territori passa attraverso il rafforzamento e la razionalizzazione della rete delle filiali. Queste ultime sono il tradizionale punto di incontro con la clientela e costituiscono, soprattutto, il luogo deputato alla personalizzazione di ogni rapporto. Infatti, anche nell'era della telematica e dell'operatività a distanza, è proprio nelle filiali che si realizza al meglio, grazie al rapporto fiduciario personale, l'interazione fra banca e cliente. Possiamo dire che nelle aree di nostro più tradizionale insediamento si è da tempo stabilita una consuetudine di

rapporti fra le famiglie, gli imprenditori, i vari operatori economici e istituzionali e la nostra rete periferica. Operiamo per offrire questo stesso modello nelle zone di più recente presidio, fondandolo da un lato sulla fiducia dei depositanti, dall'altro su una mirata e professionale attività di erogazione del credito.

Quanto al primo aspetto, ci presentiamo quale istituto solido e affidabile, interessato a lavorare in un'ottica di medio lungo termine e in grado di soddisfare le esigenze di ogni tipologia di clientela. Nell'attività di erogazione del

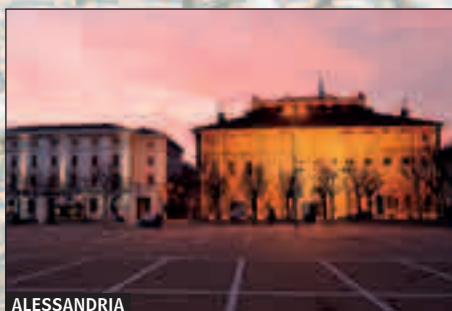




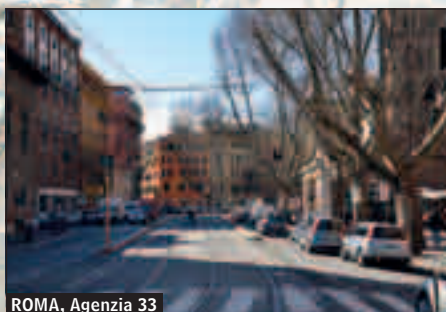
ERBUSCO (BS)



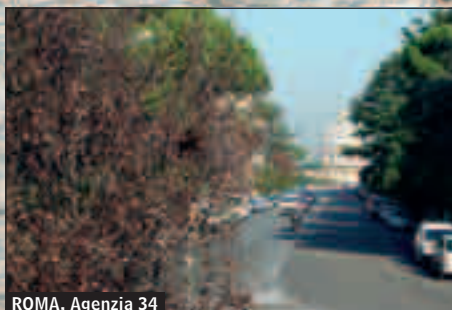
CASTEL SAN GIOVANNI (PC)



ALESSANDRIA



ROMA, Agenzia 33



ROMA, Agenzia 34



SESTO CALENDE (VA)

credito ci contraddistingue la precisa priorità di sostenere le economie locali. Detta in parole chiare, chi ci affida i suoi risparmi sa che saranno destinati in buona parte a favorire lo sviluppo del territorio cui egli stesso appartiene, piuttosto che essere indirizzati a iniziative – magari speculazioni finanziarie – da realizzare chissà dove nel mondo e a favore di chissà chi. Anche grazie a ciò, la nostra presenza viene generalmente percepita come elemento di arricchimento delle aree servite e di valorizzazione delle loro risorse.

Le nuove dipendenze che ogni anno rafforzano la rete periferica apportano dinamismo all'azione aziendale, sia dal punto di vista dello sviluppo e della diversificazione delle masse intermedie e sia, cosa altrettanto importante, per quel che riguarda l'ampliamento del corpo sociale. In definitiva, con l'aumentare del numero delle filiali è tutta la banca che cresce e rinsalda i propri rapporti con la clientela e i territori.

Nell'esercizio in rassegna la rete commerciale si è arricchita di 10 nuove dipendenze, per un totale di 300 unità.

le più moderne tecniche e specializzata in specie nella frutticoltura un buon sviluppo dei settori produttivi e dei servizi. Importanti anche le tradizioni commerciali. Fra le infrastrutture da segnalare nelle immediate vicinanze, ricordiamo l'aeroporto Valerio Catullo, collegato con le principali Capitali europee.

La filiale di Castel San Giovanni amplia la nostra azione in provincia di Piacenza, dove eravamo presenti nel solo capoluogo. Castel San Giovanni, con quasi 14.000 abitanti, è il centro principale della Val Tidone, vallata da sempre dedita alla viticoltura. La struttura economica è fiorente e diversificata. Accanto al settore primario – nel quale spiccano prospere aziende agricole a indirizzo zootecnico cerealicolo e, in specie, vitivinicolo – vivace è il commercio e di rilievo anche i servizi pubblici, fra cui un attrezzato ospedale. Il settore industriale, favorito dalla vicina autostrada e dal raccordo ferroviario Piacenza-Genova, grazie al quale si è sviluppato un polo logistico di rilievo, annovera numerose e dinamiche realtà produttive.

A Roma abbiamo ripreso il processo di sviluppo della nostra rete con due agenzie, la n. 33 in piazza Sidney Sonnino e la n. 34 di via Gregorio VII.

Con la prima siamo approdati nel quartiere di Trastevere, che deve il suo nome al fatto di essere posto «trans Tiberim», vale a dire al di là del Tevere rispetto al centro di Roma. Rione pittoresco per definizione, ospita un gran numero di ristoranti, osterie, locali pubblici, esercizi commerciali e botteghe artigiane. Va peraltro sottolineato che Trastevere negli ultimi decenni si è trasformato da rione popolare in una zona sempre più appetita dal ceto benestante, con conseguente progressivo innalzamento del tono e dei prezzi dei relativi immobili. La nostra dipendenza gode di una favorevole ubicazione. Si trova infatti su quella che può essere considerata la principale via d'accesso a Trastevere, a meno di trecento metri dalla sede del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e nelle vicinanze della prestigiosa Accademia dei Lincei.

L'agenzia capitolina n. 34 è ubicata nel quartiere Aurelio, posto alle spalle della Città del Vaticano. Si tratta di un'area di edificazione abbastanza recente, che si caratterizza per l'altissima densità di popolazione e anche per l'eterogeneità degli edifici presenti. Si va infatti da quelli più popolari ad abitazioni di tono medio alto, in specie nella zona da noi prescelta, dove sono pure attivi un gran numero di esercizi commerciali, uffici, studi professionali e altre attività economiche.

La presenza sul territorio si esprime anche tramite i 464 bancomat, aumentati nell'anno di 22 unità.

Della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA si dice nella parte della presente relazione dedicata alla controllata.

## **RACCOLTA**

Molteplici i fattori che hanno concorso a rendere difficile l'attività di raccolta nell'esercizio in commento. In estrema sintesi possiamo dire che gli italiani si sono dimostrati meno formiche sui risparmi e meno cicale sui

consumi. Forse la peggior combinazione possibile, in quanto non frutto di scelte volontarie, ma di quello stato di necessità che si chiama crisi.

Crisi che ha ripetutamente spazzato i mercati borsistici, dominati da nervosismo e volatilità, penalizzando, pure al di là del ragionevolmente prevedibile, le quotazioni delle banche.

Crisi che ha indotto investitori e risparmiatori a rivedere comportamenti consolidati alla luce dei nuovi scenari e di una accresciuta avversione al rischio, a volte enfatizzata anche da fattori emotivi e irrazionali che hanno finito per favorire la grande speculazione.

I motivi davvero non sono mancati: dal generale rallentamento della congiuntura mondiale alle crescenti preoccupazioni legate ai debiti sovrani; dalla progressiva divaricazione fra le economie della zona dell'euro alle ripetute manovre per rimettere in ordine i conti pubblici nazionali; dalla perdurante disoccupazione al calo del potere d'acquisto delle famiglie.

Ne è conseguito un generale disorientamento, che, fra l'altro, ha contribuito ad accorciare notevolmente l'orizzonte temporale entro il quale muoversi e a preferire a ogni costo la sicurezza dei propri investimenti.

Una situazione a dir poco difficile, che ci ha però dato modo di sperimentare la solidità del legame fiduciario con la clientela. Nei momenti di maggiore incertezza è infatti stata percepita e valutata positivamente la nostra natura di banca costantemente al fianco dei risparmiatori, ai quali offriamo non solo prodotti e servizi a condizioni competitive, ma soprattutto un rapporto improntato a serietà, professionalità e stabilità nel tempo. Valori che affondano le radici nella storia ultracentenaria di una banca che ha costruito e via via consolidato il rapporto con il territorio. Abbiamo così rappresentato un importante punto di riferimento in una situazione generale difficilmente leggibile per i risparmiatori, proprio perché caratterizzata da elevata instabilità e grave rischiosità.

Sono queste le garanzie che abbiamo dato a una clientela che ha mostrato di apprezzare inoltre la personalizzazione della relazione, la volontà di comprendere le esigenze di ciascuno e, dunque, la capacità di offrire un'assistenza su misura.

Questo preambolo vuol sottolineare, ancora una volta, la preminenza dell'elemento umano, con le sue capacità affinate nel campo del credito. Si può ben dire che non esiste organizzazione in cui si offrono servizi a favore dell'economia che come quella creditizia abbia così grande prevalenza di impiego di lavoro.

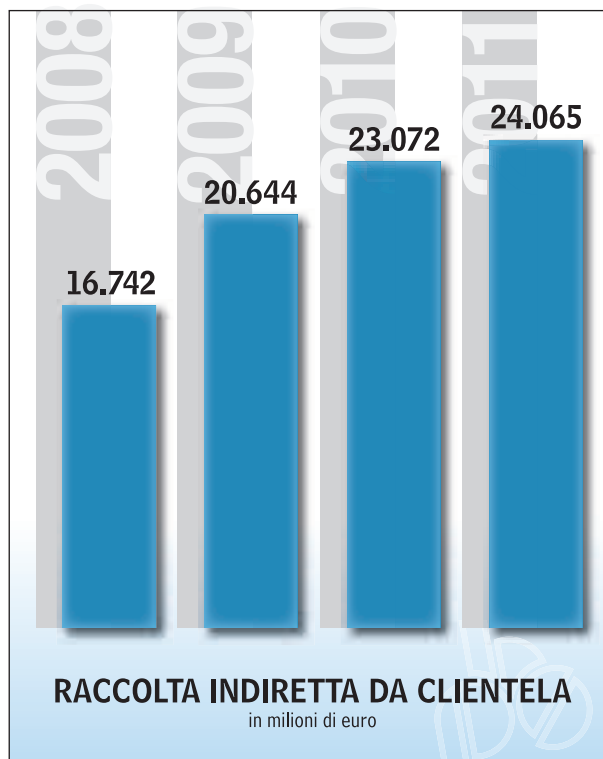
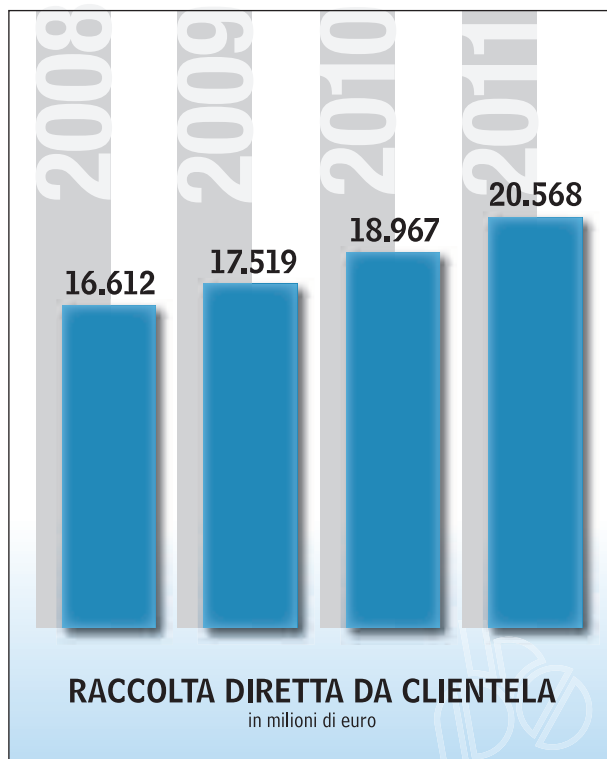
I positivi risultati ottenuti dimostrano la validità dell'offerta commerciale e la capacità di reazione e di adattamento della banca ai mutevoli scenari.

La raccolta diretta da clientela è salita a 20.568 milioni, +8,44%, incremento soddisfacente alla luce della difficile situazione congiunturale.

L'indiretta da clientela, a valori di mercato, ha sommato 24.065 milioni, +4,31%, mentre la raccolta assicurativa si è portata a 612 milioni, +0,33%.

I depositi da banche sono saliti a 3.694 milioni, +62,28%, principalmente per l'operazione di rifinanziamento dell'ammontare di 1 miliardo ottenuta dalla BCE nello scorso mese di dicembre di cui si dà conto nel capitolo dedi-





## RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

(in migliaia di euro)	2011	Compos. %	2010	Compos. %	Variaz. %
Depositi a risparmio	484.978	2,36	547.749	2,89	-11,46
Certificati di deposito	27.784	0,14	30.315	0,16	-8,35
Obbligazioni	2.449.332	11,91	1.827.043	9,63	34,06
Pronti contro termine	1.272.472	6,19	1.747.431	9,21	-27,18
Assegni circolari e altri	106.157	0,52	74.380	0,39	42,72
Conti correnti	12.767.550	62,06	13.464.457	70,99	-5,18
Conti vincolati	2.930.083	14,25	769.615	4,06	280,72
Conti in valuta	529.319	2,57	505.850	2,67	4,64
<b>Totale</b>	<b>20.567.675</b>	<b>100,00</b>	<b>18.966.840</b>	<b>100,00</b>	<b>8,44</b>

## RACCOLTA GLOBALE

(in migliaia di euro)	2011	Compos. %	2010	Compos. %	Variaz. %
Totale raccolta diretta da clientela	20.567.675	39,05	18.966.840	38,70	8,44
Totale raccolta indiretta da clientela	24.065.226	45,70	23.071.829	47,08	4,31
Totale raccolta assicurativa	612.232	1,16	610.206	1,25	0,33
<b>Totale</b>	<b>45.245.133</b>	<b>85,91</b>	<b>42.648.875</b>	<b>87,03</b>	<b>6,09</b>
Debiti verso banche	3.693.891	7,01	2.276.297	4,65	62,28
Raccolta indiretta da banche	3.729.910	7,08	4.077.835	8,32	-8,53
<b>Totale generale</b>	<b>52.668.934</b>	<b>100,00</b>	<b>49.003.007</b>	<b>100,00</b>	<b>7,48</b>

cato all'attività in titoli e tesoreria. I titoli delle banche in amministrazione sono scesi a 3.730 milioni -8,53%.

La raccolta globale è pertanto risultata pari a 52.669 milioni, +7,48%.

La tabella «Raccolta diretta da clientela» sopra riportata evidenzia le varie componenti in maniera più articolata rispetto alla tabella 2.1 Sezione 2 Parte B della Nota integrativa.

Quanto alle singole componenti, i conti correnti su basi omogenee sono scesi a 13.297 milioni, -4,82%, decremento dovuto esclusivamente allo scorporo ai fini rappresentativi della componente conti di deposito, e costituiscono pur sempre il 64,65% dell'ammontare complessivo della raccolta diretta.

La carenza di materia prima ha prodotto un inasprimento della concorrenza e l'incremento del ricorso a conti vincolati, che sono assommati a 2.930 milioni. Tali strumenti hanno permesso alla clientela di usufruire di condizioni migliori, a fronte di un vincolo temporale limitato.

I pronti contro termine hanno segnato una flessione a 1.272 milioni, -27,18%, speculare alla diffusione dei depositi vincolati.

Sostenuta la dinamica delle obbligazioni, salite a 2.449 milioni, +34,06%, anche grazie alla varietà delle emissioni dell'esercizio, fra cui un prestito step-up subordinato Lower Tier II.

I depositi a risparmio hanno evidenziato una flessione a 485 milioni, -11,46%, e così pure i certificati di deposito, 28 milioni, -8,35%.

Gli assegni circolari sono risultati pari a 106 milioni, +42,72%.

Conforta, in un esercizio critico quale il 2011, il costante incremento della clientela, a dimostrazione della fiducia che riscuote la nostra banca e del dinamismo dell'azione. La fiducia è il primo elemento su cui si fonda la banca; alla stessa si collegano le determinanti della costituzione del capitale sociale.

Relativamente al risparmio gestito, si fa rimando al paragrafo della presente relazione dedicato all'attività in titoli e tesoreria.

## IMPIEGHI

Se è vero che negli anni scorsi le banche italiane si sono tenute lontano dalla crisi internazionale in quanto parlavano poco l'inglese – un modo scherzoso per dire che grazie alla ridotta apertura sull'estero hanno evitato scorribande speculative a base di derivati e di una leva finanziaria eccessiva –, è altrettanto vero che nell'anno in commento i guai hanno parlato anche l'italiano.

Le aziende di credito nazionali sono infatti state penalizzate non poco sia dalla caduta dei corsi dei titoli di Stato nazionali e sia dal perdere, se non dall'inasprirsi, della crisi economica. Concentrandoci su quest'ultimo aspetto, va detto che non solo le sofferenze hanno segnato livelli in costante ascesa, ma l'andamento del ciclo produttivo non ha offerto – né offre per l'immediato futuro – concrete prospettive di un qualche miglioramento.



Nella desolante staticità del nostro sistema economico – certamente gravato da un peso fiscale abnorme e oberato da adempimenti burocratici privi di giustificazione, ma ormai cronicamente incapace di svilupparsi come invece hanno saputo fare altri Paesi anche dell'area euro – risuonano come una profezia le parole di chi sostiene che, a fronte dell'elevato indebitamento pubblico, senza crescita non ci può essere rimedio.

Se a tutto ciò si aggiungono le difficoltà di raccolta e il maggior costo della stessa, ecco che il fare impieghi è divenuto per le banche italiane attività sempre più onerosa e rischiosa.

Il pericolo più grande sta nel possibile ingenerarsi di un circolo vizioso nel quale il peggioramento economico determini una restrizione del credito che a sua volta ostacoli la ripresa. Una sorta di spirale dannosa per tutti i soggetti interessati, ma alla quale gli stessi, seppur involontariamente, contribuiscono.

La speranza è che le misure d'emergenza adottate per mettere in sicurezza i conti pubblici non abbiano a deprimere ulteriormente il ciclo congiunturale, ma anzi possano contribuire a ridare competitività al sistema produttivo. Ciò, anche grazie ai provvedimenti di liberalizzazione recentemente assunti.

Torniamo all'anno in commento per dire che nello scenario economico generale sommariamente descritto il nostro istituto – così come è stato per il sistema bancario – si è trovato ad operare stretto in una morsa fra la necessità di salvaguardare la qualità del credito e la volontà di mantenere forte il sostegno finanziario alla clientela. Due esigenze in apparenza con-

## CREDITI VERSO CLIENTELA

(in migliaia di euro)	2011	Compos. %	2010	Compos. %	Variaz. %
Conti correnti	7.529.729	36,55	6.484.270	35,53	16,12
Finanziamenti in valuta	1.405.831	6,82	1.507.638	8,26	-6,75
Anticipi	385.485	1,87	306.781	1,68	25,65
Anticipi s.b.f.	307.879	1,49	260.468	1,43	18,20
Portafoglio scontato	12.207	0,06	14.679	0,08	-16,84
Prestiti e mutui artigiani	22.176	0,11	24.403	0,13	-9,13
Prestiti agrari	31.720	0,15	31.820	0,17	-0,31
Prestiti personali	111.748	0,54	85.150	0,47	31,24
Altre operazioni e mutui chirografari	3.983.004	19,33	3.585.393	19,65	11,09
Mutui ipotecari	6.227.915	30,22	5.747.996	31,50	8,35
Crediti in sofferenza	263.183	1,28	192.794	1,06	36,51
Pronti contro termine	325.505	1,58	6.469	0,04	-
<b>Totale</b>	<b>20.606.382</b>	<b>100,00</b>	<b>18.247.861</b>	<b>100,00</b>	<b>12,92</b>

trapposte, che hanno trovato il momento di sintesi nella professionalità e nell'accuratezza riservate all'attività di erogazione e gestione degli impieghi.

Il credito è materia prima e «prodotto» dell'impresa bancaria e il far credito è la ragione sociale del nostro essere banca e rappresenta da sempre il cuore dell'azione quotidiana. La scelta è stata pertanto quella di potenziare ed affinare le risorse professionali, le procedure e gli strumenti allo scopo di amministrare al meglio ogni profilo di rischio, mantenendo elevata la qualità dell'attivo di bilancio. È questa la prima garanzia di una prudente e sana gestione, in grado di salvaguardare la stabilità e la redditività dell'azione. Il merito creditizio ci ha guidato nell'esame della struttura organizzativa, direttiva, finanziaria e produttiva delle aziende finanziate, in un'ottica di medio periodo e tenuto conto delle situazioni specifiche dei mercati di riferimento.

Il credito bancario, così come lo concepiamo, è pregiato se sostiene i cicli di produzione su delle condizioni sopportabili dalla clientela sovrappesa, in modo che questa non impegni gli utili prima di conseguirli. Sta comunque il fatto che qualunque sia la forma delle diverse garanzie assunte, le operazioni attive presentano tutte in misura maggiore o minore un comune denominatore di rischio.

In attuazione dei citati principi si è registrato anche nell'anno in commento una positiva dinamica degli impieghi, saliti a 20.606 milioni, con un incremento del 12,92%.

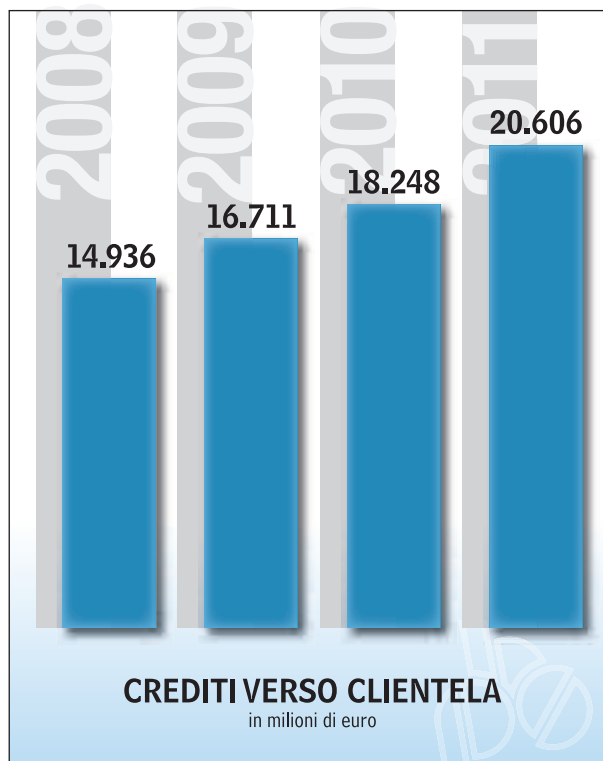
Un risultato di per sé significativo, riaffermazione del solido legame con il mondo imprenditoriale, e avvalorato pure dal riscontro dei dati relativi alle posizioni in sofferenza. Pur in crescita, essenzialmente a causa del perdurare di una situazione economica a dir poco difficile, esse si sono infatti mantenute su livelli decisamente migliori rispetto a quelli medi del sistema.

L'aggregato crediti dubbi è salito a 909 milioni, +33,89%, in ragione delle motivazioni di ordine generale sopra esposte.

Le sofferenze nette sono ammontate a 263 milioni, +36,51%, corrispondenti all'1,28% del totale dei crediti verso la clientela, a fronte dell'1,06% del 31 dicembre 2010.

A fronte delle perdite presunte sulle sofferenze in essere, le rettifiche di valore sono passate a 228 milioni, +11,58%, pari al 46,40% dell'importo lordo di tali crediti.

I crediti incagliati, vale a dire quelli verso soggetti in temporanea situazione di difficoltà che si ritiene possa essere rimossa, sono risultati pari a 358



milioni, +63,71%, corrispondenti all'1,74% del totale dei crediti verso la clientela, rispetto all'1,20% dell'anno precedente.

I crediti ristrutturati hanno sommato 83 milioni, +32,17%, a causa del sempre maggior ricorso da parte delle imprese alle procedure di ristrutturazione dei crediti secondo gli articoli 67 e 182 della Legge Fallimentare.

I crediti scaduti deteriorati determinati secondo la nuova normativa dell'Organo di vigilanza sono rimasti sostanzialmente stabili a 205 milioni.

Le rettifiche complessive sono risultate pari a 418 milioni, +19,70%. Di questi, gli accantonamenti a fronte di crediti in bonis hanno sommato 111 milioni (97 milioni l'anno precedente), pari allo 0,56% dell'ammontare lordo dei crediti stessi (19.808 milioni).

Alla dinamica degli impieghi, le diverse forme tecniche hanno contribuito in varia misura. Dette voci sono riportate in maniera più articolata e con criteri diversi rispetto a quanto fatto nella tabella 7.1 della Nota Integrativa Sezione 7 Parte B.

I conti correnti hanno evidenziato una crescita significativa: 7.530 milioni, +16,12%. La loro incidenza sul totale dei crediti verso clientela è stata pari al 36,55%. Positiva anche la dinamica dei mutui ipotecari, +8,35% a 6.228 milioni, pur in presenza di una situazione di mercato caratterizzata da una minor richiesta da parte delle famiglie, in specie nell'ultima parte dell'anno. A loro volta, le altre operazioni e mutui chirografari hanno segnato +11,09% a 3.983 milioni. Gli anticipi sono saliti a 385 milioni, +25,65%, e gli anticipi s.b.f. si sono posizionati a 308 milioni, +18,20%. I finanziamenti in valuta sono diminuiti a 1.406 milioni, -6,75%, e hanno scontato di riflesso l'irrigidimento registrato sul mercato interbancario estero nei confronti del sistema Italia. Di rilievo la presenza dei pronti contro termine attivi, saliti da 6 a 325 milioni, in relazione a disponibilità temporanee di tesoreria.

È continuata anche nel 2011 la collaborazione con i Consorzi Fidi, strada privilegiata per molte aziende, in specie piccole e medie, per accedere a forme agevolate di sostegno finanziario.

In conformità a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si informa che nell'importo dei crediti verso clientela sono ricompresi finanziamenti concessi ad Amministrazioni statali e locali per 31 milioni, a imprese a partecipazione statale o locale per 358 milioni, ad Enti vari per 160 milioni.

## ATTIVITÀ IN TITOLI E TESORERIA

### Mercati borsistici

Nel 2011 i mercati finanziari sono stati dominati da dinamiche negative particolarmente complesse, con diffusi e consistenti deprezzamenti dei corsi ed eccessi di volatilità, pure sotto i colpi della speculazione. La crisi del debito sovrano ha avuto il suo epicentro nella zona dell'euro, giungendo al punto da mettere in dubbio la sopravvivenza stessa della moneta unica.



Ha via via segnato il livello della patologia lo «*spread*», termine entrato nel linguaggio comune che, al di là del significato tecnico contingente (differenziale di rendimento tra le obbligazioni decennali di Stato a tasso fisso tedesche e quelle italiane), ha misurato ed espresso il clima di sfiducia nei confronti dell'Italia e, con intensità diverse, verso altri Stati europei affetti da difficoltà economiche, finanziarie e di sostenibilità dei conti pubblici. Di qui, relativamente alle vicende domestiche, la necessità di un Governo di «impegno nazionale» e di gravose manovre di finanza pubblica.

I listini azionari, dopo un avvio positivo, hanno chiuso il 2011 con pesanti perdite – a eccezione degli Stati Uniti –, trascinati al ribasso da quelli europei, con il FTSE Italia All Share a -24,29%, ancora condizionato dalla componente finanziaria. L'indice borsistico internazionale MSCI World ha segnato -7,69%; invariato lo statunitense Standard & Poor's 500; arretrati rispettivamente del 17,05% e del 17,34% l'europeo Dow Jones Eurostoxx 50 e il giapponese Nikkei.

Di rilievo, nel comparto obbligazionario, le ripercussioni sul debito sovrano di diversi Stati europei, a più riprese declassato, nonostante i massicci e ripetuti interventi di sostegno attivati dalla Banca Centrale Europea tramite sia l'acquisto consistente di titoli, anche italiani, e sia sostanziose immissioni di liquidità. La stessa BCE ha provveduto a ripristinare in chiusura d'anno una politica monetaria espansiva.

La decisa preferenza degli investitori per emissioni pubbliche ritenute affidabili, segnatamente tedesche e statunitensi, ha penalizzato, fra le altre, quelle italiane. Il deterioramento del «rischio paese» interno ha spinto il differenziale di rendimento tra BTP decennali e Bund tedeschi fino al record, a novembre, di 575 punti base, con rendimenti prossimi al 7,50%, *spread* poi allentatosi, ma comunque su livelli elevati. Pesanti pure i riflessi sui CCT, con punte di deprezzamento oltre il 10% sulle scadenze medio lunghe. L'indice MTS CCT, definito in relazione a prezzi e cedole, ha chiuso il 2011 a -6,43%.

Nel difficile contesto di mercato il servizio finanza centrale e le unità periferiche della banca hanno operato con professionalità, equilibrio e trasparenza, nell'intento di favorire scelte ponderate da parte della clientela, comprensibilmente disorientata. Ciò soprattutto tramite la costante ricerca della coerenza tra il profilo dei risparmiatori, la loro propensione al rischio e le determinazioni di investimento. Affermano tra l'altro la correttezza dell'azione il limitato numero di reclami, prontamente riscontrati, e il contenuto degli stessi.

I commenti che seguono riguardano comparti rilevanti dell'attività finanziaria della banca: mercato interbancario e liquidità aziendale; portafoglio titoli di proprietà e relative componenti.

Quanto al primo aspetto, la crisi di fiducia che ha investito l'area Euro ha pesantemente condizionato gli scambi, riducendo le possibilità di raccolta sulle scadenze oltre il giorno. La liquidità si è prosciugata soprattutto verso la fine dell'anno, periodo che anche in fasi normali di mercato, come noto, tende a creare tensioni «tecniche».

*La festosa e affollata parata militare diventa per l'Aspari pretesto per la raffigurazione della piazza e del Palazzo Belgioioso, completato dal Piermarini nel 1781, che segna il passaggio a Milano dal barocco al rococò. Il ritmico e ordinato sviluppo dell'architettura della facciata fa tutt'uno con l'uniforme disporsi davanti ad essa dei soldati in parata che ne replicano simmetricamente la linearità, interrotta soltanto nel primo piano dove la vita riprende il suo vivace e irregolare svolgimento. La maestosa architettura del Piermarini è, peraltro, accentuata dalla luce che la colpisce frontalmente, lasciando, per il resto, al gioco della luce e dell'ombra la descrizione degli altri edifici della piazza.*

*In primo piano il capomastro e l'architetto discutono davanti a tre resti lapidei scolpiti in insegne araldiche, che costituiscono gli elementi iconografici di collegamento della nuova piazza e del palazzo con la precedente storia di Milano. Come sempre nell'Aspari la rappresentazione delle classi sociali è calibrata sul carattere dei luoghi raffigurati. Qui, la piazza, il palazzo e la parata militare segnano l'apoteosi dell'aristocrazia cittadina e ciò giustifica l'assenza di ogni elemento popolare e borghese fra le figure rappresentate.*

*Costruito su progetto del Filarete tra il 1457 e il 1465 e portato a termine nella prima metà del '600, insieme alla facciata e ad altri edifici della piazza, dal milanese Francesco Maria Richini, il grande ospedale – la Ca' Granda, come venne chiamato – oggi sede dell'Università Statale, resta uno dei simboli della Milano sforzesca.*

*Aspari lo raffigura non come semplice architettura, ma come elemento della vita sociale cittadina. Vi si vede la processione di dolore dei carri e delle portantine a cabina o a sedia che trasportano i malati e i moribondi verso l'ingresso, incrociando il traffico delle carrozze sulla piazza. L'ombra in primo piano avvolge il gruppo del capomastro, dell'architetto e del religioso che discutono sulla fabbrica dell'ospedale (alla fine del '700 era ancora aperto il cantiere per il suo ulteriore ampliamento), mentre sulla lastra alle loro spalle si legge la committenza dell'edificio da parte dei duchi di Milano, Francesco Sforza e Bianca Maria Visconti. Si viene così a creare un collegamento tra il presente e il passato, tra l'architettura della piazza e le sue radici storiche che l'ombra stacca e mette quasi in parentesi rispetto alla scena architettonica e urbana contemporanea che si dispiega, invece, alla luce del sole.*



**Domenico Aspari**  
**Piazza e Palazzo Belgioioso, 1788**  
 Acquaforte, mm 460 x 642



**Domenico Aspari**  
**Veduta dell'Ospital Grande, 1790**  
 Acquaforte, mm 455 x 642



**Domenico Aspari**  
**Piazza del Duomo**, 1791  
Acquaforte, mm 445 x 638

*Quando nel 1791 Aspari eseguì questa veduta del Duomo di Milano, l'edificio era ancora privo della facciata. Per questo l'artista sceglie una veduta laterale dell'abside e della fiancata destra che, pur senza le guglie e i coronamenti, era quella da cui risaltava meglio la monumentale maestosità della cattedrale nel grande spazio vuoto della piazza dove solo radi passanti e lontani edifici le fanno corona.*

*Ristampando nel 1808 la veduta dell'Aspari, i Vallardi vi aggiunsero le guglie, i coronamenti e gli archi rampanti che intanto erano stati completati, e la ripubblicarono dapprima senza titolo e senza indicazione di data e autore (ed è la versione qui presentata), e quindi con il nome dell'autore e un nuovo titolo Veduta del fianco del Duomo di Milano, ma senza la data (1791) che vi aveva apposto l'Aspari, che risultava del tutto anacronistica rispetto alla forma che l'edificio aveva ormai assunto.*

*Nel 1808, infatti, il Duomo si era arricchito di guglie e di una nuova facciata e presentarlo nella veste spoglia e dimessa di 17 anni prima sembrava poco confacente all'immagine e alle aspirazioni della capitale del napoleonico Regno d'Italia.*

*Milano, anzi, si identificava ormai a tal punto con il suo Duomo che i Vallardi invece di ristampare integralmente le 16 vedute dell'Aspari, ne esclusero una, quella del cortile di Brera, per sostituirla con una seconda veduta del Duomo, questa volta con la facciata, incisa da Pietro Ruga su disegno dell'Argenti.*

In novembre, soprattutto in Italia, la situazione è divenuta assai difficile per il sistema finanziario, stretto tra la crisi del debito sovrano e le incertezze di tipo politico.

In tale scenario, il Decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, contenente misure per la stabilità del sistema creditizio, ha rappresentato un fondamentale punto di svolta, permettendo alle banche, nel quadro delle normative europee preesistenti e su autorizzazione congiunta di Banca d'Italia e Ministero dell'Economia e delle Finanze, di emettere passività corredate da garanzia dello Stato.

La Banca Centrale, dal canto suo, l'8 dicembre ha annunciato importanti novità per favorire la circolazione della liquidità nel sistema bancario e ripristinare il normale funzionamento dell'attività creditizia. In particolare, è stata resa nota l'indizione di 2 aste straordinarie (fissate per il 21 dicembre 2011 e il 29 febbraio 2012), partecipando alle quali le banche, a fronte della presentazione di idonee garanzie collaterali, avrebbero potuto ottenere liquidità «illimitata» al tasso BCE e per una durata fino a tre anni.

Anche il nostro istituto, come peraltro la stragrande maggioranza del sistema bancario, ha deciso di avvalersi delle nuove disposizioni varate dal Governo e dalla BCE. Sulla base del citato Decreto legge è stata quindi richiesta e approvata dalle Autorità competenti l'emissione di un certificato di deposito dell'ammontare di 1 miliardo di euro garantito dallo Stato e interamente sottoscritto dalla banca stessa. Tale strumento, insieme ad altri titoli di proprietà per un ammontare attorno ai 300 milioni di euro, è stato utilizzato quale collaterale nell'asta triennale BCE del 21 dicembre 2011 per ottenere ulteriore raccolta a medio-lungo termine – per un totale di un miliardo e 300 milioni di euro – funzionale al miglioramento della posizione di liquidità strutturale della banca.

Al 31 dicembre 2011 la posizione interbancaria netta segnava un saldo negativo di 1.493 milioni, contro 811 milioni di fine 2010. Tale incremento è, in buona parte, riconducibile al consistente aumento degli impieghi a clientela, a riprova della volontà da parte nostra di non far mancare il sostegno del credito ai territori presidiati, nonostante la difficile congiuntura economica. Non va inoltre trascurato il fatto che nel corso del 2011 vi è stato un significativo incremento del nostro impegno finanziario a favore della controllata Factorit (acquisita nel 2010), anch'essa impegnata in prima linea nel sostegno all'economia reale.

Contemporaneamente, sul fronte della raccolta da clientela, il difficile contesto di mercato ha determinato una crescita contenuta, contribuendo così anche da questo lato all'allargamento del saldo negativo sopra citato.

L'ufficio tesoreria, pur nel difficile contesto generale, ha operato con efficacia, grazie anche alla percezione di solidità di cui la banca ha continuato a godere e che è testimoniata, in termini di rating, dalla valutazione (A-) da parte di Fitch che ci posiziona ai vertici del sistema bancario italiano. L'operatività interbancaria è stata svolta sul Mercato Telematico dei Depositi Interbancari, e-MID, e sul Mercato Interbancario Collateralizzato, New MIC, privo di rischio controparte a motivo della garanzia assicurata dalla Cassa di Compensazione e Garanzia.



I portafogli di attività finanziarie sommavano complessivamente, al 31 dicembre 2011, 3.193 milioni, in diminuzione di 55 milioni, -1,70%. Il seguente prospetto evidenzia la consistenza delle singole attività:

## ATTIVITÀ FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	2011	2010	Variaz. %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT - Held For Trading)	2.187.556	2.800.451	-21,89%
<i>di cui prodotti derivati</i>	151.428	98.100	54,36%
Attività finanziarie valutate al fair value (CFV - Carried at Fair Value)	81.713	91.888	-11,07%
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS - Available For Sale)	703.657	106.925	558,08%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM - Held to Maturity)	220.332	249.304	-11,62%
<b>Totale</b>	<b>3.193.258</b>	<b>3.248.568</b>	<b>-1,70%</b>

Le principali informazioni attinenti ai diversi portafogli sono di seguito specificate.

In conformità a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si informa che nei predetti portafogli erano presenti titoli obbligazionari ricompresi nel cosiddetto «debito sovrano», ossia emessi da Governi centrali, locali ed Enti governativi, per complessivi 2.199 milioni. Non vi sono titoli di Paesi periferici dell'area dell'euro.

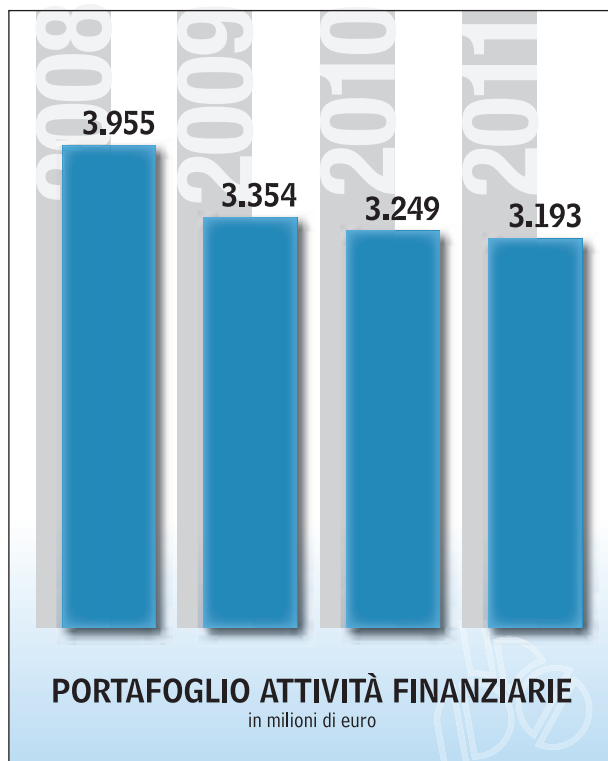
### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT), di cui alla tabella seguente, ammontano a 2.188 milioni, in diminuzione del 21,89%:

(in migliaia di euro)	2011	2010	Variaz. %
Titoli di stato italiani a tasso variabile	1.469.663	2.184.758	-32,73%
Titoli di stato italiani a tasso fisso	183.888	120.008	53,23%
Obbligazioni bancarie	259.627	191.513	35,57%
Obbligazioni di altri emittenti	28.464	52.089	-45,36%
Cartolarizzazioni	42.465	98.993	-57,10%
Titoli di capitale e quote di OICR	52.021	54.990	-5,40%
Valore netto contratti derivati	151.428	98.100	54,36%
<b>Totale</b>	<b>2.187.556</b>	<b>2.800.451</b>	<b>-21,89%</b>

Il portafoglio HFT conferma, quanto alla composizione, la netta prevalenza di CCT che, seppure diminuiti a seguito di consistenti vendite di titoli prossimi alla scadenza effettuate nella prima parte dell'anno conseguendo significativi utili, ne costituiscono il 67,18%. Le pressioni registrate sui





mercati finanziari e l'allargarsi della crisi del debito sovrano anche all'Italia hanno pesato sui corsi dei titoli del debito pubblico, comportando la contabilizzazione di minusvalenze per 105,317 milioni, delle quali 66,723 milioni riferite a CCT, a fronte di plusvalenze per soli 0,790 milioni. Nel 2010 si erano registrate minusvalenze per 73,33 milioni, di cui 59,5 relative a CCT, e plusvalenze per 8,9 milioni.

Il risultato complessivo dell'attività sul portafoglio HFT è negativo per 92,803 milioni. L'anno precedente era stato negativo per 58,93 milioni. Alla voce «risultato netto dell'attività di negoziazione» riferito al totale dei titoli di debito sono stati contabilizzati utili netti da negoziazione per 8,669 milioni, minusvalenze per 85,509 milioni e plusvalenze per 0,722 milioni. Si aggiungono, relativamente a titoli di capitale e quote di OICR, utili per 3,055 milioni e minusvalenze nette per 19,740 milioni. Nel 2010 erano stati registrati, sul totale del portafoglio: utili netti per

5,50 milioni; plusvalenze per 8,90 milioni; minusvalenze per 73,33 milioni.

Nel dettaglio, la composizione del portafoglio HFT conferma, come anticipato, la netta prevalenza di CCT, pari al 67,18% dello stesso. Le obbligazioni corporate ammontano a 288,091 milioni, di cui 259,627 milioni riferiti a emissioni bancarie. I titoli attinenti a cartolarizzazioni, tutti di tipo *senior*, diminuiscono a 42,465 milioni per rimborsi parziali e realizzi. I titoli di Stato a tasso fisso, complessivamente 183,888 milioni, aumentano del 53,23% per l'acquisto di BTP. La componente azionaria e quote OICR, che rimane marginale, diminuisce a 52,021 milioni, -5,40%; quella in derivati aumenta del 54,36% a 151,428 milioni.

### **Attività finanziarie valutate al *fair value***

Le attività finanziarie valutate al *fair value* (CFV) ammontano a 82 milioni, in diminuzione, per cessioni, dell'11,07%. Comprendono fondi e sicav di diversa natura per 55 milioni e CCT per 27 milioni.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Il portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) somma 704 milioni, +558,08% principalmente per l'acquisto di CCT, BOT e CTZ, ma anche di obbligazioni bancarie, valorizzati a fine anno 575 milioni. Tale incremento è funzionale alla decisione di inserire anche in questo portafoglio titoli destinati a operazioni di pronti contro termine con la clientela e quindi detenuti in un'ottica di non immediato smobilizzo. Ciò pure al fine di contenere almeno

parzialmente l'impatto sul conto economico della volatilità registrata dal portafoglio titoli a causa delle turbolenze sui mercati finanziari. Comprende, inoltre, titoli di capitale per 68 milioni e quote di OICR per 60 milioni. Sono state contabilizzate a patrimonio riserve negative per minusvalenze, al netto dell'effetto fiscale, per 43,56 milioni, relative prevalentemente a titoli pubblici italiani.

Per le partecipazioni azionarie che presentano riserve da valutazione negative, i criteri adottati per l'identificazione delle perdite durevoli, come descritto nella Nota Integrativa Parte A «Le politiche contabili», hanno reso necessario procedere all'*impairment test* su alcuni titoli, con conseguente rilevazione a conto economico.

Quanto alle variazioni, si segnalano: l'incremento dei titoli di debito per 544,60 milioni dovuto ad acquisti di titoli di Stato e obbligazionari; l'aumento delle quote di OICR per 48,07 milioni, prevalentemente per sottoscrizione di fondi monetari; l'incremento dell'interessenza nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane spa per 8,866 milioni e in CartaSi spa per 6,337 milioni; il trasferimento contabile tra le partecipazioni della quota detenuta in Polis Fondi Immobiliari di Banche Popolari S.G.R.p.A., 2,41 milioni, comprensiva dell'incremento attuato nell'esercizio con un esborso di 1,608 milioni; la cessione alla controllante UBI Banca dell'intera quota detenuta in Centrobanca spa, vendita conclusa al prezzo complessivo di 9,354 milioni, con una plusvalenza di 3,027 milioni. Le rettifiche per deterioramento, in prevalenza attinenti a titoli azionari quotati, ammontano a 6,94 milioni. Tra le altre variazioni in diminuzione, incassi di cedole per 5,74 milioni e rimborsi di quote di OICR per 4,03 milioni.

Commentiamo di seguito le principali interessenze funzionali di minoranza detenute dalla banca con carattere di stabilità, soprattutto relative a società fornitrici di prodotti e servizi che integrano l'offerta commerciale.

Unione Fiduciaria spa (18,309%). Società fondata e partecipata da banche popolari, opera nelle intestazioni fiduciarie e nella prestazione di servizi a favore di banche, intermediari finanziari e imprese.

La partecipata, che vanta oltre mezzo secolo di vita, conferma, negli ambiti di competenza, la posizione di vertice a livello nazionale. Sostengono lo sviluppo delle relazioni l'ampliamento delle conoscenze e l'apertura all'innovazione, che trovano fondamento – insieme all'indipendenza operativa – nelle professionalità interne e in quelle esterne di supporto specialistico, soprattutto di natura legale e fiscale. L'azione beneficia altresì dell'apporto di partecipate, in particolare Sofipo SA, con sede a Lugano.

Di rilievo l'organizzazione di qualificati convegni e la cura di pubblicazioni, soprattutto finalizzati al puntuale approfondimento di aspetti normativi inerenti ai comparti bancario e finanziario.

Il bilancio d'esercizio dovrebbe confermare positive risultanze economiche.

Arca SGR spa (5,872%). Società attiva nella gestione di fondi comuni di investimento, fondi pensione e patrimoni di investitori istituzionali.

Le forti turbolenze che nel passato esercizio hanno interessato i mercati finanziari si sono riflesse sul comparto del risparmio gestito che, a livel-

lo di sistema, ha manifestato diffusa debolezza a motivo sia della contrazione dei corsi e sia della prevalenza dei deflussi sulla nuova raccolta.

In tale difficile contesto, la partecipata, inevitabilmente coinvolta nella predetta tendenza, ha operato con professionalità ed equilibrio tradizionali, integrando l'offerta tramite mirate linee di gestione e l'innovativo servizio «Risparmia & Consolida», combinazione tra un fondo liquidità e un piano di accumulo in fondi.

In parallelo, Arca SGR spa ha messo in atto un piano di ristrutturazione aziendale volto ad adeguare «la macchina» ai nuovi scenari di mercato. La politica attuata per rendere più flessibile e leggera la società ha comportato oneri straordinari che hanno determinato risultanze di periodo negative.

Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane spa (1,997% ex 1,040%). La società è al vertice di un Gruppo specializzato nell'offerta al sistema bancario e finanziario di servizi specialistici diversificati, soprattutto nell'ambito dei comparti incassi e pagamenti.

ICBPI, le cui riconosciute professionalità ne delineano, unitamente ai rilevanti volumi operativi, il profilo di banca di sistema funzionale ed efficace, *leader* nazionale dello specifico mercato, ha progressivamente esteso il proprio campo d'azione, pure tramite l'acquisizione del controllo di società di settore di comprovata valenza operativa. Il nostro apporto di lavoro è intenso e attiene all'utilizzo di numerosi servizi.

Abbiamo ritenuto, valutata la convenienza, di incrementare, nei predetti termini, la nostra interessenza, con un esborso di 8,9 milioni.

Sono attese positive risultanze economiche.

CartaSi spa (2% ex 0,041%). Società attiva nell'emissione e nella gestione di carte di credito con l'omonimo marchio, appartiene al Gruppo bancario Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane spa.

Storico e affermato operatore dello specifico mercato, ne interpreta proficuamente l'evoluzione, confermandosi partner competitivo nell'interesse delle molte banche distributrici di CartaSi. La nostra collaborazione, di lunga data, attiene pure alla realizzazione di prodotti innovativi, che hanno ottenuto il gradimento dei destinatari.

Su tali presupposti, abbiamo colto l'opportunità, nell'ambito di un riassetto azionario, di accrescere la nostra interessenza nella società, con un esborso di 6,3 milioni.

Si prevedono positive risultanze economiche.

Etica SGR spa (9,867% ex 11,10%). Società di gestione del risparmio appartenente al Gruppo Banca Popolare Etica, istituisce e promuove i fondi comuni di investimento etici denominati Sistema Valori Responsabili, distribuiti anche dalla nostra rete.

Il costante consolidamento della partecipata ne attesta la volontà di rappresentare concretamente i valori della finanza etica nei mercati mobiliari, quindi la capacità di sensibilizzare i risparmiatori riguardo alla valenza di investimenti socialmente responsabili. Rigorosa selezione degli emittenti e trasparenza operativa sono alla base dell'azione di Etica SGR, che nel 2011 si è aggiudicata i prestigiosi Lipper Fund Awards, per il terzo anno consecutivo, e il Premio Alto Rendimento promosso da Il Sole 24 ORE.

La diminuzione della nostra quota attiene a diluizione conseguente a un aumento del capitale sociale riservato all'ingresso di una Consorella.

Sono attese positive risultanze economiche.

Group srl (12,50% ex 14,286%). Società di servizi, coordina e assiste i Gruppi delle banche popolari socie nell'ambito di consorzi di collocamento di strumenti finanziari di rilevanza quanto a importanza dell'emittente e dimensioni.

Le turbolenze di mercato non hanno favorito, nel passato esercizio, emissioni della specie, limitando l'attività di Group. L'ingresso nel capitale sociale di una Consorella, tramite aumento di capitale dedicato, ha diluito i possessi, paritetici tra tutti i soci nella misura sopra specificata.

Il bilancio dovrebbe chiudere in sostanziale pareggio.

### **Attività finanziarie detenute sino a scadenza**

Al 31 dicembre 2011 il portafoglio attività finanziarie detenute fino a scadenza (HTM) ammonta a 220 milioni, -11,62% a seguito di rimborsi.

Ricordiamo, relativamente al suo contenuto, che, nel 2008, l'andamento anomalo dei mercati azionari e obbligazionari indusse la banca ad avvalersi delle previsioni di cui all'emendamento dello IAS 39, emanato dall'International Accounting Standards Board (IASB) il 13 ottobre 2008 e recepito dalla Commissione Europea con Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15 ottobre 2008, che ha modificato il Regolamento (CE) n. 1725/2003. Tale provvedimento consente di derogare, in circostanze eccezionali, al divieto di trasferire le attività finanziarie, salvo i derivati, dalla categoria di quelle valutate al *fair value*, con contropartita a conto economico, ad altra che prevede la contabilizzazione al costo ammortizzato. Pertanto, vennero trasferiti dal portafoglio «attività finanziarie detenute per la negoziazione» a quello «attività finanziarie detenute sino a scadenza» titoli obbligazionari non quotati illiquidi, dei quali non era prevista la cessione, per nominali 243 milioni, iscritti in bilancio per 233 milioni, la cui valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2008 segnava 193 milioni, quindi con una minusvalenza teorica, al lordo dell'effetto fiscale, di 40 milioni.

I predetti titoli sono contabilizzati, al 31 dicembre 2011, 163 milioni, in calo del 17,83%, a seguito di rimborsi, rispetto ai 199 milioni dell'esercizio precedente. Hanno un *fair value* di 143 milioni. La minusvalenza teorica, al lordo dell'effetto fiscale, ammonta pertanto a 20 milioni.

### **Risparmio gestito**

Quanto infine al risparmio gestito, va detto che le negative dinamiche dei mercati finanziari si sono inevitabilmente riverberate anche su tale comparto, determinando, a livello di sistema, una marcata prevalenza dei riscatti rispetto ai collocamenti. I patrimoni hanno inoltre subito il deterioramento dei corsi delle attività sottostanti. In tale difficile contesto, i nostri uomini hanno operato professionalmente, secondo canoni di equilibrio e prudenza.

A fine anno il risparmio gestito è ammontato, nelle diverse forme, a 3.120 milioni, -11,07%. Più precisamente, i fondi comuni Arca SGR diminuiscono a 1.461 milioni, -7,92%, mentre i fondi comuni Etica SGR e la sicav di gruppo Popso (SUISSE) Investment Fund segnano cali più contenuti. Quanto alle gestioni di patrimoni curate dalle strutture centrali della banca, pure in diminuzione, si evidenzia la migliore tenuta di quelle in fondi, anche a motivo dell'introduzione di nuove linee d'investimento, tra l'altro focalizzate sul settore delle energie pulite.

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni detenute dalla banca attengono essenzialmente, secondo una consolidata linea di continuità, a società fornitrici di prodotti e servizi che integrano efficacemente la nostra offerta commerciale. I relativi possessi hanno quindi carattere funzionale e sono stabili. Su tali basi confermiamo alle predette società apporto di lavoro e, a fronte di positive valutazioni, sostegno finanziario, preferibilmente nell'ambito di iniziative attuate in collaborazione tra banche popolari.

Di seguito commentiamo le partecipazioni di cui alla specifica voce di bilancio, cioè quelle detenute in società controllate e collegate, mentre le interessenze funzionali di minoranza, appropriatamente inserite nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS), sono esposte nel capitolo «Attività in titoli e tesoreria».

Al 31 dicembre 2011 le partecipazioni ammontavano a 348,464 milioni, in diminuzione di 1,012 milioni. Le principali variazioni attengono a:

- rafforzamento del capitale sociale della controllata Sinergia Seconda srl;
- trasferimento dal portafoglio AFS, pure a motivo dell'incremento della nostra quota, dell'interessenza detenuta in Polis Fondi Immobiliari di Banche Popolari S.G.R.p.A.;
- cessione, in accordo con gli altri soci e con l'obiettivo di ulteriormente qualificare la specifica offerta, della partecipazione del 28,571% detenuta in B. & A. Broker spa, acquistata da un primario operatore internazionale di settore. La vendita, perfezionata al prezzo di 1,2 milioni, ha consentito di contabilizzare per la distribuzione preventiva di riserve e quale plusvalenza 1 milione;
- svalutazioni della controllata Pirovano Stelvio spa e delle collegate Alba Leasing spa e Banca della Nuova Terra spa.

### *Controllate:*

**Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA** (100%). Istituto di credito di diritto elvetico, con sede a Lugano, fondato nel 1995.

L'esercizio in rassegna, 16° dalla fondazione, ha confermato la capacità della controllata di incrementare, negli ambiti territoriali di competenza, l'operatività al dettaglio, consolidando gradualmente il ruolo di «banca popolare» affidatole, fin dall'origine, dalla Capogruppo. È concreta attestazione di com-



petitività commerciale il significativo sviluppo degli aggregati patrimoniali: raccolta diretta +10%; crediti a clientela, per oltre i tre quarti ipotecari, +16%. La raccolta indiretta, meno 10% ai valori correnti, ha risentito inevitabilmente della pesante contrazione dei mercati finanziari internazionali.

La determinazione di operare al servizio delle economie locali è altresì affermata dal rafforzamento dell'articolazione periferica, che conferma la controllata prima, per dimensioni della rete, tra le banche di matrice estera presenti nella Confederazione. Nel 2011 è stata istituita la filiale di Samedan, nel Cantone dei Grigioni, portando il totale a 23 dipendenze. Da menzionare pure il trasferimento della succursale di Berna in ambienti più adeguati, situati in posizione centrale.

L'espansione dell'operatività non si è riflessa puntualmente nell'utile netto d'esercizio – franchi svizzeri 3.217.141, -31,56% –, soprattutto a motivo dei tassi di mercato elvetici, sostanzialmente a zero, che hanno condizionato il margine di interesse. I costi, attentamente controllati, si sono contratti. La destinazione del predetto utile a riserve ha determinato l'incremento del patrimonio a franchi svizzeri 231 milioni.

La professionalità del personale, a fine anno 338 unità, gli investimenti attuati e programmati – oltre allo sviluppo territoriale è riservata particolare considerazione all'infrastruttura informatica e organizzativa – e il costante aggiornamento dell'offerta commerciale, cui contribuiscono Popso (SUISSE) Investment Fund Sicav e Sofipo SA, sono solide basi sulle quali la controllata intende ulteriormente svilupparsi. Ciò pure in relazione alla sostanziale tenuta dell'economia svizzera, che, grazie anche alla stabilità politica e sociale, ha risentito solo parzialmente della diffusa crisi.

**Factorit spa** (60,5%). La società finanzia e gestisce, anche con garanzia, i crediti commerciali, domestici e internazionali.

Entrata a far parte del nostro Gruppo lo scorso anno, la partecipata si è da subito positivamente integrata, contribuendo concretamente ad accrescere – in forza delle consolidate specifiche professionalità – qualità e diversificazione dei servizi riservati alle aziende. I soddisfacenti volumi intermediati, pur condizionati dalle criticità economiche e finanziarie di sistema, hanno beneficiato pure dell'apporto delle altre banche socie e di quelle, numerose, convenzionate.

La specifica offerta commerciale di Factorit, completa e flessibile, mira a proporre alle imprese di qualsiasi dimensione efficaci soluzioni di factoring, finalizzate al sostegno della crescita e alla tutela dai rischi, quest'ultima tramite la garanzia del buon fine e l'efficiente gestione dei crediti di fornitura. Il costante monitoraggio della posizione e la disponibilità della relativa documentazione sono efficacemente assicurati, via internet, mediante l'applicativo WebFactoring®.

L'utile d'esercizio è ammontato a 9,8 milioni.

**Pirovano Stelvio spa** (100%). Società operativa nella gestione di strutture alberghiere al Passo dello Stelvio, soprattutto funzionali alla pratica dello sci estivo.

Il resoconto della passata stagione ha confermato, in misura più consistente rispetto al 2010, l'incremento delle presenze, tendenza confortante



*Il titolo originale descrittivo dell'Aspari, Veduta Generale del fabbricato detto di S. Lorenzo di Milano / Anticamente bagni o Terme delle quali non susistono che le colonne in numero di sedici..., nell'edizione Vallardi del 1808 viene drasticamente semplificato in Veduta di fianco di S. Lorenzo.*

*La chiesa di San Lorenzo fu eretta tra la fine del '500 e l'inizio del '600 per inglobare la vecchia basilica paleocristiana del V sec., rifatta nel XII sec.*

*La distanza e l'ampiezza del punto di vista prospettico consentono all'Aspari di cogliere il colonnato romano, le case e la chiesa, non come un disordinato affastellarsi di edifici, ma come un unico complesso monumentale frutto dello stratificarsi nel tempo di architetture diverse che dalla classicità romana culminano nella grande cupola tardo cinquecentesca di Martino Bassi. In primo piano, la coppia di nobili riverita dal prete, i facchini piegati sotto il peso dei carichi, il carro-botte per la distribuzione dell'acqua e il lontano viavai dei passanti e delle carrozze disegnano l'animato quadretto sociale che inserisce il monumento nel flusso della vita cittadina.*

*In ombra sulla sinistra, un'epigrafe e i resti di un'antica trabeazione romana, deposito storico delle testimonianze antiquarie che formano le radici dell'architettura e della contemporanea scena urbana.*

**Domenico Aspari**  
**Veduta di fianco di S. Lorenzo, 1791**  
Acquaforte, mm 450 x 637



**Domenico Aspari**  
**Veduta di S. Lorenzo**, 1786  
Acquaforte, mm 460 x 655

*Il titolo originario, Veduta delle Colonne di San Lorenzo, generalmente credute avanzi delle Terme di Massimiano Ercoleo, da alcuni riputate Opera de tempi d'Alessandro Severo, e da altri Architettura e lavoro del Secolo d'Augusto, fu sostituito da Vallardi nel 1808 con il più sintetico Veduta di S. Lorenzo anticamente Bagni di Nerone. In realtà non sappiamo bene a quale edificio della Mediolanum imperiale romana appartenessero le 16 colonne che vennero qui trasportate probabilmente nel IV sec., al momento della costruzione della basilica paleocristiana (poi inglobata nel monumentale complesso tardo cinquecentesco di Martino Basso), come portale d'ingresso al vasto quadriportico antistante la chiesa, sul quale sorsero, col tempo, le abitazioni che si vedono, abbattute solo nel 1935.*

*Nella veduta, il colonnato con le case e la grande cupola formano un unico complesso monumentale, animato da scene di vita (le tre contadine in costume, l'operaio che spinge la carriola, il curato con il gruppo dei gentiluomini a sinistra, la dama e il cavaliere sul balcone a destra) che ci danno uno spaccato della società milanese del tempo. Ciò che interessa l'Aspari, cioè, non è tanto la piranesiana estetica delle rovine (anche se l'influenza di Piranesi non manca), quanto il rapporto vivo che la storicità dell'architettura intrattiene con la contemporanea socialità urbana.*

pure in relazione alle condizioni meteorologiche non favorevoli del mese di luglio. La soddisfacente ripresa ha trovato sostegno, nell'ambito di un mercato riflessivo, nella qualità dei soggiorni e nella mirata attività promozionale.

Ciò ha permesso di ridurre in modo significativo la perdita rispetto all'esercizio precedente, mentre permangono i vantaggi indotti che la nostra «Università dello sci» assicura, favorita dall'impareggiabile scenario naturale, che consente, oltre alla pratica dello sci, interessanti attività quali ciclismo, trekking ed escursionismo. Di rilievo, inoltre, il ruolo svolto dalla società a sostegno del comprensorio dello Stelvio, in termini sia economici e sia di valorizzazione del territorio.

Rimandiamo, per il dettaglio delle numerose iniziative cui Pirovano ha collaborato, al capitolo della presente relazione dedicato alle Attività promozionali e culturali.

**Sinergia Seconda srl** (100%). Società immobiliare.

La partecipata svolge attività prevalentemente strumentale in relazione a esigenze immobiliari della banca e del Gruppo bancario, nel quale pertanto è stata inserita. Segnatamente, acquisizione mirata e, se ritenuto opportuno, gestione e manutenzione di unità da destinare in locazione alla Capogruppo e a controllate.

Nell'esercizio si è proceduto ad aumentarne il capitale sociale, a sostegno della predetta operatività, da 50 a 60 milioni.

Le risultanze economiche sono negative, in quanto scontano la perdita di bilancio della controllata Immobiliare San Paolo Srl conseguente agli effetti della svalutazione straordinaria di cespiti.

**Rajna Immobiliare srl** (50%). Società immobiliare controllata congiuntamente con il Credito Valtellinese.

La partecipata è intestata di una porzione condominiale in buono stato a Sondrio, zona centrale, locata a Equitalia Nord spa – società di riscossione tributi controllata da Equitalia spa – unitamente alle attrezzature d'ufficio. L'immobile è avvalorato dall'ampia disponibilità di spazi al piano terra.

Il bilancio rassegna positive risultanze reddituali.

*Collegate:*

**Alba Leasing spa** (20,95%). Società attiva nel comparto del leasing finanziario, pure partecipata dalle consorelle Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Banca Popolare di Milano.

Avviata l'attività nel 2010 sulla base di accordi commerciali con banche socie e, numerose, convenzionate, la partecipata ha conseguito soddisfacenti riscontri in termini di nuova produzione – significativo il nostro apporto –, seppure condizionata dalle note dinamiche di mercato attinenti alla liquidità. Di rilievo il costante posizionamento fra i primi cinque operatori nazionali nell'ambito del leasing strumentale. Positiva pure l'operatività nei settori auto, immobiliare, navale, pubblico e di supporto per la costruzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

La difficile situazione economica generale e i ridotti margini di guadagno non hanno consentito alla società di utilizzare al meglio la propria strut-



tura – che è predisposta per volumi di attività superiori – e, pertanto, di rispettare la tempistica prevista per il conseguimento di un risultato economico positivo. Si è quindi ritenuto opportuno procedere ad allineare il valore di carico della partecipata alla corrispondente quota di patrimonio netto.

**Banca della Nuova Terra spa** (19,50%). Istituto di credito specializzato nell'erogazione di finanziamenti a favore di imprese operanti nei comparti agricolo, agroindustriale, della tutela ambientale e delle fonti energetiche rinnovabili.

L'attività della partecipata a favore del settore primario qualifica e distingue l'offerta commerciale delle banche socie, soprattutto Consorelle popolari, e convenzionate. Ne beneficia la clientela della nostra rete padana, area in cui le aziende agricole e di trasformazione costituiscono elemento portante delle economie locali e in cui l'inserimento della banca procede proficuamente.

Il difficile momento del mercato del credito si è ripercosso anche sullo specifico settore in cui opera la società: in particolare, si è manifestata la necessità di procedere a consistenti svalutazioni che hanno portato a un risultato d'esercizio molto negativo. Si è pertanto ritenuto di procedere alla svalutazione della partecipazione sulla base del valore della corrispondente quota di patrimonio netto.

**Arca Vita spa** (15,036%). Società attiva nel ramo assicurativo vita, controllata da Unipol Gruppo Finanziario spa.

La competitività dell'offerta commerciale e le consolidate professionalità hanno consentito alla partecipata di conseguire soddisfacenti riscontri in termini di raccolta, cui abbiamo contribuito segnando un saldo positivo tra liquidazioni/riscatti e nuova produzione. Tale consuntivo è avvalorato dall'andamento nazionale di settore, che ha evidenziato una marcata contrazione, risentendo delle notevoli turbolenze presenti sui mercati finanziari e, più in generale, della riflessività del comparto del risparmio gestito.

Positive risultanze attengono pure al comparto danni, curato da Arca Assicurazioni.

Gli aggiornamenti dell'offerta di entrambe le società sono riassunti nel capitolo della presente relazione dedicato alle attività commerciali.

L'esigenza di rafforzamento del margine di solvibilità corretto ha comportato la richiesta ai soci di versamenti in conto futuro aumento di capitale. Abbiamo provveduto, unitamente ai principali azionisti, con il versamento della quota di competenza di 9,25 milioni.

Sul bilancio ha fortemente inciso la crisi del debito sovrano, che ha determinato consistenti svalutazioni e, quindi, un risultato finale negativo.

**Polis Fondi Immobiliari di Banche Popolari S.G.R.p.A.** (19,60% ex 9,80%). Società operativa nella promozione e nella gestione di fondi immobiliari.

Le valide professionalità di cui la SGR dispone hanno permesso, unitamente al tradizionale equilibrio, di gestire al meglio il Fondo Polis, principale attività della partecipata, nell'ambito di un mercato immobiliare ancora riflessivo.

Il rendimento storico del predetto Fondo, calcolato in relazione al valore della quota elaborato da esperti indipendenti – al 31 dicembre 2011



€ 2.055,63 – e ai proventi corrisposti, è ammontato al 3,51% medio annuo composto. Le pressioni cui sono stati sottoposti i mercati finanziari nel 2011 hanno inevitabilmente interessato pure la quotazione del Fondo.

L'incremento della partecipazione attiene al riassetto societario conseguente alla dismissione della quota da parte di Sopaf spa, riassetto che ha comportato un esborso di 1,6 milioni, cui hanno pariteticamente aderito pure le altre quattro Consorelle socie.

Sono previste positive risultanze economiche.

**Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl** (33,333%). Società di servizi attiva in ambito internazionale, è detenuta in pari quote con le consorelle Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Veneto Banca.

Le rappresentanze di Hong Kong e di Shanghai sostengono efficacemente, in termini di assistenza e di consulenza, le banche socie e convenzionate, imprese e istituzioni interessate allo sviluppo di relazioni d'affari nel mercato asiatico. Apprezzate pure le analisi elaborate dall'ufficio di Milano relativamente alla valutazione del rischio di Paesi, soprattutto emergenti, sistemi creditizi e istituti di credito.

Il conto economico si è chiuso in leggero utile.

## Operazioni con parti correlate

L'operatività con parti correlate è disciplinata dal Regolamento Consob di cui alle delibere n. 17221 del 12 marzo 2010 e n. 17389 del 23 giugno 2010. La banca ha adottato – con deliberazione consiliare, previo parere favorevole del «Comitato operazioni con parti correlate» – il correlato regolamento interno, pubblicato nel sito internet aziendale [www.popso.it](http://www.popso.it).

I rapporti con parti correlate, individuate secondo il disposto dello IAS 24 e del predetto Regolamento Consob, rientrano nella normale operatività della banca e sono regolati a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti. Detti rapporti sono pari al 9,81% dell'ammontare totale dei crediti verso clientela e banche e delle attività finanziarie e al 3,27% della raccolta diretta verso clientela e banche e delle passività finanziarie.

Nel rispetto degli obblighi informativi di cui all'articolo 5 del Regolamento Consob, si precisa che, nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2011, sono state deliberate dai competenti Organi della banca le seguenti operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate:

- Alba Leasing spa, società collegata; concessione di fidejussione finanziaria di € 12.675.000 a revoca; delibera del 25/01/2011;
- Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, società controllata; rinnovo/concessione di affidamenti per complessivi € 718.640.197 a revoca; delibera dell'11/03/2011;
- Banca della Nuova Terra spa, società collegata; rinnovo/concessione di affidamenti per complessivi € 188.000.000 a revoca; delibera dell'11/03/2011;
- Alba Leasing spa, società collegata; concessione di apertura di credito in conto corrente di € 100.000.000 a revoca; delibera dell'11/03/2011;

- Alba Leasing spa, società collegata; concessione di apertura di credito in conto corrente di € 50.000.000 con scadenza 01/08/2012 e di apertura di credito in conto corrente di € 50.000.000 a revoca; delibera del 26/07/2011;
- Falck spa, società partecipata indirettamente dall'ingegner Federico Falck, consigliere di amministrazione della banca; concessione di plafond prodotti a termine di € 1.500.000 a revoca; delibera del 29/08/2011. In relazione a tale operazione è stato pubblicato il prescritto documento informativo;
- Factorit spa, società controllata; concessione di apertura di credito in conto corrente di € 200.000.000 a revoca; delibera del 26/09/2011;
- Alba Leasing spa, società collegata; concessione di apertura di credito in conto corrente di € 15.000.000 con scadenza 15/03/2012; delibera del 6/10/2011;
- Factorit spa, società controllata; concessione di apertura di credito in conto corrente di € 100.000.000 a revoca; delibera del 21/12/2011;
- Factorit spa, società controllata; concessione di apertura di credito in conto corrente di € 270.000.000 a revoca e di castelletto fidejussioni finanziarie a favore residenti di € 15.000.000 a revoca; delibera del 30/12/2011.

Nessuna operazione con parti correlate né di maggiore, né di minore rilevanza posta in essere nel periodo in esame ha influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati economici della banca. Inoltre, non si registrano modifiche e/o sviluppi delle operazioni con parti correlate perfezionate nel 2010 – nessuna comunque atipica, inusuale o a condizioni non di mercato – che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della banca nell'esercizio 2011.

Quanto alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dai predetti IAS 24 e Regolamento Consob, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della banca. Nella nota integrativa, Parte H, al paragrafo «operazioni con parti correlate», è riportata la tabella riepilogativa relativa ai rapporti con parti correlate.

Non si segnalano, nell'esercizio 2011 e in quello in corso, posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali, per tali intendendosi, in relazione a quanto previsto dalle comunicazioni Consob n. DAC/98015375 del 27 febbraio 1998 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, quelle estranee alla normale gestione d'impresa, che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento, possono dare luogo a dubbi in ordine alla completezza delle informazioni in bilancio, ai conflitti d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti.

Relativamente ai compensi corrisposti, dalla banca e dalle società da essa controllate, agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche e alle partecipazioni dai medesimi detenute – direttamente o per il tramite di società controllate, di società

fiduciarie o per interposta persona, comprese quelle detenute dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori – nella banca e nelle società da questa controllate, si rinvia alla relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 84 *quater* del Regolamento Consob emanato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, segnatamente riferite alla delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011.

La nota integrativa, Parte H - Operazioni con parti correlate, riporta pure i crediti e le garanzie rilasciate ad Amministratori, Sindaci, Direttore generale e Dirigenti con responsabilità strategiche, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 136 del Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385.

Quanto all'evoluzione normativa in materia, si segnala che la Banca d'Italia ha emanato, il 12 dicembre 2011, il provvedimento «Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati», inserito nel titolo V della circolare n. 263/2006, all'oggetto «Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche», disciplina che entrerà in vigore il 31 dicembre 2012.

## **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

La «Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari» prevista dall'articolo 123 bis del Decreto legislativo 58/98, Testo Unico della Finanza, è disponibile sul sito internet della banca all'indirizzo [www.popso.it](http://www.popso.it), nella sezione «informativa societaria». In tale documento si dà fra l'altro conto che questa banca non aderisce al Codice di autodisciplina approvato dal «Comitato per la corporate governance».

## **SERVIZIO INTERNAZIONALE**

Le gravissime turbolenze finanziarie manifestatesi nell'anno in commento si sono inevitabilmente ripercosse sui commerci internazionali. Tutte le aree mondiali hanno infatti risentito – chi più pesantemente, rischiando addirittura la recessione, chi meno, limitandosi a rallentare il ritmo di sviluppo – della generale incertezza; quest'ultimo è stato il sentimento più diffuso e persistente.

D'altro canto, le incognite e i pericoli sono stati tali e tanti che non poteva essere diversamente. Basti dire che si è addirittura messo in discussione il futuro stesso dell'euro, moneta che fino a poco tempo addietro sembrava destinata a soppiantare progressivamente il dollaro nell'ambito dei regolamenti internazionali.

In una condizione di tal genere è stato davvero difficile per chiunque programmare il proprio lavoro e gestire la situazione giorno per giorno, senza poter contare sui tradizionali punti di riferimento. Continuando a guardare oltre la siepe, è risultata vincente la capacità di adattarsi e reagire con tempestività al cambiamento.

Di fronte al perdurare della crisi – e alle troppe parole che riguardo a essa sono state spese – per molte imprese italiane è valsa una sola fondamentale parola d'ordine: ricercare nuovi mercati in grado di far fronte a una domanda interna purtroppo ancora cedente. Del resto, se la globalizzazione ci ha portato i tanti guai della finanza, va anche detto che da essa è derivata pure la possibilità di accedere a nuove aree economiche.

Da parte nostra, abbiamo fatto il possibile, e in taluni casi quasi l'impossibile, per sostenere le imprese clienti nei loro sforzi di internazionalizzazione. Il che vuol dire appoggiare le attività finalizzate a promuovere e vendere i prodotti italiani e a realizzare investimenti per iniziative commerciali o produttive all'estero. Il nostro lavoro ha continuato a svilupparsi sia nell'innovazione dell'offerta e sia nell'estensione delle aree geografiche direttamente servite.

Missioni imprenditoriali oltre confine, partecipazione a fiere internazionali, incontri bilaterali con i rappresentanti esteri, segnalazioni di opportunità di lavoro, assistenza specialistica, informazioni commerciali, copertura dei rischi Paese, controparte e finanziari sono i principali servizi che abbiamo messo a disposizione delle aziende. Hanno spesso suscitato vasto interesse, grazie anche alla qualità e alla continuità dell'informativa con cui le varie iniziative sono state poste all'attenzione delle numerose controparti.

È quest'ultimo un aspetto che curiamo ormai da anni con crescente attenzione e rinnovato impegno, consapevoli che la diretta e costante comunicazione con la clientela è alla base del nostro lavoro e indispensabile strumento per sviluppare nuove opportunità. Si è intensificato pertanto l'invio delle apprezzate Newsletter (Business Class, Agricoltura di qualità, Agevolazioni in agricoltura, Impresa Europa, Educazione e Cultura) a mezzo posta elettronica.

Relativamente ai supporti informativi, citiamo pure la predisposizione di un nuovo Catalogo prodotti; la Guida e la Brochure Sepa Direct Debit; l'inserito informativo su Business Atlas 2011.

È continuata con regolarità pure l'attività di aggiornamento e arricchimento della sezione [www.popso.it/estero](http://www.popso.it/estero) all'interno del sito web aziendale, sezione che nel corso dell'anno è stata consultata da più di 100.000 visitatori. Numeri che ci confortano quanto a popolarità e gradimento delle nostre iniziative.

Nell'operatività mercantile ci siamo avvalsi, oltre che dei tradizionali partners, anche della collaborazione delle banche sovranazionali di sviluppo, soprattutto con riferimento alle aree geografiche più difficili e delicate, nelle quali abbiamo avuto modo di sviluppare interessanti volumi di lavoro.

La nostra proiezione sui mercati internazionali ha potuto contare sui due uffici di rappresentanza di Hong Kong e Shanghai – gestiti dalla partecipata Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 Srl – e sui 29 desk presenti praticamente in tutti i continenti a presidio delle piazze economiche e finanziarie più dinamiche. Punti di riferimento sempre apprezzati dalle aziende nella loro azione di espansione sui nuovi mercati.

È continuata la collaborazione con CBE-GEIE, Gruppo Europeo di Interesse Economico con sede a Bruxelles. L'ambito d'azione di CBE riguarda la fornitura di servizi di informazione, assistenza e consulenza sui programmi di finanziamento di iniziativa comunitaria e internazionale; attività di formazione; servizi di ricerca partner commerciali, segnalazione mirata di gare d'appalto e contatti con le istituzioni comunitarie. Nel corso dell'anno è stata predisposta la «Guida agli strumenti europei per le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti Locali», che abbiamo provveduto a personalizzare e a distribuire ai soggetti interessati.

Come da consolidata tradizione, abbiamo potuto contare sulle qualificate collaborazioni con primarie controparti nazionali e internazionali, che hanno integrato e completato la nostra offerta di prodotti e servizi. Parimenti, è fattivamente proseguita l'azione condotta con SACE Spa per sostenere la clientela impegnata sui mercati esteri.

Nello strategico settore dei sistemi di pagamento e incasso possiamo avvalerci di un'innovativa piattaforma tecnologica «multidivisa», che ha unificato e integrato le diverse attività legate alla gestione dello specifico comparto: pagamenti Sepa in entrata e in uscita; bonifici Italia, estero e in divisa; rimesse immigrati e Western Union; gestione degli incassi commerciali «Sepa direct debit». Ai benefici in termini di snellezza ed efficienza operativa si aggiunge il fatto che possiamo dire di essere fra le poche banche nazionali già pronte ad affrontare nel migliore dei modi la scadenza del 1° febbraio 2014 quando SEPA, l'area unica dei pagamenti in euro, diverrà una realtà obbligatoria per 32 Paesi europei.

Nel corso dell'anno l'ente di certificazione Det Norske Veritas ha svolto la sua attività di verifica presso il servizio internazionale e alcuni uffici estero periferici. Sono state pienamente confermate le tre certificazioni di qualità già in essere: servizi di pagamento, trade finance, operazioni a termine e in derivati OTC. È un'importante conferma che le strutture aziendali hanno fatto proprie nel quotidiano operare le regole di comportamento atte a migliorare l'immagine, ottimizzare l'organizzazione interna, sviluppare vantaggi competitivi sui mercati di riferimento. Merito anche della costante azione di formazione dedicata al personale, motore dell'azione aziendale a livello internazionale e garante della sua qualità.

Sono di conforto pure gli esiti delle indagini compiute in merito alla soddisfazione dell'utenza dei nostri servizi, così come gli attestati ricevuti da singole controparti. In proposito, ricordiamo che «Eurogiro News», il mensile del sistema postale universale diffuso in tutto il mondo, ha dedicato all'operatività della nostra banca nei sistemi di pagamento internazionali l'intera quarta di copertina del suo numero di maggio 2011.

Nell'ambito del progetto Global Compact, volto all'affermazione dei dieci principi universali enunciati dalle Nazioni Unite per una crescita economica rispettosa dei diritti delle persone e dell'ambiente, abbiamo reso ai competenti uffici di New York la nostra informativa annuale in merito ai progressi compiuti nell'esercizio.

Fra l'altro, è stato illustrato il ruolo svolto dalla nostra cooperativa bancaria a favore delle aree presidiate, alle quali vengono offerti stimoli e occa-



sioni per progredire non solo dal punto di vista economico, ma anche sul piano sociale e culturale. Se ne dà ampio riscontro nel capitolo della presente relazione dedicato ai «Criteri dell'attività mutualistica».

L'impostazione del servizio internazionale è stabilita sull'importanza quantitativa e qualitativa delle prestazioni. Ci piace rimarcare che il senso delle proporzioni, quale regolatore dell'attività bancaria, è basilare anche e soprattutto nel settore in esame.

## SERVIZI, INIZIATIVE E STRUTTURA DELLA BANCA

### Commerciale e marketing

Contraddistingue la nostra missione aziendale l'offerta di servizi al dettaglio a famiglie, istituzioni, piccole e medie imprese, con mirata attenzione nei confronti di talune maggiori. La competitività della proposta commerciale, riscontrata dalla crescita dei volumi e delle quote di mercato, favorisce lo sviluppo delle aree servite, consentendoci di esercitare appieno il nostro ruolo nell'ambito delle comunità in cui operiamo.

Ribadita la centralità del cliente, cui dedichiamo professionalità e assistenza, ci siamo rivolti ai risparmiatori, disorientati dalle turbolenze dei mercati finanziari, con equilibrio e trasparenza, confermando il sostegno finanziario e il continuo affinamento delle procedure informatiche e organizzative a beneficio della qualità dei servizi.

Nell'aggiornare l'offerta commerciale, si è mirato a diversificare le opportunità di investimento e a qualificarle in relazione agli andamenti di mercato. Si inquadrano in tale obiettivo la linea di gestione in fondi GPF Azionaria Clean Energy; il comparto «Euro Corporate Bond» di Popso (SUISSE) Investment Fund SICAV; i fondi comuni di Arca SGR «Arca Cedola Bond Globale Euro III», «Arca Cedola Bond Paesi Emergenti», «Arca Bond Paesi Emergenti Valuta Locale». Inoltre, il servizio Arca «Risparmia & Consolida», combinazione tra un fondo liquidità e un piano di accumulo in fondi, a scelta, di altro indirizzo.

Con le medesime finalità sono stati proposti «Arca Vita Energy» e, della stessa compagnia, «Valoretempo», polizze a capitale e rendimento minimo garantiti. «Arca SoluzioneStrada» e «RiparaCasa» integrano l'offerta danni di Arca Assicurazioni nella copertura degli infortuni della locomozione e nella tutela dell'abitazione.

«Carta +ma» è la carta di credito prepagata con IBAN che consente l'effettuazione di operazioni di base tipiche di un conto corrente. Strumento innovativo, pensato soprattutto per i giovani, ha pure pienamente soddisfatto le necessità di coloro – in specie pensionati – che, a motivo delle disposizioni di legge, hanno dovuto manifestare alla Pubblica Amministrazione la titolarità di un rapporto bancario su cui accreditare le somme di spettanza.

Il progressivo arricchimento delle funzionalità dell'*internet banking* aziendale SCRIGNO, cui dedichiamo attenzione e risorse, è pure volto allo sviluppo di SCRIGNO*mobile*, tramite il quale è stata attivata la possibilità di ricaricare carte di credito prepagate.

---

Euro Corporate Bond,  
Arca Cedola Bond  
Globale Euro III,  
Arca Cedola Bond  
Paesi Emergenti,  
Arca Bond Paesi  
Emergenti Valuta  
Locale, Risparmia  
& Consolida

---

Arca Vita Energy,  
Valoretempo,  
Arca SoluzioneStrada,  
RiparaCasa»

---

Carta +ma

---

SCRIGNO

La veduta del castello di Trezzo è l'unica opera eccentrica, perché al di fuori del territorio considerato, del *Viaggio pittorico e storico ai tre laghi Maggiore, di Lugano e Como*, pubblicato da Bernucca a Milano nel 1815. Ma, come recita la nota che accompagna l'acquatinta, «si è creduto di unire questa alle vedute de' tre laghi, poiché sotto Trezzo ove scorre l'Adda si è inalveato il naviglio della Martesana col mezzo del quale si ha la comunicazione della Capitale al lago di Como». Il canale della Martesana, iniziato a scopi irrigui da Francesco I Sforza nel 1457, era stato reso pienamente navigabile, con la sistemazione del canale di Paderno, solo nel 1777 dal governo austriaco di Maria Teresa. Il suo inserimento, perciò, tornava particolarmente gradito al nuovo governo del Lombardo-Veneto, retto allora dal conte di Bellegarde, anch'egli nativo di Dresda e dunque concittadino di Federico e Carolina Lose. Ancora all'inizio dell'Ottocento, le rovine del castello – dove nel 1385 era stato imprigionato e avvelenato dal nipote Gian Galeazzo lo stesso Bernabò Visconti che lo aveva costruito – erano pressoché intatte, ma “rispettate dal tempo, diroccate furono dalla cupidigia degli uomini”, che ne avevano ricavato materiale da costruzione. Tra le rovine si vedono anche i resti del grande ponte ad un'unica arcata che univa la riva bergamasca alla milanese, abbattuto nel 1416 dalle truppe del Carmagnola al servizio di Filippo Maria Visconti.

La veduta di Federico Lose, incisa e in origine splendidamente colorata a mano dalla moglie Carolina, era stata ceduta dal Bernucca, insieme a tutte le incisioni dell'album, al libraio Gio. Pietro Giegler. A questa edizione del Giegler appartiene appunto l'esemplare della collezione della Bps.

## FEDERICO E CAROLINA LOSE

Friedrich Lose (Görlitz 1776 - Milano 1833) e Caroline von Schlieben (Dresda 1784 - Milano 1837), figlia di un consigliere di Corte d'appello, cominciarono a frequentarsi durante il loro apprendistato artistico a Dresda, ma quando si sposarono lui era già da tempo a Parigi, per perfezionare la sua formazione artistica. E da Parigi partirono nel 1805, al seguito del viceré del Regno d'Italia Eugenio Beauharnais, alla volta di Milano, dove Friedrich trovò impiego al "Bureau Tipografico francese", mentre Caroline si adattò inizialmente a cucire decorazioni tessili.

Caduto Napoleone e tramontato nel 1814 il Regno d'Italia, decisero di stabilirsi definitivamente a Milano dedicandosi al disegno e all'incisione di vedute urbane e paesistiche lombarde. Divennero così Federico e Carolina Lose, lui disegnatore, lei incisore e colorista delle sue vedute, due artisti che nella rappresentazione del paesaggio traducevano la visione romantica della natura, assimilata in gioventù sulle pagine di Rousseau.

Le prime "vedute pittoresche" le firmano nel 1814 per un album dei fratelli Bettalli e per gli Artaria di Milano. Ad essi si devono anche gran parte delle tavole del *Viaggio pittorico e storico ai tre laghi Maggiore, di Lugano e Como* pubblicato tra il 1815 e il 1821 dal Bernucca, ma è nel 1823 che i due coniugi si impongono all'attenzione degli editori e dei collezionisti di stampe con il *Viaggio pittorico nei Monti di Brianza*, cui fa seguito l'anno seguente il *Viaggio pittorico e storico al Monte Spluga* del solo Federico Lose. Ancora nel 1839, quando ormai i due coniugi erano morti, l'editore Carlo Corbetta di Monza ripubblicherà il *Viaggio pittorico nei Monti di Brianza* col titolo *24 migliori vedute pittoresche nei Monti della Brianza*.

Federico e Carolina Lose  
**Veduta dell'antico Castello di Trezzo presso l'Adda**, 1815  
 Acquatinta, mm 160 x 210



Veduta dell'antico Castello di Trezzo presso l'Adda



**Federico e Carolina Lose**  
**Lago d'Annone nei Monti di Brianza, 1823**  
Acquatinta, mm 200 x 290

Con la pubblicazione nel 1823 del *Viaggio pittorico nei Monti di Brianza* di Federico e Carolina Lose, inizia la scoperta romantica della Brianza, a pochi anni dalla prima edizione dei *Promessi sposi* (1827) in cui, fin dal celebre incipit («*Quel ramo del lago di Como...*»), il paesaggio brianzolo diventa scena di alta qualità letteraria. Basti pensare al celeberrimo «*Addio monti...*» di Lucia.

Fra le ventiquattro vedute dell'album, questa del lago di Annone è, meritatamente, una delle più famose.

I piccoli nuclei abitati punteggiano l'ampio scenario della natura dove tutto è pace e armonia e dove il cacciatore coi cani e la piccola barca in mezzo al lago bastano a dare senso umano al paesaggio. La cinta dei monti sullo sfondo si chiude sugli alberi in primo piano, ma si proietta, con magnifico riflesso, sull'acqua che si fa specchio e immagine del cielo e della terra.

Originariamente incise e colorate a mano da Carolina Lose, le 24 vedute di Federico Lose furono ripubblicate nel 1839 dall'editore monzese Carlo Corbetta, in una doppia versione, "colorita" e in nero. A questa edizione appartiene l'esemplare qui presentato.

Quale prima banca in Italia e per nostra iniziativa è stata avviata, in collaborazione con l'INPS e l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, l'attività di erogazione e di pagamento dei buoni lavoro, cosiddetti *voucher*, al fine sia di agevolare gli utilizzatori, imprese e lavoratori, e sia di accrescere l'efficacia del servizio in termini di opportunità di prestazione di mano d'opera occasionale.

Con la finalità di andare incontro alle esigenze del nostro mondo, abbiamo risposto all'apposito bando di gara ottenendo l'assegnazione di fondi da parte di Finlombarda volti a capitalizzare le cooperative sociali. Siamo appagati del successo ottenuto a livello regionale e dalla collaborazione instaurata con realtà vive dei nostri territori.

A riconoscimento dell'impegno profuso per qualità dei servizi, ci è stato assegnato, nell'ambito di «Milano Finanza Awards 2011», il premio «Creatori di Valore» come «Miglior Banca Popolare».

## I servizi centrali

I commenti che seguono attengono a servizi e funzioni centrali, il cui apporto contribuisce a consolidare e aggiornare la qualità dell'offerta.

---

### SOSI

Presidia l'impianto tecnologico e organizzativo della banca il *SOSI* – Servizio Organizzazione e Sistemi Informativi –, ambito complesso e vitale alimentato da professionalità, desiderio di innovazione, investimenti, oltre che impegno a lungo termine. La notevole mole di interventi e progetti impediscono, in questa sede, elencazioni puntuali di quanto fatto e pianificato.

Ci limitiamo a segnalare che l'attenzione è riservata sia alle applicazioni cardine dell'attività aziendale – quali lo sportello, il sistema dei pagamenti, il canale *on-line* e numerose altre settoriali –, sia alla conformità operativa, in relazione alle normative che regolano i vari comparti. Collaborazione è riservata alle società appartenenti al Gruppo bancario, con l'obiettivo di accrescere funzionalmente i livelli di integrazione.

Di rilievo, le attività finalizzate ad assicurare la continuità operativa in caso di eventi disastrosi; in merito, sia il quinto test globale e sia quelli parziali riguardanti la *server farm* e l'elaboratore centrale, eseguiti l'anno passato, hanno avuto esito positivo.

---

### Enti e Tesorerie

Sostiene proficuamente l'operatività della banca nell'ambito delle aree presidiate il *servizio enti e tesorerie*, la cui azione, professionale e supportata da adeguati strumenti tecnologici, consente il progressivo ampliamento degli incarichi per la gestione di servizi di tesoreria, cassa e riscossione. Di rilievo, sia per qualità e sia per quantità, quelli acquisiti nel 2011.

Le istituzioni, soprattutto pubbliche, pure di interesse nazionale, sono a pieno titolo parte della nostra clientela preferenziale. I correlati investimenti ci permettono di operare con efficacia e a condizioni competitive a favore della collettività.

---

### Unità virtuale

L'*unità virtuale*, specializzata nell'offerta di servizi a distanza, dedicati soprattutto ai professionisti, ha consolidato le posizioni. Ne sono elementi distintivi l'efficienza del personale, che tra l'altro gestisce con stile e capacità assistenziale il correlato *call center*, e i supporti tecnologici, costantemente



aggiornati. Elementi che partecipano, in ambito nazionale, a ulteriormente accrescere la reputazione della banca. Vale il detto: la tecnologia agevola i rapporti; guai se si sostituisse alle relazioni umane.

Il *servizio finanza d'impresa* ha intensificato il supporto alle filiali nell'analisi, con riferimento alla clientela aziendale, di interventi di ristrutturazione del passivo di bilancio, confermatasi numerosi nel corso dell'esercizio a motivo della persistente crisi economica e delle tensioni finanziarie. Nell'interesse di appaltatori e gestori privati di opere pubbliche e di promotori di impianti di energie rinnovabili sono stati prestati servizi di asseverazione di piani economico-finanziari.

La struttura ha inoltre proseguito la collaborazione con altri servizi della banca nell'analisi di operazioni straordinarie riguardanti società partecipate e avviato una proficua cooperazione con l'ufficio banca depositaria, segnatamente in riferimento a determinati controlli nell'ambito di fondi mobiliari chiusi.

Il *servizio pianificazione e controlli direzionali* è l'interlocutore privilegiato di chi, nell'esercizio delle funzioni di governo e di vigilanza, è chiamato ad assicurare la «sana e prudente gestione» e la stabilità della banca. In tale veste, verifica nel continuo che i pilastri della gestione aziendale, – redditività, rischiosità, liquidità e patrimonializzazione – evolvano in maniera armonica.

Ciò comporta un impegno assiduo, la disponibilità di professionalità specializzate, l'utilizzo di metodologie e strumenti all'avanguardia, in una sfida tanto onerosa quanto stimolante, che il servizio affronta con consapevolezza ed entusiasmo. Gli sforzi più significativi sono stati rivolti alla pianificazione annuale e pluriennale; alla rilevazione della situazione prospettica di liquidità; all'arricchimento delle informazioni a supporto delle attività di istruttoria e di monitoraggio del credito, nonché alla «prezzatura» del medesimo; alla valutazione dell'adeguatezza del capitale in relazione pure all'introduzione di Basilea 3; alla realizzazione di un sistema per misurare in modo appropriato il rischio insito nell'attività con controparti bancarie; al monitoraggio dei ritorni di specifiche campagne commerciali. Non poche energie sono state spese per adeguare i processi di controllo alle nuove normative prudenziali via via emanate, al fine presidiare con efficacia gli ambiti della gestione più esposti a rischio.

L'ufficio sistemi di sintesi – chiamato a occuparsi della delicata tematica delle segnalazioni di Vigilanza e posto in corso d'anno all'interno del servizio pianificazione e controlli direzionali al fine di garantire maggiore coerenza all'informativa complessiva rilasciata agli enti di controllo – ha intensificato l'azione, pure a causa degli ampliati adempimenti normativi. L'informativa prudenziale è stata oggetto di consistenti modifiche riferite in specie al patrimonio di vigilanza e alle tipologie di rischio più rilevanti. Di pari passo, sono stati ridotti i tempi di rilascio, in ossequio all'esigenza dei Supervisor nazionali e internazionali di cogliere con maggiore tempestività eventuali segnali di instabilità del sistema finanziario.

Supporta con efficacia lo sviluppo dell'articolazione territoriale e il rafforzamento delle strutture centrali della banca il *servizio tecnico preven-*

---

**Finanza d'impresa**

---

**Pianificazione e  
controlli direzionali**

---

**Tecnico prevenzione  
e sicurezza**



zione e sicurezza, provvedendo, oltre alla realizzazione di nuove unità e uffici, a interventi di ammodernamento e manutenzione della rete. Nel 2011 sono state ultimate 42 opere della specie; i cantieri aperti sono 13. Un impegno rilevante che, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro, mira pure alla qualità funzionale ed estetica degli stabilimenti e al controllo dei costi.

Il patrimonio immobiliare della banca somma 134.400 mq, di cui mq 8.041 riferiti a operazioni di locazione finanziaria, pari a una volumetria complessiva di mc 410.216. I terreni sviluppano una superficie di 78.773 mq.

La valutazione contabile degli immobili è, al netto degli ammortamenti, di 82,182 milioni per quelli di proprietà e di 31,852 milioni per quelli in leasing. Nel 2011 sono state registrate imputazioni relative ad acquisti e ristrutturazioni di immobili in proprietà per 4,769 milioni e scarichi riferiti ad ammortamenti per 2,831 milioni; riguardo a quelli in locazione finanziaria, carichi per 0,450 milioni e scarichi per ammortamenti e riscatti pari a 1,011 milioni. Il valore di mercato delle proprietà immobiliari esprime rilevanti plusvalenze. Le intestazioni riguardano 44 stabili e 49 porzioni di edifici condominiali. L'attività bancaria è svolta in 63 immobili di proprietà e in 373 cespiti acquisiti in locazione, di cui 9 finanziaria.

---

#### Sicurezza aziendale

Il servizio *sicurezza aziendale* accresce l'efficacia degli interventi finalizzati a garantire, in collaborazione con altre strutture centrali, la protezione fisica e informatica a tutela delle persone e dei beni e dell'operatività aziendali.

L'attenzione è prioritariamente riservata alla prevenzione delle rapine presso le dipendenze, affinando i dispositivi di sicurezza e i presidi di dissuasione, e delle frodi informatiche, il cui contrasto interessa l'intero sistema.

---

#### Economato

Il servizio *economato* provvede, con cura e attenzione al contenimento dei costi, ai processi di fornitura e di supporto logistico a beneficio delle diverse strutture operative, contribuendo funzionalmente alla gestione e allo sviluppo aziendali.

L'intensa attività è accompagnata dall'affinamento delle procedure informatiche e organizzative, finalizzate ad assicurare l'efficienza amministrativa di acquisti, immobili e archivi. Di rilievo, tra l'altro, la ricerca delle migliori soluzioni assicurative in termini sia di contenuto delle coperture e sia di prezzo.

---

#### Legale e contenzioso

Opera intensamente il servizio *legale e contenzioso*, i cui fronti d'azione attengono essenzialmente alla consulenza a strutture centrali e periferiche della banca, alla collaborazione, pronta e puntuale, con le Autorità impegnate in accertamenti di diversa natura, alla gestione delle procedure di recupero dei crediti.

Con riferimento a quest'ultima attività, purtroppo accresciuta a motivo delle negative dinamiche congiunturali economiche, non possiamo che ribadire l'inefficienza, in termini temporali, dei correlati percorsi processuali, inefficienza che inevitabilmente si ripercuote, contraendoli, sui margini di recupero.

Contribuisce al sistema dei controlli interni la *funzione di conformità*, la cui azione è finalizzata alla prevenzione dei rischi legale e reputazionale in correlazione al rispetto di normative, soprattutto a presidio di determinate relazioni con la clientela.

L'obiettivo è di mantenere e, per quanto possibile, ulteriormente consolidare la regolarità operativa della banca, alimentando la tradizionale cultura aziendale improntata, riguardo al personale, a chiarezza e correttezza dei comportamenti. Conforta la contenuta quantità di reclami in materia di servizi di investimento e di trasparenza dei servizi bancari, tutti prontamente riscontrati.

Di rilievo, le attività attinenti a disposizioni normative e a interventi specifici rivenienti dalle Autorità di vigilanza, eseguite sia in termini di collaborazione all'Esecutivo aziendale e sia direttamente.

Ha avviato la propria attività nel passato esercizio la *funzione antiriciclaggio*, puntualmente costituita ai sensi di specifiche disposizioni di Vigilanza. Inserita nell'ambito del sistema dei controlli interni, la funzione ha organicamente condotto a unità il processo aziendale di gestione e mitigazione dei rischi di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo.

La nuova struttura, nell'assolvere ai compiti di indirizzo, coordinamento e verifica in relazione alle politiche di gestione dei rischi di riciclaggio – anche nell'ambito del Gruppo bancario –, riserva la dovuta attenzione, insieme naturalmente all'efficacia degli indispensabili strumenti informatici e organizzativi, alla formazione del personale e all'aggiornamento dei supporti documentali a beneficio degli operatori, cui viene altresì prestata adeguata assistenza.

Terminiamo la rassegna con il *servizio revisione interna*, in precedenza denominato servizio ispettorato, struttura al vertice del sistema dei controlli interni e pertanto pure deputata, insieme all'analisi di processo finalizzata alla valutazione dei correlati rischi, alle verificazioni sulle altre funzioni di controllo.

L'intensa e delicata attività di accertamento continua naturalmente a interessare, tramite l'ufficio ispettori centrali e distaccati, le unità operative accentrate e periferiche, con l'obiettivo di riscontrarne la specifica regolarità operativa in relazione al quadro normativo esterno e interno, in costante evoluzione. Nel 2011 il servizio ha effettuato 511 ispezioni in loco e a distanza, di cui 99 in affiancamento al Collegio sindacale.

L'innovata normativa in tema di organizzazione dei presidi antiriciclaggio ha comportato l'aggiornamento delle correlate liste di controllo; di rilievo inoltre, in materia, gli accertamenti attinenti alla corretta alimentazione e gestione dell'Archivio Unico Informatico.

---

**Funzione di  
Conformità**

---

**Funzione  
Antiriciclaggio**

---

**Revisione interna**

## LA GESTIONE DEI RISCHI

L'attività di rendicontazione esterna in tema di gestione dei rischi si è ancora ampliata: alle consuete incombenze inerenti alla redazione del bilancio, alla divulgazione sul sito internet aziendale della specifica informativa al

pubblico, alla stesura del Resoconto ICAAP, alle segnalazioni alla Banca d'Italia sulla situazione di liquidità, all'aggiornamento dei questionari del Comitato di Basilea per lo studio d'impatto della nuova normativa e di quelli di Fitch Ratings a supporto della riunione annuale, si sono aggiunte nuove richieste sia da parte di quest'ultima agenzia e sia della Vigilanza. A coronamento, l'ispezione ordinaria della stessa Banca d'Italia, dal 15 febbraio all'8 luglio.

Quanto al rischio di liquidità, l'istituto, secondo le indicazioni degli organismi competenti, le direttive della Banca d'Italia e la normativa nota come «Basilea 3», ha aggiornato e affinato gli strumenti di monitoraggio. A oggi la banca provvede giornalmente a rilevare la posizione di liquidità «operativa» attesa a breve termine, ovvero fino a tre mesi, riferita all'intero Gruppo bancario, attraverso uno scadenzario di flussi di cassa chiamato *Maturity ladder* in cui sono esposti i saldi di liquidità attesi sulla base delle operazioni in essere o previste. Le attività di monitoraggio consentono pure di produrre una dettagliata informativa, a vantaggio della Vigilanza e a uso interno, su aspetti della situazione di liquidità quali: la disponibilità di riserva rappresentata dai titoli liberi; le posizioni interbancarie in essere; i principali finanziatori; l'andamento di definiti indicatori di mercato; il contributo delle entità del Gruppo alla posizione consolidata.

In parallelo all'arricchimento del monitoraggio giornaliero, si è avviato un articolato progetto volto ad adeguare gli strumenti per il calcolo degli indicatori di liquidità di breve e di lungo periodo previsti dalla normativa di Basilea 3. A tale fine sono in corso attività di sviluppo e aggiornamento dei software e di ampliamento della base dati di riferimento.

Con riguardo al rischio di credito, in relazione alla stima della PD (Probabilità di Insolvenza), la Capogruppo si avvale da tempo di modelli di rating sviluppati internamente, che coprono i segmenti gestionali Privati, Small Business, Microimprese, PMI, Grandi Imprese e Imprese Pubbliche.

Quanto ai modelli di rating dei predetti segmenti di clientela, si è attuato in primis un progetto di controllo sulla veridicità delle informazioni qualitative raccolte per Small Business, Micro-imprese, PMI. Inoltre, si è realizzata una maggior automazione dei rating estemporanei (calcolati nell'ambito dell'istruttoria o revisione dei rapporti) riferiti a Grandi Imprese, Imprese Pubbliche e Holding Finanziarie. Tali controparti sono poi oggetto di aggiornamento del rating tramite calcolo massivo determinato in automatico con periodicità mensile.

Circa il monitoraggio periodico della capacità predittiva dei modelli di rating interni, ci si è focalizzati sulla ristrutturazione e sull'affinamento delle metodiche tese al controllo, a posteriori, della loro validità. In base alle evidenze raccolte si è proceduto, nella seconda parte dell'anno, alla rivisitazione dei modelli qualitativi e delle relative scale.

Inoltre, ci si è adoperati per soddisfare le accresciute esigenze informative di tipo settoriale per i modelli di rating interni. La conoscenza approfondita dei mercati di riferimento, ai fini della comprensione del rischio geosettoriale, è per ogni banca un fattore di successo, poiché guida all'impostazione di una corretta strategia di erogazione del credito, volta a inter-

venire sugli ambiti di clientela caratterizzati dalle migliori combinazioni rischio-rendimento in termini puntuali e prospettici. In tale ottica, si è provveduto a selezionare e a recepire informazioni dedicate da un primario fornitore di servizi nazionale, rendendole gradualmente disponibili alle strutture interne della banca.

Nel corso dell'esercizio, infine, è stata automatizzata e affinata una procedura tesa a determinare il valore di ciascuna posizione creditizia o gruppo economico-giuridico in un'ottica di rischio-rendimento. L'utilizzo della procedura fornisce utili elementi sia in fase di istruttoria sia di monitoraggio andamentale, al fine di comprendere l'effettiva generazione di valore di ciascuna posizione e consentire eventuali interventi di ripristino di una redditività confacente.

Riguardo ai rischi di mercato (di tasso d'interesse, di cambio e di prezzo azionario), dopo una prima parte dell'anno priva di particolari criticità, a muovere dalla seconda decade di luglio si sono registrati numerosi sconfinamenti dai limiti operativi espressi in termini di VaR (Valore a Rischio) giornaliero sia globale sia sui tre singoli fattori di rischio. Come sempre, è stato altresì effettuato il calcolo dell'assorbimento patrimoniale, ottenuto trasformando il VaR giornaliero in un VaR a scadenza, tenendo conto dei giorni lavorativi mancanti al termine dell'esercizio, e sommando a esso in valore assoluto le perdite, al netto degli utili, e lo sbilancio, quando negativo, tra le plusvalenze e le minusvalenze, maturati dall'inizio dell'anno. A seguito dell'emergere di consistenti minusvalenze, conseguenti alle note tensioni manifestatesi sui mercati finanziari internazionali, detto assorbimento patrimoniale, con un massimo il 25 novembre di 189,235 milioni, ha a sua volta superato, in un paio di frangenti, il limite direzionale (Massima Perdita Accettabile) inizialmente fissato dal Consiglio di amministrazione in 100 milioni: il 5 agosto – 131,033 milioni quando la MPA era già stata portata a 130 – e il 9 e 10 novembre – rispettivamente 180,457 e 176,455 milioni poco prima che la stessa MPA fosse nuovamente aumentata da 175 a 220 milioni.

La contenuta esposizione ai rischi di mercato inerente agli strumenti derivati in senso stretto si è invece esplicitata in uno specifico VaR medio annuo di circa 93 mila euro, con un massimo inferiore ai 304 mila.

Quanto alla rilevazione dei rischi creditizi (controparte ed emittente) inerenti all'attività finanziaria sono state condotte, come sempre, misurazioni giornaliere dell'assorbimento patrimoniale e dell'assorbimento patrimoniale massimo, calcolati ponderando, rispettivamente, gli utilizzi e gli accordati mediante coefficienti legati alla classe di merito creditizio di ogni controparte/emittente. Sono stati inoltre rilevati: il massimo affidamento, ugualmente ponderato, accordato alla singola controparte/emittente o al gruppo di controparti/emittenti (rischio singola controparte); la somma degli affidamenti ponderati accordati alle prime dieci controparti/emittenti singoli o gruppi di controparti/emittenti (rischio di concentrazione); la somma degli affidamenti accordati a controparti/emittenti appartenenti alla medesima nazione (esclusa l'Italia), ponderati secondo la macroclasse di appartenenza del Paese (rischio Paese).

I dati relativi sono riportati in tabella.

(dati in migliaia di euro)	31/12/2011	Media	Minimo	Massimo	Limite
Assorbimento patrimoniale	103.738	90.290	72.436	122.848	100.000*
Assorbimento patrimoniale massimo	245.719	242.583	240.371	256.466	265.000
<b>Rischio</b>					
Singola controparte	15.000	15.278	15.000	24.450	15.900
Rischio concentrazione	83.697	80.133	78.375	91.665	92.750
Rischio Paese	23.811	24.478	23.811	33.711	26.500

\* Per l'assorbimento patrimoniale non si tratta di un limite vero e proprio, ma una soglia di attenzione.

Segnaliamo che il «rischio singola controparte» è stato costantemente originato dall'esposizione verso la controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, i cui valori hanno altresì costituito una componente importante sia del rischio di concentrazione (essendo stata tale controparte sempre ricompresa tra le prime dieci) sia del rischio Paese (essendo stato quest'ultimo sempre riferito alla Svizzera).

Se, nella prospettiva più ampia dell'ultimo decennio, si confrontasse la crescita della Massima Perdita Accettabile sul rischio controparte ed emittente (dai 250 milioni del 2002 ai 265 attuali) con quella sui rischi di mercato (da 60 a 220 milioni) si potrebbe pensare che la banca abbia fortemente accentuato la propria propensione verso quest'ultima tipologia di alea. Va tuttavia osservato che, se nell'esposizione al rischio emittente non viene computato alcun assorbimento inerente ai titoli di Stato italiani, non v'è dubbio che proprio questo fenomeno sia alla base di quelle minusvalenze che vengono invece imputate all'assorbimento patrimoniale sui rischi di mercato, non risultando evidentemente agevole scorporare le variazioni di prezzo dovute a variazioni dei tassi da quelle riconducibili invece a modificazioni nel merito creditizio dell'emittente.

La misurazione del rischio di tasso d'interesse sull'intero bilancio è stata condotta tramite la procedura ALM (*Asset & Liability Management*) da lungo tempo in uso.

L'analisi della durata media finanziaria fornisce una misura della variazione istantanea del valore netto delle attività e passività all'aumentare dell'1% dei tassi di interesse: nella media delle rilevazioni mensili del 2011, tale misura è risultata pari a -49,361 milioni; l'ultima rilevazione, al 31 dicembre, ha evidenziato un valore di -36,138 milioni, minimo dal gennaio 2008.

L'analisi degli sbilanci fornisce una misura della variazione nell'arco di dodici mesi del margine di interesse futuro al diminuire dell'1% dei tassi: nella media mensile del 2011, tale misura è risultata pari a -19,512 milioni; la rilevazione al 31 dicembre ha evidenziato un valore di -22,778 milioni.

L'analisi di scenario fornisce una misura della differenza tra il margine di interesse futuro, di competenza dei dodici mesi successivi alla data di elaborazione, calcolato secondo lo scenario più sfavorevole in un caso e in base a quello più favorevole nell'altro: nella media delle rilevazioni mensili del 2011,



tale misura è risultata pari a -29,516 milioni; la rilevazione al 31 dicembre ha evidenziato un valore di -69,484 milioni.

Un progetto finalizzato alla produzione di una *Maturity ladder* strutturale è in corso di implementazione, concentrandosi, nello specifico, nella realizzazione di un meticoloso sistema di quadratura e controllo automatico dei dati.

Quanto al rischio operativo, la Capogruppo provvede al monitoraggio attraverso l'adozione di un sistema di controllo articolato che prevede l'utilizzo di informazioni di natura quantitativa e qualitativa.

Relativamente al primo aspetto, proseguono le attività di quantificazione e registrazione delle perdite operative effettivamente subite, l'analisi delle motivazioni scatenanti gli eventi di perdita e il monitoraggio dell'andamento degli eventi stessi, con particolare attenzione per le perdite rilevanti e per i fenomeni che si presentano con discontinuità. Tutto ciò al fine di individuare gli ambiti su cui agire per comprimere il rischio.

Per quanto riguarda l'aspetto «qualitativo», la revisione delle attività di analisi dei processi aziendali, di valutazione dei rischi correlati e dei controlli attivati, permette di ottenere con gradualità stime del rischio operativo, in cui il Gruppo potrebbe potenzialmente incorrere, il più possibile rispondenti alle mutevoli realtà aziendali.

L'attività della revisione interna è proseguita su due fronti. Da un lato, ha svolto delle analisi di processo definite «*risk based*», finalizzate a individuare rischi di natura operativa nell'ambito delle singole attività, ad attribuire un punteggio determinato sulla base delle variabili impatto e frequenza e ad apprezzare i presidi di controllo esistenti. Il tutto, funzionale a una valutazione complessiva del sistema dei controlli interni.

Sull'altro fronte, tramite l'attività ispettiva di tipo più tradizionale, sono stati sistematicamente verificati gli aspetti operativi della rete periferica e di alcuni uffici centrali, sempre con l'obiettivo di pervenire a un miglior presidio sui rischi operativi.

Ricordiamo, infine, che a metà dicembre 2011 si è svolto, con esito positivo, il quinto «test globale» annuale del piano di continuità operativa. La prova è stata condotta nel sito alternativo di Lecco, in locali attrezzati della succursale cittadina della banca, ripercorrendo, secondo una prassi consolidata, le funzionalità tipiche di alcuni processi bancari. Per quanto riguarda le prove tecniche di «disaster recovery», nel corso dell'anno sono stati effettuati, con successo, periodici test di ripristino dei dati e di verifica della funzionalità riferita alle diverse componenti del sistema informativo della banca: elaboratore centrale, servizi internet/intranet erogati dai sistemi dipartimentali riconducibili alla server farm aziendale, postazioni locali e reti di trasmissione dati.

## RISORSE UMANE

Da sempre, il personale è per questa banca fondamentale fattore distintivo nel rapporto con la clientela. Elemento che ha garantito un importante vantaggio competitivo, permettendoci di sostenere un rilevante processo di cresci-



**Federico Lose**  
**Campo Dolcino, 1824**  
Acquatinta, mm 135 x 190

*“Tregua della terra”, così Giovanni Bertacchi chiamava Campodolcino, alludendo alla serena dolcezza, coerente col nome, dell’ampia conca di prati che si apre a oltre mille metri di quota tra le cupe asperità del massiccio dello Spluga. E come una distesa di verde tra le cime e le rocce lo descrive Federico Lose in questa acquatinta da lui stesso incisa e colorata, lo stesso anno in cui, con il completamento del versante svizzero, apre la nuova carrozzabile dello Spluga tra Chiavenna e Coira, di cui il suo Viaggio pittorico e storico al Monte Spluga è una delle prime testimonianze, dedicata al principe Ranieri che la strada, sul versante italiano, aveva voluto. La veduta è ripresa dal tratto del percorso che scende da Pianazzo e mostra, al centro, la frazione di Corti, dietro la quale si vede in lontananza la chiesa di S. Giovanni, mentre sulla destra, ai piedi del costone roccioso, si profilano le frazioni di Tini e Portarezza.*



**Johann Jacob Meyer - Rudolf Bodmer (inc.)**  
**Campo Dolcino en venant de Chiavenna**, 1826  
Acquatinta, mm 140 x 190

### JOHANN JACOB MEYER

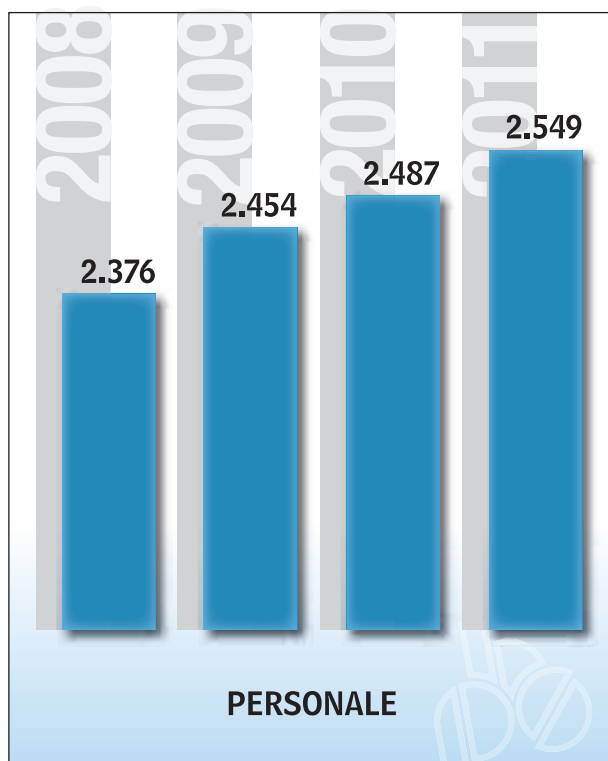
(Meilen 1787 - Zurigo 1858)

Pittore e incisore svizzero, allievo di Heinrich Füssli, cominciò a lavorare come disegnatore di stampe per la casa editrice Ostervald di Neuchâtel, ma presto si affermò per le sue vedute di paesaggi della Svizzera di squisita fattura e raffinata sensibilità romantica. Nell'estate del 1823, dopo l'apertura delle nuove carrozzabili dello Spluga e del San Bernardino, soggiornò per due mesi nei Grigioni, ricavandone i disegni per le 32 acquetinte dell'album *Die Bergstrasse durch den Canton Graubündten nach den Langen - und Comer-See* (La strada montana dal Cantone dei Grigioni ai laghi Maggiore e di Como), un autentico capolavoro nel suo genere, pubblicato dallo stesso Meyer a Zurigo nel 1826 con le note del medico e scienziato tedesco Johann Gottfried Ebel, suo compagno di viaggio, autore nel 1793 della prima e fortunatissima guida turistica della Svizzera.

Nel 1831 Meyer avrebbe poi pubblicato un secondo album di 36 acqueforti dedicato alla nuova strada dello Stelvio, il *Mahlerische Reise auf der neuen Kunst-Strasse aus dem Etschthal in Tyrol über das Stifser-Joch durch das Veltlin längs dem Comersee nach Mayland* (Viaggio pittoresco sulla nuova strada dal Tirolo attraverso lo Stelvio lungo la Valtellina e il lago di Como fino a Milano). Fu anche un rinomato autore di acquerelli, alcuni acquistati nel 1839 da Federico Guglielmo III di Prussia, altri commissionati nel 1842 dalla famiglia dello zar di Russia. Morì a Zurigo nel 1858.

*Per dare il senso della distensiva dolcezza del paesaggio di Campdolcino, corrispondente al suo etimo, Meyer inverte per una volta il senso geografico del suo viaggio da Coira alle sponde del lago di Como lungo il passo dello Spluga e sceglie il tratto della strada che da Chiavenna giunge al bivio davanti alla chiesa di S. Giovanni Battista, prima del ponte che scavalca il torrente Rabbiosa.*

*A dare la direzione di lettura dell'immagine sono i due viandanti in primo piano, lo stesso Meyer e il suo compagno di viaggio, il dottor Johann Gottfried Ebel. La piccola e suggestiva chiesetta – rinnovata e ampliata a tre navate nella seconda metà dell'800 – si presenta come un'oasi di tranquillità nell'accidentato percorso dello Spluga. Da essa lo sguardo spazia sulla sinistra dove si distende uno degli angoli più caratteristici della conca di Campdolcino, con il gruppo delle case di Corti sotto lo sperone roccioso dell'Alpe Motta e, in lontananza, la cima e la lunga cresta del ghiacciaio del Pizzo Tambò che digrada verso il passo dello Spluga. Dalla dolcezza dell'oasi religiosa in primo piano e dalla distesa dei prati lo sguardo sale così fino alle altezze sublimi delle alte vette, secondo una graduale modulazione ascendente del sentimento, tipica dell'anima romantica di fronte alla natura alpina.*



ta attraverso il tempestivo recepimento delle mutevoli esigenze del mercato, nel rispetto di un quadro normativo complesso e in costante evoluzione. Non di meno, di ampliare e intensificare le relazioni, accrescendo progressivamente le quote di lavoro anche nei nuovi ambienti locali sui quali ci siamo via via affacciati.

Un fattore distintivo che le vicissitudini dei mercati finanziari e della congiuntura economica non hanno in alcun modo scalfito. Anzi, le difficoltà del momento hanno ancor più evidenziato le qualità delle nostre donne e dei nostri uomini, capaci di rimarcare, insieme alla disponibilità e allo stile di sempre, principi di equilibrio, prudenza e buon senso. Ciò ha reso possibile, fra l'altro, il conseguimento dell'obiettivo primario di consentire alla clientela determinazioni consapevoli e adeguate ai rispettivi profili. Il tutto nell'ottica di relazioni di lungo periodo, improntate a trasparenza e correttezza.

Un indirizzo che la banca alimenta tramite: la selezione dei neoassunti, in funzione dello sviluppo per linee interne, idonei programmi formativi e l'attenta gestione degli organici delle singole unità operative. Ciò consente pure di valorizzare al meglio gli elementi propri della struttura aziendale, basata sul radicamento territoriale e sulla flessibilità e intensità del rapporto con le controparti, così da coglierne prontamente le necessità e valutarne correttamente il merito di credito.

A fine esercizio l'organico aziendale era composto di 2.549 unità, con un incremento di 62, +2,49%. Il 77% dei dipendenti operava nelle filiali e il rimanente 23% presso la struttura centrale. In media l'età dei dipendenti, 37 anni, e l'anzianità di servizio, 12 anni e 11 mesi, sono aumentate entrambe di 5 mesi.

Le attività di gestione del personale sono state focalizzate sull'obiettivo di garantire efficacemente, mediante rotazioni interne e l'inserimento di nuove risorse, la copertura delle necessità rivenienti dall'avvio di nuove filiali e dalle esigenze di rafforzamento delle unità periferiche e centrali.

Particolare cura è stata dedicata alla definizione di idonei percorsi professionali, soprattutto mediante la valutazione delle prestazioni, la rilevazione delle competenze e l'analisi del potenziale, oltre che l'organizzazione di mirate attività formative e di funzionali affiancamenti sul campo. Aspetto quest'ultimo insito nella cultura aziendale e che ha concreta attuazione grazie alla disponibilità all'insegnamento e all'assistenza dei più esperti verso le giovani leve.

Di interesse, quale affinamento delle predette azioni, l'attività condotta dal servizio personale finalizzata alla revisione e all'aggiornamento dell'organizzazione professionale della rete periferica. Ne è base, come sopra accen-

nato, la rilevazione delle competenze, effettuata con l'intervento dei responsabili e degli addetti alle diverse mansioni di filiale, tramite la valutazione di livelli di presidio e autonomia di gestione da parte del collaboratore; delle conoscenze, teoriche e metodologiche, necessarie per operare; della capacità nell'attivazione dei comportamenti organizzativi indispensabili per lo svolgimento del ruolo.

L'intensa attività formativa ha trovato attuazione sia attraverso sessioni d'aula e sia tramite corsi multimediali costantemente aggiornati. Nel 2011 la formazione d'aula, svolta in un contesto partecipativo e di confronto, ha interessato 2.006 dipendenti, per un totale di 64.685 ore, mentre i corsi multimediali hanno coinvolto 2.470 partecipanti, per complessive 60.858 ore.

Tradizionale cura è stata riservata ai corsi attinenti ad ambiti normativi quali la trasparenza dei servizi bancari e la disciplina di cui al Decreto legislativo 231/2007 in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo, questi ultimi rivolti ai responsabili di filiale, ai loro sostituti e ai referenti di comparto presso le dipendenze. Sono inoltre proseguiti gli incontri formativi inerenti all'intermediazione assicurativa, obbligatori ai sensi del Regolamento Isvap n. 5 del 16 ottobre 2006, cui hanno partecipato collaboratori sia neoassunti e sia già abilitati, e alla continuità operativa.

L'attività formativa d'aula ha riguardato i principali settori operativi, tra i quali emerge, per rilevanza, il comparto crediti, nelle diverse componenti tecniche e di valutazione del rischio. Attenzione è stata altresì confermata ai servizi di tesoreria e cassa e all'affinamento della comunicazione tra gli operatori di sportello e la clientela.

Sulla base delle positive valutazioni degli anni precedenti, sono state organizzate, a favore di neoassunti e sostituti di capifiliale, più edizioni del cosiddetto *development center*, apprezzato strumento formativo che, mediante casi di studio ed esercitazioni, responsabilizza i partecipanti relativamente alla propria crescita personale e professionale, pure in termini di autodiagnosi finalizzata ad acquisire consapevolezza di punti di forza e ambiti di miglioramento.

Ai nuovi assunti sono stati dedicati cinque moduli formativi settimanali, con la docenza di personale interno, incentrati sui principali comparti operativi, in una visione sia tecnico organizzativa e sia di conformità normativa. Lo specifico programma ha coinvolto 380 giovani e 15 responsabili di filiale in qualità di «tutor», ai quali viene preventivamente erogata apposita formazione.

I corsi multimediali hanno principalmente interessato i settori antiriciclaggio, trasparenza dei servizi bancari, privacy e responsabilità amministrativa delle società.

Quanto agli aspetti normativi, ricordiamo la revisione della disciplina del contratto di apprendistato, che dovrà essere recepita con il rinnovo del contratto collettivo nazionale del credito, scaduto il 31 dicembre 2010. Nel corso del 2011 sono quindi proseguite le trattative per il rinnovo del CCNL stesso, sottoscritto nel corrente anno.

Le relazioni con le organizzazioni sindacali si sono mantenute su basi di reciproco rispetto.



Ci avvediamo che forse abbiamo un poco esagerato nell'esposizione riferita alle risorse umane; ma l'importanza del tema e l'orgoglio che sentiamo vivo e forte hanno avuto il sopravvento.

## ATTIVITÀ PROMOZIONALI E CULTURALI

Investire anche in cultura. L'atto tipico del fare banca, impiegare risorse, si coniuga da noi con l'attenzione al mondo dell'arte, della storia e delle tradizioni. Una scelta semplice e lineare che ci caratterizza da anni, soprattutto per il tentativo di declinare la nostra azione in chiave «popolare». Il che vuol dire operare per avvicinare un più vasto pubblico agli eventi e ai momenti culturali che organizziamo direttamente, valorizzando inoltre quelle che sono le ricchezze, spesso poco conosciute, delle nostre terre.

Un occhio di riguardo lo dedichiamo ai giovani, nel tentativo soprattutto di abituarli a rapportarsi con maggior costanza e familiarità alle forme di espressione intellettuale ed artistica. È un modo per arricchire il ventaglio delle opportunità di cui possono avvalersi nel processo di formazione. Un'azione di valenza sociale, che trova espressione e accesso «universale» tramite il nuovo sito <http://nonsolobanca.popsi.it>, composto dalle sezioni cultura e tempo libero.

Alla luce di questa premessa, ripercorriamo quanto realizzato nell'anno passato.

Abbiamo celebrato quarant'anni di conferenze – la prima si era svolta il 13 febbraio 1971, ospite il professor Libero Lenti – con un intenso calendario. Il 28 gennaio 2011 è stato con noi il professor Guido Tabellini, magnifico rettore dell'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, che ha trattato il tema «Quale futuro per l'economia in Europa». Il successivo 18 febbraio il dottor Michele Fazioli, giornalista della RSI - Radiotelevisione Svizzera di lingua Italiana, ha intrattenuto il pubblico su «Informazione in controluce. Bellezze e insidie della rivoluzione mediatica». Il professor Sergio Romano, già presso di noi nel 1998, il 14 maggio 2011 ha approfondito la tematica, di stretta attualità, «Un nuovo Mediterraneo: le rivolte nord-africane, l'Italia e l'Europa».

Dopo la pausa estiva, l'8 settembre abbiamo ospitato il dottor Massimo Moratti, presidente del F.C. Internazionale Milano, che, accompagnato dal calciatore Ivan Ramiro Cordoba, ha intrattenuto numerosissimi appassionati su «Il gioco del calcio». È seguita, il 29 settembre, la conferenza della dottoressa Isabella Bossi Fedrigotti, scrittrice e giornalista, che ha parlato della sua ultima opera, «Amore mio, uccidi Garibaldi». Il 7 ottobre 2011 il professor Umberto Eco, lo scrittore italiano vivente più famoso nel mondo, ha trattato da par suo il tema «Elogio della bibliofilia». Per la terza volta nostro ospite, il 17 ottobre 2011 il cavaliere del lavoro ingegner Carlo De Benedetti, presidente onorario di CIR spa, ha ragionato su «Proteste e diseguaglianze».

Il ciclo di incontri si è chiuso il 18 novembre 2011 con la tavola rotonda aperta sulla figura di Don Luigi Guanella, fondatore della Congregazione Figlie di Santa Maria della Provvidenza e della Congregazione dei Servi del-

la Carità, note come Opera Don Guanella. Primo Santo nativo della provincia di Sondrio è stato canonizzato dal Santo Padre il 23 ottobre 2011. Hanno introdotto i lavori Madre Serena Ciserani, superiora generale delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza, e Padre Alfonso Crippa, superiore generale dei Servi della Carità. Il relatore don Fabio Pallotta, responsabile della Comunità Guanelliana La Posada del Buen Samaritano (Spagna), ha trattato il tema «Don Guanella, Valtellinese e Santo»; sono seguiti gli interventi di suor Franca Vendramin, religiosa guanelliana, su «Don Guanella, dai suoi monti al mondo intero» e del dottor Antonio Valentini, laico guanelliano, in merito a «Don Guanella: i suoi compagni di viaggio preferiti: i disabili».

Ai soci intervenuti all'Assemblea del 9 aprile 2011, a Bormio, abbiamo donato, nella ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e del 140° di fondazione della banca, il cofanetto «Il Risorgimento e la Valtellina», impreziosito dall'autorevole messaggio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. La realizzazione è composta di due ristampe anastatiche di opere dell'epoca di autori valtellinesi: «Osservazioni sulla condizione presente della Valtellina» di Luigi Torelli, patriota e senatore del Regno; «Sommario delle vicende politiche della Valtellina dal marzo 1848 a tutto il 1859» di Antonio Maffei, arciprete di Sondrio e intellettuale. I due volumetti sono accompagnati da un terzo, dello storico e giornalista Franco Monteforte, corredato da un qualificato contributo del professor Arturo Colombo, saggista delle dottrine politiche.

I resoconti contabili 2010 della capogruppo e della controllata elvetica sono completati da interessanti inserti culturali. Rispettivamente: una selezione di dipinti e sculture del Novecento di proprietà della banca, introdotta dalla scrittrice Paola Capriolo e commentata da Franco Monteforte; una monografia dedicata all'ingegner Adriano Olivetti, industriale, intellettuale e uomo politico – figlio di Camillo, fondatore dell'Olivetti –, nato a Ivrea nel 1901 e deceduto ad Aigle, Canton Vaud, nel 1960.

Tra il materiale promozionale per il corrente anno ricordiamo la quindicesima edizione dell'agenda libro della professoressa Gigliola Magrini, dal titolo «La scrittura».

Il 1° ottobre 2011, in occasione della decima edizione di «Invito a Palazzo», abbiamo organizzato visite guidate presso la sede centrale della banca, con particolare riguardo ai dipinti di proprietà, alla biblioteca «Luigi Credaro» e al Museo «Carlo Donegani» al Passo dello Stelvio.

Pensando ai giovani, per celebrare l'87ª Giornata Mondiale del Risparmio, abbiamo donato alle scuole superiori della provincia di Sondrio il volume «Le Banche e l'Italia», con annesso il DVD «Le Banche in Luce».

La nostra biblioteca «Credaro» a Sondrio ha ampliato sia il materiale disponibile e sia il numero dei frequentatori. Ha inoltre ospitato qualificate mostre: la rassegna fotografica «Salvatore Quasimodo-Operaio di Sogni»; «Monete e medaglie raccontano l'Unità d'Italia», nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni dell'unità nazionale; «Carlo Donegani: una via da seguire. Genio e tecnica nelle strade alpine», in collaborazione con il Liceo Scientifico Donegani di Sondrio, poi allestita pure presso le dipendenze di Bormio e di Chiavenna.

La biblioteca Credaro ha inoltre collaborato con l'Istituto Sondriese per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea nell'organizzazione del convegno «Protagonisti pensieri progetti nella storia dell'Italia unita», svoltosi a Sondrio, presso la sala Besta della banca, il 2 dicembre 2011, incontro incentrato sul tema «La formazione dell'uomo e del cittadino, tra scuola e famiglia, attraverso gli archivi di Luigi Credaro e di Giulio Spini».

È stata dedicata a «Pablo Neruda e le Montagne» la terza manifestazione di fine anno a Bormio in tema di poesia e musica. Coordinata dal professor Leo Schena e attuata in collaborazione con la Commissione Cultura del predetto Comune, si è svolta il 29 dicembre 2011 presso la sala congressi delle Terme Bormiesi.

Abbiamo volentieri contribuito alla mostra «Frammentazioni» dell'artista Valerio Righini, pittore e scultore, allestita presso la nostra succursale di Bormio nell'ambito della XIX edizione delle «Giornate cardiologiche bormiesi», sotto l'egida del professor Livio Dei Cas.

La sala Donegani presso l'omonimo nostro museo al Passo dello Stelvio e, a seguire, la succursale di Bormio hanno ospitato l'interessante mostra «Quando i soldati italiani scrivevano sull'azzurro. Lettere dai fronti della seconda guerra mondiale», interessante rassegna di cartoline postali dell'epoca, di proprietà del collezionista Edo Mezzera.

Il tradizionale spirito di amicizia e sportività ha caratterizzato, il 21 e 22 ottobre 2011, le gare interbancarie di sci allo Stelvio, rispettivamente il 2° Meeting Quadrangolare Interbancario – Intesa Sanpaolo, Unicredit, Deutsche Bank, Banca Popolare di Sondrio – e il 10° Meeting Interbancario Pirovano, con l'adesione di 138 atleti in rappresentanza di 14 istituti di credito. È stata pure l'occasione per presentare il libro di Bepi Magrin «Parole dai ghiacci», vicende della Guerra 1915-1918 sui monti tra Stelvio e Gavia, dedicato al valoroso militare mantovano Arnaldo Berni.

Un interessante accordo di collaborazione con l'Università IULM di Milano, di cui siamo cassieri, è finalizzato a ospitare, presso Pirovano, lezioni e corsi di formazione specifici.

Prosegue il successo del Mapei Day, patrocinato dai coniugi Squinzi, alla cui organizzazione contribuiamo insieme all'Unione Sportiva Bormiese e alla controllata Pirovano Stelvio. La 7ª edizione, svoltasi il 17 luglio 2011, ha visto al via, sull'impegnativo percorso Bormio-Passo dello Stelvio, circa 3.000 atleti tra podisti, ciclisti – molti iscritti alla 26ª Re Stelvio, gara competitiva – e specialisti dello ski-roll.

La stagione sciistica presso Pirovano si è chiusa con il 12° Snowfestival, manifestazione che ha tra l'altro consentito significative erogazioni benefiche a favore di Fondazione Ariel, Centro Disabilità Neuromotorie Infantili, e Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica AISLA.

Tra le iniziative di solidarietà e benefiche ricordiamo il Conto Corrente Solidarietà, tramite il quale eroghiamo ogni anno significative contribuzioni a favore di ADMO, AIRC, AISLA, AVIS e UNICEF.

Citiamo infine il nostro Circolo Aziendale, attivo nell'offerta di diversificate e qualificate iniziative culturali, turistiche e sportive.

## PATRIMONIO

Ancor più che in passato, nell'anno in commento la dotazione patrimoniale delle banche è stata al centro dell'attenzione. Molteplici i rimedi proposti e spesso gravose le soluzioni individuate per fronteggiare una temuta insufficienza dei mezzi propri. Sul delicato tema si sono esercitati Autorità di vigilanza, operatori di mercato e Governi. Non stupisce che specie questi ultimi abbiano badato soprattutto a difendere gli interessi nazionali, a scapito di una visione d'insieme del problema.

Stupisce invece che a essere penalizzato maggiormente sembra dover essere proprio quel sistema bancario, il nostro, che negli anni scorsi è stato praticamente l'unico a non dover essere «salvato» da interventi pubblici. Senza voler entrare in polemiche più grandi di noi, ci sentiamo di condividere appieno il giudizio espresso dall'Associazione Bancaria Italiana. Infatti, far emergere deficit patrimoniali che non riflettono una reale esposizione delle banche nazionali al rischio, costringendole a onerose operazioni di ricapitalizzazione, appare del tutto incongruo rispetto alla difficile fase economica che l'intera Europa sta attraversando.

Se negli anni passati qualcuno ha fatto un uso eccessivo e finanche spregiudicato della leva finanziaria, non si vede perchè ora a pagare i danni sia chiamato chi ha svolto correttamente il proprio lavoro di banca tradizionale.

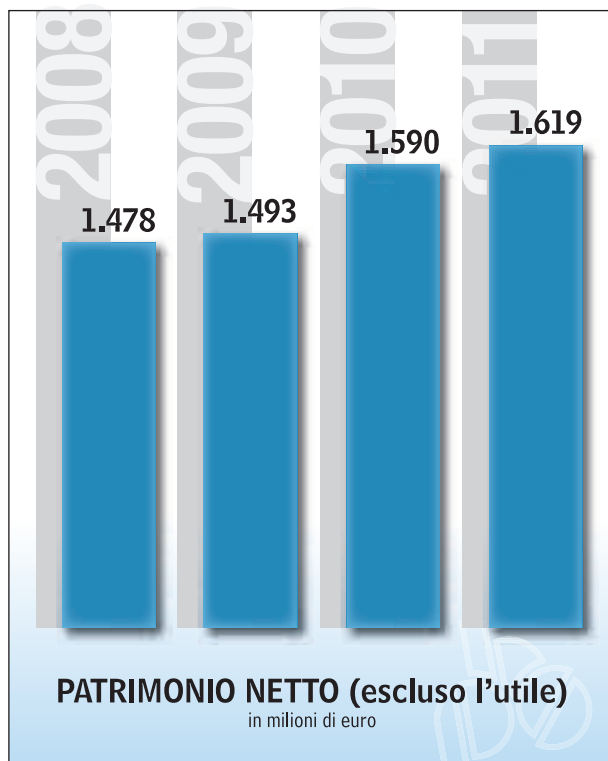
Fatta questa premessa di ordine generale, possiamo a ragione affermare che per la nostra banca la corretta dotazione patrimoniale è da sempre centrale, ben sapendo che l'appropriato dimensionamento dei mezzi propri costituisce da un lato la condizione indispensabile per sviluppare il lavoro, dall'altro è la misura della capacità aziendale di far fronte a eventuali eventi sfavorevoli.

Peraltro, l'attenzione alla dimensione patrimoniale si è sempre accompagnata a politiche prudenziali in tema di assunzione del rischio. La crisi finanziaria ed economica da tempo in atto a livello globale conferma la necessità di proseguire lungo tali direttrici, badando sia a gestire al meglio i profili di rischio inevitabilmente connessi all'attività bancaria e sia a innalzare e rafforzare la consistenza patrimoniale.

La fissazione, nell'ambito di Basilea 3, di requisiti più stringenti riferiti sia al capitale primario e sia a quello secondario, graduati nei tempi di attuazione di qui al 2019, costituisce un rafforzativo della bontà delle scelte attuate dalla banca negli anni passati e farà da guida per l'azione futura.

L'ottimismo della volontà trova conforto nella vicinanza della base sociale, che percepisce nel quotidiano la valenza della formula cooperativa e l'importanza di adeguare via via il patrimonio aziendale, così che la banca possa proseguire proficuamente nel proprio ruolo di attore dello sviluppo economico dei territori.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, è di rilievo l'emissione di un prestito obbligazionario step-up subordinato Lower Tier II (prestito obbligazionario subordinato a tasso crescente e avente le caratteristiche per essere inserito, ai fini delle segnalazioni di Vigilanza, nel patrimonio supplementa-



re) che al 23 dicembre 2011 è stato sottoscritto per un ammontare di circa nominali 300 milioni. Come si dà conto nei fatti di rilievo accaduti dopo il termine dell'esercizio, il periodo d'offerta del citato prestito è stato quindi prorogato al 29 febbraio dell'anno in corso e l'operazione è stata definitivamente chiusa per l'importo nominale di 400 milioni.

Al 31 dicembre 2011 il patrimonio netto ammontava – compreso l'utile d'esercizio – a 1.676 milioni, con un calo di 46 milioni, -2,69%. Il capitale sociale, costituito da n. 308.147.985 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro, è rimasto invariato a 924,444 milioni. I sovrapprezzi di emissione, pari a 172,511 milioni sono diminuiti dell'1,03% per l'imputazione della perdita derivante da negoziazione di azioni proprie per 1,804 milioni. La componente riserve è salita a 591,878 milioni, +13,18%, per effetto dell'accantonamento di parte significativa dell'utile dell'esercizio 2010. Ciò a seguito delle deliberazioni dell'Assemblea del 9 aprile

2011, che ha approvato il risultato dell'esercizio 2010 e la proposta di distribuzione di un dividendo di euro 0,21 per azione. La voce riserve da valutazione è risultata negativa per 43,565 milioni, mentre era positiva per 0,614 milioni, e sconta, come già riferito, le minusvalenze registrate nel portafoglio attività disponibili per la vendita relative prevalentemente a titoli pubblici italiani.

In merito alla componente azioni proprie, si segnala che la banca deteneva in portafoglio n. 3.063.000 azioni, per un controvalore di 26,079 milioni rispetto ai 32,821 di fine 2010. Gli acquisti sono stati compiuti a valere dell'apposito fondo di 87 milioni iscritto in bilancio alla voce riserve.

Nel corso dell'anno le negoziazioni, effettuate nell'ambito di un'attività finalizzata a favorire la circolazione dei titoli, hanno registrato acquisti per n. 17.000 azioni, del valore nominale di 51.000 euro, pari allo 0,006% del capitale sociale e vendite per n. 804.000 azioni, del valore nominale di 2.412.000 euro, pari allo 0,261% del capitale sociale. Il controvalore degli acquisti è stato pari a 0,103 milioni e quello delle vendite a 5,041 milioni. Dette negoziazioni hanno generato, con riferimento al prezzo medio, una perdita di 1,804 milioni, contabilizzata a patrimonio.

Quanto all'andamento di mercato, la nostra azione ha segnato un avanzamento che per quanto leggero, +0,98%, è da salutare con orgoglio rispetto al -25,20% dell'indice FTSE MIB e, soprattutto, al -45,13% dell'indice del comparto bancario. Con una battuta si potrebbe dire che è sempre meglio guadagnare poco che perdere molto. In ogni caso, una dimostrazione di solidità, a riprova della fiducia che il nostro titolo continua a godere sul mercato e, soprattutto, presso il corpo sociale. Come è stato sottolineato dalla stampa finanziaria: «Una tenuta che risiede nella capacità dell'istituto di at-

Andamento azioni  
BPS





# La crescita dei nostri **SOCI**

2011 **173.383**

---

2010 **168.328**

---

2009 **163.033**

---

2008 **158.013**

---

2007 **154.715**

---

2006 **143.387**

---

2005 **132.902**

---

2004 **126.842**

---

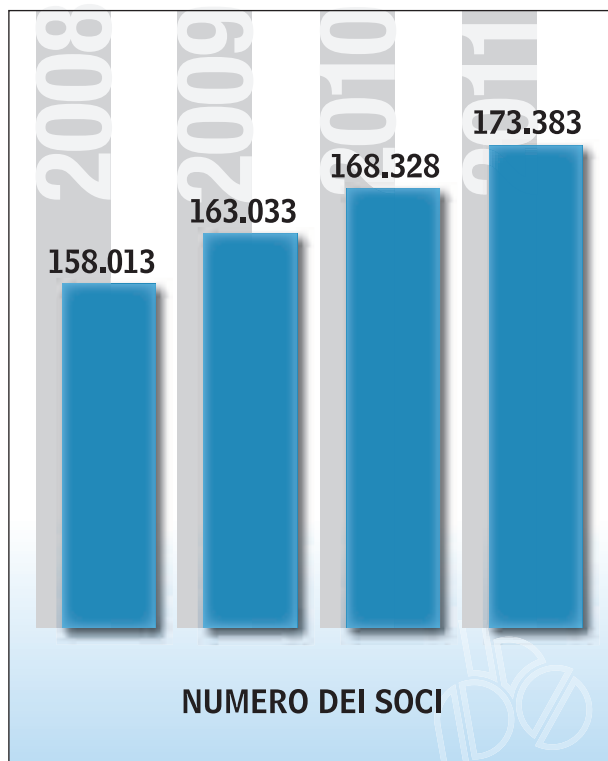
2003 **117.169**

---

2002 **109.022**

---

2001 **100.384**



traversare le fasi di crisi con risultati positivi».

I soci sono ancora aumentati – di ben 5.055 unità per un totale di 173.383 – e questo dà il segno della vitalità della nostra cooperativa bancaria, in grado di coinvolgere nella propria azione una compagine sempre più ampia, che apporta pure un crescente lavoro.

In riferimento all'articolo 2528, ultimo comma, del codice civile, informiamo che le domande di ammissione a socio pervenute nel corso dell'esercizio sono state esaminate dal Consiglio di amministrazione sulla base dei principi legislativi e statutari. In particolare, l'articolo 9 dello statuto stabilisce che: «Il Consiglio di amministrazione decide in merito alle domande di ammissione a socio con deliberazione congruamente motivata, avuto riguardo all'interesse della società, allo spirito della forma cooperativa e alle prescrizioni statutarie», tenute altresì presenti le linee guida fissate dall'Amministrazione.

L'adeguatezza patrimoniale della banca è attestata anche dai seguenti elementi. Le attività di rischio ponderate sono risultate pari a 15.689 milioni. Il coefficiente di solvibilità individuale (rapporto fra il patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate) è risultato del 14,26%, a fronte dell'8% minimo previsto dalla vigente normativa per le banche facenti parte di Gruppi creditizi.

Infine, rassegniamo di seguito i rapporti tra il patrimonio e le principali voci di bilancio, valori che ne attestano la congruità.

- *patrimonio/raccolta diretta da clientela*  
8,15% rispetto al 9,08%
- *patrimonio/crediti verso clientela*  
8,14% rispetto al 9,44%
- *patrimonio/attività finanziarie*  
52,50% rispetto al 53,03%
- *patrimonio/totale dell'attivo*  
6,21% rispetto al 7,25%
- *sofferenze nette/patrimonio*  
15,70% rispetto all'11,19%.

## CONTO ECONOMICO

Nel commentare l'andamento dell'esercizio precedente, avevamo sottolineato le conseguenze negative sull'attività aziendale derivanti dalla situazione di generale incertezza e dal perdurare della debolezza congiunturale.

Le stesse considerazioni possono essere riproposte per l'anno in rassegna, con l'aggravante che gli effetti negativi sono stati amplificati dalla crisi del «debito sovrano», che ha toccato direttamente l'Italia.

Le ripercussioni sono state significative per l'intero sistema creditizio e anche la nostra banca, pur confermando le tradizionali linee di sviluppo, non ha potuto conseguire i risultati prefissati. L'utile d'esercizio è ammontato a 57,284 milioni, in flessione del 57,03%.

La comparazione con l'esercizio precedente deve peraltro tener conto del fatto che quest'ultimo aveva beneficiato di componenti straordinarie per oltre 58 milioni derivanti dalla cessione parziale dell'interessenza detenuta in Arca Vita spa e totale in Arca Assicurazioni spa.

Alla cennata contrazione dell'utile d'esercizio hanno concorso, oltre all'assenza di componenti straordinarie di reddito di rilievo, il risultato dell'attività di negoziazione e le rettifiche su crediti, rispettivamente determinati dal negativo andamento dei mercati finanziari e dagli effetti della crisi economica in atto.

Dal canto suo, il margine d'interesse è salito da 393,367 milioni a 454,102 milioni, +15,44%, e ha beneficiato della positiva dinamica dei tassi, pur scontando un marcato incremento del costo della raccolta, in specie nell'ultima parte dell'anno a seguito del rialzo dei rendimenti dei titoli rappresentativi del debito pubblico nazionale. Detto margine ha tratto beneficio dal buon incremento delle masse intermedie e così pure dall'azione volta ad assicurare la corretta remunerazione dei rischi assunti. Quest'ultima azione, oltre a rispondere a principi di sana e corretta gestione, si è resa ancor più necessaria per la crisi di liquidità che ha investito il sistema bancario e che ha portato alla rarefazione della raccolta, materia prima del far credito.

Le commissioni nette sono aumentate da 206,372 milioni a 220,055 milioni, +6,63%; un buon incremento dovuto principalmente a quelle legate all'attività creditizia, per cassa e per firma, al settore estero/cambi e agli incassi e pagamenti.

I dividendi sono rimasti sostanzialmente stabili a 6,393 milioni, pur in assenza di distribuzione di utili da parte della partecipata Arca Vita spa.

Il risultato dell'attività finanziaria, negativo per 74,002 milioni a fronte di quello pure negativo per 36,230 milioni dell'anno di confronto, ha risentito in specie dell'acuirsi della già citata crisi del debito sovrano, che ha determinato la riduzione dei corsi dei titoli dello Stato italiano e la contabilizzazione sugli stessi di consistenti minusvalenze.

Fra le voci dell'attività finanziaria, il risultato netto della negoziazione, già negativo per 36,676 milioni, è sceso a 71,888 milioni, essenzialmente per la presenza di consistenti minusvalenze su titoli. Nelle sue componenti, l'utile di negoziazione su titoli si è incrementato da 5,501 milioni a 11,724 milioni; lo sbilancio tra plusvalenze e minusvalenze è risultato negativo per 104,527 milioni, a fronte di un dato sempre negativo di 64,435 milioni dell'anno precedente; l'utile in cambi e per differenze di cambio è salito da 16,352 a 16,522 milioni; infine, la componente dei derivati si è attestata a 4,393 milioni, da 5,906 milioni.

---

#### Margine d'interesse



La cascata di Pianazzo è nell'Ottocento uno dei punti più spettacolari e più rappresentati lungo la strada dello Spluga. Meyer ce ne dà una visione distante e ravvicinata allo stesso tempo, alquanto diversa da quella di molti artisti dell'epoca. Le acque dello Scalcoggia precipitano con paurosa verticalità lungo la parete sprigionando nell'impatto con la roccia una nuvola di spuma che avvolge la montagna in un vapore scenario infernale. L'immagine si fa più distesa avanzando verso il primo piano, dove il corso spumeggiante del torrente riacquista il suo normale andamento e i massi rocciosi trovano il loro contrappunto nella scena agreste dei due viandanti, Meyer e il dott. Ebel, che hanno abbandonato per un attimo la strada per godersi sui prati, fra le capre al pascolo, lo spettacolo della cascata. Il loro punto di vista, tuttavia, non è quello più distante dell'osservatore, misurato dall'acqua in primo piano che, scorrendo verso di lui, lo attira e lo rende partecipe della scena.

**Johann Jacob Meyer - Rudolf Bodmer (inc.)**  
**Cascade du Pianazo près de Campo Dolcino**, 1826  
Acquatinta, mm 182 x 145





**Johann Jacob Meyer - Rudolf Bodmer (inc.)**  
**Chiavenna en venant du Mont Splugen**, 1826  
 Acquatinta, mm 135 x 190

*Due contadini con la falce in spalla e la gerla colma di fieno appena tagliato, incrociano un elegante calesse su cui una coppia si gode la passeggiata al sole, sotto lo sguardo di due persone che dal terrazzo all'ombra di un rigoglioso pergolato osservano la scena. È il delizioso quadretto di sapore mediterraneo che, scendendo dallo Spluga, introduce a Chiavenna, distesa, con le sue case e i suoi campanili, in un ampio pianoro coltivato. Fanno da poderosa quinta alla scena il massiccio incombente del Mottaccio che divide la cresta dentata del Pizzo di Prata dalle*

*lontane cime del val Bregaglia. L'immagine del Meyer, certo ben diversa da quella attuale, è stata nel corso dell'Ottocento ripresa e rielaborata da diversi incisori.*

**Johann Jacob Meyer - Rudolf Bodmer (inc.)**  
**Laghetto di Chiavenna, près de Riva**, 1826  
 Acquatinta, mm 138 x 190



*Laghetto di Chiavenna era nelle guide dell'Ottocento il delizioso toponimo del piccolo specchio d'acqua appena al di sopra di Riva, punto culminante del lago di Mezzola, o lago di Chiavenna, come si chiamava la parte più settentrionale del lago di Como, al limite della palude del Pian di Spagna.*

*Nulla serve a placare la Sensucht, l'inesausta sete di infinito dell'anima romantica, più di un tranquillo specchio d'acqua tra le montagne.*

*Ed è qui, sulle distensive sponde del laghetto di Chiavenna, tra animali al pascolo, barche che scivolano silenziosamente sull'acqua e ciuffi di paludosa vegetazione lacustre che termina il viaggio pittorico e storico di Meyer e del dott. Ebel lungo la nuova strada montana dello Spluga da Coira ai laghi Maggiore e di Como che sarà nell'Ottocento una delle più importanti vie di comunicazione tra la Lombardia e l'Europa.*



---

**Margine  
d'intermediazione**

Il risultato delle attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino a scadenza è stato positivo per 4,527 milioni, principalmente per la plusvalenza emersa in sede di cessione dell'interessenza detenuta in Centrobanca spa pari a 3,027 milioni. Il risultato delle attività valutate al fair value, che nell'anno precedente aveva segnato +0,806 milioni, è stato negativo per 6,641 milioni.

Il margine d'intermediazione è salito pertanto da 569,877 a 606,548 milioni, +6,43%. Nella sua composizione, il contributo del margine d'interesse è passato dal 69,03 al 74,87%, mentre il peso dei proventi da intermediazione e dividendi si è contratto dal 30,97 al 25,13%.

Il perdurare di uno scenario economico non favorevole, che già negli esercizi precedenti aveva avuto un impatto negativo sul versante rischi creditizi, si è riflesso anche sulle rettifiche nette su crediti, mantenutesi a livelli elevati.

Le rettifiche nette su crediti, sulle attività finanziarie disponibili per la vendita e su quelle detenute fino a scadenza hanno evidenziato un saldo di 162,947 milioni, rispetto a 123,752 milioni, +31,67%. Nell'ambito di tale voce, la componente relativa a crediti verso clientela è salita da 116,646 a 155,293 milioni, +33,13%, rispecchiando le difficoltà generate dal perdurare del ciclo economico negativo, ma pure la prudente valutazione effettuata dagli organi aziendali preposti al credito. La componente minusvalenze da deterioramento di titoli è passata da 5,106 a 7,154 milioni e riguarda alcuni titoli azionari quotati e fondi mobiliari per i quali, in relazione ai livelli di quotazione rispetto ai valori originari di carico, è stata accertata un'obiettivo riduzione di valore, mentre la componente rettifiche su altre operazioni finanziarie è ammontata a 0,5 milioni per svalutazione di crediti di firma. Il rapporto rettifiche nette su crediti verso clientela/crediti verso clientela, che viene anche definito costo del credito, è salito quindi dallo 0,64 allo 0,75%.

Il risultato netto della gestione finanziaria è stato pertanto pari a 443,601 milioni, -0,57%.

I costi operativi sono ammontati a 313,980 milioni, +0,56%. Il contenuto incremento è frutto di un costante presidio delle varie voci. Le spese del personale sono cresciute da 164,840 a 165,373 milioni, +0,32%.

Le altre spese amministrative sono salite da 162,674 a 171,683 milioni, +5,54%. Il rialzo, sia pure generalizzato, ha riguardato in modo più marcato i costi per le locazioni, quelli informatici e di elaborazione dati, le imposte per gli aumenti avvenuti nell'anno e i costi per oneri pluriennali.

Le rettifiche su attività materiali e gli ammortamenti per software hanno sommato 21,847 milioni, +6,44%.

Gli altri proventi, al netto degli altri oneri di gestione, hanno dato un saldo positivo di 40,767 milioni, +18,62%. Tale dinamica è dovuta a un aumento dei proventi di gestione, +11,97%, cui si è contrapposta una riduzione del 43,34% degli oneri di gestione. La componente più rilevante della voce è data dai recuperi per imposte, il cui costo è invece appostato nelle altre spese amministrative.

La voce accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ha evidenziato un saldo positivo di 4,156 milioni per sbilancio tra accantonamenti d'eserci-

zio per 10,028 milioni e fondi appostati in esercizi precedenti utilizzati e residui liberi per 14,184 milioni.

Il rapporto costi operativi/margine d'intermediazione è sceso al 51,77% rispetto al 54,79%.

Il risultato della gestione operativa si è pertanto affermato a 129,621 milioni, -3,18%.

La voce utili/perdite su partecipazioni e su altri investimenti ha evidenziato un saldo negativo di 12,275 milioni, rispetto a quello positivo di 57,796 milioni del periodo di confronto. Esso è dato: per 0,801 milioni dalle plusvalenze conseguite in sede di cessione dell'interessenza detenuta in B. & A. Broker spa; per 8,303 milioni da svalutazione dell'interessenza detenuta in Alba Leasing spa; per 4,410 milioni da svalutazione dell'interessenza detenuta in Banca della Nuova Terra spa; per 0,340 milioni da svalutazione della partecipazione in Pirovano Stelvio Spa; per 0,023 milioni da perdite per cessione di attività materiali.

Il risultato dell'operatività corrente ha pertanto segnato 117,346 milioni, -38,78%. Detratte infine le imposte sul reddito per 60,062 milioni, in au-

Utile netto  
dell'esercizio

## SINTESI CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)	2011	2010	Variazioni assolute	Variazioni %
Margine d'interesse	454.102	393.367	60.735	15,44%
Dividendi	6.393	6.368	25	0,39%
Commissioni nette	220.055	206.372	13.683	6,63%
Risultato dell'attività finanziaria	-74.002	-36.230	-37.772	104,26%
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>606.548</b>	<b>569.877</b>	<b>36.671</b>	<b>6,43%</b>
Rettifiche nette su crediti e attività finanziarie	-162.947	-123.752	-39.195	31,67%
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>443.601</b>	<b>446.125</b>	<b>-2.524</b>	<b>-0,57%</b>
Spese del personale	-165.373	-164.840	-533	0,32%
Altre spese amministrative	-171.683	-162.674	-9.009	5,54%
Altri oneri / Proventi di gestione	40.767	34.367	6.400	18,62%
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	4.156	1.429	2.727	190,83%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-21.847	-20.525	-1.322	6,44%
<b>Costi operativi</b>	<b>-313.980</b>	<b>-312.243</b>	<b>-1.737</b>	<b>0,56%</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>129.621</b>	<b>133.882</b>	<b>-4.261</b>	<b>-3,18%</b>
Utili (Perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti (+/-)	-12.275	57.796	-70.071	
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>	<b>117.346</b>	<b>191.678</b>	<b>-74.332</b>	<b>-38,78%</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-60.062	-58.358	-1.704	2,92%
<b>Risultato netto</b>	<b>57.284</b>	<b>133.320</b>	<b>-76.036</b>	<b>-57,03%</b>

Note: il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 -90 -100 e 110 del conto economico.

mento del 2,92%, si è determinato un utile netto dell'esercizio di 57,284 milioni, rispetto ai 133,320 di quello precedente, -57,03%.

Il tasso di imposizione fiscale, inteso come semplice rapporto fra imposte sul reddito e il risultato dell'operatività corrente, si è attestato al 51,18%, rispetto al 30,45% dell'anno precedente, che godeva della particolare tassazione cui sono soggette le plusvalenze da cessione di partecipazioni.

#### Dividendo

L'Amministrazione, sulla base del risultato di bilancio, che ritiene soddisfacente nel contesto in cui è stato conseguito, propone un dividendo di 0,09 euro per azione che tiene conto della necessità di rafforzamento patrimoniale e delle giuste aspettative dei soci. Il precedente esercizio consentì di riconoscere ai soci un dividendo di 0,21 euro.

## CRITERI DELL'ATTIVITÀ MUTUALISTICA

In adempimento del disposto dell'articolo 2545 del codice civile, diamo conto dei criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Al riguardo, sono per noi fondamentali punti di riferimento gli articoli 1 e 2 del nostro statuto secondo i quali: «La società ispira la propria attività ai principi della mutualità e della cooperazione» e «Nell'azione istituzionale tesa a favorire lo sviluppo di tutte le attività produttive, la società, in sintonia con le finalità peculiari di una banca popolare, si propone di sostenere in modo particolare le imprese minori e quelle cooperative; inoltre di attuare ogni opportuna iniziativa volta a diffondere e incoraggiare il risparmio».

Essere Banca Popolare in un anno di crisi come il 2011 ha significato anzi tutto non inaridire le fonti di sostegno finanziario al territorio. La nostra assunzione di responsabilità trova immediata espressione nei dati relativi ai crediti verso clientela, saliti da 18.248 a 20.606 milioni, +12,92%. Famiglie e imprese hanno perciò potuto far conto sulla loro banca che, in presenza dei necessari requisiti, non ha mai fatto venire meno il suo impegno.

Del resto, le logiche che ci guidano sono diverse da quelle dei grandi conglomerati finanziari che si muovono sugli scenari internazionali, pronti a profittare di ogni occasione di guadagno e altrettanto pronti a ricercare altre opportunità non appena si profila qualche difficoltà. La nostra è invece una precisa e duratura scelta di campo in un'ottica di responsabilità sociale a sostegno dell'economia dei territori, al cui sviluppo concorriamo al fianco delle imprese, grandi, medie e piccole, delle famiglie e dei soggetti pubblici che ne sono espressione.

Appoggiare lo sviluppo vuol dire anche indirizzarlo verso la qualità, a esempio dando credito alle iniziative ecosostenibili. Ricordiamo al riguardo i finanziamenti volti a diffondere l'uso delle energie rinnovabili e quelli legati alla fase attuativa dei piani di sviluppo rurale. Non di meno, segnaliamo per la valenza sociale i fondi messi a disposizione da Finlombarda volti a capitalizzare le cooperative sociali; la collaborazione con l'INPS e l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane per l'attività di erogazione e di pagamento dei buoni lavoro, cosiddetti *voucher*, relativi alle prestazioni di mano d'opera occasionale.

Sul fronte della raccolta, la nostra azione è stata indirizzata alla tutela del risparmio. Non poteva essere diversamente: da parte della clientela, l'esigenza più sentita è senza dubbio stata quella di sentirsi garantita. L'avversione al rischio è infatti cresciuta man mano che aumentava l'incertezza sui mercati. Trasparenza dell'offerta e piena consapevolezza da parte dei clienti sulle proprie scelte di investimento hanno pertanto contraddistinto il nostro operato. Come già da anni, la proposta commerciale ha compreso pure strumenti di finanza etica, che fra l'altro hanno pure dimostrato la loro validità in termini di rendimento, e prodotti relativi alla previdenza integrativa, fondamentali per garantire in futuro, in specie ai giovani, adeguati trattamenti pensionistici.

Da rimarcare la professionale attenzione riservata agli enti e istituzioni che necessitano di assistenza bancaria. La nostra offerta – erogata tramite sportelli dedicati, le filiali tradizionali e con strumenti telematici – si rivolge sia agli enti territoriali e sia alle numerose altre istituzioni, talvolta di dimensione nazionale, con le quali da tempo collaboriamo.

I principi originari del movimento popolare del credito trovano attuazione nel costante ampliamento dei soci, aumentati nell'anno di 5.055 unità per un totale di 173.383, che ben esprime la capacità di coinvolgere nell'azione cooperativistica nuovi soggetti. Inoltre, nella prevalenza all'interno del corpo sociale di coloro che sono pure clienti e che pertanto apportano lavoro e si avvalgono dei servizi della loro banca. Ciò, pure a beneficio della solidità delle relazioni.

La comunicazione istituzionale si adegua alla natura e alla numerosità della base sociale. Da sempre la relazione degli amministratori, contenuta nel fascicolo di bilancio, offre un'esaustiva rappresentazione degli accadimenti dell'esercizio, avvalendosi di un linguaggio, per quanto possibile, semplice e chiaro. A tale principio si attengono pure le altre relazioni finanziarie di periodo. L'informativa sociale comprende anche la tradizionale lettera che, a metà e a fine esercizio, il Presidente indirizza ai soci dell'istituto per un primo commento sull'andamento di periodo.

L'assemblea è momento fondamentale nella vita aziendale. I soci intervenuti alla riunione del 9 aprile 2011 sono stati 5.150, a testimonianza del solido rapporto con la loro banca. Come da tradizione, hanno potuto usufruire dei servizi di trasporto e del pranzo sociale.

La volontà di contribuire allo sviluppo economico e sociale delle comunità servite si manifesta pure nel sostegno finanziario a una vasta gamma di iniziative a favore delle stesse. Sono frutto di una visione solidaristica del mercato, nella quale al profitto si affiancano altri obiettivi, espressione di un'assunzione di responsabilità duratura nei confronti del contesto sociale di appartenenza per la valorizzazione della sua identità. Ricordiamo le iniziative dell'anno:

- la gestione in Sondrio della biblioteca intitolata all'illustre convalligiano Luigi Credaro, ministro della Pubblica Istruzione dal 1910 al 1914. Oltre a rendere disponibile al pubblico il nostro rilevante patrimonio librario e documentale, si sono stabiliti proficui contatti con il mondo della pedagogia e della scuola;
- il sostegno alla controllata Pirovano Stelvio e, suo tramite, al comprensorio turistico dello Stelvio e dell'Alta Valtellina;

- il prolungato impegno per l'ottenimento dall'UNESCO del riconoscimento quale Patrimonio dell'Umanità dei vigneti terrazzati del versante retico della Valtellina;
- gli eventi culturali organizzati con continuità, a esempio convegni e conferenze, oltre a pubblicazioni da noi curate ed editate e manifestazioni sportive con richiamo di numerosissimi partecipanti;
- la tradizionale celebrazione della Giornata Mondiale del Risparmio;
- i contributi versati a favore di enti, pubblici e privati, università, aziende ospedaliere e istituzioni ai quali prestiamo i servizi di tesoreria;
- le erogazioni liberali – a valere dell'importo a tal fine destinato dall'Assemblea dei soci – a sostegno di enti e associazioni nei settori culturali, sportivi e di volontariato solidale.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

In aderenza a quanto prescritto dalla normativa, diamo informazione in merito ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

A seguito delle decisioni assunte dall'agenzia Fitch Ratings, dal 6 febbraio scorso la nostra banca si colloca al massimo livello assoluto nel panorama nazionale grazie alla conferma del Rating di Insolvenza Emittente pari ad A-, a fianco di Intesa SanPaolo, Unicredit e Banco di Desio e della Brianza.

Il prestito obbligazionario step-up subordinato Lower Tier II (prestito obbligazionario subordinato a tasso crescente e avente le caratteristiche per essere inserito, ai fini delle segnalazioni di Vigilanza, nel patrimonio supplementare), che al 23 dicembre 2011 era stato sottoscritto per un ammontare di circa nominali 300 milioni, è stato elevato nell'importo fino a 400 milioni e interamente sottoscritto alla nuova data di chiusura del 29 febbraio scorso.

La banca ha partecipato alla seconda asta triennale BCE del 29 febbraio 2012, ricevendo liquidità per un importo di 500 milioni.

## **LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Il più recente andamento dei mercati internazionali sembra lasciar intravedere la possibilità di una progressiva stabilizzazione della situazione finanziaria a livello globale. Saranno però i prossimi mesi a confermare o a smentire quelle che per ora sono delle semplici speranze.

In ogni caso, il sistema creditizio nazionale non potrà che continuare a confrontarsi con una situazione economica difficile, con correlati negativi effetti sulla qualità del credito.

In tale scenario, per la nostra banca è atteso un margine di interesse tendenzialmente stabile, appesantito da un lato dall'aumento del costo della



raccolta e da una leggera flessione dei tassi attivi, agevolato dall'altro dalla dinamica delle masse intermedie.

Per le commissioni, al di là della deleteria incertezza legata al quadro normativo, è stimato un lieve, fisiologico incremento. Il risultato dell'attività finanziaria, sulla base della ripresa dei corsi dei titoli di Stato italiani, dovrebbe invertire la tendenza degli ultimi due esercizi. La qualità del credito, e pertanto l'entità delle svalutazioni e degli accantonamenti, sarà inevitabilmente legata al persistere dello sfavorevole andamento della congiuntura nazionale.

La razionalizzazione della struttura dei costi, in atto da anni, ne dovrebbe favorire il contenimento. Il risultato netto è pertanto atteso in buona crescita.

\* \* \*

Signori Soci,

sottoponiamo ora al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2011, nei suoi elementi patrimoniali ed economici, oltre agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio, che chiude con un utile d'esercizio di € 57.283.707, viene sottoposto a revisione da KPMG s.p.a..

## STATO PATRIMONIALE

Totale dell'attivo	€	26.983.110.146
Passività	€	25.306.637.447
Riserve da valutazione	€	-43.564.776
Capitale	€	924.443.955
Sovrapprezzi di emissione	€	172.510.523
Azioni proprie	€	-26.078.736
Riserve	€	591.878.026
Totale del passivo e patrimonio netto escluso utile d'esercizio	€	26.925.826.439
Utile d'esercizio	€	57.283.707

## RIPARTO DELL'UTILE D'ESERCIZIO

In conformità a quanto previsto dalla Legge e dallo statuto sociale, Vi rassegniamo la seguente proposta di ripartizione:

- alla riserva legale 10%	€	5.728.370,70
- alla riserva statutaria 30%	€	17.185.112,10
- ai soci € 0,09 per azione	€	27.733.318,65
- alla riserva per azioni proprie	€	6.000.000,00
- al fondo beneficenza	€	400.000,00
- alla riserva legale, altri	€	236.905,55
<b>Totale</b>	€	<b>57.283.707,00</b>



## L'ASSETTO PATRIMONIALE

Sempreché la nostra proposta sia da Voi accettata, il patrimonio sociale avrà le seguenti composizione e consistenza:

- Riserve da valutazione	€	-43.564.776
- Capitale - n. 308.147.985 azioni di nominali € 3 cadauna	€	924.443.955
- Sovrapprezzi di emissione	€	172.510.523
- Azioni proprie	€	-26.078.736
- Riserve	€	621.028.414
<b>Totale</b>	€	<b>1.648.339.380</b>

Signori Soci,

infine, dopo aver illustrato i dati contabili dell'esercizio 2011, rivolgiamo doverosamente il nostro pensiero a coloro che ci sono stati vicini e a coloro che ci hanno riservato preferenza, consentendo il conseguimento di positivi risultati.

Il nostro primo grazie va ai Soci e ai Clienti – binomio indissolubile per lo sviluppo aziendale e connaturale al nostro stato giuridico di cooperativa popolare – per l'apporto costante e concreto.

Per l'opera sempre più pregnante e sempre più preziosa, un caloroso ringraziamento al Collegio sindacale che, guidato con valentia dal suo presidente dottor Egidio Alessandri, ha svolto con professionalità e intenso operare l'ampliato e delicato mandato istituzionale. Riconoscenza pure al Collegio dei Probiviri, sempre disponibile e vicino.

Siamo grati ai Membri dei Comitati di vigilanza e sconto per l'apporto di esperienza e conoscenze, con una particolare menzione per quelli operanti presso la sede di Milano.

Ringraziamo gli Organi sociali e il Personale delle nostre partecipate, particolarmente della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA e della Factorit spa, l'Associazione Bancaria Italiana, l'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, i Corrispondenti italiani ed esteri, le Consorelle popolari; tra queste, segnatamente, la Banca Popolare di Fondi con la quale vi è un accordo di amichevole collaborazione in atto da anni.

Rinnovata stima e deferente riconoscenza manifestiamo agli uomini della Banca d'Italia, dal signor Governatore agli altri Membri del Direttorio. Al nuovo Governatore, dottor Ignazio Visco, già vicedirettore generale, il più vivo augurio per l'alto e delicato ufficio. Al dottor Mario Draghi, che l'ha preceduto, il nostro particolare ricordo e pure a lui l'augurio per il nuovo prestigioso incarico di Presidente della Banca Centrale Europea. Al nuovo vicedirettore generale, dottor Salvatore Rossi, formuliamo fervidi auspici di buon lavoro. Grazie anche al Capo della Vigilanza e ai suoi Collaboratori, ai Funzionari generali e così pure ai Direttori delle sedi e delle filiali stabilite nelle province ove noi siamo presenti. Un particolare pensiero per il signor dottor Giuseppe Sopranzetti, direttore della sede di Milano della Banca d'Italia, per il signor dottor Paolo Galiani, direttore della sede

di Roma e per la signora dottoressa Carmela Lanza, direttore della succursale di Sondrio.

L'Organo di vigilanza ci ha onorato inviando presso la banca un efficiente e affiatato Nucleo ispettivo bravamente guidato dal dottor Giuseppe Monaco. A questi e ai suoi collaboratori signori dottori Pietro Gobbo, Ermano Napoli, Roberto Bellotti, geometra Giovanni Battista Piergentili e dottoressa Ornella Dolce la nostra riconfermata gratitudine per lo stile, gli insegnamenti e i consigli.

Apprezzamento, per la costante collaborazione, rivolgiamo agli EspONENTI, ai Dirigenti e al Personale della Consob e della Borsa Italiana che gestisce il Mercato Telematico Azionario, nel quale è negoziato il nostro titolo.

Ricordiamo altresì con gratitudine l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA di Berna, che vigila sull'operatività della nostra controllata elvetica, e la Banque de France, organo di vigilanza del sistema bancario francese, al quale soggiace pure la succursale della «Suisse» di Monaco, nell'omonimo Principato.

Un caloroso grazie al nostro Personale per l'operosità intelligente, appassionata e devota. A coloro che sono andati in quiescenza, e più precisamente i signori Giovanni Bagiotti, Luigi Castagnetti, Giacomo Cerri, Fabrizio Cervellieri, Franco Ciapponi, Adriano Della Valle, Gianni Dell'Avanzo, Mario Dioli, Fiorenzo Moschetti, Domingo Pasello, Agostino Scarinzi, Claudio Valenti Obino l'auspicio di una lunga vita in salute e serenità.

Chiediamo venia se, involontariamente, abbiamo tralasciato qualcuno. La nostra gratitudine è per tutti coloro che ci sono stati vicini con suggerimenti, consigli, apprezzamenti, puntuali critiche.

Signori Soci,

nel sottoporre al Vostro giudizio il bilancio dell'esercizio 2011, l'amministrazione invita l'Assemblea ad assumere – letta la relazione del Collegio sindacale – la seguente deliberazione:

«L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Sondrio, oggi riunita, udita la relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2011 e la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio, che prevede la determinazione del dividendo da assegnare ai Soci nella misura di € 0,09 per azione; preso atto della relazione del Collegio dei sindaci e di quella della Società di revisione; dati per letti gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, la nota integrativa e, inoltre, i bilanci delle società controllate,

approva:

- la relazione degli amministratori sulla gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2011 nelle risultanze evidenziate negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico e connessa nota integrativa; bilancio che presenta un utile d'esercizio di € 57.283.707. L'Assemblea appro-

va pertanto specificamente la destinazione dell'utile d'esercizio di € 57.283.707, come proposta dal Consiglio di amministrazione conformemente a quanto stabilito dalla Legge e dallo statuto sociale, e più precisamente delibera:

- |   |                 |
|---|-----------------|
| a) di destinare:  |                 |
| – alla riserva legale il 10%  | € 5.728.370,70  |
| – alla riserva statutaria il 30%  | € 17.185.112,10 |
| b) di determinare in € 0,09 il dividendo da assegnare a ciascuna delle n. 308.147.985 azioni in circolazione al 31/12/2011 e aventi godimento 1/1/2011, con trasferimento alla riserva statutaria dell'ammontare dei dividendi delle azioni proprie eventualmente in carico il giorno lavorativo antecedente quello dello stacco, per un importo complessivo di | € 27.733.318,65 |
| c) di destinare alla riserva per azioni proprie   | € 6.000.000,00  |
| d) di destinare l'utile residuo:  |                 |
| – al fondo beneficenza  | € 400.000,00    |
| – alla riserva legale, altri  | € 236.905,55    |

**Punto 2) all'ordine del giorno:** mandato al Consiglio di amministrazione in tema di acquisto e alienazione di azioni proprie ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale.

Signori Soci,

l'articolo 21 dello statuto prevede che: «Il Consiglio di amministrazione può disporre l'acquisto di azioni della società secondo il disposto dell'articolo 2529 del codice civile, nei limiti dell'apposita riserva costituita con utili distribuibili destinati a tale fine dall'Assemblea dei soci. Le azioni acquistate possono essere ricollocate oppure annullate».

In attuazione della predetta norma, l'amministrazione invita l'Assemblea ad assumere la seguente deliberazione:

«L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Sondrio, oggi riunita, udita la proposta dell'amministrazione:

delibera

di determinare in euro 93.000.000 – iscritti in bilancio alla voce «Riserve» – l'importo a disposizione del Consiglio di amministrazione per effettuare, ai sensi dell'art. 21 dello statuto, acquisti di azioni sociali, entro il limite del predetto importo e della parte di esso che si renda disponibile per successive

vendite o annullamento delle azioni acquistate; il tutto nell'ambito di un'attività rispettosa della normativa vigente e volta in particolare a favorire la circolazione dei titoli.

Le operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie – relative ad azioni ordinarie Banca Popolare di Sondrio del valore nominale di euro 3 ciascuna – dovranno essere effettuate sui mercati regolamentati, secondo modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto di proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Gli acquisti e le vendite potranno avvenire nel periodo compreso tra la presente Assemblea e la prossima Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2012. Le operazioni di acquisto dovranno avvenire a un prezzo non superiore a quello di chiusura rilevato nella seduta di mercato precedente ogni singola operazione, a valere della predetta «Riserva» di euro 93.000.000 e con l'ulteriore limite che, in ragione delle negoziazioni effettuate, il possesso di azioni non abbia a superare un numero massimo pari al 4% delle azioni costituenti il capitale sociale. Le operazioni di vendita dovranno avvenire a un prezzo non inferiore a quello di chiusura rilevato nella seduta di mercato precedente ogni singola operazione, a riduzione dell'utilizzo della predetta «Riserva» di euro 93.000.000.

Le eventuali operazioni di annullamento di azioni proprie dovranno avvenire nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie, con utilizzo della riserva per azioni proprie a copertura di eventuali differenze tra valore nominale e prezzo di acquisto.

Viene inoltre conferito al Consiglio di amministrazione e per esso al Presidente e ai Vicepresidenti, in via disgiunta tra loro, ogni potere per dare attuazione alla presente delibera oltre che per introdurre alla stessa le eventuali modificazioni che fossero richieste o suggerite dalle Autorità di vigilanza o di gestione del mercato.»

**Punto 3) all'ordine del giorno:** Approvazione ai sensi della normativa di Vigilanza del documento «Politiche Retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio» e informativa sull'attuazione delle Politiche retributive nell'esercizio 2011.

Signori Soci,

l'Assemblea del 27 marzo 2010 aveva approvato, in attuazione delle «Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche» emanante dalla Banca d'Italia il 4 marzo 2008 e secondo quanto previsto dall'articolo 29 dello statuto sociale, il documento contenente le «Politiche retributive della Banca Popolare di Sondrio».

Il 9 aprile 2011 si è provveduto a fornire all'Assemblea l'informativa sull'attuazione delle citate «Politiche». In quella sede, l'Amministrazione aveva pure reso noto ai soci che: «lo scorso 30 marzo 2011 Banca d'Italia ha emanato le nuove «Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari», che appor-





**Giuseppe Elena**  
**Castello di Brivio, 1836**  
 Litografia, mm 137 x 194

#### GIUSEPPE ELENA

(Codogno 1801-Milano 1867)

Pittore, poeta e scrittore di mediocre talento, Giuseppe Elena fu, nella Lombardia della prima metà dell'800, l'appassionato apostolo della litografia, la tecnica sicuramente più confacente alle sue doti di fresco, rapido e abile disegnatore. Delle 350 litografie con cui tra il 1835 e il 1856 illustrò decine di volumi, le più note sono certamente le 133 (su 200) che firmò per la *Lombardia pittoresca* o *Disegni di ciò che la chiude di più interessante per le arti la storia la natura, levati dal vero da Giuseppe Elena / Con le relative illustrazioni appositamente scritte dai professori Cesare Cantù e Michele Sartorio*. L'opera - pubblicata a Milano tra il 1836 e il 1838 in 50 fascicoli riuniti in due volumi da Antonio Fortunato Stella (il primo) e da Andrea Ubicini, (il secondo) - oltre che per il valore documentario, resta di fondamentale importanza per la definizione e la diffusione dell'immagine della Lombardia nella prima metà dell'800.

**Giuseppe Elena**  
**Galbiate e i monti di Lecco, 1836**  
 Litografia, mm 137 x 197



*Le due vedute, quella di Galbiate e quella del castello di Brivio, mostrano come nella litografia Elena tenda a riprodurre gli stessi effetti del disegno a matita. A questo mirano, infatti, le larghe campiture di grigi graduate secondo modalità chiaroscurali più o meno intense che definiscono non solo la distribuzione della luce, ma anche gli effetti di lontananza e di vicinanza, lasciando, per il resto, alle zone di bianco e alle linee del nero i compiti più minutamente descrittivi.*

*L'intenzione di Elena è quella di dimostrare che la litografia, ritenuta a Milano parente povera dell'incisione, ha una dignità artistica non inferiore a quella dell'acquaforte e dell'acquatinta e può avere i medesimi effetti nella resa del pittoresco, cioè nella veduta in cui uomo, storia e natura si fondono in un'unica immagine.*

*Nel Castello di Brivio, ad esempio, oltre alla sapiente inquadratura prospettica che coglie il castello entro un ampio brano di paesaggio naturale, è da notare l'elemento pittoresco del movimento delle barche e dei panni al sole ai piedi del primo torrione.*

*La collina su cui sorge Galbiate col suo alto campanile, si staglia con pittoresca evidenza in primo piano sul fondo delle remote montagne di Lecco, dalle quali la separa l'ampia conca dei laghi di Annone e di Pusiano.*

*Le due immagini, insomma, riprendono l'impianto vedutistico delle coeve incisioni, ma in esse, tuttavia, l'intento documentario che ispira tutto l'album della Lombardia pittoresca finisce per fare aggio sul sentimento più propriamente artistico degli incisori romantici.*



**Gaetano Fiorentini**  
**Campo Dolcino**, 1836/1838  
 Litografia, mm 135 x 190

*Nelle immagini dei due volumi della Lombardia pittoresca la natura fa sempre da contesto alla storia di un luogo, riassunta in un monumento che assume una funzione centrale nella rappresentazione. Così è nel castello di Brivio dell'Elena, così è in questa litografia di Gaetano Fiorentini (1816-60), che è fra le 67 non firmate da Elena.*

*A differenza di Lose e del Meyer, che di Campodolcino restituivano tutta la distensiva dolcezza della conca attraversata dalla strada dello Spluga, qui l'attenzione si appunta sul vecchio e caratteristico ponte ad arco, lungo la strada che sale alle case di Fraciscio costeggiando il torrente Rabbiosa.*

*Il ponte, impropriamente chiamato romano, fu costruito nel 1692 e conserva ancora oggi, dopo la risistemazione del 1927, la sua forma originaria. Fiorentini lo immagina sulla strada dello Spluga e ne accentua la lineare e asimmetrica geometria che si stacca dallo scosceso paesaggio naturale circostante.*

**Domenico Landini**  
**Veduta generale di Chiavenna sullo stradale dello Spluga**, 1833  
 Acquatinta, mm 122 x 196



*L'acquatinta è tratta dai Viaggi in Italia di Francesco Gandini, una minuziosa Descrizione geografica, storica, pittorica, statistica, postale e commerciale dell'Italia, in otto volumi pubblicata a Cremona da Luigi Micheli (ma stampata a Milano da Fanfani) fra il 1830 e il 1835, per la quale il Landini incise gran parte delle 262 stampe che la corredano. Domenico Landini (Parma 1783 - Milano 1835), commerciante di stampe, è un incisore molto attivo in Lombardia intorno al 1830, collaboratore di diversi stampatori ed editori, come gli Artaria, i fratelli Bettalli o il cremonese Luigi Micheli, per cui, oltre alle acquetinte per i Viaggi in Italia del Gandini, incide una serie di illustrazioni dei Promessi sposi su disegno di Antonio Bottazzi.*

*Questa veduta di Chiavenna, alquanto fredda e sommaria come tutte le incisioni eseguite senza una conoscenza diretta dei luoghi, è largamente debitrice alla veduta di identico soggetto del Meyer del 1826. Rispetto all'ampio scenario naturale entro cui Meyer colloca Chiavenna, Landini ci dà una visione più appiattita e ravvicinata dell'abitato, del tutto fuori scala nei particolari che vi sono affastellati (le cascate dell'Acqua Fraggia sulla sinistra, il profilo della rocca del Paradiso al centro, ecc.) e poco probabile nel profilo delle montagne sullo sfondo.*

tano in materia numerose e significative innovazioni. L'Amministrazione si riserva di valutare la complessa normativa per darvi progressiva attuazione, secondo il principio di gradualità e tenuto conto della natura cooperativa e delle finalità mutualistiche perseguite dalla nostra banca». Dette disposizioni di Vigilanza sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 7 aprile 2011.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 19 luglio 2011, ha quindi approvato le «Politiche di remunerazione del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio», trasmettendo la relativa documentazione alla Banca d'Italia il successivo 27 luglio.

Le «Politiche retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio» sono state oggetto di un'integrazione – che non ne tocca il contenuto sostanziale, ma si limita a descriverne il processo di approntamento – nella riunione consiliare del 9 marzo 2012.

L'obiettivo di ordine generale della disciplina dettata dalla Banca d'Italia è quello di pervenire a sistemi di remunerazione in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o a un'eccessiva assunzione di rischi.

Per quanto ci riguarda, da sempre il sistema retributivo è stato ispirato – pure a livello di Gruppo – a moderazione, secondo principi di sana e prudente gestione. Inoltre, nel tenere in giusto conto le logiche generali di mercato, e con il fine di attrarre, mantenere e motivare le migliori risorse umane, sono sempre stati rispettati i seguenti criteri di fondo: l'attenzione alla sostenibilità nel medio e lungo periodo, l'equilibrio generale, la meritocrazia, la gradualità e la volontà di impostare rapporti duraturi nel tempo.

Detti principi trovano enunciazione e attuazione anche nelle nuove «Politiche retributive» che, secondo le disposizioni di vigilanza, si riferiscono al Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio. Va peraltro doverosamente sottolineato che le profonde e sostanziali diversità esistenti fra l'ordinamento giuridico italiano e quello elvetico in tema di rapporti di lavoro e di strutture e prassi retributive rendono problematica l'automatica estensione alla controllata elvetica delle regole attuative previste nel citato documento. Peraltro, la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA ha adottato le citate Politiche ispirandosi agli stessi principi della Capogruppo.

In attuazione alla disciplina di Vigilanza, si è provveduto alla costituzione, all'interno del Consiglio di amministrazione, del Comitato remunerazione, con l'adozione di un apposito Regolamento che ne disciplina composizione, competenze e modalità di funzionamento.

È inoltre stata svolta un'accurata auto-valutazione per identificare il personale più rilevante, cioè le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della banca.

Tra i principi cardine della normativa di vigilanza vi è il «Criterio di proporzionalità», secondo il quale le banche osservano le disposizioni «con

modalità appropriate alle loro caratteristiche, dimensioni, complessità dell'attività svolta».

Ci siamo avvalsi di tale principio sulla base di una considerazione di carattere sostanziale: nella nostra realtà la dimensione della quota variabile delle retribuzioni del personale è sempre stata assai contenuta – storicamente pari a circa l'8/9% del monte stipendi – e tale in ogni caso da non incidere sulle grandezze patrimoniali ed economiche. Ne discende la correttezza di un'impostazione di base a cui si ritiene di dare continuità.

In coerenza con tale linea, per tutti i membri del Consiglio di amministrazione è stato confermato un compenso fisso, che naturalmente spetta all'Assemblea determinare. Ciò, nel rispetto della tradizionale impostazione prudenziale della gestione e anche in ragione della natura mutualistica della nostra istituzione e dello spirito di servizio che ha sempre contraddistinto i componenti dell'Amministrazione nello svolgimento delle loro funzioni. Tale principio trova applicazione anche per le altre società del Gruppo.

Per quel che riguarda i componenti la Direzione generale si è ritenuto di mantenere l'impalcatura del sistema già in essere. Peraltro, all'interno della parte variabile della retribuzione – che può essere nel massimo pari al 35% della retribuzione totale – è stata individuata, accanto a una componente qualitativa decisamente prevalente, una componente legata a risultati di tipo quantitativo. Si tratta di un'innovazione adottata allo scopo di dare attuazione al principio stabilito dalla Vigilanza, vale a dire di tener conto nelle retribuzioni dei vertici aziendali dei risultati gestionali ottenuti, corretti per il rischio.

Quanto detto, si applica pure agli appartenenti alla categoria dei dirigenti, con l'eccezione dei preposti alle funzioni di controllo. Per questi ultimi si conferma l'esclusione di incentivi legati a risultati economici.

Quanto al personale appartenente alle categorie dei quadri direttivi e aree professionali, la componente variabile della retribuzione viene mantenuta, in una logica prudenziale, globalmente di entità contenuta e composta dal Premio di produzione aziendale previsto dalla contrattazione collettiva e da un'erogazione una tantum annuale determinata sulla base del sistema motivazionale fin qui adottato. Detto sistema prevede il riconoscimento di un importo annuo correlato a una serie di fattori che attengono alla capacità dei singoli di interpretare al meglio il ruolo loro assegnato, dando attuazione alle politiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi strategici, con senso di appartenenza e condivisione dei principi e valori aziendali.

Nel suo insieme il sistema retributivo appare ben equilibrato, in grado di assicurare alla banca e al Gruppo le figure professionali di cui necessitano e in linea con una gestione prudenziale del rischio. Esso è frutto di prassi consolidate via via aggiornate per assecondare e supportare la generale espansione operativa. I risultati finora ottenuti, lo spirito di gruppo, il preciso senso del dovere, la virtù della moderazione e l'ottimo clima aziendale ne attestano la validità e suggeriscono di proseguire sulla strada intrapresa.



In attuazione delle citate disposizioni di Vigilanza e dell'articolo 29 del vigente statuto sociale, sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione il documento contenente le «Politiche retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio» che è distribuito ai Soci presenti.

La funzione di conformità aziendale è stata coinvolta nel processo di validazione della politica retributiva e del sistema retributivo e ne ha riscontrato la piena adeguatezza alle disposizioni di legge e dell'Autorità di vigilanza.

## **VALUTAZIONE A POSTERIORI**

Signori Soci,

le citate disposizioni di Vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione prevedono che all'Assemblea deve essere assicurata una informativa sulle modalità con cui sono state attuate le Politiche di remunerazione nell'anno di riferimento, vale a dire il 2011.

Preliminarmente, si informa che la funzione di Revisione interna ha provveduto ai necessari controlli e alla verifica della conformità delle prassi di remunerazione alle Politiche approvate e alle normative di Vigilanza. Dalle analisi effettuate risulta che non sono emerse anomalie nell'applicazione delle regole e che le politiche e le prassi remunerative in essere sono coerenti con il dettato normativo.

Da parte sua, il Comitato remunerazione, costituito il 19 luglio 2011, ha tenuto complessivamente 6 riunioni, cui hanno sempre partecipato tutti i suoi componenti, adempiendo ai compiti affidatigli dalla normativa e dall'apposito Regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione. Nell'esercizio della sua attività, il Comitato ha, in particolare, svolto la funzione consultiva e propositiva nei confronti del Consiglio di amministrazione, in specie relativamente ai compensi degli esponenti aziendali e dei responsabili delle funzioni di controllo interno; ha vigilato sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei citati responsabili delle funzioni di controllo interno; si è espresso sul raggiungimento degli obiettivi di performance e degli obiettivi di natura qualitativa cui è legata l'erogazione della quota variabile della retribuzione dei componenti la Direzione generale, dei dirigenti e dei responsabili delle funzioni di controllo interno, per i quali sono peraltro esclusi incentivi legati a risultati economici. Il Comitato remunerazione non ha riscontrato nell'esercizio delle proprie funzioni anomalie nell'applicazione delle Politiche retributive.

Di seguito, vengono fornite le informazioni quantitative di dettaglio secondo le indicazioni della Vigilanza.

### **Amministratori**

I compensi lordi percepiti dai membri del Consiglio di amministrazione della Capogruppo e delle Controllate, così come previsto dalle Politiche



retributive di Gruppo, sono costituiti unicamente da componenti fisse così specificate:

Banca Popolare di Sondrio (15 amministratori)

- Compenso complessivo lordo di 555.000 euro stabilito dall'Assemblea;
- Medaglie di presenza e rimborsi spese forfettari nella misura unitaria stabilita dall'Assemblea per un totale di 123.615 euro.

Sono stati riconosciuti i seguenti compensi lordi per cariche statutarie (Presidente, Vicepresidenti, Consigliere anziano) per un importo complessivo pari a 1.025.000 euro.

L'ammontare totale dei compensi lordi degli amministratori della Capogruppo è risultato pertanto pari a 1.703.615 euro.

Factorit spa (7 amministratori)

- Compenso complessivo lordo di 200.000 euro stabilito dall'Assemblea;
- Medaglie di presenza e rimborsi spese forfettari nella misura unitaria stabilita dall'Assemblea per un totale di 31.600 euro.

L'ammontare complessivo lordo dei compensi degli amministratori di Factorit è risultato pertanto pari a euro 231.600.

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA (5 amministratori)

- Compenso complessivo lordo di 315.178 euro stabilito dall'Assemblea.

Sinergia Seconda Srl

- L'amministratore unico della società non percepisce alcun compenso.

I compensi lordi riconosciuti complessivamente agli amministratori del Gruppo ammontano a 2.250.393 euro.

## **Sindaci**

I compensi lordi percepiti dai Sindaci della Capogruppo e delle Controllate, così come previsto dalle Politiche retributive di Gruppo, sono costituiti unicamente da componenti fisse così specificate:

Banca Popolare di Sondrio (3 sindaci effettivi)

- Compenso complessivo lordo di 140.000 euro stabilito dall'Assemblea;
- Medaglie di presenza e rimborsi spese forfettari nella misura unitaria stabilita dall'Assemblea per un totale di 77.100 euro.

L'ammontare totale dei compensi dei sindaci della Capogruppo è risultato pertanto pari a 217.100 euro.

Factorit spa (3 sindaci effettivi)

- Compenso complessivo lordo di 35.000 euro stabilito dall'Assemblea;
- Medaglie di presenza e rimborsi spese forfettari nella misura unitaria stabilita dall'Assemblea per un totale di 18.400 euro.

L'ammontare complessivo dei compensi dei sindaci di Factorit è risultato pertanto pari a 53.400 euro.

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

Il collegio sindacale non è previsto dalla normativa elvetica.

Sinergia Seconda Srl (3 sindaci effettivi)

– Compenso complessivo di 30.606 euro stabilito dall'Assemblea.

I compensi riconosciuti complessivamente ai sindaci del Gruppo sono stati pari a 301.106 euro.

## Personale più rilevante

I compensi del «personale più rilevante», così come identificato nelle Politiche retributive, sono riportati nella seguente tabella sinottica:

	Numero	Retribuzione totale	Retribuzione fissa	Retribuzione variabile soggettiva	Retribuzione variabile oggettiva
Amministratori con incarichi esecutivi BPS	5	392.790	392.790	-	-
Direttori generali e responsabili delle principali linee di business	6	2.729.576	1.881.080	774.056	74.440
Consigliere delegato Factorit	1	54.800	54.800	-	-
Funzioni di controllo interno BPS	5	781.485	626.485	155.000	-

I dati retributivi sono espressi in euro.

La struttura retributiva dei membri della Direzione generale della Capogruppo è stata determinata sulla base di una componente fissa, che risulta prevalente, e su una parte variabile pari nel massimo al 35% della retribuzione totale.

La retribuzione variabile è basata in prevalenza su una componente legata, in un'ottica temporale di medio lungo periodo, a obiettivi qualitativi individuali fissati dalle Politiche retributive.

La parte qualitativa della retribuzione variabile può essere pari nel massimo all'80% della retribuzione variabile.

La componente legata a parametri quantitativi fissati dalle Politiche retributive è invece pari nel massimo al 20% della retribuzione variabile.

La retribuzione del Presidente della Direzione generale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA risulta in linea con i principi richiamati nelle Politiche retributive di Gruppo.

La quota variabile della retribuzione del Presidente della Direzione generale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, come previsto dalle citate politiche retributive di Gruppo, non supera il 50% della retribuzione totale.

Per i responsabili delle Funzioni di controllo della Capogruppo, la remunerazione applicata risulta adeguata alla responsabilità e all'impegno connessi al ruolo ricoperto, mentre, nel rispetto della normativa di Vigilanza, non sono stati previsti incentivi legati a risultati economici.

La retribuzione fissa risulta l'entità prevalente. La componente variabile, pari nel massimo al 35% della retribuzione totale, compete al raggiungimento e al mantenimento di obiettivi qualitativi individuali e di funzione fissati dalle Politiche retributive.

Le erogazioni variabili riconosciute al «personale più rilevante» sono state effettuate senza il ricorso a strumenti finanziari e non sono stati adottati meccanismi di correzione (così dette clausole di claw-back).

## Dirigenti non appartenenti al personale più rilevante

La retribuzione lorda erogata al personale Dirigente del Gruppo, esclusi quelli appartenenti al personale più rilevante, è riassunta nella seguente tabella sinottica:

	Numero	Retribuzione totale	Retribuzione fissa	Retribuzione variabile soggettiva	Retribuzione variabile oggettiva
Dirigenti	18	3.407.418	2.415.208	918.067	74.143

I dati retributivi sono espressi in euro.

Fra i 18 dirigenti è compreso il Direttore generale di Factorit spa, che attualmente riveste anche la carica di amministratore delegato della società e in quanto tale è persona rilevante.

La struttura retributiva dei Dirigenti è stata determinata sulla base di una componente fissa, che risulta prevalente, e su una parte variabile pari nel massimo al 35% della retribuzione totale.

La retribuzione variabile è basata in prevalenza su una componente legata, in un'ottica temporale di medio lungo periodo, a obiettivi qualitativi individuali fissati dalle Politiche retributive.

La parte qualitativa della retribuzione variabile può essere pari nel massimo all'80% della retribuzione variabile.

La componente legata a parametri quantitativi fissati dalle Politiche retributive è invece pari nel massimo al 20% della retribuzione variabile.

## Quadri direttivi e aree professionali

La retribuzione lorda erogata ai quadri direttivi e al restante personale del Gruppo è riassunta nella seguente tabella sinottica:

	Retribuzione totale	Retribuzione fissa	Retribuzione variabile (sistema motivazionale)	Retribuzione variabile (premio di produzione)
Quadri direttivi e aree professionali	133.384.896	121.892.498	4.052.520	7.439.877

I dati retributivi sono espressi in euro.

Come previsto, la struttura retributiva dei quadri direttivi e delle aree professionali, si compone di una quota fissa che costituisce l'entità remunerativa prevalente, completata da una parte variabile.

La componente fissa remunera le competenze e le responsabilità connesse al ruolo ricoperto, privilegiando le capacità professionali e le esperienze, oltre all'impegno dimostrato. Tale retribuzione si è sviluppata all'interno delle dinamiche degli inquadramenti del personale (avanzamento dei livelli retributivi) e mediante ulteriori riconoscimenti economici.

La componente variabile è finalizzata a gratificare una prestazione professionale di rilievo, al di sopra dei livelli medi attesi e qualificante per l'ottenimento di risultati aziendali duraturi e di prestigio.

A livello generale è stata perseguita una politica retributiva prevalentemente indirizzata alla componente fissa. In tale logica, ai fini applicativi, la retribuzione variabile è stata contenuta entro il valore massimo individuale stabilito nelle politiche retributive, pari al 35% della retribuzione totale.

I dati complessivi a livello di Gruppo, evidenziano che l'incidenza della componente variabile sul totale delle retribuzioni erogate al personale dipendente, nel 2011, si è attestata al 9,62%, in linea con il triennio precedente.

In valori assoluti, il totale lordo delle retribuzioni del Gruppo bancario è stato di 140 milioni di euro. La parte variabile comunque individuata è stata di 13,5 milioni di euro, di cui 7,5 milioni per premi di produzione patuiti con le rappresentanze sindacali.

**Punto 4) all'ordine del giorno:** Approvazione, ai sensi dell'articolo 123 ter del D.Lgs. 58/98, Testo Unico della Finanza, della Relazione sulla remunerazione.

Signori Soci,

la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con propria delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011, ha dato attuazione all'articolo 123 ter del Testo Unico della Finanza, che disciplina la «Relazione sulla remunerazione».

In attuazione della citata normativa, il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 9 marzo 2012, ha approvato la Relazione sulla remunerazione, che si compone di due sezioni: la prima illustra la politica della banca in materia di remunerazione di consiglieri, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo; inoltre, le procedure per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La seconda sezione illustra, con schemi e tabelle, le retribuzioni erogate per l'esercizio di riferimento ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, al direttore generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Ai sensi dell'art. 123 ter, comma 1, del TUF, la «Relazione sulla remunerazione» è stata diffusa e messa a disposizione del pubblico secondo le modalità e i termini previsti dalla vigente normativa.

Ai sensi dell'articolo 123 ter, comma 6, del TUF, sottoponiamo ora alla Vostra approvazione la prima sezione della Relazione sulla remunerazione che è distribuita ai Soci presenti. Spetta infatti all'Assemblea dei soci deliberare «in senso favorevole o contrario», con deliberazione «non vincolante».

**Punto 5) all'ordine del giorno:** Determinazione del compenso degli amministratori.

Signori Soci,

spetta all'Assemblea determinare il compenso degli amministratori, secondo i criteri previsti dalle vigenti politiche retributive del Gruppo Banca-

rio Banca Popolare di Sondrio. L'Amministrazione si riserva di proporre l'entità.

**Punto 6) all'ordine del giorno:** Nomina per il triennio 2012-2014 di cinque amministratori.

Signori Soci,

in ottemperanza alle prescrizioni statutarie, l'Assemblea è chiamata al rinnovo delle cariche sociali. Scadono dal mandato i consiglieri signori Claudio Benedetti, Attilio Piero Ferrari, Giuseppe Fontana, Adriano Propersi e Renato Sozzani. In relazione, nell'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato integralmente riportato l'articolo 35 dello statuto sociale che regola la presentazione delle liste dei candidati.

**Punto 7) all'ordine del giorno:** Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti e del Presidente del Collegio sindacale per il triennio 2012-2014; determinazione dell'emolumento annuale.

Signori Soci,

in ottemperanza alle disposizioni di legge e statutarie, l'Assemblea è chiamata a eleggere l'intero Collegio sindacale per il triennio 2012-2014. Scadono i signori Egidio Alessandri, Pio Bersani e Piergiuseppe Forni, sindaci effettivi, e i signori Marco Antonio Dell'Acqua e Mario Vitali, sindaci supplenti. In relazione, nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, è stato integralmente riportato l'articolo 49 dello statuto sociale che regola la presentazione delle liste dei candidati.

Spetta all'Assemblea determinare l'emolumento annuale, valevole per l'intero triennio, spettante ai sindaci. L'Amministrazione si riserva di proporre l'entità.

*Sondrio, 9 marzo 2012*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Nella prima metà dell'Ottocento l'Orrido di Bellano diventa uno dei topoi più celebri del paesaggio lombardo per il fascino irresistibile che emana dalla stretta forra rocciosa entro cui le acque del Pioverna da millenni scavano il loro corso, immagine grandiosa della forza primigenia e selvaggia della natura incontaminata. Questa incisione del toscano Francesco S. Corsi – pubblicata nel 1845 sul primo volume dell'Atlante Illustrativo che correda la monumentale Corografia fisica storica e statistica dell'Italia di Attilio Zuccagni-Orlandini – riprende pari pari a puntasecca, l'acquatinta dell'Orrido disegnata da G. B. Bosio e incisa da G. Bigatti, pubblicata nel 1815 da Francesco Bernucca tra le 56 vedute del Viaggio pittorico e storico ai tre laghi Maggiore, di Lugano, e Como. Pochissime le variazioni (i due personaggi in alto sul ponte e i due in basso sulla passerella vengono qui sostituiti rispettivamente da un uomo a cavallo e da uno spettatore), identico però il senso dell'immagine, che nella puntasecca guadagna in potenza descrittiva. L'uomo resta piccolo di fronte alla natura che giganteggia e avvolge ogni cosa, come ingegnosamente sottolinea il punto di vista fortemente ribassato, che ci fa discendere, per così dire, dentro questo infernale spettacolo della natura.



**Francesco S. Corsi**  
**Veduta sul Lago di Como, detta l'Orrido di Bellano**, 1845 ca.  
 Puntasecca su rame, mm 194 x 282

**Die Bäder von Bormio – Le bains de Bormio**, 1860 ca.  
 Stampa su acciaio, mm 145 x 100

La strada dello Stelvio, completata nel 1825 su progetto dell'ing. Carlo Donegani, stimola nel Bormiese la contestuale risistemazione delle strutture alberghiere e di quelle termali in particolare. Dopo la costruzione della strada, viene infatti avviata anche la costruzione dei Bagni nuovi, completata nel 1836. Una litografia di Pietro Martire Rusconi del 1835 ci mostra l'edificio dei Bagni nuovi ancora in via di completamento. Questa stampa eseguita intorno al 1860, mostra, invece, lo stabilimento non solo pienamente completato, ma inserito in uno scenario paesistico profondamente modificato con la sistemazione a giardino dell'area antistante, l'ampliamento del complesso con i retrostanti edifici di servizio e, soprattutto, la strada e il ponte di collegamento con i Bagni vecchi che si ergono su un cocuzzolo davanti alla chiesa di S. Martino e la nuova strada che sale con una lunga trasversale verso lo Stelvio. L'opera architettonica e ingegneristica dell'uomo si integra così con mirabile equilibrio nello scenario alpino in un armonioso contrappunto di natura e cultura.

La dicitura abbreviata sottostante Bibl. Inst., sta probabilmente per Bibliografisches Institut Hildburghausen, nelle cui pubblicazioni la stampa appare più volte riprodotta, con taglio e misure leggermente variate.





**Lago di Como**, 1850 ca.  
Dagherrotipo colorato a mano, mm 270 x 930

*La voga del dagherrotipo cominciò a diffondersi a Milano già nel 1840, l'anno dopo la sua scoperta, quando furono pubblicate da Artaria, sotto il titolo Le daguerrotype, una serie di stampe della città e dei laghi lombar-di ricavate non più da una lastra metallica incisa, ma da lastre di rame ricoperte da uno strato d'argento reso sensibile da vapori di iodio alla luminosità dell'immagine esterna ripresa e filtrata da un'apposita lente. La nuova scoperta avrebbe spianato la strada alla fotografia, ma gli incisori vi videro subito la possibilità, ritoccando le lastre con l'aggiunta di personaggi e altri particolari, di ottenere immagini di nitido realismo, mentre sul mercato, tra il 1840 e il 1850, si diffondeva l'effimera voga del panorama e del cosmo-rama a colori, ottenuto acquerellando l'immagine di un dagherrotipo. Vi si dedicarono diversi pittori, solitamente squattrinati, che evitavano nella maggior parte dei casi anche di firmarsi. A questo genere appartiene questo dagherrotipo colorato a mano con l'ampia veduta panoramica della parte centrale del lago di Como, là dove si divide nei suoi due rami. Dalla punta di Bellagio lo sguardo spazia a sinistra sulla riva opposta di Cadenabbia e della Tremezzina, mentre a destra si vede Varenna con l'ingresso della galleria. La veduta ha la sua matrice in un'acquatinta da dagherrotipo dello Cherbuin, Panorama du lac de Como, pubblicata a Milano nel 1850, con l'indicazione dettagliata dei siti.*

**Franz Lauterbach - William French (inc.)**  
**Lecco, am Comer See**, 1850 ca.  
Acquaforse, mm 140 x 210



*L'acquaforte incisa su lastra d'acciaio dall'inglese William French (1815 ca.-1898), su disegno del pittore tedesco Franz Lauterbach, fu pubblicata da Albert Henry Payne (Londra 1812 - Lipsia 1902) in uno dei volumi dell'enciclopedico Payne's Universum, edito a Lipsia e a Londra fra il 1843 e il 1844 e le cui immagini paesistiche confluiranno in seguito nel Payne's Orbis pictus (Dresda/Lipsia 1851). Pittore, incisore e singolare figura di editore, Albert Henry Payne si era trasferito nel 1838 a Lipsia, dove nel 1843 aveva fondato la English Kunstalt, l'Istituto d'arte inglese con cui aveva cominciato a pubblicare e a commerciare stampe di artisti inglesi e tedeschi, fra cui, appunto, Franz Lauterbach e William French.*

*Lauterbach, modesto e poco noto pittore di paesaggio nativo di Colonia, aveva viaggiato in quegli anni in Italia fra il Tirolo e la Lombardia, ricavandone una serie di disegni, di idillica ispirazione romantica, quasi tutti incisi dal French, su incarico del Payne.*

*Questa veduta di Lecco è fra le sue cose migliori, non solo per il tono distesamente romantico, ma per l'originale punto di vista, che inquadra armoniosamente il borgo, dalla foce del torrente Caldona, con il porto, le barche, le rive e il vaporetto in arrivo carico di turisti, entro lo scenario alpino e lacustre che gli fa da cornice. La prospettiva, peraltro, richiama la bella Veduta di Lecco dipinta nel 1829 da Marco Gozzi.*



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo 58/98 Vi sottoponiamo la relazione sull'attività di vigilanza da noi svolta nel 2011 in osservanza delle previsioni del predetto Decreto. Nel fare ciò, Vi precisiamo che per l'espletamento della stessa ci siamo attenuti alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Vi precisiamo altresì che la nostra attività ha beneficiato nel 2011 della possibilità che abbiamo avuto di confrontare le nostre valutazioni con quelle formulate dagli Ispettori della Banca d'Italia a conclusione degli accertamenti condotti dai medesimi nel primo semestre dello scorso anno. Dal confronto è emersa una sostanziale coincidenza tra le rispettive valutazioni, il che ci ha ovviamente confortato sotto tutti i profili e, segnatamente, sotto quello della correttezza della gestione e dell'adeguatezza dell'impianto organizzativo ed operativo della banca.

Abbiamo vigilato sulla correttezza della gestione per gli aspetti di nostra competenza, ovvero dell'osservanza delle norme di legge e di statuto e della conformità degli atti di gestione a corretti principi di amministrazione. Abbiamo esercitato questa attività attraverso la partecipazione a tutte le riunioni degli organi sociali tenutesi nel corso dell'anno (n. 8 riunioni del Consiglio di amministrazione e n. 93 riunioni del Comitato di presidenza) e attraverso una appropriata interazione con le funzioni di controllo e con la Società di revisione. Abbiamo poi effettuato, in collaborazione con il Servizio di revisione interna, nell'ambito delle analisi di adeguatezza della struttura organizzativa, opportune verifiche di regolarità operativa presso gli uffici centrali e la rete periferica della banca.

Il complesso delle attività sopra citate ci ha permesso di accertare la conformità delle decisioni assunte dagli organi sociali alle leggi e alle previsioni statutarie. Inoltre, ci ha permesso di accertare la correttezza del processo seguito per l'assunzione delle singole decisioni e, pertanto, la conformità delle medesime a corretti principi di amministrazione (in relazione soprattutto ai sottostanti elementi di rischio), nonché la regolare attuazione delle decisioni stesse sul piano operativo. Nello svolgimento delle suddette attività non abbiamo rilevato operazioni estranee all'oggetto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti o comunque pregiudizievoli sotto il profilo della salvaguardia dell'integrità del patrimonio sociale. Vi assicuriamo inoltre che tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato di presidenza tenutesi nell'esercizio 2011, così come l'Assemblea dei Soci dell'aprile dello scorso anno, sono state convocate e si sono svolte nel rispetto delle norme e dei regolamenti che ne disciplinano il funzionamento.

Nel rinviarVi alla Relazione sulla gestione e alla Nota Integrativa per quanto concerne le operazioni con parti correlate concluse nel 2011, Vi assicuriamo che le stesse sono state regolate a condizioni di mercato o, in assen-

za di idonei parametri di riferimento, al costo e che in tutti i casi si è tenuto conto delle loro congruenza e compatibilità con le risorse e con il patrimonio di cui la banca dispone. Vi assicuriamo altresì che, nel porre in essere tali operazioni, gli amministratori si sono attenuti al relativo Regolamento interno, adottato dal Consiglio di amministrazione nel novembre 2010 in conformità al Regolamento emanato in proposito dalla Consob con le delibere n. 17221 e n. 17389 del 2010 e che è stata osservata la disciplina di trasparenza di cui allo stesso Regolamento Consob.

La validità dell'assetto organizzativo ha sempre rappresentato elemento determinante per assicurare a qualsiasi impresa, sia essa bancaria piuttosto che industriale o commerciale, la capacità di sviluppare ed attuare una corretta ed efficace gestione delle proprie attività. Non sorprende pertanto che, per le funzioni svolte dagli istituti di credito e per gli interessi pubblici ad esse associati, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo sia sempre stata oggetto di attento monitoraggio da parte degli Organismi di Vigilanza e che questo monitoraggio si sia progressivamente intensificato, soprattutto negli anni recenti, in considerazione delle carenze messe in luce dalla crisi finanziaria manifestatasi a partire dal 2008. Eloquenti al riguardo sono le linee guida emanate il settembre scorso dall'EBA, l'Autorità Bancaria Europea in materia di *internal governance* e il documento emesso lo scorso 11 gennaio 2012 dalla Banca d'Italia in tema di organizzazione e governo societario delle banche. Tale documento, che recepisce i principi informativi delle linee guida indicate dall'EBA, integra le precedenti disposizioni in materia di organizzazione e governo societario in relazione soprattutto al ruolo degli organi aziendali ed alle attività di controllo e di gestione dei rischi.

Inutile a dirsi, nel predisporci a fornirVi le nostre valutazioni in materia, abbiamo analizzato criticamente le risultanze del lavoro da noi svolto in corso d'anno anche alla luce delle disposizioni contenute nel suddetto documento dello scorso 11 gennaio. Sulla base di questa analisi, possiamo rassicurarVi circa la sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo della Vostra banca e del correlato sistema di controllo interno. Questa nostra affermazione si fonda sul fatto che, nell'esercizio della vigilanza di nostra competenza su tali aree, abbiamo potuto accertare:

- la corretta ripartizione tra gli organi aziendali delle funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo;
- la competenza professionale dei soggetti che compongono tali organi;
- l'esercizio dell'attività decisionale e direttiva da parte dei soggetti ai quali sono stati attribuiti i relativi poteri;
- l'esistenza di un articolato sistema regolamentare delle funzioni e dei sottostanti processi;
- la corretta gestione delle operazioni in conflitto di interesse;
- l'affidabilità del sistema contabile-amministrativo nel rilevare e nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- la sostanziale validità, sotto il profilo funzionale, del sistema di controllo interno, in relazione soprattutto ai presidi posti in essere a fronte delle varie fattispecie di rischio alle quali l'attività della banca è esposta;



- il corretto esercizio da parte della banca dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle controllate.

Sempre in relazione al succitato documento dello scorso 11 gennaio, Vi segnaliamo che la banca sta dando tempestiva attuazione alle azioni previste nel medesimo per assicurare il corretto funzionamento degli organi di vertice. In quest'ottica si colloca il processo di autovalutazione della composizione quali-quantitativa e dell'adeguatezza funzionale e organizzativa del Consiglio di amministrazione e dei Comitati costituiti al suo interno, processo destinato a ripetersi periodicamente in coerenza con gli obiettivi di tali provvedimenti.

Vi ricordiamo altresì che, pur non aderendo la banca per le sue specificità al Codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana Spa, il modello di governo societario approvato dal Consiglio il 9 marzo 2012, risulta coerente in buona sostanza con tale Codice. Nell'ambito della continua azione di affinamento di tale modello e in esecuzione delle disposizioni via via emanate dagli Organismi di Vigilanza, si colloca l'istituzione dei Comitati Operazioni con Parti Correlate e Remunerazione, nonché quella dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001. A ciò si aggiunge, anche se più specificamente finalizzato al rafforzamento delle funzioni di controllo, l'istituzione nel 2011 della Funzione Antiriciclaggio in conformità alle inerenti disposizioni della Banca d'Italia.

A completamento di quanto precede, Vi segnaliamo l'avvenuto aggiornamento dello statuto sociale, resosi necessario per adeguarlo alla nuova disciplina Consob in materia di presentazione delle liste per la nomina del Collegio sindacale; inoltre, in quanto elemento sicuramente emblematico per Voi, l'atteggiamento di massima apertura che gli organi della banca hanno mostrato nel recepire i consigli formulati degli Ispettori della Banca d'Italia a conclusione del loro lavoro.

Riprendendo il tema dell'interazione tra l'attività del Collegio e le funzioni preposte ai controlli di secondo e di terzo livello, desideriamo sottolineare l'intensità che essa ha avuto e che continua ad avere, costituendo tali funzioni il braccio operativo tramite il quale il Collegio svolge in gran parte la sua attività di vigilanza sul rispetto delle regole e delle procedure aziendali, sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno nel suo complesso e, segnatamente, nei confronti della gestione e del controllo dei rischi. In quest'ottica abbiamo pertanto interagito con:

- la Funzione di conformità, per quanto attiene alla prevenzione del rischio legale e del rischio reputazionale legati all'eventuale inosservanza delle normative che regolano l'attività della banca. Nello specifico, abbiamo prestato particolare attenzione al rispetto delle norme in materia di servizi di investimento, trasparenza e privacy;
- la Funzione per la gestione del rischio, comunemente denominata *Risk management*, come Funzione direttamente investita della misurazione e del controllo dell'esposizione ai rischi. Abbiamo esaminato e discusso gli esiti delle attività svolte dalla Funzione e, con l'ausilio della stessa, abbiamo monitorato e valutato la funzionalità ed efficacia dei presidi preposti alla

gestione e mitigazione dei rischi operativi. Nel fare ciò, non abbiamo trascurato le procedure e gli strumenti posti in essere per gestire e controllare nello specifico i rischi di mercato e, nell'ambito dei rischi inerenti all'attività finanziaria, segnatamente il rischio di controparte;

- il Servizio revisione interna, quale organo deputato alla verifica nel continuo del corretto funzionamento del sistema dei controlli e della rispondenza dello stesso alle vigenti disposizioni organizzative e regolamentari;
- la Funzione antiriciclaggio, per quanto riguarda il monitoraggio delle attività poste in essere dalla sua istituzione e, segnatamente, taluni aspetti di particolare rilievo quali, ad esempio, le misure adottate in tema di adeguata verifica, l'approntamento dell'archivio documentale unico, taluni aspetti rilevanti, l'attendibilità dei sistemi di alimentazione dell'Archivio Unico Informatico.

Nell'ambito del processo di interazione sopra descritto, non abbiamo trascurato di vigilare sul sistema di circolazione delle informazioni tra gli organi aziendali e, in particolare, sui flussi informativi generati dalle Funzioni di controllo a favore degli Organi sociali.

Relativamente all'attività svolta congiuntamente con il Servizio revisione interna, Vi precisiamo che la stessa non si è limitata alle verifiche di regolarità operativa, bensì è stata estesa alle più ampie funzioni esercitate dal Servizio, quali:

- la valutazione dell'efficacia ed efficienza dei processi e dei presidi per la gestione e la mitigazione dei rischi (particolare attenzione è stata da noi riservata al processo del credito e al processo contabile-amministrativo);
- la formulazione di proposte per il miglioramento dei processi e delle procedure operative;
- l'assistenza ad altre Funzioni di secondo livello in forza di appositi contratti di servizio;
- non ultimo, l'attività di *internal audit* svolta in *outsourcing* a favore della controllata Factorit Spa e, nei limiti imposti dall'Autorità di vigilanza svizzera, quella svolta per conto della Capogruppo nei confronti della controllata elvetica.

Al complesso di attività sopra descritto, si sono poi aggiunte le verifiche presso le dipendenze (n. 97 nel 2011) finalizzate ad accertare la regolarità operativa delle medesime, sia sotto il profilo regolamentare che procedurale, nonché l'osservanza delle direttive in materia di rischio organizzativo, rischio di controparte e rischio legale-reputazionale. Da queste verifiche non sono emerse anomalie, irregolarità o carenze meritevoli di essere segnalate.

Non abbiamo infine trascurato di raccordarci con l'ODV, l'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D.Lgs 231/2001. Nel premettere che dalla corposa attività svolta nel 2011 non sono emersi elementi di criticità, rimarchiamo che l'Organismo, nell'espletamento del suo compito istituzionale, ha rivolto particolare attenzione alla formazione del personale sui contenuti del Decreto, all'introduzione del correlato Codice Etico, alla definizione dei flussi informativi da e per l'Organismo, all'istituzione di analogo organismo presso la controllata Factorit Spa.

Abbiamo in precedenza dato atto del corretto esercizio da parte della banca dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle controllate. Questa attestazione riposa anche sulle evidenze emerse dalla attività di vigilanza da noi esercitata sulle stesse, nei limiti dei poteri spettanti all'organo di controllo della Capogruppo. Più precisamente:

- per quanto concerne la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, abbiamo mantenuto i necessari rapporti con i vertici della controllata, ricevendo le informazioni richieste; abbiamo esaminato e discusso gli esiti delle verifiche effettuate, nel rispetto dei limiti imposti dall'Autorità di Vigilanza svizzera, dal Servizio revisione interna della Capogruppo che, a sua volta, si avvale e discute le risultanze delle verifiche effettuate dal Servizio revisione interna della controllata elvetica. Inoltre, abbiamo preso atto della relazione, senza rilievi, emessa dalla società di revisione KPMG SA a conclusione dell'esame del bilancio per l'esercizio 2011;
- per quanto concerne le controllate italiane Factorit Spa, Sinergia Seconda Srl e Pirovano Stelvio Spa, la vigilanza si è espletata essenzialmente attraverso la nostra presenza nei collegi sindacali delle stesse come componenti dei medesimi (presidente e un sindaco effettivo nei collegi di Sinergia Seconda Srl e di Pirovano Stelvio Spa, un sindaco effettivo nel collegio di Factorit Spa). Inoltre, ci siamo rapportati con le rispettive società di revisione: KPMG Spa relativamente alle controllate Sinergia Seconda Srl e Pirovano Stelvio Spa in quanto, a partire dal 2011, anche revisore legale delle medesime; Deloitte & Touche Spa come revisore legale della Factorit Spa;
- nel caso specifico di Factorit Spa, la nostra vigilanza si è poi espletata anche attraverso l'interazione che abbiamo mantenuto nel corso dell'anno con il Servizio revisione interna della Capogruppo in quanto, come già indicato in precedenza, incaricato di svolgere in *outsourcing* la funzione di *internal audit*.

Senza sovrapporci all'operato della società di revisione KPMG Spa, alla quale è attribuita per legge in via esclusiva la revisione legale dei conti, nell'adempiere ai nostri doveri abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza da parte degli amministratori delle norme del codice civile e delle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza inerenti alla formazione del bilancio. Nel fare ciò, ci siamo ovviamente rapportati anche a KPMG Spa come revisore legale della banca. Al riguardo, possiamo attestare che:

- il bilancio per l'esercizio 2011 riflette le risultanze della contabilità ed è stato redatto in conformità agli IAS/IFRS adottati dalla Comunità Europea ed applicati secondo i principi ed i criteri descritti nella nota integrativa. Tali principi e criteri non si discostano da quelli utilizzati nella formazione del bilancio dell'esercizio precedente;
- la relazione sulla gestione risulta esaustiva e coerente con i dati e le informazioni forniti nel bilancio e nella nota integrativa. Oltre ad illustrare i fatti e le operazioni che hanno caratterizzato l'esercizio, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dello stesso, unitamente alla nota inte-

grativa fornisce le dovute informazioni in merito alle operazioni con parti correlate, tra cui le società controllate e collegate;

- dall'esame da noi fatto e, soprattutto, dal lavoro di revisione svolto da KPMG Spa, non sono emersi rilievi o eccezioni circa la correttezza formale e sostanziale del bilancio. In proposito, KPMG Spa ci ha anche confermato che, alla luce del contenuto della relazione degli amministratori e della nota integrativa, non ci sarà bisogno di esporre nella relazione di revisione alcun richiamo di informativa.

A completamento di quanto sopra, aggiungiamo che:

- nel corso del 2011 sono pervenuti n. 16 reclami in materia di servizi di investimento, tutti da considerarsi, allo stato, composti;
- non sono pervenuti al Collegio esposti da parte di terzi, né denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile;
- non abbiamo rilasciato pareri, se non nei casi richiesti dalla legge.

In ordine ai compensi riconosciuti alla società di revisione KPMG Spa per l'attività svolta nel 2011, Vi segnaliamo che, oltre a quelli inerenti alla revisione legale dei conti, pari complessivamente a € 213 mila, è stato riconosciuto, per un'attività di *due diligence* svolta in esecuzione di incarico separato, un compenso pari a € 5 mila. Inoltre, per la revisione legale dei conti, le controllate Pirovano Stevio Spa e Sinergia Seconda Srl hanno riconosciuto a KPMG Spa compensi pari rispettivamente a € 10 mila e a € 20 mila.

Con riferimento ai criteri mutualistici seguiti nella gestione delle attività, Vi confermiamo che anche nel 2011 la Banca ha mantenuto fede alla sua missione sociale di cooperativa popolare. Coerentemente con tale missione, non ha mancato di sostenere le economie dei territori nei quali opera, supportando le famiglie e le attività delle imprese e degli enti pubblici operanti sui medesimi. Questa missione, che trova conferma nell'incremento che gli impieghi hanno complessivamente avuto nel 2011 (+ 12,9%), assume particolare significato se si considerano, ad esempio, il sostegno profuso dalla banca alle iniziative ecosostenibili, le collaborazioni con Finlombarda per la capitalizzazione delle cooperative sociali e quelle con l'INPS e l'Istituto Centrale delle Banche Popolari per l'erogazione e il pagamento dei buoni lavoro connessi alle prestazioni di manodopera occasionale.

Non è venuto meno l'impegno della banca per quanto concerne l'azione finalizzata alla tutela del risparmio. Anzi, l'impegno in tal senso si è intensificato alla luce della crescente avversione al rischio innescata dall'incertezza dei mercati e dei loro andamenti. Conseguentemente, l'offerta della banca ha continuato a caratterizzarsi per trasparenza e semplicità, in coerenza con le scelte di investimento dei clienti. Significativa al riguardo è l'inclusione nell'offerta commerciale di strumenti di finanza etica e di prodotti relativi alla previdenza integrativa. Per una più dettagliata rappresentazione delle iniziative di carattere socio-economico realizzate nel 2011, Vi rinviamo all'apposito capitolo della relazione degli amministratori.

Nel dare atto della completezza della relazione sulla gestione, abbiamo sottolineato che essa illustra i fatti e le operazioni di maggior rilievo intervenuti nell'esercizio, nonché i fatti di maggiore interesse verificatisi dopo la chiusura dello stesso. Tra i fatti intervenuti in corso d'esercizio e come richiamo di informativa, Vi ricordiamo: il lancio del prestito obbligazionario step-up subordinato Lower Tier II a tasso crescente di nominali 400 milioni, la cui sottoscrizione si è chiusa con successo il 29 febbraio u.s.; la partecipazione alla prima asta triennale indetta dalla BCE a fine 2011, per l'importo di € 1.300 milioni; la partecipazione alla seconda asta BCE di fine febbraio scorso per l'importo di € 500 milioni.

A conclusione della nostra relazione, nel ribadire che dall'attività di vigilanza da noi svolta non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità degni di nota, esprimiamo parere favorevole, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011 ed alla connessa proposta di destinazione dell'utile netto realizzato.

Vi ricordiamo infine che con l'Assemblea odierna decadono per decorso triennio cinque Consiglieri di amministrazione e l'intero Collegio sindacale. Vi invitiamo pertanto a provvedere in merito e Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

*Sondrio, 27 marzo 2012*

I SINDACI

*Egidio Alessandri, presidente*

*Pio Bersani, sindaco effettivo*

*Piergiuseppe Forni, sindaco effettivo*








POPOLARE NEL NOME E NEI FATTI  
PARTECIPAZIONI  
SERVIZIO INTERNAZIONALE  
BANCA MULTICANALE  
FINANZIAMENTI ALLE FAMIGLIE  
FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE  
LA BANCA E I GIOVANI  
CARTA +MA  
RISPARMIO GESTITO  
BANCASSICURAZIONE  
E PREVIDENZA INTEGRATIVA  
LE PUBBLICAZIONI  
LE CONFERENZE  
ATTIVITÀ CULTURALI  
OMAGGIO AI SOCI







Sono per noi fondamentali punti di riferimento gli articoli 1 e 2 del nostro statuto secondo i quali: «La società ispira la propria attività ai principi della mutualità e della cooperazione» e «Nell'azione istituzionale tesa a favorire lo sviluppo di tutte le attività produttive, la società, in sintonia con le finalità peculiari di una banca popolare, si propone di sostenere in modo particolare le imprese minori e quelle cooperative; inoltre di attuare ogni opportuna iniziativa volta a diffondere e incoraggiare il risparmio». Essere Banca Popolare in un anno di crisi come il 2011 ha significato anzi tutto non inaridire le fonti di sostegno finan-

ziario al territorio. La nostra assunzione di responsabilità trova immediata espressione nei dati relativi agli impieghi, saliti da 18.248 a 20.606 milioni, +12,92%. Famiglie e imprese hanno perciò potuto far conto sulla loro banca che, in presenza dei necessari requisiti, non ha mai fatto venire meno il suo impegno.

La nostra è una precisa e duratura scelta di campo in un'ottica di responsabilità sociale a sostegno dell'economia dei territori, al cui sviluppo concorriamo al fianco delle imprese, grandi medie e piccole, delle famiglie e dei soggetti pubblici che ne sono espressione.

Popolare  
nel nome e nei fatti



## CONTROLLATE

BANCA POPOLARE  
DI SONDRIO (SUISSE) SA

FACTORIT SPA

PIROVANO STELVIO SPA

SINERGIA SECONDA SRL

RAJNA IMMOBILIARE SRL

## COLLEGATE

ALBA LEASING SPA

BANCA DELLA  
NUOVA TERRA SPA

ARCA VITA SPA

POLIS - FONDI IMMOBILIARI  
DI BANCHE POPOLARI SGR PA

SERVIZI INTERNAZIONALI  
E STRUTTURE INTEGRATE 2000 SRL





## INTERESSENZE FUNZIONALI DI MINORANZA

UNIONE FIDUCIARIA SPA

ARCA SGR SPA

ICBPI SPA

CARTASI SPA

ETICA SGR SPA

GROUP SRL

Le partecipazioni detenute dalla banca attengono essenzialmente, secondo una consolidata linea di continuità, a società fornitrici di prodotti e servizi che integrano efficacemente la nostra offerta commerciale. I relativi possessi hanno quindi carattere funzionale e sono stabili. Su tali basi confermiamo alle predette società apporto di lavoro e, a fronte di positive valutazioni, sostegno finanziario, preferibilmente nell'ambito di iniziative attuate in collaborazione tra banche popolari.



# Partecipazioni



SCRIGNO

*forex*



SCRIGNO

*Trade Finance*



## I NOSTRI DESK ALL'ESTERO

- ABU DHABI • ATENE • BRUXELLES
- BUDAPEST • BUENOS AIRES
- CASABLANCA • CHICAGO
- CHISINAU • CITTÀ DEL MESSICO
- HONG KONG • IL CAIRO • ISTANBUL
- LIMA • LIONE • LISBONA
- MONTEVIDEO • MOSCA • MUMBAI
- PARIGI • SAN PAOLO • SEOUL
- SHANGHAI • TEL AVIV • TOKYO
- TORONTO • TUNISI
- ULAANBAATAR • VARSAVIA

(Presso partner diversi)



Se la globalizzazione ci ha portato i tanti guai della finanza, va anche detto che da essa è derivata pure la possibilità di accedere a nuove aree economiche. Da parte nostra, abbiamo fatto il possibile, e in taluni casi quasi l'impossibile, per sostenere le imprese clienti nei loro sforzi di internazionalizzazione. Il che vuol dire appoggiare le attività finalizzate a promuovere e vendere i prodotti italiani e a realizzare investimenti per iniziative commerciali o produttive all'estero. Il nostro lavoro ha continuato a svilupparsi sia nell'innovazione dell'offerta e sia nell'estensione delle aree geogra-

fiche direttamente servite. Missioni imprenditoriali oltre confine, partecipazione a fiere internazionali, incontri bilaterali con i rappresentanti esteri, segnalazioni di opportunità di lavoro, assistenza specialistica, informazioni commerciali, copertura dei rischi Paese, controparte e finanziari sono i principali servizi che abbiamo messo a disposizione delle aziende. Hanno spesso suscitato vasto interesse, grazie anche alla qualità e alla continuità dell'informativa con cui le varie iniziative sono state poste all'attenzione delle numerose controparti.



Servizio internazionale

[www.popso.it/estero](http://www.popso.it/estero)



# Banca multicanale

[www.popso.it](http://www.popso.it)

**SCRIGNO**  
*mobile* 

**SCRIGNO***mobile*: per operare con facilità ovunque e in qualsiasi momento. Operatività:

- Elenco movimenti e saldo c/c
- Saldo deposito titoli
- Ricariche carte prepagate
- Ricariche telefoniche

A breve disponibile anche in versione *App*.





**SCRIGNO Internet Banking:** la soluzione semplice, comoda, sicura per operare on line a condizioni vantaggiose rispetto ai canali fisici.

**Corrispondenza on line:** il servizio che sostituisce l'invio della documentazione cartacea con quella elettronica, rispettando l'ambiente e riducendo gli oneri per il cliente.

**SCRIGNO IdentiTel:** l'innovativo strumento ad alta sicurezza per autenticare le operazioni on line semplicemente chiamando un numero verde dal proprio cellulare.

**SCRIGNO**  
*Internet Banking*

**SCRIGNO**  
*IdentiTel*





# Finanziamenti alle famiglie



L'attività creditizia è indubbiamente l'essenza della nostra operatività. Anche in un momento di difficoltà dell'economia come quello vissuto, la banca ha continuato a dare sostegno alle famiglie sia con finanziamenti erogati direttamente con mezzi propri, sia avvalendosi della collaborazione di istituti specializzati nel credito al consumo e nella concessione di mutui per l'acquisto dell'abitazione.



# Finanziamenti alle imprese







Il credito è materia prima e “prodotto” dell’impresa bancaria e il far credito è la ragione sociale del nostro essere banca e rappresenta da sempre il cuore dell’azione quotidiana. La scelta è stata pertanto quella di potenziare ed affinare le risorse professionali, le procedure e gli strumenti allo scopo di amministrare al meglio ogni profilo di rischio, mantenendo elevata la qualità dell’attivo di bilancio. È questa la prima garanzia di una prudente e sana gestione. Il merito creditizio ci ha guidato nell’esame della struttura organizzativa, direttiva, finanziaria e produttiva delle aziende finanziate, in un’ottica di medio periodo e tenuto conto

delle situazioni specifiche dei mercati di riferimento. Il credito bancario, così come lo concepiamo, è pregiato se sostiene i cicli di produzione su delle condizioni sopportabili dalla clientela sovvenuta, in modo che questa non impegni gli utili prima di consegnarli. Sta comunque il fatto che qualunque sia la forma delle diverse garanzie assunte, le operazioni attive presentano tutte in misura maggiore o minore un comune denominatore di rischio. In attuazione dei citati principi si è registrato anche nell’anno in commento una positiva dinamica degli impieghi, saliti a 20.606 milioni, con un incremento del 12,92%.



La Banca e i giovani



Ai giovani clienti, donne e uomini di domani, riserviamo costante attenzione: dai conti su misura che accompagnano i ragazzi nella loro crescita, ai piani di investimento semplici e flessibili per gestire i risparmi e la previdenza integrativa. Tra i prodotti di successo citiamo il *Conto 44 Gatti*, dedicato ai più piccoli, che abbina i vantaggi del libretto di risparmio alle apprezzate iniziative riservate ai titolari della tessera *Gattimatti*. Continuano a riscuotere ampio gradimento i prodotti dai costi molto contenuti *1° Conto POPSOWeb* e *Conto Student POPSOWeb*.



# Carta +ma





L'offerta di servizi bancari destinati alla clientela *consumer* si è arricchita negli ultimi anni di un nuovo servizio, una carta di pagamento prepagata "evoluta", comunemente denominata "carta conto". Questo prodotto è in grado di soddisfare efficacemente esigenze bancarie di base e di rispondere in maniera più adeguata ai bisogni non pienamente colti dall'offerta pre-esistente (le carte prepagate tradizionali). L'innovazione consiste nell'aver associato, a ogni singola carta, un codice IBAN univoco, riuscendo così a racchiudere in un solo strumento diversi servizi: accreditare lo stipendio o la pensione, ricevere e disporre bonifici,

ricaricare il cellulare, domiciliare le utenze, oltre a effettuare tutte le operazioni di pagamento tipiche delle carte di credito e debito. Banca Popolare di Sondrio, sempre attenta alle nuove tendenze e alle esigenze della clientela, ha lanciato nel corso del 2011 il proprio prodotto denominato Carta + ma che si presenta con una gradevole veste grafica e con interessanti innovazioni in termini di funzionalità come, a esempio, la tecnologia MasterCard PayPass, che consente di effettuare i pagamenti *contactless* sui terminali POS abilitati. Carta + ma è disponibile anche per i minorenni a partire dai 14 anni.





## GESTIONI PATRIMONIALI



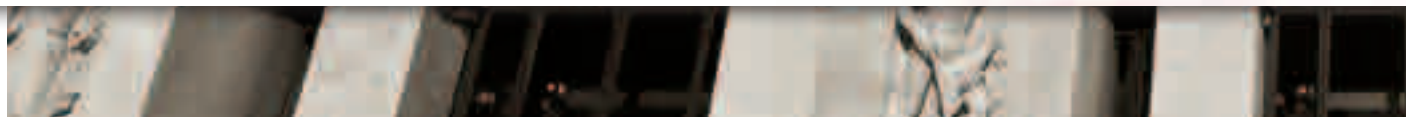
**Popso (SUISSE)**  
Investment  
Fund SICAV



**FONDI COMUNI  
D'INVESTIMENTO**



**FONDI COMUNI  
D'INVESTIMENTO ETICI**



# Risparmio gestito




Nel 2011 la partecipata Arca SGR ha arricchito la propria offerta con la commercializzazione dei cosiddetti “fondi a cedola” e la promozione dell’innovativo servizio *Arca Risparmia & Consolida*, che consente di investire, gradualmente, in fondi azionari mediante un piano di accumulo alimentato a partire da un fondo monetario. Analogamente, a maggio 2011, Popso (SUISSE) Investment Fund Sicav ha

lanciato un nuovo comparto denominato *Euro Corporate Bond*, che investe principalmente in obbligazioni societarie in euro. La proposta della banca nel settore del risparmio gestito si estende pure ai fondi comuni etici promossi da Etica SGR, che investono in titoli di imprese e Stati selezionati in base a criteri di responsabilità sociale e ambientale, senza rinunciare alle opportunità di rendimento.





# Bancassicurazione e previdenza integrativa




Sul fronte della raccolta assicurativa, la nostra azione è stata indirizzata alla tutela del risparmio.

Non poteva essere diversamente: da parte della clientela, l'esigenza più sentita è senza dubbio stata quella di sentirsi protetta. Con questa finalità sono stati proposti *Arca Vita Energy* e *Valore Tempo*, soluzioni assicurative di Arca Vita a capitale e rendimento minimo garantiti. *Arca Soluzione Strada* e *RiparaCasa* integrano l'offerta danni di Arca Assicurazioni nella copertura degli infortuni della locomozione e nella tutela dell'abitazione.

Come già da anni, la proposta commerciale ha compreso pure prodotti relativi alla previdenza integrativa, fondamentali per garantire in futuro, in specie ai giovani, adeguati trattamenti pensionistici.

Il fondo pensione aperto Arca Previdenza di Arca SGR si rivolge a tutti coloro che intendono crearsi una pensione complementare beneficiando, nel contempo, della deducibilità fiscale dei versamenti. I lavoratori dipendenti del settore privato hanno altresì la possibilità di aderire al fondo pensione conferendo il proprio TFR maturando.









# Le pubblicazioni





Investire anche in cultura. L'atto tipico del fare banca, impiegare risorse, si coniuga da noi con l'attenzione al mondo dell'arte, della storia e delle tradizioni. Una scelta semplice e lineare che ci caratterizza da anni, soprattutto per il tentativo di declinare la nostra azione in chiave "popolare". Il che vuol dire operare per avvicinare un più vasto pubblico

agli eventi e ai momenti culturali che organizziamo direttamente, valorizzando inoltre quelle che sono le ricchezze, spesso poco conosciute, delle nostre terre. Tra il materiale promozionale per il corrente anno ricordiamo la quindicesima edizione dell'agenda libro della professoressa Gigliola Magrini, dal titolo *La scrittura*.





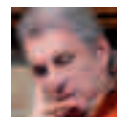
# Le conferenze



**Prof.  
GUIDO TABELLINI**  
28 gennaio 2011



**Dott.  
MICHELE FAZIOLI**  
18 febbraio 2011



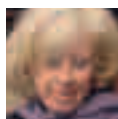
**ALESSANDRO  
QUASIMODO**  
21 gennaio 2011



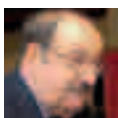
**Prof.  
SERGIO ROMANO**  
14 maggio 2011



**Dott.  
MASSIMO MORATTI**  
8 settembre 2011



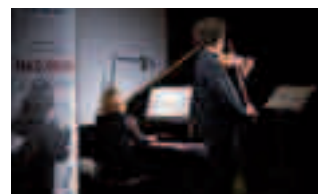
**Dott.ssa  
ISABELLA BOSSI FEDRIGOTTI**  
29 settembre 2011



**Prof.  
UMBERTO ECO**  
7 ottobre 2011



**Cav. Lav. Ing.  
CARLO DE BENEDETTI**  
17 ottobre 2011

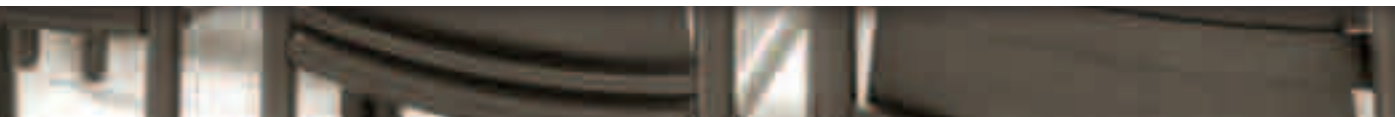


**PABLO NERUDA E LE MONTAGNE**  
Bormio, 29 dicembre 2011



Il 21 gennaio 2011 l'attore Alessandro Quasimodo ha ricordato il padre poeta nell'incontro *Salvatore Quasimodo-Operaio di Sogni*. Il 28 gennaio il professor Guido Tabellini, magnifico rettore dell'Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano, ha parlato di *Quale futuro per l'economia in Europa*. Il dottor Michele Fazioli, giornalista della RSI, il 18 febbraio si è soffermato su *Informazione in controluce. Bellezze e insidie della rivoluzione mediatica*. Il professor Sergio Romano il 14 maggio ha approfondito la tematica *Un nuovo Mediterraneo: le rivolte nord-africane, l'Italia e l'Europa*. L'8 settembre il dottor Massimo Moratti, presidente di F.C. In-

ternazionale Milano, accompagnato dal calciatore Ivan Ramiro Cordoba, ha intrattenuto numerosissimi appassionati su *Il gioco del calcio*. La dottoressa Isabella Bossi Fedrigotti, scrittrice e giornalista, il 29 settembre ha parlato della sua opera *Amore mio, uccidi Garibaldi*. Il 7 ottobre il professor Umberto Eco, scrittore italiano famoso nel mondo, ha trattato il tema *Elogio della bibliofilia*. Il cavaliere del lavoro ingegner Carlo De Benedetti, presidente onorario di CIR spa, il 17 ottobre ha ragionato su *Proteste e diseguaglianze*. Alla Sala Congressi-Terme Bormiesi il 29 dicembre si è svolto *Pablo Neruda e le Montagne*, incontro su poesia e musica.







22 gennaio - 19 febbraio 2011



12-30 marzo 2011



28 maggio - 18 giugno 2011



1 ottobre 2011



Passo dello Stelvio, 6-28 luglio 2011



Bormio, 21 aprile - 13 maggio 2011



Sondrio, 2 dicembre 2011

# Attività culturali



Fondo Giulio Spini

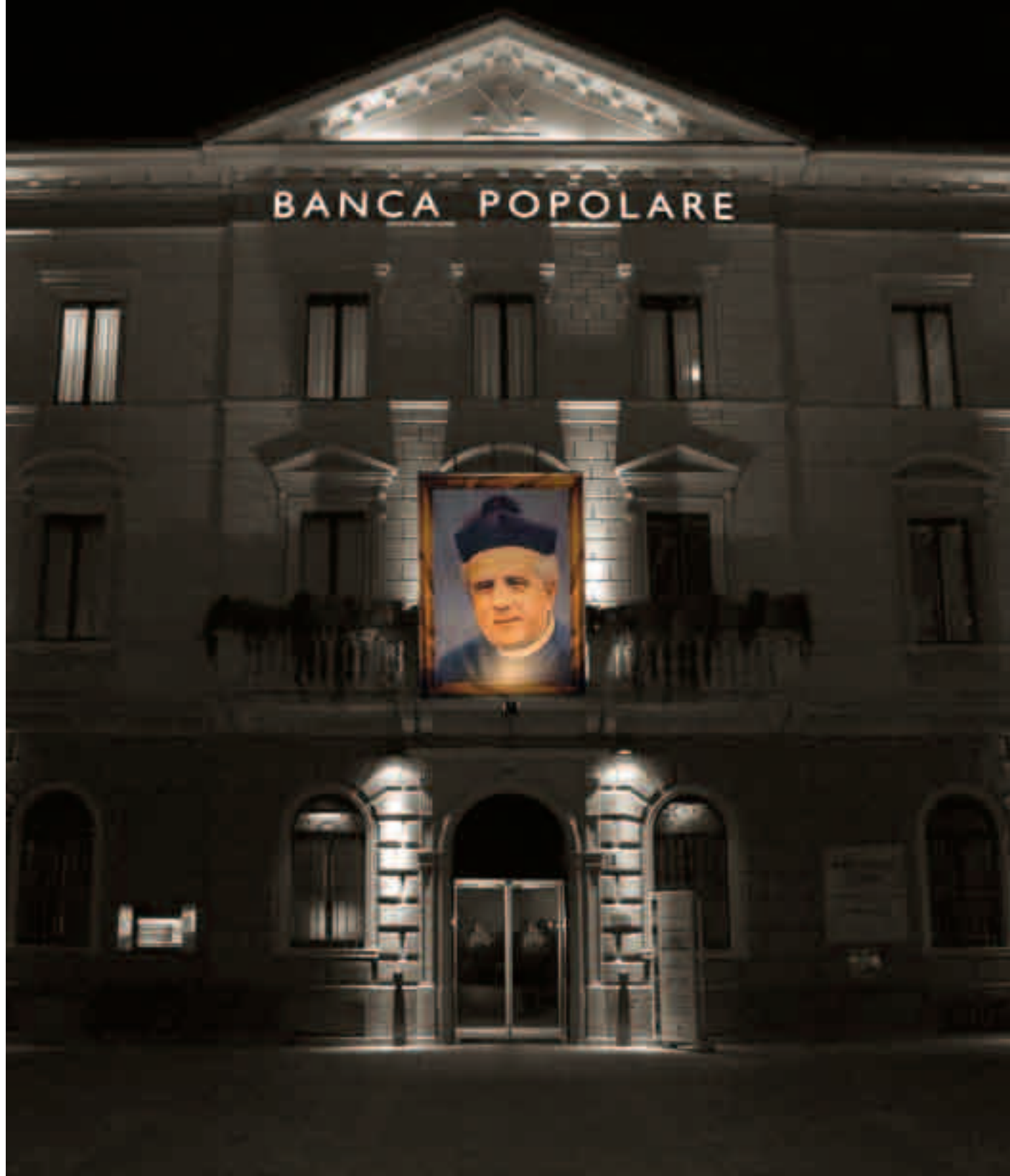
Il 1° ottobre 2011, per la X edizione di *Invito a Palazzo*, visite guidate presso la sede centrale, con particolare riguardo ai dipinti di proprietà, alla biblioteca “L. Credaro” e al Museo “C. Donegani” al Passo dello Stelvio. La “Credaro” a Sondrio ha ampliato materiale disponibile e numero dei frequentatori e presso la stessa è stato collocato il “Fondo G. Spini”. La struttura è stata sede di qualificate mostre: *Salvatore Quasimodo-Operaio di Sogni; Monet e medaglie raccontano l’Unità d’Italia; Carlo Donegani, una via da seguire*, quest’ultima tenutasi poi anche nelle sale delle succursali di Bormio e Chiavenna. Con l’ISSREC ha collaborato

per il convegno *Protagonisti pensieri progetti nella storia dell’Italia unita*, svoltosi a Sondrio il 2 dicembre 2011, sul tema *La formazione dell’uomo e del cittadino, tra scuola e famiglia, attraverso gli archivi di Luigi Credaro e di Giulio Spini*. La sala Donegani presso l’omonimo museo al Passo dello Stelvio e, a seguire, la succursale di Bormio hanno ospitato *Quando i soldati italiani scrivevano sull’azzurro. Lettere dai fronti della seconda guerra mondiale*, rassegna di cartoline postali dell’epoca. Sempre presso la sala conferenze della succursale di Bormio si è svolta *Frammentazioni*, esposizione di opere dell’artista Valerio Righini.



# Don Luigi Guanella

un Santo valtellinese



Sondrio, 18 novembre 2011.

Sulla facciata della Sede centrale della Banca Popolare di Sondrio campeggia l'effigie del primo Santo valtellinese.



Ai soci intervenuti all'assemblea del 14 aprile 2012, a Bormio, abbiamo donato il volume *San Luigi Guanella, la voce degli ultimi*, monografia dedicata al primo Santo della provincia di Sondrio, canonizzato da Benedetto XVI il 23 ottobre 2011.

Il corpo centrale dell'opera è costituito dalla trascrizione degli autorevoli interventi succedutisi nel corso della tavola rotonda aperta del 18 novembre 2011, dedicata alla figura e all'opera di don Luigi Guanella, fondatore della Congregazione Figlie di Santa Maria della Provvidenza e della Congregazione dei Servi della Carità. L'incontro, che ha chiuso il ciclo di conferenze dell'anno scorso, ha richiamato un foltissimo pubblico ed è stato seguito con particolare attenzione. A corredo delle riflessioni di Padre Alfonso Crippa, superiore generale dei Servi della Carità, e di Madre Serena Ciserani, superiora generale delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza, oltre a quelle dei relatori don Fabio Pallotta, responsabile della "Fondazione sul Camino de Santiago" (Spagna), di suor Franca Vendramin, religiosa guanelliana, e del dottor Antonio Valentini, laico guanelliano, figurano altri contributi a firma di nomi di spicco negli ambiti religioso, scientifico e culturale. Il risultato è un libro in cui, grazie anche ai pensieri di questi ultimi – il Cardinale Angelo Scola, Arcivescovo di Milano, Monsignor Diego Coletti, Vescovo di Como, il professor Vittorino Andreoli, psichiatra e scrittore, il professor Davide Rondoni, direttore del Centro di poesia contemporanea all'Università di Bologna, il professor Claudio Besana, ricercatore di Storia economica all'Università Cattolica di Milano, Angelo Forti, giornalista, i Guanelliani don Mario Carrera, don Adriano Folonaro, don Gabriele Cantaluppi e il dottor Fabrizio Fabrizi del Centro Studi Guanelliani –, viene messa in risalto non solo la singolare vicenda esistenziale e spirituale del Santo, ma anche la sua grandezza morale, con l'intento di mantenerne viva nel tempo la memoria.





**BILANCIO  
AL 31 DICEMBRE 2011**





# STATO PATRIMONIALE

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31-12-2011	31-12-2010
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	81.545.810	80.243.283
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	2.187.555.666	2.800.451.233
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	81.712.732	91.887.524
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	703.657.507	106.925.415
50.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	220.331.824	249.303.845
60.	CREDITI VERSO BANCHE	2.200.794.344	1.465.507.138
70.	CREDITI VERSO CLIENTELA	20.606.382.386	18.247.861.145
100.	PARTECIPAZIONI	348.463.978	349.475.661
110.	ATTIVITÀ MATERIALI	133.570.510	131.656.194
120.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	10.180.339	10.837.065
130.	ATTIVITÀ FISCALI	79.583.759	63.417.459
	a) correnti	-	20.240.556
	b) anticipate	79.583.759	43.176.903
150.	ALTRE ATTIVITÀ	329.331.291	180.270.601
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>26.983.110.146</b>	<b>23.777.836.563</b>

IL PRESIDENTE  
Piero Melazzini

I SINDACI  
Egidio Alessandri, Presidente  
Pio Bersani - Piergiuseppe Forni

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>31-12-2011</b>	<b>31-12-2010</b>
10.	DEBITI VERSO BANCHE	<b>3.693.891.267</b>	<b>2.276.296.738</b>
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	<b>17.984.401.732</b>	<b>17.035.101.728</b>
30.	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	<b>2.583.272.886</b>	<b>1.931.738.258</b>
40.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	<b>143.837.997</b>	<b>90.855.961</b>
80.	PASSIVITÀ FISCALI	<b>25.479.801</b>	<b>12.749.514</b>
	a) correnti	12.456.077	-
	b) differite	13.023.724	12.749.514
100.	ALTRE PASSIVITÀ	<b>727.637.055</b>	<b>557.740.390</b>
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	<b>36.000.213</b>	<b>35.734.387</b>
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI	<b>112.116.496</b>	<b>114.789.552</b>
	a) quiescenza e obblighi simili	77.830.629	77.216.339
	b) altri fondi	34.285.867	37.573.213
130.	RISERVE DA VALUTAZIONE	<b>(43.564.776)</b>	<b>614.271</b>
160.	RISERVE	<b>591.878.026</b>	<b>522.958.256</b>
170.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	<b>172.510.523</b>	<b>174.314.662</b>
180.	CAPITALE	<b>924.443.955</b>	<b>924.443.955</b>
190.	AZIONI PROPRIE (-)	<b>(26.078.736)</b>	<b>(32.820.863)</b>
200.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	<b>57.283.707</b>	<b>133.319.754</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>26.983.110.146</b>	<b>23.777.836.563</b>

IL DIRETTORE GENERALE  
Mario Alberto Pedranzini

IL DIRIGENTE PREPOSTO  
Maurizio Bertoletti



# CONTO ECONOMICO

(in euro)

VOCI	2011	2010
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	747.595.789	571.663.367
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(293.493.896)	(178.296.266)
<b>30. MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>454.101.893</b>	<b>393.367.101</b>
40. COMMISSIONI ATTIVE	233.648.218	218.601.016
50. COMMISSIONI PASSIVE	(13.593.127)	(12.229.180)
<b>60. COMMISSIONI NETTE</b>	<b>220.055.091</b>	<b>206.371.836</b>
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	6.393.497	6.367.943
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	(71.887.626)	(36.675.920)
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	4.526.564	(360.031)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.959.402	(327.473)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	123.588	-
d) passività finanziarie	1.443.574	(32.558)
110. RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	(6.640.809)	805.938
<b>120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>606.548.610</b>	<b>569.876.867</b>
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(162.946.761)	(123.751.620)
a) crediti	(155.292.598)	(116.645.555)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(7.154.163)	(5.106.065)
d) altre operazioni finanziarie	(500.000)	(2.000.000)
<b>140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>443.601.849</b>	<b>446.125.247</b>
150. SPESE AMMINISTRATIVE:	(337.056.477)	(327.514.220)
a) spese per il personale	(165.373.195)	(164.839.951)
b) altre spese amministrative	(171.683.282)	(162.674.269)
160. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	4.155.695	1.428.761
170. RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(12.059.409)	(12.106.233)
180. RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(9.787.567)	(8.419.344)
190. ALTRI ONERI / PROVENTI DI GESTIONE	40.766.712	34.367.311
<b>200. COSTI OPERATIVI</b>	<b>(313.981.046)</b>	<b>(312.243.725)</b>
210. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(12.252.465)	57.987.583
240. UTILE (PERDITA) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(22.518)	(191.748)
<b>250. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>117.345.820</b>	<b>191.677.357</b>
260. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(60.062.113)	(58.357.603)
<b>270. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>57.283.707</b>	<b>133.319.754</b>
<b>290. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>57.283.707</b>	<b>133.319.754</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci/Valori	2011	2010
10. <b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>57.283.707</b>	<b>133.319.754</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(44.179.047)	1.127.241
110. <b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(44.179.047)</b>	<b>1.127.241</b>
120. <b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>13.104.660</b>	<b>134.446.995</b>





## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni
<b>Capitale</b>					
a) azioni ordinarie	924.443.955	-	924.443.955	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>174.314.662</b>	<b>-</b>	<b>174.314.662</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Riserve</b>					
a) di utili	522.958.256	-	522.958.256	68.919.770	-
b) altre	-	-	-	-	-
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>614.271</b>	<b>-</b>	<b>614.271</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Strumenti di capitale</b>					
<b>Azioni proprie</b>	<b>(32.820.863)</b>	<b>-</b>	<b>(32.820.863)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>133.319.754</b>	<b>-</b>	<b>133.319.754</b>	<b>(68.919.770)</b>	<b>(64.399.984)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.722.830.035</b>	<b>-</b>	<b>1.722.830.035</b>	<b>-</b>	<b>(64.399.984)</b>

Il 21 aprile 2011 è stato messo in pagamento agli azionisti un dividendo di € 0,21 per azione per complessivi € 64,711 milioni per l'esercizio 2010. Per l'esercizio 2011 gli amministratori hanno proposto il pagamento di un dividendo di € 0,09. Tale dividendo è soggetto all'approvazione dei soci e pertanto non è stato incluso tra le passività di questo bilancio.

Il dividendo proposto è pagabile dal 26 aprile. L'importo complessivo da pagare è previsto in € 27,733 milioni.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2010	Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni
<b>Capitale</b>					
a) azioni ordinarie	924.443.955	-	924.443.955	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>176.084.564</b>	<b>-</b>	<b>176.084.564</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Riserve</b>					
a) di utili	433.237.067	-	433.237.067	89.721.189	-
b) altre	-	-	-	-	-
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(512.970)</b>	<b>-</b>	<b>(512.970)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Strumenti di capitale</b>					
<b>Azioni proprie</b>	<b>(40.211.189)</b>	<b>-</b>	<b>(40.211.189)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>190.674.454</b>	<b>-</b>	<b>190.674.454</b>	<b>(89.721.189)</b>	<b>(100.953.265)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.683.715.881</b>	<b>-</b>	<b>1.683.715.881</b>	<b>-</b>	<b>(100.953.265)</b>

Variazioni dell'esercizio

Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Stock options	Redditività complessiva	Patrimonio netto al 31.12.2011
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni				
-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>924.443.955</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	<b>(1.804.139)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>172.510.523</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>591.878.026</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(44.179.047)</b>	<b>(43.564.776)</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	<b>6.845.348</b>	<b>(103.221)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>(26.078.736)</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>57.283.707</b>	<b>57.283.707</b>
-	<b>5.041.209</b>	<b>(103.221)</b>	-	-	-	-	-	<b>13.104.660</b>	<b>1.676.472.699</b>

Variazioni dell'esercizio

Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Stock options	Redditività complessiva	Patrimonio netto al 31.12.2010
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni				
-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>924.443.955</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	<b>(1.769.902)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>174.314.662</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>522.958.256</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.127.241</b>	<b>614.271</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	<b>9.920.209</b>	<b>(2.529.883)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>(32.820.863)</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>133.319.754</b>	<b>133.319.754</b>
-	<b>8.150.307</b>	<b>(2.529.883)</b>	-	-	-	-	-	<b>134.446.995</b>	<b>1.722.830.035</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto)

	31-12-2011	31-12-2010
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>424.302.410</b>	<b>326.709.596</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	57.283.707	133.319.754
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	109.895.205	59.824.894
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	175.621.924	106.836.055
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	21.846.976	20.525.576
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	1.553.860	188.968
- imposte e tasse non liquidate (+)	60.062.113	58.357.603
- rettifiche/riprese di valore nette gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(1.961.375)	(52.343.254)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(3.470.131.558)</b>	<b>(1.674.589.386)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	551.757.622	27.877.717
- attività finanziarie valutate al fair value	3.647.915	7.426.686
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(646.572.894)	2.534.704
- crediti verso banche: a vista	(190.733.624)	(40.336.298)
- crediti verso banche: altri crediti	(542.981.924)	(131.241.294)
- crediti verso clientela	(2.518.912.124)	(1.636.721.101)
- altre attività	(126.336.529)	95.870.200
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>3.119.644.308</b>	<b>1.543.691.016</b>
- debiti verso banche: a vista	(544.493.973)	547.167.168
- debiti verso banche: altri debiti	1.964.096.556	(516.902.746)
- debiti verso clientela	930.364.467	1.137.836.277
- titoli in circolazione	649.648.746	299.807.704
- passività finanziarie di negoziazione	28.307.527	7.828.567
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	91.720.985	67.954.046
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>73.815.160</b>	<b>195.811.226</b>

	<b>31-12-2011</b>	<b>31-12-2010</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>27.844.231</b>	<b>139.513.004</b>
- vendite di partecipazioni	1.166.000	106.964.424
- dividendi incassati su partecipazioni	2.644.400	2.994.527
- vendite e rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	24.000.000	29.500.000
- vendite di attività materiali	33.831	54.053
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(41.142.746)</b>	<b>(242.188.776)</b>
- acquisti di partecipazioni	(11.608.464)	(203.238.717)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(6.377.410)	(12.778.936)
- acquisti di attività materiali	(14.026.032)	(13.895.538)
- acquisti di attività immateriali	(9.130.840)	(12.275.585)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(13.298.515)</b>	<b>(102.675.772)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	4.937.989	5.620.424
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(64.399.984)	(100.953.335)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(59.461.995)</b>	<b>(95.332.911)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.054.650</b>	<b>(2.197.457)</b>

Legenda:

(+) generata (-) assorbita

## RICONCILIAZIONE

<b>Voci di bilancio</b>	<b>31-12-2011</b>	<b>31-12-2010</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	80.243.283	81.250.810
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.054.650	(2.197.457)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	247.877	1.189.930
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>81.545.810</b>	<b>80.243.283</b>





# NOTA INTEGRATIVA

## **PARTE A** *Politiche contabili*

### *A.1 Parte generale*

#### **Sezione 1** *Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

La Banca Popolare di Sondrio società cooperativa per azioni dichiara che il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2011 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

La predisposizione in base ai Principi Contabili Internazionali è stata effettuata in conformità di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 «Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali».

Il bilancio d'esercizio è predisposto nel rispetto del provvedimento Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 emanato nell'esercizio dei poteri definiti dal D. Lgs. 38/2005, tenendo conto dell'aggiornamento emanato in data 18 novembre 2009.

#### **Sezione 2** *Principi generali di redazione*

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati allo IAS 1:

- 1) **Continuità aziendale.** Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento. Al riguardo si specifica che gli organi di amministrazione e controllo valutano con estrema attenzione la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, che tale presupposto è ampiamente perseguito e che non sono necessarie dettagliate analisi a supporto di tale postulato oltre all'informativa che emerge dal contenuto del bilancio e dalla relazione di gestione.  
In considerazione della struttura della raccolta basata essenzialmente su conti correnti della clientela, operazioni di pronti contro termine ed impieghi prevalentemente indirizzati a clientela retail e piccole e medie imprese su cui la banca mantiene un costante monitoraggio e della prevalenza di titoli di stato e strumenti obbligazionari di primari emittenti si ritiene non sussistano, pur prendendo atto delle difficoltà evidenziate in questi mesi dai cosiddetti titoli del «debito sovrano», criticità che possano influire negativamente sulla solidità patrimoniale e sull'equilibrio reddituale della banca, che sono i presupposti della continuità aziendale.
- 2) **Contabilizzazione per competenza economica.** Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) **Coerenza di presentazione del bilancio.** La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia evidente che un'altra presentazione o classificazione sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione

delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi, a meno che non sia fattibile, vengono riclassificati, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 così come modificato dal 1° aggiornamento del 18 novembre 2009.

- 4) Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.
- 5) Divieto di compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento.

Nella predisposizione del bilancio si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo Contabile (art. 2409-bis c.c.).

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

### **Sezione 3** *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 9/3/2012 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

### **Sezione 4** *Altri aspetti*

Nell'esercizio in rassegna i principi contabili adottati sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

La predisposizione del bilancio richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico riguardanti in particolare crediti, valutazione di attività finanziarie e quantificazione fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri, utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value per strumenti non quotati in mercati attivi in ottica di continuità aziendale escludendo ipotesi di cessioni forzate delle attività oggetto di valutazione. Nel commento delle politiche contabili relative agli aggregati del bilancio vengono forniti i dettagli informativi.

La banca ha definito i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2011, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga

misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2011. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso dal perdurare di un contesto macroeconomico e di mercato che, caratterizzato da un'elevata volatilità, rende sempre difficoltosa la formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare, come già verificatosi nel corso dell'esercizio, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel bilancio al 31 dicembre 2011.

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG spa a cui è stato conferito l'incarico per il novennio 2008/2016 con delibera assembleare del 29 marzo 2008.

## ***A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio***

### **1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### **Criteri di classificazione**

In tale voce sono allocati i titoli di debito, di capitale, i certificati di partecipazione in OICR acquistati con finalità di negoziazione. Include anche i contratti derivati, con fair value positivo, ad esclusione di quelli di copertura, e comprende anche quelli separati contabilmente dal sottostante strumento finanziario strutturato quando ne siano soddisfatti i requisiti per lo scorporo. Un contratto derivato è uno strumento finanziario il cui valore è legato all'andamento di un tasso d'interesse, del corso di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta, di un indice di prezzi o tassi o di altri indici; è regolato a scadenza e richiede un investimento netto iniziale limitato. Lo scorporo di un derivato da uno strumento finanziario complesso avviene quando le caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante. Gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato e gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo versato con esclusione dei costi e proventi di transazione che sono imputati direttamente a conto economico.

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della data di «contrattazione» e vengono registrati al valore corrente al momento dell'acquisizione.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie di negoziazione sono valutate in base al fair value alla data di riferimento. Il fair value corrisponde, per gli strumenti quotati su mercati attivi di norma al BID Price rilevabile sul mercato, mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il fair value viene rilevato attraverso l'utilizzo dei prezzi forniti da provider informativi quali Bloomberg e Reuters. Ove non sia possibile ricorrere a quanto



sopra si impiegano stime e modelli valutativi che fanno riferimento a dati rilevabili sul mercato; detti metodi si basano, ad esempio, su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, tenendo in considerazione nella determinazione del tasso il rischio creditizio dell'emittente.

Gli strumenti di capitale per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «Risultato netto dell'attività di negoziazione». Se per tali attività vi è qualche obiettiva evidenza che abbiano subito una riduzione di valore (impairment), tali attività sono ridotte dell'importo della perdita a conto economico. Qualora tali perdite vengano meno non è consentito il ripristino del valore originario.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni di fair value del portafoglio di negoziazione nonché le riduzioni di valore (impairment) delle attività finanziarie valutate al costo sono rilevati a conto economico nella voce «risultato netto dell'attività di negoziazione».

Gli interessi attivi e i dividendi sono rilevati rispettivamente nelle voci di conto economico «interessi attivi e proventi assimilati» e «dividendi e proventi simili».

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## **2. Attività finanziarie disponibili per la vendita**

### **Criteri di classificazione**

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza. In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento e che non sono detenuti per «trading».

### **Criteri di iscrizione**

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento.

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili a ciascuna operazione.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al fair value, secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale il cui fair value non può essere attendibilmente rilevato sono mantenuti al costo. Tra questi rientrano titoli azionari detenuti in un'ottica di sostegno all'attività tipica e di supporto allo sviluppo delle realtà territoriali in cui opera la banca. Tali strumenti rappresentano la prevalenza dei titoli di capitale classificati in tale portafoglio. Per dette partecipazioni e in considerazione del fatto che l'applicazione di tecniche di valutazione utilizzerebbe significativi fattori discrezionali e non di mercato il fair value non risulta attendibilmente determinabile.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Le disposizioni adottate dalla banca prevedono che, per i titoli di capitale, debba essere effettuato l'impairment test al superamento di almeno uno dei seguenti vincoli:

- una riduzione cumulata del fair value superiore al 20% dell'original cost fa sorgere la necessità di valutare la presenza di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'impairment. In ogni caso una riduzione cumulata del fair value superiore al 50% dell'original cost è da ritenersi significativa e genera impairment automatico.
- una riduzione continuativa per almeno più di 9 mesi del fair value dello strumento fa sorgere la necessità di valutare la presenza di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'impairment. In ogni caso una riduzione cumulata del fair value per oltre 18 mesi dell'original cost è da ritenersi duratura e genera impairment automatico.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di fair value, al netto del relativo effetto fiscale differito, sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata «Riserve da valutazione», sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore; al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico.

I dividendi sono registrati nella voce di conto economico «dividendi e proventi simili».

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserva da valutazione».

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## **3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

### **Criteri di classificazione**

In tale voce sono allocati titoli di debito, quasi esclusivamente non quotati, che la banca ha la capacità e volontà di mantenere fino alla scadenza.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività destinate al portafoglio detenuto fino alla scadenza vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca comprensivo degli oneri di transazione.

Eventuali attività iscritte a valere dell'emendamento allo IAS 39 in tema di applicazione del «fair value» recepito dall'Unione Europea con Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15/10/2008 sono valutate, se iscritte entro il 31 ottobre 2008, al fair value all'1/7/2008; quelle iscritte successivamente sulla base del fair value alla data della riclassifica.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo sottoponendo tali attività finanziarie ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità degli emittenti.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il processo di ammortamento finanziario.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

### **4. Crediti**

#### **4.1 Crediti per cassa**

##### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, sia erogati direttamente dalla banca sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo.

##### **Criteri di iscrizione**

I crediti e finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione o del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata e in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal criterio della «data di regolamento». I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro fair value nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato o al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

##### **Criteri di valutazione**

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione per le rettifiche e riprese di valore e per l'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. I crediti a breve termine e quelli senza una scadenza definita o a revoca sono iscritti al costo storico in considerazione del fatto che il calcolo del costo

ammortizzato non produce scostamenti significativi rispetto a tale valore. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente, o contestualmente alla variazione del parametro di indicizzazione del finanziamento, viene sempre utilizzato successivamente per aggiornare i flussi previsti di cassa, ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a «impairment test» per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

I crediti deteriorati oggetto di una valutazione analitica sono rappresentati dalle seguenti tipologie:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti incagliati;
- c) crediti ristrutturati.

La perdita di valore sui singoli crediti si ragguaglia alla differenza negativa tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite previste calcolate tenendo conto sia della capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero;
- c) tasso interno di rendimento.

Per la valutazione analitica dei crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione originari o i tassi effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione della posizione a sofferenza.

Per la valutazione analitica dei crediti incagliati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dagli uffici addetti;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione originari rappresentati dai tassi effettivi contrattuali in vigore al momento della classificazione della posizione a incaglio.

Per la valutazione analitica dei crediti ristrutturati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) piani di rientro e/o di ristrutturazione del finanziamento con valutazione effettuata dagli uffici addetti;
- b) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi di interessi effettivi o contrattuali antecedenti la stipula dell'accordo con la parte debitrice.

I crediti insoluti/sconfinanti determinati in conformità alle normative dell'Organo di Vigilanza sono assoggettati a valutazione sulla base di percentuali di rettifica diversificate determinate in funzione delle evidenze storico/statistiche di perdita registrate con riferimento a tale tipologia di operazioni.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita, i cosiddetti crediti in bonis, sono soggetti a valutazione collettiva. A tali crediti aggregati in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita stimati su base storico statistica ed espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD) e dal tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD).



### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi su crediti erogati sono classificati alla voce «interessi attivi e proventi assimilati».

Le riduzioni ed i recuperi di parte o degli interi importi precedentemente svalutati sono iscritti a conto economico.

Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni (individuali e collettive) contabilizzate in precedenza.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

## **4.2 Crediti di firma**

### **Criteri di classificazione**

I crediti di firma sono costituiti da tutte le garanzie personali e reali rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

I crediti di firma sono valutati sulla base della rischiosità della forma tecnica di utilizzo e tenuto conto del merito creditizio del debitore.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le commissioni maturate sono rilevate nella voce di conto economico «commissioni attive». Le perdite di valore da impairment, nonché le successive riprese di valore, vengono registrate a conto economico alla voce «rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie» con contropartita alla voce altre attività.

## **5. Attività finanziarie valutate al fair value**

Nel portafoglio «attività finanziarie valutate al fair value» sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta «fair value option». Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le componenti reddituali relative agli strumenti classificati come attività finanziarie valutate al fair value sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «risultato netto delle attività e passività valutate al fair value».

## **6. Operazioni di copertura**

### **Criteri di classificazione e iscrizione**

Il portafoglio dei contratti derivati di copertura dei rischi accoglie gli strumenti derivati impiegati dalla banca con la finalità di neutralizzare o minimizzare le perdite rilevabili su elementi dell'attivo o del passivo oggetto della protezione.

Le relazioni di copertura dei rischi di mercato possono assumere due differenti configurazioni:



- a) coperture del fair value per coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio;
- b) coperture dei flussi di cassa per coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come «operazione di copertura» è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata; b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata ricorrendo ad apposite tecniche e sussiste quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (il risultato del test si colloca in un intervallo tra l'80% e il 125%). La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale. Nel caso il test di efficacia evidenzi una insufficiente relazione di copertura lo strumento viene allocato nel portafoglio di negoziazione.

Gli strumenti di copertura sono contabilizzati secondo il principio della «data di contrattazione».

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le relazioni di copertura del fair value sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti di copertura sono valutati al valore equo; il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, determinato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Le tecniche di valutazione utilizzate sono quelle normalmente adottate dal mercato. Le conseguenti plusvalenze e minusvalenze vengono iscritte a conto economico alla voce «Risultato netto dell'attività di copertura»;
- 2) le posizioni coperte sono valutate al valore equo e la plusvalenza o minusvalenza attribuibile al rischio coperto è rilevata a conto economico sempre nella voce «Risultato netto dell'attività di copertura» in contropartita al cambiamento di valore contabile dell'elemento coperto.

Qualora la copertura non soddisfi più i criteri per la contabilizzazione come tale, la differenza tra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari infruttiferi tale differenza è registrata direttamente a conto economico.

Le relazioni di copertura dei flussi di cassa sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti derivati sono valutati al valore corrente. Le conseguenti plusvalenze o minusvalenze per la parte efficace della copertura vengono contabilizzate all'apposita riserva di patrimonio netto «Riserve da valutazione», al netto del relativo effetto fiscale differito, mentre sono rilevate a conto economico solo quando si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- 2) la posizione coperta rimane assoggettata agli specifici criteri di valutazione previsti per la categoria di appartenenza.

### **Criteri di cancellazione**

Le relazioni di copertura dei rischi cessano prospetticamente di produrre effetti contabili quando giungono a scadenza, oppure viene deciso di chiuderle anticipatamente o di revocarle oppure non soddisfano più i requisiti per l'efficacia.

## **7. Partecipazioni**

### **Criteri di classificazione**

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento. Si presume che esista il controllo quando sono posseduti direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto esercitabili in assemblea o nell'ipotesi di influenza dominante. Esiste collegamento quando la banca esercita un'influenza notevole che deriva dal partecipare in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto oppure, pur in presenza di una interessenza minore, dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri.

### **Criteri d'iscrizione**

L'iscrizione iniziale avviene per data di regolamento e al costo che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione.

### **Criteri di valutazione**

Le partecipazioni sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale al costo. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento di una società partecipata tale partecipazione viene sottoposta a «impairment test» al fine di verificare l'eventuale perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati alla voce di conto economico «dividendi e proventi simili».

Le perdite da impairment, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce «utili/perdite delle partecipazioni».

### **Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

## **8. Attività materiali**

### **Criteri di classificazione**

La voce include i fabbricati, terreni, impianti, mobili, attrezzature, arredi e macchinari. Sono ricompresi inoltre, in conformità a quanto previsto dallo IAS 17, i beni la cui disponibilità deriva dalla stipula di contratti di leasing finanziario.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### **Criteri di valutazione**

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento avviene su base sistematica secondo profili temporali definiti per classi omogenee ragguagliati alla vita utile delle immobilizzazioni. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare «terra-cielo» è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività materiali».

### **Criteri di cancellazione**

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

## **9. Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato degli eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è speso nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

### **Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività immateriali».

Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

### **Criteria di cancellazione**

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando non siano attesi benefici economici futuri.

## **10. Attività non correnti in via di dismissione**

Nella voce sono registrate singole attività non correnti unicamente quando la cessione è ritenuta molto probabile.

Vengono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi connessi alla transazione. I risultati della valutazione affluiscono alle pertinenti voci di conto economico.

## **11. Fiscalità corrente e differita**

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali». Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente. L'entità delle attività/passività fiscali comprende anche il rischio, ragionevolmente stimato, derivante dal contenzioso tributario in essere.

In presenza di differenze temporanee imponibili viene rilevata una attività/passività fiscale anticipata/differita. Non sono stanziate imposte differite con riguardo ai maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del «balance sheet liability method» solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

## **12. Fondi per rischi e oneri**

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- a) Fondi relativi agli altri benefici ai dipendenti a lungo termine. Sono iscritti alla voce «Fondi per rischi e oneri» in base alla valutazione alla data di redazione del bilancio delle passività e utilizzando il «projected unit credit method» come per il Trattamento di Fine Rapporto del Personale; anche per tali benefici gli utili e le perdite attuariali deri-

vanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati a conto economico. Sono:

- 1) Fondo di quiescenza. È classificato come fondo di previdenza «interno» e rientra nella categoria dei fondi a prestazioni definite. La banca ha ritenuto di non utilizzare il cosiddetto metodo del «corridoio» previsto dallo IAS 19. L'onere di una eventuale insufficienza delle attività del fondo rispetto alla obbligazione relativa ricade sulla banca.
  - 2) Fondo per premio di fedeltà. Rappresenta l'onere derivante dalla corresponsione del premio ai dipendenti che raggiungono l'anzianità di servizio di 30 anni. È collocato nella sottovoce «altri fondi».
- b) Altri fondi. La voce comprende, oltre al fondo «premio di fedeltà» di cui sopra, i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti. Essi possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:
- 1) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
  - 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
  - 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione) si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

### **13. Debiti e titoli in circolazione**

#### **Criteri di classificazione**

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione sono rappresentati da strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione) che configurano le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla banca presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli. Ricomprendono anche le passività derivanti da operazioni di leasing finanziario.

#### **Criteri di iscrizione**

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Le passività di raccolta di tipo strutturato, costituite cioè dalla combinazione di una passività ospite e di uno o più strumenti derivati incorporati vengono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in essa impliciti a condizione che le caratteristiche economiche e i rischi dei derivati incorporati siano sostanzialmente differenti da quelli della passività finanziaria ospite e i derivati siano configurabili come autonomi contratti derivati.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato.





Le passività oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutate in base alla normativa prevista per tale tipologia di operazioni.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi passivi collegati agli strumenti di raccolta sono registrati a conto economico nella voce «interessi passivi e oneri assimilati».

Gli utili e le perdite da riacquisto di tali passività sono rilevati a conto economico nella voce «utili/perdite da cessione o riacquisto di passività finanziarie».

#### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate dalla banca vengono cancellate dal passivo.

### **14. Passività finanziarie di negoziazione**

La voce include gli strumenti derivati, fatta eccezione per quelli di copertura, il cui fair value risulta essere negativo. Vi sono allocati anche i valori negativi degli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando esistono le condizioni per effettuare lo scorporo. I criteri di iscrizione in bilancio, di cancellazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti di conto economico sono le stesse già illustrate per le attività detenute per negoziazione.

### **15. Passività finanziarie valutate al fair value**

Non sono presenti in bilancio passività finanziarie valutate al fair value.

### **16. Operazioni in valuta**

#### **Criteri di classificazione**

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

#### **Criteri di valutazione**

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti corrente a tale data. Le immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta sono convertite al cambio storico d'acquisto.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Per le attività classificate come disponibili per la vendita le differenze di cambio sono imputate alle riserve di valutazione.

### **Criteri di cancellazione**

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

## **17. Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il «projected unit credit method» che considera ogni singolo periodo di servizio come originatore di una unità aggiuntiva di TFR da utilizzarsi per costruire l'obbligazione finale proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storico statistiche e della curva demografica e attualizzando tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda per essere trasferite successivamente all'INPS. Questo ha comportato delle modifiche alle ipotesi prese a base ai fini del calcolo attuariale, in particolare non si tiene più conto del tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 335/95 i dipendenti assunti dal 28/4/1993 possono destinare parte del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato a un Fondo di Previdenza complementare ai sensi dei vigenti accordi aziendali.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati nel conto economico sulla base della prevista attività lavorativa del dipendente in azienda.

## **18. Altre informazioni**

Non sussistono attività oggetto di cessione che non siano state cancellate dal bilancio.

La Banca non ha posto in essere piani d'incentivazione azionaria (cosiddetti piani di «stock option»).

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso.

I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.



### A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

#### A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

##### A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario ( <sup>1</sup> )	Portafoglio di provenienza ( <sup>2</sup> )	Portafoglio di destinazione ( <sup>3</sup> )	Valore di bilancio al 31.12.2011 ( <sup>4</sup> )	Fair value al 31.12.2011 ( <sup>5</sup> )	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative ( <sup>6</sup> )	Altre ( <sup>7</sup> )	Valutative ( <sup>8</sup> )	Altre ( <sup>9</sup> )
A. Titoli di debito	HFT	HTM	163.343	142.904	(11.082)	3.162	1.654	3.162

Nelle componenti reddituali non vengono ricomprese quelle relative ai titoli appartenenti al fondo di quiescenza del personale.

Le componenti valutative si riferiscono, quelle registrate nell'esercizio al differenziale di costo ammortizzato, quelle di trasferimento a differenze di fair value.

La banca come già nell'esercizio precedente non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie. Si era proceduto a una riclassifica sulla base dell'emendamento al principio IAS 39 recepito dal regolamento dell'Unione Europea 1004 del 15/10/2008. Tale emendamento autorizza, in rare circostanze, la riclassifica del portafoglio di appartenenza di alcuni strumenti finanziari. La finalità dello stesso è di ridurre la volatilità del conto economico (o del patrimonio) delle istituzioni finanziarie e imprese che applicano i principi contabili IAS/IFRS in situazioni di mercati illiquidi e/o caratterizzati da quotazioni non rappresentative del valore di realizzo degli strumenti finanziari. La tabella fornisce una adeguata informativa su utili e perdite eventuali se non ci si fosse avvalsi di tale facoltà.

#### A.3.2 Gerarchia del fair value

Con un emendamento all'IFRS7 recepito dal regolamento dell'Unione Europea n. 1165 del 27/11/2009 è stato introdotto l'obbligo di classificare le valutazioni sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni degli strumenti finanziari. Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3). In questo caso il fair value viene determinato ricorrendo a tecniche di valutazione che si basano in modo consistente sul ricorso di stime ed assunti da parte degli uffici preposti della banca.

##### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2011			31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.697.834	483.244	6.477	2.400.634	391.112	8.705
2. Attività finanziarie valutate al fair value	27.937	53.776	-	31.002	60.886	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	513.270	180.693	9.694	15.943	79.148	11.834
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.239.041</b>	<b>717.713</b>	<b>16.171</b>	<b>2.447.579</b>	<b>531.146</b>	<b>20.539</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	70	143.768	-	203	90.653	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>143.768</b>	<b>-</b>	<b>203</b>	<b>90.653</b>	<b>-</b>

Nell'esercizio non si sono registrati trasferimenti di rilievo tra i vari livelli.

### A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	detenute per la negoiazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>8.705</b>	-	<b>11.834</b>	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>211</b>	-	<b>2.713</b>	-
2.1. Acquisti	-	-	1.674	-
2.2. Profitti imputati a:	63	-	1.039	-
2.2.1. Conto Economico	63	-	-	-
- di cui plusvalenze	63	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	1.039	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	148	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2.439</b>	-	<b>4.853</b>	-
3.1. Vendite	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	2.273	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	30	-	825	-
3.3.1. Conto Economico	30	-	-	-
- di cui minusvalenze	30	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	825	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	136	-	4.028	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>6.477</b>	-	<b>9.694</b>	-

### A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

Non sono presenti passività finanziarie valutate al fair value di livello 3.

### A.3.3 Informativa sul cd. «day one profit/loss»

La banca non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili nel cosiddetto «day one profit/loss».



## PARTE B *Informazioni sullo stato patrimoniale*

### *Attivo*

#### *Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide - voce 10*

##### **1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

	31/12/2011	31/12/2010
a) Cassa	81.546	80.243
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>81.546</b>	<b>80.243</b>

#### *Sezione 2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20*

##### **2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**

Voci/Valori	31/12/2011			31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	1.654.199	323.431	6.477	2.355.267	283.389	8.705
1.1 Titoli strutturati	-	15.961	2.120	-	16.439	2.037
1.2 Altri titoli di debito	1.654.199	307.470	4.357	2.355.267	266.950	6.668
2. Titoli di capitale	39.979	1.796	-	43.066	1.754	-
3. Quote di O.I.C.R	3.584	6.661	-	2.277	7.892	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>1.697.762</b>	<b>331.888</b>	<b>6.477</b>	<b>2.400.610</b>	<b>293.035</b>	<b>8.705</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari:	72	151.356	-	24	98.077	-
1.1 di negoziazione	72	151.356	-	24	98.077	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>72</b>	<b>151.356</b>	<b>-</b>	<b>24</b>	<b>98.077</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.697.834</b>	<b>483.244</b>	<b>6.477</b>	<b>2.400.634</b>	<b>391.112</b>	<b>8.705</b>

Gli altri titoli di debito ricompresi nel livello 3 sono costituiti da un'obbligazione derivante da cartolarizzazione di crediti. La valutazione di tale strumento è stata effettuata utilizzando modelli interni di valutazione basati sullo sconto di flussi futuri e l'applicazione di uno spread medio di credito di ABS Italiani con rating corrispondente.



## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. Attività per cassa</b>		
1. Titoli di debito	1.984.107	2.647.361
a) Governi e Banche Centrali	1.653.656	2.329.167
b) Altri enti pubblici	30	-
c) Banche	259.628	191.513
d) Altri emittenti	70.793	126.681
2. Titoli di capitale	41.775	44.820
a) Banche	14.597	19.216
b) Altri emittenti:	27.178	25.604
- imprese di assicurazione	3.224	3.930
- società finanziarie	407	1.228
- imprese non finanziarie	23.547	20.446
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	10.245	10.169
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri Soggetti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>2.036.127</b>	<b>2.702.350</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Banche	94.421	62.497
- fair value	94.421	62.497
b) Clientela	57.007	35.604
- fair value	57.007	35.604
<b>Totale B</b>	<b>151.428</b>	<b>98.101</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>2.187.555</b>	<b>2.800.451</b>

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da: fondi e sicav azionari per € 9,972 milioni, fondi immobiliari per € 0,273 milioni.



## 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.647.361</b>	<b>44.820</b>	<b>10.169</b>	-	<b>2.702.350</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>5.399.097</b>	<b>107.799</b>	<b>14.591</b>	-	<b>5.521.487</b>
B.1 Acquisti	5.331.692	104.771	14.288	-	5.450.751
B.2 Variazioni positive di fair value	722	67	1	-	790
B.3 Altre variazioni	66.683	2.961	302	-	69.946
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>6.062.351</b>	<b>110.844</b>	<b>14.515</b>	-	<b>6.187.710</b>
C.1 Vendite	5.744.250	91.080	12.589	-	5.847.919
C.2 Rimborsi	186.074	-	-	-	186.074
C.3 Variazioni negative di fair value	85.509	19.426	1.922	-	106.857
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	46.518	338	4	-	46.860
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.984.107</b>	<b>41.775</b>	<b>10.245</b>	-	<b>2.036.127</b>

Le altre variazioni in aumento sono costituite dall'utile da negoziazione e dagli interessi di competenza per cedole e disaggio.

Le altre variazioni in diminuzione sono costituite da perdite da negoziazione e dall'importo delle cedole incassate.

## Sezione 3 Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2011			31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>26.754</b>	-	-	<b>29.224</b>	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	26.754	-	-	29.224	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>1.183</b>	<b>53.776</b>	-	<b>1.778</b>	<b>60.886</b>	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>27.937</b>	<b>53.776</b>	-	<b>31.002</b>	<b>60.886</b>	-
<b>Costo</b>	<b>31.259</b>	<b>57.297</b>	-	<b>32.592</b>	<b>58.826</b>	-

In tale portafoglio confluiscono tutti i titoli, diversi da quelli inseriti nel portafoglio di negoziazione, ai quali la banca ha deciso di applicare la valutazione basata sul valore corrente, con imputazione al conto economico delle eventuali plusvalenze e minusvalenze (cosiddetta opzione del fair value) secondo una documentata gestione del rischio in conformità alla delibera consigliare del 27/7/2005. L'informativa sulla performance di detti titoli è regolarmente fornita ai dirigenti responsabili.

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>26.754</b>	<b>29.224</b>
a) Governi e Banche Centrali	26.754	29.224
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>54.959</b>	<b>62.664</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>81.713</b>	<b>91.888</b>

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da: fondi e sicav obbligazionari per € 16,828 milioni, fondi e sicav azionari per € 27,372 milioni, fondi immobiliari per € 1,183 milioni, fondi liquidità per € 3,561 milioni e fondi flessibili per € 6,015 milioni.

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>29.224</b>	<b>-</b>	<b>62.664</b>	<b>-</b>	<b>91.888</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>764</b>	<b>-</b>	<b>5.303</b>	<b>-</b>	<b>6.067</b>
B.1 Acquisti	-	-	5.000	-	5.000
B.2 Variazioni positive di fair value	-	-	263	-	263
B.3 Altre variazioni	764	-	40	-	804
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>3.234</b>	<b>-</b>	<b>13.008</b>	<b>-</b>	<b>16.242</b>
C.1 Vendite	-	-	8.791	-	8.791
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	2.727	-	4.217	-	6.944
C.4 Altre variazioni	507	-	-	-	507
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>26.754</b>	<b>-</b>	<b>54.959</b>	<b>-</b>	<b>81.713</b>

Nella sottovoce «altre variazioni» sono compresi in aumento l'utile da negoziazione e gli interessi di competenza per cedole e disagio e in diminuzione l'importo delle cedole incassate e le perdite da negoziazione.



## Sezione 4 Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2011			31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>500.885</b>	<b>74.427</b>	-	<b>609</b>	<b>30.100</b>	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	500.885	74.427	-	609	30.100	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>12.385</b>	<b>56.060</b>	-	<b>15.334</b>	<b>49.048</b>	-
2.1 Valutati al fair value	12.385	-	-	15.334	6.538	-
2.2 Valutati al costo	-	56.060	-	-	42.510	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	<b>50.206</b>	<b>9.694</b>	-	-	<b>11.834</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>513.270</b>	<b>180.693</b>	<b>9.694</b>	<b>15.943</b>	<b>79.148</b>	<b>11.834</b>

I titoli di capitale non quotati sono stati mantenuti al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

Per tali titoli non quotati, da un confronto fra il valore di costo e il valore derivante da una valutazione effettuata sulla base del patrimonio netto e dell'ultimo bilancio disponibile, non sono emerse perdite di valore.

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da fondi azionari chiusi non quotati e da un fondo aperto obbligazionario. Tali strumenti sono stati valutati sulla base del prezzo comunicato dai gestori dei fondi, rappresentativo del net asset value (NAV).

### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>575.312</b>	<b>30.709</b>
a) Governi e Banche Centrali	500.075	-
b) Altri enti pubblici	1.325	1.320
c) Banche	73.154	28.631
d) Altri emittenti	758	758
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>68.445</b>	<b>64.382</b>
a) Banche	18.012	13.768
b) Altri emittenti:	50.433	50.614
- imprese di assicurazione	1.298	1.607
- società finanziarie	38.174	32.672
- imprese non finanziarie	10.961	16.335
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>59.900</b>	<b>11.834</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>703.657</b>	<b>106.925</b>

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da fondi obbligazionari per € 50,206 milioni e da fondi azionari per € 9,694 milioni.

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>30.709</b>	<b>64.382</b>	<b>11.834</b>	-	<b>106.925</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>616.555</b>	<b>24.404</b>	<b>52.919</b>	-	<b>693.878</b>
B.1 Acquisti	606.649	16.818	51.674	-	675.141
B.2 Variazioni positive di F V	-	51	1.245	-	1.296
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	9.906	7.535	-	-	17.441
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>71.952</b>	<b>20.341</b>	<b>4.853</b>	-	<b>97.146</b>
C.1 Vendite	-	9.355	-	-	9.355
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di F V	66.186	900	-	-	67.086
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	6.113	825	-	6.938
- imputate al conto economico	-	6.113	825	-	6.938
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	2.407	-	-	2.407
C.6 Altre variazioni	5.766	1.566	4.028	-	11.360
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>575.312</b>	<b>68.445</b>	<b>59.900</b>	-	<b>703.657</b>

La voce passa da € 106,925 milioni a € 703,657 milioni.

Come previsto dai principi IAS/IFRS per le attività disponibili per la vendita viene verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore in conformità alle policy aziendali adottate al riguardo. Le regole adottate per la gestione degli impairment fissano delle soglie quantitative e temporali oltre le quali la riduzione di fair value di titoli di capitale comporta automaticamente la rilevazione della svalutazione a conto economico.

Il consistente incremento discende essenzialmente dalla scelta di inserire in questo portafoglio titoli di debito destinati ad operazioni di pronti contro termine con la clientela e quindi detenuti in un'ottica di non immediato smobilizzo. Sono stati immessi in questo portafoglio anche in ottica di ridurre la volatilità del complesso del portafoglio titoli considerate le turbolenze che hanno investito i mercati finanziari. Le principali variazioni riguardano acquisti per € 606,649 milioni di titoli di debito come sopra riferito, per € 50 milioni di quote del fondo obbligazionario aperto Az Fund 1 Reserve, mentre per i titoli di capitale l'aumento dell'interessenza in I.C.B.P.I. per € 8,866 milioni, in Cartasi Spa per € 6,337 milioni oltre che in Polis Fondi SGRPA per € 1,608 milioni. Le altre variazioni in aumento sono costituite principalmente da interessi maturati e contabilizzati, nonché dall'utile derivante dalla cessione dell'interessenza in Centrobanca spa per € 3,027 milioni.

Le variazioni in diminuzione, oltre a variazioni negative di fair value per € 67,086 milioni, sono date dallo scarico dell'interessenza in Centrobanca spa per € 9,355 milioni e dalla rilevazione di rettifiche per deterioramento di titoli azionari, in prevalenza quotati e quote di OICR per € 6,938 milioni; le altre variazioni sono date principalmente da cedole incassate per € 5,743 milioni e rimborsi di quote di OICR per € 4,028 milioni.





## Sezione 5 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011				31/12/2010			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>220.332</b>	<b>5.771</b>	<b>187.577</b>	-	<b>249.304</b>	<b>6.732</b>	<b>233.795</b>	-
- strutturati	11.729	-	9.127	-	11.657	-	10.284	-
- altri	208.603	5.771	178.450	-	237.647	6.732	223.511	-
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

La banca nell'esercizio 2008, avvalendosi dell'emendamento emesso dallo IASB in data 13/10/2008 e recepito dalla Commissione europea con Regolamento n. 1004/2008 in data 15/10/2008, ha trasferito titoli detenuti per la negoziazione nel presente portafoglio per complessivi nominali € 242,686 milioni.

Se tali titoli oggetto del trasferimento, attualmente in portafoglio per nominali € 167,108 milioni, fossero stati contabilizzati al fair value alla data di bilancio, il relativo controvalore sarebbe stato pari a € 142,904 milioni con una minusvalenza di € 20,438 milioni.

### 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>220.332</b>	<b>249.304</b>
a) Governi e Banche Centrali	7.158	7.139
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	99.439	143.137
d) Altri emittenti	113.735	99.028
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>220.332</b>	<b>249.304</b>

### 5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>249.304</b>	-	<b>249.304</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>14.430</b>	-	<b>14.430</b>
B.1 Acquisti	6.377	-	6.377
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B.4 Altre variazioni	8.053	-	8.053
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>43.402</b>	-	<b>43.402</b>
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rimborsi	24.000	-	24.000
C.3 Rettifiche di valore	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C.5 Altre variazioni	19.402	-	19.402
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>220.332</b>	-	<b>220.332</b>

Le altre variazioni in aumento riguardano gli interessi di competenza per cedole e disagio e la componente positiva del costo ammortizzato.

Le altre variazioni in diminuzione sono costituite dalle cedole incassate, dalla componente negativa del costo ammortizzato.

La voce C2. è relativa al rimborso di titoli scaduti.

## Sezione 6 Crediti verso banche - voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>A) Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>444.665</b>	<b>341.901</b>
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	444.665	341.901
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B) Crediti verso banche</b>	<b>1.756.129</b>	<b>1.123.606</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	310.116	119.382
2. Depositi vincolati	1.436.328	1.000.635
3. Altri finanziamenti	9.685	3.589
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	9.685	3.589
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>2.200.794</b>	<b>1.465.507</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>2.200.794</b>	<b>1.465.507</b>

Tali crediti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di crediti a vista o con scadenza a breve termine.

## Sezione 7 Crediti verso clientela - voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011		31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
<b>1. Conti correnti</b>	<b>7.222.294</b>	<b>388.632</b>	<b>6.281.246</b>	<b>278.838</b>
<b>2. Pronti contro termine attivi</b>	<b>325.505</b>	<b>-</b>	<b>6.469</b>	<b>-</b>
<b>3. Mutui</b>	<b>8.401.237</b>	<b>405.126</b>	<b>7.781.191</b>	<b>335.380</b>
<b>4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto</b>	<b>115.326</b>	<b>5.572</b>	<b>90.008</b>	<b>5.243</b>
<b>5. Leasing finanziario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>6. Factoring</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>7. Altre operazioni</b>	<b>3.632.532</b>	<b>110.158</b>	<b>3.409.665</b>	<b>59.821</b>
<b>8. Titoli di debito</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>19.696.894</b>	<b>909.488</b>	<b>17.568.579</b>	<b>679.282</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>20.082.864</b>	<b>909.488</b>	<b>17.960.312</b>	<b>679.282</b>

Tali crediti non sono oggetto di copertura specifica.

Per la componente «attività deteriorate» vedasi parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1, Rischio di credito

La differenza tra fair value e valore di bilancio è conseguente principalmente al divario fra i tassi utilizzati in sede di valutazione della componente crediti a tasso fisso e i tassi di mercato.



## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011		31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
<b>1. Titoli di debito:</b>				
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>				
a) Governi	-	-	171	-
b) Altri Enti pubblici	66.879	-	63.138	-
c) Altri soggetti	19.630.015	909.488	17.505.270	679.282
- imprese non finanziarie	13.299.422	670.520	12.377.237	522.550
- imprese finanziarie	2.598.697	15.728	1.615.608	15.910
- assicurazioni	1.267	-	2.263	343
- altri	3.730.629	223.240	3.510.162	140.479
<b>Totale</b>	<b>19.696.894</b>	<b>909.488</b>	<b>17.568.579</b>	<b>679.282</b>

## Sezione 10 Le partecipazioni - voce 100

### 10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione%	Disponibilità voti%
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
1. BANCA POPOLARE DI SONDRIO (SUISSE) SA	Lugano	100,000	100,000
2. FACTORIT S.p.A.	Milano	60,500	60,500
3. SINERGIA SECONDA S.R.L.	Milano	100,000	100,000
4. PIROVANO STELVIO S.p.A.	Sondrio	100,000	100,000
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>			
1. RAJNA IMMOBILIARE S.R.L.	Sondrio	50,000	50,000
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>			
1. ALBA LEASING S.p.A.	Milano	20,950	20,950
2. ARCA VITA S.p.A.	Verona	15,036	15,036
3. BANCA DELLA NUOVA TERRA S.p.A	Milano	19,500	19,500
4. POLIS FONDI SGR PA	Milano	19,600	19,600
5. SERVIZI INTERNAZIONALI E STRUTTURE INTEGRATE 2000 S.R.L.	Milano	33,333	33,333

## 10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>						
1. BANCA POPOLARE DI SONDRIO SUISSE S.A.	3.264.056	109.188	1.277	188.466	67.695	-
2. FACTORIT S.p.A.	1.693.545	90.006	9.783	166.907	102.850	-
3. SINERGIA SECONDA S.R.L.	75.110	1.974	(2.359)	67.105	60.129	-
4. PIROVANO STELVIO S.p.A.	3.870	1.514	(340)	2.154	2.154	-
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>						
1. RAJNA IMMOBILIARE S.R.L.	908	147	59	799	265	-
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
1. ALBA LEASING S.p.A.	4.831.771	84.817	(5.309)	325.673	67.116	-
2. ARCA VITA S.p.A.	4.246.068	858.680	40.745	317.943	35.571	-
3. BANCA DELLA NUOVA TERRA S.p.A.	508.261	24.542	(9.946)	52.535	10.244	-
4. POLIS FONDI SGR	10.461	6.090	817	8.892	2.407	-
5. SERVIZI INTERNAZIONALI E STRUTTURE INTEGRATE 2000 S.R.L.	843	825	91	416	32	-
	<b>14.634.893</b>	<b>1.177.783</b>	<b>34.818</b>	<b>1.130.890</b>	<b>348.463</b>	<b>-</b>

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo in conformità a quanto previsto dagli IAS 27/28/31 e tale valore viene ridotto allorché si rileva una situazione duratura di deterioramento.

I dati riportati nella tabella si riferiscono ai bilanci o situazioni contabili riferite al 31.12.2011, eventualmente riclassificate in base ai principi contabili IAS/IFRS fatta eccezione per Alba Leasing Spa per la quale sono indicati i dati dell'ultima situazione contabile approvata che è al 30 giugno 2011.

Per le società partecipate che predispongono bilanci o situazioni consolidate sono esposti i dati desunti da tali documenti.

Nell'esercizio sono stati incassati dividendi sulla partecipazione detenuta in Factorit spa per € 2,468 milioni e da Polis Fondi SGRpa per € 0,168 milioni.

Il fair value non viene indicato per le società non quotate in mercati attivi.

### 10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	2011	2010
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>349.475</b>	<b>146.653</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>12.407</b>	<b>203.238</b>
B.1 Acquisti	10.000	187.541
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	2.407	15.697
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>13.418</b>	<b>416</b>
C.1 Vendite	365	-
C.2 Rettifiche di valore	13.053	416
C.3 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>348.464</b>	<b>349.475</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>(60.160)</b>	<b>(47.107)</b>

La voce passa da € 349,475 milioni a € 348,464 milioni.

Le variazioni in aumento sono costituite da:

- aumento di € 10 milioni per sottoscrizione aumento di capitale della controllata Sinergia Seconda srl;
- aumento per € 2,407 milioni per l'inserimento di Polis Fondi Sgrpa già allocata tra le attività disponibili per la vendita.

Le variazioni in diminuzione sono costituite da:

- svalutazione di Alba Leasing spa per € 8,303 milioni. La società, costituita nel 2010, non è riuscita a rispettare le tempistiche prefissate per il conseguimento di risultati positivi;
- svalutazione di Banca della Nuova Terra spa per € 4,410 milioni a seguito di risultati negativi di periodo che riflettono la difficoltà più generale del mercato creditizio;
- svalutazione per € 0,340 milioni di Pirovano Stelvio spa;
- scarico dell'interessenza in B&A Broker spa per € 0,365 milioni.

### 10.4 - 10.5 - 10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole

Non sussistono impegni che possono generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.

Tra le garanzie e gli impegni rilasciati è ricompreso un impegno a favore di Alba Leasing spa assunto in sede di avvio della società stessa nell'ambito del piano di ristrutturazione organizzativa di Banca Italease spa a fronte del quale la banca ha ritenuto di effettuare specifico accantonamento al fondo per rischi e oneri.



## Sezione 11 Attività materiali - voce 110

### 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
1.1 di proprietà	101.719	99.244
a) terreni	37.315	37.315
b) fabbricati	44.867	42.930
c) mobili	7.901	7.548
d) impianti elettronici	2.299	2.221
e) altre	9.337	9.230
1.2 acquisite in leasing finanziario	31.852	32.412
a) terreni	6.803	6.803
b) fabbricati	25.049	25.609
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>133.571</b>	<b>131.656</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>133.571</b>	<b>131.656</b>

Le attività materiali sono valutate al costo. Gli immobili hanno un fair value di € 258,885 milioni determinato da perizia interna. Il valore degli immobili utilizzati nell'esercizio dell'attività ammonta a € 107,137 milioni

Le immobilizzazioni materiali sono libere da restrizioni e impegni a garanzia di passività. I cespiti in leasing finanziario sono rappresentati da immobili ad uso agenzia bancaria.



### 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>44.118</b>	<b>126.353</b>	<b>17.247</b>	<b>10.416</b>	<b>31.222</b>	<b>229.356</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	57.814	9.699	8.195	21.992	97.700
A.2 Esistenze iniziali nette	44.118	68.539	7.548	2.221	9.230	131.656
<b>B. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>5.219</b>	<b>2.334</b>	<b>1.639</b>	<b>4.835</b>	<b>14.027</b>
B.1 Acquisti	-	2.363	2.334	1.639	4.835	11.171
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	2.856	-	-	-	2.856
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>3.842</b>	<b>1.981</b>	<b>1.561</b>	<b>4.728</b>	<b>12.112</b>
C.1 Vendite	-	-	-	40	12	52
C.2 Ammortamenti	-	3.842	1.981	1.521	4.716	12.060
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>44.118</b>	<b>69.916</b>	<b>7.901</b>	<b>2.299</b>	<b>9.337</b>	<b>133.571</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	61.656	11.680	9.668	26.621	109.625
D.2 Rimanenze finali lorde	44.118	131.572	19.581	11.967	35.958	243.196
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>44.118</b>	<b>69.916</b>	<b>7.901</b>	<b>2.299</b>	<b>9.337</b>	<b>133.571</b>

La voce è pari a € 133,571 milioni con un incremento di € 1,915 milioni + 1,45%.

Le variazioni di maggior rilievo sono:

- per gli immobili di proprietà:
  - in Bergamo per acquisto immobile da adibire a filiale e in Berbenno per acquisto capannone;
  - in Chiesa Valmalenco, S. Pietro Berbenno, Gravedona, Breno, Bergamo per lavori di ristrutturazione;
- per gli immobili in leasing finanziario derivano essenzialmente dalla capitalizzazione di oneri fiscali a seguito di variazioni normative intervenute;
- per mobili impianti e altre:
  - aumento per apparecchiature elettroniche centrali e periferiche, mobili, arredi e impianti vari per filiali di nuova apertura.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in funzione della vita utile stimata dei cespiti come di seguito indicato:

attività materiali	periodo di ammortamento (anni)
immobili	33
mobili e arredi	7
impianti elettronici	3
macchinari e attrezzature varie	5
automezzi	3
banconi corazzati	3
impianti fotovoltaico	12
casseforti	8

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della Legge del 19 marzo 1983 n. 72, in allegato vengono fornite le indicazioni per gli immobili tuttora in patrimonio e per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

### 11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni contrattuali per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari assommano a € 6,801 milioni rispetto a € 4,033 milioni del passato esercizio.

## Sezione 12 Attività immateriali - voce 120

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2011		31/12/2010	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A1. Avviamento</b>	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali:	10.180	-	10.837	-
A.2.1 Attività valutate al costo	10.180	-	10.837	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	10.180	-	10.837	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.180</b>	<b>-</b>	<b>10.837</b>	<b>-</b>

Le attività immateriali sono costituite da costi per acquisto di programmi EDP aventi vita utile definita e pertanto ammortizzati in base alla stessa, di norma 3 anni.

Di seguito vengono riportate tali attività immateriali classificate per anno di acquisizione:

	31/12/2011	31/12/2010
anno di carico 2009	1	2.653
anno di carico 2010	4.092	8.184
anno di carico 2011	6.087	-
	<b>10.180</b>	<b>10.837</b>



## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Altre attività immateriali generate internamente			Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2011
	Avviamento	Def	Indef	Def	Indef	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	<b>51.547</b>	-	<b>51.547</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	40.710	-	40.710
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	10.837	-	10.837
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>9.131</b>	-	<b>9.131</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	9.131	-	9.131
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>9.788</b>	-	<b>9.788</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	9.788	-	9.788
- Ammortamenti	-	-	-	9.788	-	9.788
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>10.180</b>	-	<b>10.180</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	50.498	-	50.498
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>60.678</b>	-	<b>60.678</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	-	-	<b>10.180</b>	-	<b>10.180</b>

Legenda

Def: a durata definita

Indef: a durata indefinita

## 12.3 Altre informazioni

Gli impegni contrattuali per acquisizione di diritti di utilizzazione di software ammontano a € 6,924 milioni rispetto a € 6,164 milioni dell'esercizio precedente.

### **Sezione 13** *Le attività fiscali e le passività fiscali - voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo*

#### **13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

La composizione delle imposte anticipate per differenze temporanee è la seguente:

	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
Rettifiche di valore su crediti	41.172	25.995
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	10.971	11.796
Oneri pluriennali	3.752	3.613
Titoli e partecipazioni	22.320	550
Spese amministrative	199	218
Ammortamenti	1.170	1.005
<b>Totale</b>	<b>79.584</b>	<b>43.177</b>

Le imposte anticipate relative ad accantonamenti a fondi rischi e oneri riguardano gli accantonamenti al Fondo cause passive, Fondo per garanzie rilasciate e Fondo oneri per il personale. Non sono presenti passività generatrici di differenze temporanee sulle quali non siano state rilevate imposte anticipate.

#### **13.2 Passività per imposte differite: composizione**

La composizione delle passività per imposte differite è la seguente:

	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
Immobili di proprietà	5.718	5.589
Ammortamenti anticipati	2.844	2.840
Immobili in leasing	1.981	1.980
Rivalutazioni titoli e plusvalenze	783	360
Spese amministrative	1.698	1.981
<b>Totale</b>	<b>13.024</b>	<b>12.750</b>

L'importo riguardante gli immobili di proprietà comprende oltre alle imposte differite calcolate in sede di applicazione dei principi IAS per storno degli ammortamenti sui terreni anche quelle calcolate nell'esercizio 2004 in relazione al «disinguamento fiscale».





### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>43.043</b>	<b>37.999</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>23.196</b>	<b>11.426</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	23.186	11.426
a) relative a precedenti esercizi	-	40
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	23.186	11.386
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	10	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>8.610</b>	<b>6.382</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	8.553	6.382
a) rigiri	8.553	6.382
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	57	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>57.629</b>	<b>43.043</b>

### 13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>12.649</b>	<b>12.906</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>253</b>	<b>11</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2	11
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2	11
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	246	-
2.3 Altri aumenti	5	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>406</b>	<b>268</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	188	268
a) rigiri	188	268
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	218	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>12.496</b>	<b>12.649</b>

### 13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>134</b>	<b>154</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>21.934</b>	<b>24</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	21.929	24
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	21.929	24
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	5	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>113</b>	<b>44</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	113	44
a) rigiri	113	44
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>21.955</b>	<b>134</b>

L'importo si riferisce alla fiscalità connessa alle minusvalenze contabilizzate a patrimonio netto afferenti i titoli disponibili per la vendita.

### 13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>101</b>	<b>76</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>446</b>	<b>37</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	437	37
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	437	37
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	9	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>19</b>	<b>12</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	19	12
a) rigiri	19	12
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>528</b>	<b>101</b>

L'importo si riferisce alla fiscalità connessa alle plusvalenze contabilizzate a patrimonio netto afferenti i titoli disponibili per la vendita.



## Sezione 15 Altre attività - voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2011	31/12/2010
Acconti versati al fisco	20.185	18.279
Debitori per ritenute ratei interessi clientela	3.562	47
Crediti d'imposta e relativi interessi	10	19.123
Assegni di c/c tratti su terzi	56.985	38.694
Assegni di c/c tratti su banca	17.016	21.548
Operazioni in titoli di clientela	51.760	475
Operazioni di tesoreria	52.760	-
Scorte di magazzino	1.536	1.535
Costi di totale competenza anno successivo	1.614	981
Anticipi a fornitori	144	119
Anticipi a clienti in attesa di accrediti	11.088	8.142
Addebiti diversi in corso di esecuzione	36.078	23.899
Liquidità fondo quiescenza	2.860	1.762
Ratei attivi non riconducibili	22.782	20.282
Risconti attivi non riconducibili	3.592	3.775
Cauzioni per acquisto immobili	13.449	-
Poste residuali	33.910	21.610
<b>Totale</b>	<b>329.331</b>	<b>180.271</b>

## Passivo

### Sezione 1 Debiti verso banche - voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Debiti verso Banche Centrali</b>	<b>1.576.314</b>	<b>20.959</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>2.117.577</b>	<b>2.255.338</b>
2.1 Conti Correnti e depositi liberi	531.502	1.075.996
2.2 Depositi vincolati	1.324.876	1.006.117
2.3. Finanziamenti	261.199	173.225
2.3.1 Pronti contro termine passivi	103.291	-
2.3.2 Altri	157.908	173.225
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.693.891</b>	<b>2.276.297</b>
<b>Fair value</b>	<b>3.693.891</b>	<b>2.276.297</b>

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

I debiti verso banche centrali comprendono un finanziamento di € 1.000 milioni contratto con la BCE nel quadro dell'operazione di «Long-Term refinancing operations» (LTRO) a 36 mesi effettuata il 21 dicembre scorso. Tale finanziamento è assistito da garanzia dello Stato Italiano.

La sottovoce «altri finanziamenti» è principalmente costituita da provvista fondi della BEI in correlazione ai finanziamenti erogati dall'Istituto sulla base di convenzione stipulata con la stessa.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti prevalentemente a vista o con scadenza a breve termine.

#### 1.5 Debiti per leasing finanziario

	31/12/2011	31/12/2010
<b>Debiti per leasing finanziario</b>	<b>6.034</b>	<b>15.165</b>

I debiti per leasing finanziario a tasso variabile ammontano a € 10,780 milioni di cui € 6,034 milioni relativi a banche e € 4,746 milioni relativi a clientela rispetto al totale di € 15,165 milioni, -28,92% e sono relativi a immobili adibiti ad agenzia bancaria. Gli esborsi complessivi residui previsti comprensivi di interessi ammontano a € 11,424 milioni. La vita residua di tali debiti è la seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
fino a 1 anno	2.528	4.538
da 1 a 5 anni	5.880	7.677
oltre 5 anni	2.372	2.950



## Sezione 2 *Debiti verso clientela - voce 20*

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Conti correnti e depositi liberi</b>	<b>13.480.975</b>	<b>14.257.683</b>
<b>2. Depositi vincolati</b>	<b>3.211.867</b>	<b>1.029.772</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>1.291.457</b>	<b>1.747.431</b>
3.1 Pronti contro termine passivi	1.272.472	1.747.431
3.2 Altri	18.985	-
<b>4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Altri debiti</b>	<b>103</b>	<b>216</b>
<b>Totale</b>	<b>17.984.402</b>	<b>17.035.102</b>
<b>Fair value</b>	<b>17.984.402</b>	<b>17.035.102</b>

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti a vista o con vincoli a breve termine.

### 2.5 Debiti per leasing finanziario

	31/12/2011	31/12/2010
<b>Debiti per leasing finanziario</b>	<b>4.746</b>	<b>-</b>

## Sezione 3 *Titoli in circolazione - voce 30*

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2011				31/12/2010			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
1. obbligazioni	2.449.332	-	2.410.681	-	1.827.043	-	1.820.782	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	2.449.332	-	2.410.681	-	1.827.043	-	1.820.782	-
2. altri titoli	133.941	-	133.941	-	104.695	-	104.695	-
2.1 stutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	133.941	-	133.941	-	104.695	-	104.695	-
<b>Totale</b>	<b>2.583.273</b>	<b>-</b>	<b>2.544.622</b>	<b>-</b>	<b>1.931.738</b>	<b>-</b>	<b>1.925.477</b>	<b>-</b>

Il fair value della sottovoce altri titoli è pari al valore di bilancio in quanto nella voce sono ricompresi assegni circolari e similari oltre a certificati di deposito al portatore con durata a breve termine.



### 3.2 Dettaglio della voce 30 «Titoli in circolazione»: titoli subordinati

I titoli subordinati ammontano a € 657,803 milioni e sono costituiti dai due prestiti di seguito indicati:

- 1) prestito di € 357,204 milioni decorrenza dal 26/2/2010 e scadenza al 26/2/2017 con previsione di ammortamento annuale del 20% a decorrere dal 26/2/2013. Ha un tasso del 4% che salirà gradualmente al 4,50%.
- 2) prestito di € 300,599 milioni decorrenza dal 23/12/2011 e scadenza al 23/12/2018 con previsione di ammortamento annuale del 20% a partire dal 23/12/2014. Ha un tasso crescente a partire dal 4,50% fino al 6%.

Appartengono entrambi alla categoria dei prestiti obbligazionari Lower Tiers II ossia quelli che per la normativa di vigilanza possono essere considerati nel computo del patrimonio di vigilanza.

## Sezione 4 Passività finanziarie di negoziazione - voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011					31/12/2010				
	VN	Fair Value			FV*	VN	Fair Value			FV*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Derivati finanziari	-	70	143.768	-	-	-	203	90.653	-	-
1.1 Di negoziazione	-	70	143.768	-	-	-	203	90.653	-	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	<b>70</b>	<b>143.768</b>	-	-	-	<b>203</b>	<b>90.653</b>	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	<b>70</b>	<b>143.768</b>	-	-	-	<b>203</b>	<b>90.653</b>	-	-

FV\* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

### **Sezione 8** *Passività fiscali - voce 80*

La voce presenta un saldo di € 25,480 milioni costituito da imposte correnti per € 12,456 milioni e imposte differite per € 13,024 milioni. Le imposte correnti sono al netto di acconti e di crediti d'imposta per € 63,241 milioni.

Riguardo alla composizione e consistenza delle imposte differite si rinvia a quanto riportato nella presente nota integrativa «Attivo Sezione 13».

In merito alla situazione fiscale della banca si precisa che sono da ritenersi fiscalmente definiti gli esercizi fino al 2005. Per l'esercizio 2006 la banca ha ricevuto avviso di accertamento dall'Agenzia delle Entrate in materia di IRES e IRAP riguardante la deducibilità di interessi passivi pagati a controparti clienti e banche residenti nei cosiddetti paesi a regime fiscale privilegiato. Sempre per lo stesso esercizio ha ricevuto avviso di accertamento ai fini IVA per la mancata applicazione della stessa sulle commissioni percepite come banca depositaria. Si tratta, quest'ultima, di contestazione mossa anche ad altri istituti di credito e rompe con un comportamento tenuto praticamente da sempre dal settore. A fronte di tali contestazioni dopo attento esame e ritenendo corretto il comportamento dell'istituto si è provveduto a dare incarico ai consulenti fiscali per le azioni conseguenti.

### **Sezione 10** *Altre passività - voce 100*

#### **10.1 Altre passività: composizione**

	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
Somme a disposizione di terzi	213.212	137.400
Imposte da versare al fisco c/terzi	54.961	35.496
Imposte da versare al fisco	1.927	1.774
Competenze e contributi relativi al personale	21.095	20.175
Fornitori	10.631	9.236
Transitori enti vari	24.342	3.507
Fatture da ricevere	7.466	8.265
Accrediti in corso per operazioni finanziarie	68.396	493
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	17.628	159.545
Compenso amministratori e sindaci	948	957
Finanziamenti da perfezionare erogati a clientela	17.006	13.112
Accrediti diversi in corso di esecuzione	253.860	137.744
Ratei passivi non riconducibili	1.222	1.075
Risconti passivi non riconducibili	12.953	9.587
Fondo garanzie e impegni	6.500	6.000
Poste residuali	15.490	13.374
<b>Totale</b>	<b>727.637</b>	<b>557.740</b>

La voce evidenzia un incremento del 30,46% dovuta principalmente all'aumento delle sottovoci «somme a disposizione di terzi», «transitori enti vari» e «accrediti diversi in corso di esecuzione».

## Sezione 11 *Trattamento di fine rapporto del personale - voce 110*

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2011	2010
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>35.734</b>	<b>35.658</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>8.739</b>	<b>8.322</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	8.542	8.294
B.2 Altre variazioni in aumento	197	28
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>8.473</b>	<b>8.246</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	1.403	1.423
C.2 Altre variazioni in diminuzione	7.070	6.823
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>36.000</b>	<b>35.734</b>

### 11.2 Altre informazioni

Le altre variazioni in diminuzione sono relative agli importi riversati al Fondo Arca Previdenza per € 4,540 milioni rispetto a € 4,309 milioni dell'anno precedente, al riversamento all'INPS per € 2,363 milioni e per € 0,167 milioni da imposta sulla rivalutazione dell'anno rispetto a € 0,090 milioni dell'anno precedente.

La consistenza, calcolata in base alla normativa nazionale, ammonta a € 41,170 milioni. La valutazione attuariale del TFR è stata effettuata a gruppo chiuso. Le simulazioni attuariali sono state eseguite secondo il metodo dei benefici previsti utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

Il criterio del credito unitario previsto prevede che i costi da sostenere nell'anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno. Secondo il metodo dei benefici maturati, l'obbligazione nei confronti del lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione.

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2011	31/12/2010
Tasso tecnico di attualizzazione	4,75%	4,70%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,00%	3,00%

## Sezione 12 *Fondi per rischi e oneri - voce 120*

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>	<b>77.831</b>	<b>77.216</b>
<b>2. Altri fondi per rischi ed oneri</b>	<b>34.286</b>	<b>37.573</b>
2.1 controversie legali	27.415	31.571
2.2 oneri per il personale	5.978	5.323
2.3 altri	893	679
<b>Totale</b>	<b>112.117</b>	<b>114.789</b>

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi è conoscenza di altre passività che possono comportare oneri alla banca oltre quelle fronteggiate dagli accantonamenti sopra riportati. Ragionevolmente si ritiene non sussistano ulteriori passività potenziali.

## 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>77.216</b>	<b>37.573</b>	<b>114.789</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>4.179</b>	<b>15.471</b>	<b>19.650</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.581	14.732	17.313
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	194	194
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	130	130
B.4 Altre variazioni	1.598	415	2.013
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>3.564</b>	<b>18.758</b>	<b>22.322</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	3.381	17.785	21.166
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	23	23
C.3 Altre variazioni	183	950	1.133
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>77.831</b>	<b>34.286</b>	<b>112.117</b>

## 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

### 12.3.1. Illustrazione dei fondi

Il fondo di quiescenza per il personale della banca è un fondo interno a prestazione definita con la finalità di corrispondere ai dipendenti un trattamento pensionistico aggiuntivo rispetto a quanto corrisposto dalla previdenza pubblica. È alimentato da contributi versati dalla banca e dai dipendenti calcolati percentualmente rispetto al monte valori degli iscritti e accreditati mensilmente. È configurato come patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del C.C..

La consistenza del fondo viene adeguata tenendo conto del gruppo chiuso di aderenti riferito al 28/4/1993. Tale gruppo chiuso è costituito da 443 dipendenti e 225 pensionati. Agli assunti dal 28/04/1993, ai sensi dei vigenti accordi aziendali è stata data la possibilità di aderire a un fondo di previdenza complementare aperto individuato in Arca Previdenza F.P.A. Hanno aderito a tale fondo 1.942 dipendenti.

La congruità della consistenza del fondo rispetto al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento è stata verificata mediante calcolo predisposto da attuario esterno utilizzando ipotesi demografiche distinte per età e sesso e ipotesi tecnico economiche che riflettono l'andamento teorico delle retribuzioni e delle prestazioni. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base di una ipotesi economico-finanziaria dinamica. L'attualizzazione è stata effettuata sulla base del rendimento di primarie obbligazioni.

### 12.3.2 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti - Variazioni nell'esercizio dei fondi

	2011	2010
Al 1° gennaio	77.216	74.669
service cost	1.612	1.523
interest cost	3.605	3.509
utili/perdite attuariali	(1.219)	788
prestazioni	(3.383)	(3.273)
<b>Al 31 Dicembre</b>	<b>77.831</b>	<b>77.216</b>

### 12.3.3 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti - Variazione nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Le variazioni dell'esercizio relative al fair value delle attività al servizio del fondo sono:

	2011	2010
Al 1° gennaio	77.216	74.669
rendimento	1.598	3.915
contributi	2.581	2.344
pagamenti	(3.564)	(3.712)
<b>Al 31 Dicembre</b>	<b>77.831</b>	<b>77.216</b>

Il fair value delle attività a servizio del fondo di quiescenza è riconducibile alla tabella sotto esposta:

	31/12/2011	31/12/2010
Titoli di debito	66.601	64.795
Titoli di capitale	1.436	2.375
O.I.C.R. azionari	6.661	7.892
O.I.C.R. immobiliari	273	392
Altre attività	2.860	1.762
<b>Totale</b>	<b>77.831</b>	<b>77.216</b>

### 12.3.4 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti - Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività a passività iscritte in bilancio

	31/12/2011	31/12/2010
Valore attuale delle obbligazioni verso iscritti al fondo	77.831	77.216
Fair value delle attività	77.831	77.216
<b>Differenza</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### 12.3.5 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti - Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2011	31/12/2010
Tasso tecnico di attualizzazione	4,75%	4,70%
Tasso atteso degli incrementi salariali	2,00%	2,00%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso tendenziale degli incrementi salariali	1,50%	1,50%

### 12.3.6. Informazioni comparative

La consistenza del fondo aumenta di € 0,615 milioni, +0,80%. Le prestazioni erogate per trattamenti pensionistici ammontano a € 3,366 milioni rispetto a € 3,273 milioni. I contributi versati dai dipendenti ammontano a € 0,256 milioni (€ 0,276 milioni nell'esercizio precedente).





## 12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

Sono costituiti da:

	31/12/2011	31/12/2010
Fondo controversie legali	27.415	31.571
Fondo oneri personale	5.978	5.323
Fondo beneficenza	893	679
<b>Totale</b>	<b>34.286</b>	<b>37.573</b>

Il fondo cause passive comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di contenzioso in corso, in particolare a fronte di azioni revocatorie instaurate da curatori fallimentari su posizioni a sofferenze o già spese a perdite e altre controversie che sorgono nello svolgimento dell'attività ordinaria. La banca effettua accantonamenti per tali motivi quando, d'intesa con i propri legali, ritiene probabile che debba essere effettuato un pagamento e l'ammontare dello stesso possa ragionevolmente essere stimato. Non vengono effettuati accantonamenti nel caso in cui eventuali controversie sono ritenute prive di merito.

La durata di tali contenziosi, dati i tempi lunghi della giustizia, è di difficile valutazione. Si è ritenuto di procedere all'attualizzazione degli esborsi previsti ipotizzando una durata media calcolata in base ai tempi delle procedure concorsuali e utilizzando come tasso di attualizzazione i tassi di mercato al 31/12/2011. Diminuisce di € 4,156 milioni per differenza tra gli accantonamenti di periodo per € 10,028 milioni e rilascio di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti per € 14,184 milioni.

Il fondo oneri per il personale ricomprende principalmente accantonamenti per retribuzioni differite da corrispondere al personale e per la rilevazione degli oneri connessi al premio di fedeltà per i dipendenti. Aumenta di € 0,655 milioni, + 12,30%.

Il fondo di beneficenza, costituito da utili netti a seguito di delibera assembleare, viene utilizzato per le erogazioni liberali deliberate. Aumenta di € 0,500 milioni in sede di riparto dell'utile 2010 e diminuisce di € 0,286 milioni per elargizioni effettuate nell'esercizio.

## **Sezione 14** *Patrimonio dell'impresa - voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200*

### 14.1 «Capitale» e «Azioni proprie»: composizione

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 308.147.985 azioni ordinarie di nominali € 3 cadauna per complessivi € 924,444 milioni. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1° gennaio 2011. Alla data di chiusura dell'esercizio la banca aveva in portafoglio azioni di propria emissione per un valore di carico di € 26,079 milioni.

## 14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>308.147.985</b>	-
- interamente liberate	308.147.985	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	3.850.000	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	304.297.985	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>804.000</b>	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	804.000	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>17.000</b>	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	17.000	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>305.084.985</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	3.063.000	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	308.147.985	-
- interamente liberate	308.147.985	-
- non interamente liberate	-	-

## 14.3 Capitale: altre informazioni

### Sovraprezzi di emissione

Ammonta a € 172,511 milioni con una diminuzione di € 1,804 milioni , -1,03% per attribuzione della perdita derivante dalla cessione di azioni proprie in portafoglio.



#### **14.4 Riserve di utili: altre informazioni**

Le riserve di utili le cui finalità sono sostanzialmente di contribuire all'adeguatezza patrimoniale della banca rispetto all'operatività attuale e prospettica ammontano a € 591,878 milioni e sono costituite da:

Riserva Legale alimentata da utili accantonati ai sensi dell'art. 2430 del C.C. e dell'art. 60 dello Statuto Sociale, che ammonta a € 129,114 milioni, + 12,27%, aumentata di € 14,113 milioni per accantonamento effettuato nell'esercizio in sede di riparto dell'utile 2010.

Riserva statutaria prevista dall'art. 60 dello Statuto Sociale, che ammonta a € 352,072 milioni + 13,11% per effetto dell'assegnazione in sede di riparto dell'utile dell'esercizio 2010 di € 39,996 milioni, per € 0,808 milioni per dividendi su azioni in portafoglio e per € 0,003 milioni per dividendi prescritti.

Fondo acquisto azioni sociali previsto anch'esso dall'art. 60 dello statuto sociale a disposizione, ai sensi dell'art. 21 dello statuto, degli amministratori per acquistare o vendere azioni sociali a prezzi di mercato nell'ambito di una normale attività d'intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli. Il fondo ammonta a € 87,000 milioni (utilizzato per € 26,079 milioni), incrementato di € 14,000 milioni per accantonamento effettuato nell'esercizio in sede di riparto dell'utile 2010.

Riserva costituita ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 124/93 per € 0,142 milioni.

Altre riserve per € 23,550 milioni derivanti dalla riclassifica di preesistenti riserve costituite in base a specifiche disposizioni normative. Invariate rispetto all'esercizio precedente.

Si informa che le singole poste del patrimonio netto sono liberamente utilizzabili e distribuibili fatta eccezione per le riserve da valutazione che soggiacciono al vincolo di indisponibilità di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 38/2005, la riserva «sovrapprezzi di emissione» che può essere distribuita per l'intero ammontare solo se la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (art. 2431 c.c.), oltre alla riserva legale che risulta inferiore al 20% del capitale sociale.

#### **14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue**

Non sono stati emessi strumenti di capitale

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2011	31/12/2010
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>883.428</b>	<b>701.980</b>
a) banche	174.536	157.723
b) clientela	708.892	544.257
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>3.035.232</b>	<b>2.698.146</b>
a) banche	37.937	29.353
b) clientela	2.997.295	2.668.793
<b>3) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>1.174.041</b>	<b>1.567.564</b>
a) banche	70.914	26.837
i) a utilizzo certo	58.303	26.837
ii) a utilizzo incerto	12.611	-
b) clientela	1.103.127	1.540.727
i) a utilizzo certo	182.816	61.765
ii) a utilizzo incerto	920.311	1.478.962
<b>4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	<b>39.927</b>	<b>20.600</b>
<b>6) Altri impegni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>5.132.628</b>	<b>4.988.290</b>

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2011	31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.564.207	2.166.413
2. Attività finanziarie valutate al fair value	26.317	28.757
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	387.149	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	58.510	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.036.183</b>	<b>2.195.170</b>

Per le attività detenute per la negoziazione trattasi principalmente di titoli ceduti a clientela a fronte di operazioni di pronti contro termine e a garanzia dell'anticipazione presso Banche centrali; per le attività finanziarie valutate al fair value trattasi della cauzione versata con riferimento all'emissione di assegni circolari.

Anche per le attività finanziarie disponibili per la vendita trattasi di titoli ceduti a clientela a fronte di operazioni di pronti contro termine e a garanzia dell'anticipazione presso Banca d'Italia.

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono anch'esse a garanzia dell'anticipazione presso Banca d'Italia.

Nel quadro del rifinanziamento del sistema bancario effettuato dalla BCE lo scorso mese di dicembre la banca ha usufruito di un finanziamento di € 1.000 milioni garantito da certificato di deposito di propria emissione e riacquistato coperto da garanzia dello Stato ai sensi dell'art.8 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201.



#### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/2011
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	<b>-</b>
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
<b>2. Gestioni di Portafogli</b>	<b>1.314.196</b>
a) Individuali	1.314.196
b) Collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>44.126.693</b>
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	4.603.008
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	4.603.008
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	16.144.919
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2.966.909
2. altri titoli	13.178.010
c) Titoli di terzi in deposito presso terzi	19.947.669
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	3.431.097
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>45.440.889</b>



## PARTE C *Informazioni sul conto economico*

### Sezione 1 *Gli interessi - voci 10 e 20*

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	53.398	-	-	53.398	34.317
2. Attività finanziarie valutate al fair value	764	-	-	764	500
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.883	-	-	9.883	399
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.749	-	-	4.749	4.291
5. Crediti verso banche	-	20.792	-	20.792	12.188
6. Crediti verso clientela	-	658.010	-	658.010	519.968
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
8. Altre attività	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>68.794</b>	<b>678.802</b>	<b>-</b>	<b>747.596</b>	<b>571.663</b>

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi passano da € 571,663 milioni a € 747,596 milioni, + 30,78%, con un incremento di € 175,933 milioni dovuto all'aumento dei tassi di mercato.

##### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	31/12/2011	31/12/2010
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	35.689	30.167

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. Debiti verso banche centrali	(2.146)	-	-	(2.146)	(78)
2. Debiti verso banche	(33.273)	-	-	(33.273)	(13.722)
3. Debiti verso clientela	(198.663)	-	-	(198.663)	(110.254)
4. Titoli in circolazione	-	(59.412)	-	(59.412)	(54.242)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(234.082)</b>	<b>(59.412)</b>	<b>-</b>	<b>(293.494)</b>	<b>(178.296)</b>



## **1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**

Gli interessi passivi passano da € 178,296 milioni a € 293,494 milioni, +64,61%, con un incremento di € 115,198 legato anch'esso all'aumento dei tassi di mercato.

### **1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta**

	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
Interessi passivi su passività in valuta	(9.190)	(8.467)

### **1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario**

	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario	(251)	(251)

## Sezione 2 *Le commissioni - voci 40 e 50*

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>a) garanzie rilasciate</b>	<b>17.850</b>	<b>14.629</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	<b>57.806</b>	<b>57.449</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	6.249	6.190
3. gestioni di portafogli	6.601	6.701
3.1 Individuali	6.601	6.701
3.2 Collettive	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	2.087	2.174
5. banca depositaria	4.814	4.092
6. collocamento di titoli	12.426	13.829
7. attività di ricezione e trasmissione ordini	13.395	13.453
8. attività di consulenza	72	37
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	72	37
9. distribuzione di servizi di terzi	12.162	10.973
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 Individuali	-	-
9.1.2 Collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	7.126	6.679
9.3 altri prodotti	5.036	4.294
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>55.524</b>	<b>51.302</b>
<b>e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>f) servizi per operazioni di factoring</b>	-	-
<b>g) esercizio di esattorie e ricevitorie</b>	-	-
<b>h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio</b>	-	-
<b>i) tenuta e gestione dei conti correnti</b>	-	-
<b>j) altri servizi</b>	<b>102.468</b>	<b>95.221</b>
<b>Totale</b>	<b>233.648</b>	<b>218.601</b>

La voce aumenta di € 15,047 milioni, + 6,88%, essenzialmente per l'incremento degli altri servizi nella componente «commissioni su finanziamenti» che passa da € 56,245 milioni a € 62,009 milioni ed è principalmente riferibile all'applicazione di commissioni per corrispettivi su fidi accordati e sconfinamento rapporto; altre componenti rilevanti sono costituite dalle commissioni per servizi di incasso e pagamento che aumentano di € 4,222 milioni passando da € 51,302 milioni a € 55,524 milioni e dalle commissioni per garanzie e impegni che passano da € 14,629 milioni a € 17,850 milioni.



## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>31.189</b>	<b>31.503</b>
1. Gestioni patrimoniali	6.601	6.701
2. Collocamento di titoli	12.426	13.829
3. Servizi e prodotti di terzi	12.162	10.973
<b>b) offerta fuori sede:</b>	-	-
1. Gestioni patrimoniali	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	-	-
1. Gestioni patrimoniali	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>a) garanzie ricevute</b>	<b>(287)</b>	<b>(92)</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione e intermediazione:</b>	<b>(1.710)</b>	<b>(1.689)</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1. proprie	-	-
3.2. delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	(1.710)	(1.689)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>(8.225)</b>	<b>(7.367)</b>
<b>e) altri servizi</b>	<b>(3.371)</b>	<b>(3.081)</b>
<b>Totale</b>	<b>(13.593)</b>	<b>(12.229)</b>

Nella sottovoce «altri servizi» sono comprese principalmente commissioni relative all'operatività in titoli.

## Sezione 3 *Dividendi e proventi simili - voce 70*

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2011		31/12/2010	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.391	115	1.350	39
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.189	-	1.906	17
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	54	-	61
D. Partecipazioni	2.644	-	2.995	-
<b>Totale</b>	<b>6.224</b>	<b>169</b>	<b>6.251</b>	<b>117</b>

La voce è aumentata di € 0,025 milioni, + 0,40%.

## Sezione 4 *Il risultato netto delle attività di negoziazione - voce 80*

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili di negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>1.764</b>	<b>31.770</b>	<b>(105.317)</b>	<b>(4.137)</b>	<b>(75.920)</b>
1.1 Titoli di debito	722	12.739	(85.509)	(4.070)	(76.118)
1.2 Titoli di capitale	67	2.863	(18.800)	(67)	(15.937)
1.3 Quote di O.I.C.R.	1	259	(1.008)	-	(748)
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre	974	15.909	-	-	16.883
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(361)</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>25.369</b>	<b>25.500</b>	<b>(24.675)</b>	<b>(21.806)</b>	<b>4.393</b>
4.1 Derivati finanziari:	25.369	25.500	(24.675)	(21.806)	4.393
- Su titoli di debito e tassi di interesse	24.633	22.164	(23.946)	(20.644)	2.207
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	2.130	-	-	2.130
- Su valute e oro	-	-	-	-	5
- Altri	736	1.206	(729)	(1.162)	51
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>27.133</b>	<b>57.270</b>	<b>(129.992)</b>	<b>(25.943)</b>	<b>(71.888)</b>

Il risultato netto dell'attività di negoziazione è pesantemente condizionato dalla presenza di consistenti minusvalenze su titoli di debito, in particolare titoli di stato in misura ancora maggiore di quella, già consistente, contabilizzata lo scorso esercizio. L'utile da negoziazione su attività finanziarie «altre» per € 15,909 milioni è costituito dall'utile su cambi.

Nella presente tabella non è ricompreso il risultato relativo ai titoli del Fondo di quiescenza del personale che è apposto ad altra voce.





## Sezione 6 Utili (perdite) da cessione/riacquisto - voce 100

### 6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto - composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2011			31/12/2010		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	<b>3.027</b>	<b>(68)</b>	<b>2.959</b>	-	<b>(327)</b>	<b>(327)</b>
3.1 Titoli di debito						
3.2 Titoli di capitale	3.027	(68)	2.959	-	(327)	(327)
3.3 Quote di O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	<b>124</b>	-	<b>124</b>			
<b>Totale attività</b>	<b>3.151</b>	<b>(68)</b>	<b>3.083</b>	-	<b>(327)</b>	<b>(327)</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	1.472	(28)	1.444	244	(277)	(33)
<b>Totale passività</b>	<b>1.472</b>	<b>(28)</b>	<b>1.444</b>	<b>244</b>	<b>(277)</b>	<b>(33)</b>

## Sezione 7 Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110

### 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>101</b>	<b>40</b>	<b>(6.945)</b>	-	<b>(6.804)</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	(2.727)	-	(2.727)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	101	40	(4.218)	-	(4.077)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze cambio</b>	-	-	-	-	<b>163</b>
<b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>101</b>	<b>40</b>	<b>(6.945)</b>	-	<b>(6.641)</b>

Le plusvalenze contabilizzate riguardano quote di O.I.C.R. e le minusvalenze quote di O.I.C.R. e i titoli di Stato italiani.

## Sezione 8 Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(61.739)</b>	<b>(112.378)</b>	<b>(29.687)</b>	<b>1.103</b>	<b>27.962</b>	-	<b>19.446</b>	<b>(155.293)</b>	<b>(116.646)</b>
- Finanziamenti	(61.739)	(112.378)	(29.687)	1.103	27.962	-	19.446	(155.293)	(116.646)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Totale</b>	<b>(61.739)</b>	<b>(112.378)</b>	<b>(29.687)</b>	<b>1.103</b>	<b>27.962</b>	-	<b>19.446</b>	<b>(155.293)</b>	<b>(116.646)</b>

Legenda :

- A = da interessi  
B = altre riprese

### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(5.986)	-	-	(5.986)	(4.865)
C. Quote OICR	-	(1.168)	-	-	(1.168)	(241)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
<b>F. Totale</b>	-	<b>(7.154)</b>	-	-	<b>(7.154)</b>	<b>(5.106)</b>

Legenda :

- A = da interessi  
B = altre riprese

Le rettifiche di valore concernono titoli di capitale quotati e alcuni fondi mobiliari per i quali si è ritenuto di procedere all'impairment in considerazione del grado di svalutazione rispetto al costo originario.

### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(500)	-	-	-	-	-	(500)	(2.000)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>(500)</b>	-	-	-	-	-	<b>(500)</b>	<b>(2.000)</b>

Legenda

- A = da interessi  
B = da ripresa

## Sezione 9 Le spese amministrative - voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(159.953)</b>	<b>(158.574)</b>
a) Salari e Stipendi	(106.294)	(103.590)
b) Oneri sociali	(28.523)	(27.569)
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(8.542)	(8.294)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(3.799)	(5.984)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(3.799)	(5.984)
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(2.360)	(2.223)
- a contribuzione definita	(2.360)	(2.223)
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	(10.435)	(10.914)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(3.520)</b>	<b>(4.302)</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(1.978)</b>	<b>(1.982)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>78</b>	<b>18</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>(165.373)</b>	<b>(164.840)</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2011	31/12/2010
<b>Personale dipendente</b>	<b>2.527</b>	<b>2.467</b>
a) Dirigenti	18	18
b) Quadri direttivi	517	498
c) Restante personale dipendente	1.992	1.951
<b>Altro personale</b>	<b>97</b>	<b>111</b>
	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
<b>Numero puntuale dei dipendenti</b>		
- Personale dipendente	2.549	2.487
- Altro personale	89	115

### 9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

L'onere dell'esercizio contabilizzato a conto economico è sintetizzabile come indicato nella tabella sottostante.

	31/12/2011	31/12/2010
Service cost	1.612	1.523
Interest cost	3.605	3.509
Utile/perdita attuariale	(1.219)	788
Contributi dipendenti	(256)	(276)
Riduzioni e pagamenti	56	440
<b>Totale costi c/economico (A)</b>	<b>3.798</b>	<b>5.984</b>
Rendimento attività a servizi del fondo (B)	1.598	3.915
<b>Onere complessivo (A-B)</b>	<b>2.200</b>	<b>2.069</b>

I costi sono stati contabilizzati tra gli oneri del personale.

Le informazioni concernenti l'ammontare delle obbligazioni contratte, le variazioni nell'esercizio delle stesse, le attività a servizio del fondo, le variazioni di queste ultime, le principali ipotesi attuariali sono fornite nelle tabelle parte B Sezione 12.3 della nota integrativa.

La banca non si è avvalsa del metodo del «corridoio» per la contabilizzazione degli utili/perdite attuariali; pertanto non esistono utili/perdite di tale genere non contabilizzati.

### 9.4 Altri benefici a favore dipendenti

La voce comprende essenzialmente l'onere per i buoni mensa, le borse di studio, gli oneri assicurativi, i rimborsi spese, le spese di addestramento e le provvidenze varie.

### 9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2011	31/12/2010
Telefoniche, postali, per trasmissione dati	(12.879)	(14.044)
Manutenzione su immobilizzazioni materiali	(7.096)	(7.313)
Fitti passivi su immobili	(23.433)	(21.497)
Vigilanza	(5.998)	(5.697)
Trasporti	(2.277)	(2.118)
Compensi a professionisti	(10.401)	(9.662)
Fornitura materiale uso ufficio	(2.028)	(2.074)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(4.572)	(4.395)
Pubblicità e rappresentanza	(3.402)	(2.981)
Legali	(6.920)	(6.148)
Premi assicurativi	(1.249)	(1.270)
Informazioni e visure	(4.291)	(4.180)
Imposte indirette e tasse	(33.462)	(31.155)
Noleggio e manutenzione hardware e software	(8.138)	(7.740)
Registrazione dati presso terzi	(949)	(936)
Pulizia	(4.659)	(4.404)
Associative	(1.794)	(1.833)
Servizi resi da terzi	(3.039)	(2.894)
Attività in outsourcing	(18.439)	(18.289)
Oneri pluriennali	(6.775)	(5.325)
Altre	(9.882)	(8.719)
<b>Totale</b>	<b>(171.683)</b>	<b>(162.674)</b>

## **Sezione 10** *Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 160*

### **10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

La voce è valorizzata per € 4,156 milioni costituiti dallo sbilancio tra accantonamenti dell'esercizio al fondo controversie legali per € 10,028 milioni e utilizzo o rilascio di accantonamenti effettuati in esercizi precedenti per € 14,184 milioni.

## **Sezione 11** *Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 170*

### **11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento (a) (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà	(11.049)	-	-	(11.049)
- ad uso funzionale	(11.049)	-	-	(11.049)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	(1.011)	-	-	(1.011)
- ad uso funzionale	(1.011)	-	-	(1.011)
- per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(12.060)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(12.060)</b>

Per informativa segnaliamo che i canoni per leasing finanziario corrisposti nell'esercizio sono stati € 2,060 milioni rispetto a € 2,939 milioni dell'esercizio precedente.

## **Sezione 12** *Rettifiche di valore nette su attività immateriali - voce 180*

### **12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento (a) (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività immateriali</b>				
A.1 Di proprietà	(9.788)	-	-	(9.788)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(9.788)	-	-	(9.788)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(9.788)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(9.788)</b>

Le rettifiche di valore riguardano attività immateriali con vita utile definita costituite da diritti di utilizzo di programmi EDP. Nell'esercizio non si sono rilevate perdite per riduzioni significative di valori per le attività immateriali pertanto non viene fornita nessuna informativa prevista dallo IAS 36 paragrafo 130 lettere a) c) d) f) g) e 131.

## **Sezione 13** *Gli altri oneri e proventi di gestione - voce 190*

La voce ammonta a € 40,767 milioni ed è data dalla differenza tra € 43,110 milioni di altri proventi di gestione ed € 2,343 milioni di altri oneri.



### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2011	31/12/2010
Sopravvenienze passive	(968)	(2.347)
Altri	(1.375)	(1.788)
<b>Totale</b>	<b>(2.343)</b>	<b>(4.135)</b>

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2011	31/12/2010
Recupero spese su depositi e conti correnti passivi	72	82
Fitti attivi su immobili	965	870
Recupero di imposte	30.080	27.954
Proventi finanziari fondo quiescenza	1.598	3.915
Sopravvenienze attive - altre	1.963	863
Altri	8.432	4.818
<b>Totale</b>	<b>43.110</b>	<b>38.502</b>

## Sezione 14 Utili (Perdite) delle partecipazioni - voce 210

### 14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. Proventi</b>	<b>801</b>	<b>58.404</b>
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	801	58.404
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
<b>B. Oneri</b>	<b>(13.053)</b>	<b>(416)</b>
1. Svalutazioni	(340)	(416)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(12.713)	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(12.252)</b>	<b>57.988</b>

Gli utili da cessione derivano dalla alienazione dell'interessenza in B&A Broker spa per € 0,801 milioni. Le svalutazioni riguardano la controllata Pirovano Stelvio spa per € 0,340 milioni e le collegate Alba Leasing spa per € 8,303 milioni e Banca della Nuova Terra spa per € 4,410 milioni.

## Sezione 17 Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 240

### 17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. Immobili</b>	<b>-</b>	<b>(108)</b>
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	(108)
<b>B. Altre attività</b>	<b>(23)</b>	<b>(84)</b>
- Utili da cessione	10	27
- Perdite da cessione	(33)	(111)
<b>Risultato netto</b>	<b>(23)</b>	<b>(192)</b>

## **Sezione 18** *Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 260*

### **18.1 Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/Valori	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
1. Imposte correnti (-)	(74.800)	(64.000)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	340
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	14.586	5.044
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	152	258
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3/-4+/-5)	(60.062)	(58.358)

### **18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

<b>IMPOSTE REDDITO SOCIETÀ</b>	Imponibile	Imposta
Onere fiscale teorico	117.346	(32.270)
Variazioni in aumento	101.698	(27.967)
Variazioni in diminuzione	(30.822)	8.737
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>188.222</b>	<b>(51.500)</b>
<hr/>		
<b>IRAP</b>	Imponibile	Imposta
Onere fiscale teorico	117.346	(6.536)
Variazioni in aumento	372.702	(20.760)
Variazioni in diminuzione	(69.682)	3.996
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>420.366</b>	<b>(23.300)</b>
<b>Totale onere fiscale effettivo</b>	<b>-</b>	<b>(74.800)</b>

Le imposte sono calcolate nella misura del 27,5% per l'IRES e del 5,57% per l'IRAP.

Il totale del carico fiscale dell'anno può essere riconciliato all'utile d'esercizio come indicato nella tabella sopra.

#### **IRES**

Le principali variazioni in aumento riguardano le svalutazioni su crediti indeducibili e gli accantonamenti non deducibili a fondi oneri, gli interessi passivi e le perdite e le svalutazioni di partecipazioni PEX.

Le principali variazioni in diminuzione riguardano la quota non imponibile dei dividendi percepiti, la ridotta tassazione delle plusvalenze da cessione di partecipazioni in regime PEX e la quota IRAP deducibile e l'utilizzo di fondi tassati.

#### **IRAP**

Le principali variazioni in aumento riguardano il costo del personale, le rettifiche di valore di crediti e partecipazioni, gli interessi passivi, le quote non deducibili di ammortamenti e altre spese amministrative.

Le principali variazioni in diminuzione riguardano la quota del costo del personale deducibile e degli altri proventi non imponibili.

## **Sezione 21** *Utile per azione*

### **21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito**

Nell'esercizio non si è provveduto ad alcuna operazione sul capitale sociale o all'emissione di strumenti finanziari che potrebbero comportare l'emissione di azioni. Pertanto il numero di azioni cui spetta l'utile è pari a 308.147.985. Il numero di azioni esposto nella tabella sottostante è la media ponderata dell'esercizio.

	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
numero azioni	308.147.985	308.147.985

Gli importi riportati sono utilizzati come denominatore nel calcolo dell'utile base per azione.

### **21.2 Altre informazioni**

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'«utile per azione» definito con l'acronimo EPS «earnings per share» che viene calcolato secondo le seguenti definizioni:

«EPS base» calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

«EPS diluito» calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Non esistono le condizioni per le quali possa verificarsi una «diluizione dell'utile»; nel bilancio non sono esposte attività destinate a cessare per le quali debba essere indicato separatamente l'utile «base» e «diluito» per azione.

	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
utile per azione - €	0,186	0,433

## PARTE D *Redditività complessiva*

### Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci/Valori	Importo lordo	Imposta reddito	Importo netto
<b>10. Utile (perdita) di esercizio</b>	-	-	<b>57.284</b>
<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	<b>(65.574)</b>	<b>21.395</b>	<b>(44.179)</b>
a) variazioni di fair value	(65.789)	21.504	(44.285)
b) rigiro a conto economico	215	(109)	106
- rettifiche da deterioramento	215	(109)	106
- utile/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>30. Attività materiali</b>	-	-	-
<b>40. Attività immateriali</b>	-	-	-
<b>50. Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>60. Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>70. Differenze di cambio:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>80. Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti:</b>	-	-	-
<b>100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(65.574)</b>	<b>21.395</b>	<b>(44.179)</b>
<b>120. Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	-	-	<b>13.105</b>

## **PARTE E** *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

Le informazioni previste nella presente parte possono basarsi su dati gestionali interni e, pertanto, possono non coincidere con quelli riportati nelle parti B e C della presente nota integrativa, fatta eccezione ove sia specificatamente richiesta l'indicazione del valore di bilancio.

L'informativa al pubblico ai sensi del Titolo IV, Capitolo 1 delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche è messa a disposizione, entro i termini previsti per la pubblicazione del bilancio, sul sito internet della banca, nella sezione «Informativa societaria».

### **Sezione 1** *Rischio di credito*

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

La politica creditizia della banca, attuata in ottemperanza alla propria funzione di cooperativa popolare, è finalizzata al sostegno delle economie locali di insediamento mediante la concessione di risorse finanziarie a coloro che, nel farne richiesta, perseguono un fine meritevole e soddisfano adeguati criteri di affidabilità.

Il dimensionamento e la composizione del portafoglio crediti riflettono le necessità finanziarie di due specifici segmenti di clientela: l'imprenditoria di piccola e media dimensione, in prevalenza localizzata nelle aree di insediamento dell'istituto, e le famiglie. La banca privilegia i finanziamenti alle medie imprese e ai piccoli operatori economici, in quanto realtà che, estranee ai circuiti finanziari di più elevato spessore, necessitano di un interlocutore di riferimento, in grado di comprenderne le esigenze, di soddisfarle con riconosciute doti di competenza, di efficienza e di velocità esecutiva e di seguirne nel tempo l'evoluzione. Inoltre, non vengono disattese le necessità manifestate dalle controparti di maggiore struttura dimensionale, quali grandi imprese ed enti pubblici, laddove il merito creditizio, accertato attraverso un rigoroso esame istruttorio, sia espressivo di particolare solidità e affidabilità.

In tale contesto, l'attività creditizia si fonda su canoni di sana e prudente gestione, di corretta remunerazione del rischio e su una condotta operativa corretta ed efficiente, al fine di consentire l'instaurazione di un rapporto con le controparti affidatarie basato sulla reciproca fiducia e sulla trasparenza; essa è anche finalizzata a valorizzare l'attitudine distintiva della banca a intrattenere relazioni personalizzate e di lungo periodo con gli operatori economici del territorio.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività, la strategia di gestione del credito è quindi improntata a una contenuta propensione al rischio e a una assunzione consapevole dello stesso, che si estrinseca:

- nella valutazione attuale e prospettica della rischiosità del portafoglio crediti, considerato complessivamente e/o a vari livelli di disaggregazione;
- nella diversificazione delle esposizioni, al fine di contenerne la concentrazione;
- nel rigettare operazioni che possano pregiudicare la redditività e la solidità della banca.

Gli indirizzi strategici e gestionali illustrati, nell'anno in corso, non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio.

##### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

###### **2.1 Aspetti organizzativi**

Il processo di gestione del rischio di credito si fonda sul massimo coinvolgimento, ai vari livelli della struttura, al fine di contemperare la necessità di una sollecita evasione delle richieste provenienti dalla clientela con un'analitica valutazione del rischio di credito.



Le fasi in cui è articolato il processo creditizio si estrinsecano nella pianificazione delle politiche creditizie, nell'istruttoria, nell'erogazione, nella revisione periodica, nel monitoraggio e nella gestione dei crediti «deteriorati».

In particolare, la politica creditizia, in attuazione degli indirizzi strategici fissati dagli Organi aziendali in sede di pianificazione e nel rispetto dei limiti del profilo di rischio assunto, definisce l'entità del portafoglio crediti, la relativa composizione in termini di forme tecniche e la distribuzione sul territorio. Le linee guida statuite vengono recepite dalle unità organizzative deputate alla gestione del rischio di credito e si riflettono conseguentemente nell'operatività di ciascuna fase del processo.

Le procedure e l'assetto organizzativo in essere sono formalizzati specificando chiaramente attività, ruoli e responsabilità.

Al fine di evitare l'insorgere di conflitti di interesse, è assicurata la necessaria separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo.

Il sistema delle autonomie deliberative, statuito dal Consiglio di amministrazione attraverso il principio della delega «a cascata», prevede l'attribuzione alle strutture periferiche di facoltà contenute, privilegiando pertanto il controllo da parte delle unità specialistiche centrali.

Di seguito vengono riportati gli organi e le principali funzioni aziendali che presidiano il processo creditizio, con le loro principali competenze.

- *Il Consiglio di amministrazione.* Sovrintende e sorveglia la corretta allocazione delle risorse e in particolare provvede a:
  - definire gli orientamenti strategici e le politiche creditizie;
  - fissare i criteri per la rilevazione, gestione e valutazione dei rischi;
  - approvare le deleghe di potere e di firma attribuibili agli altri Organi e alle Unità organizzative in materia di concessione e revisione degli affidamenti;
  - verificare che l'assetto delle funzioni di controllo venga definito in coerenza con gli indirizzi strategici, che le medesime dispongano di un'autonomia di giudizio appropriata e siano dotate di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate;
  - assumere generale conoscenza dei sistemi di rating, proporre l'applicazione nelle fasi del processo e, avvalendosi delle strutture di controllo interne, valutarne le funzionalità.
- *La Direzione generale.* Dà attuazione alle strategie e alle politiche stabilite dal Consiglio di amministrazione e in particolare provvede a:
  - predisporre regole, attività, procedure e strutture organizzative atte ad assicurare l'adozione e il mantenimento di un efficiente processo del credito, di un adeguato sistema di rating e di un solido impianto di controllo dei rischi;
  - verificare l'adeguatezza e la funzionalità delle componenti succinate, anche alla luce dei cambiamenti interni ed esterni che interessano la banca;
  - assumere gli interventi necessari per eliminare le carenze e le disfunzioni eventualmente rilevate.Inoltre, delibera nell'ambito della propria autonomia.
- *Le filiali.* A esse è assegnato il compito precipuo di gestire la relazione con il cliente affidato/affidando. Acquisiscono la documentazione, operano una prima selezione delle richieste, deliberano direttamente quelle di competenza, monitorano quotidianamente l'evoluzione del rapporto creditizio verificando l'insorgere di potenziali situazioni di anomalia.
- *Le strutture di coordinamento.* Assicurano un fondamentale supporto alle filiali nella gestione delle posizioni affidate più complesse e/o che presentino elementi di criticità. Esaminano le proposte di fido di competenza degli organi centrali, esprimono un parere di merito e deliberano quelle di propria autonomia.

- *Il Servizio Crediti della sede Centrale.* Supporta, tramite l'ufficio Istruttoria fidi, gli organi deliberanti centrali mediante la ricezione dalla periferia delle pratiche di affidamento, la verifica della correttezza e completezza formale delle stesse, il perfezionamento dell'istruttoria.  
Mediante l'intervento dell'ufficio Crediti speciali e medio termine effettua la valutazione tecnico-legale delle operazioni di mutuo, leasing, credito artigiano e agrario, prestiti convenzionati e personali. Attraverso l'ufficio Centro rischi addivene invece al perfezionamento delle garanzie e alla conseguente attivazione del finanziamento.
- *Il Servizio Finanza d'impresa.* Analizza, struttura, coordina operazioni di finanza straordinaria e individua le forme di finanziamento ottimali per progetti di investimento complessi. Valuta preliminarmente le operazioni di project financing, strutturando direttamente l'intervento o proponendo eventualmente la partecipazione della banca al pool dei sottoscrittori del debito.
- *Il Servizio Controllo crediti e incagliate.* Monitora le posizioni affidate, individua quelle che presentano segnali di anomalia e, in funzione della gravità degli stessi, le pone sotto sorveglianza oppure ne propone la ristrutturazione o l'assegnazione a incaglio o a sofferenza.  
Gestisce direttamente le posizioni incagliate, le ristrutturate e le scadute.
- *Il Servizio Legale e contenzioso.* Garantisce la tutela della banca in sede di contenzioso attivo e passivo. In particolare, per le posizioni a sofferenza, svolge le azioni giudiziali necessarie al recupero dei crediti stessi e, di concerto con l'ufficio Incagliate, esperisce le azioni extragiudiziali.
- *Il Servizio Pianificazione e controlli direzionali.* Definisce, sviluppa e manutiene, tramite l'ufficio Controllo rischi, i «modelli» sottostanti al sistema di rating; verifica l'affidabilità e l'efficacia delle stime dallo stesso prodotte ed eventualmente interviene per affinarlo.  
Valuta, secondo varie dimensioni di analisi, la rischiosità del portafoglio crediti, produce i relativi flussi informativi e li mette a disposizione degli organi competenti e delle funzioni operative.
- *Il Servizio Ispettorato.* Verifica la funzionalità dei controlli e l'osservanza di norme e procedure.  
In particolare, controlla il rispetto dei criteri per la corretta classificazione gestionale dei crediti.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il presidio del rischio di credito è supportato dall'utilizzo di modelli di rating specificatamente sviluppati dalla banca.

L'istituto dispone di modelli che coprono i segmenti gestionali Privati (famiglie consumatrici residenti e non residenti), Small Business (ditte individuali e società di persone e capitali con fatturato inferiore a € 1,5 milioni e affidamenti inferiori a € 75.000), Micro-Imprese (società di persone e capitali con fatturato inferiore a € 1,5 milioni e affidamenti superiori a € 75.000), PMI (società di persone e capitali con fatturato compreso tra € 1,5 milioni e € 50 milioni), Grandi Imprese (società non finanziarie di persone e capitali con fatturato superiore a € 50 milioni) e Imprese Pubbliche.

Detti modelli permettono di assegnare un rating a ciascuna controparte e un'associata stima della probabilità di insolvenza (PD, *Probability of Default*), quest'ultima rappresentativa della stima di probabilità che il prenditore divenga insolvente entro un anno. Il rating dipende esclusivamente dalle caratteristiche della controparte e risulta perciò indipendente da eventuali garanzie acquisite. Le valutazioni di rating, prodotte da modelli statistici, qualitativi e prudenzialmente integrate da peggioramenti automatici in caso di rilevazione di

ulteriori elementi negativi non trattati dai modelli, sono caratterizzate da un'articolazione in 13 classi, relative alle controparti «*in bonis*», e una classe, relativa a quelle insolventi. I rating sono poi mappati su 7 classi di giudizio sintetico di rischiosità: «Eccellente», «Buono», «Medio», «Incerto», «Cattivo», «Pessimo» e «Insolvente».

L'insieme dei sottoportafogli associati ai sistemi in esame interessa a fine dicembre 2011 il 94,6% della clientela affidata, cui corrisponde una quota pari all'83,2% dei crediti verso la clientela.

Il rating viene utilizzato nelle fasi del processo creditizio che vanno dalla pianificazione delle politiche creditizie sino al monitoraggio andamentale. A quest'ultimo fine viene calcolato mensilmente con riferimento a tutta la popolazione d'interesse, mentre viene prodotto in via estemporanea in occasione della concessione di nuovi affidamenti o di revisione di quelli esistenti.

Operativamente, affiancano i sistemi di rating appena descritti stime di altri due importanti fattori di rischio: il tasso di perdita in caso di insolvenza (LGD, *Loss Given Default*) e l'esposizione stimata al momento dell'insolvenza (EAD, *Exposure at Default*). Le stime, specifiche a livello di rapporto di ogni controparte, derivano anch'esse da modelli interni e, contrariamente alla probabilità di insolvenza, sono fortemente influenzate dalla presenza e dalla tipologia delle garanzie acquisite, nonché dalle forme tecniche mediante le quali viene erogato il credito.

La disponibilità dei fattori di rischio menzionati, aggiornati mensilmente, supporta una valutazione del profilo di rischio completa, contribuendo a migliorare il patrimonio informativo a supporto del processo del credito.

I valori di PD, LGD, EAD consentono altresì la determinazione della Perdita Attesa, che rappresenta una stima della presumibile perdita associata all'esposizione creditizia, e che costituisce, in quanto elemento di costo, supporto nella determinazione degli accantonamenti prudenziali.

Il concetto di insolvenza utilizzato in fase di stima, calibrazione e utilizzo dei modelli, comprende: sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti e/o sconfinanti. Prudenzialmente è anche esteso, per scelta dell'Istituto, anche al concetto esterno di «sofferenza rettificata».

Affiancano le valutazioni ottenute dai modelli interni pure i giudizi, raccolti in via automatica, rilasciati da agenzie indipendenti. Gli stessi sono peraltro utilizzati nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito e di controparte, adottando la banca l'approccio valutativo denominato «standardizzato», il quale comporta l'attribuzione dei coefficienti di ponderazione delle esposizioni sulla base, ove disponibile, del rating assegnato a ciascuna controparte da una società specializzata (agenzie di rating quali Standard & Poor's, Moody's, Fitch Ratings, Cerved Group).

Avuto riguardo alle esposizioni con controparti bancarie, italiane o estere, l'Istituto utilizza a fini valutativi, laddove disponibili, i rating emessi da primarie agenzie. In mancanza, si avvale di un rating interno, ottenuto attraverso l'elaborazione di un modello semplificato.

Più in dettaglio, tale modello prevede l'esame congiunto di una serie di indicatori/informazioni di natura quantitativa e qualitativa e, sulla base dei valori assunti dagli stessi, giunge alla determinazione di un punteggio finale. Detto punteggio viene ricondotto a una scala di rating, articolata in dieci classi, di cui la prima identifica una controparte/emittente a rischio minimo, mentre la nona evidenzia il grado di rischio massimo, superato solamente dallo stato di insolvenza, cui viene attribuita la decima classe. Le dieci classi, onde consentire una più agevole correlazione con le valutazioni espresse da agenzie internazionali, sono a loro volta aggregate in quattro macroclassi di giudizio.

Relativamente al rischio di controparte, oltre al monitoraggio continuo dei principali gruppi creditizi affidati è svolta periodicamente una specifica analisi di ciascuna posizione assunta, condotta attraverso la considerazione congiunta di diversi indicatori, fra i quali il giudizio rating, dati rivenienti dall'informativa contabile, dati di mercato.

A livello di portafoglio crediti la rischiosità viene valutata secondo diversi assi di analisi, tra i quali la distribuzione delle controparti nel tempo per classi di rating.

Tali valutazioni supportano la formulazione di linee guida di politica creditizia, e consentono di adottare idonee misure gestionali e di fornire indirizzi operativi alle funzioni centrali e periferiche interessate.

Il processo creditizio prevede inoltre, nelle singole fasi che lo compongono, una serie di controlli indirizzati alla mitigazione dei rischi.

La fase di istruttoria, diretta all'accertamento dei presupposti di affidabilità attraverso la valutazione del merito creditizio dei richiedenti, prevede l'esame della coerenza delle caratteristiche dell'operazione rispetto alle finalità del finanziamento, la verifica dell'idoneità di eventuali garanzie a coprire il rischio di un mancato rimborso, l'economicità dell'intervento creditizio. In tale ambito, il giudizio espresso dal sistema di rating interno, laddove disponibile, e le associate stime di inadempienza sono tenuti nella massima considerazione, in quanto elementi essenziali e imprescindibili per una compiuta valutazione del cliente.

La decisione in merito alla concessione dell'affidamento è presa dai competenti organi deliberanti, in sede di erogazione, valutando attentamente tutte le informazioni emerse durante l'iter istruttorio, nonché ogni ulteriore elemento di giudizio eventualmente disponibile. Al fine di assicurare un maggiore presidio del rischio di credito, il meccanismo di definizione dei limiti di autonomia per gli organi deliberanti alla base della scala gerarchica affianca all'utilizzo del valore nominale dell'operazione un sistema di deleghe che tiene conto pure di una misura oggettiva della rischiosità creditizia della controparte, espressa dal rating interno.

Le linee di credito sono poi rese operative e, quindi, messe a disposizione del prestatore solo ad avvenuto perfezionamento di quanto previsto nella delibera, avuto riguardo in particolare all'acquisizione delle garanzie, alle verifiche e alla valutazione delle stesse in termini di idoneità ad attenuare il rischio di credito.

Successivamente alla concessione, le posizioni fiduciarie, indipendentemente dalla loro entità, vengono assoggettate a un riesame periodico, o revisione, volto ad accertare la persistenza delle condizioni riscontrate in sede di istruttoria e considerate ai fini dell'erogazione dei finanziamenti. In tale ambito, particolare importanza viene riservata all'esame delle cause che hanno comportato eventuali variazioni del rating.

La revisione può essere inoltre effettuata anche in via automatica con riferimento a posizioni che presentano livelli di rischiosità contenuti, accertati attraverso il rigoroso esame di idonei e predefiniti indicatori, fra i quali il rating assume peso preponderante.

Il monitoraggio del credito e delle garanzie viene esercitato attraverso l'osservazione costante dell'affidabilità delle controparti e la periodica verifica circa la persistenza dei requisiti generali e specifici e il valore delle protezioni acquisite, al fine di assicurarne piena ed efficace escutibilità in caso di insolvenza del debitore. Le attività di monitoraggio, svolte nel rispetto di formalizzate procedure organizzative, sono esperite al fine di appurare precocemente l'insorgere di sintomi negativi e porre in atto con la massima tempestività ed efficacia le azioni necessarie a prevenirne l'ulteriore deterioramento. In relazione, un ruolo di rilievo è conferito alle dipendenze titolari delle posizioni creditizie in quanto, intrattenendo rapporti diretti con la clientela, sono in grado di percepire con immediatezza potenziali segnali di anomalia.

Il Servizio Controllo crediti e incagliate, tramite il ricorso a metodologie di misurazione e di controllo andamentale che prendono in considerazione dati interni e di sistema, congiuntamente, laddove disponibile, al giudizio assegnato dal sistema di rating, perviene mensilmente alla costruzione di un indice sintetico di rischio. Le posizioni alle quali tale indice attribuisce una valutazione di rischiosità significativa vengono sottoposte ad appropriate analisi e, qualora vengano riscontrati concreti segnali di tensione, si provvede, sulla base della gravità degli stessi, a porle sotto osservazione oppure a classificarle tra le partite «deteriorate».

La gestione dei crediti problematici è affidata ad appositi uffici centrali che esplicano la loro attività, diretta al ripristino «*in bonis*» della posizione, ove possibile, o al recupero del credito in caso di insolvenza, operando in stretta collaborazione con le dipendenze domiciliari dei rapporti problematici.

Nelle fasi di istruttoria, erogazione, revisione e monitoraggio sono effettuati approfonditi controlli inerenti la concentrazione dei rischi per le esposizioni di rilievo verso singole controparti o gruppi di controparti tra le quali sussistano connessioni di carattere giuridico e/o economico.

### **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Al fine dell'attenuazione del rischio creditizio vengono acquisite le garanzie tipiche dell'attività bancaria: principalmente di natura reale, su immobili e su strumenti finanziari, e di natura personale. Queste ultime, rappresentate soprattutto da fidejussioni generiche limitate, sono rilasciate, per la quasi totalità, da privati e da società produttive il cui merito creditizio, oggetto di specifica valutazione, è ritenuto congruo.

La presenza delle garanzie è considerata al fine della ponderazione degli affidamenti complessivi concedibili a un cliente o a un gruppo giuridico e/o economico a cui eventualmente appartenga.

Al valore di stima delle garanzie reali offerte dalla controparte vengono applicati «scarti» di natura prudenziale commisurati alla tipologia degli strumenti di copertura forniti (ipoteche su immobili, pegno su denaro o altri strumenti finanziari).

La banca è dotata di un processo in grado di assicurare l'efficiente gestione e la puntuale valutazione degli immobili vincolati in via reale, tramite il censimento dei cespiti e l'archiviazione delle perizie di stima su apposita procedura informatica. Inoltre, anche al fine di adempiere alle disposizioni di vigilanza, viene effettuata una valutazione perlomeno annuale del valore degli immobili.

Il valore delle garanzie reali su strumenti finanziari, quotati sui mercati regolamentati, viene automaticamente rivisto, con cadenza giornaliera e sulla base dei prezzi di listino, allo scopo di verificare, rispetto all'affidamento accordato, il permanere della situazione di copertura iniziale e permettere, al venire meno di tale condizione, il tempestivo esame dei gestori.

La banca non dispone di accordi di compensazione relativi a operazioni in bilancio e «fuori bilancio».

Sono adottate, nelle fasi di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo delle garanzie, configurazioni strutturali e di processo atte ad assicurarne, nel tempo, l'opponibilità a terzi e la piena escutibilità in caso di inadempienza del debitore.

Nel periodo in esame, non è stata accertata l'esistenza di vincoli contrattuali atti a minare la validità giuridica delle garanzie ricevute.

Le verifiche in discorso vengono effettuate da strutture centralizzate separate da quelle che erogano e revisionano il credito; il Servizio Ispettorato, tramite controlli periodici, si assicura che le attività vengano gestite correttamente e prudenzialmente.

### **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

Il presidio del rischio di credito viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione fiduciaria e, in particolare, attraverso un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio volta a formulare valutazioni tempestive all'insorgere di eventuali anomalie.

I crediti per i quali ricorrono segnali di tensione particolarmente gravi vengono classificati come «deteriorati» e, in funzione della tipologia e della gravità dell'anomalia, vengono distinti nelle categorie sottostanti:

- *Sofferenze*, totalità delle esposizioni in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che le assistono e/o dalle eventuali previsioni di perdita;
- *Incagli*, totalità delle esposizioni nei confronti di debitori che vengono a trovarsi in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;



- *Ristrutturati*, esposizioni per le quali, a causa del deterioramento dei requisiti economico-finanziari del debitore, si acconsente a modifiche delle originarie clausole contrattuali che comportano una perdita;
- *Scaduti*, esposizioni insolute e/o sconfinanti in via continuativa secondo parametri di importo e di durata fissati dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

I crediti non riconducibili alle categorie testé esposte vengono considerati «*in bonis*».

La gestione dei crediti «deteriorati» comporta l'assunzione di interventi coerenti con la gravità della situazione al fine di ricondurli alla normalità oppure, in caso di impossibilità, di mettere in atto adeguate procedure di recupero.

Più precisamente, in presenza di posizioni:

- *a sofferenza*, vengono poste in atto le opportune procedure di recupero dei crediti; qualora le circostanze lo consentano, sono predisposti dei piani di rientro e/o delle proposte di transazioni bonarie finalizzate alla definitiva chiusura dei rapporti;
- *incagliate*, vengono ripristinate, entro un congruo periodo di tempo, le originarie condizioni di affidabilità e di economicità dei rapporti oppure, valutata l'impossibilità di tale soluzione, viene predisposto quanto necessario per il passaggio delle posizioni a sofferenza;
- *ristrutturate*, viene verificato nel continuo il puntuale rispetto delle condizioni pattuite. La qualifica di posizione ristrutturata rimane tale salvo che, trascorso almeno il lasso temporale previsto dalla normativa vigente e accertati l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito in essere, venga formalizzato, tramite apposita delibera, il rientro «*in bonis*» del cliente. Al verificarsi della prima inadempienza da parte del debitore, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a incaglio o a sofferenza;
- *scadute*, ne viene monitorata l'evoluzione e vengono esperiti tempestivi interventi per ricondurle alla normalità; verificato l'effettivo stato di difficoltà finanziaria del debitore e qualora se ne verificano le condizioni, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a incaglio o a sofferenza.

Le rettifiche di valore sono apportate nel pieno rispetto della normativa primaria e secondaria e secondo principi di assoluta prudenza. In particolare, avuto riguardo a sofferenze, incagli e ristrutturati, viene effettuata una valutazione analitica di ciascuna posizione debitoria, valutazione che considera pure l'effetto di attualizzazione dei recuperi attesi. Con riferimento alle partite scadute, esse sono sottoposte a rettifica di valore sulla base delle evidenze storiche di perdita rilevate su operazioni della specie.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	<b>Totale 31/12/2011</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.527	245	103	55	2.129.604	2.135.534
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	575.312	575.312
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	586	-	-	-	219.746	220.332
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	2.200.794	2.200.794
5. Crediti verso clientela	263.183	358.105	83.339	204.861	19.696.894	20.606.382
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	26.754	26.754
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>269.296</b>	<b>358.350</b>	<b>83.442</b>	<b>204.916</b>	<b>24.849.104</b>	<b>25.765.108</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>198.907</b>	<b>218.746</b>	<b>63.053</b>	<b>204.694</b>	<b>22.082.667</b>	<b>22.768.067</b>

Con il termine esposizioni creditizie si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

##### A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			<b>Totale (esposizione netta)</b>
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.930	-	5.930	2.129.604	-	2.129.604	2.135.534
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	575.312	-	575.312	575.312
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	586	-	586	219.746	-	219.746	220.332
4. Crediti verso banche	-	-	-	2.200.794	-	2.200.794	2.200.794
5. Crediti verso clientela	1.216.489	307.001	909.488	19.807.906	111.012	19.696.894	20.606.382
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	26.754	-	26.754	26.754
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>1.223.005</b>	<b>307.001</b>	<b>916.004</b>	<b>24.960.116</b>	<b>111.012</b>	<b>24.849.104</b>	<b>25.765.108</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>940.575</b>	<b>255.175</b>	<b>685.400</b>	<b>22.179.828</b>	<b>97.161</b>	<b>22.082.667</b>	<b>22.768.067</b>

Per le attività finanziarie detenute per la negoziazione e quelle valutate al fair value l'esposizione lorda viene esposta al valore risultante dalla valutazione di fine periodo.

Nella tabella che segue sono rappresentati, per l'aggregato dei «Crediti verso la clientela in bonis», i valori oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi (es. Accordi Quadro ABI-MEF per la moratoria delle rate per PMI e famiglie), con indicazione dell'anzianità degli eventuali importi scaduti.

Crediti verso la clientela di cui:	Esposizione netta	Scaduti sino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi sino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi sino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno
Oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi	63.533	-	1.527	139	-

### A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Altre attività	2.632.010	-	-	2.632.010
<b>Totale A</b>	<b>2.632.010</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.632.010</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre	357.704	-	-	357.704
<b>Totale B</b>	<b>357.704</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>357.704</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>2.989.714</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.989.714</b>

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso banche esposti alla voce 60 nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli bancari comprese nelle voci 20, 30, 40, 50 dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale. L'esposizione fuori bilancio è rappresentata da garanzie prestate, impegni e derivati.

### A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	497.147	227.851	-	269.296
b) Incagli	415.686	57.581	-	358.105
c) Esposizioni ristrutturate	91.142	7.803	-	83.339
d) Esposizioni scadute	218.627	13.766	-	204.861
e) Altre attività	22.177.081	-	111.012	22.066.069
<b>Totale A</b>	<b>23.399.683</b>	<b>307.001</b>	<b>111.012</b>	<b>22.981.670</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	46.167	6.500	-	39.667
b) Altre	4.886.685	-	-	4.886.685
<b>Totale B</b>	<b>4.932.852</b>	<b>6.500</b>	<b>-</b>	<b>4.926.352</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>28.332.535</b>	<b>313.501</b>	<b>111.012</b>	<b>27.908.022</b>

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso clientela esposti alla voce 70 nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli non bancari comprese nelle voci 20, 30, 40, 50 dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.. L'esposizione fuori bilancio è rappresentata da garanzie prestate, impegni e derivati.



### A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>406.223</b>	<b>252.182</b>	<b>65.995</b>	<b>216.171</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>246.345</b>	<b>305.827</b>	<b>41.454</b>	<b>213.204</b>
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	102.609	249.359	28.297	191.066
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	129.379	47.759	7.979	12.913
B.3 altre variazioni in aumento	14.357	8.709	5.178	9.225
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>155.421</b>	<b>142.323</b>	<b>16.307</b>	<b>210.748</b>
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	1.015	23.919	270	77.001
C.2 cancellazioni	106.421	-	-	-
C.3 incassi	47.912	36.212	5.940	28.080
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	73	82.192	10.097	105.667
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>497.147</b>	<b>415.686</b>	<b>91.142</b>	<b>218.627</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

### A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>207.316</b>	<b>33.440</b>	<b>2.942</b>	<b>11.477</b>
- di cui: esposizione cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>138.304</b>	<b>51.329</b>	<b>7.525</b>	<b>20.542</b>
B.1 rettifiche di valore	103.521	45.451	6.089	19.577
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	34.783	5.878	1.436	965
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>117.769</b>	<b>27.188</b>	<b>2.664</b>	<b>18.253</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	7.142	2.215	724	209
C.2 riprese di valore da incasso	4.197	1.434	8	462
C.3 cancellazioni	106.421	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	9	23.539	1.932	17.582
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>227.851</b>	<b>57.581</b>	<b>7.803</b>	<b>13.766</b>
- di cui: esposizione cedute non cancellate	-	-	-	-

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2011
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>2.266.766</b>	<b>561.934</b>	<b>690.246</b>	<b>26.210</b>	<b>733</b>	<b>6.387</b>	<b>22.061.405</b>	<b>25.613.681</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>72</b>	<b>40.794</b>	<b>1.083</b>	-	-	-	<b>109.479</b>	<b>151.428</b>
B.1 Derivati finanziari	72	40.794	1.083	-	-	-	109.479	151.428
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>16.044</b>	<b>84.917</b>	<b>119.085</b>	<b>20.106</b>	-	-	<b>3.718.434</b>	<b>3.958.586</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>52.113</b>	<b>50.328</b>	<b>32.908</b>	-	-	-	<b>1.038.693</b>	<b>1.174.042</b>
<b>Totale</b>	<b>2.334.995</b>	<b>737.973</b>	<b>843.322</b>	<b>46.316</b>	<b>733</b>	<b>6.387</b>	<b>26.928.011</b>	<b>30.897.737</b>

Viene esposta la distribuzione delle esposizioni creditizie, secondo classi rappresentative di giudizi di rating, assegnati da agenzie esterne e memorizzati sugli archivi informatici della banca.

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori di cui alla normativa prudenziale (cfr. Circolare n. 263 del 27.12.2006 «Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche»).

Di seguito viene indicato il raccordo tra le classi di giudizio sopra rappresentate e i rating rilasciati dalle agenzie delle quali la banca ha scelto di avvalersi; nel corso dell'esercizio in rassegna la banca, dandone debita comunicazione all'Autorità di Vigilanza, ha escluso la società Cerved Group dal novero delle agenzie di rating utilizzate, a seguito della naturale cessazione del contratto di fornitura siglato all'inizio dell'anno 2009 e avente durata biennale.

	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6
FitchRatings	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB-	da B+ a B-	inferiore a B-
Standard & Poor's						
Rating Services	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB-	da B+ a B-	inferiore a B-





## A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» per classi di rating interni

PRIVATI - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>344.047</b>	<b>43.162</b>	<b>76.608</b>	<b>410.711</b>	<b>710.819</b>	<b>584.792</b>	<b>208.373</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>110</b>	<b>32</b>	<b>7</b>	<b>380</b>	<b>467</b>	<b>179</b>	<b>11</b>
B.1 Derivati finanziari	110	32	7	380	467	179	11
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>130.154</b>	<b>225</b>	<b>4.109</b>	<b>15.411</b>	<b>16.394</b>	<b>12.348</b>	<b>2.917</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>1</b>	<b>767</b>	<b>6</b>	<b>7.713</b>	<b>8.406</b>	<b>4.355</b>	<b>194</b>
<b>Totale</b>	<b>474.312</b>	<b>44.186</b>	<b>80.730</b>	<b>434.215</b>	<b>736.086</b>	<b>601.674</b>	<b>211.495</b>

SMALL BUSINESS - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>12.227</b>	<b>319.904</b>	<b>104.192</b>	<b>316.219</b>	<b>1.067.472</b>	<b>300.520</b>	<b>173.346</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>-</b>	<b>54</b>	<b>7</b>	<b>79</b>	<b>406</b>	<b>111</b>	<b>152</b>
B.1 Derivati finanziari	-	54	7	79	406	111	152
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>1.785</b>	<b>7.695</b>	<b>2.694</b>	<b>9.484</b>	<b>32.801</b>	<b>37.435</b>	<b>3.913</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>1</b>	<b>445</b>	<b>2.793</b>	<b>19.033</b>	<b>12.024</b>	<b>3.807</b>	<b>9.005</b>
<b>Totale</b>	<b>14.013</b>	<b>328.098</b>	<b>109.686</b>	<b>344.815</b>	<b>1.112.703</b>	<b>341.873</b>	<b>186.416</b>

MICROIMPRESE - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>61.882</b>	<b>83.451</b>	<b>126.198</b>	<b>286.938</b>	<b>883.050</b>	<b>1.018.896</b>	<b>856.551</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>886</b>	<b>292</b>	<b>29</b>	<b>216</b>	<b>945</b>	<b>123</b>	<b>17</b>
B.1 Derivati finanziari	886	292	29	216	945	123	17
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>5.457</b>	<b>4.380</b>	<b>11.459</b>	<b>33.352</b>	<b>110.018</b>	<b>66.108</b>	<b>42.196</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>2.194</b>	<b>2.873</b>	<b>1.786</b>	<b>15.044</b>	<b>84.870</b>	<b>54.789</b>	<b>51.198</b>
<b>Totale</b>	<b>70.419</b>	<b>90.996</b>	<b>139.472</b>	<b>335.550</b>	<b>1.078.883</b>	<b>1.139.916</b>	<b>949.962</b>

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2011
<b>162.070</b>	<b>78.115</b>	<b>38.751</b>	<b>45.497</b>	<b>24.620</b>	<b>84.686</b>	<b>162.138</b>	<b>2.974.389</b>
<b>808</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>2.014</b>
808	2	-	1	-	-	17	2.014
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.551</b>	<b>434</b>	<b>227</b>	<b>1.326</b>	<b>231</b>	<b>514</b>	<b>955</b>	<b>186.796</b>
<b>453</b>	<b>79</b>	<b>50</b>	<b>26</b>	<b>-</b>	<b>66</b>	<b>817</b>	<b>22.933</b>
<b>164.882</b>	<b>78.630</b>	<b>39.028</b>	<b>46.850</b>	<b>24.851</b>	<b>85.266</b>	<b>163.927</b>	<b>3.186.132</b>

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2011
<b>157.304</b>	<b>61.877</b>	<b>49.975</b>	<b>84.200</b>	<b>27.889</b>	<b>77.207</b>	<b>116.248</b>	<b>2.868.580</b>
<b>1</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>1.342</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.185</b>
1	33	-	1.342	-	-	-	2.185
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5.901</b>	<b>1.661</b>	<b>1.217</b>	<b>2.095</b>	<b>1.127</b>	<b>1.986</b>	<b>2.121</b>	<b>111.915</b>
<b>3.198</b>	<b>754</b>	<b>511</b>	<b>68</b>	<b>253</b>	<b>253</b>	<b>287</b>	<b>52.432</b>
<b>166.404</b>	<b>64.325</b>	<b>51.703</b>	<b>87.705</b>	<b>29.269</b>	<b>79.446</b>	<b>118.656</b>	<b>3.035.112</b>

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2011
<b>692.862</b>	<b>279.376</b>	<b>111.189</b>	<b>60.370</b>	<b>44.759</b>	<b>106.454</b>	<b>365.097</b>	<b>4.977.073</b>
<b>28</b>	<b>26</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>245</b>	<b>2.811</b>
28	26	4	-	-	-	245	2.811
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>36.186</b>	<b>15.297</b>	<b>3.274</b>	<b>4.913</b>	<b>2.431</b>	<b>3.027</b>	<b>5.202</b>	<b>343.300</b>
<b>41.264</b>	<b>1.069</b>	<b>6.281</b>	<b>1.001</b>	<b>102</b>	<b>2.273</b>	<b>7.232</b>	<b>271.976</b>
<b>770.340</b>	<b>295.768</b>	<b>120.748</b>	<b>66.284</b>	<b>47.292</b>	<b>111.754</b>	<b>377.776</b>	<b>5.595.160</b>



PMI - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>42.933</b>	<b>33.038</b>	<b>91.379</b>	<b>195.683</b>	<b>744.990</b>	<b>1.107.965</b>	<b>704.843</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>39</b>	<b>36</b>	<b>44</b>	<b>26</b>	<b>1.417</b>	<b>1.901</b>	<b>406</b>
B.1 Derivati finanziari	39	36	44	26	1.417	1.901	406
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>28.107</b>	<b>8.219</b>	<b>21.912</b>	<b>27.448</b>	<b>203.716</b>	<b>145.265</b>	<b>85.693</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>2.207</b>	<b>2.485</b>	<b>6.103</b>	<b>9.218</b>	<b>41.388</b>	<b>39.520</b>	<b>35.002</b>
<b>Totale</b>	<b>73.286</b>	<b>43.778</b>	<b>119.438</b>	<b>232.375</b>	<b>991.511</b>	<b>1.294.651</b>	<b>825.944</b>

GRANDI IMPRESE E IMPRESE PUBBLICHE - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>17.812</b>	<b>77.717</b>	<b>216.631</b>	<b>371.013</b>	<b>359.544</b>	<b>109.550</b>	<b>78.989</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>114</b>	<b>5.582</b>	<b>1</b>	<b>506</b>	<b>247</b>	<b>292</b>	<b>-</b>
B.1 Derivati finanziari	114	5.582	1	506	247	292	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>38.804</b>	<b>85.244</b>	<b>215.935</b>	<b>537.265</b>	<b>281.774</b>	<b>75.094</b>	<b>39.837</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>-</b>	<b>7.048</b>	<b>2</b>	<b>82.819</b>	<b>6.230</b>	<b>5.880</b>	<b>2.317</b>
<b>Totale</b>	<b>56.730</b>	<b>175.591</b>	<b>432.569</b>	<b>991.603</b>	<b>647.795</b>	<b>190.816</b>	<b>121.143</b>

BANCHE - Esposizioni	01	02	03	04
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>818.046</b>	<b>27.997</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>52.037</b>	<b>394</b>
B.1 Derivati finanziari	-	-	52.037	394
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>170.490</b>	<b>1.439</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>100</b>	<b>205</b>
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.040.673</b>	<b>30.035</b>

Le tabelle riportano, in ordine di rischiosità crescente, la distribuzione per classi di rating delle esposizioni appartenenti ai segmenti per i quali sono operativi i modelli di rating interno.

Per quanto concerne i segmenti relativi alla «Clientela», la scala utilizzata prevede tredici classi di rating relative alle controparti in bonis e una per quelle insolventi. La prima classe identifica una controparte a rischio minimo, mentre la tredicesima evidenzia il rischio massimo, superato solamente dallo stato di insolvenza.

Per il segmento «Banche», vengono rappresentate le dieci classi nelle quali il sistema interno colloca ciascuna controparte. La prima classe identifica una controparte a rischio minimo, mentre la nona evidenzia il rischio massimo, superato solamente dallo stato di insolvenza, cui viene attribuita la decima classe. Il modello viene applicato per quei soggetti per i quali non sia disponibile una valutazione del merito di credito emessa da un'agenzia di rating.

Si segnala che la banca non utilizza i rating interni nel calcolo dei requisiti patrimoniali per alcun portafoglio prudenziale, applicando invece l'approccio definito «standardizzato», il quale prevede l'utilizzo dei giudizi rilasciati da agenzie di rating esterne.

08	09	10	11	12	13	Insolventi	<b>Totale 31/12/2011</b>
<b>480.361</b>	<b>348.962</b>	<b>173.257</b>	<b>100.074</b>	<b>41.016</b>	<b>97.039</b>	<b>164.133</b>	<b>4.325.673</b>
<b>40</b>	<b>401</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>373</b>	<b>103</b>	<b>4.787</b>
40	401	1	-	-	373	103	4.787
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>25.554</b>	<b>33.221</b>	<b>7.428</b>	<b>3.436</b>	<b>863</b>	<b>5.830</b>	<b>9.375</b>	<b>606.067</b>
<b>10.598</b>	<b>15.848</b>	<b>7.584</b>	<b>301</b>	<b>35</b>	<b>3.000</b>	<b>4.040</b>	<b>177.329</b>
<b>516.553</b>	<b>398.432</b>	<b>188.270</b>	<b>103.811</b>	<b>41.914</b>	<b>106.242</b>	<b>177.651</b>	<b>5.113.856</b>

08	09	10	11	12	13	Insolventi	<b>Totale 31/12/2011</b>
<b>88.534</b>	<b>89.465</b>	<b>60.540</b>	<b>34.095</b>	<b>13.623</b>	<b>4.116</b>	<b>44.603</b>	<b>1.566.232</b>
<b>88</b>	<b>760</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.590</b>
88	760	-	-	-	-	-	7.590
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>24.535</b>	<b>23.623</b>	<b>15.777</b>	<b>62.214</b>	<b>896</b>	<b>9.746</b>	<b>789</b>	<b>1.411.533</b>
<b>4.000</b>	<b>6.966</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.260</b>	<b>-</b>	<b>2.513</b>	<b>123.035</b>
<b>117.157</b>	<b>120.814</b>	<b>76.317</b>	<b>96.309</b>	<b>19.779</b>	<b>13.862</b>	<b>47.905</b>	<b>3.108.390</b>

Classi di rating interni							<b>Totale 31/12/2011</b>
05	06	07	08	09	Insolventi		
<b>60.409</b>	<b>33.055</b>	<b>135</b>	<b>686</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>940.328</b>
<b>15</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>52.476</b>
15	30	-	-	-	-		52.476
-	-	-	-	-	-		-
<b>-</b>	<b>7.884</b>	<b>120</b>	<b>1.870</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>181.803</b>
<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>305</b>
<b>60.424</b>	<b>40.969</b>	<b>255</b>	<b>2.556</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>1.174.912</b>



### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

Gli importi relativi alla colonna «esposizione» sono riportati, al netto delle rettifiche di valore specifiche e di portafoglio. Le garanzie sono ripartite sulla base di tale esposizione. Gli importi riportati nelle colonne «garanzie» si riferiscono all'effettivo valore della garanzia (cd. «fair value»), che può essere ben superiore rispetto all'ammontare garantito.

#### A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)		Altre garanzie reali
		Immobili	Titoli	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>				
1.1 totalmente garantite	9.226	-	824	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	6.629	-	195	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie «fuori bilancio» garantite:</b>				
2.1 totalmente garantite	12.250	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	360	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-

#### A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)		Altre garanzie reali
		Immobili	Titoli	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>				
1.1 totalmente garantite	12.003.197	23.842.135	297.191	109.099
- di cui deteriorate	678.915	1.325.915	32.625	3.911
1.2 parzialmente garantite	1.047.473	3.299	100.505	26.614
- di cui deteriorate	84.799	929	5.648	1.797
<b>2. Esposizioni creditizie «fuori bilancio» garantite:</b>				
2.1 totalmente garantite	1.402.862	599.341	28.614	28.307
- di cui deteriorate	22.610	13.066	2.336	12
2.2 parzialmente garantite	256.404	-	20.457	4.618
- di cui deteriorate	1.810	-	148	306



**Garanzie personali (2)**

Derivati su crediti									
Altri derivati					Crediti di firma				
CLN	Governi e Banche centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	<b>Totale 31/12/2011</b>
-	-	-	-	-	-	-	3.650	4.900	9.374
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	5.610	-	5.805
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	12.250	12.250
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	349	349
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Garanzie personali (2)**

Derivati su crediti									
Altri derivati					Crediti di firma				
CLN	Governi e Banche centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	<b>Totale 31/12/2011</b>
-	-	-	-	-	-	25.462	23.166	9.758.826	34.055.879
-	-	-	-	-	-	1.206	1.445	717.877	2.082.979
-	-	-	-	-	-	2.533	8.252	583.694	724.897
-	-	-	-	-	-	265	-	34.778	43.417
-	-	-	-	-	-	211	4.125	1.896.246	2.556.844
-	-	-	-	-	-	5	-	34.122	49.541
-	-	-	-	-	-	-	269	150.154	175.498
-	-	-	-	-	-	-	-	1.258	1.712

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	2.187.643	-	-	68.235	-	-
<b>Totale A</b>	<b>2.187.643</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>68.235</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni «fuori bilancio»</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	52.375	-	-	32.890	-	-
<b>Totale B</b>	<b>52.375</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>32.890</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>2.240.018</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>101.125</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>2.414.051</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>90.680</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	261.923	224.006	901	3.745
A.2 Incagli	356.892	57.456	1.209	123
A.3 Esposizioni ristrutturate	83.339	7.803	-	-
A.4 Esposizioni scadute	203.331	13.718	1.527	48
A.5 Altre esposizioni	21.612.246	108.758	362.812	2.071
<b>Totale A</b>	<b>22.517.731</b>	<b>411.741</b>	<b>366.449</b>	<b>5.987</b>
<b>B. Esposizioni «fuori bilancio»</b>				
B.1 Sofferenze	4.118	5.095	-	-
B.2 Incagli	26.921	1.405	2	-
B.3 Altre attività deteriorate	5.576	-	3.050	-
B.4 Altre esposizioni	4.595.845	-	270.762	-
<b>Totale B</b>	<b>4.632.460</b>	<b>6.500</b>	<b>273.814</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>27.150.191</b>	<b>418.241</b>	<b>640.263</b>	<b>5.987</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>24.934.523</b>	<b>349.744</b>	<b>501.216</b>	<b>4.775</b>

Con riferimento alla distribuzione territoriale delle esposizioni verso controparti residenti in Italia, si specifica che le attività collocate nei «Crediti verso la clientela» sono concentrate nelle aree di tradizionale insediamento dell'istituto, in particolare «Nord Ovest», 83%, e «Centro», 11%. Seguono «Nord Est», 5%, e «Sud e Isole», 1%.

Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
10.591	7.119	-	-	194	-	209.650	171.723	-	49.055	48.816	-
3.556	1.600	-	-	-	-	268.252	43.368	-	86.297	12.613	-
7.568	293	-	-	-	-	74.912	7.505	-	859	5	-
126	11	-	-	-	-	117.706	8.204	-	87.029	5.552	-
2.734.633	-	7.617	20.690	-	8	13.324.240	-	80.557	3.730.629	-	22.830
<b>2.756.474</b>	<b>9.023</b>	<b>7.617</b>	<b>20.690</b>	<b>194</b>	<b>8</b>	<b>13.994.760</b>	<b>230.800</b>	<b>80.557</b>	<b>3.953.869</b>	<b>66.986</b>	<b>22.830</b>
1	3	-	-	17	-	4.021	5.063	-	96	13	-
-	-	-	-	-	-	20.236	725	-	6.687	680	-
-	-	-	-	-	-	8.306	-	-	320	-	-
337.098	-	-	30	-	-	3.917.444	-	-	546.848	-	-
<b>337.099</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>30</b>	<b>17</b>	<b>-</b>	<b>3.950.007</b>	<b>5.788</b>	<b>-</b>	<b>553.951</b>	<b>693</b>	<b>-</b>
<b>3.093.573</b>	<b>9.026</b>	<b>7.617</b>	<b>20.720</b>	<b>211</b>	<b>8</b>	<b>17.944.767</b>	<b>236.588</b>	<b>80.557</b>	<b>4.507.820</b>	<b>67.679</b>	<b>22.830</b>
<b>2.045.695</b>	<b>11.872</b>	<b>5.084</b>	<b>21.747</b>	<b>1.900</b>	<b>13</b>	<b>17.086.505</b>	<b>196.498</b>	<b>72.467</b>	<b>3.994.334</b>	<b>49.892</b>	<b>20.605</b>

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
6.472	101	-	-	-	-
4	-	1	-	-	1
-	-	-	-	-	-
1	-	1	-	-	-
84.459	143	3.400	21	3.152	19
<b>90.936</b>	<b>244</b>	<b>3.402</b>	<b>21</b>	<b>3.152</b>	<b>20</b>
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
36	-	2.898	-	17.144	-
<b>36</b>	<b>-</b>	<b>2.898</b>	<b>-</b>	<b>17.144</b>	<b>-</b>
<b>90.972</b>	<b>244</b>	<b>6.300</b>	<b>21</b>	<b>20.296</b>	<b>20</b>
<b>169.680</b>	<b>3.785</b>	<b>30.709</b>	<b>23</b>	<b>16.884</b>	<b>9</b>



### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.603.585	-	911.979	-
<b>Totale A</b>	<b>1.603.585</b>	<b>-</b>	<b>911.979</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni «fuori bilancio»</b>				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	66.355	-	277.238	-
<b>Totale B</b>	<b>66.355</b>	<b>-</b>	<b>277.238</b>	<b>-</b>
<b>Total 31/12/2011</b>	<b>1.669.940</b>	<b>-</b>	<b>1.189.217</b>	<b>-</b>
<b>Total 31/12/2010</b>	<b>1.189.223</b>	<b>-</b>	<b>855.318</b>	<b>-</b>

### B.4 Grandi rischi

	31/12/2011	31/12/2010
a1) Ammontare («nominale»)	10.169.506	10.312.675
a2) Ammontare («posizione di rischio»)	3.133.765	3.238.103
b) Numero	16	21

Il limite di esposizione del 10% rispetto al patrimonio di vigilanza – soglia che determina l'inclusione di una controparte fra i grandi rischi –, viene commisurato all'ammontare «nominale» dell'esposizione, determinato come somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi. La «posizione di rischio», grandezza sulla quale sono commisurati i limiti massimi all'assunzione di ciascun singolo grande rischio, è invece data dall'ammontare del primo aggregato, ponderato secondo un sistema che tiene conto della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

### C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

#### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca non ha svolto direttamente operazioni di cartolarizzazione proprie né è stata coinvolta in operazioni organizzate da terzi.

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
31.336	-	29.555	-	55.555	-
<b>31.336</b>	-	<b>29.555</b>	-	<b>55.555</b>	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
13.276	-	452	-	383	-
<b>13.276</b>	-	<b>452</b>	-	<b>383</b>	-
<b>44.612</b>	-	<b>30.007</b>	-	<b>55.938</b>	-
<b>50.557</b>	-	<b>6.635</b>	-	<b>1.612</b>	-





## C.2 Operazioni di cessione

### C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forma tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>773.333</b>	-	-	-	-	-	<b>298.287</b>	-	-
1. Titoli di debito	773.333	-	-	-	-	-	298.287	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>773.333</b>	-	-	-	-	-	<b>298.287</b>	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>1.732.379</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Trattasi di titoli ceduti a fronte di operazioni di pronti contro termine.

### C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	<b>Totale 31/12/2011</b>
<b>1. Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	674.343	-	303.301	-	-	-	977.644
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	103.291	-	-	-	-	-	103.291
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Titoli in circolazione</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>777.634</b>	-	<b>303.301</b>	-	-	-	<b>1.080.935</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>1.747.431</b>	-	-	-	-	-	<b>1.747.431</b>



Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	Totale
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2011	31/12/2010
-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.071.620</b>	<b>1.732.379</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.071.620	1.732.379
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.071.620</b>	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.732.379</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 2 *Rischi di mercato*

### 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di tasso di interesse è costituita dai titoli di debito classificati tra le «attività finanziarie detenute per la negoziazione».

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di un'impostazione ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce in un portafoglio obbligazionario connotato da una *duration* molto contenuta.

Il ruolo svolto dalla banca nell'attività di negoziazione consiste principalmente in un'operatività di arbitraggio in titoli volta a sfruttare opportunità di *trading* di breve periodo più che ad assumere posizioni di rischio durature.

Tale strategia si conforma a quella generale della banca, tradizionalmente caratterizzata da una prudente gestione di tutti i rischi.

Relativamente alla trattazione di strumenti derivati, gli uffici svolgono saltuariamente un'attività in opzioni non quotate su titoli di Stato a tasso fisso, mentre è irrilevante quella in altri strumenti innovativi o complessi.

L'attività di negoziazione non ha subito modifiche significative rispetto all'esercizio precedente.

La principale fonte del rischio di prezzo è costituita dai titoli di capitale e dagli O.I.C.R. classificati tra le «attività finanziarie detenute per la negoziazione», inclusi gli investimenti di pertinenza del fondo di quiescenza del personale.

Come per il rischio di tasso di interesse, anche per quello di prezzo la strategia perseguita, nel contesto di quella generale della banca, è orientata a una prudente gestione delle attività.

Ciò si desume anche dal ridotto peso assunto, sull'intero portafoglio titoli di proprietà detenuti per la negoziazione (trascorrendo quelli di pertinenza del fondo di quiescenza del personale), dai titoli di capitale e dagli O.I.C.R., i quali, ragguagliandosi a 43,651 milioni, incidono solo per il 2,15%.

Parimenti, la composizione all'interno degli stessi titoli di capitale privilegia quelli di primarie società, di largo mercato e di buona redditività in termini di dividendi.

Pure in questo caso, l'attività di negoziazione si concentra nello sfruttare opportunità di *trading* di breve respiro, mentre, con riguardo agli strumenti innovativi, si segnalano operazioni in *equity option*.

Non si rilevano significative modifiche rispetto all'anno precedente.

##### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

I processi interni di controllo e gestione del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione presentano le seguenti caratteristiche. La struttura organizzativa comprende: il Consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e quantifica il livello massimo di rischio accettabile; la Direzione generale, che conduce un'attività di supervisione e fissa a sua volta vincoli all'assunzione del rischio in coerenza con quanto prestabilito dal Consiglio; l'ufficio «Ispettori centrali e distaccati», nell'ambito del servizio Ispettorato, che verifica il rispetto dei limiti assegnati; l'ufficio «Controllo rischi», nell'ambito del servizio Pianificazione e controlli direzionali, che misura il rischio e produce la relativa rapportistica; l'ufficio «Tesoreria», nell'ambito del servizio Finanza, e l'ufficio «Centro cambi», nell'ambito del servizio Internazionale, i quali assumono il rischio operando sui mercati.

Esiste un sistema di limiti all'assunzione dei rischi, in particolare di quelli di mercato (di tasso, di cambio, di prezzo), disciplinato dalla delibera del Consiglio di amministrazione «Limiti operativi e direzionali per l'attività finanziaria» del 29 novembre 2001, come modificata con delibera del 27 aprile 2009, e strutturato come segue. Il Consiglio di amministrazione, nell'ambito della propria funzione di governo, quantifica il livello massimo di perdita ritenuto accettabile nel periodo di riferimento, coerentemente con l'attività sviluppata dall'istituto (Massima Perdita Accettabile). A livello operativo, la Direzione generale suddivide la Massima Perdita Accettabile fra rischi di mercato e rischi di credito. Riguardo ai rischi di mercato, stabilisce degli opportuni limiti di esposizione potenziale in termini di Valore a Rischio.

I processi interni di controllo e gestione del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dei limiti all'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche testé illustrate in relazione al rischio di tasso di interesse.

Relativamente ai descritti processi di controllo e gestione del rischio non sono intervenuti altri cambiamenti significativi rispetto al precedente esercizio.

Le metodologie utilizzate per l'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse consistono essenzialmente del modello interno per l'*Asset & Liability Management (ALM)* strategico illustrato nella successiva sezione 2.2 (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo del portafoglio bancario) e di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR), utilizzato pure per l'analisi di sensitività al rischio di prezzo – limitatamente alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ed escluse, quindi, quelle dipendenti da fattori specifici degli emittenti o delle controparti - e avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan e copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse o al rischio di prezzo inclusi nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, con riferimento alla data di bilancio: quanto al rischio di tasso, i titoli di debito, i P.C.T. attivi e passivi, i contratti a termine su titoli di debito e i contratti a termine su tassi di cambio, oltre che gli altri derivati finanziari (derivati in senso stretto) negoziati dal Centro cambi (opzioni su tassi di cambio, contratti a termine su merci, opzioni su tassi d'interesse, *interest rate swap*, *cross currency swap*); quanto al rischio di prezzo, i titoli di capitale e le compravendite non ancora regolate su titoli di capitale, restando esclusi i derivati su indici azionari. Al di fuori degli strumenti inclusi nella successiva tabella 2, sono altresì coperti dal modello VaR gli O.I.C.R., oltre che i contratti a termine su merci negoziati dal Centro cambi. Il rischio di prezzo sugli O.I.C.R. in valuta include la componente di rischio di cambio.

Precisiamo che, limitatamente ai dati puntuali di fine esercizio, è stata effettuata una rielaborazione in cui i P.C.T. passivi con sottostanti titoli di debito del portafoglio bancario sono stati esclusi dal portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Le opzioni sono trattate mediante la metodologia delta-gamma mentre gli *warrant* sarebbero trattati, se presenti, come titoli di capitale di pari valore.

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la banca si avvale.

Le politiche e procedure interne di verifica a posteriori dei risultati del modello con quelli reali (c.d. «*back testing*») si estrinsecano, limitatamente ai titoli di debito, ai titoli di capitale e agli O.I.C.R., in ogni caso rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, in un

confronto tra il VaR giornaliero e, da un lato, la variazione di valore di mercato del giorno successivo riferita alle stesse posizioni su cui si è calcolato il VaR (perdite teoriche), dall'altro lo sbilancio tra plusvalenze, minusvalenze, utili e perdite effettivamente rilevati dalla procedura titoli sul reale portafoglio (perdite effettive). Soggiungiamo che, ai fini del «*back testing*», i dati del VaR e delle perdite teoriche ed effettive incorporano, oltre al rischio di prezzo, pure la componente di rischio di cambio originata dai titoli di debito, dai titoli di capitale e dagli O.I.C.R. denominati in valuta.

Quanto ai cambiamenti intervenuti nell'esposizione al rischio, misurata in termini di VaR, rispetto al precedente esercizio, sul rischio di tasso il VaR globale di fine periodo è aumentato da 1,139 milioni a 3,099, principalmente a causa dei titoli di debito (da 1,075 milioni a 3,092); sul rischio di prezzo il VaR globale di fine periodo è aumentato da 1,590 milioni a 2,651; sul rischio di tasso e di prezzo il VaR globale di fine periodo è conseguentemente aumentato da 2,203 milioni a 4,731.

Commentiamo inoltre, limitatamente ai titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e ai P.C.T. attivi e passivi, i dati «di fine periodo» rivenienti dalla procedura ALM: l'effetto di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro – differenza tra gli interessi attivi futuri sui titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e sui P.C.T. attivi e gli interessi passivi futuri sui P.C.T. passivi – è passato da un aumento di 24,617 milioni a uno di 18,036; l'effetto di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +100 punti base sul patrimonio netto – differenza tra il valore attuale dei titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e P.C.T. attivi e quello dei P.C.T. passivi – è passato da una perdita di 12,274 milioni a una di 11,744; la differenza tra il margine di interesse futuro di competenza dei dodici mesi successivi alla data di elaborazione nello scenario più favorevole e in quello più sfavorevole è passata da 9,374 milioni a 31,014.

Precisiamo che tutti i dati di fine esercizio 2011 sono al netto dei P.C.T. passivi con sottostanti titoli di debito del portafoglio bancario, mentre quelli di fine esercizio 2010 corrispondono a quanto riportato lo scorso anno in quanto non erano presenti, a fine esercizio 2010, operazioni di tale specie.

Precisiamo infine che il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia standard.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>540</b>	<b>1.702.759</b>	<b>327.647</b>	<b>4</b>	<b>217.690</b>	<b>16.466</b>	<b>8.685</b>	-
1.1 Titoli di debito	250	1.377.545	327.647	4	217.690	16.466	8.685	-
- con opzione rimborso anticipato	-	42.861	-	-	132	-	-	-
- altri	250	1.334.684	327.647	4	217.558	16.466	8.685	-
1.2 Altre attività	290	325.214	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>1.330</b>	<b>1.070.973</b>	<b>160</b>	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	1.330	1.070.973	160	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>6.497.111</b>	<b>882.523</b>	<b>501.100</b>	<b>872.512</b>	<b>379.824</b>	<b>73.244</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	108.661	84.999	14.657	23.347	-	-	-
- Opzioni	-	8.387	7.884	14.657	4.466	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	4.198	3.946	7.336	2.234	-	-	-
+ Posizioni corte	-	4.189	3.938	7.321	2.232	-	-	-
- Altri derivati	-	100.274	77.115	-	18.881	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	47.775	40.911	-	9.425	-	-	-
+ Posizioni corte	-	52.499	36.204	-	9.456	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	6.388.450	797.524	486.443	849.165	379.824	73.244	-
- Opzioni	-	15.372	38.827	187.928	567.055	298.142	31.778	-
+ Posizioni lunghe	-	7.686	19.396	93.981	283.527	149.072	15.889	-
+ Posizioni corte	-	7.686	19.431	93.947	283.528	149.070	15.889	-
- Altri derivati	-	6.373.078	758.697	298.515	282.110	81.682	41.466	-
+ Posizioni lunghe	-	3.422.531	377.924	148.424	141.197	40.841	20.733	-
+ Posizioni corte	-	2.950.547	380.773	150.091	140.913	40.841	20.733	-



**Valuta di denominazione: USD**

Tipologia/Durata residua	Fino a A vista	fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni Oltre 10 anni	Durata 10 anni	indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	<b>10</b>	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	10	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	10	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>4.236.319</b>	<b>253.926</b>	<b>276.151</b>	<b>13.949</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	8.550	8.559	15.698	4.678	-	-	-
- Opzioni	-	8.550	8.559	15.698	4.678	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	4.275	4.280	7.849	2.339	-	-	-
+ Posizioni corte	-	4.275	4.279	7.849	2.339	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	4.227.769	245.367	260.453	9.271	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	4.227.769	245.367	260.453	9.271	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	2.087.304	123.509	130.683	4.596	-	-	-
+ Posizioni corte	-	2.140.465	121.858	129.770	4.675	-	-	-

**Valuta di denominazione: CHF**

Tipologia/Durata residua	Fino a A vista	fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni Oltre 10 anni	Durata 10 anni	indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>2.321.680</b>	<b>1.282.329</b>	<b>200.901</b>	<b>1.194.826</b>	<b>569.596</b>	<b>822</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	2.321.680	1.282.329	200.901	1.194.826	569.596	822	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	2.321.680	1.282.329	200.901	1.194.826	569.596	822	-
+ Posizioni lunghe	-	968.334	641.527	100.524	597.326	284.798	411	-
+ Posizioni corte	-	1.353.346	640.802	100.377	597.500	284.798	411	-

**Valuta di denominazione: YEN**

Tipologia/Durata residua	Fino a A vista	fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni Oltre 10 anni	Durata 10 anni	indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>198.257</b>	<b>2.203</b>	<b>5.988</b>	<b>2.196</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	198.257	2.203	5.988	2.196	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	198.257	2.203	5.988	2.196	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	72.497	1.103	2.994	1.098	-	-	-
+ Posizioni corte	-	125.760	1.100	2.994	1.098	-	-	-

**Valuta di denominazione: ALTRE DIVISE**

Tipologia/Durata residua	Fino a A vista	fino a 3 mesi	Da oltre	Da oltre	Da oltre	Da oltre	Durata 10 anni	indeterminata
			3 mesi fino a 6 mesi	6 mesi fino a 1 anno	1 anno fino a 5 anni	5 anni Oltre 10 anni		
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>498.652</b>	<b>30.813</b>	<b>28.522</b>	<b>16.676</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	498.652	30.813	28.522	16.676	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	498.652	30.813	28.522	16.676	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	258.430	15.622	14.698	8.338	-	-	-
+ Posizioni corte	-	240.222	15.191	13.824	8.338	-	-	-

**2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione**

Tipologia operazioni/ Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	Italia	Stati Uniti d'America	Regno Unito	Giappone	Germania	Altri	
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>34.254</b>	-	-	-	<b>2.653</b>	<b>3.072</b>	<b>1.796</b>
- posizioni lunghe	34.254	-	-	-	2.653	3.072	1.796
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>	<b>64</b>	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	64	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Derivati su indici azionari</b>	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-

### 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Riportiamo innanzitutto, con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, i dati di VaR suddivisi, oltre che tra rischio di tasso e rischio di prezzo, tra le operazioni esplicitamente previste dalla precedente tabella 2 e le altre operazioni su cui viene comunque effettuato il calcolo.

Precisiamo che nella tabella sottostante sono esclusi i P.C.T. passivi con sottostanti titoli di debito del portafoglio bancario.

#### Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>3.091,1</b>
1.1 Titoli di debito	3.092,1
1.2 Altre attività	6,7
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>15,7</b>
2.1 P.C.T. passivi	15,7
2.2 Altre passività	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>36,1</b>
3.1 Con titolo sottostante	0,5
- Opzioni	-
+ Posizioni lunghe	-
+ Posizioni corte	-
- Altri derivati	0,5
+ Posizioni lunghe	114,6
+ Posizioni corte	114,7
3.2 Senza titolo sottostante	36,1
- Opzioni	42,2
- Altri derivati	10,1
+ Posizioni lunghe	2.755,9
+ Posizioni corte	2.746,5
<b>Globale Rischio di tasso</b>	<b>3.099,3</b>
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>2.379,7</b>
- posizioni lunghe	2.379,7
- posizioni corte	-
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>	<b>4,9</b>
- posizioni lunghe	4,9
- posizioni corte	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>	<b>-</b>
- posizioni lunghe	-
- posizioni corte	-
<b>D. Derivati su indici azionari</b>	<b>n.d.</b>
- posizioni lunghe	n.d.
- posizioni corte	n.d.
<b>Globale Rischio di prezzo operazioni tab.2</b>	<b>2.384,3</b>
<b>O.I.C.R.</b>	<b>296,1</b>
<b>Contratti a termine su altri valori (merci)</b>	<b>-</b>
- posizioni lunghe	233,9
- posizioni corte	233,9
<b>Opzioni su altri valori (merci)</b>	<b>-</b>
- posizioni lunghe	-
- posizioni corte	-
<b>Globale Rischio di prezzo</b>	<b>2.651,2</b>
<b>Globale Rischio di tasso e di prezzo</b>	<b>4.730,6</b>

## Rischio di tasso di interesse

Le informazioni sul VaR globale medio, minimo e massimo sono di seguito riportate.

Precisiamo che nelle due tabelle sottostanti sono inclusi i P.C.T. passivi con sottostanti titoli di debito del portafoglio bancario.

### Valore a Rischio (VaR) globale

	(dati in migliaia di euro)
medio	1.914,9
minimo	651,2
massimo	4.264,0

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2011.

gennaio	1.169,1
febbraio	1.049,0
marzo	1.148,3
aprile	1.037,3
maggio	795,2
giugno	709,7
luglio	2.123,2
agosto	3.211,1
settembre	2.597,4
ottobre	1.757,2
novembre	3.545,2
dicembre	3.687,9

Con riferimento ai titoli di debito rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, il numero dei giorni nei quali le perdite effettive hanno superato il VaR è stato di 80 su 256 osservazioni totali, il numero dei giorni nei quali le perdite teoriche hanno superato il VaR è stato di 81 su 256 osservazioni totali.

## Rischio di prezzo

Le informazioni sul VaR medio, minimo e massimo sono di seguito riportate.

### Valore a Rischio (VaR) globale

	(dati in migliaia di euro)
medio	2.394,5
minimo	1.348,9
massimo	3.911,9

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2011.

gennaio	1.719,2
febbraio	1.638,3
marzo	1.583,3
aprile	1.581,5
maggio	1.722,6
giugno	1.723,3
luglio	2.237,4
agosto	2.944,6
settembre	3.125,6
ottobre	3.567,9
novembre	3.528,8
dicembre	3.240,2



Con riferimento ai titoli di capitale e agli O.I.C.R. rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, il numero dei giorni nei quali le perdite effettive hanno superato il VaR è stato di 1 su 256 osservazioni totali, il numero dei giorni nei quali le perdite teoriche hanno superato il VaR è stato di 1 su 256 osservazioni totali.

### Rischio di tasso e di prezzo

Le informazioni sul VaR medio, minimo e massimo sono di seguito riportate.

Precisiamo che nelle due tabelle sottostanti sono inclusi i P.C.T. passivi con sottostanti titoli di debito del portafoglio bancario.

#### Valore a Rischio (VaR) globale

	(dati in migliaia di euro)
medio	3.525,4
minimo	1.548,9
massimo	7.102,5

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2011.

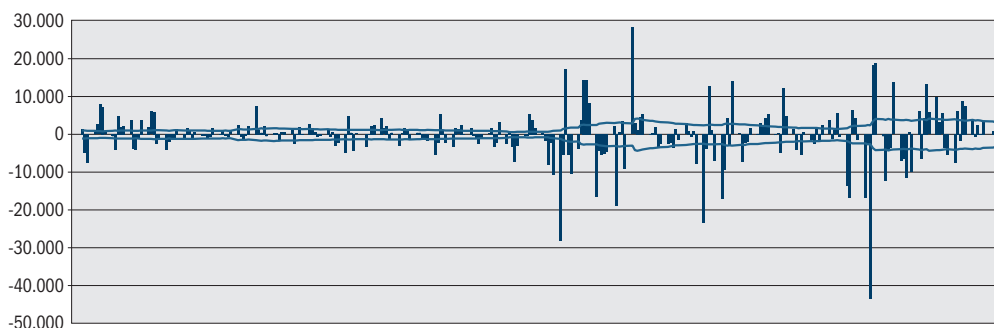
gennaio	2.346,6
febbraio	2.229,1
marzo	1.997,3
aprile	1.918,6
maggio	2.048,1
giugno	2.088,3
luglio	4.041,4
agosto	4.648,7
settembre	4.495,4
ottobre	4.329,1
novembre	6.206,0
dicembre	5.814,9

Con riferimento ai titoli di debito, ai titoli di capitale e agli O.I.C.R. rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, il numero dei giorni nei quali le perdite effettive hanno superato il VaR è stato di 55 su 256 osservazioni totali, il numero dei giorni nei quali le perdite teoriche hanno superato il VaR è stato di 56 su 256 osservazioni totali.

Riportiamo, di seguito, i grafici che mettono a confronto VaR e risultati economici giornalieri.

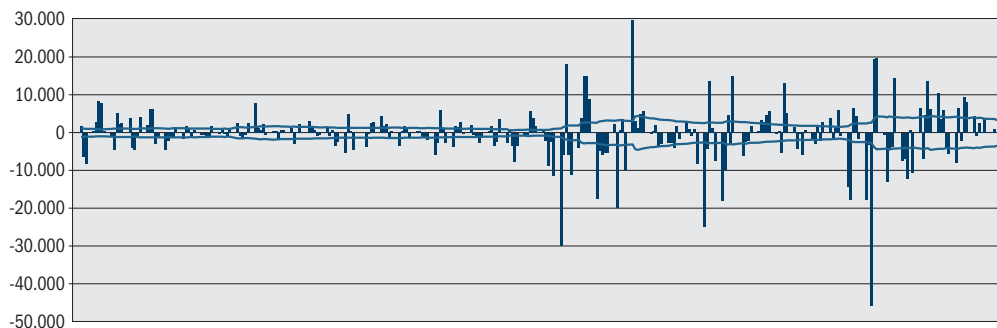
#### Titoli di debito: VaR e utili/perdite effettivi

(dati in migliaia di euro)



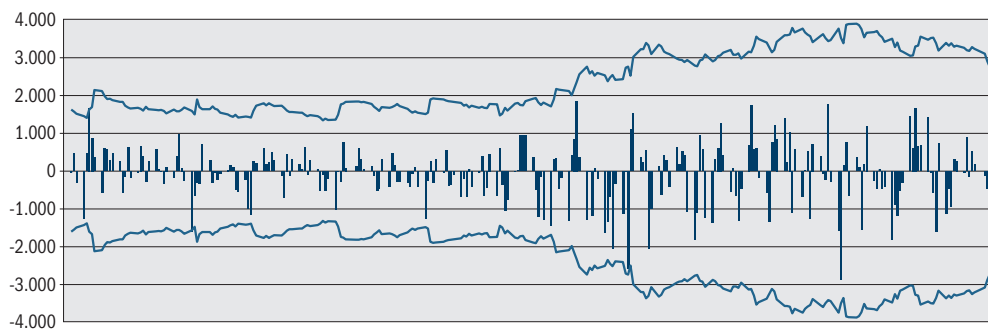
### Titoli di debito: VaR e utili/perdite teorici

(dati in migliaia di euro)



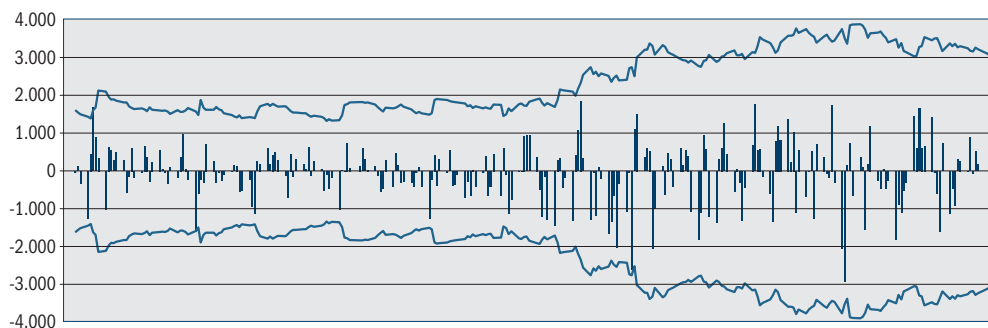
### Titoli di capitale e OICR: VaR e utili/perdite effettivi

(dati in migliaia di euro)



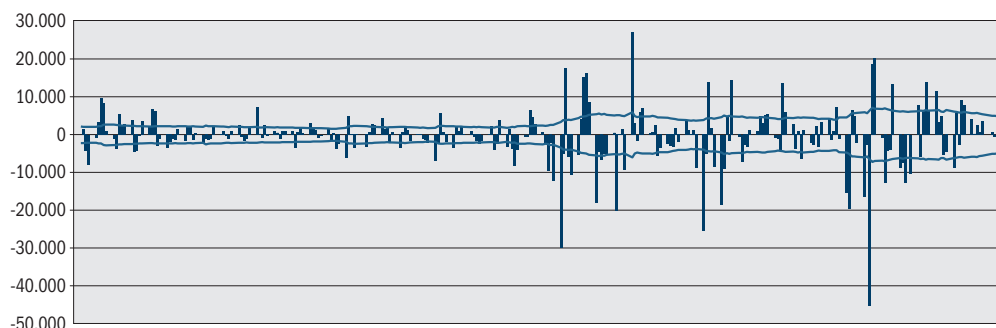
### Titoli di capitale e OICR: VaR e utili/perdite teorici

(dati in migliaia di euro)



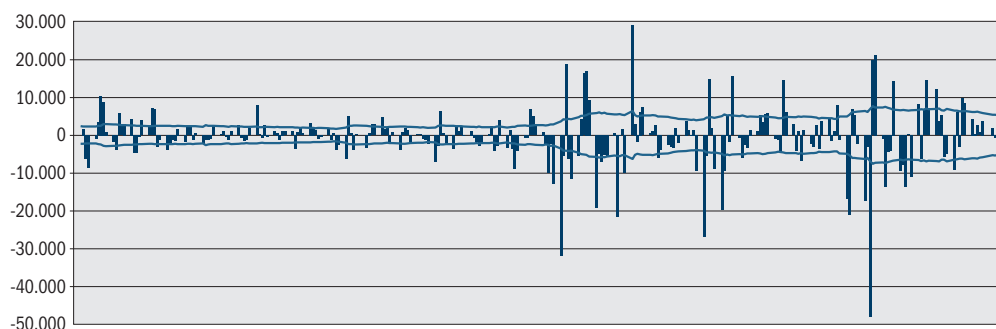
### Titoli di debito, di capitale e OICR: VaR e utili/perdite effettivi

(dati in migliaia di euro)



### Titoli di debito, di capitale e OICR: VaR e utili/perdite teorici

(dati in migliaia di euro)



Con riferimento ai titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e ai P.C.T. attivi e passivi, riportiamo di seguito i dati rivenienti dalla procedura ALM, analoghi a quelli rassegnati nella successiva sezione 2.2 per il portafoglio bancario. Precisiamo che i dati sulle esposizioni «di fine periodo (nuova definizione)» sono calcolati escludendo i P.C.T. passivi con sottostanti titoli di debito del portafoglio bancario.

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro.

Per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri sui titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e sui P.C.T. attivi e gli interessi passivi futuri sui P.C.T. passivi, calcolati sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento.

#### Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo (nuova definizione)	18.036
di fine periodo	18.036
media	20.831
minima	18.036
massima	24.617

Effetti di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +100 punti base sul patrimonio netto.

Per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto.

Per patrimonio netto si intende la differenza tra il valore attuale dei titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e P.C.T. attivi e quello dei P.C.T. passivi.

## Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo (nuova definizione)	-11.744
di fine periodo	-10.378
media	-11.400
minima	-7.644
massima	-15.043

Analisi di scenario: differenza tra il margine di interesse futuro di competenza dei dodici mesi successivi alla data di elaborazione nello scenario più sfavorevole e in quello più favorevole.

Gli scenari considerati sono quello a tassi di mercato costanti e i tre citati nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla sezione 2.2 sul rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario.

## Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo (nuova definizione)	-31.014
di fine periodo	-31.014
media	-14.641
minima	-7.608
massima	-46.535

## 2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Le principali fonti del rischio di tasso di interesse da «*fair value*» risiedono nelle operazioni di raccolta (specialmente obbligazionaria) e di impiego (principalmente mutui) a tasso fisso; il rischio di tasso da «*cash flow*» origina invece dalle restanti attività e passività a vista o a tasso indicizzato, le quali costituiscono la gran parte del totale.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse si impernano su una struttura organizzativa essenziale, in base alla quale la Direzione generale prende periodicamente in esame la situazione di ALM (gestione integrata dell'attivo e del passivo) elaborata con frequenza mensile, assumendo quindi le conseguenti decisioni operative.

Relativamente ai descritti processi di gestione e controllo del rischio non sono intervenuti cambiamenti rilevanti rispetto al precedente esercizio.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario constano essenzialmente di un modello ispirato alla metodologia definita dalla Banca d'Italia nell'allegato C al Titolo III, Capitolo 1, delle «Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche» (circolare n. 263 del 27 dicembre 2006) e di un modello interno per l'Asset & Liability Management (ALM) strategico avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato supporta la «*gap analysis*», per l'analisi di sensitività del margine di interesse, e la «*duration analysis*», per l'analisi di sensitività del patrimonio netto, solo in ottica statica, sulle operazioni in essere alla data di riferimento, sotto tre scenari alternativi di evoluzione dei tassi elaborati da un fornitore esterno mediante un proprio modello econometrico. La «*gap analysis*» e le correlate analisi di scenario tengono conto di un modello di viscosità per i conti correnti in euro attivi e passivi e per i depositi a risparmio.

Il sistema copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse inclusi nel portafoglio gestionale oppure in quello bancario. Nel primo rientrano le poste dell'Attivo fruttifero e della Provvista onerosa (eccetto i «depositi a vista e *overnight*») come definiti nel prospetto di Situazione patrimoniale delineato dall'Associa-

zione Nazionale fra le Banche Popolari e basato sui dati della Matrice di vigilanza, esclusi gli assegni circolari di banche, i certificati di deposito emessi e sottoscritti dalla banca e i titoli di proprietà diversi da quelli di debito (precisato che, nel citato prospetto, i titoli classificati, in Matrice di vigilanza, tra le sofferenze, sono esclusi dall'Attivo fruttifero). Del secondo fanno parte questi stessi strumenti a eccezione altresì dei titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e dei P.C.T. attivi e passivi, oggetto dell'analoga informativa resa nella precedente sezione 2.1 per il portafoglio di negoziazione di vigilanza. Precisiamo che, limitatamente ai dati puntuali di fine esercizio, è stata effettuata una rielaborazione in cui i P.C.T. passivi con sottostanti titoli di debito del portafoglio bancario sono stati spostati dal portafoglio di negoziazione di vigilanza al portafoglio bancario stesso.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene per semplice somma.

Le politiche e procedure interne di analisi di scenario si estrinsecano nel calcolare tutti i risultati sotto i tre citati scenari alternativi, più o meno favorevoli, di evoluzione dei tassi di interesse.

La fonte del rischio di prezzo risiede nei titoli di capitale e negli O.I.C.R. non rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, a esclusione delle azioni proprie. Vi rientrano pertanto i titoli di capitale classificati come partecipazioni e i titoli di capitale e O.I.C.R. classificati tra le «attività finanziarie disponibili per la vendita» o tra le «attività finanziarie valutate al *fair value*».

Le partecipazioni detenute dalla banca sono essenzialmente riferite a società fornitrici di prodotti e di servizi funzionali al proficuo completamento dell'offerta commerciale, quindi necessari per il conseguimento e il mantenimento di un efficace livello competitivo. Hanno carattere di stabilità e rispondono alla consolidata linea strategica di concentrare l'organizzazione aziendale sull'attività tipica, avvalendosi – per determinati e importanti comparti operativi (fondi comuni di investimento, assicurazioni, *leasing*, *factoring*, intermediazione mobiliare, settore fiduciario, eccetera) – di entità specializzate. Non rispondono strettamente ai predetti principi le controllate Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, istituto di credito di diritto elvetico, componente del Gruppo bancario; Factorit spa, acquisita nell'intento strategico di rafforzare il Gruppo bancario nell'offerta commerciale alle imprese, con specifico riguardo alla gestione degli incassi, in ambito sia domestico e sia internazionale; inoltre, Pirovano Stelvio spa e Sinergia Seconda srl.

Trattandosi di società che la banca conosce bene, partecipando talora alla loro stessa amministrazione, il rischio - che appare quindi di natura più strategica che di mercato - risulta di conseguenza ben monitorato.

Rammentiamo che nella voce «attività finanziarie disponibili per la vendita» sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come «crediti», «attività finanziarie detenute per la negoziazione» o «attività detenute sino a scadenza», mentre nel portafoglio «attività finanziarie valutate al *fair value*» sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta «*fair value option*».

I metodi di misurazione e controllo del rischio di prezzo – limitatamente alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ed escluse, quindi, quelle dipendenti da fattori specifici degli emittenti o delle controparti – constano essenzialmente di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR) avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan e copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di prezzo inclusi nel portafoglio bancario, ancorché non più oggetto di specifica tabella di nota integrativa: i titoli di capitale (comprese le partecipazioni) e gli O.I.C.R.. Il rischio di prezzo sugli O.I.C.R. in valuta include la componente di rischio di cambio.

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle

correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la banca si avvale.

## B. Attività di copertura del fair value

La banca non ha effettuato operazioni di copertura generiche né ha in essere operazioni di copertura specifiche.

## C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La banca non ha effettuato operazioni di copertura dei flussi finanziari.

## D. Attività di copertura di investimenti esteri

La banca non ha effettuato operazioni di copertura di investimenti esteri.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre	Da oltre	Da oltre	Da oltre	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
			3 mesi fino a 6 mesi	6 mesi fino a 1 anno	1 anno fino a 5 anni	5 anni fino a 10 anni		
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>36.054</b>	<b>1.641</b>	<b>8.125</b>	<b>32.047</b>	<b>159.060</b>	<b>120.082</b>	<b>94.674</b>	<b>-</b>
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	36.054	1.641	8.125	32.047	159.060	120.082	94.674	-
- Opzioni	36.054	1.641	8.125	32.047	159.060	120.082	94.674	-
+ Posizioni lunghe	1.249	848	5.076	12.509	73.471	70.898	61.790	-
+ Posizioni corte	34.805	793	3.049	19.538	85.589	49.184	32.884	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

La presente tabella viene predisposta solo per i derivati finanziari in quanto per le attività e passività per cassa viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di prezzo basata su modelli interni.

### 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

#### Rischio di tasso di interesse

Con riferimento alle attività fruttifere e alle passività onerose - diverse dai titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e dai P.C.T. attivi e passivi, oggetto dell'informativa sul portafoglio di negoziazione di vigilanza - come definite nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla presente sezione, riportiamo di seguito i dati rivenienti dalla procedura ALM. Precisiamo che i dati sulle esposizioni «di fine periodo (nuova definizione)» sono calcolati includendo i P.C.T. passivi con sottostanti titoli di debito del portafoglio bancario.

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro.





Per margine di interesse futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri sull'attivo fruttifero (esclusi i titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e i P.C.T. attivi) e gli interessi passivi futuri sul passivo oneroso (esclusi i P.C.T. passivi) calcolati sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento.

#### Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo (nuova definizione)	20.180
di fine periodo	20.180
media	14.776
minima	6.605
massima	23.545

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di -100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro.

#### Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo (nuova definizione)	-4.742
di fine periodo	-4.742
media	1.319
minima	-20
massima	10.670

Effetti di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +100 punti base sul patrimonio netto.

Per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto.

Per patrimonio netto si intende la differenza tra il valore attuale dell'attivo fruttifero (esclusi i titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e i P.C.T. attivi) e quello del passivo oneroso (esclusi i P.C.T. passivi).

#### Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo (nuova definizione)	-24.394
di fine periodo	-25.760
media	-37.961
minima	-25.760
massima	-46.783

Analisi di scenario: differenza tra il margine di interesse futuro di competenza dei dodici mesi successivi alla data di elaborazione nello scenario più sfavorevole e in quello più favorevole.

Gli scenari considerati sono quello a tassi di mercato costanti e i tre citati nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla presente sezione.

#### Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo (nuova definizione)	-44.269
di fine periodo	-44.269
media	-19.029
minima	-2.752
massima	-44.269

## Rischio di prezzo

Riportiamo innanzitutto, con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, i dati di VaR, precisando che gli stessi: si riferiscono a operazioni non più esplicitamente previste da tabelle standard di nota integrativa ma su cui viene comunque effettuato il calcolo; sono omogenei, pure per modalità di rappresentazione, con quelli pubblicati l'anno precedente.

### Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Titoli di capitale	16.498,2
- di cui partecipazioni	13.225,4
O.I.C.R.	1.078,6
<b>Globale</b>	<b>17.261,0</b>

Le informazioni sul VaR medio, minimo e massimo sono di seguito riportate.

### Valore a Rischio (VaR) globale

	(dati in migliaia di euro)
medio	18.165,1
minimo	9.657,0
massimo	31.725,2

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2011.

gennaio	11.902,8
febbraio	10.943,8
marzo	11.230,4
aprile	10.803,2
maggio	10.936,3
giugno	11.487,5
luglio	17.841,3
agosto	24.923,2
settembre	29.765,4
ottobre	27.891,6
novembre	27.078,8
dicembre	21.886,7

## 2.3 Rischio di cambio

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le principali fonti del rischio di cambio risiedono: nella partecipazione nella Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, denominata in franchi svizzeri, in alcuni altri titoli di capitale, titoli di debito e O.I.C.R. in valuta, e negli sbilanci per valuta gestiti dal «Centro cambi», derivanti essenzialmente dalla intermediazione su operazioni a pronti e a termine nei confronti di clientela privata e sul mercato interbancario, nonché dalle implicazioni sulla posizione in cambi della banca riveniente dalla negoziazione di altri prodotti finanziari (differenza tra premi su opzioni in valuta, interessi su depositi in valuta, eccetera).

Escludendo quella in titoli, il ruolo svolto dalla banca nell'operatività in valuta è pertanto di tipo eminentemente commerciale, volto ad assecondare le esigenze della clientela.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di cambio presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dei limiti all'assunzione dei rischi, le

stesse caratteristiche già illustrate, in relazione al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza, nella sezione 2.1, alla quale si rimanda.

Relativamente ai descritti processi di gestione e controllo del rischio non sono intervenuti cambiamenti rilevanti rispetto al precedente esercizio.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di cambio constano essenzialmente di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR) avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan e copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di cambio, con riferimento alla data di bilancio: tutte le attività e le passività in valuta (esclusi l'oro, il franco della Comunità Finanziaria Africana, il lat della Lettonia, il litas della Lituania, lo scellino del Kenya e il riyal del Qatar) riportate nella successiva tabella 1, a esclusione degli O.I.C.R. in valuta, la cui componente di rischio di cambio è inclusa nel rischio di prezzo, e delle partite di imputazione definitiva; i saldi utilizzati dal modello interno non comprendono, inoltre, i ratei e i risconti attivi e passivi, la quota interessi delle rate impagate, i differenziali da adozione del principio del costo ammortizzato e le rettifiche di valore su crediti. I derivati finanziari (in senso stretto) negoziati dal Centro cambi, diversi dai contratti a termine su tassi di cambio, comprendono, oltre a quelli previsti dalla suddetta tabella 1 (opzioni su tassi di cambio, contratti a termine su merci, *cross currency swap*) pure gli *interest rate swap*. I contratti a termine su tassi di cambio, i derivati finanziari (in senso stretto), i titoli di debito e i titoli di capitale sono trattati analiticamente, mentre lo sbilancio complessivo per singola valuta delle restanti poste è trattato come un deposito (attivo o passivo) con scadenza di un giorno.

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la banca si avvale.

Precisiamo infine che il modello interno basato sul VaR non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia standard.

## **B. Attività di copertura del rischio di cambio**

La banca non ha effettuato operazioni specifiche di copertura del rischio di cambio. Nell'ambito del «Centro cambi», la posizione viene aggiornata in tempo reale; il cambista può quindi agire sul mercato interbancario per pareggiare gli sbilanci che dovessero crearsi a causa delle operazioni sopra richiamate.

Eventuali posizioni in cambi non pareggiate sono di entità modesta e comunque entro i limiti previsti dal regolamento interno e dai superiori limiti di VaR assegnati dalla Direzione generale.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Franchi svizzeri	Dollari Canadesi	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>910.326</b>	<b>9.472</b>	<b>87.156</b>	<b>817.634</b>	<b>622</b>	<b>26.292</b>
A.1 Titoli di debito	10	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	456	1.632	1.592	67.695	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	160.570	7.278	50.256	138.982	512	16.507
A.4 Finanziamenti a clientela	749.290	562	35.308	610.957	110	9.785
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>2.199</b>	<b>723</b>	<b>228</b>	<b>3.771</b>	<b>136</b>	<b>718</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>866.107</b>	<b>21.199</b>	<b>32.270</b>	<b>375.449</b>	<b>2.170</b>	<b>31.318</b>
C.1 Debiti verso banche	553.187	3.759	25.051	200.827	476	15.802
C.2 Debiti verso clientela	312.920	17.440	7.219	174.622	1.694	15.516
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>2.306</b>	<b>180</b>	<b>938</b>	<b>176</b>	<b>-</b>	<b>12</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>4.781.125</b>	<b>279.036</b>	<b>208.642</b>	<b>1.332.515</b>	<b>52.806</b>	<b>242.825</b>
- Opzioni	37.486	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	18.743	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	18.743	-	-	-	-	-
- Altri	4.743.639	279.036	208.642	1.332.575	52.806	242.825
+ Posizioni lunghe	2.346.482	145.942	77.691	474.130	27.147	124.001
+ Posizioni corte	2.397.157	133.094	130.951	858.445	25.659	118.824
<b>Totale attività</b>	<b>3.277.750</b>	<b>156.137</b>	<b>165.075</b>	<b>1.295.535</b>	<b>27.905</b>	<b>151.011</b>
<b>Totale passività</b>	<b>3.284.313</b>	<b>154.473</b>	<b>164.159</b>	<b>1.234.070</b>	<b>27.829</b>	<b>150.154</b>
<b>Sbilancio</b>	<b>(6.563)</b>	<b>1.664</b>	<b>916</b>	<b>61.465</b>	<b>76</b>	<b>857</b>

### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Riportiamo innanzitutto, con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, i dati di VaR suddivisi tra le operazioni esplicitamente previste dalla precedente tabella 1 e le altre operazioni su cui viene comunque effettuato il calcolo.

#### Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Titoli di debito	0,2
Titoli di capitale	531,5
Sbilancio restanti attività e passività	3.394,2
Derivati finanziari	3.439,0
- Opzioni	0,0
+ Posizioni lunghe	290,3
+ Posizioni corte	290,3
- Altri derivati	3.439,0
+ Posizioni lunghe	38.414,0
+ Posizioni corte	40.262,3
<b>Globale operazioni tab. 1</b>	<b>520,6</b>
- Interest Rate Swap	38,6
+ Posizioni lunghe	16.810,0
+ Posizioni corte	16.771,4
<b>Globale</b>	<b>558,9</b>

**Dettaglio delle principali valute**

Dollari USA	76,4
Sterline	14,1
Yen	7,1
Franchi svizzeri	556,4
Dollari canadesi	0,8
Altre valute	4,5
<b>Globale</b>	<b>558,9</b>

Le informazioni sul VaR medio, minimo e massimo sono di seguito riportate.

**Valore a Rischio (VaR) globale**

	(dati in migliaia di euro)
medio	1.475,3
minimo	211,2
massimo	4.318,9

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2011.

gennaio	1.172,7
febbraio	1.131,8
marzo	1.227,3
aprile	1.177,1
maggio	1.170,5
giugno	1.301,5
luglio	1.573,7
agosto	2.205,7
settembre	3.171,8
ottobre	1.816,0
novembre	1.023,0
dicembre	614,7

## 2.4 Gli strumenti derivati

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi di interesse</b>	<b>2.984.166</b>	-	<b>2.682.108</b>	-
a) Opzioni	159.618	-	264.576	-
b) Swap	2.824.548	-	2.417.532	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>20.880</b>	-	<b>20.880</b>	-
a) Opzioni	20.880	-	20.880	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	<b>5.826.853</b>	-	<b>5.041.512</b>	-
a) Opzioni	75.455	-	55.185	-
b) Swap	40.231	-	-	-
c) Forward	5.711.167	-	4.986.327	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	<b>13.291</b>	-	<b>12.974</b>	-
<b>5. Altri sottostanti</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.845.190</b>	-	<b>7.757.474</b>	-
<b>Valori medi</b>	<b>8.301.332</b>	-	<b>7.441.974</b>	-

Come previsto dalla circolare dell'Organo di Vigilanza 262/05 non sono compresi sulle tabelle di questa sezione le compravendite di titoli, merci o valute con regolamento entro una data prevista dalla prassi di mercato per le transazioni della medesima specie ovvero entro i cinque giorni lavorativi successivi alla data di stipula dell'operazione.





### A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	FAIR VALUE POSITIVO			
	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza</b>	<b>151.356</b>	-	<b>98.076</b>	-
a) Opzioni	2.796	-	2.670	-
b) Interest rate swap	69.158	-	44.081	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	78.816	-	50.010	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	586	-	1.315	-
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>151.356</b>	-	<b>98.076</b>	-

Il fair value positivo dei Forward del portafoglio di negoziazione di vigilanza comprende esclusivamente operazioni con sottostante valute.

#### A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	FAIR VALUE NEGATIVO			
	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>143.756</b>	-	<b>90.650</b>	-
a) Opzioni	2.761	-	2.638	-
b) Interest rate swap	61.848	-	37.664	-
c) Cross currency swap	302	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	78.284	-	49.050	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	561	-	1.298	-
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>143.756</b>	-	<b>90.650</b>	-

Il fair value negativo dei Forward del portafoglio di negoziazione di vigilanza comprende esclusivamente operazioni con sottostante valute.



#### A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	15.409	2.551.333	65.672	-	333.113	18.639
- fair value positivo	-	350	52.377	479	-	16.212	558
- fair value negativo	-	15	62.327	67	-	251	5
- esposizione futura	-	116	16.454	73	-	1.253	85
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	4.940	10.440	5.500	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	296	330	-	-	-
<b>3 Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	8.292	3.166.620	1.276.882	-	970.932	404.128
- fair value positivo	-	322	41.819	23.131	-	5.066	10.455
- fair value negativo	-	79	39.697	4.061	-	32.482	4.212
- esposizione futura	-	83	29.582	12.813	-	10.011	4.023
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	6.645	-	-	6.646	-
- fair value positivo	-	-	175	-	-	411	-
- fair value negativo	-	-	395	-	-	167	-
- esposizione futura	-	-	670	-	-	670	-

#### A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza</b>				
	<b>6.536.567</b>	<b>1.577.438</b>	<b>731.186</b>	<b>8.845.191</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	714.213	1.538.767	731.186	2.984.166
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	20.880	-	-	20.880
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	5.788.763	38.091	-	5.826.854
A.4 Derivati finanziari su altri valori	12.711	580	-	13.291
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>6.536.567</b>	<b>1.577.438</b>	<b>731.186</b>	<b>8.845.191</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>5.390.289</b>	<b>1.789.983</b>	<b>577.202</b>	<b>7.757.474</b>

### Sezione 3 *Rischio di liquidità*

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento rispetto agli impegni di pagamento o di incapacità a finanziare l'attivo di bilancio con la necessaria tempestività e secondo criteri di economicità. Tali circostanze negative possono realizzarsi a causa di:

- impossibilità di reperire fondi o di ottenerli a costi ragionevoli (*funding liquidity risk*);
- impossibilità di vendere o ridurre una propria posizione senza intaccarne significativamente il prezzo, a causa della scarsa efficienza del mercato o di un suo malfunzionamento (*market liquidity risk*).

La strategia generale di gestione del rischio di liquidità della banca, caratterizzata da una contenuta propensione al rischio, si manifesta in primo luogo nella scelta di privilegiare, in ottica prudentiale, l'equilibrio della struttura per scadenze di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività.

La medesima volontà di limitare l'esposizione al rischio di liquidità si estrinseca inoltre attraverso l'adozione di specifici indirizzi gestionali che permettono di ridurre la probabilità di manifestazione delle circostanze sfavorevoli sopra descritte.

In particolare, con riferimento alla prima delle sopra citate fonti di rischio, l'impegno della banca è principalmente indirizzato a contenere la concentrazione della raccolta; l'istituto si caratterizza per la sua natura di banca cooperativa primariamente vicina alla famiglia e alla piccola impresa e ciò gli consente di godere di una ampia e stabile base di raccolta al dettaglio, per definizione adeguatamente diversificata.

Ulteriore fonte di approvvigionamento è rappresentata dal mercato interbancario, sul quale la banca, in un periodo di forte tensione legata anche alla cosiddetta crisi del debito sovrano, ha comunque potuto operare, grazie pure all'elevata reputazione di cui gode nei confronti delle potenziali controparti, in linea con le condizioni di mercato, reperendo la necessaria provvista.

In tale frangente importante fonte di liquidità a lungo termine si è rivelata, come per l'intero sistema bancario europeo, la Banca Centrale, in particolare tramite l'offerta di fondi con durata triennale nello scorso mese di dicembre.

Per quanto attiene al potenziale rischio di liquidità derivante da difficoltà nello smobilizzo di proprie posizioni, si osserva innanzitutto come la banca mantenga un portafoglio titoli di elevata qualità. La massima parte di tale portafoglio è infatti costituito da titoli di stato e, in misura minore, da altri titoli obbligazionari, che presentano caratteristiche di elevata liquidabilità in quanto facilmente vendibili sui mercati e pure utilizzabili, a fronte di fabbisogni di liquidità, sia in operazioni di pronti contro termine con controparti bancarie, sia nelle aste di rifinanziamento della Banca Centrale Europea qualora i titoli, come risulta per larga parte degli stessi, siano stanziabili.

Il controllo del rischio di liquidità si realizza attraverso l'intervento di differenti unità organizzative: il primo presidio è rappresentato dall'azione in tal senso posta in essere dalle funzioni operative che prevede una puntuale verifica del corretto svolgimento delle attività di competenza e la redazione di informativa riepilogativa della quotidiana operatività. Si affianca a esso il sistematico monitoraggio della posizione di liquidità attesa realizzato dal Servizio Pianificazione e controlli direzionali: sulla base della raccolta dei dati riguardanti l'operatività di tesoreria e assimilabile, nonché la riserva di liquidità costituita dai titoli e dalle altre attività prontamente liquidabili, si perviene alla determinazione e alla relativa evidenziazione su specifica tavola del profilo degli sbilanci di liquidità fino a tre mesi. I medesimi schemi informativi sono resi disponibili giornalmente alla Vigilanza.

Si sottolinea che l'informativa di seguito fornita è conforme, congiuntamente a quanto esposto nella parte B Passivo Sezione 1 Tab. 1.5, a quanto previsto dall'IFRS 7.39.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>7.897.270</b>	<b>854.363</b>	<b>477.808</b>	<b>885.342</b>	<b>1.152.572</b>	<b>753.013</b>	<b>1.210.732</b>	<b>5.998.734</b>	<b>4.837.198</b>	<b>450.779</b>
A.1 Titoli di Stato	17.668	-	-	-	-	-	231.585	1.695.644	242.735	-
A.2 Altri titoli di debito	6.759	-	1.722	3.070	26.355	5.013	89.751	347.748	132.330	6.114
A.3 Quote OICR	123.055	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	7.749.788	854.363	476.086	882.272	1.126.217	748.000	889.396	3.955.342	4.462.133	444.665
- Banche	173.965	422.292	37.864	226.006	418.809	99.755	3.051	37	-	444.665
- Clientela	7.575.823	432.071	438.222	656.266	707.408	648.245	886.345	3.955.305	4.462.133	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>13.955.664</b>	<b>908.588</b>	<b>658.111</b>	<b>1.410.567</b>	<b>1.132.216</b>	<b>334.007</b>	<b>661.605</b>	<b>3.280.214</b>	<b>493.246</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi e conti correnti	13.837.411	481.788	467.661	992.203	921.104	273.324	432.147	1.308.822	-	-
- Banche	512.905	224.671	82.984	49.406	345.889	24.645	102.756	1.300.037	-	-
- Clientela	13.324.506	257.117	384.677	942.797	575.215	248.679	329.391	8.785	-	-
B.2 Titoli di debito	22.610	440	285	1.633	56.521	59.726	27.875	1.895.352	411.723	-
B.3 Altre passività	95.643	426.360	190.165	416.731	154.591	957	201.583	76.040	81.523	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>951.569</b>	<b>1.316.749</b>	<b>302.910</b>	<b>1.201.330</b>	<b>3.337.521</b>	<b>464.128</b>	<b>378.240</b>	<b>142.852</b>	<b>412.778</b>	<b>29.976</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	1.300.641	302.909	1.007.760	3.307.110	383.273	284.599	54.809	14.594	-
- Posizioni lunghe	-	853.878	151.912	511.613	1.674.399	190.306	141.474	28.922	9.212	-
- Posizioni corte	-	446.763	150.997	496.147	1.632.711	192.967	143.125	25.887	5.382	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	34.616	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	18.513	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	16.103	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	916.415	16.108	1	193.515	30.320	79.462	89.992	86.822	397.167	29.976
- Posizioni lunghe	11.513	16.108	1	193.515	30.320	79.462	89.992	86.822	397.167	14.988
- Posizioni corte	904.902	-	-	-	-	-	-	-	-	14.988
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	538	-	-	55	91	1.393	3.649	1.221	1.017	-

Nella voce B.1 – Depositi e conti correnti sono indicati i debiti verso banche e clientela allocati alle specifiche voci di bilancio.

La distribuzione temporale è determinata con riferimento alla vita residua delle attività e delle passività, come differenza tra la data del bilancio e la scadenza delle singole operazioni. In presenza di piani di ammortamento si è tenuto conto della vita residua delle singole rate. Le quote di O.I.C.R. sono convenzionalmente collocate nella fascia «a vista». Il deposito presso Banca d'Italia per riserva obbligatoria è esposto tra i crediti verso banche con durata indeterminata. I crediti deteriorati per cui siano disponibili previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti effettuate dalla banca ai fini delle valutazioni di bilancio sono collocati nelle pertinenti fasce temporali. Nella voce impegni irrevocabili a erogare fondi sono rappresentati tutti gli impegni irrevocabili a utilizzo certo o incerto relativi a linee di cassa accordate a banche e clientela.

**Valuta di denominazione: USD**

Voci/scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>13.700</b>	<b>124.490</b>	<b>92.865</b>	<b>213.003</b>	<b>356.277</b>	<b>68.333</b>	<b>27.823</b>	<b>9.946</b>	<b>9.921</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	456	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	13.244	124.490	92.865	213.003	356.277	68.333	27.823	9.946	9.911	-
- Banche	8.584	92.061	24.330	23.093	3.252	2.908	28	-	6.177	-
- Clientela	4.660	32.429	68.535	189.910	353.025	65.425	27.795	9.946	3.734	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>163.994</b>	<b>411.013</b>	<b>50.704</b>	<b>48.243</b>	<b>147.059</b>	<b>37.262</b>	<b>8.111</b>	-	-	-
B.1 Depositi	162.777	411.013	50.400	41.355	147.059	35.910	8.060	-	-	-
- Banche	9.916	397.090	33.645	7.421	91.985	2.152	1.509	-	-	-
- Clientela	152.861	13.923	16.755	33.934	55.074	33.758	6.551	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	1.217	-	304	6.888	-	1.352	51	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>32.807</b>	<b>298.363</b>	<b>249.759</b>	<b>860.281</b>	<b>2.857.035</b>	<b>257.588</b>	<b>276.154</b>	<b>13.950</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	285.752	249.759	855.881	2.844.931	253.928	276.151	13.950	-	-
- Posizioni lunghe	-	126.900	124.311	418.982	1.421.388	127.790	138.532	6.935	-	-
- Posizioni corte	-	158.852	125.448	436.899	1.423.543	126.138	137.619	7.015	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	29	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	32.778	12.611	-	4.400	12.104	3.660	3	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	12.611	-	4.400	12.104	3.660	3	-	-	-
- Posizioni corte	32.778	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



**Valuta di denominazione: CHF**

Voci/scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>10.519</b>	<b>6.039</b>	<b>20.402</b>	<b>43.936</b>	<b>221.107</b>	<b>15.500</b>	<b>37.781</b>	<b>131.263</b>	<b>282.199</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	10.519	6.039	20.402	43.936	221.107	15.500	37.781	131.263	282.199	-
- Banche	6.557	-	3.738	1.129	127.503	174	-	-	-	-
- Clientela	3.962	6.039	16.664	42.807	93.604	15.326	37.781	131.263	282.199	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>73.311</b>	<b>3.619</b>	<b>81.293</b>	<b>135.628</b>	<b>54.215</b>	<b>23.596</b>	<b>3.672</b>	<b>152</b>	-	-
B.1 Depositi	73.311	3.619	81.293	135.628	54.215	23.596	3.672	152	-	-
- Banche	3.106	-	78.151	119.571	-	-	-	-	-	-
- Clientela	70.205	3.619	3.142	16.057	54.215	23.596	3.672	152	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>110.702</b>	<b>951.182</b>	<b>12.115</b>	<b>83.337</b>	<b>230.800</b>	<b>52.349</b>	<b>13.833</b>	<b>520</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	939.665	12.115	83.337	230.791	52.317	13.833	520	-	-
- Posizioni lunghe	-	298.030	6.190	40.886	95.343	26.521	6.990	173	-	-
- Posizioni corte	-	641.635	5.925	42.451	135.448	25.796	6.843	347	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	99.144	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	52.035	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	47.109	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	11.517	11.517	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	11.517	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	11.517	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	41	-	-	-	9	32	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	9	32	-	-	-	-
- Posizioni corte	41	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: JPY**

Voci/scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>30.212</b>	<b>1.200</b>	<b>3.651</b>	<b>26.375</b>	<b>24.858</b>	<b>742</b>	<b>256</b>	<b>85</b>	<b>105</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	1.593	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	28.619	1.200	3.651	26.375	24.858	742	256	85	105	-
- Banche	27.894	508	2.065	17.697	2.019	80	-	-	-	-
- Clientela	725	692	1.586	8.678	22.839	662	256	85	105	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>7.320</b>	-	-	-	<b>24.973</b>	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	7.320	-	-	-	24.973	-	-	-	-	-
- Banche	101	-	-	-	24.973	-	-	-	-	-
- Clientela	7.219	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>25.336</b>	<b>99.692</b>	<b>31.734</b>	<b>34.422</b>	<b>57.744</b>	<b>2.203</b>	<b>5.988</b>	<b>2.196</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	74.742	31.734	34.422	57.357	2.203	5.988	2.196	-	-
- Posizioni lunghe	-	8.538	15.885	19.103	28.970	1.103	2.994	1.098	-	-
- Posizioni corte	-	66.204	15.849	15.319	28.387	1.100	2.994	1.098	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	24.949	24.950	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	24.949	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	24.950	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	387	-	-	-	387	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	387	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	387	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



## Valuta di denominazione: ALTRE DIVISE

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>18.145</b>	<b>554</b>	<b>221</b>	<b>3.335</b>	<b>12.382</b>	<b>114</b>	<b>73</b>	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	18.145	554	221	3.335	12.382	114	73	-	-	-
- Banche	18.018	554	36	584	5.145	-	-	-	-	-
- Clientela	127	-	185	2.751	7.237	114	73	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>37.019</b>	<b>10.154</b>	-	<b>905</b>	<b>5.519</b>	<b>924</b>	<b>187</b>	-	-	-
B.1 Depositi	37.019	10.154	-	905	5.519	924	187	-	-	-
- Banche	3.101	10.154	-	905	5.519	309	65	-	-	-
- Clientela	33.918	-	-	-	-	615	122	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>872</b>	<b>95.070</b>	<b>17.630</b>	<b>79.267</b>	<b>307.555</b>	<b>30.813</b>	<b>28.522</b>	<b>16.675</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	94.294	17.630	79.267	307.459	30.813	28.522	16.675	-	-
- Posizioni lunghe	-	56.003	8.819	39.666	153.942	15.622	14.698	8.338	-	-
- Posizioni corte	-	38.291	8.811	39.601	153.517	15.191	13.824	8.337	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	872	776	-	-	96	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	872	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	776	-	-	96	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 4 *Rischi operativi*

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel perimetro del rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione.

La Banca, pienamente consapevole che al verificarsi di eventi di perdita, oltre agli sfavorevoli impatti di natura economica, potrebbero derivare danni considerevoli alla propria immagine e alla propria reputazione, adotta un sistema di gestione, in via di continuo affinamento, idoneo a contenerne gli effetti.

Tale sistema poggia su una metodologia di individuazione, misurazione e mitigazione di natura sia quantitativa sia qualitativa, che consente di rilevare il rischio tanto in termini di perdite effettivamente subite quanto di valutazione del rischio in cui la banca potrebbe potenzialmente incorrere.

Riguardo al primo aspetto, che sostanzialmente si estrinseca nell'individuazione dei fenomeni rischiosi che hanno comportato perdite operative, pure di piccola entità, si è provveduto, come nel passato, alla raccolta strutturale di informazioni relative agli eventi di perdita in cui la banca è incorsa. Consapevoli che la creazione di una robusta serie storica di informazioni, il più possibile rispondente alla mutevole realtà aziendale, permette di individuare le manifestazioni di rischio isolate oppure sistemiche, nel corso dell'esercizio corrente sono stati definiti e predisposti nuovi controlli sulla qualità dei dati raccolti.

Riguardo al secondo aspetto, si è proceduto alla revisione delle analisi e valutazioni inerenti alle attività potenzialmente rischiose e alla integrazione delle risultanze con indicatori di rischio e di controllo appositamente individuati.

Il sistema di raccolta e di registrazione dei dati è utile nell'effettuazione di analisi di «benchmarking» con il database delle Perdite Operative (DIPO), organizzato dall'Associazione Bancaria Italiana, cui la banca aderisce, finalizzato alla individuazione di eventuali aree di miglioramento del proprio sistema organizzativo.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le perdite maggiormente ricorrenti e di maggiore impatto, in termini di importo complessivo, comprendono errori, peraltro oggetto di tempestiva risoluzione, nello svolgimento delle attività quotidiane, principalmente nell'esecuzione dei pagamenti e nell'operatività in titoli.

Concorrono pure gli accantonamenti prudenziali per contenziosi legali e gli accordi transattivi con la clientela nonché gli eventi di natura esogena, quali rapine, clonazioni di carte di debito, contraffazioni di assegni, di norma oggetto di mitigazione pure attraverso la stipula di polizze assicurative.

Di seguito, con riferimento agli eventi rischiosi manifestatesi negli ultimi tre esercizi, è riportata una tabella riepilogativa dell'ammontare delle perdite, in termini assoluti e percentuali, sia lorde e sia al netto dei recuperi e dei rimborsi assicurativi, riferibili alle varie fonti di manifestazione, opportunamente aggregate. L'entità dei recuperi, commisurata a circa il 74%, attesta l'efficacia dell'azione gestionale volta a contenere al minimo o a trasferire i danni della specie.



### Fonti di manifestazione delle perdite dal 01/01/2009 al 31/12/2011

	N° eventi	% eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	% recuperi
Frodi	198	29,82%	1.635.996	11,31%	604.416	16,05%	63,06%
Accordi transattivi e contenziosi legali	77	11,60%	2.070.068	14,31%	1.990.000	52,86%	3,87%
Danni ai beni materiali	59	8,89%	542.906	3,75%	373.411	9,92%	31,22%
Errori nell'esecuzione delle operazioni	307	46,23%	9.984.415	69,05%	570.189	15,14%	94,29%
Altro	23	3,46%	228.046	1,58%	227.046	6,03%	0,44%
<b>Totale</b>	<b>664</b>	<b>100,00%</b>	<b>14.461.431</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.765.062</b>	<b>100,00%</b>	<b>73,96%</b>

(Importi in euro)

Legenda:

**Frodi** = rapine, furti, false disposizioni, clonazioni di carte di debito e di credito, alterazione degli assegni, infedeltà.

**Accordi transattivi e contenziosi legali** = accordi transattivi con la clientela, operazioni contrarie alle regole di buona condotta, accantonamenti prudenziali per contenziosi legali.

**Errori nell'esecuzione delle operazioni** = errori nelle transazioni utilizzate nella operatività quotidiana, nell'esecuzione dei processi, nelle relazioni con venditori o fornitori.

**Danni ai beni materiali** = sinistri, danni causati a terzi, avarie e guasti alle strutture.

**Altro** = violazioni delle norme sull'impiego e sulla sicurezza sul lavoro e interruzioni nei sistemi.

### Informativa in merito all'esposizione verso debitori sovrani

La CONSOB con comunicazione n. DEM/11070007 del 05/08/2011 ha invitato le società quotate a fornire nelle relazioni finanziarie informazioni sulle esposizioni verso debitori sovrani, intendendosi con tale termine i titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali, da enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi.

Al riguardo si precisa che l'esposizione complessiva della banca al 31/12/2011 ammontava a € 2.748 milioni ed era così articolata:

- Titoli di stato italiano: € 2.188 milioni;
- Titoli di altri emittenti: € 11 milioni;
- Finanziamenti a amministrazioni statali: € 0 milioni;
- Finanziamenti a amministrazioni locali: € 31 milioni;
- Finanziamenti a imprese a partecipazione statale o locale: € 358 milioni;
- Finanziamenti a altre amministrazioni pubbliche ed enti vari: € 160 milioni.

## **PARTE F** *Informazioni sul patrimonio*

### **Sezione 1** *Il patrimonio dell'impresa*

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

La necessità di disporre per le banche di un patrimonio adeguato è stata resa ancora più inderogabile dalla crisi sistemica in essere e dalle sempre più stringenti normative in materia emanate dagli Organi di vigilanza.

La banca ha sempre avuto una grande attenzione alla componente patrimoniale e alla definizione delle dimensioni dello stesso al fine di garantire un profilo patrimoniale adeguato alla propria dimensione e ai rischi assunti nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di vigilanza. Fedele alla propria natura di banca popolare ha individuato nella politica di patrimonializzazione lo strumento che favorendo la creazione della figura socio/cliente permette di perseguire quella strategia di sviluppo autonomo che è nella volontà dell'Amministrazione. La storia della banca è pertanto caratterizzata da periodici aumenti di capitale in forme semplici e trasparenti nelle modalità tecniche in modo che il corpo sociale percepisca con immediatezza gli estremi delle operazioni. In questa ottica non si è mai ricorsi all'emissione di strumenti innovativi di capitale e i ripetuti aumenti, di cui l'ultimo risale al 2007, hanno sempre avuto corali adesioni come attestato dal numero di soci raggiunto.

I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni unitamente agli accantonamenti di utili effettuati in conformità dei dettati statutari hanno permesso alla banca di espandere in modo armonico la propria attività e di guardare con sufficiente tranquillità alle sfide future. Le responsabilità che derivano alla banca nei confronti dei soci e che derivano dalla propria natura popolare hanno avuto come riflesso una gestione estremamente prudente del patrimonio societario come traspare dalla composizione degli attivi e passivi di stato patrimoniale.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Si rinvia, oltre a quanto di seguito indicato, alla parte B Passivo Sezione 14 della presente nota integrativa dove viene fornita informativa sul patrimonio della banca.





## B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Capitale</b>	<b>924.444</b>	<b>924.444</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>172.511</b>	<b>174.315</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>591.878</b>	<b>522.958</b>
- di utili	-	-
a) legale	129.114	115.001
b) statutaria	352.072	311.265
c) azioni proprie	87.000	73.000
d) altre	23.692	23.692
- altre	-	-
<b>4. Strumenti di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Azioni Proprie (-)</b>	<b>(26.079)</b>	<b>(32.821)</b>
<b>6. Riserva da valutazione</b>	<b>(43.565)</b>	<b>614</b>
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(43.565)	614
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>57.284</b>	<b>133.320</b>
<b>Totale</b>	<b>1.676.473</b>	<b>1.722.830</b>

## B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	(44.312)	-	(15)
2. Titoli di capitale	752	(1.019)	968	(310)
3. Quote di O.I.C.R.	1.014	-	203	(232)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.766</b>	<b>(45.331)</b>	<b>1.171</b>	<b>(557)</b>

### B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(15)</b>	<b>658</b>	<b>(29)</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>	-	-	<b>1.043</b>	-
2.1 Incrementi di fair value	-	-	811	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	232	-
- da deterioramento	-	-	232	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>44.297</b>	<b>925</b>	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	44.297	799	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	126	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(44.312)</b>	<b>(267)</b>	<b>1.014</b>	-

## Sezione 2 *Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza*

### 2.1 Patrimonio di vigilanza

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di Vigilanza è determinato in conformità alle regole dettate dalla Banca d'Italia con il 14° aggiornamento della circolare n. 155 «Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali».

Costituisce il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità della banca e del sistema. Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione dei medesimi. È costituito dalla somma del patrimonio di base, ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Da tale aggregato vengono effettuate le deduzioni previste dalla normativa vigente alla data del 31.12.2011.

#### 1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio 2011 che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei soci, verrà destinata a riserve; gli elementi negativi sono costituiti dalle azioni proprie (voce 190 del passivo), dalle immobilizzazioni immateriali (voce 120 dell'attivo) e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei «filtri prudenziali» costituiti dal saldo negativo tra le riserve da valutazione positive e quelle negative riferite ai titoli di debito classificati nel portafoglio «attività finanziarie disponibili per la vendita».

Dal patrimonio di base così determinato vengono dedotti il 50% delle partecipazioni in società bancarie e finanziarie non consolidate superiori al 10%, l'insieme delle partecipazioni in banche e società finanziarie pari o inferiori al 10% e strumenti subordinati che eccedono il 10% del «Patrimonio di base e supplementare entrambi al lordo degli elementi da dedurre».

Con provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010 sono state emanate nuove norme di vigilanza riguardanti le riserve connesse alla valutazione di titoli di debito emessi da amministrazioni centrali di Paesi dell'Unione Europea apposti nel portafoglio «Attività disponibili per la vendita». Tale provvedimento dà la possibilità di neutralizzare completamente le plusvalenze e le minusvalenze rilevate in tali riserve a partire dall'1/1/2010 in alternativa alla deduzione integrale delle minusvalenze e parziale inclusione delle plusvalenze previste in precedenza dalla normativa. La banca ha esercitato tale opzione; ciò ha comportato la non rilevazione ai fini del patrimonio di vigilanza di minusvalenze per circa 39 milioni al netto dell'effetto fiscale.

## **2. Patrimonio supplementare**

Il patrimonio supplementare è costituito da riserve positive da valutazione di interessenze societarie, classificate come «attività disponibili per la vendita» e prestiti subordinati al netto degli elementi negativi costituiti da potenziali insussistenze contabilizzate nell'attivo di stato patrimoniale nonché gli elementi da dedurre come precedentemente indicato per il patrimonio di base.

I prestiti subordinati, in essere per € 657,803 milioni, sono costituiti dai seguenti prestiti obbligazionari:

- prestito di € 357,204 milioni decorrenza dal 26/2/2010 e scadenza al 26/2/2017 con previsione di ammortamento annuale del 20% a decorrere dal 26/2/2013. Ha un tasso del 4% che salirà gradualmente al 4,50%;
- prestito di € 300,599 milioni decorrenza dal 23/12/2011 e scadenza al 23/12/2018 con previsione di ammortamento annuale del 20% a partire dal 23/12/2014. Ha un tasso crescente a partire dal 4,50% fino al 6%.

Tali prestiti hanno le caratteristiche previste dalla normativa per le componenti del patrimonio di vigilanza. La clausola di subordinazione consiste nel diritto del titolare delle obbligazioni a essere rimborsato in caso di liquidazione dopo il soddisfacimento di tutti gli altri creditori.

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono rappresentati dalle plusvalenze al netto di imposte su interessenze societarie classificate come «attività disponibili per la vendita». È costituito dalle riserve positive derivanti dalla contabilizzazione di plusvalenze al netto dell'effetto fiscale su titoli disponibili per la vendita, decurtate del 50% per l'applicazione dei filtri prudenziali ed è diminuito dagli elementi negativi costituiti da potenziali insussistenze contabilizzate nell'attivo di stato patrimoniale, nonché dagli elementi da dedurre, come sopra indicato, per il patrimonio di base.

## **3. Patrimonio di terzo livello**

Non sussistono elementi da ricomprendersi nel patrimonio di terzo livello.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>1.681.724</b>	<b>1.646.168</b>
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio base</b>	<b>(5.777)</b>	<b>(15)</b>
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi +)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi -)	(5.777)	(15)
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre A + B)</b>	<b>1.675.947</b>	<b>1.646.153</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>	<b>(41.466)</b>	<b>(46.802)</b>
<b>E. Totale patrimonio di base TIER 1) C - D)</b>	<b>1.634.481</b>	<b>1.599.351</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>645.184</b>	<b>350.332</b>
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare</b>	<b>(374)</b>	<b>(314)</b>
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi +)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi -)	(374)	(314)
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre F + G)</b>	<b>644.810</b>	<b>350.018</b>
<b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>	<b>(41.466)</b>	<b>(46.802)</b>
<b>L. Totale patrimonio supplementare TIER 2) H - I)</b>	<b>603.344</b>	<b>303.216</b>
<b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza</b>	<b>2.237.825</b>	<b>1.902.567</b>
<b>O. Patrimonio di terzo livello TIER 3)</b>	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 N + O)</b>	<b>2.237.825</b>	<b>1.902.567</b>

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca si è sempre preoccupata di avere un patrimonio idoneo a permettere lo sviluppo graduale della propria operatività e il presidio dei rischi. La banca è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale secondo le regole adottate dall'organo di vigilanza. In base a tali norme a livello d'impresa il rapporto tra patrimonio e il totale delle attività di rischio ponderate deve essere non inferiore o uguale all'8%. Su base individuale il requisito patrimoniale minimo ai fini dei requisiti prudenziali è ridotto del 25% come previsto dalla normativa vigente di Basilea 2 per gli enti creditizi facenti parte di gruppi bancari. Trimestralmente il rispetto dei requisiti è verificato in sede di predisposizione delle periodiche segnalazioni inviate all'Organo di Vigilanza. Nel resoconto annuale sulla adeguatezza patrimoniale del Gruppo ICAAP) inviato a Banca d'Italia sono contenuti i principi guida delle verifiche sull'adeguatezza patrimoniale in relazione al grado di rischio proprio delle varie voci. Al 31 dicembre tale requisito, che è espresso dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il complesso delle attività aziendali ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse, si attesta al 14,26% con un'eccedenza di 626 punti base rispetto alla misura minima del 8% prevista dalla normativa di vigilanza sopra richiamata. In termini assoluti l'eccedenza di patrimonio rispetto al minimo obbligatorio, il cosiddetto «free capital», è di € 982,7 milioni; importo che si ritiene adeguato alle esigenze attuali e alle previsioni di crescita.

La tabella seguente, che fornisce informazioni di natura quantitativa sulle attività a rischio e sui coefficienti di vigilanza, mostrando un contenuto assorbimento patrimoniale relativo alle varie tipologie di rischio, evidenzia una gestione improntata alla prudenza. Il patrimonio di vigilanza è assorbito per circa il 52% dal rischio di credito, per circa l'1% dai rischi di mercato e per circa il 3% dal rischio operativo, mentre il residuo 44% è patrimonio disponibile (free capital). La buona crescita del patrimonio di vigilanza rispetto a fine 2010, è essenzialmente dovuta, oltre all'utile di periodo da destinarsi a riserva, all'incremento del patrimonio supplementare per l'emissione di un secondo prestito subordinato per € 301 milioni.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. Attività di rischio</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	27.288.399	23.530.561	19.313.140	17.796.113
1. Metodologia standardizzata	27.288.399	23.530.561	19.313.140	17.796.113
2. Metodologia basata sui rating interni			-	-
2.1 Base			-	-
2.2 Avanzata			-	-
3. Cartolarizzazioni			-	-
<b>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			1.545.051	1.423.689
B.2 Rischi di mercato			31.585	29.251
1. Metodologia standard			31.585	29.251
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			96.839	88.388
1. Metodo base			96.839	88.388
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi di calcolo			-418.369	-385.332
B.6 Totale requisiti prudenziali			1.255.106	1.155.996
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			15.688.825	14.449.950
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,42	11,07
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			14,26	13,17

Gli altri elementi del calcolo esposti al rigo B.5 sono costituiti dalla riduzione, pari al 25%, prevista dalla normativa per le banche appartenenti a gruppi bancari.

## PARTE H Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nella seguente tabella sono riportati i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo di carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica rivestita in Banca Popolare di Sondrio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
MELAZZINI PIERO	Presidente	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2013	950	-	-	152
NEGRI MILES EMILIO	Vicepresidente	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2013	127	-	-	-
VENOSTA FRANCESCO	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2012	76	-	-	31
BENEDETTI CLAUDIO	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2011	40	-	-	-
BIGLIOLI PAOLO	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2013	41	-	-	-
BONISOLO GIANLUIGI	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2013	57	-	-	-
FALCK FEDERICO	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2012	38	-	-	-
FERRARI ATTILIO PIERO	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2011	41	-	-	-
FONTANA GIUSEPPE	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2011	39	-	-	-
GALBUSERA MARIO	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2012	39	-	-	-
MELZI DI CUSANO NICOLÒ	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2012	40	-	-	-
PROPERSI ADRIANO	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2011	41	-	-	-
SOZZANI RENATO	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2011	78	-	-	3
STOPPANI LINO ENRICO	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2013	41	-	-	14
TRIACCA DOMENICO	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2012	60	-	-	-
ALESSANDRI EGIDIO	Presidente collegio sindacale	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2011	107	-	-	15
BERSANI PIO	Sindaco	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2011	59	-	-	19
FORNI PIERGIOSEPPE	Sindaco	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2011	51	-	-	11
PEDRANZINI MARIO ALBERTO	Direttore generale	1/1/2011-31/12/2011		-	84	333	686
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE		1/1/2011-31/12/2011		-	33	186	910

In conformità alle modifiche introdotte dalla delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011 in tema di trasparenza delle remunerazioni corrisposte, la banca ha provveduto a mettere a disposizione sia presso la sede sociale che sul proprio sito internet la «Relazione sulla remunerazione». Tale relazione fornisce dettagliatamente i dati sopra esposti in sintesi. Nella stessa «Relazione sulla remunerazione» sono riportati pure i possessi azionari di amministratori, sindaci, direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Dei compensi sopra riportati alla data di bilancio sono stati corrisposti emolumenti per € 2.354 milioni. Nella colonna emolumenti per la carica sono compresi € 0,100 milioni per partecipazione a comitati.

Gli altri compensi del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche sono prevalentemente costituiti dalla parte fissa delle retribuzioni da lavoro dipendente, mentre nella colonna bonus e altri incentivi è esposta la parte variabile.

Nella relazione di gestione sono riportate le partecipazioni degli amministratori, dei sindaci, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche e la movimentazione intervenuta nell'esercizio.

Per scadenza della carica viene indicata la data di chiusura del bilancio dell'ultimo esercizio della stessa; si sottolinea che consiglieri e sindaci ai sensi dell'art. 34 e 48 dello Statuto sociale rimangono in carica fino alla data dell'assemblea convocata per tale bilancio.

Per amministratori, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche non sono previsti piani di stock option.



## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La banca in attuazione di quanto previsto dal Regolamento emanato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12.3.2010 e successive modifiche, ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010 un proprio Regolamento interno per la gestione delle operazioni con parti correlate. Per parte correlata si intende il soggetto che in considerazione della posizione coperta potrebbe esercitare sulla banca una influenza tale da poterne condizionare l'operatività favorendo, direttamente o indirettamente i propri interessi personali.

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS 24 e dal sopra richiamato Regolamento CONSOB. Sono state considerate parti correlate:

1. Le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto.
2. Le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio.
3. Le società collegate.
4. Le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio.
5. I dirigenti con responsabilità strategiche della società e della sua controllante.
6. Gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 5.
7. Società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6.
8. Fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.

Sono considerati familiari stretti: il coniuge non legalmente separato e il convivente more uxorio del soggetto; i figli e le persone a carico del soggetto, del coniuge non legalmente separato o del convivente more uxorio; i genitori del soggetto, i parenti di secondo grado dello stesso e le altre persone con lui conviventi.

Considerata la natura di banca popolare ai sensi del Titolo II Cap. V Sezione I del TUB non si rilevano soci che abbiano, a motivo dell'entità del possesso azionario, le caratteristiche per essere considerati parte correlata della banca.

Nell'esercizio non sono state poste in essere con le parti correlate operazioni di natura atipica e/o inusuale.

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale operatività e riguardano prevalentemente conti correnti di corrispondenza, depositi e finanziamenti. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato. Gli altri rapporti con le altre parti correlate, diverse dalle società partecipate, sono anch'essi regolati in base alle condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati, se ve ne siano i presupposti alle condizioni applicate al personale dipendente. Non sono stati effettuati accantonamenti specifici nell'esercizio per perdite su crediti verso entità correlate. I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci sono deliberati dall'Assemblea; il Consiglio di Amministrazione fissa la remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche previste dallo statuto.

Per i compensi ad amministratori e dirigenti si rinvia a quanto riportato nella «Relazione sulla remunerazione della Banca Popolare di Sondrio» ai sensi dell'art. 123-ter del TUF resa disponibile anche sul sito internet aziendale. Per le parti correlate che sono soggetti con funzioni di amministrazione, direzione, controllo viene applicata per la concessione di affidamenti bancari la particolare procedura deliberativa prevista dall'art. 136 del TUB che subordina l'operazione all'approvazione unanime del Consiglio di Amministrazione e al voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale.

Per l'informativa sui possessi azionari dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche di cui all'art. 84 quater del Regolamento Emittenti n. 11971 si rinvia alla relazione sulla gestione.

	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute
Amministratori	32	10.015	2	162	52	1.041
Sindaci	561	332	2	3	70	458
Direzione	82	3.449	1	57	38	119
Familiari	2.163	26.366	138	319	157	9.486
Società controllate	1.821.303	701.506	33.734	8.176	284.877	41.679
Società collegate	514.578	16.765	10.539	256	50.605	36.883
Altre parti correlate	282.106	38.825	6.200	633	6.346	29.826

L'esposizione verso società controllate è principalmente dovuta ai rapporti in essere con Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA e Factorit spa, mentre quella verso società collegate è riferibile per € 378 milioni a Alba Leasing spa e per € 119 milioni a Banca della Nuova Terra spa; le attività con altre parti correlate ricomprendono finanziamenti per € 204 milioni concessi alla partecipata Release spa.

## **PARTE L** *Informativa di settore*

L'informativa di settore è stata redatta in conformità alla direttiva IFRS 8, la cui introduzione non ha comportato cambiamenti sostanziali nell'individuazione dei segmenti operativi e nelle modalità di reporting dei dati alla Direzione rispetto a quanto precedentemente effettuato nel rispetto dello IAS 14.

Considerato che i benefici e i rischi della banca sono influenzati significativamente da differenze nei prodotti e nei servizi e solo limitatamente dalla distribuzione territoriale della propria rete di vendita, lo schema primario fa riferimento ai settori di attività economica mentre quello secondario è di tipo geografico.

Ciascun comparto è individuato in considerazione della natura dei prodotti e dei servizi offerti e della tipologia della clientela di riferimento, in modo che, riguardo al profilo di rischio e alla redditività, presenta al proprio interno caratteristiche adeguatamente omogenee.

La classificazione, pur rifacendosi alle linee di business previste dal metodo Standardizzato per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi, trova sostanziale riscontro nelle prassi interne di suddivisione delle attività, utilizzate al fine di impostare le politiche aziendali e valutarne a consuntivo i risultati.

L'informativa di tipo geografico si basa sulla distribuzione degli sportelli sul territorio nazionale.

### **A. Schema primario**

#### **A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici**

Vengono individuati e rendicontati i seguenti settori:

- *Imprese*: sono ricomprese le «società non finanziarie» e le «famiglie produttrici», per le quali vengono esposti i risultati rivenienti dalle attività di finanziamento e di erogazione del credito di firma, di raccolta del risparmio, di leasing, di prestazione di servizi. Nell'ambito assumono particolare rilievo i ricavi connessi all'operatività in valuta con clientela residente e non residente.
- *Privati e altra clientela*: sono ricomprese le «famiglie consumatrici», le «amministrazioni pubbliche», le «società finanziarie», le «istituzioni senza scopo di lucro»; vengono esposti i risultati rivenienti dallo svolgimento delle attività tipiche con tale tipologia di clientela, riconducibili alla raccolta e alla intermediazione del risparmio, al credito a medio-lungo termine e al consumo, agli incassi e ai pagamenti, al rilascio di carte di debito e di credito e a funzioni residuali collaterali.
- *Settore titoli*: ricomprende i risultati rivenienti dalle attività con clientela relative alla negoziazione in titoli in contropartita diretta, alla raccolta ordini, al collocamento di strumenti finanziari e di prodotti assicurativi e previdenziali, alla gestione di patrimoni mobiliari.
- *Struttura centrale*: espone i risultati rivenienti dalle attività di gestione del portafoglio di titoli di proprietà e delle partecipazioni, di cambi per conto proprio, di esercizio delle funzioni di tesoreria. Inoltre aggrega alcune attività residuali non allocate nei precedenti settori in quanto, avuto riguardo all'ammontare dei ricavi conseguiti, restano al di sotto dei limiti di rilevanza previsti dalla normativa di riferimento.

Gli schemi sottostanti riportano i risultati economici, al lordo delle imposte, riferiti agli esercizi 2011 e 2010 per ogni singolo settore dianzi esposto.

Gli interessi attivi e passivi sono comprensivi di una componente figurativa, necessaria al fine di rilevare il contributo al margine finanziario fornito dal singolo settore.

La gestione di tale componente avviene mediante l'utilizzo di un tasso di trasferimento interno multiplo («pool di tesoreria»), differenziato in base a divisa e durata, che consente il riequilibrio tra attività e passività e che viene regolato all'interno del settore «struttura centrale».

Le spese amministrative di pertinenza dei vari settori, ove possibile, vengono attribuite direttamente; negli altri casi sono allocate mediante l'utilizzo di opportuni indicatori (driver), rappresentativi di massima della scala dimensionale dell'attività svolta.

Il raccordo con i dati di bilancio è ottenuto attraverso la colonna «riconciliazione».

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2011
Interessi attivi	553.241	507.691	-	438.853	1.499.785	-752.189	747.596
Interessi passivi	-292.672	-314.284	-	-438.727	-1.045.683	752.189	-293.494
<b>Margine di interesse</b>	<b>260.569</b>	<b>193.407</b>	<b>-</b>	<b>126</b>	<b>454.102</b>	<b>-</b>	<b>454.102</b>
Commissioni attive	116.356	62.060	50.036	7.760	236.212	-2.564	233.648
Commissioni passive	-4.118	-4.591	-3.304	-993	-13.006	-587	-13.593
Dividendi e proventi simili	-	-	-	6.393	6.393	-	6.393
Risultato netto attività negoziante	-	-	-	-74.967	-74.967	3.079	-71.888
Risultato netto attività copertura	-	-	-	-	-	-	-
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	4.527	4.527	-	4.527
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-6.641	-6.641	-	-6.641
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>372.807</b>	<b>250.876</b>	<b>46.732</b>	<b>-63.795</b>	<b>606.620</b>	<b>-72</b>	<b>606.548</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-134.532	-21.261	-	-7.154	-162.947	-	-162.947
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>238.275</b>	<b>229.615</b>	<b>46.732</b>	<b>-70.949</b>	<b>443.673</b>	<b>-72</b>	<b>443.601</b>
Spese amministrative	-109.984	-101.779	-37.527	-55.172	-304.462	-32.594	-337.056
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	5.206	-1.050	-	-	4.156	-	4.156
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-4.659	-4.103	-1.473	-1.824	-12.059	-	-12.059
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-3.781	-3.330	-1.197	-1.480	-9.788	-	-9.788
Altri oneri/proventi di gestione	1.965	4.637	588	911	8.101	32.666	40.767
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	-12.252	-12.252	-	-12.252
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	-23	-23	-	-23
<b>Risultato lordo</b>	<b>127.022</b>	<b>123.990</b>	<b>7.123</b>	<b>-140.789</b>	<b>117.346</b>	<b>-</b>	<b>117.346</b>



Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2010
Interessi attivi	401.707	340.243	-	263.587	1.005.537	-433.874	571.663
Interessi passivi	-159.998	-215.933	-	-236.239	-612.170	433.874	-178.296
<b>Margine di interesse</b>	<b>241.709</b>	<b>124.310</b>	<b>-</b>	<b>27.348</b>	<b>393.367</b>	<b>-</b>	<b>393.367</b>
Commissioni attive	106.962	56.426	50.259	7.267	220.914	-2.313	218.601
Commissioni passive	-4.034	-3.610	-3.280	-768	-11.692	-537	-12.229
Dividendi e proventi simili	-	-	-	6.368	6.368	-	6.368
Risultato netto attività negoziante	-	-	-	-39.445	-39.445	2.769	-36.676
Risultato netto attività copertura	-	-	-	-	-	-	-
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	-360	-360	-	-360
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	806	806	-	806
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>344.637</b>	<b>177.126</b>	<b>46.979</b>	<b>1.216</b>	<b>569.958</b>	<b>-81</b>	<b>569.877</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-100.167	-18.478	-	-5.107	-123.752	-	-123.752
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>244.470</b>	<b>158.648</b>	<b>46.979</b>	<b>-3.891</b>	<b>446.206</b>	<b>-81</b>	<b>446.125</b>
Spese amministrative	-105.021	-98.002	-37.056	-54.593	-294.672	-32.842	-327.514
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	1.480	-51	-	-	1.429	-	1.429
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-4.686	-4.136	-1.476	-1.808	-12.106	-	-12.106
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-3.259	-2.877	-1.026	-1.257	-8.419	-	-8.419
Altri oneri/proventi di gestione	333	1.577	604	-1.070	1.444	32.923	34.367
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	57.987	57.987	-	57.987
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	-192	-192	-	-192
<b>Risultato lordo</b>	<b>133.317</b>	<b>55.159</b>	<b>8.025</b>	<b>-4.824</b>	<b>191.677</b>	<b>-</b>	<b>191.677</b>

## A.2 Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale 31/12/2011
Attività finanziarie	13.404.340	7.202.042	-	5.742.518	26.348.900
Altre attività	-	-	-	490.461	490.461
Attività materiali	51.604	45.442	16.316	20.209	133.571
Attività immateriali	3.933	3.463	1.245	1.539	10.180
Passività finanziarie	5.216.167	15.351.507	-	3.837.730	24.405.404
Altre passività	5.801	699	-	746.617	753.117
Fondi	62.568	51.894	14.637	19.018	148.117
Garanzie rilasciate	3.066.827	679.288	-	212.472	3.958.587
Impegni	866.957	223.199	20.380	63.506	1.174.042

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	<b>Totale 31/12/2010</b>
Attività finanziarie	12.194.109	6.053.752	-	5.063.552	23.311.413
Altre attività	-	-	-	323.931	323.931
Attività materiali	50.961	44.984	16.049	19.662	131.656
Attività immateriali	4.195	3.703	1.321	1.618	10.837
Passività finanziarie	4.215.559	14.751.281	-	2.367.153	21.333.993
Altre passività	4.960	1.040	-	564.490	570.490
Fondi	67.268	50.497	14.418	18.341	150.524
Garanzie rilasciate	2.807.689	425.961	-	187.076	3.420.726
Impegni	1.332.011	192.102	16.614	26.838	1.567.565

### Sintetico commento ai risultati

Con riferimento ai risultati conseguiti si rileva quanto segue.

**Settore imprese:** contribuisce al risultato globale nella misura del 108,2% (49,2% se nel computo del totale non si considera il risultato negativo della struttura centrale).

Gli impieghi (attività finanziarie) e la raccolta diretta (passività finanziarie) si commisurano rispettivamente a € 13.404 milioni e a € 5.216 milioni.

Rispetto al margine di intermediazione, l'incidenza delle rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie è pari al 36,1% e quella delle spese amministrative al 29,5%.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza una diminuzione del risultato di settore pari al 4,7%.

Tale andamento è principalmente ascrivibile all'operare sinergico dei seguenti fattori:

- positivo andamento del margine di interesse (+7,8%), dovuto alla soddisfacente crescita dei finanziamenti erogati che, se da una parte ha compensato la contrazione del differenziale tra tasso applicato e quello di trasferimento interno (cosiddetto mark-up), dall'altra ha comportato un sostanziale aumento dei costi figurativi verso la tesoreria;
- soddisfacente aumento dei flussi commissionali (+8,8%), riconducibili in particolare alle componenti relative alla concessione di finanziamenti e di crediti di firma;
- contenuto incremento delle spese amministrative (+4,7%, di cui costi diversi +7,3%, costi per il personale +2,7%);
- significativo accrescimento delle rettifiche di valore inerenti alle attività finanziarie (+34,3%).

**Settore privati e altra clientela:** contribuisce al risultato globale nella misura del 105,7% (48,0% se nel computo del totale non si considera il risultato negativo della struttura centrale).

Gli impieghi (attività finanziarie) e la raccolta diretta (passività finanziarie) si commisurano rispettivamente a € 7.202 milioni e a € 15.352 milioni.

Rispetto al margine di intermediazione, l'incidenza delle rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie si posiziona all'8,5% e quella delle spese amministrative al 40,6%.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza un incremento del risultato di settore pari al 124,8%.

Tale andamento è principalmente ascrivibile all'operare sinergico dei seguenti fattori:

- marcato aumento del margine di interesse (55,6%), dovuto alla soddisfacente crescita della raccolta diretta in un contesto di significativo aumento degli spread;
- soddisfacente aumento dei flussi commissionali (+10,0%), riconducibili in particolare alle componenti relative alla concessione di finanziamenti e al comparto degli incassi e pagamenti;



- contenuta crescita delle spese amministrative (+3,8%, di cui costi diversi +4,5%, costi per il personale +3,2%);
- significativo accrescimento delle rettifiche di valore inerenti alle attività finanziarie (+15,1%), dovuto principalmente alla marcata crescita dei finanziamenti erogati.

**Settore titoli:** contribuisce al risultato globale nella misura del 6,1% (2,8% se nel computo del totale non si considera il risultato negativo della struttura centrale).

Rispetto al margine di intermediazione le spese amministrative incidono nella misura dell'80,3%.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza una diminuzione del risultato pari all'11,2%, dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- sostanziale stabilità dei flussi commissionali (-0,4%), riconducibile all'incremento del risultato dell'attività di banca depositaria e del collocamento di prodotti assicurativi, compensato da una contrazione del risultato dell'attività di collocamento di strumenti finanziari;
- contenuta crescita delle spese amministrative (+1,3%, di cui costi diversi +1,2%, costi per il personale +1,3%).

**Struttura centrale:** presenta un risultato negativo superiore al risultato globale, a causa delle significative minusvalenze relative ad attività finanziarie in portafoglio e alle perdite sulle partecipazioni, evidenziando un significativo decremento rispetto al risultato dell'anno precedente, che registrava un consistente utile da cessione, dovuto all'alienazione dell'interessenza in Arca Vita spa e Arca Assicurazione spa.

## B. Schema secondario

I dati forniti fanno riferimento all'ubicazione degli sportelli.

Segnaliamo comunque che la rappresentazione secondo il criterio alternativo, basato sulla residenza delle controparti, non comporta delle differenze significative.

Gli sportelli vengono aggregati nelle aree geografiche corrispondenti al «Nord Italia» e al «Centro Italia» in quanto, tra le due zone, a fronte di una completa omogeneità dei prodotti e dei servizi offerti e delle politiche di vendita e gestionali, è possibile rilevare una significativa difformità nella composizione della clientela di riferimento.

Difatti, mentre al Nord in termini di volumi intermediati, le quote di mercato maggiormente significative afferiscono alle «società non finanziarie» e alle «famiglie consumatrici e produttrici», al Centro assume una particolare rilevanza il settore delle «amministrazioni pubbliche».

## B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2011
Interessi attivi	1.319.347	180.438	1.499.785	-752.189	747.596
Interessi passivi	-928.089	-117.594	-1.045.683	752.189	-293.494
<b>Margine di interesse</b>	<b>391.258</b>	<b>62.844</b>	<b>454.102</b>	-	<b>454.102</b>
Commissioni attive	197.845	38.367	236.212	-2.564	233.648
Commissioni passive	-8.207	-4.799	-13.006	-587	-13.593
Dividendi e proventi simili	6.393	-	6.393	-	6.393
Risultato netto attività negoziante	-74.967	-	-74.967	3.079	-71.888
Risultato netto attività copertura	-	-	-	-	-
Utili/perdite da cessione o riacquisto	4.527	-	4.527	-	4.527
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-6.641	-	-6.641	-	-6.641
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>510.208</b>	<b>96.412</b>	<b>606.620</b>	<b>-72</b>	<b>606.548</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-155.924	-7.023	-162.947	-	-162.947
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>354.284</b>	<b>89.389</b>	<b>443.673</b>	<b>-72</b>	<b>443.601</b>
Spese amministrative	-273.222	-31.240	-304.462	-32.594	-337.056
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	8.208	-4.052	4.156	-	4.156
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-10.757	-1.302	-12.059	-	-12.059
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-8.731	-1.057	-9.788	-	-9.788
Altri oneri/proventi di gestione	7.329	772	8.101	32.666	40.767
Utile/perdite delle partecipazioni	-12.252	-	-12.252	-	-12.252
Utile/perdite da cessione di investimenti	-23	-	-23	-	-23
<b>Risultato lordo</b>	<b>64.836</b>	<b>52.510</b>	<b>117.346</b>	-	<b>117.346</b>



Voci	Nord Italia	Centro Italia	<b>Totale</b>	Riconciliazione	<b>Totale 31/12/2010</b>
Interessi attivi	887.493	118.044	1.005.537	-433.874	571.663
Interessi passivi	-533.560	-78.610	-612.170	433.874	-178.296
<b>Margine di interesse</b>	<b>353.933</b>	<b>39.434</b>	<b>393.367</b>	<b>-</b>	<b>393.367</b>
Commissioni attive	186.855	34.059	220.914	-2.313	218.601
Commissioni passive	-8.068	-3.624	-11.692	-537	-12.229
Dividendi e proventi simili	6.368	-	6.368	-	6.368
Risultato netto attività negoziante	-39.445	-	-39.445	2.769	-36.676
Risultato netto attività copertura	-	-	-	-	-
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-360	-	-360	-	-360
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	806	-	806	-	806
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>500.089</b>	<b>69.869</b>	<b>569.958</b>	<b>-81</b>	<b>569.877</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-117.994	-5.758	-123.752	-	-123.752
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>382.095</b>	<b>64.111</b>	<b>446.206</b>	<b>-81</b>	<b>446.125</b>
Spese amministrative	-264.045	-30.627	-294.672	-32.842	-327.514
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	-371	1.800	1.429	-	1.429
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-10.770	-1.336	-12.106	-	-12.106
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-7.490	-929	-8.419	-	-8.419
Altri oneri/proventi di gestione	1.279	165	1.444	32.923	34.367
Utile/perdite delle partecipazioni	57.987	-	57.987	-	57.987
Utile/perdite da cessione di investimenti	-192	-	-192	-	-192
<b>Risultato lordo</b>	<b>158.493</b>	<b>33.184</b>	<b>191.677</b>	<b>-</b>	<b>191.677</b>

## B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

Voci	Nord Italia	Centro Italia	<b>Totale</b> <b>31/12/2011</b>
Attività finanziarie	24.341.299	2.007.601	26.348.900
Altre attività	490.461	-	490.461
Attività materiali	119.148	14.423	133.571
Attività immateriali	9.081	1.099	10.180
Passività finanziarie	19.112.651	5.292.753	24.405.404
Altre passività	753.071	46	753.117
Fondi	130.665	17.452	148.117
Garanzie rilasciate	3.233.939	724.648	3.958.587
Impegni	948.218	225.824	1.174.042

Voci	Nord Italia	Centro Italia	<b>Totale</b> <b>31/12/2010</b>
Attività finanziarie	21.420.846	1.890.567	23.311.413
Altre attività	323.931	-	323.931
Attività materiali	117.129	14.527	131.656
Attività immateriali	9.641	1.196	10.837
Passività finanziarie	16.101.571	5.232.422	21.333.993
Altre passività	570.450	40	570.490
Fondi	137.010	13.514	150.524
Garanzie rilasciate	2.693.348	727.378	3.420.726
Impegni	1.281.168	286.397	1.567.565



## **ALLEGATI:**

Gli allegati sotto elencati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, di cui costituiscono parte integrante:

- prospetto delle partecipazioni rilevanti;
- elenco beni immobili di proprietà con indicazione delle rivalutazioni effettuate (Legge 19/3/1983, n. 72, art. 10);
- prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte dei servizi resi da società di revisione ai sensi art. 149 duodecies del Regolamento concernente gli emittenti;
- bilanci delle controllate Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA., Factorit spa, Pirovano Stelvio spa e Sinergia Seconda srl.





## PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL 31/12/2011

Elenco partecipazioni rilevanti detenute direttamente e indirettamente in società non quotate dalla Banca Popolare di Sondrio s.c.p.a., ai sensi dell'art. 120 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni

Società	nazionalità	quota detenuta	Note
- Acquedotto dello Stelvio srl	(I)	27,000%	partecipazione detenuta tramite Pirovano Stelvio spa
- Alba Leasing spa	(I)	20,950%	
- Arca Vita spa	(I)	15,036%	
- Banca della Nuova Terra spa	(I)	19,500%	
- Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	(CH)	100,000%	
- Bormio Golf spa	(I)	14,764%	
- C.D.R. Pompe spa	(I)	100,000%	pegno
- Factorit spa	(I)	60,500%	
- Gal del Lario scarl	(I)	17,333%	
- Gal Valtellina scarl	(I)	10,000%	
- Gruppo Operazioni Underwriting Banche Popolari srl	(I)	12,500%	
- Immobiliare Borgo Palazzo srl	(I)	100,000%	partecipazione detenuta tramite Sinergia Seconda srl
- Immobiliare S.Paolo srl	(I)	100,000%	partecipazione detenuta tramite Sinergia Seconda srl
- Inarcheck spa	(I)	12,000%	
- Pirovano Stelvio spa	(I)	100,000%	
- Polis Fondi Immobiliari di Banche Popolari S.G.R.P.A.	(I)	19,600%	
- Rajna Immobiliare srl	(I)	50,000%	
- Sifas spa	(I)	21,614%	partecipazione detenuta tramite Pirovano Stelvio spa
- Sinergia Seconda srl	(I)	100,000%	
- Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl	(I)	33,333%	
- Sofipo SA	(CH)	30,000%	partecipazione detenuta tramite Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA
- Sofipo UF Trustee Limited	(CY)	10,000%	partecipazione detenuta tramite Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA
- Unione Fiduciaria spa	(I)	18,309%	



## ELENCO BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ CON INDICAZIONE DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE

(Legge 19/3/1983 n. 72, art. 10)

(in euro)

IMMOBILI	Investimento	Rivalutazione Legge 2/12/75, n. 576	Rivalutazione Legge 19/3/83, n. 72	Rivalutazione Legge 30/12/91, n. 413	Valore di bilancio lordo	Fondo ammortamento al 31/12/2011	Valore di bilancio al 31/12/2011
APRICA - Corso Roma, 140	77.468	0	356.355	146.929	580.752	507.198	73.554
BERBENNO DI VALTELLINA - Via Raneè, 542	13.804.070	0	0	99.417	13.903.487	4.434.533	9.468.954
BERGAMO - Via Broseta, 64/B	3.747.047	0	0	0	3.747.047	503.770	3.243.277
BERGAMO - Via G. D'alzano, 5	1.458.976	0	0	0	1.458.976	21.885	1.437.091
BORMIO - Via Roma, 64	439.238	46.481	573.267	136.524	1.195.510	224.098	971.411
BORMIO - Via Roma angolo Via Don Peccedi	2.966.333	0	361.520	301.774	3.629.627	1.281.872	2.347.755
BRENO - Piazza Ronchi, 4	1.397.602	0	0	87.467	1.485.069	559.858	925.210
CHIAVENNA - Via Dolzino, 67	1.200.578	46.481	1.149.057	1.066.173	3.462.289	1.983.140	1.479.149
CHIESA VALMALENCO - Via Roma, 138	769.906	17.560	664.795	133.250	1.585.511	516.433	1.069.074
COLICO - Piazza Cavour, 11	177.749	0	0	96.488	274.237	217.867	56.370
DELEBIO - Piazza S. Carpofofo, 7/9	844.205	23.241	645.773	688.773	2.201.992	1.245.233	956.759
DERVIO - Via Don Invernizzi, 2	1.270.219	0	0	329.276	1.599.495	791.765	807.730
DOMASO - Via Statale Regina, 71	111.038	0	0	53.817	164.855	116.313	48.542
DONGO - Piazza V. Matteri, 14	1.567.930	0	0	415.551	1.983.481	1.005.326	978.155
EDOLO - Piazza Martiri della Libertà, 16	1.058.736	0	0	509.161	1.567.897	1.175.703	392.195
GENOVA - Via XXV Aprile, 7	7.559.724	0	0	0	7.559.724	1.001.888	6.557.836
GERA LARIO - Via Statale Regina, 14	292.667	0	131.677	227.733	652.077	317.148	334.929
GRAVEDONA - Piazza Garibaldi, 10/12	1.870.797	0	0	223.957	2.094.754	534.433	1.560.323
GROSIO - Via Roma, 67	26.372	7.230	229.791	51.484	314.877	220.485	94.392
GROSOTTO - Via Statale, 73	452.238	12.911	147.146	42.099	654.394	220.016	434.377
ISOLACCIA VALDIDENTRO - Via Nazionale, 31	403.788	0	290.229	272.602	966.619	563.735	402.884
LECCO - Corso Martiri della Liberazione, 63/65	9.574.332	0	351.191	2.124.557	12.050.080	6.035.930	6.014.148
LECCO - Via Galandra, 28	168.623	0	0	41.959	210.582	126.349	84.233
LIVIGNO - Via S. Antoni, 135 - Via Prestefan	5.946.629	0	345.487	358.828	6.650.944	1.216.479	5.434.466
MADESIMO - Via Carducci, 3	493.542	0	0	203.733	697.275	538.474	158.801
MARCHIROLO - Via Cav. Emilio Buseti, 7/A	1.089.019	0	0	0	1.089.019	355.259	733.759
MAZZO VALTELLINA - Via S. Stefano, 18	11.530	16.010	163.550	48.833	239.923	167.036	72.887
MILANO - Piazza Borromeo, 1	38.217	0	0	213.722	251.939	152.310	99.629
MILANO - Via A. Messina, 22	150.000	0	0	0	150.000	6.750	143.250
MILANO - Via Compagnoni, 9	51.141	0	0	6.842	57.983	52.184	5.798
MILANO - Via Lippi, 25	53.970	0	0	1.635	55.605	50.044	5.560
MILANO - Via Morigi, 2/A	73.590	0	0	123.930	197.520	148.140	49.380
MILANO - Via Porpora, 104	5.315.175	0	0	165.381	5.480.556	1.270.339	4.210.217
MILANO - Via S. Maria Fulcorina, 1	10.881.110	159.818	3.047.096	2.461.826	16.549.850	4.853.204	11.696.645
MILANO - Via S. Maria Fulcorina, 11	493.165	0	0	0	493.165	355.079	138.086
MILANO - Via Sangallo, 16	4.752	0	0	11.915	16.667	12.500	4.167

I M M O B I L I	Investimento	Rivalutazione Legge 2/12/75, n. 576	Rivalutazione Legge 19/3/83, n. 72	Rivalutazione Legge 30/12/91, n. 413	Valore di bilancio lordo	Fondo ammortamento al 31/12/2011	Valore di bilancio al 31/12/2011
MILANO - Via Solari, 15	422.156	0	0	0	422.156	113.982	308.174
MONTAGNA IN VALTELLINA - Via Stelvio, 30	472.050	0	328.458	398.008	1.198.516	683.696	514.820
MORBEGNO - Piazza Caduti della Libertà, 6	1.892.539	0	1.088.606	704.283	3.685.428	1.955.353	1.730.075
MORBEGNO - Via Nani, 13	54.709	0	0	17.739	72.448	58.683	13.765
MORBEGNO - Via Garibaldi, 81	589.317	25.823	0	56.050	671.190	438.169	233.022
MOZZO - Via G. D'annunzio, 4	26.424	0	0	14.259	40.683	25.630	15.053
NOVATE MEZZOLA - Via Roma, 13	45.682	0	251.282	89.219	386.183	241.250	144.933
PASSO DELLO STELVIO	630.416	0	0	296.176	926.592	708.334	218.258
PONTE VALTELLINA - Piazza della Vittoria, 1	51.496	12.911	258.098	86.540	409.045	232.101	176.944
REGOLEDO DI COSIO VALTELLINO - Via Roma, 7	134.617	0	0	78.405	213.022	134.927	78.095
ROMA - Piazza Filippo il Macedone, 75	2.400.000	0	0	0	2.400.000	540.000	1.860.000
ROMA - Via Della Farnesina, 154	928.169	0	0	0	928.169	97.458	830.712
ROMA - Via di Propaganda Fide, 27	155.625	0	350.503	88.926	595.054	582.393	12.661
S. CASSIANO VALCHIAVENNA - Via Spluga, 108	397.672	0	0	103.093	500.765	284.014	216.751
S. SIRO - Via Statale Regina	467.692	0	0	0	467.692	177.010	290.682
S. PIETRO BERBENNO - Via Nazionale Ovest, 110	903.028	22.208	328.181	122.795	1.376.212	377.779	998.434
SEREGNO - Via Wagner, 137/A	123.950	0	0	13.282	137.232	98.807	38.425
SONDALO - Via Zubiani, 2/4/6/8/10	21.757	25.823	312.456	158.005	518.041	363.583	154.458
SONDRIO - Corso V. Veneto, 7	858.944	0	0	1.190.813	2.049.757	609.817	1.439.938
SONDRIO - Largo Pedrini, 8	200.617	0	0	22.527	223.144	163.979	59.165
SONDRIO - Lungo Mallero Cadorna, 24	1.429.633	0	196.254	451.249	2.077.136	907.708	1.169.428
SONDRIO - Piazza Garibaldi, 16	1.563.597	351.191	7.810.125	3.142.651	12.867.564	6.306.247	6.561.317
SONDRIO - Piazzale Tocalli - Via delle Prese	348.608	0	0	0	348.608	224.852	123.756
SONDRIO - Via Bernina, 1	181.930	0	82.385	45.795	310.110	144.135	165.975
SONDRIO - Via Caimi, 29	357.915	0	0	46.342	404.257	349.929	54.328
SONDRIO - Via Cesura, 4	156.991	0	0	64.149	221.140	105.801	115.338
SONDRIO - Via Lusardi, 53	247.506	0	0	0	247.506	148.504	99.002
SONDRIO - Via Tonale, 6	56.297	0	243.248	54.643	354.188	332.235	21.953
SONDRIO - Via Tpio Rajna, 1	16.195	0	0	40.221	56.416	38.927	17.489
TALAMONA - Via Cusini, 29	223.475	0	313.640	203.691	740.806	585.963	154.843
TEGLIO - Piazza S. Eufemia, 2	40.150	13.944	546.700	148.165	748.959	437.596	311.364
TIRANO - Località Valchiosa	139.352	0	0	0	139.352	79.510	59.842
TIRANO - Piazza Cavour, 20	392.571	0	1.736.322	718.576	2.847.469	1.703.253	1.144.216
TRESENTA DI TEGLIO - Via Nazionale, 57	192.524	0	193.671	67.596	453.791	353.362	100.429
VILLA DI CHIAVENNA - Via Roma, 39	197.712	0	0	7.639	205.351	188.929	16.422
VILLA DI TIRANO - Traversa Foppa, 25	440.817	0	0	7.651	448.468	207.569	240.899
	<b>92.603.609</b>	<b>781.632</b>	<b>22.496.863</b>	<b>19.084.124</b>	<b>134.966.228</b>	<b>52.784.261</b>	<b>82.181.959</b>



**PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE  
DEI SERVIZI RESI DA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI ART. 149 DUODECIES  
DEL REGOLAMENTO CONCERNENTE GLI EMITTENTI**

<b>Tipologia di servizi</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Compensi (migliaia di euro)</b>
Revisione contabile	KPMG spa	Banca Popolare di Sondrio	213
Altri compensi	KPMG spa	Banca Popolare di Sondrio	5
Revisione contabile	KPMG SA	Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	409
Altri compensi	KPMG SA	Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	29
Revisione contabile	KPMG spa	Sinergia Seconda srl	20
Revisione contabile	KPMG spa	Pirovano Stelvio spa	10

Tali importi non comprendono i rimborsi delle spese vive per lo svolgimento del lavoro e l'IVA.

**BILANCI:**

BANCA POPOLARE DI SONDRIO (SUISSE) SA

FACTORIT SPA

PIROVANO STELVIO SPA

SINERGIA SECONDA SRL





## BANCA POPOLARE DI SONDRIO (SUISSE) SA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

(in franchi svizzeri)

ATTIVI	2011	2010
Liquidità	47.969.891	58.588.960
Crediti nei confronti di banche	629.306.046	706.189.117
Crediti nei confronti della clientela	647.300.640	586.834.327
Crediti ipotecari	2.271.452.640	1.925.748.466
Investimenti finanziari	34.491.117	40.999.305
Partecipazioni	603.138	653.138
Immobilizzi	34.081.443	34.333.118
Ratei e risconti	10.679.612	9.324.524
Altri attivi	68.885.275	50.936.693
<b>Totale attivi</b>	<b>3.744.769.802</b>	<b>3.413.607.648</b>
Totale dei crediti nei confronti di società del gruppo e di titolari di partecipazioni qualificate	586.853.527	554.463.829

<b>PASSIVI</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
Impegni risultanti da titoli del mercato monetario	106.923	152
Impegni nei confronti di banche	1.047.829.245	927.812.566
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento	672.564.635	616.598.215
Altri impegni nei confronti della clientela	1.475.070.092	1.334.649.395
Obbligazioni di cassa	190.876.000	178.829.000
Ratei e risconti	15.333.115	14.345.795
Altri passivi	78.062.643	80.635.903
Rettifiche di valore ed accantonamenti	34.357.222	33.383.837
Riserve per rischi bancari generali	15.000.000	15.000.000
Capitale sociale	100.000.000	100.000.000
Riserva legale generale	112.352.786	107.652.005
Utile d'esercizio	3.217.141	4.700.780
<b>Totale passivi</b>	<b>3.744.769.802</b>	<b>3.413.607.648</b>
Totale degli impegni nei confronti di società del gruppo e di titolari di partecipazioni qualificate	734.035.879	734.035.879

<b>OPERAZIONI FUORI BILANCIO</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
Impegni eventuali	206.677.105	227.759.852
Impegni irrevocabili	14.152.000	15.000.000
Strumenti finanziari derivati	2.433.353.351	2.633.792.892
- Valori di rimpiazzo positivi lordi	4.890.938	16.843.497
- Valori di rimpiazzo negativi lordi	69.616.611	71.905.059
Operazioni fiduciarie	246.918.976	211.415.310



## CONTO ECONOMICO

(in franchi svizzeri)

	2011	2010
Proventi per interessi:		
- Interessi e sconti	76.054.503	66.862.662
- Interessi e dividendi da investimenti finanziari	777.393	947.964
Oneri per interessi	-49.575.146	-39.992.181
<b>Risultato da operazioni su interessi</b>	<b>27.256.750</b>	<b>27.818.445</b>
Proventi per commissioni:		
- su operazioni di credito	1.412.518	1.523.022
- su operazioni di negoziazione titoli e d'investimento	36.764.492	41.491.496
- su altre prestazioni di servizio	6.048.855	5.583.186
Oneri per commissioni	-6.152.024	-5.944.199
<b>Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio</b>	<b>38.073.841</b>	<b>42.653.505</b>
<b>Risultato da operazioni di negoziazione</b>	<b>13.578.964</b>	<b>12.168.571</b>
Risultato da alienazioni di investimenti finanziari	-384.057	-406.895
Proventi da partecipazioni	-	25.000
Risultato da immobili	166.653	168.752
Altri proventi ordinari	300.764	1.087.567
Altri oneri ordinari	-1.392.587	-3.790.382
<b>Risultato degli altri proventi ordinari</b>	<b>-1.309.227</b>	<b>-2.915.958</b>
<b>Ricavi netti da operazioni bancarie ordinarie</b>	<b>77.600.328</b>	<b>79.724.563</b>
Costi d'esercizio:		
Spese per il personale	43.799.899	44.679.233
Altre spese operative	21.884.002	23.112.586
<b>Costi d'esercizio</b>	<b>65.683.901</b>	<b>67.791.819</b>
<b>Utile lordo</b>	<b>11.916.427</b>	<b>11.932.744</b>

	2011	2010
Ammortamenti sugli immobilizzi	-7.074.590	-7.788.765
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	-2.915.924	-154.701
<b>Risultati intermedio</b>	<b>1.925.913</b>	<b>3.989.278</b>
Ricavi straordinari	2.486.228	929.502
Costi straordinari	-95.000	-
Imposte	-1.100.000	-218.000
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>3.217.141</b>	<b>4.700.780</b>
PROPOSTA D'IMPIEGO DELL'UTILE DI BILANCIO		
Utile dell'esercizio	3.217.141	4.700.780
Utile riportato	-	-
<b>Utile disponibile</b>	<b>3.217.141</b>	<b>4.700.780</b>
Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di bilancio al 31 dicembre 2011 di CHF 3.217.141 alla riserva legale generale.	-	-
<b>Utile residuo riportato</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



## FACTORIT SPA

### BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010
10. Cassa e disponibilità liquide	6.494	3.117
60. Crediti	1.656.910.431	1.396.529.127
100. Attività materiali	320.936	220.296
110. Attività immateriali	1.191.087	1.146.431
120. Attività fiscali	32.098.946	36.866.664
a) correnti	10.955.498	16.294.927
b) anticipate	21.143.448	20.571.737
140. Altre attività	3.018.413	3.938.037
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.693.546.307</b>	<b>1.438.703.672</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
10. Debiti	1.468.368.912	1.153.369.550
70. Passività fiscali	9.705.213	16.809.276
a) correnti	7.369.749	14.741.619
b) differite	2.335.464	2.067.657
90. Altre passività	41.487.297	98.199.699
100. Trattamento di fine rapporto del personale	1.948.599	1.928.935
110. Fondi per rischi e oneri:	5.129.380	7.192.709
a) quiescenza e obblighi simili		
b) altri fondi	5.129.380	7.192.709
120. Capitale	85.000.002	85.000.002
150. Sovraprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
160. Riserve	61.165.557	55.231.415
170. Riserve da valutazione	-72.420	-72.420
180. Utile (Perdita) d'esercizio	9.783.403	10.014.142
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.693.546.307</b>	<b>1.438.703.672</b>





<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	47.686.849	38.036.066
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-22.668.613	-11.132.597
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>25.018.236</b>	<b>26.903.469</b>
30. Commissioni attive	36.383.058	38.204.788
40. Commissioni passive	-5.891.692	-6.032.621
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>30.491.366</b>	<b>32.172.167</b>
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.480	-245
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>55.520.082</b>	<b>59.075.391</b>
100. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-17.349.428	-26.889.299
a) attività finanziarie	-18.943.665	-28.778.730
b) altre operazioni finanziarie	1.594.237	1.889.431
110. Spese amministrative:	-22.723.022	-18.888.974
a) spese per il personale	-11.840.239	-10.378.770
b) altre spese amministrative	-10.882.783	-8.510.204
120. Rettifiche di valore nette su attività materiali	-88.392	-73.063
130. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-27.792	-23.320
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	24.677	350.800
160. Altri proventi e oneri di gestione	2.569.865	3.642.444
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>17.925.990</b>	<b>17.193.979</b>
180. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.700	22.571
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>17.928.690</b>	<b>17.216.550</b>
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-8.145.287	-7.202.408
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>9.783.403</b>	<b>10.014.142</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>9.783.403</b>	<b>10.014.142</b>



# PIROVANO STELVIO SPA

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

(in euro)

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I Immobilizzazioni immateriali		
03 Diritti di brevetto ind. e diritti di util. opere d'ingegno	1.135	-
<b>Totale I</b>	<b>1.135</b>	<b>-</b>
II Immobilizzazioni materiali		
01 Terreni e fabbricati	3.048.815	3.119.471
02 Impianti e macchinario	249.901	275.596
03 Attrezzature ind. e comm.	75.023	46.567
04 Altri beni	8.884	2.193
05 Imm. in corso e acconti	7.676	7.676
<b>Totale II</b>	<b>3.390.299</b>	<b>3.451.503</b>
III Immobilizzazioni finanziarie		
01 Partecipazioni		
b) in imprese collegate	307.481	302.145
d) in altre imprese	2.199	2.199
<i>Totale 01</i>	<i>309.680</i>	<i>304.344</i>
<b>Totale III</b>	<b>309.680</b>	<b>304.344</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>3.701.114</b>	<b>3.755.847</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I Rimanenze		
04 Prodotti finiti e merci	33.426	59.432
<b>Totale I</b>	<b>33.426</b>	<b>59.432</b>
II Crediti		
01 Verso clienti		
a) entro esercizio succ.	6.493	27.276
<i>Totale 01</i>	<i>6.493</i>	<i>27.276</i>
04 Verso controllante		
a) entro esercizio succ.	116.453	171.583
<i>Totale 04</i>	<i>116.453</i>	<i>171.583</i>
04-bis Crediti tributari		
a) entro esercizio succ.	3.520	14.378
<i>Totale 04-bis</i>	<i>3.520</i>	<i>14.378</i>
05 Verso altri		
a) entro esercizio succ.	7.364	3.979
<i>Totale 05</i>	<i>7.364</i>	<i>3.979</i>
<b>Totale II</b>	<b>133.830</b>	<b>217.216</b>
IV Disponibilità liquide		
03 Denaro e valori in cassa	405	356
<b>Totale IV</b>	<b>405</b>	<b>356</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>167.661</b>	<b>277.004</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
01 Ratei e risconti	3.290	3.247
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>3.290</b>	<b>3.247</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.872.065</b>	<b>4.036.098</b>

PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale	2.064.000	2.064.000
III Riserva di rivalutazione	192.104	192.104
IV Riserva legale	5.959	5.959
VII Altre riserve		
10 Versamenti a copertura perdite	232.397	648.105
12 Riserva da conversione	3	1
<b>Totale VII</b>	<b>232.400</b>	<b>648.106</b>
IX Utile (perdita) dell'es.	(340.042)	(415.708)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.154.421</b>	<b>2.494.461</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>118.023</b>	<b>106.436</b>
<b>D) DEBITI</b>		
06 Acconti		
a) entro l'esercizio succ.	-	3.285
<b>Totale 06</b>	<b>-</b>	<b>3.285</b>
07 Debiti v/fornitori		
a) entro l'esercizio succ.	107.146	135.404
<b>Totale 07</b>	<b>107.146</b>	<b>135.404</b>
10 Debiti v/collegate		
a) entro l'esercizio succ.	6.700	43.373
<b>Totale 10</b>	<b>6.700</b>	<b>43.373</b>
11 Debiti v/controllante		
a) entro l'esercizio succ.	1.438.971	1.213.055
<b>Totale 11</b>	<b>1.438.971</b>	<b>1.213.055</b>
12 Debiti tributari		
a) entro l'esercizio succ.	14.634	8.200
<b>Totale 12</b>	<b>14.634</b>	<b>8.200</b>
13 Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro l'esercizio succ.	7.183	7.940
<b>Totale 13</b>	<b>7.183</b>	<b>7.940</b>
14 Altri debiti		
a) entro l'esercizio succ.	20.466	19.523
<b>Totale 14</b>	<b>20.466</b>	<b>19.523</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>1.595.100</b>	<b>1.430.780</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
01 Ratei e risconti passivi	4.521	4.421
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>4.521</b>	<b>4.421</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>3.872.065</b>	<b>4.036.098</b>



<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
01 GARANZIE PERSONALI RICEVUTE		
d) Fideiussioni rilasciate a ns. favore da controllante	6.733	6.733
<b>Totale 1</b>	<b>6.733</b>	<b>6.733</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>6.733</b>	<b>6.733</b>

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
01 Ricavi vendite e prestazioni	1.451.082	1.296.269
05 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	54.155	38.205
<b>Totale 05</b>	<b>54.155</b>	<b>38.205</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.505.237</b>	<b>1.334.474</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
06 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(320.357)	(313.975)
07 Servizi	(782.107)	(797.061)
09 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(454.972)	(473.459)
b) oneri sociali	(139.233)	(148.307)
c) trattamento di fine rapporto	(27.697)	(26.923)
e) altri costi	(778)	(532)
<b>Totale 9</b>	<b>(622.680)</b>	<b>(649.221)</b>
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immob. immateriali	(1.135)	(3.895)
b) ammortamenti delle immob. materiali	(148.544)	(148.992)
<b>Totale 10</b>	<b>(149.679)</b>	<b>(152.887)</b>
11 Var. rimanenze di materie prime suss., di consumo e merci	(26.007)	(15.481)
14 Oneri diversi di gestione	(45.414)	(45.954)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(1.946.244)</b>	<b>(1.974.579)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>(441.007)</b>	<b>(640.105)</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
17 Interessi e altri oneri finanziari		
c) v/imprese controllanti	(14.190)	(15.014)
d) v/altre imprese	(301)	(302)
<b>Totale 17</b>	<b>(14.491)</b>	<b>(15.316)</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>(14.491)</b>	<b>(15.316)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
18 Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	5.336	68.843
<b>Totale 18</b>	<b>5.336</b>	<b>68.843</b>
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE</b>	<b>5.336</b>	<b>68.843</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20 Proventi		
b) altri proventi straordinari	1	1
<b>Totale 20</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
21 Oneri		
c) altri oneri straordinari	(248)	(714)
<b>Totale 21</b>	<b>(248)</b>	<b>(714)</b>
<b>TOTALE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>(247)</b>	<b>(713)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(450.409)</b>	<b>(587.291)</b>
22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
<b>Totale 22</b>	<b>110.367</b>	<b>171.583</b>
<b>23 UTILE (PERDITA)</b>	<b>(340.042)</b>	<b>(415.708)</b>





# SINERGIA SECONDA SRL

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

(in euro)

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
Di cui già richiamati €		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati		
1 - in proprietà	62.878.095	59.368.340
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
1 - in proprietà	702.753	529.664
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>63.580.848</b>	<b>59.898.004</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	20.000	20.000
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>20.000</b>	<b>20.000</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>63.600.848</b>	<b>59.918.004</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I - Rimanenze	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	39.854	45.859
2) verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	8.673.863	10.695.489
4 bis) crediti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	346.376	480.550
4 ter) imposte anticipate		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	359.594
5) verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.407.561	2.401.501
<b>Totale crediti</b>	<b>11.467.654</b>	<b>13.982.993</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
3) denaro e valori in cassa	33	-
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>33</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>11.467.687</b>	<b>13.982.993</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
1) ratei e risconti	41.221	27.221
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>41.221</b>	<b>27.221</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>75.109.756</b>	<b>73.928.218</b>

PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	60.000.000	50.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	2.040.000	2.040.000
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve		
d) differenza di quadratura unità euro	-	-1
VIII - Utili portati a nuovo	7.423.683	7.786.567
IX - Perdita d'esercizio	-2.358.719	-362.883
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>67.104.964</b>	<b>59.463.683</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2) per imposte; anche differite	772.692	1.545.384
<b>TOTALE FONDI RISCHI E ONERI</b>	<b>772.692</b>	<b>1.545.384</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	-	-
<b>D) DEBITI</b>		
7) debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	209.274	263.892
9) debiti verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	5.682	233.281
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	359.594
11) debiti verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	7.003.233	12.045.640
12) debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.740	1.189
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	8.814	13.220
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>7.228.743</b>	<b>12.916.816</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
1) ratei e risconti	3.357	2.335
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>3.357</b>	<b>2.335</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>75.109.756</b>	<b>73.928.218</b>



<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
b) Preliminari acquisto immobili in corso al 31.12	3.700.000	8.200.000
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>3.700.000</b>	<b>8.200.000</b>

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		
e) affitti unità strumentali	1.882.804	876.515
g) rimborsi spese unità strumentali	81.005	61.034
5) altri ricavi e proventi		
c) altri ricavi	4.499	-
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.968.308</b>	<b>937.549</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
7) per servizi	533.076	209.806
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.438.063	914.174
14) oneri diversi di gestione		
a) altri costi e oneri di gestione	168.075	127.822
b) oneri indeducibili	77.405	52.669
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.216.619</b>	<b>1.304.471</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-248.311</b>	<b>-366.922</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
2) da controllanti	-	167
17) interessi e altri oneri finanziari		
b) da controllanti	332.167	146.004
c) da altri	65	280
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-332.232</b>	<b>-146.117</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.995.662	-
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>-1.995.662</b>	<b>-</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
20) proventi		
b) proventi diversi	5.666	20.979
21) oneri		
b) oneri diversi	4.324	682
c) imposte relative a esercizi precedenti	3.926	-
d) differenza di quadratura unità euro	1	-
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-2.585</b>	<b>20.297</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-2.578.790</b>	<b>-492.742</b>
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Ires	552.621	642.833
c) Imposte differite	-772.692	-772.692
<b>23) PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-2.358.719</b>	<b>-362.883</b>



## Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs 58/98 sul bilancio d'esercizio.

I sottoscritti Piero Melazzini in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Maurizio Bertoletti in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011.

La valutazione dell'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio sono basate su un modello, definito dalla Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni, che fa riferimento ai principi dell'"Internal Control - Integrated Framework (CoSO)", emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno e per il financial reporting, generalmente accettato a livello internazionale.

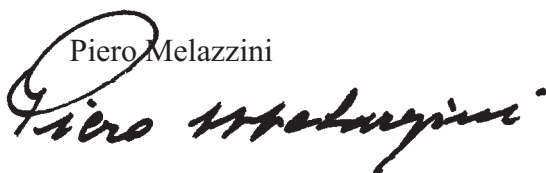
Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Sondrio, 8 marzo 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Piero Melazzini  


Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari  
Maurizio Bertoletti





## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della  
Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 marzo 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "informativa societaria" del sito internet della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 29 marzo 2012

KPMG S.p.A.



Paolo Valsecchi  
Socio



# **Banca Popolare di Sondrio**

**BILANCIO CONSOLIDATO  
DEL GRUPPO  
BANCA POPOLARE DI SONDRIO**



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il nostro istituto, in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio iscritto nell'apposito Albo al n. 5696.0, ha l'obbligo della redazione del bilancio consolidato.

### COMPOSIZIONE DEL GRUPPO BANCARIO

Il Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio risulta così composto:

*Capogruppo:*

Banca Popolare di Sondrio s.c.p.a. – Sondrio;

*Società del Gruppo:*

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA – Lugano CH.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA di 100.000.000 di franchi svizzeri, che è interamente versato.

Factorit spa – Milano.

La Capogruppo detiene il 60,5% del capitale di Factorit spa, pari a 85.000.002 euro.

Sinergia Seconda Srl – Milano.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale di Sinergia Seconda Srl, pari a 60.000.000 di euro.

Le partecipazioni sono consolidate come segue:

#### PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE INTEGRALMENTE:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	Lugano	(CHF) 100.000	100
Factorit spa	Milano	85.000	60,5
Sinergia Seconda srl	Milano	60.000	100
Pirovano Stelvio spa	Sondrio	2.064	100
Immobiliare San Paolo srl	Tirano	10 *	100
Immobiliare Borgo Palazzo srl	Tirano	10 *	100

\* partecipata da Sinergia Seconda srl.





## PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Alba Leasing spa	Milano	255.000	20,950
Arca Vita spa	Verona	144.000	15,036
Banca della Nuova Terra spa	Milano	45.000	19,500
Polis Fondi SGRPA	Milano	5.200	19,600
Rajna Immobiliare srl	Sondrio	20	50,000
Sofipo SA	Lugano	(CHF) 2.000 *	30,000

\* partecipata da Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA.

## CONTESTO ECONOMICO GENERALE

Relativamente al panorama internazionale in cui il Gruppo ha operato, e così pure per la situazione italiana e svizzera, si fa rimando alla relazione degli amministratori della Capogruppo sulla gestione a corredo del bilancio dell'esercizio 2011.

## ESPANSIONE TERRITORIALE

Da sempre, il Gruppo privilegia nella propria politica di espansione il radicamento sul territorio e l'intensità del legame con le comunità servite. La crisi finanziaria ed economica in atto a livello generale ha ancor più dimostrato la validità di una scelta strategica volta a privilegiare il rapporto con le economie locali. In questa visione, anche nell'esercizio in commento è proseguito il rafforzamento della rete periferica, sia in Italia e sia nella Confederazione Elvetica.

La Capogruppo ha inaugurato dieci nuove filiali per un totale di trecento. Quattro le nuove dipendenze in Lombardia, due a Roma, le rimanenti sono state avviate in Veneto, Emilia Romagna, Piemonte e Valle d'Aosta, dove ci siamo insediati nel capoluogo regionale.

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA ha istituito la filiale di Samedan, nell'Alta Engadina, che si è affiancata alle vicine unità di Saint Moritz, Celerina e Pontresina.

Complessivamente, il Gruppo a fine 2011 poteva contare su 323 dipendenze.

## L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### Raccolta

In un contesto generale a dir poco difficile, dominato da tensioni e incertezze, si è assistito alla progressiva rarefazione della raccolta e all'incre-

mento dei relativi costi. Per il nostro Gruppo è stato prioritario rafforzare il legame fiduciario con la clientela, prestando pari impegno all'ampliamento delle relazioni, grazie anche all'affinamento dell'offerta commerciale.

I risultati non sono mancati, come evidenzia il dato della raccolta diretta da clientela, che ha segnato 22.679 milioni, con un incremento dell'8,79%.

I depositi da banche sono saliti a 3.560 milioni, +40,12%, e sono caratterizzati da un forte aumento dell'esposizione verso banche centrali, principalmente per il finanziamento ottenuto dalla Capogruppo nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento del sistema bancario effettuata dalla Banca Centrale Europea il 21 dicembre 2011.

La raccolta indiretta da clientela si è incrementata del 2,36% a 25.613 milioni, mentre quella assicurativa è stata di 612 milioni, +0,33%. L'indiretta da banche ha segnato 3.730 milioni, -8,53%.

La raccolta totale da clientela è quindi ammontata a 48.904 milioni, +5,22%. La tabella «Raccolta diretta da Clientela» mostra le varie componenti in maniera più articolata rispetto alla Nota Integrativa.

Lesame delle principali voci evidenzia, su basi omogenee, il calo a 15.111 milioni, -2,95%, dei conti correnti in euro e in valuta, che costitui-

## RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

(in migliaia di euro)	2011	Compos. %	2010	Compos. %	Variaz. %
Depositi a risparmio	623.845	2,75	684.017	3,28	-8,80
Certificati di deposito	27.784	0,12	30.315	0,15	-8,35
Obbligazioni	2.607.679	11,50	1.971.667	9,46	32,26
Pronti contro termine	1.272.472	5,61	1.747.431	8,38	-27,18
Assegni circolari e altri	106.245	0,47	74.380	0,36	42,84
Conti correnti	13.309.516	58,69	13.986.308	67,09	-4,84
Conti vincolati	2.930.083	12,92	769.615	3,69	280,72
Conti in valuta	1.801.074	7,94	1.583.030	7,59	13,77
<b>Totale</b>	<b>22.678.698</b>	<b>100,00</b>	<b>20.846.763</b>	<b>100,00</b>	<b>8,79</b>

## RACCOLTA GLOBALE

(in migliaia di euro)	2011	Compos. %	2010	Compos. %	Variaz. %
Totale raccolta diretta da clientela	22.678.698	40,36	20.846.763	39,26	8,79
Totale raccolta indiretta da clientela	25.613.013	45,58	25.022.949	47,12	2,36
Totale raccolta assicurativa	612.232	1,09	610.206	1,15	0,33
<b>Totale</b>	<b>48.903.943</b>	<b>87,03</b>	<b>46.479.918</b>	<b>87,53</b>	<b>5,22</b>
Debiti verso banche	3.560.383	6,33	2.540.918	4,79	40,12
Raccolta indiretta da banche	3.729.910	6,64	4.077.835	7,68	-8,53
<b>Totale generale</b>	<b>56.194.236</b>	<b>100,00</b>	<b>53.098.671</b>	<b>100,00</b>	<b>5,83</b>



scono il 66,63% dell'intera raccolta diretta del Gruppo. I conti vincolati sono aumentati del 280,72% a 2.930 milioni, favoriti dall'andamento dei tassi. Di contro, i pronti contro termine sono risultati in calo del 27,18% a 1.272 milioni. Le obbligazioni sono cresciute a 2.608 milioni, +32,26%, anche grazie al prestito step-up subordinato Lower Tier II emesso dalla Capogruppo. I depositi a risparmio hanno evidenziato una flessione dell'8,80% a 624 milioni.

Il risparmio gestito ha segnato 3.836 milioni, -12,02%.

## Impieghi

Il nostro Gruppo non ha fatto mancare il proprio sostegno all'economia dei territori serviti, indirizzando la propria attività creditizia secondo i criteri della responsabilità e del merito. In tal modo si è data corretta attuazione alla missione aziendale individuata dalla nostra matrice di cooperativa bancaria; inoltre, si è operato per gestire al meglio il rischio insito per definizione nell'attività creditizia e per applicare a essa la corretta remunerazione.

Sotto il profilo della qualità del credito, causa il perdurare di una congiuntura generale assai negativa, sono state effettuate consistenti rettifiche di valore sulla base dei consolidati prudenziali criteri di valutazione.

I crediti verso clientela sono aumentati a 23.669 milioni, +11,61%, e sono stati preferibilmente indirizzati alle famiglie e alle imprese presenti nelle aree servite.

Alla sostenuta dinamica degli impieghi, le varie forme tecniche hanno contribuito in diversa misura. Dette voci sono state riportate nella tabella

## CREDITI VERSO CLIENTELA

(in migliaia di euro)	2011	Compos. %	2010	Compos. %	Variaz. %
Conti correnti	6.789.780	28,69	6.291.307	29,66	7,92
Finanziamenti in valuta	1.785.817	7,54	1.810.391	8,54	-1,36
Anticipi	445.570	1,88	357.055	1,68	24,79
Anticipi s.b.f.	307.879	1,30	260.468	1,23	18,20
Portafoglio scontato	12.207	0,05	14.679	0,07	-16,84
Prestiti e mutui artigiani	22.176	0,09	24.403	0,12	-9,13
Prestiti agrari	31.720	0,13	31.820	0,15	-0,31
Prestiti personali	111.748	0,47	85.150	0,40	31,24
Altre operazioni e mutui chirografari	3.852.322	16,28	3.489.734	16,46	10,39
Mutui ipotecari	8.130.167	34,36	7.298.486	34,41	11,40
Crediti in sofferenza	272.597	1,15	207.572	0,98	31,33
Pronti contro termine	325.505	1,38	6.469	0,03	-
Factoring	1.581.447	6,68	1.329.623	6,27	18,94
<b>Totale</b>	<b>23.668.935</b>	<b>100,00</b>	<b>21.207.157</b>	<b>100,00</b>	<b>11,61</b>

«Crediti verso clientela» in maniera più articolata e con criteri diversi rispetto a quanto fatto nella Nota integrativa.

I conti correnti sono saliti a 6.790 milioni, +7,92%. I mutui ipotecari si sono attestati a 8.130 milioni, +11,40%, e costituiscono la componente principale dei crediti verso clientela, di cui rappresentano il 34,36%. Le altre operazioni e mutui chirografari hanno segnato 3.852 milioni, +10,39%. Di rilievo la voce factoring, salita a 1.581 milioni, +18,94%. I finanziamenti in valuta sono risultati pari a 1.786 milioni, -1,36%, mentre gli anticipi si sono posizionati a 446 milioni, +24,79%, e gli anticipi s.b.f. sono cresciuti del 18,20% a 308 milioni.

Quanto alla qualità del credito le sofferenze nette, depurate cioè delle svalutazioni, hanno sommato 273 milioni, +31,33%, corrispondenti all'1,15% del totale dei crediti verso clientela, a fronte dello 0,98% dell'anno precedente. Tale dinamica trova origine nel difficile contesto economico generale; ad ogni modo, l'entità delle sofferenze si mantiene ben al di sotto del dato medio di sistema, a riprova di un profilo di rischio attentamente sorvegliato.

I crediti incagliati, vale a dire quelli verso soggetti in temporanea situazione di difficoltà che si ritiene possa essere rimossa, sono cresciuti a 378 milioni, +49,62%, pari all'1,60% del totale dei crediti verso la clientela, rispetto all'1,19% dell'anno precedente.

I crediti ristrutturati hanno sommato 83 milioni, +32,17%, a causa del sempre maggior ricorso da parte delle imprese alle procedure di ristrutturazione dei crediti secondo gli articoli 67 e 182 della Legge Fallimentare.

I crediti scaduti deteriorati, determinati secondo la nuova normativa dell'Organo di vigilanza, sono risultati pari a 222 milioni, -3,29%.

In conformità a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si informa che nell'importo dei crediti verso clientela sono ricompresi finanziamenti concessi ad Amministrazioni statali e locali per 58 milioni, a imprese a partecipazione statale o locale per 367 milioni, a Enti vari per 179 milioni.

## **Portafoglio attività finanziarie**

Al 31 dicembre 2011 la posizione interbancaria netta segnava un saldo negativo di 2.086 milioni; a fine 2010 era negativa per 1.521 milioni.

L'aumentata esposizione sul mercato interbancario è da mettere in relazione al consistente incremento degli impieghi alla clientela, cui si è accompagnato un minor aumento della raccolta. Nonostante le tensioni che si sono registrate sul mercato interbancario, la tesoreria della Capogruppo non ha avuto difficoltà nell'operatività quotidiana. Da rilevare l'incremento dell'esposizione verso Banche centrali.

L'operatività della Capogruppo si è svolta sull'e-MID (Mercato Telematico dei Depositi Interbancari) e sul Mercato Interbancario Collateralizzato, New MIC, privo di rischio controparte a motivo della garanzia assicurata dalla Cassa di Compensazione e Garanzia.

I portafogli di attività finanziarie sommavano complessivamente, al 31 dicembre 2011, 3.173 milioni, con una diminuzione del 2,90%. Il prospetto che segue riepiloga la consistenza delle singole attività:

## ATTIVITÀ FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	2011	2010	Variaz. %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT - Held For Trading)	2.167.324	2.818.721	-23,11%
<i>di cui prodotti derivati</i>	102.429	83.101	23,26%
Attività finanziarie valutate al fair value (CFV - Carried at Fair Value)	81.713	91.888	-11,07%
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS - Available For Sale)	703.662	106.969	557,82%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM - Held to Maturity)	220.332	249.304	-11,62%
Derivati di copertura	-	940	-
<b>Totale</b>	<b>3.173.031</b>	<b>3.267.822</b>	<b>-2,90%</b>

Il calo complessivo è pari a 95 milioni ed è dovuto principalmente alla consistente riduzione del portafoglio HFT, cui si è contrapposta una crescita del portafoglio AFS.

In conformità a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si informa che nei predetti portafogli erano presenti titoli obbligazionari ricompresi nel cosiddetto «debito sovrano», ossia emessi da Governi centrali, locali ed Enti governativi, per complessivi 2.208 milioni. Non vi sono titoli di Paesi periferici dell'area euro.

## Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT), di cui alla tabella seguente, sommavano 2.167 milioni, in calo del 23,11%:

(in migliaia di euro)	2011	2010	Variaz. %
Titoli di stato italiani a tasso variabile	1.469.663	2.184.758	-32,73%
Titoli di stato italiani a tasso fisso	187.259	121.242	54,45%
Obbligazioni bancarie	271.591	202.477	34,13%
Obbligazioni di altri emittenti	37.677	67.951	-44,55%
Cartolarizzazioni	42.465	98.993	-57,10%
Titoli di capitale e quote di OICR	56.240	60.199	-6,58%
Valore netto contratti derivati	102.429	83.101	23,26%
<b>Totale</b>	<b>2.167.324</b>	<b>2.818.721</b>	<b>-23,11%</b>

Il portafoglio HFT, la cui composizione ha confermato la netta prevalenza di CCT, seppur diminuiti a seguito delle consistenti cessioni effettuate in corso d'anno, ha risentito in particolare della crisi del debito sovrano, che ha pesato sui corsi dei titoli del debito pubblico, e ha pertanto presentato un risultato complessivo dell'attività negativo per 94,030 milioni, a fronte di quello pure negativo per 59,541 milioni del 2010. Alla voce «risultato netto dell'attività di negoziazione», riferito al totale dei titoli di debito, sono stati contabilizzati utili netti da negoziazione per 8,484 milioni, minusvalenze per 86,509 milioni e plusvalenze per 0,836 milioni. A ciò si sono aggiunti utile su titoli di capitale e quote di OICR per 2,832 milioni, plusvalenze per 0,303 milioni e minusvalenze nette riferite agli stessi titoli per 19,976 milioni. Nell'esercizio precedente, sul totale del portafoglio erano stati invece registrati: plusvalenze per 8,924 milioni; utili netti per 5,143 milioni e minusvalenze per 73,608 milioni.

La composizione del portafoglio HFT ha confermato, come accennato, la netta prevalenza di CCT, che, sia pure in calo, sono stati pari al 67,81% dello stesso. Le obbligazioni sono ammontate a 309 milioni, +14,36%, di cui quelle bancarie hanno cifrato 272 milioni. I titoli attinenti a cartolarizzazioni, tutti di tipo *senior*, sono calati a 42 milioni, per rimborsi parziali e realizzazioni. Quanto ai titoli di Stato italiani a tasso fisso, pari a 187 milioni, erano costituiti da BTP, in aumento a seguito di acquisti. La componente azionaria e quote di OICR, che si conferma marginale, è scesa a 56 milioni, mentre quella in derivati è cresciuta del 23,26% a 102 milioni.

### **Attività finanziarie valutate al *fair value***

Le attività finanziarie valutate al *fair value* (CFV) hanno sommato 82 milioni, -11,07%, principalmente a motivo della cessione di quote di un fondo mobiliare. Attengono a fondi e sicav di diversa natura per 55 milioni e a CCT per 27 milioni.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) è ammontato a 704 milioni, in aumento di 597 milioni, +557,82%.

Tale incremento è stato funzionale alla decisione di inserire anche in questo portafoglio titoli destinati a operazioni di pronti contro termine con la clientela e quindi detenuti in un'ottica di non immediato smobilizzo. Ciò pure al fine di contenere almeno parzialmente l'impatto sul conto economico della volatilità registrata dal portafoglio titoli a causa delle turbolenze sui mercati finanziari. Comprende, inoltre, titoli di capitale per 68 milioni e quote di OICR per 60 milioni. Sono state contabilizzate a patrimonio riserve negative per minusvalenze, al netto dell'effetto fiscale, per 43,56 milioni, relative prevalentemente a titoli pubblici italiani.



## Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Al 31 dicembre 2011 il portafoglio attività finanziarie detenute fino a scadenza (HTM) ammontava a 220 milioni, -11,62%, a seguito di rimborsi.

Ricordiamo, relativamente al suo contenuto, che, nel 2008, l'andamento anomalo dei mercati azionari e obbligazionari indusse la banca ad avvalersi delle previsioni di cui all'emendamento dello IAS 39, emanato dall'International Accounting Standards Board (IASB) il 13 ottobre 2008 e recepito dalla Commissione Europea con Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15 ottobre 2008, che ha modificato il Regolamento (CE) n. 1725/2003. Tale provvedimento consente di derogare, in circostanze eccezionali, al divieto di trasferire le attività finanziarie, salvo i derivati, dalla categoria di quelle valutate al *fair value*, con contropartita a conto economico, ad altra che prevede la contabilizzazione al costo ammortizzato. Pertanto, vennero trasferiti dal portafoglio «attività finanziarie detenute per la negoziazione» a quello «attività finanziarie detenute sino a scadenza» titoli obbligazionari non quotati illiquidi, dei quali non era prevista la cessione, per nominali 243 milioni, iscritti in bilancio per 233 milioni, la cui valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2008 segnava 193 milioni, quindi con una minusvalenza teorica, al lordo dell'effetto fiscale, di 40 milioni.

I predetti titoli sono stati contabilizzati, al 31 dicembre 2011, 163 milioni, in calo del 17,83%, a seguito di rimborsi, rispetto ai 199 milioni dell'esercizio precedente. Hanno segnato un *fair value* di 143 milioni. La minusvalenza teorica, al lordo dell'effetto fiscale, ammontava pertanto a 20 milioni.

L'azione Banca Popolare di Sondrio, negoziata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, segmento *blue chips*, ha segnato un avanzamento dello 0,98%, rispetto al -25,20% dell'indice FTSE MIB e, soprattutto, al -45,13% dell'indice del comparto bancario.

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Factorit spa e Sinergia Seconda srl non hanno effettuato operazioni né sulle proprie azioni, né su quelle della Capogruppo.

Anche le altre società incluse nell'area del consolidamento non hanno effettuato operazioni sulle proprie azioni o quote e nemmeno su quelle della Capogruppo.

Inoltre, fra le società incluse nell'area del consolidamento, non esistono incroci partecipativi.

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono ammontate a 128,375 milioni, con un incremento del 5,46%. Per i relativi commenti, facciamo rimando alla relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del bilancio dell'esercizio 2011 della Capogruppo, nonché alla nota integrativa, parte B sezione 10.

## Operazioni con parti correlate

I rapporti con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24 e dal Regolamento Consob emanato con delibera n. 17221 e successive modifiche, rientrano nella normale operatività del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti.

Con riferimento agli obblighi informativi di cui all'articolo 5 del predetto Regolamento Consob, si precisa che, nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2011, sono state deliberate dai competenti Organi della Capogruppo le seguenti operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate:

- Alba Leasing spa, società collegata; concessione di fidejussione finanziaria di € 12.675.000 a revoca; delibera del 25/01/2011;
- Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, società controllata; rinnovo/concessione di affidamenti per complessivi € 718.640.197 a revoca; delibera dell'11/03/2011;
- Banca della Nuova Terra spa, società collegata; rinnovo/concessione di affidamenti per complessivi € 188.000.000 a revoca; delibera dell'11/03/2011;
- Alba Leasing spa, società collegata; concessione di apertura di credito in conto corrente di € 100.000.000 a revoca; delibera dell'11/03/2011;
- Alba Leasing spa, società collegata; concessione di apertura di credito in conto corrente di € 50.000.000 con scadenza 01/08/2012 e di apertura di credito in conto corrente di € 50.000.000 a revoca; delibera del 26/07/2011;
- Falck spa, società partecipata indirettamente dall'ingegner Federico Falck, consigliere di amministrazione della banca; concessione di plafond prodotti a termine di € 1.500.000 a revoca; delibera del 29/08/2011. In relazione a tale operazione è stato pubblicato il prescritto documento informativo;
- Factorit spa, società controllata; concessione di apertura di credito in conto corrente di € 200.000.000 a revoca; delibera del 26/09/2011;
- Alba Leasing spa, società collegata; concessione di apertura di credito in conto corrente di € 15.000.000 con scadenza 15/03/2012; delibera del 6/10/2011;
- Factorit spa, società controllata; concessione di apertura di credito in conto corrente di € 100.000.000 a revoca; delibera del 21/12/2011;
- Factorit spa, società controllata; concessione di apertura di credito in conto corrente di € 270.000.000 a revoca e di castelletto fidejussioni finanziarie a favore residenti di € 15.000.000 a revoca; delibera del 30/12/2011.

Nell'esercizio 2011 non sono state perfezionate operazioni con parti correlate né di maggiore, né di minore rilevanza, che abbiano influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale o sui risultati economici del Gruppo. Non si registrano, inoltre, modifiche e/o sviluppi delle operazioni con parti correlate perfezionate nel 2010 – nessuna comunque atipica, inusuale o a condizioni non di mercato – che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati economici del Gruppo nel 2011.



In relazione alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dai predetti IAS 24 e Regolamento Consob, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo. Nella nota integrativa, Parte H, al paragrafo «operazioni con parti correlate», è riportata la tabella riepilogativa relativa ai rapporti intrattenuti con parti correlate.

Durante l'esercizio 2011 e in quello in corso non si segnalano posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, per tali intendendosi, in relazione al contenuto delle comunicazioni Consob n. DAC/98015375 del 27 febbraio 1998 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, quelle estranee alla normale gestione d'impresa, che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento, possono dare luogo a dubbi in ordine alla completezza delle informazioni in bilancio, ai conflitti d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti.

## AVVIAMENTO

Nell'esercizio precedente, a seguito dell'acquisizione da parte della Capogruppo del controllo di Factorit spa – contabilizzata in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3 –, si era proceduto alla valutazione e all'iscrizione provvisoria di avviamenti, in conformità a quanto precisato dallo IAS 36. Detti avviamenti, iscritti per 8,959 milioni, si riferiscono per 7,847 milioni

## RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE NON INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

(dati in migliaia di euro)

	Collegate alla Capogruppo		Collegate alle Controllate	
	2011	2010	2011	2010
<b>ATTIVITÀ</b>				
Crediti verso banche	48.023	67.000	-	-
Crediti verso clientela	383.768	335.763	58	242
Altre attività finanziarie	82.730	11.839	-	-
<b>PASSIVITÀ</b>				
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso clientela	16.138	7.169	627	1.344
Altre passività finanziarie	-	-	-	-
<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>				
Garanzie rilasciate	48.906	48.202	1.699	1.654
Impegni	52.371	2.371	-	-

all'acquisizione di Factorit spa e per 1,112 milioni alla fusione avvenuta nel 1999 di InFactor spa in Factorit spa. Da attenta ricognizione, non si sono rilevate differenze di fair value da attribuire ad attività e passività tali da comportare rettifiche dell'importo originariamente iscritto. Dei criteri adottati per il calcolo dell'impairment test è data informativa nella parte B della nota integrativa. L'insieme dei processi valutativi di cui sopra non ha evidenziato la necessità di svalutare gli avviamenti iscritti.

## RISORSE UMANE

A fine 2011 i dipendenti del Gruppo erano n. 3.042, in aumento del 2,29% rispetto ai 2.974 dell'anno precedente.

L'incremento è legato al processo di espansione territoriale della Capogruppo.

Le strutture preposte sono state costantemente impegnate nelle attività di selezione, formazione e gestione del personale al fine di garantire la disponibilità delle risorse professionali necessarie allo sviluppo operativo e dimensionale del Gruppo.

Nella nota integrativa è indicata la ripartizione dei dipendenti per categoria.

## IL PATRIMONIO

Al 31 dicembre 2011 il patrimonio netto ammontava – compreso l'utile d'esercizio – a 1.822,663 milioni, con un calo di 21,461 milioni, -1,16%. Il capitale sociale, costituito da n. 308.147.985 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro, è rimasto invariato a 924,444 milioni. I sovrapprezzi di emissione, pari a 172,511 milioni, sono diminuiti dell'1,03% per effetto dell'imputazione della perdita derivante da negoziazione di azioni proprie per 1,804 milioni. La componente riserve è salita a 720,808 milioni, +12,24%, per effetto dell'accantonamento di parte significativa dell'utile dell'esercizio 2011. La voce riserve da valutazione è risultata negativa per 43,373 milioni, mentre era positiva per 0,806 milioni, e sconta le minusvalenze registrate nel portafoglio attività disponibili per la vendita relative prevalentemente a titoli pubblici italiani.

In merito alla componente azioni proprie, si segnala che la Capogruppo deteneva in portafoglio n. 3.063.000 azioni, per un controvalore di 26,079 milioni rispetto ai 32,821 di fine 2010. Gli acquisti sono stati compiuti a valore dell'apposito fondo di 87 milioni iscritto in bilancio alla voce riserve.

Nel corso dell'anno le negoziazioni, effettuate nell'ambito di un'attività finalizzata a favorire la circolazione dei titoli, hanno registrato acquisti per n. 17.000 azioni, del valore nominale di 51.000 euro, pari allo 0,006% del capitale sociale e vendite per n. 804.000 azioni, del valore nominale di 2.412.000 euro, pari allo 0,261% del capitale sociale. Il controvalore degli acquisti è stato pari a 0,103 milioni e quello delle vendite a 5,041 milioni. Dette nego-

ziazioni hanno generato, con riferimento al prezzo medio, una perdita di 1,804 milioni, contabilizzata a patrimonio.

I coefficienti patrimoniali richiesti dalla normativa di Vigilanza in vigore evidenziano l'adeguatezza patrimoniale. Il coefficiente di solvibilità (Total Capital Ratio) si è attestato al 10,33% a fronte dell'8% minimo previsto, mentre il Tier 1 Capital Ratio è risultato pari al 7,77%.

Rassegniamo di seguito i rapporti tra il patrimonio e le principali voci di bilancio:

- *patrimonio/raccolta diretta da clientela*  
8,04%, rispetto all'8,85%;
- *patrimonio/crediti verso clientela*  
7,70%, rispetto all'8,70%;
- *patrimonio/attività finanziarie*  
57,44%, rispetto al 56,43%;
- *patrimonio/totale dell'attivo*  
6,22%, rispetto al 7,02%;
- *sofferenze nette/patrimonio*  
14,96% rispetto all'11,26%.

## RACCORDO TRA IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E IL BILANCIO CONSOLIDATO

Nel prospetto che segue, si provvede al raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo e quelli consolidati.

### PROSPETTO ESPLICATIVO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI

(dati in migliaia di euro)

	Patrimonio netto	di cui: Utile d'esercizio
Patrimonio netto della Capogruppo al 31.12.2011	1.676.473	57.284
Rettifiche di consolidamento	13.054	13.054
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in:		
– società consolidate con il metodo integrale	133.914	2.066
– società valutate con il metodo del patrimonio netto	(778)	1.948
<b>Saldo al 31.12.2011 come da bilancio consolidato di Gruppo</b>	<b>1.822.663</b>	<b>74.352</b>

## CONTO ECONOMICO

Sull'attività del Gruppo hanno pesato le conseguenze negative derivanti dalla situazione di generale incertezza e dal perdurare della debolezza congiunturale, i cui effetti negativi sono stati amplificati dalla crisi del «debito sovrano», che ha toccato direttamente l'Italia.

Per tali ragioni il nostro Gruppo non ha potuto conseguire i risultati prefissati. L'utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo è ammontato a 74,352 milioni, in flessione del 44,99%.

La comparazione con l'esercizio precedente deve peraltro tener conto del fatto che quest'ultimo aveva beneficiato di componenti straordinarie per oltre 58 milioni derivanti dalla cessione parziale dell'interessenza detenuta dalla Capogruppo in Arca Vita spa e totale in Arca Assicurazioni spa.

Alla cennata contrazione dell'utile d'esercizio hanno concorso, oltre all'assenza di componenti straordinarie di reddito di rilievo, il risultato dell'attività di negoziazione e le rettifiche su crediti, rispettivamente determinati dal negativo andamento dei mercati finanziari e dagli effetti della crisi economica in atto.

Il margine d'interesse è salito da 426,644 milioni a 502,352 milioni, +17,75%, e ha beneficiato della positiva dinamica dei tassi, pur scontando un marcato incremento del costo della raccolta, in specie nell'ultima parte dell'anno. Detto margine ha tratto beneficio dal buon incremento delle masse intermedie e così pure dall'azione volta ad assicurare la corretta remunerazione dei rischi assunti. Quest'ultima azione, oltre a rispondere a principi di sana e corretta gestione, si è resa ancor più necessaria per la crisi di liquidità che ha investito il sistema bancario e che ha portato alla rarefazione della raccolta, materia prima del far credito.

Le commissioni nette sono aumentate da 253,663 milioni a 281,476 milioni, +10,96%.

I dividendi sono passati da 3,397 a 3,757 milioni, +10,6%.

Il risultato dell'attività finanziaria, negativo per 67,247 milioni a fronte di quello pure negativo per 34,726 milioni dell'anno di confronto, ha risentito in specie dell'acuirsi della già citata crisi del debito sovrano, che ha determinato la riduzione dei corsi dei titoli dello Stato italiano e la contabilizzazione sugli stessi di consistenti minusvalenze.

Nelle sue voci principali, il risultato netto della negoziazione, già negativo per 34,955 milioni, è sceso ulteriormente a 65,121 milioni, essenzialmente per la presenza di consistenti minusvalenze su titoli. Nelle sue componenti, l'utile di negoziazione su titoli si è incrementato da 5,143 a 11,316 milioni; lo sbilancio tra plusvalenze e minusvalenze su titoli è risultato negativo per 105,346 milioni, a fronte di un dato sempre negativo di 64,684 milioni dell'anno precedente; l'utile in cambi e per differenze di cambio è passato da 15,355 a 15,158 milioni; le plusvalenze su valute si sono attestate a 11,973 milioni, rispetto a 7,919 milioni; infine, la componente dei derivati è salita a 1,778 milioni, da 1,312 milioni.

Il risultato delle attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino a scadenza è stato positivo per 4,527 milioni, principalmente per la



plusvalenza emersa in sede di cessione dell'interessenza detenuta in Centrobanca spa pari a 3,027 milioni. Il risultato delle attività valutate al fair value, che nell'anno precedente aveva segnato +0,806 milioni, è stato negativo per 6,641 milioni.

Il margine d'intermediazione è salito pertanto da 648,978 a 720,338 milioni, +11%. Nella sua composizione, il contributo del margine d'interesse è passato dal 65,74 al 69,74%, mentre il peso dei proventi da intermediazione e dividendi si è contratto dal 34,26 al 30,26%.

Il perdurare di uno scenario economico non favorevole, che già negli esercizi precedenti aveva avuto un impatto negativo sul versante rischi creditizi, si è riflesso anche sulle rettifiche nette su crediti, mantenutesi a livelli elevati.

Le rettifiche nette su crediti, sulle attività finanziarie disponibili per la vendita e su quelle detenute fino a scadenza hanno evidenziato un saldo di 181,783 milioni, rispetto a 141,061 milioni, +28,87%. Nell'ambito di

## SINTESI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2011	2010	Variazioni assolute	Variazioni %
Margine d'interesse	502.352	426.644	75.708	17,75%
Dividendi	3.757	3.397	360	10,60%
Commissioni nette	281.476	253.663	27.813	10,96%
Risultato dell'attività finanziaria	-67.247	-34.726	-32.521	-
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>720.338</b>	<b>648.978</b>	<b>71.360</b>	<b>11,00%</b>
Rettifiche nette su crediti e attività finanziarie	-181.783	-141.061	-40.722	28,87%
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>538.555</b>	<b>507.917</b>	<b>30.638</b>	<b>6,03%</b>
Spese per il personale	-213.757	-203.279	-10.478	5,15%
Altre spese amministrative	-201.585	-184.463	-17.122	9,28%
Altri oneri/ proventi di gestione	45.017	41.868	3.149	7,52%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.795	2.430	1.365	56,17%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-27.983	-26.004	-1.979	7,61%
<b>Costi operativi</b>	<b>-394.513</b>	<b>-369.448</b>	<b>-25.065</b>	<b>6,78%</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>144.042</b>	<b>138.469</b>	<b>5.573</b>	<b>4,02%</b>
Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti	2.915	59.318	-56.403	-
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>	<b>146.957</b>	<b>197.787</b>	<b>-50.830</b>	<b>-25,70%</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-68.741	-60.988	-7.753	12,71%
<b>Risultato netto</b>	<b>78.216</b>	<b>136.799</b>	<b>-58.583</b>	<b>-42,82%</b>
Utili di pertinenza di terzi	-3.864	-1.650	-2.214	-
<b>Utili di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>74.352</b>	<b>135.149</b>	<b>-60.797</b>	<b>-44,99%</b>

**Note:** Il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 - 90 - 100 - 110 del conto economico.

tale voce, la componente relativa a crediti verso clientela è salita da 135,147 a 175,723 milioni, +30,02%, rispecchiando le difficoltà generate dal perdurare del ciclo economico negativo, ma pure la prudente valutazione effettuata dagli organi aziendali preposti al credito. La componente minusvalenze da deterioramento di titoli è passata da 5,106 a 7,154 milioni e riguarda alcuni titoli azionari quotati e fondi mobiliari per i quali, in relazione ai livelli di quotazione rispetto ai valori originari di carico, è stata accertata un'obiettivo riduzione di valore, mentre la componente rettifiche su altre operazioni finanziarie registra lo scioglimento di accantonamenti per svalutazioni di crediti di firma per 1,094 milioni resisi eccedenti. Il rapporto rettifiche nette su crediti verso clientela/crediti verso clientela, che viene anche definito costo del credito, è salito quindi dallo 0,64 allo 0,74%.

Il risultato netto della gestione finanziaria è stato pertanto pari a 538,555 milioni, +6,03%.

I costi operativi sono ammontati a 394,513 milioni, +6,78%. Le spese del personale sono cresciute da 203,279 a 213,757 milioni, +5,15%.

Le altre spese amministrative sono salite da 184,463 a 201,585 milioni, +9,28%. Il rialzo, sia pure generalizzato, riguarda in modo più marcato i costi per le locazioni, quelli informatici e di elaborazione dati, le imposte per gli aumenti avvenuti nell'anno e i costi per oneri pluriennali.

Le rettifiche su attività materiali e gli ammortamenti per software hanno sommato 27,983 milioni, +7,61%.

Gli altri proventi, al netto degli altri oneri di gestione, hanno mostrato un saldo positivo di 45,017 milioni, +7,52%. Tale dinamica è dovuta sia a una riduzione dei proventi di gestione, -22,97%, e sia a una riduzione del 73,80% degli oneri di gestione, entrambe dovute a una contrazione delle componenti rettifiche da consolidamento. La componente più rilevante della voce è data dai recuperi per imposte, il cui costo è invece appostato nelle altre spese amministrative.

La voce accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ha evidenziato un saldo positivo di 3,795 milioni per sbilancio tra accantonamenti d'esercizio e fondi appostati in esercizi precedenti utilizzati e resisi liberi.

Il rapporto costi operativi/margine d'intermediazione è sceso al 54,77% rispetto al 56,93%.

Il risultato della gestione operativa si è pertanto affermato a 144,042 milioni, +4,02%.

La voce utili/perdite su partecipazioni e su altri investimenti ha evidenziato un saldo positivo di 2,915 milioni, rispetto a quello pure esso positivo di 59,318 milioni del periodo di confronto. Esso è dato: per 0,801 milioni dalle plusvalenze conseguite in sede di cessione dell'interessenza detenuta in B. & A. Broker spa; per 2,125 milioni dal contributo positivo delle partecipazioni emerso in sede di consolidamento; per 0,005 milioni per riprese di valore; per 0,016 milioni da perdite per cessione di attività materiali.

Il risultato dell'operatività corrente ha pertanto segnato 146,957 milioni, -25,70%. Detratte infine le imposte sul reddito per 68,741 milioni, in aumento del 12,71%, si è determinato un utile dell'esercizio di 78,216 milioni,

dal quale, dedotto l'utile di pertinenza di terzi pari a 3,864 milioni, si perviene all'utile netto di pertinenza della Capogruppo pari a 74,352 milioni, -44,99%.

Il tasso di imposizione fiscale, inteso come semplice rapporto fra imposte sul reddito e il risultato dell'operatività corrente, si è attestato al 46,78%, rispetto al 30,84 dell'anno precedente, che godeva della particolare tassazione cui sono soggette le plusvalenze da cessione di partecipazioni.

## **FATTI DI RILIEVO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Per quel che attiene ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, rinviamo alla relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del bilancio della Capogruppo. Relativamente alle controllate Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Factorit spa e Sinergia Seconda srl non vi è nulla da segnalare.

Quanto alla prevedibile evoluzione, sembra intravedersi la possibilità di una progressiva stabilizzazione della situazione finanziaria mondiale. D'altro canto, il sistema creditizio continuerà a confrontarsi con una situazione economica difficile, con correlati negativi effetti sulla qualità del credito.

Per il nostro Gruppo, il margine d'interesse è atteso tendenzialmente stabile, mentre le commissioni sono stimate in lieve incremento. Il risultato dell'attività finanziaria, sulla base della ripresa dei corsi dei titoli di Stato italiani, dovrebbe invertire la tendenza degli ultimi due esercizi. La qualità del credito, e pertanto l'entità delle svalutazioni e degli accantonamenti, sarà inevitabilmente legata al persistere dello sfavorevole andamento della congiuntura.

La razionalizzazione della struttura dei costi, in atto da anni, dovrebbe favorirne il contenimento. Il risultato netto è pertanto atteso in buona crescita.

*Sondrio, 9 marzo 2012*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**BILANCIO CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 2011**



# STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31-12-2011	31-12-2010
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	121.014	127.102
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	2.167.324	2.818.721
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	81.713	91.888
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	703.663	106.969
50.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	220.332	249.304
60.	CREDITI VERSO BANCHE	1.474.093	1.019.729
70.	CREDITI VERSO CLIENTELA	23.668.935	21.207.157
80.	DERIVATI DI COPERTURA	-	940
100.	PARTECIPAZIONI	128.375	121.731
120.	ATTIVITÀ MATERIALI	224.634	219.294
130.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	20.550	20.938
	di cui:		
	- Avviamento	8.959	8.959
140.	ATTIVITÀ FISCALI	118.655	93.103
	a) correnti	4.409	22.074
	b) anticipate	114.246	71.029
160.	ALTRE ATTIVITÀ	353.626	205.508
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>29.282.914</b>	<b>26.282.384</b>

IL PRESIDENTE  
Piero Melazzini

I SINDACI  
Egidio Alessandri, Presidente  
Pio Bersani - Piergiuseppe Forni



<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>31-12-2011</b>	<b>31-12-2010</b>
10.	DEBITI VERSO BANCHE	<b>3.560.383</b>	<b>2.540.918</b>
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	<b>19.936.990</b>	<b>18.770.401</b>
30.	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	<b>2.741.708</b>	<b>2.076.362</b>
40.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	<b>104.875</b>	<b>100.517</b>
60.	DERIVATI DI COPERTURA	<b>47.110</b>	<b>23.601</b>
80.	PASSIVITÀ FISCALI	<b>41.574</b>	<b>23.319</b>
	a) correnti	12.462	-
	b) differite	29.112	23.319
100.	ALTRE PASSIVITÀ	<b>806.369</b>	<b>679.714</b>
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	<b>38.067</b>	<b>37.769</b>
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI	<b>117.246</b>	<b>121.982</b>
	a) quiescenza e obblighi simili	77.831	77.216
	b) altri fondi	39.415	44.766
140.	RISERVE DA VALUTAZIONE	<b>(43.373)</b>	<b>806</b>
170.	RISERVE	<b>720.808</b>	<b>642.231</b>
180.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	<b>172.511</b>	<b>174.315</b>
190.	CAPITALE	<b>924.444</b>	<b>924.444</b>
200.	AZIONI PROPRIE (-)	<b>(26.079)</b>	<b>(32.821)</b>
210.	PATRIMONIO DI PERTINENZA DEI TERZI (+/-)	<b>65.929</b>	<b>63.677</b>
220.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	<b>74.352</b>	<b>135.149</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>29.282.914</b>	<b>26.282.384</b>

IL DIRETTORE GENERALE  
Mario Alberto Pedranzini

IL DIRIGENTE PREPOSTO  
Maurizio Bertoletti





## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI	2011	2010
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	832.906	633.171
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(330.554)	(206.527)
30. <b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>502.352</b>	<b>426.644</b>
40. COMMISSIONI ATTIVE	302.995	271.009
50. COMMISSIONI PASSIVE	(21.519)	(17.346)
60. <b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>281.476</b>	<b>253.663</b>
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	3.757	3.397
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	(65.121)	(34.955)
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	(12)	(217)
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	4.527	(360)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.959	(327)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	124	-
d) passività finanziarie	1.444	(33)
110. RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	(6.641)	806
120. <b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>720.338</b>	<b>648.978</b>
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(181.783)	(141.061)
a) crediti	(175.723)	(135.147)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(7.154)	(5.106)
d) altre operazioni finanziarie	1.094	(808)
140. <b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>538.555</b>	<b>507.917</b>
170. <b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA</b>	<b>538.555</b>	<b>507.917</b>
180. SPESE AMMINISTRATIVE:	(415.342)	(387.742)
a) spese per il personale	(213.757)	(203.279)
b) altre spese amministrative	(201.585)	(184.463)
190. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	3.795	2.430
200. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(16.853)	(16.027)
210. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(11.130)	(9.977)
220. ALTRI ONERI / PROVENTI DI GESTIONE	45.017	41.868
230. <b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(394.513)</b>	<b>(369.448)</b>
240. UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	2.931	59.486
270. UTILE (PERDITA) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(16)	(168)
280. <b>UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>146.957</b>	<b>197.787</b>
290. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(68.741)	(60.988)
300. <b>UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>78.216</b>	<b>136.799</b>
320. <b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>78.216</b>	<b>136.799</b>
330. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(3.864)	(1.650)
340. <b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>74.352</b>	<b>135.149</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA**

Voci	2011	2010
10. <b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>78.216</b>	<b>136.799</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(44.179)	1.127
110. <b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(44.179)</b>	<b>1.127</b>
120. <b>Reddittività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>34.037</b>	<b>137.926</b>
130. <b>Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>	<b>(3.864)</b>	<b>(1.650)</b>
140. <b>Reddittività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>30.173</b>	<b>136.276</b>



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
<b>Capitale</b>						
a) azioni ordinarie	958.019	-	958.019	-	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>178.672</b>	-	<b>178.672</b>	-	-	-
<b>Riserve</b>						
a) di utili	660.789	-	660.789	70.787	-	8.244
b) altre	5.602	-	5.602	-	-	(416)
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>741</b>	-	<b>741</b>	-	-	-
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	<b>(32.821)</b>	-	<b>(32.821)</b>	-	-	-
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>136.799</b>	-	<b>136.799</b>	<b>(70.787)</b>	<b>(66.012)</b>	-
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>1.844.124</b>	-	<b>1.844.124</b>	-	<b>(64.400)</b>	<b>7.828</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>63.677</b>	-	<b>63.677</b>	-	<b>(1.612)</b>	-

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
<b>Capitale</b>						
a) azioni ordinarie	924.444	-	924.444	-	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>176.085</b>	-	<b>176.085</b>	-	-	-
<b>Riserve</b>						
a) di utili	541.065	-	541.065	100.110	-	(2.589)
b) altre	-	-	-	-	-	3.645
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(321)</b>	-	<b>(321)</b>	-	-	-
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	<b>(40.211)</b>	-	<b>(40.211)</b>	-	-	-
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>201.064</b>	-	<b>201.064</b>	<b>(100.110)</b>	<b>(100.954)</b>	-
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>1.802.126</b>	-	<b>1.802.126</b>	-	<b>(100.954)</b>	<b>1.056</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	-	-	-	-	-	-

I dati 2010 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

Variazioni dell'esercizio

Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto del gruppo 31.12.2011	Patrimonio netto di terzi 31.12.2011
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva		
-	-	-	-	-	-	-	<b>924.444</b>	<b>33.575</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>(1.804)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>172.511</b>	<b>4.357</b>
-	-	-	-	-	-	-	<b>717.579</b>	<b>22.241</b>
-	-	-	-	-	-	-	<b>3.229</b>	<b>1.957</b>
-	-	-	-	-	-	<b>(44.179)</b>	<b>(43.373)</b>	<b>(65)</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>6.845</b>	<b>(103)</b>	-	-	-	-	-	<b>(26.079)</b>	-
-	-	-	-	-	-	<b>78.216</b>	<b>74.352</b>	<b>3.864</b>
<b>5.041</b>	<b>(103)</b>	-	-	-	-	<b>30.173</b>	<b>1.822.663</b>	-
-	-	-	-	-	-	<b>3.864</b>	-	<b>65.929</b>

Variazioni dell'esercizio

Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto del gruppo 31.12.2010	Patrimonio netto di terzi 31.12.2010
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva		
-	-	-	-	-	-	-	<b>924.444</b>	<b>33.575</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>(1.770)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>174.315</b>	<b>4.357</b>
-	-	-	-	-	-	-	<b>638.586</b>	<b>22.203</b>
-	-	-	-	-	-	-	<b>3.645</b>	<b>1.957</b>
-	-	-	-	-	-	<b>1.127</b>	<b>806</b>	<b>(65)</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>9.920</b>	<b>(2.530)</b>	-	-	-	-	-	<b>(32.821)</b>	-
-	-	-	-	-	-	<b>135.149</b>	<b>135.149</b>	<b>1.650</b>
<b>8.150</b>	<b>(2.530)</b>	-	-	-	-	<b>136.276</b>	<b>1.844.124</b>	-
-	-	-	-	-	-	<b>1.650</b>	-	<b>63.677</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (Metodo indiretto)

	31-12-2011	31-12-2010
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>459.522</b>	<b>359.507</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	74.352	135.149
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	101.177	56.958
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	12	217
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	194.827	124.143
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	27.983	26.005
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	1.922	-870
- imposte e tasse non liquidate (+)	68.741	60.988
- rettifiche/riprese di valore nette gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-9.492	-43.083
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-3.155.316</b>	<b>-1.648.535</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	601.830	42.334
- attività finanziarie valutate al fair value	3.648	7.427
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-646.532	2.535
- crediti v/banche: a vista	-54.680	-70.406
- crediti v/banche: altri crediti	-376.185	220.609
- crediti v/clientela	-2.558.354	-1.947.561
- altre attività	-125.043	96.527
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>2.764.072</b>	<b>1.456.990</b>
- debiti v/banche: a vista	-546.838	435.817
- debiti v/banche: altri debiti	1.545.923	-501.316
- debiti v/clientela	1.097.984	1.038.298
- titoli in circolazione	659.647	318.808
- passività finanziarie di negoziazione	-21.708	15.543
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	29.064	149.840
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>68.278</b>	<b>167.962</b>

	<b>31-12-2011</b>	<b>31-12-2010</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>25.458</b>	<b>137.091</b>
- vendite di partecipazioni	1.166	106.964
- dividendi incassati su partecipazioni	176	-
- vendite e rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	24.000	29.500
- vendite di attività materiali	116	627
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-40.329</b>	<b>-214.232</b>
- acquisti di partecipazioni	-1.609	-24.780
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-6.377	-12.779
- acquisti di attività materiali	-21.639	-60.172
- acquisti di attività immateriali	-10.704	-13.651
- acquisti di rami d'azienda	-	-102.850
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-14.871</b>	<b>-77.141</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	4.938	5.620
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-66.012	-100.953
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-61.074</b>	<b>-95.333</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-7.667</b>	<b>-4.512</b>

Legenda:

(+) generata (-) assorbita

## RICONCILIAZIONE

<b>Voci di bilancio</b>	<b>31-12-2011</b>	<b>31-12-2010</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	127.102	122.898
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-7.667	-4.512
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	1.579	8.716
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	121.014	127.102





# NOTA INTEGRATIVA

## **PARTE A** *Politiche contabili*

### *A.1 Parte generale*

#### **Sezione 1** *Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

La Banca Popolare di Sondrio società cooperativa per azioni dichiara che il presente bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2011 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

La predisposizione in base ai Principi Contabili Internazionali è stata effettuata in conformità di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 «Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali».

Il bilancio consolidato è predisposto nel rispetto del provvedimento Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 emanato nell'esercizio dei poteri definiti dal D. Lgs. 38/2005, tenendo conto dell'aggiornamento emanato in data 18 novembre 2009.

#### **Sezione 2** *Principi generali di redazione*

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

1) **Continuità aziendale.** Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento. Al riguardo si specifica che gli organi di amministrazione e controllo valutano con estrema attenzione la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, che tale presupposto è ampiamente perseguito e che non sono necessarie dettagliate analisi a supporto di tale postulato oltre all'informativa che emerge dal contenuto del bilancio e dalla relazione di gestione.

In considerazione della struttura della raccolta basata essenzialmente su conti correnti della clientela, operazioni di pronti contro termine ed impieghi prevalentemente indirizzati a clientela retail e piccole e medie imprese su cui il Gruppo mantiene un costante monitoraggio e della prevalenza di titoli di stato e strumenti obbligazionari di primari emittenti si ritiene non sussistano, pur prendendo atto delle difficoltà evidenziate in questi mesi dai cosiddetti titoli del «debito sovrano», criticità che possano influire negativamente sulla solidità patrimoniale e sull'equilibrio reddituale del Gruppo, che sono i presupposti della continuità aziendale.

2) **Contabilizzazione per competenza economica.** Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

3) **Coerenza di presentazione del bilancio.** La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi, a meno che non sia fattibile, vengono riclassificati,

indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 così come modificato dal 1° aggiornamento del 18.11.2009.

- 4) Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.
- 5) Divieto di compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio consolidato di riferimento.

Nella predisposizione del bilancio si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo Contabile (art. 2409-bis c.c.).

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

### Sezione 3 Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 31.12.2011 del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, che comprende la capogruppo, la Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA, la società Factorit S.p.a., la Sinergia Seconda e delle società di cui la capogruppo possiede direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto.

Il consolidamento integrale riguarda le seguenti società controllate:

Denominazione	Sede	Tipo rapporto <sup>(1)</sup>	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %	Disponibilità voti %
Banca Popolare di Sondrio (Suisse) S.A.	Lugano	1	(CHF) 100.000	100	100
Factorit S.p.a.	Milano	1	85.000	60,5	60,5
Sinergia Seconda S.r.l.	Milano	1	60.000	100	100
Pirovano Stelvio S.p.a.	Sondrio	1	2.064	100	100
Immobiliare San Paolo S.r.l.	Tirano	1	10*	100	100
Immobiliare Borgo Palazzo S.r.l.	Tirano	1	10*	100	100

<sup>(1)</sup> 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

\* partecipata da Sinergia Seconda S.r.l.

La società a controllo congiunto di seguito indicata è valutata al patrimonio netto (IAS 31):

Denominazione	Sede	Tipo rapporto <sup>(1)</sup>	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %	Disponibilità voti %
Rajna Immobiliare srl	Sondrio	7	20	50	50

<sup>(1)</sup> 7 = controllo congiunto.

Sono altresì comprese nell'area di consolidamento le partecipazioni su cui la Capogruppo esercita un'influenza notevole in quanto la quota detenuta è compresa tra il 20% e il 50%, oppure, pur nel caso di una interessenza minore, si è in presenza di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;

- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Queste società vengono valutate al patrimonio netto con esclusione di quelle poco significative che sono valutate al costo.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle quote di pertinenza del patrimonio netto. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata a specifica voce del conto economico.

Le percentuali di possesso sono specificate nella tabella seguente:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Alba Leasing S.p.a.	Milano	255.000	20,950
Arca Vita S.p.a.	Verona	144.000	15,036
Banca della Nuova Terra S.p.a.	Milano	45.000	19,500
Polis Fondi Srgpa	Milano	5.200	19,600
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 S.r.l.	Milano	75	33,333
Sofipo S.A.	Lugano	(CHF) 2.000*	30
Acquedotto dello Stelvio S.r.l.	Bormio	21**	27
Sifas S.p.a.	Bolzano	1.209**	21,614

\* partecipata da Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA

\*\* partecipata da Pirovano Stelvio S.p.a.

Con il metodo del consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, assumendo la totalità delle attività e passività, delle garanzie, impegni e altri conti d'ordine, nonché dei proventi e degli oneri delle imprese partecipate.

L'eliminazione di proventi e oneri d'importo irrilevante, relativi a operazioni concluse alle normali condizioni di mercato e di oneroso recepimento, sono state omesse. I bilanci delle stesse sono stati opportunamente riclassificati e ove necessario rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal gruppo.

Non sono oggetto di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto poiché il pegno ha lo scopo di tutelare i crediti concessi e non di influire sulle politiche gestionali per usufruire dei benefici economici derivanti.

#### Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

La valorizzazione in euro del bilancio della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA avviene applicando il cambio ufficiale alla data di chiusura del periodo per attività e passività di stato patrimoniale, mentre costi e ricavi sono stati convertiti sulla base di un cambio medio di periodo. Le differenze da conversione del bilancio sono imputate alla voce «riserve».

#### **Sezione 4** *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 9/3/2012 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

## **Sezione 5** *Altri aspetti*

Nell'esercizio in rassegna i principi contabili adottati sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

La predisposizione del bilancio richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico riguardanti in particolare crediti, valutazione di attività finanziarie e quantificazione fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri, utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value per strumenti non quotati in mercati attivi in ottica di continuità aziendale escludendo ipotesi di cessioni forzate delle attività oggetto di valutazione. Nel commento delle politiche contabili relative agli aggregati del bilancio vengono forniti i dettagli informativi.

La banca e le altre società del Gruppo hanno definito i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2011. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso dal perdurare di un contesto macroeconomico e di mercato che, caratterizzato da un'elevata volatilità, rende sempre difficoltosa la formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare, come già verificatosi nel corso dell'esercizio, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel bilancio al 31 dicembre 2011.

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG spa a cui è stato conferito l'incarico per il novennio 2008/2016 con delibera assembleare del 29 marzo 2008.

## **A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio**

### **1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### **Criteri di classificazione**

In tale voce sono allocati i titoli di debito, di capitale, i certificati di partecipazione in OICR acquistati con finalità di negoziazione. Include anche i contratti derivati, con fair value positivo, ad esclusione di quelli di copertura, e comprende anche quelli separati contabilmente dal sottostante strumento finanziario strutturato quando ne siano soddisfatti i requisiti per lo scorporo. Un contratto derivato è uno strumento finanziario il cui valore è legato all'andamento di un tasso d'interesse, del corso di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta, di un indice di prezzi o tassi o di altri indici; è regolato a scadenza e richiede un investimento netto iniziale limitato. Lo scorporo di un derivato da uno strumento finanziario complesso avviene quando le caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante. Gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato e gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo versato con esclusione dei costi e proventi di transazione che sono imputati direttamente a conto economico.

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della data di «contrattazione» e vengono registrati al valore corrente al momento dell'acquisizione.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie di negoziazione sono valutate in base al fair value alla data di riferimento. Il fair value corrisponde, per gli strumenti quotati su mercati attivi di norma al BID Price rilevabile sul mercato, mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il fair value viene rilevato attraverso l'utilizzo dei prezzi forniti da provider informativi quali Bloomberg e Reuters. Ove non sia possibile ricorrere a quanto sopra si impiegano stime e modelli valutativi che fanno riferimento a dati rilevabili sul mercato; detti metodi si basano, ad esempio, su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, tenendo in considerazione nella determinazione del tasso il rischio creditizio dell'emittente.

Gli strumenti di capitale per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «Risultato netto dell'attività di negoziazione». Se per tali attività vi è qualche obiettiva evidenza che abbiano subito una riduzione di valore (impairment), tali attività sono ridotte dell'importo della perdita a conto economico. Qualora tali perdite vengano meno non è consentito il ripristino del valore originario. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni di fair value del portafoglio di negoziazione nonché le riduzioni di valore (impairment) delle attività finanziarie valutate al costo sono rilevati a conto economico nella voce «risultato netto dell'attività di negoziazione».

Gli interessi attivi e i dividendi sono rilevati rispettivamente nelle voci di conto economico «interessi attivi e proventi assimilati» e «dividendi e proventi simili».

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## **2. Attività finanziarie disponibili per la vendita**

### **Criteri di classificazione**

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza. In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento e che non sono detenuti per «trading».



### **Criteria di iscrizione**

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento. I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili a ciascuna operazione.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle «Attività detenute sino a scadenza», il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

### **Criteria di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al fair value, secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale il cui fair value non può essere attendibilmente rilevato sono mantenuti al costo. Tra questi rientrano titoli azionari detenuti in un'ottica di sostegno all'attività tipica e di supporto allo sviluppo delle realtà territoriali in cui opera il Gruppo. Tali strumenti rappresentano la prevalenza dei titoli di capitale classificati in tale portafoglio. Per dette partecipazioni e in considerazione del fatto che l'applicazione di tecniche di valutazione utilizzerebbe significativi fattori discrezionali e non di mercato il fair value non risulta attendibilmente determinabile.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Le disposizioni adottate dal Gruppo prevedono che, per i titoli di capitale, debba essere effettuato l'impairment test al superamento di almeno uno dei seguenti vincoli:

- una riduzione cumulata del fair value superiore al 20% dell'original cost fa sorgere la necessità di valutare la presenza di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'impairment. In ogni caso una riduzione cumulata del fair value superiore al 50% dell'original cost è da ritenersi significativa e genera impairment automatico.
- una riduzione continuativa per almeno più di 9 mesi del fair value dello strumento fa sorgere la necessità di valutare la presenza di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'impairment. In ogni caso una riduzione cumulata del fair value per oltre 18 mesi dell'original cost è da ritenersi duratura e genera impairment automatico.

### **Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di fair value, al netto del relativo effetto fiscale differito, sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata «Riserve da valutazione», sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore; al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico. I dividendi sono registrati nella voce di conto economico «dividendi e proventi simili». Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserva da valutazione».

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## **3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

### **Criteri di classificazione**

In tale voce sono locati titoli di debito, quasi esclusivamente non quotati, che il Gruppo ha la capacità e volontà di mantenere fino alla scadenza.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività destinate al portafoglio detenuto fino alla scadenza vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca comprensivo degli oneri di transazione.

Eventuali attività iscritte a valere dell'emendamento allo IAS 39 in tema di applicazione del «fair value» recepito dall'Unione Europea con Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15/10/2008 sono valutate, se iscritte entro il 31 ottobre 2008, al fair value all'1/7/2008; quelle iscritte successivamente sulla base del fair value alla data della riclassifica.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo sottoponendo tali attività finanziarie ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità degli emittenti.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il processo di ammortamento finanziario.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

## **4. Crediti**

### **4.1 Crediti per cassa**

#### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, sia erogati direttamente dalla banca sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo.

#### **Criteri di iscrizione**

I crediti e finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione o del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Tra i crediti sono comprese le anticipazioni a fronte di cessione di crediti pro solvendo ovvero in regime di pro soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. Sono pure compresi i crediti ceduti alla società iscritti nei confronti del

debitore ceduto per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici in capo al cessionario. Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata e in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal criterio della «data di regolamento». I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro fair value nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato o al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

### **Criteri di valutazione**

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione per le rettifiche e riprese di valore e per l'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. I crediti a breve termine e quelli senza una scadenza definita o a revoca sono iscritti al costo storico in considerazione del fatto che il calcolo del costo ammortizzato non produce scostamenti significativi rispetto a tale valore. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente, o contestualmente alla variazione del parametro di indicizzazione del finanziamento, viene sempre utilizzato successivamente per attualizzare i flussi previsti di cassa, ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a «impairment test» per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

I crediti deteriorati oggetto di una valutazione analitica sono rappresentati dalle seguenti tipologie:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti incagliati;
- c) crediti ristrutturati.

La perdita di valore sui singoli crediti si ragguaglia alla differenza negativa tra il valore recuperabile e il costo ammortizzato. Il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite previste calcolate tenendo conto sia della capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero;
- c) tasso interno di rendimento.

Per la valutazione analitica dei crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione originari o i tassi effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione della posizione a sofferenza.

Per la valutazione analitica dei crediti incagliati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dagli uffici addetti;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione originari rappresentati dai tassi effettivi contrattuali in vigore al momento della classificazione della posizione a incaglio.

Per la valutazione analitica dei crediti ristrutturati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) piani di rientro e/o di ristrutturazione del finanziamento con valutazione effettuata dagli uffici addetti;
- b) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi di interessi effettivi o contrattuali antecedenti la stipula dell'accordo con la parte debitrice.

I crediti insoluti/sconfinanti determinati in conformità alle normative dell'Organo di Vigilanza sono assoggettati a valutazione sulla base di percentuali di rettifica diversificate determinate in funzione delle evidenze storico/statistiche di perdita registrate con riferimento a tale tipologia di operazioni.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita, i cosiddetti crediti in bonis, sono soggetti a valutazione collettiva. A tali crediti, aggregati in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita stimati su base storico statistica ed espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD) e dal tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD).

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi su crediti erogati sono classificati alla voce «interessi attivi e proventi assimilati».

Le riduzioni ed i recuperi di parte o degli interi importi precedentemente svalutati sono iscritti a conto economico.

Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni (individuali e collettive) contabilizzate in precedenza.

#### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

### **4.2 Crediti di firma**

#### **Criteri di classificazione**

I crediti di firma sono costituiti da tutte le garanzie personali e reali rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

#### **Criteri di iscrizione e valutazione**

I crediti di firma sono valutati sulla base della rischiosità della forma tecnica di utilizzo e tenuto conto del merito creditizio del debitore.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le commissioni maturate sono rilevate nella voce di conto economico «commissioni attive». Le perdite di valore da impairment, nonché le successive riprese di valore, vengono

registrate a conto economico alla voce «rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie» con contropartita alla voce altre attività.

## **5. Attività finanziarie valutate al fair value**

Nel portafoglio «attività finanziarie valutate al fair value» sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta «fair value option». Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le componenti reddituali relative agli strumenti classificati come attività finanziarie valutate al fair value sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «risultato netto delle attività e passività valutate al fair value».

## **6. Operazioni di copertura**

### **Criteri di classificazione e iscrizione**

Il portafoglio dei contratti derivati di copertura dei rischi accoglie gli strumenti derivati impiegati dal Gruppo con la finalità di neutralizzare o minimizzare le perdite rilevabili su elementi dell'attivo o del passivo oggetto della protezione.

Le relazioni di copertura dei rischi di mercato possono assumere due differenti configurazioni:

- a) coperture del fair value, per coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio;
- b) coperture dei flussi di cassa, per coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come «operazione di copertura» è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata, b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata ricorrendo ad apposite tecniche e sussiste quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (il risultato del test si colloca in un intervallo tra l'80% e il 125%). La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale. Nel caso il test di efficacia evidenzi una insufficiente relazione di copertura lo strumento viene allocato nel portafoglio di negoziazione.

Gli strumenti di copertura sono contabilizzati secondo il principio della «data di contrattazione».

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le relazioni di copertura del fair value sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti di copertura sono valutati al valore equo; il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, determinato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Le tecniche di valutazione utilizzate sono quelle normalmente adottate dal mercato. Le conseguenti plusvalenze e minusvalenze vengono iscritte a conto economico alla voce «Risultato netto dell'attività di copertura»;

2) le posizioni coperte sono valutate al valore equo e la plusvalenza o minusvalenza attribuibile al rischio coperto è rilevata a conto economico sempre nella voce «Risultato netto dell'attività di copertura» in contropartita al cambiamento di valore contabile dell'elemento coperto. Qualora la copertura non soddisfi più i criteri per la contabilizzazione come tale la differenza tra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari infruttiferi tale differenza è registrata direttamente a conto economico.

Le relazioni di copertura dei flussi di cassa sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti derivati sono valutati al valore corrente. Le conseguenti plusvalenze o minusvalenze per la parte efficace della copertura vengono contabilizzate all'apposita riserva di patrimonio netto «Riserve da valutazione», al netto del relativo effetto fiscale differito, mentre sono rilevate a conto economico solo quando si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- 2) la posizione coperta rimane assoggettata agli specifici criteri di valutazione previsti per la categoria di appartenenza.

### **Criteri di cancellazione**

Le relazioni di copertura dei rischi cessano prospetticamente di produrre effetti contabili quando giungono a scadenza, oppure viene deciso di chiuderle anticipatamente o di revocarle oppure non soddisfano più i requisiti per l'efficacia.

## **7. Partecipazioni**

### **Criteri di classificazione**

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento. Si presume che esista il controllo quando sono posseduti direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto esercitabili in assemblea o nell'ipotesi di influenza dominante. Esiste collegamento quando il Gruppo esercita un'influenza notevole che deriva dal partecipare in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto oppure, in presenza di una interessenza minore, dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale avviene per data di regolamento e al costo che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione.



### **Criteri di valutazione**

Le partecipazioni sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale con il metodo del patrimonio netto, determinato sulla base del valore indicato nell'ultimo bilancio approvato.

Il valore di prima iscrizione di ciascuna partecipazione viene aumentato o ridotto proporzionalmente agli utili o alle perdite di periodo della società partecipata ed è ridotto dei dividendi riscossi. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento della solvibilità di una società partecipata tale partecipazione viene sottoposta a «impairment test» al fine di verificare l'eventuale perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile.

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### **Criteri di rilevazione e valutazione delle componenti reddituali**

Le differenze negative di prima iscrizione, le pertinenti frazioni di utile perdite di periodo, i profitti e le perdite da cessione, nonché la perdita da impairment, vengono registrate alla voce di conto economico «utili/perdite delle partecipazioni».

### **Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

## **8. Attività materiali**

### **Criteri di classificazione**

La voce include i fabbricati, terreni, impianti, mobili, attrezzature, arredi e macchinari. Sono ricompresi inoltre, in conformità a quanto previsto dallo IAS 17, i beni la cui disponibilità deriva dalla stipula di contratti di leasing finanziario.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### **Criteri di valutazione**

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento avviene su base sistematica secondo profili temporali definiti per classi omogenee ragguagliati alla vita utile delle immobilizzazioni. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare «terra-cielo» è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività materiali».

Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

## **9. Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale.

Le attività immateriali sono costituite da software e avviamenti.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è speso nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

L'avviamento è iscritto tra le attività quando deriva da un'operazione di aggregazione d'impresa secondo i criteri di determinazione previsti dal principio contabile IFRS 3, quale eccedenza residua tra il costo complessivamente sostenuto per l'operazione ed il fair value netto delle attività e passività acquistate costituenti aziende o rami aziendali.

Se il costo sostenuto risulta invece inferiore al fair value delle attività e passività acquistate, la differenza negativa (badwill) viene iscritta direttamente a conto economico.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento ma a verifica periodica della tenuta del valore contabile, eseguita con periodicità annuale o inferiore in presenza di segnali di deterioramento del valore. A tal fine vengono identificate le unità generatrici di flussi finanziari cui attribuire i singoli avviamenti. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività immateriali».

Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando non siano attesi benefici economici futuri.

### **10. Attività non correnti in via di dismissione**

Nella voce sono registrate singole attività non correnti unicamente quando la cessione è ritenuta molto probabile.

Vengono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi connessi alla transazione. I risultati della valutazione affluiscono alle pertinenti voci di conto economico.

### **11. Fiscalità corrente e differita**

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali». Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente. L'entità delle attività/passività fiscali comprende anche il rischio, ragionevolmente stimato, derivante dal contenzioso tributario in essere.

In presenza di differenze temporanee imponibili viene rilevata una attività/passività fiscale anticipata/differita. Non sono stanziare imposte differite con riguardo ai maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del «balance sheet liability method» solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

### **12. Fondi per rischi e oneri**

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- a) Fondi relativi agli altri benefici ai dipendenti a lungo termine. Sono iscritti alla voce «Fondi per rischi e oneri» in base alla valutazione alla data di redazione del bilancio delle passività e utilizzando il «projected unit credit method» come per il Trattamento di Fine Rapporto del Personale; anche per tali benefici gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati a conto economico. Sono:
  - 1) Fondo di quiescenza. È classificato come fondo di previdenza «interno» e rientra nella categoria dei fondi a prestazioni definite. La capogruppo ha ritenuto di non utilizzare il cosiddetto metodo del «corridoio» previsto dallo IAS 19. L'onere di una eventuale insufficienza delle attività del fondo rispetto alla obbligazione relativa ricade sulla capogruppo.
  - 2) Fondo per premio di fedeltà. Rappresenta l'onere derivante dalla corresponsione del premio ai dipendenti che raggiungono l'anzianità di servizio di 30 anni. È collocato nella sottovoce «altri fondi».
- b) Altri fondi. La voce comprende, oltre al fondo «premio di fedeltà» di cui sopra, i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti, che possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- 1) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza, (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione) si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

### **13. Debiti e titoli in circolazione**

#### **Criteri di classificazione**

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione sono rappresentati da strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione) che configurano le forme tipiche della provvista fondi realizzata dal Gruppo presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli. Ricomprendono anche le passività derivanti da operazioni di leasing finanziario e il valore del corrispettivo ancora da riconoscere al cedente nell'ambito di operazioni di cessione di crediti che presentano il requisito del trasferimento dei rischi e dei benefici nei riguardi del cessionario.

#### **Criteri di iscrizione**

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Le passività di raccolta di tipo strutturato, costituite cioè dalla combinazione di una passività ospite e di uno o più strumenti derivati incorporati vengono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in essa impliciti a condizione che le caratteristiche economiche e i rischi dei derivati incorporati siano sostanzialmente differenti da quelli della passività finanziaria ospite e i derivati siano configurabili come autonomi contratti derivati.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato. Le passività oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutate in base alla normativa prevista per tale tipologia di operazioni.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi passivi collegati agli strumenti di raccolta sono registrati a conto economico nella voce «interessi passivi e oneri assimilati».

Gli utili e le perdite da riacquisto di tali passività sono rilevati a conto economico nella voce «utili/perdite da cessione o riacquisto di passività finanziarie»



### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate vengono cancellate dal passivo.

### **14. Passività finanziarie di negoziazione**

La voce include gli strumenti derivati, fatta eccezione per quelli di copertura, il cui fair value risulta essere negativo. Vi sono allocati anche i valori negativi degli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando esistono le condizioni per effettuare lo scorporo. I criteri di iscrizione in bilancio, di cancellazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti di conto economico sono le stesse già illustrate per le attività detenute per negoziazione.

### **15. Passività finanziarie valutate al fair value**

Non sono presenti in bilancio passività finanziarie valutate al fair value.

### **16. Operazioni in valuta**

#### **Criteri di classificazione**

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

#### **Criteri di valutazione**

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti corrente a tale data. Le immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta sono convertite al cambio storico d'acquisto.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono. Per le attività classificate come disponibili per la vendita le differenze di cambio sono imputate alle riserve di valutazione.

#### **Criteri di cancellazione**

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

### **17. Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attua-

riali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il «projected unit credit method» che considera ogni singolo periodo di servizio come originatore di una unità aggiuntiva di TFR da utilizzarsi per costruire l'obbligazione finale proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storico statistiche e della curva demografica e attualizzando tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda per essere trasferite successivamente all'INPS. Questo ha comportato delle modifiche alle ipotesi prese a base ai fini del calcolo attuariale, in particolare non si tiene più conto del tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 335/95 i dipendenti assunti dal 28/4/1993 possono destinare parte del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato a un Fondo di Previdenza complementare ai sensi dei vigenti accordi aziendali.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati nel conto economico sulla base della prevista attività lavorativa del dipendente in azienda.

## **18. Altre informazioni**

Non sussistono attività oggetto di cessione che non siano state cancellate dal bilancio.

La Banca e le altre società del Gruppo non hanno in essere piani d'incentivazione azionaria (cosiddetti piani di «stock option»).

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso.

I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.



## A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

#### A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario ( <sup>1</sup> )	Portafoglio di provenienza ( <sup>2</sup> )	Portafoglio di destinazione ( <sup>3</sup> )	Valore di bilancio al 31.12.2011 ( <sup>4</sup> )	Fair value al 31.12.2011 ( <sup>5</sup> )	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative ( <sup>6</sup> )	Altre ( <sup>7</sup> )	Valutative ( <sup>8</sup> )	Altre ( <sup>9</sup> )
<b>A. Titoli di debito</b>	HFT	HTM	163.343	142.904	(11.082)	3.162	1.654	3.162

Nelle componenti reddituali non vengono ricomprese quelle relative ai titoli appartenenti al fondo di quiescenza del personale.

Le componenti valutative si riferiscono, quelle registrate nell'esercizio al differenziale di costo ammortizzato, quelle di trasferimento a differenze di fair value.

La banca come già nell'esercizio precedente non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie. Si era proceduto a una riclassifica sulla base dell'emendamento al principio IAS 39 recepito dal regolamento dell'Unione Europea 1004 del 15/10/2008. Tale emendamento autorizza, in rare circostanze, la riclassifica del portafoglio di appartenenza di alcuni strumenti finanziari. La finalità dello stesso è di ridurre la volatilità del conto economico (o del patrimonio) delle istituzioni finanziarie e imprese che applicano i principi contabili IAS/IFRS in situazioni di mercati illiquidi e/o caratterizzati da quotazioni non rappresentative del valore di realizzo degli strumenti finanziari. La tabella fornisce una adeguata informativa su utili e perdite eventuali se non ci si fosse avvalsi di tale facoltà.

### A.3.2 Gerarchia del fair value

Con un emendamento all'IFRS7 recepito dal regolamento dell'Unione Europea n. 1165 del 27/11/2009 è stato introdotto l'obbligo di classificare le valutazioni sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni degli strumenti finanziari.

Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3). In questo caso il fair value viene determinato ricorrendo a tecniche di valutazione che si basano in modo consistente sul ricorso di stime ed assunti da parte degli uffici preposti della banca.

#### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2011			31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.720.101	440.746	6.477	2.425.009	385.007	8.705
2. Attività finanziarie valutate al fair value	27.937	53.776	-	31.002	60.886	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	513.271	180.698	9.694	15.943	79.192	11.834
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	940	-
<b>Totale</b>	<b>2.261.309</b>	<b>675.220</b>	<b>16.171</b>	<b>2.471.954</b>	<b>526.025</b>	<b>20.539</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	70	104.805	-	203	100.314	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	47.110	-	-	23.601	-
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>151.915</b>	<b>-</b>	<b>203</b>	<b>123.915</b>	<b>-</b>

Nell'esercizio non si sono registrati trasferimenti di rilievo tra i vari livelli.



### A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	detenute per la negoiazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>8.705</b>	-	<b>11.834</b>	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>211</b>	-	<b>2.713</b>	-
2.1. Acquisti	-	-	1.674	-
2.2. Profitti imputati a:	63	-	1.039	-
2.2.1. Conto Economico	63	-	-	-
- di cui plusvalenze	63	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	1.039	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	148	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2.439</b>	-	<b>4.853</b>	-
3.1. Vendite	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	2.273	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	30	-	825	-
3.3.1. Conto Economico	30	-	-	-
- di cui minusvalenze	30	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	825	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	136	-	4.028	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>6.477</b>	-	<b>9.694</b>	-

### A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

Non sono presenti passività finanziarie valutate al fair value di livello 3.

### A.3.3 Informativa sul cd. «day one profit/loss»

La banca non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili nel cosiddetto «day one profit/loss».



## **PARTE B** *Informazioni sullo stato patrimoniale*

### *Attivo*

#### **Sezione 1** *Cassa e disponibilità liquide - voce 10*

##### **1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
a) Cassa	97.275	94.515
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	23.739	32.587
<b>Totale</b>	<b>121.014</b>	<b>127.102</b>

#### **Sezione 2** *Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20*

##### **2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**

Voci/Valori	<b>31/12/2011</b>			<b>31/12/2010</b>		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	1.676.244	325.935	6.477	2.379.257	287.458	8.705
1.1 Titoli strutturati	-	15.961	2.120	-	16.439	2.037
1.2 Altri titoli di debito	1.676.244	309.974	4.357	2.379.257	271.019	6.668
2. Titoli di capitale	40.201	1.796	-	43.451	1.754	-
3. Quote di O.I.C.R	3.584	10.658	-	2.277	12.717	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>1.720.029</b>	<b>338.389</b>	<b>6.477</b>	<b>2.424.985</b>	<b>301.929</b>	<b>8.705</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari:	72	102.357	-	24	83.078	-
1.1 di negoziazione	72	102.357	-	24	83.078	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>72</b>	<b>102.357</b>	<b>-</b>	<b>24</b>	<b>83.078</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.720.101</b>	<b>440.746</b>	<b>6.477</b>	<b>2.425.009</b>	<b>385.007</b>	<b>8.705</b>

Gli altri titoli di debito ricompresi nel livello 3 sono costituiti da un'obbligazione derivante da cartolarizzazione di crediti. La valutazione di tale strumento è stata effettuata utilizzando modelli interni di valutazione basati sullo sconto di flussi futuri e l'applicazione di uno spread medio di credito di ABS Italiani con rating corrispondente.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. Attività per cassa</b>		
1. Titoli di debito	2.008.656	2.675.420
a) Governi e Banche Centrali	1.659.815	2.334.263
b) Altri enti pubblici	2.534	5.702
c) Banche	271.590	202.477
d) Altri emittenti	74.717	132.978
2. Titoli di capitale	41.997	45.205
a) Banche	14.597	19.216
b) Altri emittenti:	27.400	25.989
- imprese di assicurazione	3.224	4.095
- società finanziarie	407	1.228
- imprese non finanziarie	23.769	20.666
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	14.242	14.994
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri Soggetti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>2.064.895</b>	<b>2.735.619</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Banche	44.138	35.659
- fair value	44.138	35.659
b) Clientela	58.291	47.443
- fair value	58.291	47.443
<b>Totale B</b>	<b>102.429</b>	<b>83.102</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>2.167.324</b>	<b>2.818.721</b>

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da: fondi e sicav azionari per € 13,969 milioni, fondi immobiliari per € 0,273 milioni.



### 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione : variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.675.420</b>	<b>45.205</b>	<b>14.994</b>	-	<b>2.735.619</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>5.410.886</b>	<b>108.032</b>	<b>16.325</b>	-	<b>5.535.243</b>
B.1 Acquisti	5.342.269	104.987	15.884	-	5.463.140
B.2 Variazioni positive di fair value	821	73	1	-	895
B.3 Altre variazioni	67.796	2.972	440	-	71.208
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>6.077.650</b>	<b>111.240</b>	<b>17.077</b>	-	<b>6.205.967</b>
C.1 Vendite	5.746.489	91.476	14.884	-	5.852.849
C.2 Rimborsi	197.917	-	-	-	197.917
C.3 Variazioni negative di fair value	86.318	19.426	2.189	-	107.933
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	46.926	338	4	-	47.268
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.008.656</b>	<b>41.997</b>	<b>14.242</b>	-	<b>2.064.895</b>

### Sezione 3 Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2011			31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>26.754</b>	-	-	<b>29.224</b>	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	26.754	-	-	29.224	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>1.183</b>	<b>53.776</b>	-	<b>1.778</b>	<b>60.886</b>	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>27.937</b>	<b>53.776</b>	-	<b>31.002</b>	<b>60.886</b>	-
<b>Costo</b>	<b>31.259</b>	<b>57.297</b>	-	<b>32.592</b>	<b>58.826</b>	-

In tale portafoglio confluiscono tutti i titoli, diversi da quelli inseriti nel portafoglio di negoziazione, ai quali la banca ha deciso di applicare la valutazione basata sul valore corrente, con imputazione al conto economico delle eventuali plusvalenze e minusvalenze (cosiddetta opzione del fair value) secondo una documentata gestione del rischio in conformità alla delibera consigliare del 27/7/2005. L'informativa sulla performance di detti titoli è regolarmente fornita ai dirigenti responsabili.

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>26.754</b>	<b>29.224</b>
a) Governi e Banche Centrali	26.754	29.224
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>54.959</b>	<b>62.664</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>81.713</b>	<b>91.888</b>

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da: fondi e sicav obbligazionari per € 16,828 milioni, fondi e sicav azionari per € 27,372 milioni, fondi immobiliari per € 1,183 milioni, fondi liquidità per € 3,561 milioni e fondi flessibili per € 6,015 milioni.

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	<b>Totale 31/12/2011</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>29.224</b>	-	<b>62.664</b>	-	<b>91.888</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>764</b>	-	<b>5.303</b>	-	<b>6.067</b>
B.1 Acquisti	-	-	5.000	-	5.000
B.2 Variazioni positive di fair value	-	-	263	-	263
B.3 Altre variazioni	764	-	40	-	804
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>3.234</b>	-	<b>13.008</b>	-	<b>16.242</b>
C.1 Vendite	-	-	8.791	-	8.791
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	2.727	-	4.217	-	6.944
C.4 Altre variazioni	507	-	-	-	507
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>26.754</b>	-	<b>54.959</b>	-	<b>81.713</b>



## Sezione 4 Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2011			31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>500.886</b>	<b>74.427</b>	-	<b>609</b>	<b>30.100</b>	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	500.886	74.427	-	609	30.100	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>12.385</b>	<b>56.065</b>	-	<b>15.334</b>	<b>49.092</b>	-
2.1 Valutati al fair value	12.385	-	-	15.334	6.538	-
2.2 Valutati al costo	-	56.065	-	-	42.554	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	<b>50.206</b>	<b>9.694</b>	-	-	<b>11.834</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>513.271</b>	<b>180.698</b>	<b>9.694</b>	<b>15.943</b>	<b>79.192</b>	<b>11.834</b>

I titoli di capitale non quotati sono stati mantenuti al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

Per tali titoli non quotati, da un confronto fra il valore di costo e il valore derivante da una valutazione effettuata sulla base del patrimonio netto e dell'ultimo bilancio disponibile, non sono emerse perdite di valore.

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da fondi azionari chiusi non quotati e da un fondo aperto obbligazionario. Tali strumenti sono stati valutati sulla base del prezzo comunicato dai gestori dei fondi, rappresentativo del net asset value (NAV).

### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>575.313</b>	<b>30.709</b>
a) Governi e Banche Centrali	500.076	-
b) Altri enti pubblici	1.325	1.320
c) Banche	73.154	28.631
d) Altri emittenti	758	758
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>68.450</b>	<b>64.426</b>
a) Banche	18.012	13.768
b) Altri emittenti:	50.438	50.658
- imprese di assicurazione	1.298	1.607
- società finanziarie	38.177	32.714
- imprese non finanziarie	10.961	16.335
- altri	2	2
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>59.900</b>	<b>11.834</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>703.663</b>	<b>106.969</b>

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da fondi obbligazionari per € 50,206 milioni e da fondi azionari per € 9,694 milioni.

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>30.709</b>	<b>64.426</b>	<b>11.834</b>	-	<b>106.969</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>616.556</b>	<b>24.406</b>	<b>52.919</b>	-	<b>693.881</b>
B.1 Acquisti	606.650	16.818	51.674	-	675.142
B.2 Variazioni positive di F V	-	51	1.245	-	1.296
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	9.906	7.537	-	-	17.443
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>71.952</b>	<b>20.382</b>	<b>4.853</b>	-	<b>97.187</b>
C.1 Vendite	-	9.396	-	-	9.396
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di F V	66.186	900	-	-	67.086
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	6.113	825	-	6.938
- imputate al conto economico	-	6.113	825	-	6.938
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	2.407	-	-	2.407
C.6 Altre variazioni	5.766	1.566	4.028	-	11.360
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>575.313</b>	<b>68.450</b>	<b>59.900</b>	-	<b>703.663</b>

Come previsto dai principi IAS/IFRS per le attività disponibili per la vendita viene verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore in conformità alle policy aziendali adottate al riguardo. Le regole adottate per la gestione degli impairment fissano delle soglie quantitative e temporali oltre le quali la riduzione di fair value di titoli di capitale comporta automaticamente la rilevazione della svalutazione a conto economico.

Il consistente incremento discende essenzialmente dalla scelta di inserire in questo portafoglio titoli di debito destinati ad operazioni di pronti contro termine con la clientela e quindi detenuti in un'ottica di non immediato smobilizzo. Sono stati immessi in questo portafoglio anche in ottica di ridurre la volatilità del complesso del portafoglio titoli considerate le turbolenze che hanno investito i mercati finanziari. Le principali variazioni riguardano acquisti per € 606,650 milioni titoli di debito come sopra riferito, per € 50 milioni quote del fondo obbligazionario aperto Az Fund 1 Reserve, mentre per i titoli di capitale l'aumento dell'interessenza in I.C.B.P.I. per € 8,866 milioni, in Cartasi Spa per € 6,337 milioni oltre che in Polis Fondi SGRPA per € 1,608 milioni. Le altre variazioni in aumento sono costituite principalmente da interessi maturati e contabilizzati, nonché l'utile derivante dalla cessione dell'interessenza in Centrobanca spa per € 3,027 milioni.

Le variazioni in diminuzione, oltre a variazioni negative di fair value per € 67,086 milioni, sono date dallo scarico dell'interessenza in Centrobanca spa per € 9,355 milioni e dalla rilevazione di rettifiche per deterioramento di titoli azionari, in prevalenza quotati e quote di OICR per € 6,938 milioni; le altre variazioni sono date principalmente da cedole incassate per € 5,743 milioni e rimborsi di quote di OICR per € 4,028 milioni.





## Sezione 5 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011				31/12/2010			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>220.332</b>	<b>5.771</b>	<b>187.577</b>	-	<b>249.304</b>	<b>6.732</b>	<b>233.795</b>	-
- strutturati	11.729	-	9.127	-	11.657	-	10.284	-
- altri	208.603	5.771	178.450	-	237.647	6.732	223.511	-
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

La banca nell'esercizio 2008, avvalendosi dell'emendamento emesso dallo IASB in data 13/10/2008 e recepito dalla Commissione europea con Regolamento n. 1004/2008 in data 15/10/2008, ha trasferito titoli detenuti per la negoziazione nel presente portafoglio per complessivi nominali € 242,686 milioni.

Se tali titoli oggetto del trasferimento, attualmente in portafoglio per nominali € 167,108 milioni, fossero stati contabilizzati al fair value alla data di bilancio, il relativo controvalore sarebbe stato pari a € 142,904 milioni con una minusvalenza di € 20,438 milioni.

### 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>220.332</b>	<b>249.304</b>
a) Governi e Banche Centrali	7.158	7.139
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	99.439	143.137
d) Altri emittenti	113.735	99.028
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>220.332</b>	<b>249.304</b>

### 5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>249.304</b>	-	<b>249.304</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>14.430</b>	-	<b>14.430</b>
B.1 Acquisti	6.377	-	6.377
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B.4 Altre variazioni	8.053	-	8.053
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>43.402</b>	-	<b>43.402</b>
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rimborsi	24.000	-	24.000
C.3 Rettifiche di valore	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C.5 Altre variazioni	19.402	-	19.402
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>220.332</b>	-	<b>220.332</b>

Le altre variazioni in aumento riguardano gli interessi di competenza per cedole e disagio e la componente positiva del costo ammortizzato.

Le altre variazioni in diminuzione sono costituite dalle cedole incassate, dalla componente negativa del costo ammortizzato.

La voce C2. è relativa al rimborso di titoli scaduti.

## Sezione 6 Crediti verso banche - voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>A) Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>444.665</b>	<b>341.901</b>
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	444.665	341.901
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B) Crediti verso banche</b>	<b>1.029.428</b>	<b>677.828</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	291.695	224.920
2. Depositi vincolati	711.599	439.516
3. Altri finanziamenti	26.069	13.256
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	26.069	13.256
4. Titoli di debito	65	136
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	65	136
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>1.474.093</b>	<b>1.019.729</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>1.474.093</b>	<b>1.019.729</b>

Tali crediti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di crediti a vista o con scadenza a breve termine.

## Sezione 7 Crediti verso clientela - voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011		31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
<b>1. Conti correnti</b>	<b>6.643.889</b>	<b>388.826</b>	<b>6.238.111</b>	<b>281.001</b>
<b>2. Pronti contro termine attivi</b>	<b>325.505</b>	<b>-</b>	<b>6.469</b>	<b>-</b>
<b>3. Mutui</b>	<b>10.303.488</b>	<b>405.126</b>	<b>9.331.682</b>	<b>335.450</b>
<b>4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto</b>	<b>115.326</b>	<b>5.572</b>	<b>90.008</b>	<b>5.243</b>
<b>5. Leasing finanziario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>6. Factoring</b>	<b>1.545.840</b>	<b>44.230</b>	<b>1.263.086</b>	<b>68.648</b>
<b>7. Altre operazioni</b>	<b>3.778.846</b>	<b>112.287</b>	<b>3.524.873</b>	<b>62.586</b>
<b>8. Titoli di debito</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>22.712.894</b>	<b>956.041</b>	<b>20.454.229</b>	<b>752.928</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>23.098.864</b>	<b>956.041</b>	<b>20.845.963</b>	<b>752.928</b>

Tali crediti sono oggetto parzialmente di copertura specifica come riportato alla tabella 7.3.

Per la componente «attività deteriorate» vedasi parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1, Rischio di credito.

La differenza tra fair value e valore di bilancio è conseguente principalmente al divario fra i tassi utilizzati in sede di valutazione della componente crediti a tasso fisso e i tassi di mercato.



## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011		31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
<b>1. Titoli di debito:</b>				
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>				
a) Governi	1	-	171	-
b) Altri Enti pubblici	97.060	13.078	89.030	589
c) Altri soggetti	22.615.833	942.963	20.365.028	752.339
- imprese non finanziarie	15.422.910	703.803	13.893.323	574.317
- imprese finanziarie	1.689.859	15.727	1.271.857	15.910
- assicurazioni	1.270	-	2.333	343
- altri	5.501.794	223.433	5.197.515	161.769
<b>Totale</b>	<b>22.712.894</b>	<b>956.041</b>	<b>20.454.229</b>	<b>752.928</b>

## 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value</b>	<b>1.102.362</b>	<b>883.285</b>
a) rischi di tasso di interesse	1.102.362	883.285
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
<b>2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) rischi di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.102.362</b>	<b>883.285</b>

## Sezione 8 *Derivati di copertura - voce 80*

### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31/12/2011			Valore Nominale	Fair Value 31/12/2010			Valore Nominale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31/12/2011	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31/12/2010
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	-	-	<b>9.049</b>	-	<b>940</b>	-	<b>49.584</b>
1) Fair value	-	-	-	9.049	-	940	-	49.584
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>9.049</b>	-	<b>940</b>	-	<b>49.584</b>

Il fair value di tali derivati è inferiore alla soglia di esposizione prevista per la nota integrativa.

## Sezione 10 *Le partecipazioni - voce 100*

### 10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione	
			Impresa partecipante	Quota %
<b>B. Imprese</b>				
ALBA LEASING SPA	Milano	8	Banca Popolare di Sondrio SCPA	20,950
ARCA VITA SPA	Verona	8	Banca Popolare di Sondrio SCPA	15,036
BANCA DELLA NUOVA TERRA SPA	Milano	8	Banca Popolare di Sondrio SCPA	19,500
POLIS FONDI SGRPA	Milano	8	Banca Popolare di Sondrio SCPA	19,600
RAJNA IMMOBILIARE SRL	Sondrio	7	Banca Popolare di Sondrio SCPA	50,000
SOFIPO SA	Lugano	8	Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	30,000

#### Legenda

- 1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria).
- 2 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 2 (influenza dominante nell'assemblea ordinaria).
- 3 = controllo ex art. 23 T.U., comma 2, n. 1 (accordi con altri soci).
- 4 = altre forme di controllo.
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del «decreto legislativo 87/92».
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del «decreto legislativo 87/92».
- 7 = controllo congiunto.
- 8 = impresa associata.



## 10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato
<b>A.1 Sottoposte a controllo congiunto</b>					
RAJNA IMMOBILIARE SRL	908	147	59	799	400
<b>A.2 Sottoposte ad influenza notevole</b>					
ALBA LEASING SpA	4.831.771	84.817	(5.309)	325.673	67.116
ARCA VITA SpA	4.246.068	858.680	40.745	317.943	47.806
BANCA DELLA NUOVA TERRA SpA	508.261	24.542	(9.946)	52.535	10.244
POLIS FONDI SGRPA	10.461	6.090	817	8.892	1.743
SOFIPO SA	3.024	3.418	(97)	2.414	724

Il fair value non viene indicato per le società non quotate in mercati attivi.

## 10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>121.731</b>	<b>109.897</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>12.005</b>	<b>25.031</b>
B.1 Acquisti	-	10.125
B.2 Riprese di valore	5	69
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	12.000	14.837
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(5.361)</b>	<b>(13.197)</b>
C.1 Vendite	(456)	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	(4.905)	(13.197)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>128.375</b>	<b>121.731</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>(43.731)</b>	<b>(43.731)</b>

Le variazioni in aumento sono costituite da € 2,407 milioni per l'inserimento di Polis Fondi Sgrpa già allocata tra le attività disponibili per la vendita e da € 9,593 milioni per incrementi delle quote di patrimonio netto.

Le variazioni in diminuzione sono costituite dallo scarico dell'interessenza in B&A Broker spa per € 0,456 milioni e dai decrementi delle quote di patrimonio netto per € 4,905 milioni.

## 10.4 - 10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate, in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole

Non sussistono impegni che possono generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.

Tra le garanzie e gli impegni rilasciati è ricompreso un impegno a favore di Alba Leasing spa assunto in sede di avvio della società stessa nell'ambito del piano di ristrutturazione organizzativa di Banca Italease spa a fronte del quale la banca ha ritenuto di effettuare specifico accantonamento al fondo per rischi e oneri.

**Sezione 12 Attività materiali - voce 120****12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
1.1 di proprietà	192.782	186.882
a) terreni	52.039	51.032
b) fabbricati	111.969	107.530
c) mobili	9.786	9.620
d) impianti elettronici	8.034	8.046
e) altre	10.954	10.654
1.2 acquisite in leasing finanziario	31.852	32.412
a) terreni	6.803	6.803
b) fabbricati	25.049	25.609
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>224.634</b>	<b>219.294</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>	-	-
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	-	-
<b>Totale A+B</b>	<b>224.634</b>	<b>219.294</b>



### 12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	<b>Totale 31/12/2011</b>
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>57.917</b>	<b>202.798</b>	<b>26.331</b>	<b>26.376</b>	<b>46.318</b>	<b>359.740</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	82	69.659	16.711	18.330	35.664	140.446
A.2 Esistenze iniziali nette	57.835	133.139	9.620	8.046	10.654	219.294
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.007</b>	<b>10.043</b>	<b>2.711</b>	<b>2.653</b>	<b>5.915</b>	<b>22.329</b>
B.1 Acquisti	941	6.301	2.655	2.487	5.886	18.270
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	3.369	-	-	-	3.369
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	66	373	56	166	29	690
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>6.164</b>	<b>2.545</b>	<b>2.665</b>	<b>5.615</b>	<b>16.989</b>
C.1 Vendite	-	36	-	40	12	88
C.2 Ammortamenti	-	6.116	2.537	2.609	5.591	16.853
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	12	8	16	12	48
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>58.842</b>	<b>137.018</b>	<b>9.786</b>	<b>8.034</b>	<b>10.954</b>	<b>224.634</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	82	76.037	19.401	21.107	41.515	158.142
D.2 Rimanenze finali lorde	58.924	213.055	29.187	29.141	52.469	382.776
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>58.842</b>	<b>137.018</b>	<b>9.786</b>	<b>8.034</b>	<b>10.954</b>	<b>224.634</b>



## Sezione 13 Attività immateriali - voce 130

### 13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2011		31/12/2010	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	-	<b>8.959</b>	-	<b>8.959</b>
A.1.1 di pertinenza del gruppo	-	8.959	-	8.959
A.1.2 di pertinenza dei terzi	-	-	-	-
<b>A.2 Altre attività immateriali:</b>	<b>11.591</b>	-	<b>11.979</b>	-
A.2.1 Attività valutate al costo	11.591	-	11.979	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	11.591	-	11.979	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.591</b>	<b>8.959</b>	<b>11.979</b>	<b>8.959</b>

Le attività immateriali sono costituite da costi per acquisto di programmi EDP aventi vita utile definita e pertanto ammortizzati in base alla stessa, di norma 3 anni, e da avviamento.

L'avviamento iscritto per € 8,959 milioni è legato all'acquisizione di Factorit Spa. La rilevazione è avvenuta in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3 riguardo la contabilizzazione delle operazioni di acquisizione. Il principio contabile sopra richiamato prevede che l'acquisizione e quindi il primo consolidamento dell'entità acquisita deve avvenire alla data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa.

L'importo iscritto è costituito da:

- € 7,847 milioni è relativo all'acquisizione del controllo di Factorit Spa avvenuta nel 2010. L'allocatione è avvenuta, in base a quanto disposto dallo IFRS 3, in applicazione del cosiddetto «purchase method» che prevede che l'allocatione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte deve avvenire con riferimento alla data di acquisizione. La differenza tra il corrispettivo del trasferimento e il fair value di attività e passività viene rilevato come avviamento e attribuito alla specifica Unità Generatrice di Flussi di Cassa (Cash Generative Units -C.G.U).

L'identificazione del fair value di attività e passività è particolarmente rilevante e diretta a far ascrivere come avviamento solo la quota residuale del costo d'acquisto non allocabile a specifiche attività/passività; per questo il principio contabile permette una iscrizione provvisoria dell'avviamento entro la fine dell'esercizio in cui avviene l'aggregazione da perfezionarsi successivamente entro 12 mesi dalla data di acquisizione. Pertanto in sede di prima iscrizione la Banca ha provveduto ad iscrivere in via provvisoria tale importo di € 7,847 milioni pari alla differenza tra il prezzo pagato e il patrimonio netto contabile, alla data di acquisizione, con riserva di perfezionare in modo definitivo, entro il termine di 12 mesi dalla predetta data di acquisizione, il fair value di attività e passività. Da attenta ricognizione non si sono rilevate differenze di fair value di attività e passività che possano comportare rettifiche dei valori attribuiti all'atto di acquisizione e pertanto si è ritenuto di non dover procedere a rettifiche dell'avviamento iscritto in via provvisoria. Non si è proceduto a svalutazione dell'avviamento iscritto in quanto i test effettuati in base allo IAS 36, che prevede impairment test annuali per gli avviamenti al fine di verificare eventuali riduzioni del valore, non hanno evidenziato perdite di valore.

- € 1,112 milioni è l'avviamento generatosi dalla fusione avvenuta nell'anno 1999 di Factorit Spa con la società In Factor. Anche per tale avviamento si ritiene che sulla base di una stima dei flussi reddituali rivenienti dalla clientela acquisita nella fusione e/o successivamente in forza degli accordi commerciali rivenienti dalla stessa non sussistano perdite di valore.



### 13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2011
		Def	Indef	Def	Indef	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>8.959</b>	-	-	<b>75.942</b>	-	<b>84.901</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	63.963	-	63.963
A.2 Esistenze iniziali nette	8.959	-	-	11.979	-	20.938
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>10.742</b>	-	<b>10.742</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	10.703	-	10.703
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	39	-	39
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>11.130</b>	-	<b>11.130</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	11.130	-	11.130
- Ammortamenti	-	-	-	11.130	-	11.130
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>8.959</b>	-	-	<b>11.591</b>	-	<b>20.550</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	75.695	-	75.695
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>8.959</b>	-	-	<b>87.286</b>	-	<b>96.245</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	<b>8.959</b>	-	-	<b>11.591</b>	-	<b>20.550</b>

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

## Sezione 14 *Le attività fiscali e le passività fiscali - voce 140 e voce 80 del passivo*

### 14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2011	31/12/2010
- Crediti	60.554	46.401
- Accantonamenti a fondi rischi e oneri	12.802	11.796
- Oneri pluriennali	17.201	10.485
- Titoli e partecipazioni	22.320	550
- Spese amministrative	199	474
- Ammortamenti	1.170	1.323
<b>Totale</b>	<b>114.246</b>	<b>71.029</b>

### 14.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2011	31/12/2010
- Immobili di proprietà	6.638	7.259
- Ammortamenti anticipati	3.136	2.840
- Immobili in leasing	1.981	1.980
- Rivalutazioni titoli e plusvalenze	812	394
- Spese amministrative	1.702	1.981
- Crediti	14.843	8.865
<b>Totale</b>	<b>29.112</b>	<b>23.319</b>

### 14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>70.699</b>	<b>42.227</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>34.418</b>	<b>35.014</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	34.122	18.356
a) relative a precedenti esercizi	-	40
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	34.122	18.316
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	10	-
2.3 Altri aumenti	286	16.658
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>12.826</b>	<b>6.542</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	11.712	6.542
a) rigiri	11.105	6.542
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	607	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.114	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>92.291</b>	<b>70.699</b>



#### 14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>21.705</b>	<b>18.545</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>6.739</b>	<b>4.888</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	5.821	2.184
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	5.821	2.184
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	246	-
2.3 Altri aumenti	672	2.704
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.416</b>	<b>1.728</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.198	955
a) rigiri	960	289
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	238	666
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	218	773
<b>4. Importo finale</b>	<b>27.028</b>	<b>21.705</b>

#### 14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>330</b>	<b>154</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>21.934</b>	<b>220</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	21.929	24
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	21.929	24
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	5	-
2.3 Altri aumenti	-	196
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>309</b>	<b>44</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	309	44
a) rigiri	309	44
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>21.955</b>	<b>330</b>

L'importo si riferisce alla fiscalità connessa alle minusvalenze contabilizzate a patrimonio netto afferenti i titoli disponibili per la vendita.

#### 14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.614</b>	<b>1.350</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>489</b>	<b>276</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	437	37
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	437	37
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	9	-
2.3 Altri aumenti	43	239
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>19</b>	<b>12</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	19	12
a) rigiri	19	12
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.084</b>	<b>1.614</b>

L'importo si riferisce alla fiscalità connessa alle plusvalenze contabilizzate a patrimonio netto afferenti i titoli disponibili per la vendita.

## Sezione 16 Altre attività - voce 160

### 16.1 Altre attività: composizione

	31/12/2011	31/12/2010
Acconti versati al fisco	20.719	18.811
Debitori per ritenute ratei interessi clientela	3.562	47
Crediti d'imposta e relativi interessi	1.331	20.329
Assegni di c/c tratti su terzi	56.985	38.694
Assegni di c/c tratti su banche del gruppo	17.016	21.548
Operazioni in titoli di clientela	51.760	475
Operazioni di tesoreria	52.760	-
Scorte di magazzino	11.724	15.245
Costi di totale competenza anno successivo	1.614	981
Anticipi a fornitori	587	827
Anticipi a clienti in attesa di accrediti	11.088	8.142
Addebiti diversi in corso di esecuzione	36.189	25.477
Liquidità fondo quiescenza	2.860	1.762
Ratei attivi non riconducibili	23.362	21.403
Risconti attivi non riconducibili	5.370	5.492
Cauzioni per acquisto immobili	13.449	-
Differenze di elisione	1.539	963
Poste residuali	41.711	25.312
<b>Totale</b>	<b>353.626</b>	<b>205.508</b>

## Passivo

### Sezione 1 Debiti verso banche - voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Debiti verso Banche Centrali</b>	<b>1.576.314</b>	<b>20.959</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>1.984.069</b>	<b>2.519.959</b>
2.1 Conti Correnti e depositi liberi	286.629	831.183
2.2 Depositi vincolati	1.038.047	839.499
2.3. Finanziamenti	644.688	839.004
2.3.1 Pronti contro termine passivi	103.291	-
2.3.2 Altri	541.397	839.004
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	14.705	10.273
<b>Totale</b>	<b>3.560.383</b>	<b>2.540.918</b>
<b>Fair value</b>	<b>3.560.383</b>	<b>2.540.918</b>

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti prevalentemente a vista o con scadenza a breve termine.

## 1.5 Debiti per leasing finanziario

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti per leasing finanziario	6.034	15.165

### Sezione 2 Debiti verso clientela - voce 20

#### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del Gruppo	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Conti correnti e depositi liberi</b>	<b>15.122.106</b>	<b>15.688.294</b>
<b>2. Depositi vincolati</b>	<b>3.522.500</b>	<b>1.314.859</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>1.291.457</b>	<b>1.747.431</b>
3.1 Pronti contro termine passivi	1.272.472	1.747.431
3.2 Altri	18.985	-
<b>4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Altri debiti</b>	<b>927</b>	<b>19.817</b>
<b>Totale</b>	<b>19.936.990</b>	<b>18.770.401</b>
<b>Fair value</b>	<b>19.936.990</b>	<b>18.770.401</b>

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti a vista o con vincoli a breve termine.

## 2.5 Debiti per leasing finanziario

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti per leasing finanziario	4.746	-

### Sezione 3 Titoli in circolazione - voce 30

#### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2011				31/12/2010			
	Valore Bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore Bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
1. obbligazioni	2.607.679	-	2.569.028	-	1.971.667	-	1.965.406	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	2.607.679	-	2.569.028	-	1.971.667	-	1.965.406	-
2. altri titoli	134.029	-	134.029	-	104.695	-	104.695	-
2.1 stutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	134.029	-	134.029	-	104.695	-	104.695	-
<b>Totale</b>	<b>2.741.708</b>	<b>-</b>	<b>2.703.057</b>	<b>-</b>	<b>2.076.362</b>	<b>-</b>	<b>2.070.101</b>	<b>-</b>

Il fair value della sottovoce altri titoli è pari al valore di bilancio in quanto nella voce sono ricompresi assegni circolari e similari oltre a certificati di deposito al portatore con durata a breve termine.





## Sezione 4 Passività finanziarie di negoziazione - voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Componenti del Gruppo	31/12/2011					31/12/2010				
	VN	Fair Value			FV*	VN	Fair Value			FV*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri -	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari	-	70	104.805	-	-	-	203	100.314	-	-
1.1 Di negoziazione	-	70	104.805	-	-	-	203	100.314	-	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri -	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	<b>70</b>	<b>104.805</b>	-	-	-	<b>203</b>	<b>100.314</b>	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	<b>70</b>	<b>104.805</b>	-	-	-	<b>203</b>	<b>100.314</b>	-	-

FV\* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

## Sezione 6 *Derivati di copertura - voce 60*

### 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Tipologia derivati/attività sottostanti	Fair Value 31/12/2011			Valore Nominale	Fair Value 31/12/2010			Valore Nominale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31/12/2011	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31/12/2010
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	<b>47.110</b>	-	<b>1.050.346</b>	-	<b>23.601</b>	-	<b>814.579</b>
1) Fair value	-	47.110	-	1.050.346	-	23.601	-	814.579
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>47.110</b>	-	<b>1.050.346</b>	-	<b>23.601</b>	-	<b>814.579</b>

### 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair Value					Flussi Finanziari			
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Specifica			Più rischi	Generica	Specifica	Generica
Rischio di credito			Rischio di prezzo						
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	47.110	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>47.110</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 8 *Passività fiscali*

La voce presenta un saldo di € 41,574 milioni riferito per € 12,462 milioni a imposte correnti e per € 29,112 milioni a imposte differite. Le imposte correnti sono al netto degli accanti versati.

In merito alla composizione e consistenza delle imposte differite si rinvia a quanto riportato nella presente nota integrativa «Attivo Sezione 14».

In merito alla situazione fiscale della banca si precisa che sono da ritenersi fiscalmente definiti gli esercizi fino al 2005. Per l'esercizio 2006 la banca ha ricevuto avviso di accertamento dall'Agenzia delle Entrate in materia di IRES e IRAP riguardante la deducibilità di interessi passivi pagati a controparti clienti e banche residenti nei cosiddetti paese a regime fiscale privilegiato. Sempre per lo stesso esercizio ha ricevuto avviso di accertamento ai fini IVA per la mancata applicazione della stessa sulle commissioni percepite come banca depositaria. Si tratta, quest'ultima, di contestazione mossa anche ad altri istituti di credito e rompe con un comportamento tenuto praticamente da sempre dal settore. A fronte di tali contestazioni dopo attento esame e ritenendo corretto il comportamento dell'istituto si è provveduto a dare incarico ai consulenti fiscali per le azioni conseguenti.

Per quanto concerne il contenzioso della controllata Factorit in materia di imposte dirette e Iva per gli anni dal 2005 al 2009 nel corso dell'esercizio la società ha provveduto alla definizione complessiva delle contestazioni. In particolare la controversia relativa al periodo d'imposta 2005 è stata definita attraverso il perfezionamento di una conciliazione giudiziale, mentre le contestazioni per gli anni dal 2006 al 2009 sono stati definiti attraverso l'istituto dell'adesione ex D. Lgs. N. 218/97.

Il contenzioso in essere che riguardava due società immobiliari di cui davamo conto nello scorso anno segnalando la definizione, è invece approdato, per una delle due, all'ultimo grado a seguito di ricorso all'ultimo momento da parte dell'Agenzia delle Entrate.

## Sezione 10 *Altre passività*

### 10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2011	31/12/2010
Somme a disposizione di terzi	213.806	137.995
Imposte da versare al fisco c/terzi	59.392	40.370
Imposte da versare al fisco	2.397	2.029
Competenze e contributi relativi al personale	21.976	20.901
Fornitori	13.387	11.902
Transitori enti vari	24.342	3.507
Fatture da ricevere	9.055	10.233
Accrediti in corso per operazioni finanziarie	68.396	493
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	17.628	159.545
Compenso amministratori e sindaci	987	963
Finanziamenti da perfezionare erogati a clientela	17.006	13.112
Accrediti diversi in corso di esecuzione	282.472	205.023
Ratei passivi non riconducibili	4.483	4.540
Risconti passivi non riconducibili	12.958	9.587
Fondo garanzie e impegni	8.029	9.123
Differenze di elisione	25.419	12.292
Poste residuali	24.636	38.099
<b>Totale</b>	<b>806.369</b>	<b>679.714</b>

I dati 2010 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

## Sezione 11 *Trattamento di fine rapporto del personale - voce 110*

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2011	2010
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>37.769</b>	<b>35.754</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>8.873</b>	<b>10.595</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	8.676	8.397
B.2 Altre variazioni in aumento	197	2.198
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>8.575</b>	<b>8.580</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	1.496	1.430
C.2 Altre variazioni in diminuzione	7.079	7.150
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>38.067</b>	<b>37.769</b>

## Sezione 12 *Fondi per rischi e oneri - voce 120*

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>	<b>77.831</b>	<b>77.216</b>
<b>2. Altri fondi per rischi ed oneri</b>	<b>39.415</b>	<b>44.766</b>
2.1 controversie legali	31.435	37.596
2.2 oneri per il personale	7.087	6.491
2.3 altri	893	679
<b>Totale</b>	<b>117.246</b>	<b>121.982</b>

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono altre passività che possono comportare oneri al gruppo oltre quelle fronteggiate dagli accantonamenti sopra riportati. Ragionevolmente si ritiene non sussistano passività potenziali.

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Altri fondi	31/12/2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>77.216</b>	<b>44.766</b>	<b>121.982</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>4.179</b>	<b>16.610</b>	<b>20.789</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.581	15.807	18.388
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	194	194
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	130	130
B.4 Altre variazioni	1.598	479	2.077
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>3.564</b>	<b>21.961</b>	<b>25.525</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	3.381	20.250	23.631
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	23	23
C.3 Altre variazioni	183	1.688	1.871
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>77.831</b>	<b>39.415</b>	<b>117.246</b>

## 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

### 12.3.1. Illustrazione dei fondi

Il fondo di quiescenza per il personale della Capogruppo è un fondo interno a prestazione definita con la finalità di corrispondere ai dipendenti un trattamento pensionistico aggiuntivo rispetto a quanto corrisposto dalla previdenza pubblica. È alimentato da contributi versati dalla Capogruppo e dai dipendenti calcolati percentualmente rispetto al monte valori degli iscritti e accreditati mensilmente. È configurato come patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del C.C..

La consistenza del fondo viene adeguata tenendo conto del gruppo chiuso di aderenti riferito al 28/4/1993. Tale gruppo chiuso è costituito da 443 dipendenti e 225 pensionati. Ai dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge e di contratto, è stata data la possibilità di aderire ad altre forme di previdenza complementare.

La congruità della consistenza del fondo rispetto al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento è stata verificata mediante calcolo predisposto da attuario esterno utilizzando ipotesi demografiche distinte per età e sesso e ipotesi tecnico economiche che riflettono l'andamento teorico delle retribuzioni e delle prestazioni. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base di una ipotesi economico-finanziaria dinamica. L'attualizzazione è stata effettuata sulla base del rendimento di primarie obbligazioni.

### 12.3.2 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti - Variazioni nell'esercizio dei fondi

	2011	2010
Al 1° gennaio	77.216	74.669
service cost	1.612	1.523
interest cost	3.605	3.509
utili/perdite attuariali	(1.219)	788
prestazioni	(3.383)	(3.273)
<b>Al 31 Dicembre</b>	<b>77.831</b>	<b>77.216</b>

### 12.3.3 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti - Variazione nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Le variazioni dell'esercizio relative al fair value delle attività al servizio del fondo sono:

	2011	2010
Al 1° gennaio	77.216	74.669
rendimento	1.598	3.915
contributi	2.581	2.344
pagamenti	(3.564)	(3.712)
<b>Al 31 Dicembre</b>	<b>77.831</b>	<b>77.216</b>

Il fair value delle attività a servizio del fondo di quiescenza è riconducibile alla tabella sotto esposta:

	31/12/2011	31/12/2010
Titoli di debito	66.601	64.795
Titoli di capitale	1.436	2.375
O.I.C.R. azionari	6.661	7.892
O.I.C.R. immobiliari	273	392
Altre attività	2.860	1.762
<b>Totale</b>	<b>77.831</b>	<b>77.216</b>

#### 12.3.4 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti - Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività a passività iscritte in bilancio

	31/12/2011	31/12/2010
Valore attuale delle obbligazioni verso iscritti al fondo	77.831	77.216
Fair value delle attività	77.831	77.216
<b>Differenza</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### 12.3.5 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti - Descrizione delle principali ipotesi attuariali

	31/12/2011	31/12/2010
Tasso tecnico di attualizzazione	4,75%	4,70%
Tasso atteso degli incrementi salariali	2,00%	2,00%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso tendenziale degli incrementi salariali	1,50%	1,50%

#### 12.3.6 Informazioni comparative

La consistenza del fondo aumenta di € 0,615 milioni, +0,80%. Le prestazioni erogate per trattamenti pensionistici ammontano a € 3,366 milioni rispetto a € 3,273 milioni. I contributi versati dai dipendenti ammontano a € 0,256 milioni (€ 0,276 milioni nell'esercizio precedente).

#### 12.4 Fondi per rischi e oneri: altri fondi

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
Fondo controversie legali	31.435	37.596
Fondo oneri personale	7.087	6.491
Fondo beneficenza	893	679
<b>Totale</b>	<b>39.415</b>	<b>44.766</b>

Il fondo cause passive comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di contenzioso in corso, in particolare a fronte di azioni revocatorie instaurate da curatori fallimentari su posizioni a sofferenze o già spesate a perdite e altre controversie che sorgono nello svolgimento dell'attività ordinaria. Il gruppo effettua accantonamenti per tali motivi quando, d'intesa con i propri legali, ritiene probabile che debba essere effettuato un pagamento e l'ammontare dello stesso possa ragionevolmente essere stimato. Non vengono effettuati accantonamenti nel caso in cui eventuali controversie sono ritenute prive di merito.

La durata di tali contenziosi, dati i tempi lunghi della giustizia, è di difficile valutazione. Si è ritenuto di procedere all'attualizzazione degli esborsi previsti ipotizzando una durata media calcolata in base ai tempi delle procedure concorsuali e utilizzando come tasso di attualizzazione i tassi di mercato al 31/12/2011. Diminuisce di € 6,161 milioni, -16,39%, per differenza tra gli accantonamenti di periodo e rilascio di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.

Il fondo oneri per il personale ricomprende principalmente accantonamenti per retribuzioni differite da corrispondere al personale e per la rilevazione degli oneri connessi al premio di fedeltà per i dipendenti. Aumenta di € 0,596 milioni, + 9,18%.

Il fondo di beneficenza, costituito da utili netti a seguito di delibera assembleare, viene utilizzato per le erogazioni liberali deliberate. Aumenta di € 0,500 milioni in sede di riparto dell'utile 2010 e diminuisce di € 0,286 milioni per elargizioni effettuate nell'esercizio.

## **Sezione 15** *Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220*

### **15.1 «Capitale» e «Azioni proprie»: composizione**

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 308.147.985 azioni ordinarie di nominali € 3 cadauna per complessivi € 924,444 milioni. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1° gennaio 2011. Alla data di chiusura dell'esercizio la banca aveva in portafoglio azioni di propria emissione per un valore di carico di € 26,079 milioni.



## 15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>308.147.985</b>	-
- interamente liberate	308.147.985	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	3.850.000	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	304.297.985	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>804.000</b>	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	804.000	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>17.000</b>	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	17.000	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>305.084.985</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	3.063.000	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	308.147.985	-
- interamente liberate	308.147.985	-
- non interamente liberate	-	-

## 15.3 Capitale: altre informazioni

### Sovraprezzi di emissione

Ammonta a € 172,511 milioni con una diminuzione di € 1,804 milioni , -1,03% per attribuzione della perdita derivante dalla cessione di azioni proprie in portafoglio.

## 15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili le cui finalità sono sostanzialmente di contribuire all'adeguatezza patrimoniale del gruppo rispetto all'operatività attuale e prospettica ammontano a € 720,808 milioni, aumentate di € 78,577 milioni, + 12,24%. Comprendono anche il fondo acquisto azioni sociali, previsto anch'esso dall'art. 60 dello Statuto Sociale, a disposizione ai sensi dell'art. 21 dello statuto degli amministratori per acquistare o vendere azioni sociali a prezzi di mercato nell'ambito di una normale attività d'intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli. Il fondo ammonta a € 87,000 milioni (utilizzato per € 26,079 milioni).

## Sezione 16 Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

### 16.1 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La voce patrimonio di pertinenza di terzi ammonta a € 65,929 milioni e risulta costituita da capitale per € 33,575 milioni, da riserva sovrapprezzi di emissione per € 4,357 milioni, da riserve per € 24,198 milioni, da riserve da valutazione per € - 0,065 milioni e da utili per € 3,864 milioni.

### Altre informazioni

#### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2011	31/12/2010
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>621.507</b>	<b>573.746</b>
a) banche	42.790	29.664
b) clientela	578.717	544.082
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>3.163.842</b>	<b>2.825.295</b>
a) banche	37.587	28.979
b) clientela	3.126.255	2.796.316
<b>3) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>1.602.500</b>	<b>2.313.202</b>
a) banche	70.921	26.024
i) a utilizzo certo	58.303	26.019
ii) a utilizzo incerto	12.618	5
b) clientela	1.531.579	2.287.178
i) a utilizzo certo	191.819	82.140
ii) a utilizzo incerto	1.339.760	2.205.038
<b>4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	<b>26.529</b>	<b>16.248</b>
<b>6) Altri impegni</b>	<b>27.982</b>	<b>36.682</b>
<b>Totale</b>	<b>5.442.360</b>	<b>5.765.173</b>

#### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2011	31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.584.052	2.166.413
2. Attività finanziarie valutate al fair value	26.317	28.757
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	387.149	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	58.510	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.056.028</b>	<b>2.195.170</b>

Per le attività detenute per la negoziazione trattasi principalmente di titoli ceduti a clientela a fronte di operazioni di pronti contro termine e a garanzia dell'anticipazione presso Banche Centrali; per le attività finanziarie valutate al fair value trattasi della cauzione versata con riferimento all'emissione di assegni circolari.

Anche per le attività finanziarie disponibili per la vendita trattasi di titoli ceduti a clientela a fronte di operazioni di pronti contro termine e a garanzia dell'anticipazione presso Banca d'Italia.

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono anch'esse a garanzia dell'anticipazione presso Banca d'Italia.

Nel quadro del rifinanziamento del sistema bancario effettuato dalla BCE lo scorso mese di dicembre la banca ha usufruito di un finanziamento di € 1.000 milioni garantito da certificato di deposito di propria emissione e riacquistato coperto da garanzia dello Stato ai sensi dell'art.8 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201.

## 5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	<b>14.264.555</b>
a) Acquisti	7.971.891
1. regolati	6.973.669
2. non regolati	998.222
b) Vendite	6.292.664
1. regolate	5.419.533
2. non regolate	873.131
<b>2. Gestioni di Portafogli</b>	<b>1.862.226</b>
a) Individuali	1.862.226
b) Collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>45.342.405</b>
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	4.603.008
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	4.603.008
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	16.245.515
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	3.090.369
2. altri titoli	13.155.146
c) Titoli di terzi in deposito presso terzi	21.145.527
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	3.348.355
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>61.469.186</b>

## PARTE C *Informazioni sul conto economico consolidato*

### Sezione 1 *Gli interessi - voci 10 e 20*

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	54.021	-	-	54.021	34.980
2. Attività finanziarie valutate al fair value	764	-	-	764	500
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.883	-	-	9.883	399
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.749	-	-	4.749	4.291
5. Crediti verso banche	2	14.877	-	14.879	12.053
6. Crediti verso clientela	-	748.610	-	748.610	578.410
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	2.538
8. Altre attività	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>69.419</b>	<b>763.487</b>	<b>-</b>	<b>832.906</b>	<b>633.171</b>

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31/12/2011	31/12/2010
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	-	2.538
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	-	-
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>-</b>	<b>2.538</b>

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	31/12/2011	31/12/2010
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	87.865	73.646

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. Debiti verso banche centrali	(2.146)	-	-	(2.146)	(78)
2. Debiti verso banche	(43.640)	-	-	(43.640)	(17.539)
3. Debiti verso clientela	(207.366)	-	-	(207.366)	(117.269)
4. Titoli in circolazione	-	(62.308)	-	(62.308)	(57.244)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	-	-	(15)
8. Derivati di copertura	-	-	(15.094)	(15.094)	(14.382)
<b>Totale</b>	<b>(253.152)</b>	<b>(62.308)</b>	<b>(15.094)</b>	<b>(330.554)</b>	<b>(206.527)</b>

## 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31/12/2011	31/12/2010
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	-	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(15.094)	(14.382)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(15.094)</b>	<b>(14.382)</b>

## 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	31/12/2011	31/12/2010
Interessi passivi su passività in valuta	(37.354)	(33.863)

### 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

	31/12/2011	31/12/2010
Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario	(251)	(251)

## Sezione 2 Le commissioni - voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>a) garanzie rilasciate</b>	<b>17.850</b>	<b>14.629</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	<b>84.162</b>	<b>84.306</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	19.754	19.672
2. negoziazione di valute	6.114	6.107
3. gestioni di portafogli	6.601	6.701
3.1 Individuali	6.601	6.701
3.2 Collettive	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	10.273	10.504
5. banca depositaria	4.814	4.092
6. collocamento di titoli	10.245	11.940
7. attività di ricezione e trasmissione ordini	13.395	13.453
8. attività di consulenza	72	37
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	72	37
9. distribuzione di servizi di terzi	12.894	11.800
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 Individuali	-	-
9.1.2 Collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	7.403	6.895
9.3 altri prodotti	5.491	4.905
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>56.597</b>	<b>52.195</b>
<b>e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>f) servizi per operazioni di factoring</b>	<b>35.038</b>	<b>18.037</b>
<b>g) esercizio di esattorie e ricevitorie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>i) tenuta e gestione dei conti correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>j) altri servizi</b>	<b>109.348</b>	<b>101.842</b>
<b>Totale</b>	<b>302.995</b>	<b>271.009</b>

I dati 2010 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.



La voce aumenta di € 31,986 milioni, + 11,80%, influenzato anche dal parziale consolidamento di Factorit spa nell'esercizio di raffronto. L'incremento è dato principalmente dalla voce servizi per operazioni di factoring che passa da € 18,037 milioni a € 35,038 milioni, ma anche dal buon andamento della voce altri servizi, in particolare nella componente «commissioni su finanziamenti», come pure i servizi di incasso e pagamento che da € 52,195 milioni passa a € 56,597 milioni e dalle commissioni per garanzie rilasciate che da € 14,629 milioni si attestano a € 17,850 milioni.

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>a) garanzie ricevute</b>	<b>(287)</b>	<b>(92)</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione e intermediazione:</b>	<b>(3.962)</b>	<b>(3.460)</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	(2.054)	(1.565)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1. proprie	-	-
3.2. delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	(1.908)	(1.895)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>(8.498)</b>	<b>(7.575)</b>
<b>e) altri servizi</b>	<b>(8.772)</b>	<b>(6.219)</b>
<b>Totale</b>	<b>(21.519)</b>	<b>(17.346)</b>

## Sezione 3 *Dividendi e proventi simili - voce 70*

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2011		31/12/2010	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.399	115	1.374	39
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.189	-	1.906	17
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	54	-	61
D. Partecipazioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.588</b>	<b>169</b>	<b>3.280</b>	<b>117</b>

## Sezione 4 *Il risultato netto delle attività di negoziazione - voce 80*

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili di negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>13.112</b>	<b>31.403</b>	<b>(106.485)</b>	<b>(4.578)</b>	<b>(66.548)</b>
1.1 Titoli di debito	836	12.757	(86.509)	(4.273)	(77.189)
1.2 Titoli di capitale	298	2.864	(18.800)	(244)	(15.882)
1.3 Quote di O.I.C.R.	5	273	(1.176)	(61)	(959)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	11.973	15.509	-	-	27.482
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(351)</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>908</b>	<b>9.012</b>	<b>(1.686)</b>	<b>(6.461)</b>	<b>1.778</b>
4.1 Derivati finanziari:	908	9.012	(1.686)	(6.461)	1.778
- Su titoli di debito e tassi di interesse	172	5.676	(957)	(5.299)	(408)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	2.130	-	-	2.130
- Su valute e oro	-	-	-	-	5
- Altri	736	1.206	(729)	(1.162)	51
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>14.020</b>	<b>40.415</b>	<b>(108.171)</b>	<b>(11.039)</b>	<b>(65.121)</b>

Il risultato netto dell'attività di negoziazione è pesantemente condizionato dalla presenza di consistenti minusvalenze su titoli di debito, in particolare titoli di stato, in misura ancora maggiore a quella già consistente contabilizzata lo scorso esercizio.

L'utile da negoziazione su attività finanziarie «altre» è costituito dall'utile su cambi.

Nella presente tabella non è ricompreso il risultato relativo ai titoli del Fondo di quiescenza del personale che è apposto ad altra voce.





## Sezione 5 *Il risultato netto dell'attività di copertura - voce 90*

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	-	-
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	22.977	7.497
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>22.977</b>	<b>7.497</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(22.989)	(7.714)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(22.989)</b>	<b>(7.714)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>(12)</b>	<b>(217)</b>

Gli oneri sono dati da € 22,989 milioni di valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura a fronte di una valutazione positiva per € 22,977 milioni del fair value dei finanziamenti oggetto di copertura. Il risultato netto della valutazione al fair value della struttura di copertura risulta pertanto essere negativo per € 0,012 milioni.

## Sezione 6 *Utili (perdite) da cessione/riacquisto - voce 100*

### 6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto - composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2011			31/12/2010		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-
1. <b>Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-
2. <b>Crediti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-
3. <b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>3.027</b>	<b>(68)</b>	<b>2.959</b>	-	<b>(327)</b>	<b>(327)</b>
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	3.027	(68)	2.959	-	(327)	(327)
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. <b>Attività finanziarie detenute sino a scadenza</b>	<b>124</b>	-	<b>124</b>	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>3.151</b>	<b>(68)</b>	<b>3.083</b>	-	<b>(327)</b>	<b>(327)</b>
<b>Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-
1. <b>Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-
2. <b>Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-
3. <b>Titoli in circolazione</b>	<b>1.472</b>	<b>(28)</b>	<b>1.444</b>	<b>244</b>	<b>(277)</b>	<b>(33)</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.472</b>	<b>(28)</b>	<b>1.444</b>	<b>244</b>	<b>(277)</b>	<b>(33)</b>

## Sezione 7 *Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110*

### 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>101</b>	<b>40</b>	<b>(6.945)</b>	<b>-</b>	<b>(6.804)</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	(2.727)	-	(2.727)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	101	40	(4.218)	-	(4.077)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze cambio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>163</b>
<b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>101</b>	<b>40</b>	<b>(6.945)</b>	<b>-</b>	<b>(6.641)</b>

Le plusvalenze contabilizzate riguardano quote di O.I.C.R. e le minusvalenze sono riferite a quote di O.I.C.R. e titoli di stato italiani.

## Sezione 8 *Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 130*

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
	Specifiche		Di	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre	portafoglio	A	B	A	B		
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(84.517)</b>	<b>(114.025)</b>	<b>(29.687)</b>	<b>1.103</b>	<b>29.424</b>	-	-	<b>21.979</b>	<b>(175.723)</b>
- Finanziamenti	(84.517)	(114.025)	(29.687)	1.103	29.424	-	-	21.979	(175.723)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Totale</b>	<b>(84.517)</b>	<b>(114.025)</b>	<b>(29.687)</b>	<b>1.103</b>	<b>29.424</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21.979</b>	<b>(175.723)</b>

Legenda:

A = da interessi

B = altre riprese



## 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(5.986)	-	-	(5.986)	(4.865)
C. Quote OICR	-	(1.168)	-	-	(1.168)	(241)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
<b>F. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(7.154)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(7.154)</b>	<b>(5.106)</b>

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

## 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(1.231)	-	-	2.325	-	-	1.094	(808)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(1.231)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.325</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.094</b>	<b>(808)</b>

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

## Sezione 11 Le spese amministrative - voce 180

### 11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Settori	31/12/2011	31/12/2010
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(207.137)</b>	<b>(196.372)</b>
a) Salari e Stipendi	(142.690)	(133.353)
b) Oneri sociali	(33.370)	(31.030)
c) Indennità di fine rapporto	(16)	(17)
d) Spese previdenziali	(3.500)	(3.159)
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(8.676)	(8.002)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(3.799)	(5.984)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(3.799)	(5.984)
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(3.045)	(2.593)
- a contribuzione definita	(3.045)	(2.593)
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	(12.041)	(12.234)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(3.925)</b>	<b>(4.446)</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(2.632)</b>	<b>(2.461)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>(63)</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>(213.757)</b>	<b>(203.279)</b>

### 11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia di spese/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>Personale dipendente</b>	<b>3.031</b>	<b>2.976</b>
a) Dirigenti	26	25
b) Quadri direttivi	716	699
c) Restante personale dipendente	2.289	2.252
<b>Altro personale</b>	<b>98</b>	<b>111</b>

	31/12/2011	31/12/2010
<b>Numero puntuale dei dipendenti</b>		
- Personale dipendente	3.042	2.974
- Altro personale	89	115

### 11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

	31/12/2011	31/12/2010
Service cost	1.612	1.523
Interest cost	3.605	3.509
Utile/perdita attuariale	(1.219)	788
Contributi dipendenti	(256)	(276)
Riduzioni e pagamenti	56	440
<b>Totale costi c/economico (A)</b>	<b>3.798</b>	<b>5.984</b>
Rendimento attività a servizi del fondo (B)	1.598	3.915
Onere complessivo (A-B)	2.200	2.069

I costi sono stati contabilizzati tra gli oneri del personale.

Le informazioni concernenti l'ammontare delle obbligazioni contratte, le variazioni nell'esercizio delle stesse, le attività a servizio del fondo, le variazioni di queste ultime, le principali ipotesi attuariali sono fornite nelle tabelle parte B Sezione 12.3 della nota integrativa.

La Capogruppo non si è avvalsa del metodo del «corridoio» per la contabilizzazione degli utili/perdite attuariali; pertanto non esistono utili/perdite di tale genere non contabilizzati.

### 11.4 Altri benefici a favore dipendenti

La voce comprende essenzialmente l'onere per i buoni mensa, le borse di studio, gli oneri assicurativi, i rimborsi spese, le spese di addestramento e le provvidenze varie.

### 11.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2011	31/12/2010
Telefoniche, postali, per trasmissione dati	(15.638)	(16.367)
Manutenzione su immobilizzazioni materiali	(8.807)	(8.462)
Fitti passivi su immobili	(26.657)	(24.457)
Vigilanza	(6.444)	(6.188)
Trasporti	(4.195)	(3.580)
Compensi a professionisti	(12.352)	(9.642)
Fornitura materiale uso ufficio	(2.803)	(2.883)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(5.095)	(4.859)
Pubblicità e rappresentanza	(4.549)	(4.013)
Legali	(10.151)	(8.948)
Premi assicurativi	(1.751)	(1.731)
Informazioni e visure	(4.291)	(4.180)
Imposte indirette e tasse	(37.096)	(33.313)
Noleggio e manutenzione hardware e software	(11.355)	(10.768)
Registrazione dati presso terzi	(949)	(936)
Pulizia	(5.167)	(4.929)
Associtative	(1.907)	(1.939)
Servizi resi da terzi	(3.113)	(2.953)
Attività in outsourcing	(19.079)	(18.986)
Oneri pluriennali	(8.613)	(5.950)
Altre	(11.573)	(9.379)
<b>Totale</b>	<b>(201.585)</b>	<b>(184.463)</b>

I dati 2010 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

## **Sezione 12** *Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 190*

### **12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

La voce è valorizzata per € 3,795 milioni.

## **Sezione 13** *Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali voce 200*

### **13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
	(a)			
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà	(15.842)	-	-	(15.842)
- ad uso funzionale	(15.842)	-	-	(15.842)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	(1.011)	-	-	(1.011)
- ad uso funzionale	(1.011)	-	-	(1.011)
- per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(16.853)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(16.853)</b>

## **Sezione 14** *Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali voce 210*

### **14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
	(a)			
<b>A. Attività immateriali</b>				
A.1 Di proprietà	(11.130)	-	-	(11.130)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(11.130)	-	-	(11.130)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(11.130)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(11.130)</b>

Le rettifiche di valore riguardano attività immateriali con vita utile definita costituite da diritti di utilizzo di programmi EDP. Nell'esercizio non si sono rilevate perdite per riduzioni significative di valori per le attività immateriali pertanto non viene fornita nessuna informativa prevista dallo IAS 36 paragrafo 130 lettere a) c) d) f) g) e 131.

## **Sezione 15** *Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220*

### **15.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	31/12/2011	31/12/2010
Sopravvenienze passive	(2.706)	(2.350)
Altri	(2.997)	(1.805)
Differenze di consolidamento	(876)	(20.956)
<b>Totale</b>	<b>(6.579)</b>	<b>(25.111)</b>



## 15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2011	31/12/2010
Recupero spese su depositi e conti correnti passivi	72	82
Recuperi di spese	1.491	533
Fitti attivi su immobili	1.080	1.045
Recupero di imposte	30.264	28.048
Proventi finanziari fondo quiescenza	1.598	3.915
Sopravvenienze attive	3.040	887
Altri	12.255	7.997
Differenze di consolidamento	1.796	24.472
<b>Totale</b>	<b>51.596</b>	<b>66.979</b>

## Sezione 16 Utili (Perdite) delle partecipazioni - voce 240

### 16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2011	31/12/2010
<b>2) Imprese sottoposte a influenza notevole</b>		
<b>A. Proventi</b>	<b>7.122</b>	<b>61.431</b>
1. Rivalutazioni	6.316	2.958
2. Utili da cessione	801	58.404
3. Riprese di valore	5	69
4. Altri proventi	-	-
<b>B. Oneri</b>	<b>(4.191)</b>	<b>(1.945)</b>
1. Svalutazioni	(4.191)	(1.945)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>2.931</b>	<b>59.486</b>

## Sezione 19 Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 270

### 19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Settori	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. Immobili</b>	<b>-</b>	<b>(108)</b>
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	(108)
<b>B. Altre attività</b>	<b>(16)</b>	<b>(60)</b>
- Utili da cessione	17	51
- Perdite da cessione	(33)	(111)
<b>Risultato netto</b>	<b>(16)</b>	<b>(168)</b>



## **Sezione 20** *Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 290*

### **20.1 Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/Settori	31/12/2011	31/12/2010
1. Imposte correnti (-)	(86.292)	(72.684)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	340
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	22.420	11.668
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(4.869)	(312)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3/-4+/-5)	(68.741)	(60.988)

### **20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

Le imposte sono calcolate per ogni società in base alla specifica normativa del paese di residenza.

Il totale del carico fiscale dell'anno può essere riconciliato come segue:

<b>IMPOSTE REDDITO SOCIETÀ</b>	Imponibile	Imposta
Onere fiscale teorico	146.957	(40.406)
Variazioni in aumento	108.616	(29.841)
Variazioni in diminuzione	(34.170)	9.658
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>221.403</b>	<b>(60.589)</b>

<b>IRAP</b>	Imponibile	Imposta
Onere fiscale teorico	145.256	(7.431)
Variazioni in aumento	402.330	(22.359)
Variazioni in diminuzione	(71.315)	4.087
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>476.271</b>	<b>(25.703)</b>
<b>Totale onere fiscale effettivo</b>	<b>-</b>	<b>(86.292)</b>

Le principali variazioni in aumento e diminuzione attengono alla Capogruppo e pertanto si rinvia a quanto commentato alla Parte C Informazioni sul conto economico dell'impresa Sezione 18 Tab. 18.2.



## **Sezione 24** *Utile per azione*

### **24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito**

Nell'esercizio non si è provveduto ad alcuna operazione sul capitale sociale o all'emissione di strumenti finanziari che potrebbero comportare l'emissione di azioni. Pertanto il numero di azioni cui spetta l'utile è invariato rispetto all'esercizio precedente.

	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
numero azioni	308.147.985	308.147.985

### **24.2 Altre informazioni**

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'«utile per azione» definito con l'acronimo EPS «earnings per share» che viene calcolato secondo le seguenti definizioni:

«EPS base» calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

«EPS diluito» calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Non esistono le condizioni per le quali possa verificarsi una «diluizione dell'utile», nel bilancio non sono esposte attività destinate a cessare per le quali debba essere indicato separatamente l'utile «base» e «diluito» per azione.

	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
utile per azione - €	0,241	0,439

## PARTE D *Redditività consolidata complessiva*

### Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci/Valori	Importo lordo	Imposta reddito	Importo netto
<b>10. Utile (perdita) di esercizio</b>	-	-	<b>78.216</b>
Altre componenti reddituali			
<b>20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	<b>(65.574)</b>	<b>21.395</b>	<b>(44.179)</b>
a) variazioni di fair value	(65.789)	21.504	(44.285)
b) rigiro a conto economico	215	(109)	106
- rettifiche da deterioramento	215	(109)	106
- utile/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>30. Attività materiali</b>	-	-	-
<b>40. Attività immateriali</b>	-	-	-
<b>50. Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>60. Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>70. Differenze di cambio:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>80. Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>	-	-	-
<b>100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utile/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(65.574)</b>	<b>21.395</b>	<b>(44.179)</b>
<b>120. Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	-	-	<b>34.037</b>
<b>130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>	-	-	<b>(3.864)</b>
<b>140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	-	-	<b>30.173</b>

## **PARTE E** *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

Le informazioni previste nella presente parte possono basarsi su dati gestionali interni e, pertanto, possono non coincidere con quanto riportato nelle parti B e C della presente nota integrativa, fatta eccezione ove sia specificatamente richiesta l'indicazione del valore di bilancio.

L'informativa al pubblico ai sensi del Titolo IV, Capitolo 1 delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche è messa a disposizione, entro i termini previsti per la pubblicazione del bilancio, sul sito internet della banca, nella sezione «Informativa societaria».

### **Sezione 1** *Rischi del Gruppo bancario*

#### **1.1 Rischio di credito**

##### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

La Capogruppo, nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento nei confronti delle controllate, assicura che a livello di gruppo siano adottate politiche creditizie uniformi e fissati criteri omogenei di valutazione e monitoraggio del rischio.

Le linee strategiche promosse sono in generale finalizzate, come analiticamente delineato nella corrispondente Sezione della nota integrativa della Capogruppo, al sostenimento delle economie locali e, in particolare, dei piccoli e medi operatori economici e delle famiglie, perseguendo il mantenimento di un profilo di rischio e di un livello di concentrazione contenuti.

Gli indirizzi sono declinati dalle controllate nel rispetto delle peculiarità che possono derivare dalla natura delle controparti servite e dalle particolari tipologie dei prodotti offerti, oltre che dalle caratteristiche del mercato di riferimento.

##### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

##### **2.1 Aspetti organizzativi**

Il processo di gestione del rischio di credito implementato dalla Capogruppo e l'articolazione della struttura organizzativa deputata a svolgere le inerenti attività sono dettagliatamente descritti nella corrispondente Sezione della nota integrativa relativa all'impresa.

L'assetto organizzativo delle controllate si conforma a quello della Capogruppo, pur nel rispetto delle specificità che possono discendere dalle dimensioni operative delle società e dall'ambito di azione delle stesse.

##### **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

La Capogruppo, nell'esercizio della propria funzione di coordinamento, prescrive alle controllate l'adozione di modalità di controllo omogenee a quelle illustrate nella corrispondente Sezione della nota integrativa relativa all'impresa.

Al riguardo, si precisa che la controllata elvetica dispone di un proprio sistema di rating applicato ai finanziamenti alla clientela. Quest'ultimo non si avvale di metodologie statistiche, inapplicabili considerata l'esiguità della base dati storica, ma è fondato esclusivamente sul giudizio soggettivo-discrezionale espresso dagli addetti del settore. L'approccio metodologico adottato prevede, seconda della tipologia di controparte, la raccolta di definiti indicatori e di informazioni di carattere finanziario, andamentale e qualitativo; l'esame congiunto di tali elementi consente di giungere alla definizione di un punteggio, sulla base del quale il valutatore finale attribuisce il giudizio di rating. Tale iter procedurale è stato oggetto di analisi da parte della società di revisione esterna, che l'ha ritenuto adeguato in rapporto alle dimensioni, alla complessità e alla rischiosità dell'attività svolta.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Capogruppo, nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni di coordinamento e controllo, dispone che le controllate si dotino di un processo in grado di assicurare l'efficiente gestione e la prudente valutazione delle garanzie acquisite.

La controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) adotta tecniche di mitigazione del rischio di credito sostanzialmente conformi a quelle della casa madre, queste ultime delineate nella corrispondente Sezione della nota integrativa relativa all'impresa. Si specifica in particolare che nella confederazione elvetica il finanziamento alle famiglie e alle imprese assistito da protezione del credito mediante garanzia immobiliare o finanziaria costituisce una prassi consolidata.

Per quanto riguarda l'operatività di Factorit, di contro, strumenti peculiari di attenuazione dei rischi assunti dal factor sono da ricercarsi nelle tecniche volte a consolidare il trasferimento di rischio verso il debitore ceduto e nel frazionamento dello stesso su una pluralità di soggetti, elementi questi che costituiscono connotati essenziali delle operazioni della specie.

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

La Capogruppo, nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni di coordinamento e controllo, dispone che le controllate uniformino criteri di classificazione e modalità di gestione dei crediti deteriorati a quelli adottati dalla controllante, che trovano adeguata descrizione nella corrispondente Sezione della nota integrativa relativa all'impresa.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Gruppo bancario					Altre imprese		Totale 31/12/2011
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Attività deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.527	245	103	55	2.105.155	-	-	<b>2.111.085</b>
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	575.313	-	-	<b>575.313</b>
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	586	-	-	-	219.746	-	-	<b>220.332</b>
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.474.093	-	-	<b>1.474.093</b>
5. Crediti verso clientela	272.597	378.001	83.339	222.104	22.712.709	-	185	<b>23.668.935</b>
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	26.754	-	-	<b>26.754</b>
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>278.710</b>	<b>378.246</b>	<b>83.442</b>	<b>222.159</b>	<b>27.113.770</b>	-	<b>185</b>	<b>28.076.512</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>213.685</b>	<b>252.647</b>	<b>63.053</b>	<b>229.661</b>	<b>24.536.286</b>	-	<b>253</b>	<b>25.295.585</b>

Con il termine esposizioni creditizie si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..



### A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
<b>A. Gruppo bancario</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.930	-	5.930	2.105.155	-	2.105.155	2.111.085
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	575.313	-	575.313	575.313
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	586	-	586	219.746	-	219.746	220.332
4. Crediti verso banche	-	-	-	1.474.093	-	1.474.093	1.474.093
5. Crediti verso clientela	1.331.015	374.974	956.041	22.845.339	132.630	22.712.709	23.668.750
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	26.754	-	26.754	26.754
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>1.337.531</b>	<b>374.974</b>	<b>962.557</b>	<b>27.246.400</b>	<b>132.630</b>	<b>27.113.770</b>	<b>28.076.327</b>
<b>B. Altre imprese</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso clientela	-	-	-	185	-	185	185
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	<b>185</b>	-	<b>185</b>	<b>185</b>
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>1.337.531</b>	<b>374.974</b>	<b>962.557</b>	<b>27.246.585</b>	<b>132.630</b>	<b>27.113.955</b>	<b>28.076.512</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>1.084.483</b>	<b>325.437</b>	<b>759.046</b>	<b>24.654.889</b>	<b>118.350</b>	<b>24.536.539</b>	<b>25.295.585</b>

Per le attività finanziarie detenute per la negoziazione e quelle valutate al fair value l'esposizione lorda viene esposta al valore risultante dalla valutazione di fine periodo.

Nella tabella che segue sono rappresentati, per l'aggregato dei «Crediti verso la clientela in bonis», i valori oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi (es. Accordi Quadro ABI-MEF per la moratoria delle rate di PMI e famiglie), con indicazione dell'anzianità degli eventuali importi scaduti.

Crediti verso la clientela di cui:	Esposizione netta	Scaduti sino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi sino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi sino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno
Oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi	63.533	-	1.527	139	-

### A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Altre attività	1.917.272	-	-	1.917.272
<b>Totale A</b>	<b>1.917.272</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.917.272</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	152.732	-	-	152.732
<b>Totale B</b>	<b>152.732</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>152.732</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>2.070.004</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.070.004</b>

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso banche esposti alla voce 60 nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli bancari comprese nelle voci 20, 30, 40, 50 dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale. L'esposizione fuori bilancio è rappresentata da garanzie prestate, impegni e derivati.

### A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	558.902	280.192	-	278.710
b) Incagli	450.132	72.131	-	378.001
c) Esposizioni ristrutturate	91.142	7.803	-	83.339
d) Esposizioni scadute	236.952	14.848	-	222.104
e) Altre attività	25.229.080	-	132.630	25.096.450
<b>Totale A</b>	<b>26.566.208</b>	<b>374.974</b>	<b>132.630</b>	<b>26.058.604</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	52.830	8.029	-	44.801
b) Altre	5.347.263	-	-	5.347.263
<b>Totale B</b>	<b>5.400.093</b>	<b>8.029</b>	<b>-</b>	<b>5.392.064</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>31.966.301</b>	<b>383.003</b>	<b>132.630</b>	<b>31.450.668</b>

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso clientela esposti alla voce 70 nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli non bancari comprese nelle voci 20, 30, 40, 50 dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.. L'esposizione fuori bilancio è rappresentata da garanzie prestate, impegni e derivati.





### A.1.7 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>471.638</b>	<b>305.320</b>	<b>65.995</b>	<b>241.526</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>277.005</b>	<b>321.925</b>	<b>41.454</b>	<b>312.737</b>
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	107.426	260.320	28.296	239.969
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	152.392	49.402	7.979	13.007
B.3 altre variazioni in aumento	17.187	12.203	5.179	59.761
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>189.741</b>	<b>177.113</b>	<b>16.307</b>	<b>317.311</b>
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	1.015	23.919	270	80.201
C.2 cancellazioni	128.801	298	-	-
C.3 incassi	57.840	45.543	5.940	106.501
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	129	105.299	10.097	107.255
C.6 altre variazioni in diminuzione	1.956	2.054	-	23.354
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>558.902</b>	<b>450.132</b>	<b>91.142</b>	<b>236.952</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

### A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>257.953</b>	<b>52.677</b>	<b>2.942</b>	<b>11.865</b>
- di cui: esposizione cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>164.184</b>	<b>57.351</b>	<b>7.525</b>	<b>21.624</b>
B.1 rettifiche di valore	120.437	51.115	6.089	20.641
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	43.480	6.057	1.436	965
B.3 altre variazioni in aumento	267	179	-	18
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>141.945</b>	<b>37.897</b>	<b>2.664</b>	<b>18.641</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	7.870	2.712	724	211
C.2 riprese di valore da incasso	4.736	1.434	8	462
C.3 cancellazioni	128.755	298	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	57	32.235	1.932	17.714
C.5 altre variazioni in diminuzione	527	1.218	-	254
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>280.192</b>	<b>72.131</b>	<b>7.803</b>	<b>14.848</b>
- di cui: esposizione cedute non cancellate	-	-	-	-

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2011
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>2.296.936</b>	<b>571.765</b>	<b>691.058</b>	<b>26.210</b>	<b>733</b>	<b>6.387</b>	<b>24.382.787</b>	<b>27.975.876</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>72</b>	<b>40.794</b>	<b>1.083</b>	-	-	-	<b>60.480</b>	<b>102.429</b>
B.1 Derivati finanziari	72	40.794	1.083	-	-	-	60.480	102.429
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>16.044</b>	<b>84.917</b>	<b>119.085</b>	<b>20.106</b>	-	-	<b>3.562.529</b>	<b>3.802.681</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>52.113</b>	<b>50.328</b>	<b>32.908</b>	-	-	-	<b>1.504.337</b>	<b>1.639.686</b>
<b>Totale</b>	<b>2.365.165</b>	<b>747.804</b>	<b>844.134</b>	<b>46.316</b>	<b>733</b>	<b>6.387</b>	<b>29.510.133</b>	<b>33.520.672</b>

Viene esposta la distribuzione delle esposizioni creditizie, secondo classi rappresentative di giudizi di rating, assegnati da agenzie esterne e memorizzati sugli archivi informatici delle entità appartenenti al Gruppo bancario.

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori di cui alla normativa prudenziale (cfr. Circolare n. 263 del 27.12.2006 «Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche»).

Di seguito viene indicato il raccordo tra le classi di giudizio sopra rappresentate e i rating rilasciati dalle agenzie delle quali si è scelto di avvalersi.

	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6
FitchRatings	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB-	da B+ a B-	inferiore a B-
Standard & Poor's Rating Services	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB-	da B+ a B-	inferiore a B-



## A.2.2 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» per classi di rating interni

BANCA POPOLARE DI SONDRIO - PRIVATI - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>344.047</b>	<b>43.162</b>	<b>76.608</b>	<b>410.711</b>	<b>710.819</b>	<b>584.792</b>	<b>208.373</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>110</b>	<b>32</b>	<b>7</b>	<b>380</b>	<b>467</b>	<b>179</b>	<b>11</b>
B.1 Derivati finanziari	110	32	7	380	467	179	11
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>130.154</b>	<b>225</b>	<b>4.109</b>	<b>15.411</b>	<b>16.394</b>	<b>12.348</b>	<b>2.917</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>1</b>	<b>767</b>	<b>6</b>	<b>7.713</b>	<b>8.406</b>	<b>4.355</b>	<b>194</b>
<b>Totale</b>	<b>474.312</b>	<b>44.186</b>	<b>80.730</b>	<b>434.215</b>	<b>736.086</b>	<b>601.674</b>	<b>211.495</b>

BANCA POPOLARE DI SONDRIO - SMALL BUSINESS Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>12.227</b>	<b>319.904</b>	<b>104.192</b>	<b>316.219</b>	<b>1.067.472</b>	<b>300.520</b>	<b>173.346</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>-</b>	<b>54</b>	<b>7</b>	<b>79</b>	<b>406</b>	<b>111</b>	<b>152</b>
B.1 Derivati finanziari	-	54	7	79	406	111	152
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>1.785</b>	<b>7.695</b>	<b>2.694</b>	<b>9.484</b>	<b>32.801</b>	<b>37.435</b>	<b>3.913</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>1</b>	<b>445</b>	<b>2.793</b>	<b>19.033</b>	<b>12.024</b>	<b>3.807</b>	<b>9.005</b>
<b>Totale</b>	<b>14.013</b>	<b>328.098</b>	<b>109.686</b>	<b>344.815</b>	<b>1.112.703</b>	<b>341.873</b>	<b>186.416</b>

BANCA POPOLARE DI SONDRIO - MICROIMPRESE - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>61.882</b>	<b>76.448</b>	<b>126.198</b>	<b>286.938</b>	<b>883.050</b>	<b>1.018.357</b>	<b>855.112</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>886</b>	<b>292</b>	<b>29</b>	<b>216</b>	<b>945</b>	<b>123</b>	<b>17</b>
B.1 Derivati finanziari	886	292	29	216	945	123	17
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>5.457</b>	<b>4.380</b>	<b>11.459</b>	<b>33.352</b>	<b>110.018</b>	<b>66.108</b>	<b>42.196</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>2.194</b>	<b>2.873</b>	<b>1.786</b>	<b>15.044</b>	<b>84.870</b>	<b>54.789</b>	<b>51.198</b>
<b>Totale</b>	<b>70.419</b>	<b>83.993</b>	<b>139.472</b>	<b>335.550</b>	<b>1.078.883</b>	<b>1.139.377</b>	<b>948.523</b>

BANCA POPOLARE DI SONDRIO - PMI - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>42.933</b>	<b>33.038</b>	<b>91.379</b>	<b>195.683</b>	<b>744.990</b>	<b>1.107.965</b>	<b>704.843</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>39</b>	<b>36</b>	<b>44</b>	<b>26</b>	<b>1.417</b>	<b>1.901</b>	<b>406</b>
B.1 Derivati finanziari	39	36	44	26	1.417	1.901	406
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>28.107</b>	<b>8.219</b>	<b>21.912</b>	<b>27.448</b>	<b>203.716</b>	<b>145.265</b>	<b>85.693</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>2.207</b>	<b>2.485</b>	<b>6.103</b>	<b>9.218</b>	<b>41.388</b>	<b>39.520</b>	<b>35.002</b>
<b>Totale</b>	<b>73.286</b>	<b>43.778</b>	<b>119.438</b>	<b>232.375</b>	<b>991.511</b>	<b>1.294.651</b>	<b>825.944</b>

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2011
<b>162.070</b>	<b>78.115</b>	<b>38.751</b>	<b>45.497</b>	<b>24.620</b>	<b>84.686</b>	<b>162.138</b>	<b>2.974.389</b>
<b>808</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>2.014</b>
808	2	-	1	-	-	17	2.014
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.551</b>	<b>434</b>	<b>227</b>	<b>1.326</b>	<b>231</b>	<b>514</b>	<b>955</b>	<b>186.796</b>
<b>453</b>	<b>79</b>	<b>50</b>	<b>26</b>	<b>-</b>	<b>66</b>	<b>817</b>	<b>22.933</b>
<b>164.882</b>	<b>78.630</b>	<b>39.028</b>	<b>46.850</b>	<b>24.851</b>	<b>85.266</b>	<b>163.927</b>	<b>3.186.132</b>

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2011
<b>157.304</b>	<b>61.877</b>	<b>49.975</b>	<b>84.200</b>	<b>27.889</b>	<b>77.207</b>	<b>116.248</b>	<b>2.868.580</b>
<b>1</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>1.342</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.185</b>
1	33	-	1.342	-	-	-	2.185
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5.901</b>	<b>1.661</b>	<b>1.217</b>	<b>2.095</b>	<b>1.127</b>	<b>1.986</b>	<b>2.121</b>	<b>111.915</b>
<b>3.198</b>	<b>754</b>	<b>511</b>	<b>68</b>	<b>253</b>	<b>253</b>	<b>287</b>	<b>52.432</b>
<b>166.404</b>	<b>64.325</b>	<b>51.703</b>	<b>87.705</b>	<b>29.269</b>	<b>79.446</b>	<b>118.656</b>	<b>3.035.112</b>

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2011
<b>692.862</b>	<b>279.376</b>	<b>111.189</b>	<b>60.370</b>	<b>44.759</b>	<b>106.454</b>	<b>365.097</b>	<b>4.968.092</b>
<b>28</b>	<b>26</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>245</b>	<b>2.811</b>
28	26	4	-	-	-	245	2.811
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>36.186</b>	<b>15.297</b>	<b>3.274</b>	<b>4.913</b>	<b>2.431</b>	<b>3.027</b>	<b>5.202</b>	<b>343.300</b>
<b>41.264</b>	<b>1.069</b>	<b>6.281</b>	<b>1.001</b>	<b>102</b>	<b>2.273</b>	<b>7.232</b>	<b>271.976</b>
<b>770.340</b>	<b>295.768</b>	<b>120.748</b>	<b>66.284</b>	<b>47.292</b>	<b>111.754</b>	<b>377.776</b>	<b>5.586.179</b>

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2011
<b>480.361</b>	<b>348.962</b>	<b>173.257</b>	<b>100.074</b>	<b>41.016</b>	<b>97.039</b>	<b>164.133</b>	<b>4.325.673</b>
<b>40</b>	<b>401</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>373</b>	<b>103</b>	<b>4.787</b>
40	401	1	-	-	373	103	4.787
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>25.554</b>	<b>33.221</b>	<b>7.428</b>	<b>3.436</b>	<b>863</b>	<b>5.830</b>	<b>9.375</b>	<b>606.067</b>
<b>10.598</b>	<b>15.848</b>	<b>7.584</b>	<b>301</b>	<b>35</b>	<b>3.000</b>	<b>4.040</b>	<b>177.329</b>
<b>516.553</b>	<b>398.432</b>	<b>188.270</b>	<b>103.811</b>	<b>41.914</b>	<b>106.242</b>	<b>177.651</b>	<b>5.113.856</b>



BANCA POPOLARE DI SONDRIO - GRANDI IMPRESE E IMPRESE PUBBLICHE - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>17.812</b>	<b>77.717</b>	<b>216.631</b>	<b>371.013</b>	<b>359.544</b>	<b>109.550</b>	<b>78.989</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>114</b>	<b>5.582</b>	<b>1</b>	<b>506</b>	<b>247</b>	<b>292</b>	<b>-</b>
B.1 Derivati finanziari	114	5.582	1	506	247	292	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>38.804</b>	<b>85.244</b>	<b>215.935</b>	<b>537.265</b>	<b>281.774</b>	<b>75.094</b>	<b>39.837</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>-</b>	<b>7.048</b>	<b>2</b>	<b>82.819</b>	<b>6.230</b>	<b>5.880</b>	<b>2.317</b>
<b>Totale</b>	<b>56.730</b>	<b>175.591</b>	<b>432.569</b>	<b>991.603</b>	<b>647.795</b>	<b>190.816</b>	<b>121.143</b>

BANCA POPOLARE DI SONDRIO BANCHE - Esposizioni				
	01	02	03	04
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>31.382</b>	<b>27.997</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>394</b>
B.1 Derivati finanziari	-	-	1	394
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15.794</b>	<b>1.439</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>100</b>	<b>205</b>
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>47.277</b>	<b>30.035</b>

BANCA POPOLARE DI SONDRIO (SUISSE) - CLIENTELA - Esposizioni				
	R1	R2	R3	R3G
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>-</b>	<b>2.540</b>	<b>337.039</b>	<b>290.726</b>
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>2.540</b>	<b>337.039</b>	<b>290.726</b>

La controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA dispone di un proprio sistema, applicato ai soli crediti verso la clientela, il quale prevede la distribuzione del portafoglio su una scala di 10 classi di rischio. La prima classe identifica una controparte a rischio minimo, mentre le classi R7 e R8 identificano lo stato di insolvenza.

Si segnala che nessuna entità del gruppo utilizza i presenti rating interni nel calcolo dei requisiti patrimoniali per alcun portafoglio prudenziale, applicando invece l'approccio definito «standardizzato», il quale prevede l'utilizzo dei giudizi rilasciati da agenzie di rating esterne.

Classi di rating interni							Totale
08	09	10	11	12	13	Insolventi	31/12/2011
<b>88.534</b>	<b>89.465</b>	<b>60.540</b>	<b>34.095</b>	<b>13.623</b>	<b>4.116</b>	<b>44.603</b>	<b>1.566.232</b>
<b>88</b>	<b>760</b>	-	-	-	-	-	<b>7.590</b>
88	760	-	-	-	-	-	7.590
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>24.535</b>	<b>23.623</b>	<b>15.777</b>	<b>62.214</b>	<b>896</b>	<b>9.746</b>	<b>789</b>	<b>1.411.533</b>
<b>4.000</b>	<b>6.966</b>	-	-	<b>5.260</b>	-	<b>2.513</b>	<b>123.035</b>
<b>117.157</b>	<b>120.814</b>	<b>76.317</b>	<b>96.309</b>	<b>19.779</b>	<b>13.862</b>	<b>47.905</b>	<b>3.108.390</b>

Classi di rating interni							Totale
05	06	07	08	09	Insolventi	31/12/2011	
<b>60.409</b>	<b>33.055</b>	<b>135</b>	<b>686</b>	-	-	<b>153.664</b>	
<b>15</b>	<b>30</b>	-	-	-	-	<b>440</b>	
15	30	-	-	-	-	440	
-	-	-	-	-	-	-	
-	<b>7.884</b>	<b>120</b>	<b>1.870</b>	-	-	<b>27.107</b>	
-	-	-	-	-	-	<b>305</b>	
<b>60.424</b>	<b>40.969</b>	<b>255</b>	<b>2.556</b>	-	-	<b>181.516</b>	

Classi di rating interni						Totale
R4	R4G	R5	R6	R7	R8	31/12/2011
<b>1.492.663</b>	<b>227.383</b>	<b>66.211</b>	<b>7.460</b>	<b>119</b>	<b>74</b>	<b>2.424.215</b>
<b>1.492.663</b>	<b>227.383</b>	<b>66.211</b>	<b>7.460</b>	<b>119</b>	<b>74</b>	<b>2.424.215</b>



### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

Gli importi relativi alla colonna «esposizione» sono riportati al netto delle rettifiche di valore specifiche e di portafoglio. Le garanzie sono ripartite sulla base di tale esposizione. Gli importi riportati nelle colonne «garanzie» si riferiscono all'effettivo valore della garanzia (cd. «fair value»), che può essere ben superiore rispetto all'ammontare garantito.

#### A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)		Altre garanzie reali
		Immobili	Titoli	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>				
1.1 totalmente garantite	9.226	-	824	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	6.629	-	195	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie «fuori bilancio» garantite:</b>				
2.1 totalmente garantite	12.250	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	360	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-

#### A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)		Altre garanzie reali
		Immobili	Titoli	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>				
1.1 totalmente garantite	14.337.351	25.869.256	404.357	162.918
- di cui deteriorate	678.915	1.325.915	32.625	3.911
1.2 parzialmente garantite	1.047.473	3.299	100.505	26.614
- di cui deteriorate	84.799	929	5.648	1.797
<b>2. Esposizioni creditizie «fuori bilancio» garantite:</b>				
2.1 totalmente garantite	1.524.998	600.873	49.847	37.326
- di cui deteriorate	22.610	13.066	2.336	12
2.2 parzialmente garantite	256.404	-	20.457	4.618
- di cui deteriorate	1.810	-	148	306



**Garanzie personali (2)**

Derivati su crediti									
Altri derivati					Crediti di firma				
CLN	Governi e Banche centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	<b>Totale 31/12/2011</b>
-	-	-	-	-	-	-	3.650	4.900	9.374
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	5.610	-	5.805
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	12.250	12.250
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	349	349
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Garanzie personali (2)**

Derivati su crediti									
Altri derivati					Crediti di firma				
CLN	Governi e Banche centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	<b>Totale 31/12/2011</b>
-	-	-	-	-	-	25.462	169.213	9.758.826	36.390.032
-	-	-	-	-	-	1.206	1.445	717.877	2.082.979
-	-	-	-	-	-	2.533	8.252	583.694	724.897
-	-	-	-	-	-	265	-	34.778	43.417
-	-	-	-	-	-	211	94.476	1.896.246	2.678.979
-	-	-	-	-	-	5	-	34.122	49.541
-	-	-	-	-	-	-	269	150.154	175.498
-	-	-	-	-	-	-	-	1.258	1.712

## B. Distribuzione e concentrazione del credito

### B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	188	-	1.036	372	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	12.036	665	-	6	-	-
A.5 Altre esposizioni	2.193.800	-	-	100.920	-	198
<b>Totale A 2.205.836</b>	<b>853</b>	<b>-</b>	<b>101.962</b>	<b>372</b>	<b>198</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni «fuori bilancio»</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	77.145	-	-	35.756	-	-
<b>Totale B 77.145</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>35.756</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>2.282.981</b>	<b>853</b>	<b>-</b>	<b>137.718</b>	<b>372</b>	<b>198</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>2.419.210</b>	<b>188</b>	<b>5</b>	<b>125.112</b>	<b>102</b>	<b>45</b>

### B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	271.135	269.940	1.103	10.151
A.2 Incagli	376.394	71.451	1.602	679
A.3 Esposizioni ristrutturate	83.339	7.803	-	-
A.4 Esposizioni scadute	220.575	14.800	1.527	48
A.5 Altre esposizioni	22.078.393	117.401	2.879.431	14.954
<b>Totale A</b>	<b>23.029.836</b>	<b>481.395</b>	<b>2.883.663</b>	<b>25.832</b>
<b>B. Esposizioni «fuori bilancio»</b>				
B.1 Sofferenze	4.118	5.850	-	1
B.2 Incagli	32.001	2.177	8	1
B.3 Altre attività deteriorate	5.624	-	3.050	-
B.4 Altre esposizioni	4.884.842	-	438.619	-
<b>Totale B</b>	<b>4.926.585</b>	<b>8.027</b>	<b>441.677</b>	<b>2</b>
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>27.956.421</b>	<b>489.422</b>	<b>3.325.340</b>	<b>25.834</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>26.497.882</b>	<b>425.481</b>	<b>2.802.212</b>	<b>23.466</b>

Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
10.591	7.120	-	-	194	-	218.902	219.900	-	49.217	52.978	-
3.556	1.600	-	-	-	-	287.081	57.325	-	86.328	12.646	-
7.568	293	-	-	-	-	74.912	7.505	-	859	5	-
126	11	-	-	-	-	122.907	8.620	-	87.029	5.552	-
1.828.907	-	7.978	21.505	-	8	15.449.510	-	93.167	5.501.808	-	31.279
<b>1.850.748</b>	<b>9.024</b>	<b>7.978</b>	<b>21.505</b>	<b>194</b>	<b>8</b>	<b>16.153.312</b>	<b>293.350</b>	<b>93.167</b>	<b>5.725.241</b>	<b>71.181</b>	<b>31.279</b>
1	3	-	-	17	-	4.021	5.818	-	96	13	-
-	-	-	-	-	-	25.272	1.489	-	6.737	689	-
-	-	-	-	-	-	8.354	-	-	320	-	-
303.690	-	-	56	-	-	4.370.423	-	-	560.193	-	-
<b>303.691</b>	<b>3</b>	-	<b>56</b>	<b>17</b>	-	<b>4.408.070</b>	<b>7.307</b>	-	<b>567.346</b>	<b>702</b>	-
<b>2.154.439</b>	<b>9.027</b>	<b>7.978</b>	<b>21.561</b>	<b>211</b>	<b>8</b>	<b>20.561.382</b>	<b>300.657</b>	<b>93.167</b>	<b>6.292.587</b>	<b>71.883</b>	<b>31.279</b>
<b>1.797.272</b>	<b>11.873</b>	<b>5.540</b>	<b>22.670</b>	<b>1.900</b>	<b>14</b>	<b>19.253.713</b>	<b>265.266</b>	<b>85.695</b>	<b>5.955.423</b>	<b>54.218</b>	<b>28.064</b>

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
6.472	101	-	-	-	-
4	-	1	-	-	1
-	-	-	-	-	-
1	-	1	-	-	-
114.052	219	21.411	37	3.159	19
<b>120.529</b>	<b>320</b>	<b>21.413</b>	<b>37</b>	<b>3.159</b>	<b>20</b>
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
3.505	-	2.999	-	17.298	-
<b>3.505</b>	-	<b>2.999</b>	-	<b>17.298</b>	-
<b>124.034</b>	<b>320</b>	<b>24.412</b>	<b>37</b>	<b>20.457</b>	<b>20</b>
<b>210.134</b>	<b>3.897</b>	<b>41.409</b>	<b>48</b>	<b>21.763</b>	<b>18</b>



### B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.629.222	-	167.589	-
<b>Totale A</b>	<b>1.629.222</b>	<b>-</b>	<b>167.589</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni «fuori bilancio»</b>				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	66.362	-	72.259	-
<b>Totale B</b>	<b>66.362</b>	<b>-</b>	<b>72.259</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>1.695.584</b>	<b>-</b>	<b>239.848</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>1.209.070</b>	<b>-</b>	<b>231.363</b>	<b>-</b>

### B.4 Grandi rischi

	31/12/2011	31/12/2010
a1) Ammontare («nominale»)	7.473.328	8.380.723
a2) Ammontare («posizione di rischio»)	3.088.812	3.172.258
b) Numero	14	18

Il limite di esposizione del 10% rispetto al patrimonio di vigilanza - soglia che determina l'inclusione di una controparte fra i grandi rischi -, viene commisurato all'ammontare «nominale» dell'esposizione, determinato come somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi. La «posizione di rischio», grandezza sulla quale sono commisurati i limiti massimi all'assunzione di ciascun singolo grande rischio, è invece data dall'ammontare del primo aggregato, ponderato secondo un sistema che tiene conto della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
33.817	-	29.588	-	57.056	-
<b>33.817</b>	-	<b>29.588</b>	-	<b>57.056</b>	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
13.276	-	452	-	383	-
<b>13.276</b>	-	<b>452</b>	-	<b>383</b>	-
<b>47.093</b>	-	<b>30.040</b>	-	<b>57.439</b>	-
<b>51.764</b>	-	<b>6.903</b>	-	<b>1.686</b>	-



## C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

### C.2 Operazioni di cessione

#### C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forma tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>773.333</b>	-	-	-	-	-	<b>298.287</b>	-	-
1. Titoli di debito	773.333	-	-	-	-	-	298.287	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>773.333</b>	-	-	-	-	-	<b>298.287</b>	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>1.732.379</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-

#### Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

#### C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	<b>Totale 31/12/2011</b>
<b>1. Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	674.343	-	303.301	-	-	-	977.644
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	103.291	-	-	-	-	-	103.291
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Titoli in circolazione</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>777.634</b>	-	<b>303.301</b>	-	-	-	<b>1.080.935</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>1.747.431</b>	-	-	-	-	-	<b>1.747.431</b>



Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	Totale
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2011	31/12/2010
-	-	-	-	-	-	-	-	-	- <b>1.071.620</b>	<b>1.732.379</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.071.620	1.732.379
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	- <b>1.071.620</b>	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- <b>1.732.379</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



## **1.2 Gruppo bancario - Rischi di mercato**

### **1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **A. Aspetti generali**

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Le società Factorit s.p.a. e Sinergia Seconda s.r.l. non sono esposte a rischi di tasso e di prezzo inerenti al portafoglio di negoziazione.

Presso la nostra partecipata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA il rischio di tasso d'interesse derivante dal portafoglio di negoziazione è riconducibile principalmente alla presenza di titoli di debito a tasso fisso.

Le finalità sono sia di investimento di bilancio, le cui posizioni sono mantenute fino alla loro naturale scadenza, sia di negoziazione in senso stretto.

Il portafoglio è composto principalmente da titoli di debito di emittenti di primaria qualità con *duration* limitata.

Presso la nostra partecipata il rischio di prezzo derivante dal portafoglio di negoziazione è riconducibile ad investimenti in titoli di capitale primari e soprattutto in O.I.C.R. del nostro Gruppo (Popso (SUISSE) Investment Fund Sicav).

Le finalità sono più di investimento di bilancio, pertanto in un'ottica di lungo periodo, che non di negoziazione in senso stretto.

La valutazione è effettuata a cadenza mensile da parte dell'Ufficio Contabilità della partecipata, al fine di recepire a conto economico l'eventuale impatto negativo di variazioni di prezzo, mentre il monitoraggio durante il periodo è affidato all'Ufficio Asset Management, analogamente alla procedura seguita per i portafogli della Clientela con mandato di amministrazione. Una documentazione rappresentativa dello stato del portafoglio di negoziazione viene presentata a cadenza mensile dalla Direzione Generale della partecipata al Consiglio d'Amministrazione della stessa.

##### **B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Per la partecipata, la valutazione del grado di rischio di mercato (misurazione del VaR) è effettuata dalla Capogruppo sulla base dei dati forniti dal servizio risk management della partecipata stessa.

Le metodologie utilizzate per l'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse – limitatamente ai titoli di debito e con riferimento alla chiusura dell'esercizio – e al rischio di prezzo – limitatamente alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ed escluse, quindi, quelle dipendenti da fattori specifici degli emittenti o delle controparti, e con riferimento alla chiusura dell'esercizio – constano essenzialmente del modello interno della Capogruppo per il calcolo del Valore a Rischio (VaR) avente le caratteristiche già esposte nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

In particolare, il modello utilizzato copre, quali attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo inclusi nel portafoglio di negoziazione di vigilanza: quanto al rischio di tasso, i titoli di debito della Capogruppo o della controllata e i contratti a termine su titoli di debito; quanto al rischio di prezzo, i titoli di capitale e gli O.I.C.R. inclusi nel portafoglio di negoziazione di vigilanza della Capogruppo; inoltre, i titoli di capitale e gli O.I.C.R. della controllata, esclusi la partecipazione e il titolo di capitale classificato tra le «attività finanziarie disponibili per la vendita», inclusi nel portafoglio bancario. Il rischio di prezzo sugli O.I.C.R. in valuta include la componente di rischio di cambio.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali.

Le politiche e procedure interne di verifica a posteriori dei risultati del modello con quelli reali (c.d. «*back testing*») si applicano limitatamente ai titoli di debito, ai titoli di capitale e agli O.I.C.R. rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza della Capogruppo.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>540</b>	<b>1.705.029</b>	<b>328.358</b>	<b>4</b>	<b>227.333</b>	<b>16.466</b>	<b>8.685</b>	-
1.1 Titoli di debito	250	1.379.815	328.358	4	227.333	16.466	8.685	-
- con opzione rimborso anticipato	-	42.861	-	-	132	-	-	-
- altri	250	1.336.954	328.358	4	227.201	16.466	8.685	-
1.2 Altre attività	290	325.214	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>1.330</b>	<b>1.070.973</b>	<b>160</b>	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	1.330	1.070.973	160	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>-</b>	<b>7.125.633</b>	<b>894.615</b>	<b>501.710</b>	<b>874.401</b>	<b>379.824</b>	<b>73.244</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	108.911	84.999	14.657	23.347	-	-	-
- Opzioni	-	8.637	7.884	14.657	4.466	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	4.323	3.946	7.336	2.234	-	-	-
+ Posizioni corte	-	4.314	3.938	7.321	2.232	-	-	-
- Altri derivati	-	100.274	77.115	-	18.881	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	47.775	40.911	-	9.425	-	-	-
+ Posizioni corte	-	52.499	36.204	-	9.456	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	7.016.722	809.616	487.053	851.054	379.824	73.244	-
- Opzioni	-	15.372	38.827	187.928	567.055	298.142	31.778	-
+ Posizioni lunghe	-	7.686	19.396	93.981	283.527	149.072	15.889	-
+ Posizioni corte	-	7.686	19.431	93.947	283.528	149.070	15.889	-
- Altri derivati	-	7.001.350	770.789	299.125	283.999	81.682	41.466	-
+ Posizioni lunghe	-	3.999.035	385.856	148.424	142.928	40.841	20.733	-
+ Posizioni corte	-	3.002.315	384.933	150.701	141.071	40.841	20.733	-

**Valuta di denominazione: USD**

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	<b>621</b>	<b>10</b>	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	621	10	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	621	10	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>4.378.704</b>	<b>256.688</b>	<b>283.992</b>	<b>14.063</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	9.374	8.559	15.698	4.792	-	-	-
- Opzioni	-	9.374	8.559	15.698	4.792	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	4.687	4.280	7.849	2.396	-	-	-
+ Posizioni corte	-	4.687	4.279	7.849	2.396	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	4.369.330	248.129	268.294	9.271	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	4.369.330	248.129	268.294	9.271	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	2.203.099	124.652	134.545	4.596	-	-	-
+ Posizioni corte	-	2.166.231	123.477	133.749	4.675	-	-	-

**Valuta di denominazione: CHF**

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	<b>1.644</b>	<b>419</b>	<b>7.909</b>	<b>519</b>	-	<b>812</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	1.644	419	7.909	519	-	812
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	1.644	419	7.909	519	-	812
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>1.939.317</b>	<b>64.987</b>	<b>16.256</b>	<b>2.328</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	394	-	1.776	-	-	-	-
- Opzioni	-	394	-	1.776	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	197	-	888	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	197	-	888	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	1.938.923	64.987	14.480	2.328	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	1.938.923	64.987	14.480	2.328	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	467.912	31.121	7.507	337	-	-	-
+ Posizioni corte	-	1.471.011	33.866	6.973	1.991	-	-	-

**Valuta di denominazione: YEN**

Tipologia/durata residua	Fino a A vista	fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni Oltre 10 anni	Durata 10 anni	indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>209.580</b>	<b>2.398</b>	<b>6.040</b>	<b>2.196</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	209.580	2.398	6.040	2.196	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	209.580	2.398	6.040	2.196	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	77.545	1.298	3.046	1.098	-	-	-
+ Posizioni corte	-	132.035	1.100	2.994	1.098	-	-	-

**Valuta di denominazione: ALTRE DIVISE**

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre	Da oltre	Da oltre	Da oltre	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
			3 mesi fino a 6 mesi	6 mesi fino a 1 anno	1 anno fino a 5 anni	5 anni fino a 10 anni		
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>569.545</b>	<b>32.091</b>	<b>36.503</b>	<b>16.676</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	8.810	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	8.810	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	4.405	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	4.405	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	560.735	32.091	36.503	16.676	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	560.735	32.091	36.503	16.676	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	289.300	16.246	18.840	8.338	-	-	-
+ Posizioni corte	-	271.435	15.845	17.663	8.338	-	-	-

**2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione**

Tipologia operazioni/ Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	Italia	Stati Uniti d'America	Regno Unito	Giappone	Germania	Altri	
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>34.254</b>	-	-	-	<b>2.653</b>	<b>3.294</b>	<b>1.796</b>
- posizioni lunghe	34.254	-	-	-	2.653	3.294	1.796
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>	<b>64</b>	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	64	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Derivati su indici azionari</b>	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-



### 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

#### Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Titoli di debito e contratti a termine su titoli di debito Capogruppo	3.092,0
Titoli di debito BPS Suisse	26,1
<b>Globale Rischio di tasso</b>	<b>3.084,7</b>
Capogruppo	2.646,6
BPS Suisse	233,3
<b>Globale Rischio di prezzo</b>	<b>2.812,3</b>
<b>Globale Rischio di tasso e di prezzo</b>	<b>4.824,0</b>

#### 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Per Factorit s.p.a. il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze, nei tempi e modi, di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. La presenza di diversificate fluttuazioni dei tassi di interesse determina in generale sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore corrente delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico delle poste a rischio. Si specifica che le caratteristiche dell'attivo e del passivo di Factorit rendono marginale l'impatto di una variazione nei tassi di mercato sul valore corrente delle attività e delle passività. L'elevata rotazione dei crediti e la presenza di esclusiva provvista a breve termine, assicurando riprezzamenti frequenti e ravvicinati, consentono infatti di mantenere allineate le condizioni di impiego e di raccolta alle situazioni di mercato tempo per tempo vigenti.

Presso la nostra partecipata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, analogamente alla situazione presente presso la Capogruppo, la fonte principale del rischio di tasso d'interesse è costituita da operazioni di impiego a tasso fisso (mutui ipotecari).

La Direzione Generale della partecipata si avvale dell'ausilio del Comitato AL.CO (*Assets & Liabilities Management*), nel cui ambito a cadenza mensile sono esaminati i GAP distinti per *duration*, al fine di monitorare l'evoluzione del rischio e prendere le opportune decisioni.

Il Consiglio d'Amministrazione della partecipata ha fissato limiti prudenziali di GAP al fine di limitare il rischio e riceve una specifica reportistica trimestrale da parte della Direzione Generale, con visto di verifica dell'Ufficio di Revisione interna.

In ottemperanza alle normative svizzere in materia viene effettuata a cadenza trimestrale una *GAP analysis* e una *duration analysis* comprendente tutte le posizioni esposte a bilancio (comprendenti pertanto sia il portafoglio di negoziazione che il portafoglio bancario), al fine di misurare l'impatto sul reddito e sul patrimonio di una variazione di 100 punti base nell'arco di dodici mesi, con riferimento alle principali valute di bilancio.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di tasso di interesse constano essenzialmente di un modello interno per l'*Asset & Liability Management* (ALM) strategico relativo alla Capogruppo, avente le caratteristiche già esposte nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa, e di uno relativo alla controllata. Quest'ultimo, oltre alla citata documentazione ufficiale riferita a tutte le posizioni a bilancio, permette di effettuare a cadenza mensile un'ulteriore rilevazione dei GAP con *duration* superiore a un anno derivanti da operazioni di raccolta e da operazioni di impiego a tasso fisso del portafoglio bancario.



A cadenza trimestrale sono inoltre effettuate delle prove di *stress test*, al fine di misurare l'effetto reddito e l'effetto patrimonio di variazioni anomale e improvvise nella curva dei tassi d'interesse delle principali valute di bilancio.

Quanto al rischio di prezzo, per la controllata la valutazione del grado di rischio di mercato (misurazione del VAR) è effettuata dalla Capogruppo sulla base dei dati forniti dal servizio risk management della partecipata stessa.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di prezzo – limitatamente alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ed escluse, quindi, quelle dipendenti da fattori specifici degli emittenti o delle controparti, e con riferimento alla chiusura dell'esercizio – constano essenzialmente del modello interno della Capogruppo per il calcolo del Valore a Rischio (VaR) avente le caratteristiche già esposte nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

In particolare, il modello utilizzato copre le attività ivi elencate in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di prezzo inclusi nel portafoglio bancario della Capogruppo, escluse le partecipazioni nelle controllate Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Factorit s.p.a. e Sinergia Seconda s.r.l.; inoltre, sono compresi il titolo di capitale di proprietà della stessa controllata elvetica classificato tra le «attività finanziarie disponibili per la vendita» e quello classificato tra le «partecipazioni» nonché i due titoli di capitale di Sinergia Seconda s.r.l. classificati anch'essi tra le «partecipazioni».

Ai fini del calcolo del VaR, questi ultimi quattro titoli, non quotati, sono stati valorizzati al valore di bilancio consolidato. Il rischio di prezzo sugli O.I.C.R. in valuta include la componente di rischio di cambio.

## **B. Attività di copertura del fair value**

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Per la controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, importi significativi di crediti erogati aventi caratteristiche omogenee sono normalmente coperti contro il rischio di oscillazione tassi mediante stipulazione di contratti di IRS (*interest rate swap*) per il tramite della Capogruppo.

## **C. Attività di copertura dei flussi finanziari**

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di copertura dei flussi finanziari.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: CHF

Tipologia/durata residua	Fino a A vista	fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni Oltre 10 anni	Durata 10 anni	indeterminata
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>11.558</b>	<b>539.414</b>	<b>615.037</b>	<b>93.534</b>	<b>597.154</b>	<b>284.798</b>	<b>411</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	11.558	539.414	615.037	93.534	597.154	284.798	411	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	11.558	539.414	615.037	93.534	597.154	284.798	411	-
+ Posizioni lunghe	11.517	475.248	581.720	2.468	-	-	-	-
+ Posizioni corte	41	64.166	33.317	91.066	597.154	284.798	411	-

### 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

#### Rischio di tasso

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Di seguito si riportano i dati rassegnati dalla controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA (comprensivi di quelli attinenti al portafoglio di negoziazione).

#### Effetto sul reddito dell'esposizione al rischio margine di interesse

##### Esposizione al rischio

(dati in milioni di franchi)	CHF	EUR	USD
di fine periodo	-4,036	0,308	-0,050
media	-2,836	-1,239	-0,220
massima	-5,921	-5,821	-0,853
minima	2,932	-0,168	0,007

#### Effetto sul patrimonio dell'esposizione al rischio margine di interesse

##### Esposizione al rischio

(dati in milioni di franchi)	CHF	EUR	USD
di fine periodo	-16,050	-0,120	-0,060
media	-15,523	-0,408	-0,038
massima	-17,270	-0,710	-0,070
minima	-12,900	-0,120	-0,010

## Rischio di prezzo

### Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Capogruppo (escluse partecipazioni Suisse, Factorit e Sinergia)	9.588,7
BPS Suisse	14,2
Sinergia Seconda	0,8
Globale	9.599,7

### 1.2.3 Rischio di cambio

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Per Factorit s.p.a. il rischio di cambio risulta marginale, data la politica aziendale di copertura sistematica delle poste in valuta. Tale rischio sussiste principalmente, ma per volumi limitati, per quanto riguarda: le competenze e la quota in conto interessi attivi non compensata dagli interessi passivi espressi in divisa diversa dall'euro; le garanzie in divisa estera a fronte di operazioni in euro.

Sinergia Seconda s.r.l. non è esposta a rischio di cambio, non presentando attività o passività in valuta estera.

Per la controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, escludendo le posizioni in titoli detenute nel portafoglio di negoziazione, l'operatività in divise è svolta in funzione delle esigenze della clientela, salvo sfasamenti transitori di tesoreria, comunque detenuti nel rispetto di prudenti limiti fissati dal Consiglio d'Amministrazione e dalla Direzione Generale della partecipata.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di cambio – con riferimento alla chiusura dell'esercizio – constano essenzialmente del modello interno della Capogruppo per il calcolo del Valore a Rischio (VaR) avente le caratteristiche già esposte nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

In particolare, il modello utilizzato copre le attività ivi elencate in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di cambio inclusi nel portafoglio di bilancio della Capogruppo, esclusi, a eccezione dei *cross currency swap*, i derivati finanziari (in senso stretto) negoziati dal Centro cambi, diversi dai contratti a termine su tassi di cambio, ed esclusi i rapporti verso le controllate e la partecipazione nella Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA; copre, inoltre, tutte le attività e le passività in valuta (esclusi l'oro e le divise diverse da quelle valorizzate per la Capogruppo), in bilancio e fuori bilancio, di pertinenza delle controllate, che rientrano nella successiva tabella 1, a esclusione degli O.I.C.R. in valuta, la cui componente di rischio di cambio è inclusa nel rischio di prezzo. I contratti a termine su tassi di cambio e i *cross currency swap* della Capogruppo e i titoli di debito e di capitale sono trattati analiticamente, mentre lo sbilancio complessivo per singola valuta delle restanti poste è trattato come un deposito (attivo o passivo) con scadenza di un giorno.

##### B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Per la controllata svizzera l'operatività è omogenea con quella svolta dalla Capogruppo. La Sala Cambi della partecipata provvede alla gestione delle posizioni tramite l'adozione di una politica volta a pareggiare il rischio di cambio sul mercato interbancario e a mantenere esposizioni residuali nell'ambito dei plafond fissati dai regolamenti interni.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Franchi svizzeri	Dollari Canadesi	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>927.351</b>	<b>13.272</b>	<b>89.540</b>	<b>2.920.559</b>	<b>703</b>	<b>24.876</b>
A.1 Titoli di debito	631	-	-	11.303	-	-
A.2 Titoli di capitale	826	1.632	1.592	1.598	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	150.407	9.704	50.446	22.267	593	14.983
A.4 Finanziamenti a clientela	775.487	1.936	37.502	2.885.391	110	9.893
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>2.621</b>	<b>834</b>	<b>228</b>	<b>58.641</b>	<b>158</b>	<b>729</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>970.271</b>	<b>26.048</b>	<b>32.723</b>	<b>1.722.268</b>	<b>5.251</b>	<b>40.023</b>
C.1 Debiti verso banche	528.664	2.725	25.051	269.994	468	10.080
C.2 Debiti verso clientela	441.607	23.323	7.672	1.293.839	4.783	29.943
C.3 Titoli di debito	-	-	-	158.435	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>2.308</b>	<b>199</b>	<b>938</b>	<b>145.213</b>	<b>-</b>	<b>16</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>4.934.228</b>	<b>328.612</b>	<b>220.212</b>	<b>2.022.886</b>	<b>53.270</b>	<b>272.938</b>
- Opzioni	38.426	-	-	2.170	-	8.810
+ Posizioni lunghe	19.213	-	-	1.085	-	4.405
+ Posizioni corte	19.213	-	-	1.085	-	4.405
- Altri	4.895.802	328.612	220.212	2.020.716	53.270	264.128
+ Posizioni lunghe	2.467.282	171.177	82.986	506.876	27.490	134.059
+ Posizioni corte	2.428.520	157.435	137.226	1.513.840	25.780	130.069
<b>Totale attività</b>	<b>3.416.467</b>	<b>185.283</b>	<b>172.754</b>	<b>3.487.161</b>	<b>28.351</b>	<b>164.069</b>
<b>Totale passività</b>	<b>3.420.312</b>	<b>183.682</b>	<b>170.887</b>	<b>3.382.406</b>	<b>31.031</b>	<b>174.513</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>(3.845)</b>	<b>1.601</b>	<b>1.867</b>	<b>104.755</b>	<b>(2.680)</b>	<b>(10.444)</b>

### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

#### Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Capogruppo (al netto delle elisioni)	1.225,1
BPS Suisse (al netto delle elisioni)	1.965,6
Factorit (al netto delle elisioni)	456,7
<b>Globale</b>	<b>876,1</b>
Dettaglio delle principali valute	
Dollari USA	38,4
Sterline	13,6
Yen	6,3
Franchi svizzeri	861,1
Dollari canadesi	29,7
Altre valute	108,9
<b>Globale</b>	<b>876,1</b>

## 1.2.4 Gli strumenti derivati

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi di interesse</b>	<b>865.376</b>	-	<b>953.782</b>	-
a) Opzioni	159.618	-	264.576	-
b) Swap	705.758	-	689.206	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>20.880</b>	-	<b>20.880</b>	-
a) Opzioni	20.880	-	20.880	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	<b>6.628.101</b>	-	<b>6.092.557</b>	-
a) Opzioni	93.047	-	76.495	-
b) Swap	40.231	-	-	-
c) Forward	6.494.823	-	6.016.062	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	<b>13.291</b>	-	<b>12.974</b>	-
<b>5. Altri sottostanti</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.527.648</b>	-	<b>7.080.193</b>	-
<b>Valori medi</b>	<b>7.303.921</b>	-	<b>6.893.941</b>	-



## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

### A.2.1 Di copertura

Portafogli/Tipologie derivati	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi di interesse</b>	<b>1.059.395</b>	<b>-</b>	<b>864.163</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	1.059.395	-	864.163	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Altri sottostanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>1.059.395</b>	<b>-</b>	<b>864.163</b>	<b>-</b>
<b>Valori medi</b>	<b>961.779</b>	<b>-</b>	<b>724.512</b>	<b>-</b>

### A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	FAIR VALUE POSITIVO			
	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza</b>	<b>102.357</b>	-	<b>83.077</b>	-
a) Opzioni	2.891	-	3.168	-
b) Interest rate swap	17.122	-	15.806	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	81.758	-	62.788	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	586	-	1.315	-
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	-	-	<b>940</b>	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	940	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>102.357</b>	-	<b>84.017</b>	-





#### A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	FAIR VALUE NEGATIVO			
	Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>104.793</b>	-	<b>100.311</b>	-
a) Opzioni	2.856	-	3.136	-
b) Interest rate swap	14.738	-	13.636	-
c) Cross currency swap	302	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	86.336	-	82.241	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	561	-	1.298	-
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	<b>47.110</b>	-	<b>23.601</b>	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	47.110	-	23.601	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>151.903</b>	-	<b>123.912</b>	-

#### A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	15.409	432.543	65.672	-	333.113	18.639
- fair value positivo	-	350	341	479	-	16.212	558
- fair value negativo	-	15	15.217	67	-	251	5
- esposizione futura	-	116	1.926	73	-	1.253	85
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	4.940	10.440	5.500	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	296	330	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	8.292	3.816.452	1.309.128	1.045	1.027.552	465.632
- fair value positivo	-	322	43.573	23.473	12	5.268	11.183
- fair value negativo	-	79	46.222	4.651	10	32.784	4.930
- esposizione futura	-	83	36.080	13.135	10	10.577	4.638
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	6.645	-	-	6.646	-
- fair value positivo	-	-	175	-	-	411	-
- fair value negativo	-	-	395	-	-	167	-
- esposizione futura	-	-	670	-	-	670	-



## A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	1.059.395	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	47.110	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	7.264	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

## A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza</b>	<b>6.981.694</b>	<b>385.186</b>	<b>160.768</b>	<b>7.527.648</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	360.149	344.459	160.768	865.376
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	20.880	-	-	20.880
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	6.587.954	40.147	-	6.628.101
A.4 Derivati finanziari su altri valori	12.711	580	-	13.291
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>177.032</b>	<b>597.154</b>	<b>285.209</b>	<b>1.059.395</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	177.032	597.154	285.209	1.059.395
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>7.158.726</b>	<b>982.340</b>	<b>445.977</b>	<b>8.587.043</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>6.393.165</b>	<b>1.203.755</b>	<b>347.436</b>	<b>7.944.356</b>

### **1.3 Gruppo bancario - Rischio di liquidità**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Per la Capogruppo si rimanda a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

La strategia generale di gestione del rischio di liquidità del Gruppo, caratterizzata da una contenuta propensione al rischio, si manifesta nella scelta di privilegiare, in ottica prudenziale, l'equilibrio della struttura per scadenze di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività.

Il fabbisogno di liquidità prospettico è attentamente monitorato in modo da consentire, attraverso tempestivi interventi operati sui mercati, le pertinenti sistemazioni.

In tale ambito la Capogruppo svolge nei confronti delle controllate una funzione di controparte preferenziale sia nel reperimento di fondi sia nelle operazioni di impiego di eventuali eccedenze di liquidità.

La Capogruppo stessa svolge un monitoraggio quotidiano del rischio in parola a livello consolidato.

Le controllate lo presidiano attraverso l'impiego di strumenti di monitoraggio adeguati in rilevezione all'operatività svolta; per quanto attiene alla controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA essi sono conformi alle prescrizioni della vigilanza elvetica.

Si sottolinea che l'informativa di seguito fornita è conforme, congiuntamente a quanto esposto nella parte B Passivo Sezione 1 Tab. 1.5 del bilancio della Capogruppo, a quanto previsto dall'IFRS 7.39.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>7.152.106</b>	<b>806.323</b>	<b>476.427</b>	<b>1.175.701</b>	<b>1.310.557</b>	<b>852.159</b>	<b>1.293.144</b>	<b>6.038.609</b>	<b>4.855.378</b>	<b>730.842</b>
A.1 Titoli di Stato	17.668	-	-	-	-	-	231.585	1.697.630	242.735	-
A.2 Altri titoli di debito	6.792	-	1.722	3.070	28.625	5.724	89.751	355.440	132.330	6.114
A.3 Quote OICR	126.031	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	7.001.615	806.323	474.705	1.172.631	1.281.932	846.435	971.808	3.985.539	4.480.313	724.728
- Banche	144.203	342.639	35.000	217.600	40.664	548	293	-	-	444.665
- Clientela	6.857.412	463.684	439.705	955.031	1.241.268	845.887	971.515	3.985.539	4.480.313	280.063
<b>Passività per cassa</b>	<b>14.544.888</b>	<b>785.260</b>	<b>627.016</b>	<b>1.439.102</b>	<b>1.161.873</b>	<b>347.407</b>	<b>667.164</b>	<b>3.280.177</b>	<b>493.246</b>	<b>39.319</b>
B.1 Depositi e conti correnti	14.426.635	358.460	436.566	1.020.738	948.593	286.724	437.706	1.308.785	-	-
- Banche	569.582	88.779	35.897	51.424	320.760	5.480	100.000	1.300.000	-	-
- Clientela	13.857.053	269.681	400.669	969.314	627.833	281.244	337.706	8.785	-	-
B.2 Titoli di debito	22.610	440	285	1.633	56.521	59.726	27.875	1.895.352	411.723	-
B.3 Altre passività	95.643	426.360	190.165	416.731	156.759	957	201.583	76.040	81.523	39.319
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>951.569</b>	<b>1.335.024</b>	<b>372.204</b>	<b>1.437.072</b>	<b>3.642.732</b>	<b>476.220</b>	<b>378.850</b>	<b>144.741</b>	<b>412.778</b>	<b>29.976</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	1.318.916	372.203	1.243.502	3.612.321	395.365	285.209	56.698	14.594	-
- Posizioni lunghe	-	873.710	220.386	735.923	1.938.412	198.238	141.474	30.653	9.212	-
- Posizioni corte	-	445.206	151.817	507.579	1.673.909	197.127	143.735	26.045	5.382	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	34.616	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	18.513	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	16.103	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	916.415	16.108	1	193.515	30.320	79.462	89.992	86.822	397.167	29.976
- Posizioni lunghe	11.513	16.108	1	193.515	30.320	79.462	89.992	86.822	397.167	14.988
- Posizioni corte	904.902	-	-	-	-	-	-	-	-	14.988
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	538	-	-	55	91	1.393	3.649	1.221	1.017	-

**Valuta di denominazione: USD**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>43.979</b>	<b>124.567</b>	<b>78.004</b>	<b>226.721</b>	<b>334.295</b>	<b>71.802</b>	<b>28.380</b>	<b>11.300</b>	<b>9.921</b>	<b>4.350</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	621	-	-
A.3 Quote OICR	826	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	43.153	124.567	78.004	226.721	334.295	71.802	28.380	10.679	9.911	4.350
- Banche	23.396	92.061	7.224	17.687	2.942	754	28	-	6.177	-
- Clientela	19.757	32.506	70.780	209.034	331.353	71.048	28.352	10.679	3.734	4.350
<b>Passività per cassa</b>	<b>263.034</b>	<b>411.785</b>	<b>52.432</b>	<b>48.643</b>	<b>148.220</b>	<b>38.027</b>	<b>8.411</b>	-	-	-
B.1 Depositi	261.815	411.785	52.128	41.755	148.220	36.675	8.360	-	-	-
- Banche	9.715	397.862	16.539	1.893	91.675	1	1.509	-	-	-
- Clientela	252.100	13.923	35.589	39.862	56.545	36.674	6.851	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	1.219	-	304	6.888	-	1.352	51	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>32.807</b>	<b>298.363</b>	<b>254.007</b>	<b>950.347</b>	<b>2.905.104</b>	<b>260.350</b>	<b>283.996</b>	<b>14.064</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	285.752	254.007	945.947	2.893.000	256.690	283.993	14.064	-	-
- Posizioni lunghe	-	126.900	128.482	493.637	1.458.767	128.933	142.395	6.992	-	-
- Posizioni corte	-	158.852	125.525	452.310	1.434.233	127.757	141.598	7.072	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	29	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	32.778	12.611	-	4.400	12.104	3.660	3	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	12.611	-	4.400	12.104	3.660	3	-	-	-
- Posizioni corte	32.778	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: CHF**

Voci/scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>178.789</b>	<b>56.531</b>	<b>93.826</b>	<b>111.889</b>	<b>256.656</b>	<b>134.815</b>	<b>177.690</b>	<b>1.014.777</b>	<b>913.341</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	4.173	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	1.644	419	3.736	1.331	-
A.3 Quote OICR	651	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	178.138	56.531	93.826	111.889	256.656	133.171	177.271	1.006.868	912.010	-
- Banche	13.271	-	3.738	1.129	3.967	174	-	-	-	-
- Clientela	164.867	56.531	90.088	110.760	252.689	132.997	177.271	1.006.868	912.010	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.071.511</b>	<b>34.282</b>	<b>98.375</b>	<b>140.562</b>	<b>87.179</b>	<b>41.158</b>	<b>145.474</b>	<b>102.029</b>	<b>1.734</b>	-
B.1 Depositi	1.070.098	33.658	97.768	139.259	84.793	31.924	106.217	152	-	-
- Banche	3.072	9.049	78.151	119.571	6.582	-	53.570	-	-	-
- Clientela	1.067.026	24.609	19.617	19.688	78.211	31.924	52.647	152	-	-
B.2 Titoli di debito	1.413	624	607	1.303	2.386	9.234	39.257	101.877	1.734	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>11.560</b>	<b>968.438</b>	<b>89.454</b>	<b>371.466</b>	<b>525.836</b>	<b>70.785</b>	<b>21.059</b>	<b>2.331</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	956.889	88.694	370.687	523.050	64.985	16.256	2.331	-	-
- Posizioni lunghe	-	296.474	7.175	49.199	115.264	31.120	8.395	338	-	-
- Posizioni corte	-	660.415	81.519	321.488	407.786	33.865	7.861	1.993	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	2	32	760	779	2.777	5.768	4.803	-	-	-
- Posizioni lunghe	1	-	-	-	-	-	1.916	-	-	-
- Posizioni corte	1	32	760	779	2.777	5.768	2.887	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	11.517	11.517	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	11.517	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	11.517	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	41	-	-	-	9	32	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	9	32	-	-	-	-
- Posizioni corte	41	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



**Valuta di denominazione: JPY**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>31.526</b>	<b>1.200</b>	<b>3.651</b>	<b>26.693</b>	<b>25.609</b>	<b>742</b>	<b>256</b>	<b>85</b>	<b>105</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	1.593	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	29.933	1.200	3.651	26.693	25.609	742	256	85	105	-
- Banche	28.084	508	2.065	17.697	2.019	80	-	-	-	-
- Clientela	1.849	692	1.586	8.996	23.590	662	256	85	105	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>7.773</b>	-	-	-	<b>24.973</b>	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	7.773	-	-	-	24.973	-	-	-	-	-
- Banche	101	-	-	-	24.973	-	-	-	-	-
- Clientela	7.672	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>25.336</b>	<b>99.692</b>	<b>32.804</b>	<b>42.440</b>	<b>59.979</b>	<b>2.398</b>	<b>6.040</b>	<b>2.196</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	74.742	32.804	42.440	59.592	2.398	6.040	2.196	-	-
- Posizioni lunghe	-	8.538	16.955	21.637	30.414	1.298	3.046	1.098	-	-
- Posizioni corte	-	66.204	15.849	20.803	29.178	1.100	2.994	1.098	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	24.949	24.950	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	24.949	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	24.950	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	387	-	-	-	387	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	387	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	387	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: ALTRE DIVISE**

Voci/scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>23.941</b>	<b>554</b>	<b>627</b>	<b>469</b>	<b>10.628</b>	<b>691</b>	<b>73</b>	-	-	<b>250</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	23.941	554	627	469	10.628	691	73	-	-	250
- Banche	23.583	554	36	-	1.111	-	-	-	-	-
- Clientela	358	-	591	469	9.517	691	73	-	-	250
<b>Passività per cassa</b>	<b>47.668</b>	<b>11.964</b>	<b>771</b>	<b>1.069</b>	<b>7.019</b>	<b>1.615</b>	<b>1.222</b>	-	-	-
B.1 Depositi	47.644	11.964	771	1.069	7.019	1.615	1.222	-	-	-
- Banche	1.376	10.154	-	321	1.400	-	-	-	-	-
- Clientela	46.268	1.810	771	748	5.619	1.615	1.222	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	24	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>872</b>	<b>96.323</b>	<b>18.470</b>	<b>89.476</b>	<b>366.147</b>	<b>32.091</b>	<b>36.503</b>	<b>16.675</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	95.547	18.470	89.476	366.051	32.091	36.503	16.675	-	-
- Posizioni lunghe	-	56.003	9.659	44.812	183.231	16.246	18.840	8.338	-	-
- Posizioni corte	-	39.544	8.811	44.664	182.820	15.845	17.663	8.337	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	872	776	-	-	96	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	872	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	776	-	-	96	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**1.4 Gruppo bancario - Rischi operativi****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Nell'ambito della relazione sulla gestione dell'impresa e nella corrispondente Sezione della nota integrativa, è descritto il sistema di rilevazione delle perdite, di monitoraggio dei fenomeni rischiosi manifestatesi e di stima dei rischi potenziali.

Detto sistema, pure con qualche adattamento dettato dal differente contesto operativo, è recepito e applicato dalle controllate.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente Sezione della nota integrativa dell'impresa; per quanto riguarda le controllate, si constata che le manifestazioni più frequenti del rischio in parola sono dovute a errori nello svolgimento delle attività quotidiane e, come per la Capogruppo, di norma recuperate.

Si osserva che gli eventi di perdita rilevati dalla controllata Factorit, attengono esclusivamente a manifestazioni di fenomeni rischiosi manifestatesi a partire dal secondo semestre 2010; la controllata elvetica, in virtù delle strutture poste a presidio dei controlli, di carattere specialistico oppure calate all'interno degli uffici operativi, presenta un'esposizione assai contenuta.

Di seguito, con riferimento agli eventi rischiosi manifestatisi negli ultimi tre esercizi, è riportata una tabella riepilogativa dell'ammontare delle perdite del gruppo bancario.

### Fonti di manifestazione delle perdite dal 01/01/2009 al 31/12/2011

	N° eventi	% eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	% recuperi
Frodi	209	27,54%	1.667.787	10,76%	636.207	14,89%	61,85%
Accordi transattivi e contenziosi legali	77	10,14%	2.070.068	13,35%	1.990.000	46,58%	3,87%
Danni ai beni materiali	72	9,49%	574.662	3,71%	405.167	9,48%	29,49%
Errori nell'esecuzione delle operazioni	354	46,64%	10.896.817	70,27%	950.671	22,25%	91,28%
Altro	47	6,19%	295.897	1,91%	290.735	6,80%	1,74%
<b>Totale</b>	<b>759</b>	<b>100,00%</b>	<b>15.505.231</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.272.779</b>	<b>100,00%</b>	<b>72,44%</b>

(Importi in euro)

Legenda:

**Frodi** = rapine, furti, false disposizioni, clonazioni di carte di debito e di credito, alterazione degli assegni, infedeltà.

**Accordi transattivi e contenziosi legali** = accordi transattivi con la clientela, operazioni contrarie alle regole di buona condotta, accantonamenti prudenziali per contenziosi legali.

**Errori nell'esecuzione delle operazioni** = errori nelle transazioni utilizzate nella operatività quotidiana, nell'esecuzione dei processi, nelle relazioni con venditori o fornitori.

**Danni ai beni materiali** = sinistri, danni causati a terzi, avarie e guasti alle strutture.

**Altro** = violazioni delle norme sull'impiego e sulla sicurezza sul lavoro e interruzioni nei sistemi.

### Informativa in merito all'esposizione verso debitori sovrani

La CONSOB con comunicazione n. DEM/11070007 del 05/08/2011 ha invitato le società quotate a fornire nelle relazioni finanziarie informazioni sulle esposizioni verso debitori sovrani, intendendosi con tale termine i titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali, da enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi.

Al riguardo si precisa che l'esposizione complessiva del Gruppo al 31/12/2011 ammontava a € 2.812 milioni ed era così articolata:

- a) Titoli di stato italiano: € 2.192 milioni;
- b) Titoli di altri emittenti: € 16 milioni;
- c) Finanziamenti a amministrazioni statali: € 12 milioni;
- d) Finanziamenti a amministrazioni locali: € 46 milioni;
- e) Finanziamenti a imprese a partecipazione statale o locale: € 367 milioni;
- f) Finanziamenti a altre amministrazioni pubbliche ed enti vari: € 179 milioni.



## **PARTE F** *Informazioni sul patrimonio*

### **Sezione 1** *Il patrimonio consolidato*

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

La necessità di disporre per le banche di un patrimonio adeguato è stata resa ancora più inderogabile dalla crisi sistemica in essere e dalle sempre più stringenti normative in materia emanate dagli Organi di vigilanza.

Il Gruppo ha sempre avuto una grande attenzione alla componente patrimoniale e alla definizione delle dimensioni dello stesso al fine di garantire un profilo patrimoniale adeguato alla propria dimensione e ai rischi assunti nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di vigilanza. Fedele alla propria natura di banca popolare la Capogruppo ha individuato nella politica di patrimonializzazione lo strumento che favorendo la creazione della figura socio/cliente permette di perseguire quella strategia di sviluppo autonomo che è nella volontà dell'Amministrazione. La storia del Gruppo è pertanto caratterizzata da periodici aumenti di capitale in forme semplici e trasparenti nelle modalità tecniche in modo che il corpo sociale percepisca con immediatezza gli estremi delle operazioni. In questa ottica non si è mai ricorsi all'emissione di strumenti innovativi di capitale e i ripetuti aumenti, di cui l'ultimo risale al 2007, hanno sempre avuto corali adesioni come attestato dal numero di soci raggiunto.

I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni unitamente agli accantonamenti di utili effettuati in conformità dei dettati statutari hanno permesso al Gruppo di espandere in modo armonico la propria attività e di guardare con sufficiente tranquillità alle sfide future.

Le responsabilità che derivano al Gruppo nei confronti dei soci e che derivano dalla propria natura popolare hanno avuto come riflesso una gestione estremamente prudente del patrimonio societario come traspare dalla composizione degli attivi e passivi di stato patrimoniale.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Si rinvia alla parte B Passivo Sezione 15 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio sociale nelle sue varie componenti e consistenza.

## B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e	Totale
				aggiustamenti da consolidamento	
<b>1. Capitale</b>	<b>958.019</b>	-	<b>2.084</b>	<b>(2.084)</b>	<b>958.019</b>
<b>2. Sovraprezzi di emissione</b>	<b>176.868</b>	-	-	-	<b>176.868</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>767.434</b>	-	<b>731</b>	<b>(23.159)</b>	<b>745.006</b>
<b>4. Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-
<b>5. Azioni Proprie (-)</b>	<b>(26.079)</b>	-	-	-	<b>(26.079)</b>
<b>6. Riserva da valutazione</b>	<b>(43.630)</b>	-	<b>192</b>	-	<b>(43.438)</b>
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(43.565)	-	-	-	(43.565)
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(65)	-	-	-	(65)
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	192	-	192
<b>7. Utile d'esercizio</b>	<b>65.985</b>	-	<b>(2.299)</b>	<b>14.530</b>	<b>78.216</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.898.597</b>	-	<b>708</b>	<b>(10.713)</b>	<b>1.888.592</b>

## B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazioni		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 31/12/2011	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	(44.312)	-	-	-	-	-	-	-	(44.312)
2. Titoli di capitale	752	(1.019)	-	-	-	-	-	-	752	(1.019)
3. Quote di O.I.C.R.	1.014	-	-	-	-	-	-	-	1.014	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.766</b>	<b>(45.331)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>1.766</b>	<b>(45.331)</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>1.171</b>	<b>(557)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>1.171</b>	<b>(557)</b>

### B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(15)</b>	<b>658</b>	<b>(29)</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>	-	-	<b>1.043</b>	-
2.1 Incrementi di fair value	-	-	811	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	232	-
- da deterioramento	-	-	232	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>44.297</b>	<b>925</b>	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	44.297	799	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	126	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(44.312)</b>	<b>(267)</b>	<b>1.014</b>	-

## Sezione 2 *Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari*

### 2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di Vigilanza è determinato in conformità alle regole dettate dalla Banca d'Italia con il 14° aggiornamento della circolare n. 155 «Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali».

Costituisce il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità della banca e del sistema. Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione dei rischi. È costituito dalla somma del patrimonio di base, ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Da tale aggregato vengono effettuate le deduzioni previste dalla normativa vigente alla data del 31.12.2011.

#### 1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio 2011 che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei soci, verrà destinata a riserve; gli elementi negativi sono costituiti dalle azioni proprie voce 200 del passivo), dalle immobilizzazioni immateriali voce 130 dell'attivo) e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei «filtri prudenziali» costituiti dai saldi negativi tra le riserve da valutazione positive e quelle negative e riferiti ai titoli di debito classificati nel portafoglio «attività finanziarie disponibili per la vendita».

Dal patrimonio di base così determinato vengono dedotti il 50% delle partecipazioni in società bancarie e finanziarie non consolidate superiori al 10%, l'insieme delle partecipazioni in banche e società finanziarie pari o inferiori al 10% e strumenti subordinati che eccedono il 10% del «Patrimonio di base e supplementare entrambi al lordo degli elementi da dedurre».

Con provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010 sono state emanate nuove norme di vigilanza riguardanti le riserve connesse alla valutazione di titoli di debito emessi da amministrazioni centrali di Paesi dell'Unione Europea apposti nel portafoglio «Attività disponibili per la vendita». Tale provvedimento dà la possibilità di neutralizzare completamente le plusvalenze e le minusvalenze rilevate in tali riserve a partire dall'1/1/2010 in alternativa alla deduzione integrale delle minusvalenze e parziale inclusione delle plusvalenze previste in precedenza dalla normativa. La banca ha esercitato tale opzione.

## **2. Patrimonio supplementare**

Il patrimonio supplementare è costituito da riserve positive da valutazione di interessenze societarie, classificate come «attività disponibili per la vendita» e prestiti subordinati al netto degli elementi negativi costituiti da potenziali insussistenze contabilizzate nell'attivo di stato patrimoniale nonché gli elementi da dedurre come precedentemente indicato per il patrimonio di base.

I prestiti subordinati, in essere per € 657,803 milioni, sono costituiti dai seguenti prestiti obbligazionari:

- Prestito di € 357,204 milioni decorrenza dal 26/2/2010 e scadenza al 26/2/2017 con previsione di ammortamento annuale del 20% a decorrere dal 26/2/2013. Ha un tasso del 4% che salirà gradualmente al 4,50%.
- Prestito di € 300,599 milioni decorrenza dal 23/12/2011 e scadenza al 23/12/2018 con previsione di ammortamento annuale del 20% a partire dal 23/12/2014. Ha un tasso crescente a partire dal 4,50% fino al 6%.

Tali prestiti hanno le caratteristiche previste dalla normativa per le componenti del patrimonio di vigilanza. La clausola di subordinazione consiste nel diritto del titolare delle obbligazioni a essere rimborsato in caso di liquidazione dopo il soddisfacimento di tutti gli altri creditori.

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono rappresentati dalle plusvalenze al netto di imposte su interessenze societarie classificate come «attività disponibili per la vendita». È costituito dalle riserve positive derivanti dalla contabilizzazione di plusvalenze al netto dell'effetto fiscale su titoli disponibili per la vendita, decurtate del 50% per l'applicazione dei filtri prudenziali ed è diminuito dagli elementi negativi costituiti da potenziali insussistenze contabilizzate nell'attivo di stato patrimoniale, nonché dagli elementi da dedurre, come sopra indicato, per il patrimonio di base.

## **3. Patrimonio di terzo livello**

Non sussistono elementi da ricomprendersi nel patrimonio di terzo livello.





## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>1.879.104</b>	<b>1.807.104</b>
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio base:</b>	<b>(5.840)</b>	<b>(80)</b>
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(5.840)	(80)
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>1.873.264</b>	<b>1.807.024</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>	<b>(41.497)</b>	<b>(42.974)</b>
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>1.831.767</b>	<b>1.764.050</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>645.184</b>	<b>350.332</b>
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</b>	<b>(374)</b>	<b>(314)</b>
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(374)	(314)
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>644.810</b>	<b>350.018</b>
<b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>	<b>(41.497)</b>	<b>(42.974)</b>
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>603.313</b>	<b>307.044</b>
<b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>2.435.080</b>	<b>2.071.094</b>
<b>O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</b>	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)</b>	<b>2.435.080</b>	<b>2.071.094</b>

### 2.3 Adeguatezza patrimoniale

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca si è sempre preoccupata di avere un patrimonio idoneo a permettere lo sviluppo graduale della propria operatività e il presidio dei rischi. La banca è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale secondo le regole adottate dall'organo di vigilanza. In base a tali norme a livello di gruppo bancario il rapporto tra patrimonio e il totale delle attività di rischio ponderate deve essere non inferiore o uguale all'8%. Su base individuale il requisito patrimoniale minimo ai fini dei requisiti prudenziali è ridotto del 25% come previsto dalla normativa vigente di Basilea 2 per gli enti creditizi facenti parte di gruppi bancari. Trimestralmente il rispetto dei requisiti è verificato in sede di predisposizione delle periodiche segnalazioni inviate all'Organo di Vigilanza. Nel resoconto annuale sulla adeguatezza patrimoniale del Gruppo (ICAAP) inviato a Banca d'Italia sono contenuti i principi guida delle verifiche sull'adeguatezza patrimoniale in relazione al grado di rischio proprio delle varie voci. Al 31 dicembre tale requisito, che è espresso dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il complesso delle attività aziendali ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse, si attesta al 10,33% con un'eccedenza di 233 punti base rispetto alla misura minima del 8% prevista dalla normativa di vigilanza sopra richiamata. In termini assoluti l'eccedenza di patrimonio rispetto al minimo obbligatorio, il cosiddetto «free capital», è di € 550 milioni; importo che si ritiene adeguato alle esigenze attuali e alle previsioni di crescita.

La tabella seguente, che fornisce informazioni di natura quantitativa sulle attività a rischio e sui coefficienti di vigilanza, mostrando un contenuto assorbimento patrimoniale relativo alle varie tipologie di rischio, evidenzia una gestione improntata alla prudenza. Il patrimonio di vigilanza è assorbito per circa il 71,5% dal rischio di credito, per oltre l'1% dai rischi di mercato e per circa il 5% dal rischio operativo, mentre il residuo 22,5% è patrimonio disponibile (free capital). La buona crescita del patrimonio di vigilanza rispetto a fine 2010, è essenzialmente dovuta, oltre all'utile di periodo da destinarsi a riserva, all'incremento del patrimonio supplementare per l'emissione del prestito subordinato per € 301 milioni.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. Attività di rischio</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	29.461.090	28.303.676	21.757.925	20.645.223
1. Metodologia standardizzata	29.461.090	28.303.676	21.757.925	20.645.223
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	1.740.634	1.651.618
B.2 Rischi di mercato	-	-	31.584	29.251
1. Metodologia standard	-	-	31.584	29.251
2. Modelli interni	-	-	-	-
3. Rischio di concentrazione	-	-	-	-
B.3 Rischio operativo	-	-	112.714	105.526
1. Metodo base	-	-	112.714	105.526
2. Metodo standardizzato	-	-	-	-
3. Metodo avanzato	-	-	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
B.5 Altri elementi del calcolo	-	-	-	-38.299
B.6 Totale requisiti prudenziali	-	-	1.884.932	1.748.096
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	23.561.650	21.851.200
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	7,77	8,07
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	10,33	9,48



## PARTE H Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nella seguente tabella sono riportati i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo di carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica rivestita in Banca Popolare di Sondrio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
MELAZZINI PIERO	Presidente	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2013	950	-	-	152
NEGRI MILES EMILIO	Vicepresidente	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2013	127	-	-	-
VENOSTA FRANCESCO	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2012	76	-	-	31
BENEDETTI CLAUDIO	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2011	40	-	-	-
BIGLIOLI PAOLO	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2013	41	-	-	-
BONISOLO GIANLUIGI	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2013	57	-	-	-
FALCK FEDERICO	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2012	38	-	-	-
FERRARI ATTILIO PIERO	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2011	41	-	-	-
FONTANA GIUSEPPE	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2011	39	-	-	-
GALBUSERA MARIO	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2012	39	-	-	-
MELZI DI CUSANO NICOLÒ	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2012	40	-	-	-
PROPERSI ADRIANO	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2011	41	-	-	-
SOZZANI RENATO	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2011	78	-	-	3
STOPPANI LINO ENRICO	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2013	41	-	-	14
TRACCA DOMENICO	Consigliere	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2012	60	-	-	-
ALESSANDRI EGIDIO	Presidente collegio sindacale	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2011	107	-	-	15
BERSANI PIO	Sindaco	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2011	59	-	-	19
FORNI PIERGIOSEPPE	Sindaco	1/1/2011-31/12/2011	31-12-2011	51	-	-	11
PEDRANZINI MARIO ALBERTO	Direttore generale	1/1/2011-31/12/2011	-	-	84	333	686
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE		1/1/2011-31/12/2011	-	-	33	186	910

In conformità alle modifiche introdotte dalla delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011 in tema di trasparenza delle remunerazioni corrisposte, la banca ha provveduto a mettere a disposizione sia presso la sede sociale che sul proprio sito internet la «Relazione sulla remunerazione». Tale relazione fornisce dettagliatamente i dati sopra esposti in sintesi. Nella stessa «Relazione sulla remunerazione» sono riportati pure i possessi azionari di amministratori, sindaci, direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Dei compensi sopra riportati alla data di bilancio sono stati corrisposti emolumenti per € 2,354 milioni. Nella colonna emolumenti per la carica sono compresi € 0,100 milioni per partecipazione a comitati.

Gli altri compensi del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche sono prevalentemente costituiti dalla parte fissa delle retribuzioni da lavoro dipendente, mentre nella colonna «bonus e altri incentivi» è esposta la parte variabile.

Nella relazione di gestione sono riportate le partecipazioni degli amministratori, dei sindaci, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche e la movimentazione intervenuta nell'esercizio.

Per scadenza della carica viene indicata di norma la data di chiusura del bilancio dell'ultimo esercizio della stessa; si sottolinea che consiglieri e sindaci ai sensi dell'art. 34 e 48 dello Statuto sociale rimangono in carica fino alla data dell'assemblea convocata per tale bilancio.

Per amministratori, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche non sono previsti piani di stock option.

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La banca in attuazione di quanto previsto dal Regolamento emanato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12.3.2010 e successive modifiche, ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010 un proprio Regolamento interno per la gestione delle operazioni con parti correlate. Per parte correlata si intende il soggetto che in considerazione della posizione coperta potrebbe esercitare sulla banca una influenza tale da poterne condizionare l'operatività favorendo, direttamente o indirettamente i propri interessi personali.

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS 24 e dal sopra richiamato Regolamento CONSOB. Sono state considerate parti correlate:

1. Le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto.
2. Le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio.
3. Le società collegate.
4. Le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio.
5. I dirigenti con responsabilità strategiche della società e della sua controllante.
6. Gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 5.
7. Società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6.
8. Fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.

Sono considerati familiari stretti: il coniuge non legalmente separato e il convivente more uxorio del soggetto; i figli e le persone a carico del soggetto, del coniuge non legalmente separato o del convivente more uxorio; i genitori del soggetto, i parenti di secondo grado dello stesso e le altre persone con lui conviventi.

Considerata la natura di banca popolare ai sensi del Titolo II Cap. V Sezione I del TUB non si rilevano soci che abbiano, a motivo dell'entità del possesso azionario, le caratteristiche per essere considerati parte correlata della banca.

Nell'esercizio non sono state poste in essere con le parti correlate operazioni di natura atipica e/o inusuale.

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale operatività e riguardano prevalentemente conti correnti di corrispondenza, depositi e finanziamenti. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato. Gli altri rapporti con le altre parti correlate, diverse dalle società partecipate, sono anch'essi regolati in base alle condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati, se ve ne siano i presupposti alle condizioni applicate al personale dipendente. Non sono stati effettuati accantonamenti specifici nell'esercizio per perdite su crediti verso entità correlate. I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci sono deliberati dall'Assemblea; il Consiglio di Amministrazione fissa la remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche previste dallo statuto.

Per i compensi ad amministratori e dirigenti si rinvia a quanto riportato nella «Relazione sulla remunerazione della Banca Popolare di Sondrio» ai sensi dell'art. 123-ter del TUF resa disponibile anche sul sito internet aziendale. Per le parti correlate che sono soggetti con funzioni di amministrazione, direzione, controllo viene applicata per la concessione di affidamenti bancari la particolare procedura deliberativa prevista dall'art. 136 del TUB che subordina l'operazione all'approvazione unanime del Consiglio di Amministrazione e al voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale.

Per l'informativa sui possessi azionari dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche di cui all'art. 84 quater del Regolamento Emittenti n. 11971 si rinvia alla relazione sulla gestione.



	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute
Amministratori	32	10.015	2	162	52	1.041
Sindaci	561	332	2	3	70	458
Direzione	82	3.449	1	57	38	119
Familiari	2.163	26.366	138	319	157	9.486
Società controllate	1.821.303	701.506	33.734	8.176	284.877	41.679
Società collegate	514.578	16.765	10.539	256	50.605	36.883
Altre parti correlate	282.106	38.825	6.200	633	6.346	29.826

L'esposizione verso società controllate è principalmente dovuta ai rapporti in essere con Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA e Factorit spa, mentre quella verso società collegate è riferibile per € 378 milioni a Alba Leasing spa e per € 119 milioni a Banca della Nuova Terra spa; le attività con altre parti correlate ricomprendono finanziamenti per € 204 milioni concessi alla partecipata Release spa.

## PARTE L *Informativa di settore*

### A. Schema primario

Lo schema primario è costruito seguendo la stessa metodologia utilizzata per la Capogruppo.

Pertanto, si rinvia a quanto a tale riguardo descritto nella presente nota integrativa Parte L – Informativa di Settore del bilancio dell'impresa.

#### A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2011
Interessi attivi	608.216	551.897	-	435.147	1.595.260	-762.354	832.906
Interessi passivi	-298.518	-324.353	-	-470.037	-1.092.908	762.354	-330.554
<b>Margine di interesse</b>	<b>309.698</b>	<b>227.544</b>	<b>-</b>	<b>-34.890</b>	<b>502.352</b>	<b>-</b>	<b>502.352</b>
Commissioni attive	151.072	70.119	79.524	4.844	305.559	-2.564	302.995
Commissioni passive	-9.708	-5.446	-7.742	1.964	-20.932	-587	-21.519
Dividendi e proventi simili	-	-	-	3.757	3.757	-	3.757
Risultato netto attività negoiazione	-	-	-	-68.200	-68.200	3.079	-65.121
Risultato netto attività copertura	-	-481	-	469	-12	-	-12
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	4.527	4.527	-	4.527
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-6.641	-6.641	-	-6.641
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>451.062</b>	<b>291.736</b>	<b>71.782</b>	<b>-94.170</b>	<b>720.410</b>	<b>-72</b>	<b>720.338</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-150.679	-23.950	-	-7.154	-181.783	-	-181.783
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>300.383</b>	<b>267.786</b>	<b>71.782</b>	<b>-101.324</b>	<b>538.627</b>	<b>-72</b>	<b>538.555</b>
Spese amministrative	-131.264	-121.435	-51.240	-78.809	-382.748	-32.594	-415.342
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	5.231	-1.050	-	-386	3.795	-	3.795
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-4.853	-5.266	-2.313	-4.421	-16.853	-	-16.853
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-3.863	-3.819	-1.551	-1.897	-11.130	-	-11.130
Altri oneri/proventi di gestione	3.036	6.136	588	2.591	12.351	32.666	45.017
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	2.931	2.931	-	2.931
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	-16	-16	-	-16
<b>Risultato lordo</b>	<b>168.670</b>	<b>142.352</b>	<b>17.266</b>	<b>-181.331</b>	<b>146.957</b>	<b>-</b>	<b>146.957</b>



Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2010
Interessi attivi	429.076	369.108	-	275.699	1.073.883	-440.712	633.171
Interessi passivi	-162.379	-226.547	-	-258.313	-647.239	440.712	-206.527
<b>Margine di interesse</b>	<b>266.697</b>	<b>142.561</b>	<b>-</b>	<b>17.386</b>	<b>426.644</b>	<b>-</b>	<b>426.644</b>
Commissioni attive	125.103	63.562	79.514	5.143	273.322	-2.313	271.009
Commissioni passive	-6.965	-4.236	-7.147	1.539	-16.809	-537	-17.346
Dividendi e proventi simili	-	-	-	3.397	3.397	-	3.397
Risultato netto attività negoiazione	-	-	-	-37.724	-37.724	2.769	-34.955
Risultato netto attività copertura	-	-813	-	596	-217	-	-217
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	-360	-360	-	-360
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	806	806	-	806
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>384.835</b>	<b>201.074</b>	<b>72.367</b>	<b>-9.217</b>	<b>649.059</b>	<b>-81</b>	<b>648.978</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-117.689	-18.264	-	-5.108	-141.061	-	-141.061
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>267.146</b>	<b>182.810</b>	<b>72.367</b>	<b>-14.325</b>	<b>507.998</b>	<b>-81</b>	<b>507.917</b>
Spese amministrative	-115.852	-114.598	-49.040	-75.410	-354.900	-32.842	-387.742
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	1.193	-51	-	1.288	2.430	-	2.430
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-4.877	-5.195	-2.121	-3.834	-16.027	-	-16.027
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-3.363	-3.457	-1.380	-1.777	-9.977	-	-9.977
Altri oneri/proventi di gestione	1.380	2.138	604	4.823	8.945	32.923	41.868
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	59.486	59.486	-	59.486
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	-168	-168	-	-168
<b>Risultato lordo</b>	<b>145.627</b>	<b>61.647</b>	<b>20.430</b>	<b>-29.917</b>	<b>197.787</b>	<b>-</b>	<b>197.787</b>

## A.2 Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale 31/12/2011
Attività finanziarie	15.583.968	9.067.330	-	3.793.137	28.444.435
Altre attività	-	-	-	593.295	593.295
Attività materiali	53.081	54.303	22.716	94.534	224.634
Attività immateriali	4.015	3.959	1.603	10.973	20.550
Passività finanziarie	5.323.336	17.372.148	-	3.695.582	26.391.066
Altre passività	45.457	2.530	-	799.956	847.943
Fondi	68.741	51.894	14.637	20.041	155.313
Garanzie rilasciate	3.177.355	554.147	-	80.376	3.811.878
Impegni	1.270.059	274.741	20.380	65.302	1.630.482



Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale 31/12/2010
Attività finanziarie	14.078.147	7.556.508	-	3.981.784	25.616.439
Altre attività	-	-	-	425.713	425.713
Attività materiali	52.589	54.045	21.570	91.090	219.294
Attività immateriali	4.270	4.120	1.575	10.973	20.938
Passività finanziarie	4.308.456	16.549.703	-	2.653.640	23.511.799
Altre passività	92.539	4.782	-	605.712	703.033
Fondi	73.293	50.497	14.418	21.543	159.751
Garanzie rilasciate	2.905.443	451.204	-	58.642	3.415.289
Impegni	1.842.960	229.129	16.614	261.181	2.349.884

### Sintetico commento ai risultati

Con riferimento ai risultati conseguiti si rileva quanto segue.

**Settore imprese:** significativo è il contributo di «Factorit», che presenta, in tale ambito, un risultato pari al 29% di quello ottenuto dalla Casa Madre.

Il settore contribuisce al risultato globale nella misura del 114,8% (51,4% se nel computo del totale non si considera il risultato negativo della struttura centrale).

Gli impieghi (attività finanziarie) e la raccolta diretta (passività finanziarie) si commisurano rispettivamente a € 15.584 milioni e a € 5.323 milioni.

Rispetto al margine di intermediazione, l'incidenza delle rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie è pari al 33,4% e quella delle spese amministrative al 29,1%.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza un aumento del risultato di settore pari al 15,8%.

Tale andamento è principalmente ascrivibile all'operare sinergico dei seguenti fattori, significativamente influenzati dall'apporto di «Factorit», che per l'anno 2010 ha contribuito ai dati consolidati solo parzialmente, essendo avvenuta l'acquisizione nel mese di luglio:

- soddisfacente andamento del margine di interesse (+16,1%);
- soddisfacente aumento dei flussi commissionali (+20,8%);
- sensibile incremento delle spese amministrative (+13,3%);
- significativo accrescimento delle rettifiche di valore inerenti alle attività finanziarie (+28,0%).

**Settore privati e altra clientela:** significativo è il contributo della controllata elvetica, che presenta, in tale ambito, un risultato pari al 13,6% di quello ottenuto dalla Casa Madre.

Il settore contribuisce al risultato globale nella misura del 96,9% (43,4% se nel computo del totale non si considera il risultato negativo della struttura centrale).

Gli impieghi (attività finanziarie) e la raccolta diretta (passività finanziarie) si commisurano rispettivamente a € 9.067 milioni e a € 17.372 milioni.

Rispetto al margine di intermediazione, l'incidenza delle rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie si posiziona all'8,2% e quella delle spese amministrative al 41,6%.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza un incremento del risultato di settore pari al 130,9%.

Tale andamento è principalmente ascrivibile all'operare sinergico dei seguenti fattori, significativamente influenzati dall'apporto della controllata elvetica:

- marcato aumento del margine di interesse (+59,6%);
- soddisfacente aumento dei flussi commissionali (+10,3%);
- contenuta crescita delle spese amministrative (+6,0%);
- significativo accrescimento delle rettifiche di valore inerenti alle attività finanziarie (+31,1%).

**Settore titoli:** significativo è il contributo apportato dalla controllata elvetica.

Il settore contribuisce al risultato globale nella misura dell'11,7% (5,3% se nel computo del totale non si considera il risultato negativo della struttura centrale).

Rispetto al margine di intermediazione le spese amministrative incidono nella misura del 71,4%.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza una diminuzione del risultato pari al 15,5%, dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- stabilità dei flussi commissionali;
- contenuta crescita delle spese amministrative (+4,5%).

Con riferimento alla «struttura centrale» – unico settore ove le controllate non strumentali influiscono, seppure in misura modesta – occorre precisare che il risultato lordo, in termini assoluti, si posiziona a un livello inferiore a quello della sola Capogruppo, principalmente a causa degli investimenti connessi al rafforzamento dell'organico e all'adeguamento delle strutture organizzative e informatiche.

## **B. Schema secondario**

Viene seguita la stessa metodologia utilizzata per la Capogruppo.

Pertanto i dati forniti fanno riferimento all'ubicazione degli sportelli.

Le difformità esistenti tra la Casa Madre e la controllata elvetica in ordine alla tipologia di clientela servita, ai prodotti e ai servizi offerti, alle politiche di vendita e gestionali, comportano, oltre al mercato domestico, l'evidenza specifica dei dati afferenti all'area operativa «Svizzera».

## B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Svizzera	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2011
Interessi attivi	1.351.019	202.124	62.690	1.615.833	-782.927	832.906
Interessi passivi	-947.519	-126.872	-40.584	-1.114.975	784.421	-330.554
<b>Margine di interesse</b>	<b>403.500</b>	<b>75.252</b>	<b>22.106</b>	<b>500.858</b>	<b>1.494</b>	<b>502.352</b>
Commissioni attive	220.604	51.991	35.880	308.475	-5.480	302.995
Commissioni passive	-12.398	-6.500	-4.991	-23.889	2.370	-21.519
Dividendi e proventi simili	6.393	-	8	6.401	-2.644	3.757
Risultato netto attività negoziazione	-74.957	-	9.798	-65.159	38	-65.121
Risultato netto attività copertura	-	-	-481	-481	469	-12
Utili/perdite da cessione o riacquisto	4.527	-	-	4.527	-	4.527
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-6.641	-	-	-6.641	-	-6.641
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>541.028</b>	<b>120.743</b>	<b>62.320</b>	<b>724.091</b>	<b>-3.753</b>	<b>720.338</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-159.636	-20.661	-1.486	-181.783	-	-181.783
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>381.392</b>	<b>100.082</b>	<b>60.834</b>	<b>542.308</b>	<b>-3.753</b>	<b>538.555</b>
Spese amministrative	-292.054	-37.799	-55.127	-384.980	-30.362	-415.342
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	8.233	-4.052	-386	3.795	-	3.795
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-12.432	-1.302	-3.119	-16.853	-	-16.853
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-8.760	-1.057	-1.313	-11.130	-	-11.130
Altri oneri/proventi di gestione	9.738	2.880	812	13.430	31.587	45.017
Utile/perdite delle partecipazioni	-14.243	-	-	-14.243	17.174	2.931
Utile/perdite da cessione di investimenti	-16	-	-	-16	-	-16
<b>Risultato lordo</b>	<b>71.858</b>	<b>58.752</b>	<b>1.701</b>	<b>132.311</b>	<b>14.646</b>	<b>146.957</b>

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Svizzera	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2010
Interessi attivi	899.381	126.648	49.703	1.075.732	-442.561	633.171
Interessi passivi	-540.415	-79.410	-29.575	-649.400	442.873	-206.527
<b>Margine di interesse</b>	<b>358.966</b>	<b>47.238</b>	<b>20.128</b>	<b>426.332</b>	<b>312</b>	<b>426.644</b>
Commissioni attive	198.890	41.349	35.207	275.446	-4.437	271.009
Commissioni passive	-9.991	-4.819	-4.306	-19.116	1.770	-17.346
Dividendi e proventi simili	6.368	-	24	6.392	-2.995	3.397
Risultato netto attività negoziazione	-39.462	-	6.332	-33.130	-1.825	-34.955
Risultato netto attività copertura	-	-	-813	-813	596	-217
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-360	-	-	-360	-	-360
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	806	-	-	806	-	806
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>515.217</b>	<b>83.768</b>	<b>56.572</b>	<b>655.557</b>	<b>-6.579</b>	<b>648.978</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-124.892	-12.727	-3.442	-141.061	-	-141.061
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>390.325</b>	<b>71.041</b>	<b>53.130</b>	<b>514.496</b>	<b>-6.579</b>	<b>507.917</b>
Spese amministrative	-272.178	-34.246	-49.737	-356.161	-31.581	-387.742
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	-658	1.800	1.288	2.430	-	2.430
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-11.877	-1.336	-2.814	-16.027	-	-16.027
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-7.507	-929	-1.541	-9.977	-	-9.977
Altri oneri/proventi di gestione	4.733	909	796	6.438	35.430	41.868
Utile/perdite delle partecipazioni	58.057	-	-	58.057	1.429	59.486
Utile/perdite da cessione di investimenti	-168	-	-	-168	-	-168
<b>Risultato lordo</b>	<b>160.727</b>	<b>37.239</b>	<b>1.122</b>	<b>199.088</b>	<b>-1.301</b>	<b>197.787</b>



## B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Svizzera	<b>Totale 31/12/2011</b>
Attività finanziarie	22.906.390	2.361.084	3.176.961	28.444.435
Altre attività	531.302	-	61.993	593.295
Attività materiali	186.440	14.423	23.771	224.634
Attività immateriali	18.120	1.099	1.331	20.550
Passività finanziarie	18.046.670	5.293.398	3.050.998	26.391.066
Altre passività	811.542	11.809	24.592	847.943
Fondi	136.306	19.007	-	155.313
Garanzie rilasciate	2.949.061	724.648	138.169	3.811.878
Impegni	1.200.306	398.325	31.851	1.630.482

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Svizzera	<b>Totale 31/12/2010</b>
Attività finanziarie	20.495.459	2.331.426	2.789.554	25.616.439
Altre attività	364.807	-	60.906	425.713
Attività materiali	180.699	14.527	24.068	219.294
Attività immateriali	18.635	1.196	1.107	20.938
Passività finanziarie	15.596.586	5.239.764	2.675.449	23.511.799
Altre passività	655.354	29.490	18.189	703.033
Fondi	144.699	15.052	-	159.751
Garanzie rilasciate	2.552.132	727.378	135.779	3.415.289
Impegni	1.801.907	501.606	46.371	2.349.884

## Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs 58/98 sul bilancio consolidato.

I sottoscritti Piero Melazzini in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Maurizio Bertoletti in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011.

La valutazione dell'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato sono basate su un modello, definito dalla Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni, che fa riferimento ai principi dell'“Internal Control - Integrated Framework (CoSO)”, emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno e per il financial reporting, generalmente accettato a livello internazionale.

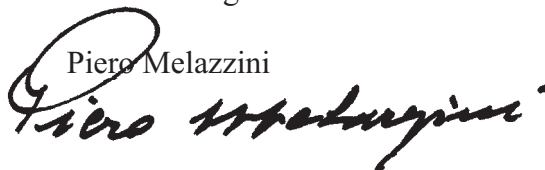
Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili delle società del gruppo;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sondrio, 8 marzo 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Piero Melazzini  


Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari  
Maurizio Bertoletti



## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della  
Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Banca Popolare di Sondrio chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 marzo 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Sondrio al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Banca Popolare di Sondrio per l'esercizio chiuso a tale data.



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "informativa societaria" del sito internet della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Sondrio al 31 dicembre 2011.

Milano, 29 marzo 2012

KPMG S.p.A.



Paolo Valsecchi  
Socio





# **DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

del 14 aprile 2012 (seconda convocazione)



## ORDINE DEL GIORNO

- 1) *Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2011: relazione degli amministratori sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni consequenziali;*
- 2) *Mandato al Consiglio di amministrazione in tema di acquisto e alienazione di azioni proprie ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale;*
- 3) *Approvazione ai sensi della normativa di Vigilanza del documento «Politiche Retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio» e informativa sull'attuazione delle Politiche retributive nell'esercizio 2011;*
- 4) *Approvazione, ai sensi dell'articolo 123 ter del D.Lgs. 58/98, Testo Unico della Finanza, della Relazione sulla remunerazione;*
- 5) *Determinazione del compenso degli amministratori;*
- 6) *Nomina per il triennio 2012-2014 di cinque amministratori;*
- 7) *Nomina dei sindaci effettivi e supplenti e del presidente del collegio sindacale per il triennio 2012-2014; determinazione dell'emolumento annuale.*

L'Assemblea, legalmente costituita, ha dato corso ai lavori secondo l'ordine del giorno.

### *Punto 1) all'ordine del giorno*

L'Assemblea, udita la relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2011 e la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio, preso atto della relazione del Collegio dei sindaci e di quella della Società di revisione, dati per letti gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, la nota integrativa e, inoltre, i bilanci delle società controllate,

ha approvato:

- la relazione degli amministratori sulla gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2011 nelle risultanze evidenziate negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico e connessa nota integrativa; bilancio che presenta un utile d'esercizio di € 57.283.707. L'Assemblea ha inoltre approvato la destinazione dell'utile d'esercizio di € 57.283.707, come proposta dal Consiglio di amministrazione conformemente a quanto stabilito dalla Legge e dallo statuto sociale, e più precisamente ha deliberato:
  - a) di destinare:

– alla riserva legale il 10%	€	5.728.370,70
– alla riserva statutaria il 30%	€	17.185.112,10
  - b) di determinare in € 0,09 il dividendo da assegnare a ciascuna delle n. 308.147.985 azioni in circolazione al 31/12/2011 e aventi godimento 1/1/2011, con trasferimento alla riserva statutaria dell'ammontare dei dividendi delle azioni proprie eventualmente in carico il giorno lavorativo antecedente quello dello stacco, per un importo complessivo di € 27.733.318,65

c) di destinare alla riserva per azioni proprie	€	6.000.000,00
d) di destinare l'utile residuo:		
– al fondo beneficenza	€	400.000,00
– alla riserva legale, altri	€	236.905,55

*Punto 2) all'ordine del giorno*

L'Assemblea ha determinato in euro 93.000.000 – iscritti in bilancio alla voce «Riserve» –, l'importo a disposizione del Consiglio di amministrazione per effettuare, ai sensi dell'art. 21 dello statuto, acquisti di azioni sociali, entro il limite del predetto importo e della parte di esso che si renda disponibile per successive vendite o annullamento delle azioni acquistate; il tutto nell'ambito di un'attività rispettosa della normativa vigente e volta in particolare a favorire la circolazione dei titoli.

Le operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie – relative ad azioni ordinarie Banca Popolare di Sondrio del valore nominale di euro 3 ciascuna – devono essere effettuate sui mercati regolamentati, secondo modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto di proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Gli acquisti e le vendite devono avvenire nel periodo compreso tra la presente Assemblea e la prossima Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2012. Le operazioni di acquisto devono avvenire a un prezzo non superiore a quello di chiusura rilevato nella seduta di mercato precedente ogni singola operazione, a valere della predetta «Riserva» di euro 93.000.000 e con l'ulteriore limite che, in ragione delle negoziazioni effettuate, il possesso di azioni non abbia a superare un numero massimo pari al 4% delle azioni costituenti il capitale sociale. Le operazioni di vendita devono avvenire a un prezzo non inferiore a quello di chiusura rilevato nella seduta di mercato precedente ogni singola operazione, a riduzione dell'utilizzo della predetta «Riserva» di euro 93.000.000.

Le eventuali operazioni di annullamento di azioni proprie devono avvenire nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie, con utilizzo della riserva per azioni proprie a copertura di eventuali differenze tra valore nominale e prezzo di acquisto.

È stato inoltre conferito al Consiglio di amministrazione e per esso al Presidente e ai Vicepresidenti, in via disgiunta tra loro, ogni potere per dare attuazione alla presente delibera oltre che per introdurre alla stessa le eventuali modificazioni che fossero richieste o suggerite dalle Autorità di vigilanza o di gestione del mercato.

*Punto 3) all'ordine del giorno*

L'Assemblea ha approvato il documento «Politiche Retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio».

*Punto 4) all'ordine del giorno*

L'Assemblea ha approvato, ai sensi dell'articolo 123 ter del D.Lgs. 58/98, Testo Unico della Finanza, la prima Sezione del documento «Relazione sulla remunerazione».

*Punto 5) all'ordine del giorno*

L'Assemblea ha determinato il compenso degli amministratori nel rispetto delle vigenti «Politiche retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio».

*Punto 6) all'ordine del giorno*

L'Assemblea ha nominato a consiglieri di amministrazione per il triennio 2012/2014 i signori Claudio Benedetti, Attilio Piero Ferrari, Giuseppe Fontana, Renato Sozzani e Adriano Propersi.

*Punto 7) all'ordine del giorno*

L'Assemblea ha nominato a sindaci effettivi per il triennio 2012-2014 i signori Piergiuseppe Forni – presidente del Collegio sindacale –, Pio Bersani e Mario Vitali, e a sindaci supplenti i signori Luigi Gianola e Daniele Morelli, determinandone l'emolumento annuale valido per il triennio.





## IL PROGRESSO DELLA BANCA POPOLARE DI SONDRIO NELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Anno	Impieghi finanziari euro	Crediti verso clientela euro	Massa fiduciaria euro	Patrimonio (capitale e riserve) euro	Utile d'esercizio euro	Dividendo euro
1871	26	93	37	47	1	0,001
1875	109	675	569	181	21	0,002
1880	46	1.024	777	360	33	0,002
1885	213	1.431	1.161	410	42	0,002
1890	459	1.805	1.646	457	49	0,002
1895	840	1.380	1.631	453	36	0,002
1900	860	1.627	1.987	465	43	0,002
1905	940	2.330	2.834	504	53	0,002
1910	1.460	3.717	4.738	563	68	0,003
1915	2.425	3.399	5.178	658	59	0,002
1920	7.906	9.100	22.320	1.232	186	0,005
1925	9.114	35.692	39.924	2.303	523	0,006
1930	12.899	43.587	54.759	3.230	561	0,006
1935	21.402	30.912	53.190	3.543	339	0,004
1940	24.397	32.808	57.064	3.091	312	0,002
1945	112.239	101.840	191.619	6.491	817	0,002
1950	608.460	892.440	1.359.864	50.496	10.834	0,041
1955	1.413.363	2.372.139	3.573.499	262.122	25.998	0,124
1960	3.474.898	5.864.314	9.124.181	495.960	45.997	0,150
1965	6.564.058	9.861.955	18.238.851	670.265	60.044	0,170
1970	11.228.709	21.140.462	34.440.002	1.577.469	86.800	0,196
1975	49.247.998	46.458.454	103.136.018	4.940.413	336.351	0,284
1980	248.877.713	135.350.391	386.128.259	44.618.760	2.298.768	0,620
1981	303.227.605	149.856.755	435.958.220	70.294.839	3.543.126	0,878
1982	434.505.499	168.991.589	564.440.308	93.988.765	5.876.973	0,930
1983	551.731.767	201.889.280	722.876.267	105.498.725	9.795.722	1,394
1984	657.323.707	244.311.938	885.640.690	117.286.747	11.754.271	1,911
1985	669.773.787	327.572.423	985.454.131	123.347.208	13.332.058	2,582
1986	854.978.708	381.346.894	1.108.118.326	129.106.270	13.582.958	2,169
1987	954.429.924	407.643.937	1.205.007.005	134.486.897	13.588.657	2,169
1988	950.465.324	510.164.638	1.285.408.512	139.730.318	13.665.548	2,272
1989	958.277.398	634.760.956	1.431.120.712	145.100.954	13.984.014	2,324
1990	919.261.388	819.877.375	1.567.539.101	170.006.961	14.919.668	1,653
1991	886.480.827	1.014.385.379	1.708.284.250	192.743.654	16.018.859	1,653
1992	1.162.262.510	1.202.265.949	2.151.786.340	198.979.714	16.304.997	1,704
1993	1.675.065.908	1.441.158.530	2.862.510.529	250.913.662	17.860.906	1,136
1994	1.438.251.891	1.701.208.296	2.922.731.483	258.100.923	16.976.601	1,136
1995	1.828.374.994	1.903.530.111	3.401.567.857	335.480.368	18.688.353	0,413
1996	1.817.497.737	2.120.842.006	3.590.238.215	345.127.951	20.685.619	0,439
1997	1.730.940.393	2.485.706.688	3.844.781.082	353.507.281	20.796.084	0,439
1998	2.005.202.039	2.990.333.100	4.343.203.973	535.162.454	24.784.724	0,196
1999	1.993.529.114	3.724.763.745	5.058.960.710	557.555.696	30.555.532	0,232
2000	2.043.141.602	4.443.945.484	5.829.901.035	576.036.331	38.428.768	0,300
2001	2.618.137.267	5.579.546.805	7.374.954.358	731.304.438	46.064.525	0,180
2002	3.218.789.508	6.246.734.925	8.626.473.276	752.369.741	46.703.800	0,190
2003	2.827.584.863	7.117.211.453	9.139.503.657	773.957.639	60.117.119	0,230
2004	3.492.730.224	8.078.424.234	10.498.481.204	1.031.391.991	73.210.556	0,170
2005	4.029.597.013	9.197.849.967	11.928.279.967	1.119.500.111	85.178.406	0,190
2006	4.216.404.673	10.560.504.042	13.316.179.364	1.231.012.722	107.113.135	0,230
2007	5.174.395.815	12.402.268.867	15.844.113.698	1.592.235.650	130.823.404	0,220
2008	5.260.646.663	14.936.103.083	18.469.073.506	1.492.021.195	13.735.247	0,030
2009	4.794.397.579	16.711.080.589	19.779.755.056	1.683.715.881	190.674.454	0,330
2010	5.063.550.816	18.247.861.145	21.243.136.724	1.722.830.035	133.319.754	0,210
2011	5.742.516.051	20.606.382.386	24.261.565.885	1.676.472.699	57.283.707	0,090

I dati relativi agli anni antecedenti al 1993 non sono stati resi omogenei con quelli degli esercizi successivi che, come noto, sono aggregati con criteri diversi in applicazione del D. Lgs. 87/92.



## INDICE

7	<i>Organi societari</i>	184	Informazioni sullo stato patrimoniale
8	<i>Organizzazione territoriale</i>	215	Informazioni sul conto economico
13	<i>La crescita della banca in sintesi (2001/2011)</i>	228	Redditività complessiva
15	<i>Convocazione di assemblea</i>	229	Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
19	<i>Relazione degli amministratori sulla gestione</i>	285	Informazioni sul patrimonio
23	Sintesi dei risultati	291	Operazioni con parti correlate
28	Richiami internazionali	294	Informativa di settore
32	Situazione italiana	303	<i>Allegati</i>
33	Mercato del credito nazionale	305	Prospetto delle partecipazioni rilevanti
34	Provvedimenti e aspetti normativi	306	Elenco beni immobili di proprietà con indicazione delle rivalutazioni effettuate
35	Economia della provincia di Sondrio	308	Prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte dei servizi resi da Società di revisione ai sensi art. 149 duodecies del regolamento concernente gli emittenti
39	Espansione territoriale	309	<i>Bilanci delle società controllate</i>
44	Raccolta	310	Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA
47	Impieghi	314	Factorit spa
50	Attività in titoli e tesoreria	318	Pirovano Stelvio spa
60	Partecipazioni	322	Sinergia Seconda srl
68	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	327	<i>Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs 58/98 sul Bilancio d'esercizio</i>
68	Servizio internazionale	328	<i>Relazione della Società di revisione</i>
71	Servizi, iniziative e struttura della banca	331	<i>Bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Sondrio</i>
77	La gestione dei rischi	333	Relazione sulla gestione
81	Risorse umane	349	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011
86	Attività promozionali e culturali	350	Stato patrimoniale
89	Patrimonio	352	Conto economico
92	Conto economico	353	Prospetto della redditività consolidata complessiva
98	Criteri dell'attività mutualistica	354	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
100	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	356	Rendiconto finanziario consolidato
100	La prevedibile evoluzione della gestione	359	Nota integrativa
101	Riparto dell'utile d'esercizio	479	<i>Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs 58/98 sul Bilancio consolidato</i>
102	L'assetto patrimoniale	480	Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato
119	<i>Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci</i>	483	<i>Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria dei soci</i>
157	<i>Bilancio al 31 dicembre 2011</i>	489	<i>Il progresso della Banca Popolare di Sondrio nelle principali voci di bilancio</i>
158	Stato patrimoniale		
160	Conto economico		
161	Prospetto della redditività complessiva		
162	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto		
164	Rendiconto finanziario		
167	<i>Nota integrativa</i>		
167	Politiche contabili		



**Fotografi:**

ARCHIVIO BPS SUISSE  
ARCHIVIO PIROVANO  
FOTOLIA  
FOTO SGUALDINO  
CLAUDIO FRANCHETTI  
MAURO LANFRANCHI  
EMILIO MARCASSOLI  
PAOLO ROSSI  
SNOWMOTION GUIDO COLOMBETTI

**Impostazione:**

GRAFICA MARCASSOLI s.r.l., Nembro (Bg)

**Stampa e Legatoria:**

CASTELLI BOLIS POLIGRAFICHE spa







